LA STAMPA

ANNO 129. N. 84 • • • LUNEDI' 27 MARZO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4746751. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/76010046. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/5330836, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA (NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 388.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 640.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 084-980) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 210; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24241, FAX 02/24242... 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6531500; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/482904, FAX 06/483930; 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6235100, FAX 091/6176863. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' - DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Fini punta a ottobre, Berlusconi vuole anticipare e spera nelle regionali

Il polo si divide sul voto

Pensioni, accordo in dirittura d'arrivo

L'EUROPA ASPETTA UN SEGNALE

CHE cosa c'entra l'apertura delle frontiere in Europa, da cui l'Italia è per ora esclusa, con la riforma delle pensioni? Forse niente, e forse molto. Il nostro Paese, si sa, è stato tenuto fuori dagli accordi di Schengen perché dispone di una legge sull'immigrazione del tutto inadeguata sia alle esigenze di contrastare l'immigrazione clandestina, sia al bisogno di trovare condizioni di lavoro e di vita dignitose da parte di coloro che in Italia entrano in modo pienamente legale, acquisendo inoltre per tal via la possibilità di passare prima o poi in altri Paesi europei. Si tratterà forse solamente di un temporaneo differimento dei termini per entrare anche noi nel quadro dell'accordo di Schengen; ma è comunque un brutto segnale. Un segnale che dovrebbe far riflettere tutte le parti in causa sulla necessità di varare, almeno nel suo complesso, la riforma delle pensioni quanto prima possibile. Al fine di darlo noi un segnale all'Europa; sarebbe un modo per dire che almeno in un settore chiave i nostri conti pubblici siamo capaci davvero di sistemarli in modo razionale e lungimirante, prima che da deficitari come sono diventino insostenibili sia per lo Stato che per le famiglie.

Le distanze tra governo, sindacati dei lavoratori e associazioni degli autonomi non sono grandi, ma toccano punti che ove siano sottratti ad una riflessione improntata a forme di razionalità globale, piuttosto che locale, rischiano di trasformarsi in bastioni da difendere a tutti i costi piuttosto che esser trattati come dovrebbero come elementi flessi-

Luciano Gallino

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

D'ALEMA, RELAX IN BARCA A VELA

«Segretario a vita? Io no»

NAPOLI. Domenica di relax in barca a vela per Massimo D'Alema (foto), in regata con il cugino a Procida. Penultimo arrivato ma sereno: «Voteremo a ottobre». E sul suo futuro? «Non sarò segretario a vita... non è più quell'epoca».

di Fulvio Milone A PAG. 6

INTERVISTA A DOTTI

«Fini, alleato e concorrente»

ROMA. «Fini? Alleato, ma anche pericoloso concorrente». Ad un anno dal trionfo del 27 marzo Vittorio Dotti (nella foto), presidente dei deputati azzurri, parla dei problemi del partito. «Di Pietro? Lui e Silvio, in politica, sono sinergici».

M. T. Meli A PAG. 5

ROMA. Il polo lascia trasparire una divisione a proposito del ricorso alle urne. Fini, che non nasconde la crescita del suo ruolo, dice di avere persuaso Berlusconi sulla necessità di prepararsi al voto in ottobre. Ma Berlusconi non conferma, e anzi replica: «Le elezioni io le voglio domani».

E D'Onofrio commenta: «Se non si vota in giugno, si finisce addirittura alla primavera del '96». Quello tra il leader di An e quello di Forza Italia è un braccio di ferro silenzioso, in cui è in gioco la leadership all'interno del polo, la cui finale si giocherà alle consultazioni regionali del 23 aprile.

Intanto l'intesa sulle pensioni, per la quale il governo ha fissato la data finale del 4 aprile, giunge in dirittura d'arrivo, come lascia capire il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni: «Per me l'accordo è davvero vicino, siamo a un passo. Ma per favore lasciamo perdere queste date-mito, che non servono a nessuno».

Rapisarda e Patruno A PAG. 2 E 14

Fuggiti nello Zaire oltre 15 mila hutu

Burundi, esodo biblico Il Papa: fermate l'odio

Appello del Pontefice all'Angelus «Solo il dialogo può ridare la pace»

L'esodo degli hutu dalla capitale del Burundi Bujumbura ha raggiunto proporzioni bibliche: in pochi giorni oltre 50 mila persone hanno lasciato le loro case e si calcola che almeno 15 mila si siano rifugiate nello Zaire. Ieri il Papa, all'Angelus, ha rivolto al Burundi la sua preghiera per la pace e per il dialogo: «Fermate l'odio, non è con la guerra che si possono appianare i contrasti».

SERVIZI A PAG. 3

VIAGGIO ALL'INFERNO

A Butaré, camminando tra i cadaveri

Domenico Quirico A PAGINA 3

LA STORIA

L'acchiappa fantasmi del fisco

LONDRA

QUELLA sera era al pub con gli amici: boccale di birra in mano, allegre risate, odore di legno, cinguettio delle bariste. C'era, nel gruppo, un tipo mai visto; e così, tanto per rompere il ghiaccio, gli chiese che cosa facesse. «Il giardiniere», rispose quello. E cominciò a raccontargli del lavoro salubre all'aria aperta, degli orari comodi e flessibili, soprattutto del grande vantaggio di essere - per il fisco - inesistente: niente fatture, niente Iva, niente reddito, niente tasse. Due giorni dopo il malcapitato trovò un ispettore del fisco ad attenderlo davanti al suo furgone. Per Mark Critchlow la scelta non era stata facile: sacrificare quella conoscenza casuale e chiacchierona, oppure tradire il suo mandato? Alla fine aveva optato per il dovere, con buona pace di un'amicizia che il boccale di birra non aveva suggellato.

Critchlow è uno 007: uno dei 486 che il fisco inglese impiega per smascherare i «fantasmi del reddito», e che per questo la fantasia popolare - piuttosto che agli agenti dei servizi segreti - preferisce paragonare ai «ghostbusters», gli acchiappafantasmi. In Inghilterra i fantasmi piacciono, sono di casa; e anche lui preferisce quell'accostamento. «No, lo 007 è troppo sinistro. Acchiappafantasmi è più scherzoso. E di humour, con la targa poco simpatica di chi lavora per il fisco, c'è sempre bisogno. Tirando in ballo i fantasmi persino i miei due figli, 9 e 13 anni, riescono a perdonarmi e a scherzare con i loro amici». Sorride di questo suo ruolo anomalo, nel suo spoglio ufficio in un anonimo edificio dell'Inland Revenue: un ruolo che ne fa davvero, in quell'apparato che è burocrazia per eccellenza, un animale diverso.

Gli 007 del fisco lavorano poco alla scrivania. Mark Critchlow non fa eccezione. Osserva e spia, raccoglie gli elementi che fanno poi scattare i meccanismi di un'indagine formale. E non tutti i dossier sono semplici e lineari come quello del giardiniere chiacchierone. Molti richiedono giorni e settimane di appostamenti; talora anche un briciolo di fortuna, oltre la capacità di trarre conclusioni da indizi minimi che a qualcun altro potrebbero anche sfuggire. Il suo lavoro, di fatto, è diventato un modo di vivere, che lo accompagna da quando esce il mattino dalla sua casetta vittoriana di mattoni rossi in un quartiere occidentale di Londra fino a quando, la sera, si immerge nuovamente nella vita familiare.

Critchlow ha 33 anni ed è un atleta. E' nella squadra di corsa campestre e di maratona dell'Inland Revenue e, in passato, ha anche corso per la nazionale inglese. Un allenamento per rincorrere i suoi «fantasmi»? L'ipotesi non gli pare una battuta; perché Critchlow, anche quando è in tuta e si allena correndo per le vie di Londra, tiene gli occhi aperti. Uno 007 come lui, che è riuscito l'anno scorso a recuperare 157 mila sterline (circa 290 milioni di lire), non può mai chiudere gli occhi.

Si interessa d'auto, ma soltanto per controllare - se sono di lusso - chi appartengono e

Fabio Galvano

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Napoli, bimba nata sottopeso muore a due mesi. Pavia, si spegne un'anziana ricoverata in corridoio

«Medici, ora basta con gli errori»

Il ministro convoca a Roma gli assessori regionali

Clinica segreta per cinesi

Milano, blitz in un «ospedale»
Serviva immigrati e mafia gialla

di Fabio Poletti A PAGINA 12

«Sos, Cernobil può bruciare»

«Centrale chiusa o sarà catastrofe»
L'allarme degli scienziati europei

SERVIZIO A PAGINA 9

Addio al padre del divorzio

E' morto il liberale Baslini
A lui si deve anche l'ora legale

di Pierluigi Battista A PAGINA 4

ROMA. «Attenti a non perdere la stima nel corpo sanitario: se la si perde, diventa tutto più difficile». Lo dice il ministro della Sanità Elio Guzzanti. «Negli ultimi 10 anni sono ravvisabili una caduta delle regole e dell'organizzazione sanitaria che hanno condizionato l'ordine e il funzionamento di alcuni reparti». E i contorni del malcostume sanitario diventano sempre più ampi. Per scoprire un campionario di situazioni a dir poco inquietanti basta dare un'occhiata alle cronache dell'ultima settimana. Venerdì, una donna affetta da edema polmonare è morta nella clinica del San Matteo a Pavia.

«Se i casi denunciati si riferissero davvero a episodi di malasanità - ha concluso Guzzanti - provvederò a ristabilire condizioni etiche e professionali a tutela del diritto alla salute. Questo sarà oggetto di approfondimento nell'incontro con gli assessori regionali, domani».

B. Ghibaudi A PAG. 12

OGGI

di Guido Ceronetti

Complimenti!
Ti sogno sempre meno;
di notte dormo e russo.
Ho ripreso a mangiare
ho ripreso a sorridere
ho riacceso le lanternine
verdazzurre
e sostituito
i filamenti bruciati...
Peccato per quei tre quarti
di muscolo cardiaco spacciati.
Ma dopotutto
prima o poi mi arriverà
la pensione di invalidità.

PAOLA ROMAN
Consapevolezza del cambiamento
1993

CON TUTTOSOLDI L'AGENDA DI APRILE

Mutui in Ecu come salvarsi

Oggi con La Stampa torna Tuttosoldi e regala l'aggiornamento di aprile dell'agenda. Tra i servizi:
CASA: un coupon per sapere se conviene convertire il mutuo in Ecu, troppo costoso.
RISPARMIO: come investire il proprio portafoglio, con il coupon per chiedere il consiglio degli esperti.
PREVIDENZA: come mettere in regola la collaboratrice domestica e la baby-sitter.

Detenuti al lavoro in catene sulle strade per scoraggiare il crimine

Alabama, tornano i forzati

WASHINGTON

IN Alabama ricompariranno presto i forzati in catene lungo le strade e le ferrovie, come in vecchi film. Il governatore dello Stato e Ron Jones, l'uomo da lui preposto al controllo del sistema penitenziario, pensano di avviare il «programma» già dal prossimo mese, sono sicuri che avrà effetti positivi e confidano in un largo appoggio popolare. La parola d'ordine di Jones è «deterrenza». «I giovani che vedono prigionieri in catene - sostiene - ci penseranno due volte di più prima di commettere un crimine». E' il ritorno di «Nick Mano Fredda» e di «Papillon».

La parola d'ordine di coloro che, in netta minoranza, si oppongono alla reintroduzione delle catene è, invece, «degradazione». «La gente perde il contatto con l'umanità, quando la metti in catene», protesta Alvin Bronstein, dell'American Civil Liberties Union. E' un gruppo di orientamento ultrademocratico, che assiste con sgomento al netto spostamento dell'opinione pubblica americana verso destra. Infatti, mentre l'Alabama si appresta a reintrodurre le catene, il Mississippi ha deciso di ricominciare a vestire i prigionieri con uniformi a striscioni. Quasi ovunque vengono accelerate le esecuzioni capitali, mentre molti Stati hanno introdotto la regola dell'ergastolo alla terza condanna.

Per tornare alle catene, i detenuti dell'Alabama verranno legati a cinque per volta e raggruppati in plotoni di 30, che lavoreranno 12 ore al giorno. La catena tra un uomo e l'altro sarà lunga circa 2 metri e mezzo. Jones ha già acquistato 300 paia di catene per il prezzo complessivo di 17 mila dollari, ed è convinto di aver fatto un ottimo investimento. «Quanti soldi ci faranno risparmiare in futuro», sogna. Si riferisce sempre alla «deterrenza».

Al «programma» saranno associati quei detenuti che abitualmente entrano e escono dalla prigione, «tanto che ormai vi si trovano come a casa», annuncia Jones. Saranno invece esclusi, oltre ovviamente a quelli che hanno problemi di salute, anche i detenuti violenti, condannati per crimini contro persone. Questo per evitare panico tra la gente in caso di fughe. Ma gli oppositori delle catene sostengono che esse finiranno proprio per trasformare in persone violente anche quelle che non lo sono. «Di' a una persona che è un animale - dice Bronstein - e quello si comporterà di conseguenza».

Paolo Passarini

Totogol, vincita record nel paese di Bossi: 2 miliardi e 400 milioni

F1, la Ferrari comincia vincendo

Berger primo dopo la squalifica di Schumacher

SAN PAOLO. Prima gara, primi colpi di scena e prime polemiche. Ma, soprattutto, prima vittoria della nuova Ferrari di Gerhard Berger mentre Jean Alesi risulta promosso dal quinto al terzo posto dopo la squalifica di Schumacher, su Benetton, e della Williams di Coulthard, primi e secondi al traguardo. Per entrambi l'accusa è di aver usato benzina diversa da quella omologata.

Si è conclusa così la prima prova del Mondiale di F1, il G.P. del Brasile a San Paolo, una gara che, dopo il ritiro di Damon Hill per problemi al cambio, sembrava già nelle mani di Schumacher.

Nel calcio, ferma la serie A, risultato record al Totogol: un solo «8», a Cassano Magnago (Varese), paese natio di Bossi, per 2.342.149.000 lire. E' l'ottavo risultato nella classifica dei maxi-guadagni del Totocalcio e del Totogol.

NELLO SPORT

DALLA PRIMA PAGINA

L'ACCHIAPPAFANTASMI DEL FISCO

se il reddito del proprietario giustifica una Rolls o una Jaguar. Cerca le targhe strane, perché sa quanto valgono sul mercato nel commercio delle vanità. Ammira le belle case, soprattutto quelle sottoposte a costose alterazioni, particolarmente se d'improvviso spunta una piscina o una serra. Segna tutto sul taccuino, qualche suo collega preferisce bisbigliare sottovoce in un registratore. Più tardi, in ufficio, fa i suoi controlli.

E' un lavoro d'induzione. «La pubblicità di una piccola impresa idraulica su un giornaletto locale, un biglietto nella vetrina del negozio d'angolo che offre lezioni private o lavoro a domicilio, la scritta su un'auto di passaggio che rivela identità e indirizzo di un'impresa di pulizia: tutto può servire». Tutto può rivelare un evasore o, peggio, un «fantasma», uno che per il fisco non è mai esistito. Né gli 007 di Sua Maestà puntano soltanto ai Goldfinger. «Certo, i pesci grossi sono ambiti; ma sovente è altrettanto apprezzata l'operazione riuscita contro il piccolo artigiano che ha creduto di farla franca». Sa di essere odiato.

«Carta e matita», dice Critchlow: non la Walther di James Bond, né gli ingegnosi marchingegni di «M». «In un anno - dice - ho pizzicato duecento persone. I più semplicemente sbadati, che magari hanno cambiato casa senza comunicarlo. Ma un quarto delle persone su cui ho indagato avevano qualcosa da nascondere». Lavora a cottimo, un minimo di soldi da recuperare? «No, ma prevede un numero di casi risolti». Quaranta, nel suo caso, e lui è a quota cinquanta. Lo dice con orgoglio: si sente riuscito. «E' difficile da credere, ma molti di quelli che pesco sono quasi contenti: in fondo è un peso che se ne va, una spada di Damocle che scompare».

Dovunque ci sono studenti ci sono camere ammobiliate. Gli affitti sono rientrati nelle denunce dei redditi? La giornata di uno 007 del fisco non finisce mai. Dalle telefonate anonime di vicini gelosi agli improvvisi movimenti di negozi che aprono e chiudono nel giro di poche settimane, tutto può indicare un gioco illecito. Ci sono persino, spiega Critchlow, i medici che incassano senza denunciare la cosiddetta «ash cash», i soldi delle ceneri, quando firmano i certificati richiesti dalla legge e pagati dalle imprese di pompe funebri per la cremazione del caro estinto. Ci sono i «gangmasters», i procacciatori di lavoro che si occupano soprattutto di manovalanza agricola e che lavorano soprattutto in nero. Ricorda il ristoratore che faceva la pubblicità al locale rinnovato, e che è parso cadere dalle nuvole quando gli è stato domandato dove pagasse le tasse. O il meccanico che lavorava nel garage di casa, senza una fattura o un libro contabile.

Ora che si profilano all'orizzonte i grandi avvenimenti della stagione sportiva, dal tennis di Wimbledon alle regate di Henley, gli 007 come Critchlow terranno d'occhio anche un'economia parallela: il traffico di case affittate ai tennisti, o i terreni attorno al Tamigi offerti alle grandi aziende che installano tendoni e tribune. Ma anche i pescatori occasionali, che in questa stagione fanno buoni affari, sono nel mirino; o gli architetti che per pochi soldi tracciano progetti per i fanatici primaverili del fai-da-te. Dovunque c'è un evasore: basta scovarlo e intrappolarlo. L'economia nera non sarà sviluppata come in Italia o altrove, ma anche nella rigorosa Inghilterra ha fatto proseliti: si parla di un giro di 50 miliardi di sterline l'anno, qualcosa come 120 mila miliardi di lire.

Non è facile. Ma è un lavoro che a Critchlow piace più che stare chiuso in ufficio, come aveva fatto per dieci anni. Pericolo? «No, mi sono sentito minacciato una volta sola, da uno che aveva un cane da guardia». Risse? «Mai: non mi presento mai con protervia, ma semmai in tono conciliante; e comunque l'evasore in genere ha più paura di me». Porte sprangate? «Qualche volta, ma sanno che ho io il coltello per il manico. Il più delle volte non ho neppure bisogno di un mandato di perquisizione». I veri problemi sono più sottili, più umani; o sono problemi d'immagine. «I vicini di casa sanno che cosa faccio, ma non è facile spiegarlo. Una volta ero reticente, perché non volevo essere respinto, ora ammetto apertamente il mio mestiere. Agente segreto? No, alla luce del sole. Grazie al cielo».

Fabio Galvano

D'Onofrio: «O alle urne a giugno o si arriva alla primavera del 1996»

La data del voto divide il Polo

Partita sotterranea tra Fini e il Cavaliere

A lato, il presidente del Senato Carlo Scognamiglio

ROMA. «Diciamola la verità: o si vota a giugno, ed è quasi impossibile, o si va molto oltre. Si supera ottobre e anche novembre. Si arriva alla primavera del 1996». Francesco D'Onofrio non ha dubbi nel dire chiaro quel che nel Polo ormai in molti sospettano e in diversi sperano. E' il timore di Berlusconi che, al momento, può solo mandare avanti il suo Tajani a ripetere stancamente che «è necessario rinnovare il Parlamento prima dell'estate». In attesa della rivincita che è fissata per il giorno 23 aprile. Là, con le elezioni regionali, si giocherà la finale del silenzioso braccio di ferro in corso tra Berlusconi e Fini. Chi glielo avrebbe mai detto all'inventore del Polo delle libertà che avrebbe dovuto commemorare oggi la sua sorprendente vittoria di un anno fa nel ruolo di capo dimezzato. Sette mesi di governo e quattro di opposizione hanno logorato Berlusconi e hanno fatto crescere Fini. «La leadership di Berlusconi è in qualche misura in obsolescenza» riconosce Marco Pannella, che se ne dispiace molto.

Fini non sta facendo granché per nascondere la crescita del suo ruolo nel centro-destra. Manda avanti Gasparri ad attenuare il fastidio di Berlusconi con la sua dichiarazione domenicale: «Sono inutili i tentativi di seminare zizzania all'interno del Polo, il cui leader era e resta Berlusconi». Ma proprio ieri è risultato in modo plateale che Fini pensa e dice una cosa e Berlusconi un'altra. Il primo dice al *Messaggero* che ha persuaso Berlusconi sulla necessità di prepararsi per il voto ad ottobre. Se questa è la scelta del Polo perché non la annuncia direttamente Berlusconi? gli vien chiesto. «Credo che quando se ne presenterà l'occasione, anche Berlusconi confermerà che meglio tardi, perché in autunno è tardi, che mai. Meglio ottobre che mai». L'occasione si presenta subito sul *Corriere della Sera* e Berlusconi non conferma per niente: «Le elezioni io le voglio domani».

An continua a rassicurare l'ex premier Silvio Berlusconi (a lato): sei tu il leader del Polo. Ma la tensione con Forza Italia rimane

Fini è servito e il «duello» da sotterraneo, cifrato, diventa di pubblica evidenza. E rimane ancora da capire come mai il gelido e misurato presidente di An si è deciso a giocare allo scoperto la partita delle elezioni ad ottobre (o oltre?) ben sapendo che Berlusconi proprio non ci sta. Come se fosse sicuro che, ormai, Berlusconi non ha più la forza per contrastarlo. «Ma attenti a vendere la pelle di Berlusconi prima delle elezioni regionali» ammonisce D'Onofrio.

«Se il Polo dovesse prevalere nelle tre regioni del Nord vincerebbe Berlusconi e non Fini. Vincerebbe il centro. Con queste elezioni Berlusconi vuol dimostrare a Fini che non è più il capo di un partito gassoso telecratico. Se il Polo prende il 23-24 per cento vorrà dire che è diventato un partito vero, concreto, radicato come Alleanza nazionale. E non solo - chiosa D'Onofrio - A quel punto Berlusconi potrebbe diventare più disponibile per elezioni a doppio turno alla francese, perché sarebbe sicuro di aver ormai una struttura propria».

E così, alla sfida del centro-destra contro il centro-sinistra per la conquista delle regioni, si aggiunge la variabile della sfida Berlusconi-Fini per stabilire chi è più attrezzato per guidare il Polo. Con tutto quel che ne consegue. Se il Polo di Berlusconi-Buttiglione vincerà clamorosamente anche rispetto ad An e Ccd (che si presentano per conto loro, come Pannella) potrebbe esserci uno spiraglio per le elezioni a giugno, ma solo per il 25. Altrimenti, avanti Dini fino a ottobre. «Se sono più convincenti le elezioni a ottobre può essere Dini a gestire questa fase» propone Casini, del Ccd. «Se Dini farà bene le pensioni prima delle elezioni di aprile potrebbe trasformarsi in governo del Polo» aggiunge D'Onofrio. Ma non sono finite le parti che il presidente del Consiglio ha davanti a sé. Potrebbe anche trasformarsi nella guida di un governo istituzionale (in concorrenza con Scognamiglio) se le elezioni regionali finissero con un pareggio.

Alberto Rapisarda

IL PALAZZO

Quel «tu» da politici compagni di bar

ECCO, magari è minimalismo puro, oppure semplice utopia, ma forse vale la pena di soffermarsi su quanto auspicato dal responsabile culturale di An, il giornalista Gino Agnese, a proposito del «lei». E del «tu».

Il parlamentare «con un'immagine da vicino di casa, da compagno di bar - sostiene in un dispaccio dell'*Adn-Kronos* - non è più di moda». E aggiunge che l'uso del «tu» offre un'immagine distorta dei rapporti politici. I toni confidenziali trasmettono un alone di falsità. Secondo Agnese un ritorno del «lei» aiuterebbe la vita pubblica, i leader e anche i cittadini a recuperare «serietà, austerità e anche una certa distanza». Ma è ancora possibile?

Pur con tutta la sua marginalità il quesito va al cuore del linguaggio, e quindi dei moti più inconsapevoli dell'anima di un Paese. E' difficilissimo cambiare d'autorità la pratica di un pronome. Il fascismo - Agnese dovrebbe saperlo - provò a imporre l'«italianissimo voi», con risultati tra il fastidioso e il comico. Detto questo, il «tu» corporativo - e a volte complice - che si danno sistematicamente i politici tra di loro, il «tu» confidenziale e un po' ruffiano della televisione, il «tu» del colloquio rubato Buttiglione-Tajani, per intendersi, come il «tu» di certe conversazioni estive Berlusconi-Bossi («Ehi, Umbertone, mi sono rotto il pallicione...»), il «tu» scenico e musicale («Cosa sarà / che ti prende...») del coretto dei parlamentari a Sanremo, ecco, questo «tu» sovraccarico di «inciuci», applausi e repulsioni non solo suona male, ma rivela un astuto artificio di cui non è che si senta un gran bisogno.

Senz'altro meno volgare, a volte nobile, a volte ipocrita, il «lei» politico dell'Ottocento e della prima fase della Repubblica rifletteva comunque un certo decoro, come testimonia d'altra parte questo straordinario duetto parlamentare del 1967 tra il monarchico Covelli e il repubblicano La Malfa (padre). La Malfa: «Onorevole Covelli, Ella non ha capito niente». Covelli: «Ella è un vile». La Malfa: «Io la disprezzo», e così via. Speculare e in qualche modo collegato a questo antico «lei», si poteva interpretare il «tu» comunista, segno d'identità e compattezza sociale, da pronunciarsi di norma insieme al cognome del compagno (esempio: «Senti, Cossutta» oppure «Come stai, Natta?»).

Poi, piano piano, forse anche come piccolo sintomo anticipatore di ghiacciai ideologici che stavano per sciogliersi, partì il «tu» di adesso, che dà fastidio al responsabile culturale di An - e per la verità anche a chi nulla o quasi nulla condivide di An. Un «tu» politico subito abbastanza differenziato, tanti «tu», in realtà, declinabili a seconda delle occasioni e degli interlocutori, dal «tu» autoritario e aggressivo del presidente Craxi («Questo vallo a dire a tuo nonno» disse a *Tribuna politica* a Claudio Fracassi, ora direttore di *Avvenimenti*) fino al «tu» stralunato e regressivo dell'onorevole Staller («Non te la prendere a male, "cicciolino" Galloni»). Mentre, anche sotto la spinta dei media, deflagrava la sfera pubblica, saltavano le vecchie distinzioni e per terra restavano i cocci di un galateo politico inutilizzabile.

Il ripristino del «lei», reperibile ormai solo in personaggi come Ciampi e Miglio, o nel celebre «Mi consenta» berlusconiano, sembra un sogno fantastico, o una scommessa quasi disperata. E se la Pivetti indulge addirittura al «lui» («Colleghi lasciate parlare il presidente»), Di Pietro, l'ultima stella, offre potenzialità, anche pronominali, ancora del tutto inesplorate.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

IL PESSIMISMO DELL'EX PRESIDENTE

«Di Pietro può essere leader, ma ha un difetto: è mio amico»

Cossiga: siamo ancora nel fango della vecchia Prima Repubblica

ROMA

FRANCESCO Cossiga non si mostra granché ottimista sul futuro politico del Paese, fa fatica a vedere rosa. «Siamo ancora nel pantano dell'agonia della prima Repubblica» dice rispondendo alle domande che Giulio Borrelli gli rivolge per i microfoni del Tg1.

L'occasione delle dichiarazioni è data dall'anniversario delle elezioni, che proprio il 27 marzo dello scorso anno segnarono il momento di un vasto ricambio politico nel Parlamento italiano.

Da allora si è aperta una fase estremamente travagliata nell'evoluzione politica del Paese, mostrando come non sia facile il trapasso a quella che viene definita appunto «la seconda Repubblica».

L'ex capo dello Stato ha affermato a questo proposito di essere pessimista sia «per la mia natura sarda, sia per la mia cultura pascaliana». Ma naturalmente, ha aggiunto subito, «credo nella Provvidenza». Tuttavia «non riesco a capire quali sono le strade attraverso cui potremo uscire, ripeto, dal pantano della fine della prima Repubblica».

L'ex presidente Francesco Cossiga

E che la situazione sia complessa lo dimostra il fatto stesso che, ad appena un anno dalle votazioni, già si riparli di ritorno alle urne. Così Cossiga affronta anche questo tema delle elezioni, che secondo gli ultimi sviluppi politici si potrebbero svolgere in ottobre. Costituiranno il punto di svolta della situazione, una rimessa in moto del sistema dopo l'attuale fase di stallo? «Io ero decisamente favorevole al ricorso alle urne nel mese di giugno - risponde l'ex capo dello Stato - ma ora non le ritengo più possibili perché si stanno manifestando sono troppi timori in entrambi i campi».

Inevitabile un riferimento ad Antonio Di Pietro, specialmente dopo le sue ultime prese di posizione e ai reiterati dinieghi di voler entrare nella politica attiva. «Il giudice Di Pietro - ha detto l'ex presidente della Repubblica - ha una sua personalità e una sua fama; ma ha anche un solo difetto, poveraccio, che lo perseguita, e che tutti gli rinfacciano: quello di essere mio amico».

Quando gli si ricorda che una volta disse che «in fondo anche da Napoleone, quando era tenente, nessuno si aspettava...», Cossiga dice: «Questo vale per tutti. Cioè la leadership è una cosa che si dimostra al momento nel quale la si esercita. Ecco, si è visto che io sono un simpatico pensionato che ha ancora il gusto di fare la battuta, ma mi sono rifiutato di fare il leader perché, dopo aver lasciato il Quirinale, ho detto che sapevo fortunatamente distinguere tra la audience televisiva e la capacità di mobilitare interessi e forze politiche: è questa la capacità del leader».

Per Cossiga, Di Pietro - a seconda di come si metteranno le questioni italiane - può avere queste capacità «perché è certamente una figura carismatica, direi più populista che popolare. E poi - ha aggiunto - probabilmente ne abbiamo anche un altro, perché ho visto che ha subito eccitato la passione politica di Borrelli, che si è messo a fare il politico anche lui».

Alla domanda se Di Pietro può dare più fastidio al centro sinistra o al centro destra, l'ex «picconatore» ha risposto: «Al centro sinistra». [r. i.]

Passeggiata in centro

Scalfaro turista nei vicoli della capitale

ROMA. Un pomeriggio di relax, a passeggio tra i vicoli di Roma, per il presidente Oscar Luigi Scalfaro che, tra la sorpresa della gente, ha «girovagato» nel centro storico per quasi un'ora. Sereno e disponibile con i passanti che lo hanno fermato per salutarlo, il capo dello Stato è partito da via della Conciliazione, di fronte a San Pietro, dove nell'auditorium di Santa Cecilia ha assistito alla «Terza Sinfonia» di Gustav Mahler diretta da Giuseppe Sinopoli, che ha salutato al termine del concerto. Quindi, dopo aver attraversato il ponte degli Angeli, il lungotevere, via dei Coronari, via del Corso e Fontana di Trevi, Scalfaro è stato raggiunto dalle macchine del corteo presidenziale solo nelle vicinanze del Quirinale.

Era accompagnato solo da pochi uomini della Sicurezza, che apparivano visibilmente preoccupati. [Ansa]

«Silvio mi imbarazza»

Craxi: rimpiango i professionisti della politica

MADRID. Bettino Craxi giudica criticamente l'attuale panorama politico italiano e ritiene Prodi «un vecchio arnese» mentre si sente «in imbarazzo» per quanto riguarda il comportamento di Silvio Berlusconi. L'ex leader socialista si è espresso in tal senso in un'intervista pubblicata dal quotidiano spagnolo «El País», che così riassume alcune sue dichiarazioni. Craxi - scrive il giornale - si lamenta della scomparsa del professionismo politico e della sua sostituzione con la «videocrazia». In tal senso la sua delusione d'oggi verso destra e sinistra italiane appare reale. Afferma che il comportamento politico di Berlusconi, di cui è stato grande amico, lo pone in una situazione di imbarazzo. Ma attacca soprattutto Prodi, candidato della sinistra alle prossime elezioni, definendolo «vecchio arnese del sistema dc rinfrescato per l'occasione». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

L'EUROPA ASPETTA UN SEGNALE

bili di una trattativa. I sindacati hanno dietro di sé come si sa la spinta di molti lavoratori che hanno maturato 35 anni di anzianità e vorrebbero andare in pensione senza dover attendere l'età limite e al tempo stesso senza essere penalizzati. Gli autonomi considerano intoccabile l'indipendenza di gestione del loro regime pensionistico. Il governo, infine, vorrebbe accelerare per tutti il passaggio a un sistema dove il calcolo delle pensioni si fonda unicamente sui contributi effettivamente versati, e soprattutto vorrebbe diminuire l'aliquota di rendimento, in netto contrasto con i sindacati. Per difendere ciascuno di questi tre punti contro gli altri si possono trovare - e di fatto sono stati trovati e utilizzati - argomenti solidissimi. I quali appaiono tuttavia un po' meno solidi se appena si prova a guardarli nella prospettiva di un accordo simile a quello di Schengen sull'immigrazione, che riguardasse però, puta caso, i sistemi pensionistici. Una prospettiva non tanto irrealistica, dopo tutto, per almeno due ordini di ragioni. La prima: se non dimostriamo di avere la forza di chiudere, e presto, sulla riforma delle pensioni, i partner europei potrebbero mandarci a dire che non vedono come possiamo dar loro a intendere di saper trovare delle soluzioni plausibili a problemi per vari motivi ancora più spinosi, come la progressiva riduzione degli oneri rappresentati da 200 mila miliardi di interessi da pagare ogni anno sul debito pubblico. La seconda ragione è che la competitività dei Paesi all'interno dell'Europa non potrà fare a meno di tenere sempre più conto delle cosiddette clausole sociali, così come non si potrà evitare di richiederle ed applicarle verso l'esterno della Comunità. Le clausole sociali, come si sa, sono principi in base ai quali un Paese può dire ad un altro, ad esempio, non accetto che tu voglia vendere in casa mia la tale merce a 80 lire, quando la nostra ci costa 100, se nel medesimo tempo il tuo sistema pensionistico concede a tutti, lavoratori dipendenti e autonomi, benefici più elevati dei nostri, a costo però di rischiare di andare in pezzi nei prossimi dieci anni. Infatti è proprio questo rischio che fa costare meno le vostre merci, grazie alla parallela svalutazione della vostra moneta. Non sarebbe un bel giorno per l'economia italiana quello in cui in giro per l'Europa - l'Europa che sta attuando senza di noi l'accordo di Schengen - cominciassero a diffondersi idee del genere.

Luciano Gallino

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86178.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21.1
(altre filiali indicate annunci economici)

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]

Certificato n. 2748 del 14/12/1994

La tiratura di Domenica 26 Marzo 1995 è stata di [illegible] copie

Centinaia di morti nella capitale tra gli hutu dopo l'assalto dei miliziani dell'etnia rivale

Fuga dal Burundi: «Ci massacrano»

Il presidente accusa i tutsi: «Volete la pulizia etnica»

BUJUMBURA. Una calma spettrale regna sulla capitale del Burundi, Bujumbura, dopo la fuga in massa degli abitanti per timore di massacri etnici tra gli hutu al governo e l'agguerrita minoranza etnica dei tutsi. Il presidente del Burundi, Sylvestre Ntibantunganya, ha dichiarato all'emittente francese «France info» che è in atto «una purificazione etnica, una balcanizzazione» e che sono almeno 150 le persone rimaste uccise negli scontri della capitale. Altre fonti parlano di 500 vittime. Oscilla invece tra le 20 mila e le 40 mila persone il numero dei rifugiati che sono arrivati nelle ultime 48 ore alla frontiera con lo Zaire. Per le strade ieri si vedevano solo pattuglie dell'esercito su veicoli corazzati, dopo una notte insonne interrotta da esplosioni e sparatorie.

I due quartieri di Bwiza e Buyenzi, teatro dei combattimenti più sanguinosi, sono quasi vuoti e secondo alcuni testimoni l'esercito si apprestarebbe a «purificare» anche quelli di Kamenge e Kimimana. Qui la scorsa notte vicino ad una postazione militare erano stati trovati cinque cadaveri che portavano evidenti segni di colpi di arma da fuoco o tagli da baionette.

Ntibantunganya, condannando le violenze, ha invitato le forze di sicurezza e i politici a lavorare per riportare la calma. «La giustizia - ha detto - deve mettersi al servizio della nazione per dare la caccia e mettere sotto processo coloro che hanno ucciso». Parlando alla radio, anche l'esponente del partito al potere di etnia hutu Augustin Nzojibwami, leader del «Fronte per la democrazia in Burundi», ha rivolto un appello per un intervento straniero, ma il leader tutsi Joseph Nzimana ha messo in guardia da una simile eventualità.

Secondo le notizie diffuse a Roma dall'agenzia di informazioni cattoliche «Alfazeta» le autorità di Kinshasa avrebbero poi chiuso la frontiera con il Burundi in quanto affermano di non essere in grado di sopportare un ulteriore afflusso di rifugiati dopo quelli del Ruanda. Fonti dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati a Nairobi dicono invece che lo Zaire sta dando prova di una «buona cooperazione» e che i profughi dal Burundi passano dopo un minuzioso controllo da parte dei militari dei due Paesi.

Il Belgio continua a seguire con attenzione la situazione particolarmente tesa in Burundi, ma per il momento non ha intenzione di evacuare i circa 800 belgi che vivono nel Paese. Ieri il ministro degli Esteri Erik Derycke ha tuttavia consigliato alle donne e ai bambini di approfittare delle vacanze di Pasqua per rientrare in patria o allontanarsi dal Burundi. Anche il ministro della cooperazione francese Bernard Debré ha reso noto ieri a Parigi che circa 150 francesi, soprattutto donne e bambini, lasceranno temporaneamente il Paese entro mercoledì. [e. st.]

REPORTAGE

AL CONFINE DELL'ODIO

Ora a galleggiare sul limaccioso fiume Akanaru ci sono i corpi gonfi dei piccoli contadini bantù

Migliaia di bimbi senza nome nei campi profughi Lasciati indietro dai genitori scappati in Zaire

Nelle foto, dall'alto, fuggiaschi di etnia hutu passano il confine fra il Burundi e lo Zaire, cadaveri per le vie della capitale Bujumbura, e una famiglia di profughi [FOTO ANSA]

A Butare, camminando sui morti

Diecimila cadaveri gettati sotto l'orto botanico

BUTARE
DAL NOSTRO INVIATO

Il fiume Akanaru è fiacco, limaccioso, si apre la strada a malincuore tra masse di colline il cui verde si sfarina nella nebbia; spesso si ferma in pianure strette, ingombre di canne. Anche i cadaveri avanzano piano nell'acqua, restano abbracciati agli arbusti, si gonfiano negli acquitrini prima di ritrovare la forza di scendere a valle.

Per decifrare il futuro qui a Mugonbua, sul confine dell'odio tra Ruanda e Burundi, contano i morti che passano. Il sanguinoso cataclisma che travolge hutu e tutsi, i fratelli nemici che abitano i due Paesi, corre sui fiumi; nove mesi fa quando il lungo spasimo di questo massacro travolse il Ruanda era il kagera, oggi l'ordalia insanguina queste acque scure. Forse perché tutto è cominciato, secoli fa, quando un popolo di pastori orgogliosi e guerrieri, proprio discendendo lungo i fiumi con i loro armenti, arrivarono a rubare la terra ai piccoli e mansueti agricoltori bantù.

Da qualche giorno il tam tam della paura corre di nuovo sulle colline popolate di fantasmi ripiegati sul loro terrore. I corpi che scendono giù dal Burundi crescono di numero irriconoscibili per le piaghe delle ferite sempre più selvagge. Tutti sanno però che, stavolta, quei manichini sfigurati, gonfiati dall'acqua, sono hutu. Questa è una terra di stragi artigianali, e il machete dev'essere ben affilato per uccidere al primo colpo. Ma qui lo usano per buttar giù i lunghi pettini di alberi che scolpiscono le colline e ben pochi rifanno la lama. Così, per uccidere, bisogna insistere a lungo, sminuzzare la carne, scalfire le ossa; essere assassini non basta, bisogna straziare e seviziare. Eppure, come raccontano alcune suore che stanno cercando con zelante follia di ricostruire uno sperduto ospedaletto nella foresta, ogni tanto arriva qualche corpo che ha ancora tracce di vita.

La corsa al genocidio tra i fratelli nemici in realtà non si è mai fermata, la morte è la padrona segreta di queste terre e la pace ha solo il significato di una tregua. Nove mesi fa i tutsi in Ruanda sono stati massacrati dagli hutu; quindi, ecco l'agghiacciante semplicità del sillogismo, i tutsi del Burundi rischiano la stessa sorte. E siccome le due etnie recitano di volta in volta la parte di carnefici o di vittime, i tutsi ammazzano a loro volta.

Il piccolo ufficiale ha il sorriso ambiguo con cui tutti ti accolgono, come avessero appiccicato nel volto il terribile peso di una verità che non possono dire, spaventosi segreti e rimorsi che il pudore della sopravvivenza copre di silenzio. E' un po' buffo con il suo scarso metro e settanta, fra soldati lunghi, esili come canne, eleganti come i camiti di antichi geroglifici. Quasi certamente è un «misto», il frutto di un matrimonio tra le due etnie tutt'altro che raro in passato, con la condizione terribile del meticcio confinato nella terra di nessuno tra i due popoli nemici. E' una ragione in più per non pronunciare, con lui, quelle due parole tabù che portano dietro il peso e il fetore di un milione, qualcuno dice un milione e duecentomila morti, cancellati dalla storia in poche settimane da uno zelante, furioso raptus della Ragione.

Se t'informi su quello che succede a pochi chilometri, oltre il confine che conoscono solo le carte geografiche, lui si agita, inquieto, nella sua tuta mimetica sfregiata da atroci calze rosa.

Si aggiusta il basco e fa un segno largo, oltre la massa di profughi, tutti donne e bambini, che si affollano quieti davanti a un centro di distribuzione del cibo; come ad indicare qualcosa oltre alle colline. Chissà, forse vuol suggerire di tornare verso Butare, il capoluogo del distretto. Perché quello che succederà è nascosto sotto il giardino botanico dell'università.

E' un posto dolce, che ispirerebbe Hemingway, una campagna fresca, lucente, smaltata di verde dove pini e banani si danno una mano a fare ombra. Sull'orrore; perché sotto appena un palmo di terra ci sono, assicurano, almeno diecimila morti, tutti uccisi dai loro concittadini hutu.

In tutto il Ruanda quasi ogni giorno scoprono fosse comuni; ma qui nessuno ha ancora il coraggio di scavare. Tutti sanno la verità: a pochi chilometri c'è una chiesa dove hanno lasciato gli scheletri di 2 mila persone, una massa bianca folgorata per sempre nell'attimo in cui fu sorpresa dalle raffiche sparate attraverso le finestre. Migliaia di colpi fino a quando tutto all'interno restò immobile.

Avevano cercato rifugio vicino all'altare perché sinora, in quarant'anni di massacri, gli operai della morte si erano fermati alle soglie dei templi. Non questa volta. Ma a Butare nessuna vanga si è ancora avvicinata alla collina maledetta dove almeno metà della città è stata spazzata via, recisa dall'altra metà.

Quello tra hutu e tutsi è un genocidio firmato non da professionisti della morte, da killer o da soldati in preda al panico o all'odio. E' fatto da gente comune, sulla carne di altra gente comune, persone con cui fino al giorno prima parlava, giocava, scambiava sentimenti normali. E il giorno dopo ha ucciso, scuoiato, strappato feti dal grembo materno, dato la caccia a bambini, martirizzato fino al di là dell'immaginazione.

Adesso la città, come tutto il Ruanda, è popolata da gente nuova; gli antichi cittadini sono morti o fuggiti in Zaire, nascosti nei campi dei profughi. Carnefici, complici, innocenti, tutti mescolati insieme, ad accumulare odio, rabbia, pronti a tornare indietro «per finire il lavoro».

Nel gruppo dei bambini che attendono il cibo lui è quello che ha gli occhi più grandi; l'uomo che gli sta al fianco e stringe un altro bimbo non è davvero suo padre. Lo è diventato un giorno nella foresta, quando lo ha sentito piangere ed ha deciso di spezzare il circuito dell'odio portandoselo dietro. Non ha ancora un nome, come migliaia di altri bambini abbandonati durante la fuga o scampati, non si sa come, al furore degli erodi hutu. Sono 50 mila gli orfani di guerra la cui colpa è stata quella di essere troppo pesanti per essere portati con sé o troppo lenti per seguire la famiglia verso la salvezza. Alcuni sono figli dei massacratori che li hanno abbandonati prima di cercare rifugio in Zaire; perduti, tutti, tra un passato tragico ed un avvenire incerto.

Sulle strade intanto passano continuamente i camion bianchi delle Nazioni Unite, un'armata gigantesca che ogni giorno prosciuga milioni di dollari e non serve a nulla. Sono ingombri di masserizie, di sacchi, come mezzi di profughi. I soldati, senegalesi, fantaccini del Bangladesh e del Togo, qualche raro austriaco che sembra uscito da un film coloniale, hanno divise sdrucite, lo sguardo felice dei miserabili tra i miserabili, quando hanno la sicurezza di un piatto di cibo. Non fanno nulla, aspettano, qualche volta salgono anche loro al fiume. A contare i morti.

Domenico Quirico

INTERVENTO

L'APPELLO DEL VATICANO

Il Papa torna a parlare dei massacri in Africa

Il Papa: basta con l'odio

«Fermate la nuova carneficina»

«E' urgente un grande incontro con tutti i fratelli ruandesi»

«Nel cuore l'immensa tristezza per il genocidio africano»

CITTA' DEL VATICANO L'«IMMENSA sofferenza» patita dal popolo ruandese è stata ricordata da Papa Giovanni Paolo II nel discorso in Vaticano a sette nuovi ambasciatori accreditati presso la Santa Sede, molti dei quali provenienti da Paesi del Terzo Mondo. Tra i presenti, c'era anche quello di Kigali, Denis Polisi.

Con il diplomatico Wojtyla ha convenuto sull'importante opportunità di creare un «grande incontro di tutti i ruandesi per una riconciliazione sincera», che è resa ancora più urgente dalla «minaccia di un ulteriore bagno di sangue che pende sui popoli della regione».

Il Pontefice ha lanciato un appello affinché si smetta «di porre le speranze nell'uso della forza» e si ricorra «al dialogo come unico mezzo per un futuro di stabilità e concordia». Giovanni Paolo II ha anche ricordato i numerosi «appelli» internazionali e i «messaggi speciali ai cittadini» formulati dalla Santa Sede in favore del Ruanda. Infine ha riferito la «grande tristezza» che resta nel suo animo e nella sua memoria di fronte al dramma e al genocidio che ha vissuto il Paese africano.

All'ambasciatore armeno, Giovanni Paolo II ha detto invece che per risolvere la questione del Nagorni Karabakh «entrambe le parti non debbono risparmiare gli sforzi per arrivare a un accordo negoziale e per assicurare una risposta agli urgenti bisogni umanitari delle popolazioni colpite». Mentre al rappresentante di Cipro ha espresso l'auspicio che si «risolva rapidamente la divisione del Paese».

Riferendosi poi a tutte le situazioni di crisi, Wojtyla ha espresso preoccupazione per il «triste fatto che in ogni continente interessi regionali, etnici, ed economici continuano ad accendere focolai di ostilità e conflitti». Inoltre secondo il Papa «la comunità internazionale «potrebbe avere una opportunità storica di usare per cause migliori, specialmente per lo sviluppo e la solidarietà, le risorse umane ed economiche che, quando il mondo era diviso in due blocchi, erano dirette alla sicurezza e alla corsa agli armamenti».

Per quanto riguarda il Ruanda, va ricordato che il Paese prima dei gravi conflitti etnici era il più convertito di tutta L'Africa. Ammontava al 90 per cento la popolazione che si dichiarava cristiana, con un 62% di cattolici, il 18% di protestanti, l'8% di avventisti, oltre ad altre confessioni minori. La dichiarata cristianità degli abitanti non ha impedito gli orrori purtroppo noti, oltre a numerose e gravi perdite di vite umane anche tra le file della Chiesa.

[e. st.]

IL CASO

GLI EX «SOLDATI» ANTICOMUNISTI

A Udine il primo raduno dei reduci di Stay Behind

A lato, Edgardo Sogno alla manifestazione di Udine. Sopra, Giulio Andreotti e Enrico Mattei

«I mass media ci boicottano» Cossiga manda un telegramma «Sono sempre insieme con voi»

Gladio: traditi da Andreotti

«Mattei? Era uno dei nostri reclutatori»

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

La rabbia del Gladiatore non la placa neppure Francesco Cossiga. Manda un telegramma da Roma, non può venire, comunque ringrazia tanto e li benedice. Cossiga è con loro, come sempre. In duecento applaudono, si sfogano, ma non basta. «La campagna contro di noi continua senza esclusione di colpi!», protesta Giorgio Brusin, avvocato e presidente di questa «Associazione Italiana Volontari Stay Behind». Il motto sarebbe «silendo libertatem servo», ma da quando i Gladiatori son diventati Associazione, addio silenzio. Sarà che tutti ne parlano e tutti la vogliono, e pure loro, da ieri, la invocano. «Par condicio», e sul serio. «Solo su piccole televisioni abbiamo trovato qualche spazio», lamenta Francesco Gironda, il portavoce, dagli Anni Sessanta capo dei Gladiatori milanesi: «Purtroppo non sono riuscito ad andare al Maurizio Costanzo Show, lì in un uno contro tutti» avrei potuto far conoscere la verità e le nostre ragioni!». Rabbia. Delusione. Voglia di riscatto. Brusin, che parla quasi un'ora sotto il capannone di un campo di tennis, ricorda le lettere a Presidenti della Repubblica, del Consiglio, ministri. «Non ci ha risposto nessuno, e un ministro ha anche detto "ma insomma, cosa vogliono questi qua!"». Sbattuti in prima pagina. E abbandonati.

Ma non c'è solo rabbia in questa Prima Assemblea di reduci. C'è, nonostante gli sforzi di Brusin e Gironda, una certa aria di mistero. L'elenco ufficiale dei Gladiatori ne conta 622, viventi saranno 500 e qui ne arrivano 150. Tutti con il cartellino d'accredito al taschino, però senza nome, solo un numero. 007, come Gigi Lanzavecchia, 74 anni, cuneese che si dichiara sempre «pronto a colpire il nemico invasore». Oppure 011, come il bresciano che alimenta il mistero: «E' vero che gli elenchi di Gladio non sono completi. Io mi addestravo in Sardegna con un amico piemontese e il suo nome non c'è. Mistero? Sì, mistero».

Gironda smentisce e si infila in una spiegazione che suona così: «Impossibile». Ottimo portavoce. Per ogni domanda una risposta che finisce allo stesso modo. E giù con l'elenco di querele, smentite, precisazioni. «Giorni fa ho riletto la storia di Gianfranco Bertoli, quello della bomba alla questura di Milano. C'è chi scrive che era un gladiatore e non è vero. Con quel nome e cognome ce n'era uno "possibile ma non arruolato", così come c'erano un D'Alema e un Cossiga. Omonimia. Il Bertoli della bomba, poi, era un informatore della Prima Divisione dei servizi segreti. E per regolamento che fosse un Gladiatore è impossibile».

Smentire, smentire. E da ieri, «democraticamente», a porte aperte, discutere, attaccare e perché no qualcosina rivelare. Attaccare, ora che non c'è più il Muro e i Comunisti fanno meno paura (forse), il loro nemico giurato. Chi? Chi ha «dato in pasto a certi giudici i nostri elenchi». Chi ha «tradito i patti dell'Alleanza Atlantica». Chi «sperò offrendo il caso "Gladio" alla benevole attenzione del pci-pds di ricevere un possibile sostegno ad un'eventuale sua candidatura alla Presidenza della Repubblica nel caso di dimissioni del Presidente Cossiga». Gironda l'ha citato in 7 pagine su 7, Giulio Andreotti.

E allora c'è un qualcosina da rivelare. Un mese fa ecco la notizia, l'ipotesi di un collegamento tra Gladio e la morte di Enrico Mattei, il presidente dell'Eni vittima di un tuttora misterioso incidente aereo. Giulio Pauer, il suo autista personale, era un Gladiatore. Gironda replica con un impossibile, parte e legge a pagina 7: «Non possiamo esimerci dal denunciare come (anche) questo tentativo di accreditare che dietro la morte di Mattei, o l'assassinio di Moro, ci potesse essere la partecipazione di uomini della Gladio (...) fosse funzionale agli interessi di difesa di Giulio Andreotti nelle recenti inchieste che lo riguardano».

Pauer era un Gladiatore. Mattei, rivela Gironda, molto di più: «Uno dei più grandi reclutatori. Me lo ha confermato Paolo Emilio Taviani. Nel '56 era ministro della Difesa e chiese all'ex capo partigiano non comunista Mattei nomi di persone di fiducia. Pensare che Gladio abbia a che fare con la morte di Mattei è impossibile». L'unica possibilità ammessa da Gironda è che Andreotti abbia a che fare con la strumentalizzazione dei Gladiatori. Lo considera, lui sì, l'uomo dei misteri. Come lo considerava il suo buon amico Giorgio Ambrosoli, il liquidatore della Banca Privata Finanziaria assassinato per conto di Sindona.

Misteri e nemici. Nemici sono i giornalisti, i giudici, i comunisti. Edgardo Sogno, l'ambasciatore medaglia d'oro della resistenza, l'uomo dei servizi segreti alleati e delle inchieste sul golpe bianco, ha invitato i Gladiatori alla vigilanza. «Abbiamo combattuto contro un nemico che c'è ancora, la sinistra è ancora comunista. Certi magistrati hanno il diritto di farsi eleggere in Parlamento, ma non di fare i giudici. Chiediamo al prossimo governo di fare pulizia». A Gironda tocca sfumare, ma non sui giudici: «Caro amico Sogno, io sono un liberaldemocratico di sinistra e continuerò a cercare un dialogo con l'ex pci...».

La rabbia, come si conviene ad un raduno di reduci, si scioglie a tavola. Il Gladiatore 050, celebra Stay Behind «come l'unico segreto che ha resistito...». Fino a quando Andreotti non ha consegnato gli elenchi al giudice istruttore di Venezia Felice Casson. Il generale Paolo Inzerilli, l'ultimo capo, sorride rassegnato: «I politici sanno sempre tutto, ma poi ci scaricano...». Ma su il bicchiere, Gladiatore. Alla faccia di questo presente e dei fottuti sospetti, brinda alla Patria e non ti curar di giudici, comunisti e misteri. Perché tanto, come va ripetendo Gironda, sospettare di Gladio è impossibile. Lo giura. E che peccato per quel Mauriziocostanzoshow...

Giovanni Cerruti

E' mancato
CAV. UFF.
Stefano Mana
ex Caporeparto Tipografia «La Stampa»
Lo annunciano la moglie **Ermelina Castani**, la figlia **Gisella** con **Michele**; la cognata e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Savigliano lunedì 27 marzo alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea.
— **Savigliano**, 25 marzo 1995.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Stefano Mana
— **Torino**, 25 marzo 1995.

Luigi Vota partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Stefano Mana
— **Torino**, 25 marzo 1995.

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il caro **COLLEGA**.

Partecipano gli amici:
Antonio Bogliano
Giuseppe Bechis
Davide Fiammengo
Giuseppe Marietta
Marisa Adriano Aldo Olivero
Mario Gondero
Fratelli **Rocco**
Emilio Crovella.

Gli **Amici del Primo Venerdì** ricordano commossi il caro **STEFANO**.

Partecipano commossi:
Paolo Paloschi
Alessandro Alberto
Antonio Bianchetti
Ugo Bocca
Sandrino Cappellari
Antonino Cavaletto
Giancarlo Forni
Franco Giordano
Martini Luca
Luciano Negro-Frer
John Occelli
Giuseppe Porporato
Bruno Sbarato
Vincenzo Tessandori
Luigi Vanetti
Gilberto Venco
Ezio Vicario.

Ha raggiunto il suo Riccardo
Angiolina Calestani ved. Bini
anni 89
Addolorati lo annunciano i figli **Paolo** e **Adele** con le famiglie. Funerali martedì ore 10,30 nella parrocchia di Volvera.
— **Volvera**, 25 marzo 1995.

Nel più lungo e desiderato viaggio ha finalmente raggiunto il suo caro figlio Roberto
Elide Savino Micol
Attraverso l'immutabile amore per il loro occasionale papà ricordano teneramente nonna **Cin** i nipoti **Paolo, Alessandro** e **Andrea** con la mamma **Carla Lambarelli** e i consuoceri **Teresina** e **Enzo. ELIDE** ringrazia quanti l'hanno capita e amata. Uno specialissimo «grazie Pina ed Emilio». Per orario funerali telefonare all'impresa «La Cattolica» 500396.
— **Torino**, 25 marzo 1995.

Ricordano la cara **ELIDE** gli amici di una vita: **Anna** e **Achille, Elsa, Emilia** e **Mario, Lulli, Pina** e **Beppe.**

(Continua a pag. 8)

Leader delle battaglie per i diritti civili con Fortuna

Più volte deputato per i liberali ha anche introdotto in Italia l'ora legale

Antonio Baslini, uno dei leader di una lunga stagione del pli. Nel '94 non ha condiviso la svolta a destra e l'alleanza col Polo

Addio a Baslini, padre della legge sul divorzio

ROMA. Se ne è andato Antonio Baslini. A dieci anni dalla morte di Loris Fortuna, scompare anche l'altro «padre» della legge che in Italia ha introdotto il divorzio. Muore a 89 anni un rappresentante dell'Italia laica che ha legato il suo nome a una delle stagioni più intense nella battaglia per i diritti civili.

Deputato del partito liberale per cinque legislature dal 1963 al 1987 (venne bocciato nel 1976: una data infausta nella storia elettorale del pli), Baslini è conosciuto per aver sottoscritto assieme al socialista Fortuna la proposta di legge che sarà approvata dal Parlamento nel 1970 e che la dc di Fanfani tenterà invano di abrogare attraverso il referendum del 12 maggio 1974. Non molti ricordano, invece, che Antonio Baslini si impegnò perché in Italia venisse introdotta l'ora legale. E appare certo una bizzarra coincidenza che Baslini sia morto proprio alla vigilia della notte di primavera in cui anche nel 1995 gli italiani hanno spostato in avanti le lancette dell'orologio.

Padre di tre figli, era imprenditore chimico e presidente della «Baslini spa». La politica apparteneva a una tradizione di famiglia tanto che il nome di un altro Antonio Baslini, nonno del parlamentare scomparso l'altro ieri al termine di una lunga e dolorosa malattia, compare anche negli albi del Senato prefascista come membro liberale. Nel '67 Baslini venne chiamato a far parte della presidenza nazionale della Lega italiana per il divorzio. Conclusa positivamente la vicenda di quella legge che aveva diviso in due l'opinione pubblica nazionale, Baslini proseguì nelle sue battaglie liberali.

Negli Anni Ottanta si è battuto per l'introduzione in Italia del sistema elettorale maggioritario e negli ultimi anni il suo nome compare tra quelli dei promotori dei referendum elettorali di Mario Segni e a Milano Baslini è stato presidente del Corel. All'inizio di quest'anno Baslini è stato nominato presidente onorario della Federazione dei liberali, il gruppo di Morelli e Zanone che raggruppa quegli eredi del pli che non hanno voluto trovare posto nel Polo del centro-destra.

Baslini ricordava i suoi trascorsi divorzisti con un sentimento ambivalente. Da una parte aveva piacere che il suo nome fosse associato a una battaglia che ha impegnato in Italia tutta la cultura laica. Dall'altra sentiva che l'inevitabile e ricorrente accostamento del suo nome a quello dell'uomo politico che «ha fatto la legge sul divorzio assieme a Loris Fortuna» si fosse trasformato gradualmente ma inesorabilmente in una prigione della memoria. Certo, ricordava con orgoglio la battaglia che, diceva, «aveva portato l'Italia ad uno Stato più libero e responsabile nonché a una salutare «spaccatura dell'Italia in due, ma su una questione di principio e non di interesse». E amava anche ricordare dettagli gustosi di quella battaglia. Come la trovata sua e di Marco Pannella di acquistare i ceri per la fiaccolata di festeggiamento della vittoria referendaria del '74 «proprio in una cereria pontificia».

Ma con una certa vena malinconica ricordava anche quei partiti che «saltarono sul carro dei vincitori» anche se «si erano impegnati debolmente prima del risultato favorevole». E temeva soprattutto che il ricordo della battaglia divorzista potesse trasformarsi in una ricorrenza puramente retorica, nel rimpianto nostalgico di un gruppo di reduci che non hanno più niente da proporre per il presente. Da qui il suo impegno referendario per una nuova legge elettorale che chiudesse in Italia la stagione del proporzionalismo. Da qui soprattutto la sua certezza che di iniezioni di autentica cultura «liberale» avessero bisogno tutti gli schieramenti che si sono affacciati alla ribalta in questo primo scorcio di Seconda Repubblica. Senza speranze eccessive. O comunque infinitamente inferiori a quelle suscitate dalla battaglia per il divorzio, prima minoritaria, poi patrimonio di tutta la Nazione.

Pierluigi Battista

Il leader radicale: Terzo Polo alle regionali, poi via ad altri 15 referendum

«Silvio, riprendi a fare il capo»

Pannella: Berlusconi rischia di essere travolto

Il leader riformatore Marco Pannella

ROMA. «Noi chiediamo a Berlusconi di scendere di nuovo in campo, di riassumere in modo pregnante e drammatico la leadership del Polo, che in qualche misura è caduta in obsolescenza». Alla fine, anzi, a metà della sua conferenza stampa comizio che annuncia l'ingresso del Terzo Polo dei Riformatori nella competizione elettorale del 23 aprile, Marco Pannella tira fuori il suo appello al Cavaliere, che troppi cattivi consiglieri stanno trascinando verso una probabile rovina. «Oggi è ancora possibile prendere altre iniziative - spiega Pannella infervorato in quello che assomiglia sempre più a uno dei suoi soliti comizi fiume. - Si può cavalcare la richiesta di andare subito ai referendum. Se non si dà tempo al Parlamento di rubare le leggi, perché questo Parlamento solo rubarle potrebbe, se si va al referendum sul sindacato, a questo punto - ragiona il leader riformatore - gli altri, sia sulla Mammì che sul sindacato, avranno una sconfitta da cui non si riprenderanno tanto presto. E sull'onda della vittoria si potrebbe votare due mesi dopo, a luglio. Con i referendum vinti e l'ulteriore, inevitabile, caduta della Borsa non si potrà più aspettare e si andrà allo scontro», profetizza Pannella che di oracoli, in tanti anni di politica, un po' se ne intende.

Intanto a scendere in campo è lui, con i suoi Club, alleati un po' qui un po' là, ma fondamentalmente da soli. Una sfida che eccita Pannella perché gli ricorda il '76 «quando con un'azione disperata riuscimmo non solo a entrare in Parlamento, ma a portarvi anche altri, come Dp». Le sue truppe laiche e libertarie fanno appello ai giovani e alla storia personale dei meno giovani, «perché a Milano il loro voto non vada a due democristiani come Formigoni e Diego Masi», perché a Roma il polo non sia rappresentato da Michelini «un ingenuo», l'unico supervotato che, con le sue migliaia di preferenze, non è mai riuscito a ottenere un posto di potere, altro che Opus Dei che il potere lo sa gestire e bene». E alla fine il calcolo del Terzo Polo, autonomo ma fiancheggiatore del Primo Polo, potrebbe perfino funzionare.

Tutto dipende da Berlusconi. E Pannella torna al pressing. «Io dico che con tutti quei parlamentari che a casa loro urlano contro Scalfaro, se Berlusconi dicesse "cento parlamentari di Forza Italia si dimettono perché ritengono di essere in contraddizione con la Costituzione materiale, credo che, se lo dicesse, An e Ccd non potrebbero non seguirlo. Io lo dicevo anche a gennaio, e mi davano del massimalista. Dicevo che sarebbe stato difficile, ma - dicevo - l'alternativa è perdere. Previti e Ferrara erano più semplici, ma si è visto dove hanno portato. Se non si rischia di perdere, non si rischia nemmeno di vincere».

E Pannella ritorna torrente. «Qui, a un anno dalla vittoria del Polo, è stata dilapidata una parte consistente di quello che la follia ragionevole di Berlusconi aveva donato al Paese. La politica italiana è invasa dalla telenovela quotidiana dello scontro fra i Bianchi e i Buttiglioni, un risultato che è il frutto combinato degli errori di Berlusconi e delle furbizie di potere di D'Alema».

Tra quindici giorni Pannella scenderà lui in campo, con la raccolta di firme per altri 15 referendum, tra i quali ve ne saranno di dirompenti, come quello sulla revisione della legge sull'aborto. E tutti hanno ormai capito che i referendum sono una pistola puntata, una mina vagante che può esplodere di qua come di là, contro gli uni o contro gli altri. Chi starà allora a fianco dei Riformatori e chi ne subirà le conseguenze? E' anche in vista di quegli appuntamenti che l'intramontabile Marco chiede a Berlusconi di schierarsi. L'avviso è chiaro: «Se Berlusconi non fa scelte per i prossimi anni e non le impone ai suoi alleati sarà travolto perché non sarà stato all'altezza di quello che esigiamo da lui e che lui deve esigere da se stesso».

Maria Grazia Bruzzone

«Forza Italia è stata una rivoluzione politica E ora il Palazzo cerca di sprigionare gli anticorpi»

«Il nostro movimento deve darsi delle gerarchie Altrimenti la leadership nel Polo è in pericolo»

A destra, Gianfranco Fini

INTERVISTA

CONSIGLI AL CAVALIERE

«Fini? Ora è un concorrente»

Dotti diventa «falco»: noi troppo ingenui

ROMA

DIFFIDARE di Fini? No, lo ritengo ancora un alleato fedele, ma oggettivamente è anche un pericoloso concorrente». 27 marzo, un anno dopo: la «colomba» Vittorio Dotti, presidente dei deputati «azzurri», trae un bilancio dell'esperienza di Forza Italia e, per il futuro, delinea lo scenario dei rischi e delle difficoltà che si possono annidare all'interno dello stesso Polo.

Allora, onorevole, un anno fa lei immaginava che sarebbe finita così presto, che, dopo quella vittoria, il governo Berlusconi sarebbe durato solo sette mesi?

«Certamente non mi aspettavo che sarebbe andata in questo modo, che l'esecutivo sarebbe caduto a causa di un evento tanto traumatico. Però ero conscio di alcune difficoltà».

Quali?

«Vede, il fenomeno Forza Italia ha rappresentato l'inizio di una specie di rivoluzione nella politica italiana. Con Berlusconi sono arrivati alla ribalta dei ceti che fino ad allora erano stati tenuti fuori dalla stanza dei bottoni: nessun politico allevato in batteria. E quindi ora ovvio immaginare che ci sarebbero state delle reazioni, che nei palazzi del potere si sarebbero sprigionati degli anticorpi. Noi eravamo veramente "nuovi". E, per certi versi, ingenui».

Addirittura ingenui...

«Sì. E, del resto, qualche traccia di questo nostro problema si intravede persino all'interno dello stesso Polo, dove i partiti "preesistenti", quelli organizzati tradizionalmente, possono porsi in concorrenza con noi, a danno di Forza Italia. Perciò io credo che a questo punto il nostro movimento, dopo questa esperienza, debba darsi delle gerarchie, delle strutture...».

Quando parla di partiti tradizionali che possono farvi concorrenza all'interno del Polo a chi si riferisce?

«Soprattutto ad An. Ma guardi che la mia non è una critica: è una constatazione oggettiva».

A proposito di Alleanza nazionale, che cosa pensa dell'accordo Fini-D'Alema sulle elezioni a ottobre?

«Io credo che i tempi tecnici per indire le politiche a giugno ci siano ancora. Eppoi c'è una situazione insostenibile. Il Paese è a rischio, c'è il "pericolo Messico". L'instabilità politica prolungata, infatti, produce effetti deleteri e io penso che sia doveroso per tutti porvi rimedio».

Già, ma D'Alema dice che è meglio andare a votare in autunno anche perchè bisogna risolvere l'anomalia italiana, affrontando l'antitrust.

«Io non penso che si possa usare l'antitrust come un grimaldello. E comunque diciamoci la verità: a settembre il pds alzerà ancora il prezzo, dopo l'antitrust, butterà sul tappeto un altro "carico". No, io ritengo che sia scorretto procrastinare così la data delle elezioni».

D'Alema dice anche un'altra cosa. E cioè che Fini è il vero capo del Polo. E infatti con lui il pds sembra trovarsi molto più a suo agio che con Berlusconi. Che gliene pare?

«Evidentemente agli uomini della politica tradizionale fa più paura un fenomeno "nuovo", come Berlusconi, piuttosto che uno che parla il loro stesso linguaggio, che usa le loro stesse astuzie, i loro tatticismi, che come loro fa gli accordi dell'ultimo minuto. Ma non bisogna dimenticare che la gente il 27 marzo ha votato perchè voleva mandare nelle "stanze del potere" gente nuova».

Insomma, onorevole Dotti, in poche parole, lei non si fida di Gianfranco Fini?

«No, io non dico questo. So che il presidente di An è un uomo leale, però è pure un concorrente, oggettivamente. Il rischio, dunque, è quello che io ho sempre denunciato, e cioè di omologarsi eccessivamente ad Alleanza nazionale. Forza Italia non è un movimento di destra, è un movimento liberale: noi dobbiamo rafforzare questa nostra identità, perchè un Polo che si appiattisce su Fini è meno forte».

E di Antonio Di Pietro in politica, onorevole Dotti, che ne pensa? Pure lui è un fenomeno nuovo, e, in un certo senso, la sua azione di magistrato ha inciso sul risultato elettorale del 27 marzo...

«Già, io credo che Di Pietro sia espressione dello stesso fenomeno che ha fatto nascere Forza Italia. Lui può essere un simbolo importante».

Sì, un simbolo: ma qualcuno dice che per Berlusconi potrebbe essere anche un temibile concorrente.

«Di Pietro è popolarissimo nei sondaggi. Ma mi creda: in politica la sua posizione e quella di Berlusconi sono sinergiche».

Maria Teresa Meli

Sopra, il presidente dei deputati di Forza Italia Vittorio Dotti
A lato, Antonio Di Pietro

FORZA ITALIA

Al Manzoni, un anno dopo

MILANO. «27 marzo, un anno dopo». E' questo il tema che è stato dato a una manifestazione, alla quale parteciperà Silvio Berlusconi, che si svolgerà domani pomeriggio alle 18 al Teatro Manzoni di Milano.

L'incontro ha lo scopo di «ricordare - come si specifica in un comunicato che è stato diramato dall'ufficio stampa regionale di Forza Italia - il successo di Forza Italia, del Polo delle libertà e del buon governo in occasione delle elezioni politiche dell'anno scorso».

Alla manifestazione è annunciata la partecipazione di numerosi esponenti di Forza Italia.

[Ansa]

IL CASO

LA FESTA BY NIGHT

Il vertice del partito celebra il «27 marzo» nel locale simbolo della Roma beat

An, primo anniversario al Piper

Gasparri e Storace nel regno di Patty Pravo

NEGLI Anni Sessanta il Piper era il regno di Patty Pravo, e Renato Zero la guardava cantare *Ragazzo triste* agitandosi sulla pista con una giovanissima e non ancora «rifondazionista» Loredana Bertè. I Giganti anticipavano la protesta sociale cantando *Tema* e Rocky Roberts celebrava le sue capacità amatorie: «Con tutte le ragazze sono tremendo, prima le lascio e poi le riprendo». Difficile dire se fosse di destra o di sinistra: un po' borghese, forse, ma comunque spirava una progressista aria di novità.

Negli Anni Novanta il Piper è diventato il luogo cult della nuova destra. Ieri notte, sulla pista che era stata di Mita Medici e di Gianni Pettenati, erano annunciati Gianfranco Fini e Maurizio Gasparri, Francesco Storace e Publio Fiori. Sulla pedana e nei bar, «affittati» in esclusiva dal partito, grandi e piccoli nomi del generone romano in versione giovanile.

Negli Anni Sessanta il Piper, dove oggi ballano i politici, era il locale di Patty Pravo (nella foto)

Per i vecchi camerati confluiti in Alleanza Nazionale, quelli che solo un paio d'anni fa festeggiavano in piazza a colpi di saluto romano, il Piper era il luogo ideale per celebrare il primo anniversario del 27 marzo. 27 marzo e basta, senza bisogno di specificare l'anno: una data che da queste parti è diventata il 4 novembre, ed è indubbiamente meglio del 25 aprile.

Il 27 marzo è l'anniversario della vittoria elettorale, dello «sdoganamento» di An, del crollo dell'arco costituzionale, della trasformazione di Fini in postfascista. E' quasi un ritorno: proprio al Piper - qualche giorno prima delle elezioni dell'anno scorso - si era tenuta una specie di festa propiziatoria per il Polo della Libertà, che allora comprendeva anche la Lega. C'era Gustavo Selva, che - raccontano le cronache - «squittiva estasiato» in mezzo alla musica: «Non sono mai stato così popolare tra i giovani», ripeteva l'ex giornalista della Rai, prossimo a diventare deputato di An.

Che gli uomini della seconda repubblica amassero i locali notturni lo si sapeva da tempo. Da quando un Alessandro Meluzzi che ancora studiava da vice-Sgarbi si fece fotografare al Gilda mentre sbaciucchiava Elisabetta Bertotti, con la benedizione del Cavaliere che non aveva ancora appiccicato sul Carroccio il bollino dei traditori. «La differenza con i politici di prima - diceva Giancarlo Bornigia detto "zio Born", proprietario del Gilda e inventore del Piper - è che quelli di ora sono molto più giovani e hanno voglia di divertirsi». Non che gli altri fossero tutti casa e chiesa, basta pensare a De Michelis che del ballo aveva quasi fatto un secondo mestiere, ma feste di partito in una discoteca - sia pure storica come il Piper - non se n'erano ancora viste. E allora torna in mente una dichiarazione di Salvatore Taverna, il cronista mondano celebrato da Fellini. «Quelli di prima erano arroganti, sicuri di sé - diceva il "poeta della notte" giusto un anno fa -. Quelli di adesso sembrano bambini con il giocattolo nuovo. Vengono in discoteca: e bevono, ballano, ridono beati...».

[r. i.]

Al Comitato politico nazionale vince il segretario: 150 sì, 20 no, 5 astenuti

Bertinotti «seduce» Rifondazione

Il partito sceglie l'opposizione dura a Dini

ROMA. Dini è passato. Non passerà più. O almeno non potrà più contare su spaccature e dissidenze interne a Rifondazione. Ieri infatti Bertinotti ha avuto il suo piccolo trionfo sull'opposizione interna e la sua linea è passata a larga maggioranza al Comitato politico nazionale (150 sì contro 20 no e 5 astenuti). Ad essere bocciata invece è stata la scelta «morbida» e strategica di Crucianelli, Pettinari e Vendola (meglio votare Dini piuttosto che creare un varco alle elezioni anticipate e al ritorno di Berlusconi).

Ma se ogni rottura è dolorosa, quella che i neocomunisti hanno sperimentato in occasione del voto di fiducia al governo, è stata lacerante, in quanto celava un rischio di scissione. L'amarezza per questo evento traspare da ogni riga del documento finale votato ieri, al punto che una simile futura evenienza è stata definita (ed esorcizzata) come «irripetibile». Quanto alla linea politica, il parlamentino dei neocomunisti ha definito tre punti caratterizzanti: guerra a Dini e alla sua manovra economica, opposizione alla riforma delle pensioni per come si va configurando e, finalmente, netto dissenso con D'Alema che vuole portare le istanze della sinistra «moderatismo» di centro-sinistra.

La manovra economica del governo Dini è assolutamente «iniqua socialmente ed economicamente inefficace» oltre ad essere «la prosecuzione di una politica che, in alternativa alle riforme, persegue la riduzione del debito pubblico con il taglio della spesa sociale e con misure straordinarie che gravano sui consumi di massa».

Bertinotti segnala che esiste un imminente banco di prova per verificare la compattezza (recuperata) del partito: è la questione «previdenza» che «ancor più della manovra economica decide della strada che s'imbocca», perché «a cominciare dalle pensioni si avvii una svolta nella politica economica e sociale del Paese».

Ma la madre di tutte le sconfitte per la sinistra è, secondo il documento conclusivo del prc, la differente valutazione rispetto al pds ma anche all'opposizione interna della «concezione dell'unità delle sinistre e il modo con cui combattere efficacemente la destra». Insomma, nientemeno che la politica tra «fratelli separati».

La conclamata unità delle sinistre, secondo Bertinotti «è minacciata dalla politica del pds che facendo dell'alleanza con il centro una scelta strategica ha perseguito parallelamente una rottura a sinistra. Questa stessa ispirazione è ulteriormente aggravata dalla sua proposta di costruire un partito unico della sinistra democratica che neghi spazi e futuro a una forza comunista in Italia». E questo, proprio ora che le destre sono «forti e pericolose» e non nascondono «fattori e propensioni eversive».

In questo quadro invece D'Alema cosa fa? Si fa attirare in un gioco pericoloso con Bossi e i popolari che pone i due blocchi, di centro sinistra e di centro destra «in un quadro di riferimento omogeneo sul terreno economico-sociale: dalla questione delle pensioni, a quella del mercato del lavoro, alle privatizzazioni» con la complicità di un «sindacato attirato in una logica compromissoria assai grave».

Niki Vendola, esponente della minoranza interna, ovviamente non la pensa così: «E' emerso tra noi un dissenso non tattico ma strategico su una linea che ha capovolto gli orientamenti emersi al Congresso». Quanto al voto sulla manovra Dini «il suo affossamento - ha detto Vendola - non avrebbe scavato una trincea utile a difendere gli interessi di classe, anzi, avrebbe aperto una voragine incolmabile nella storia democratica di questo paese».

Nuovo capogruppo alla Camera, al posto di Crucianelli, sarà Oliviero Diliberto.

Raffaello Masci

ATTI AL PARLAMENTO

Stragi, novità dai giudici di Milano

ROMA. «Avevo previsto che nelle prossime settimane sarebbero stati chiari i motivi per cui ritenevo irrinunciabile un mio impegno attuale alla presidenza della Commissione stragi. Il chiarimento, alla luce delle notizie che giungono da Milano, è stato immediato». Così il sen. Giovanni Pellegrino ha commentato la trasmissione alla cancelleria, da parte del giudice Guido Salvini, di una prima parte delle indagini sull'attività di organizzazioni di estrema destra. Secondo ipotesi formulate in giornata, le «acquisizioni dell'ultima ora» citate dal presidente della Commissione stragi Pellegrino potrebbero riguardare «novità giudiziarie di rilievo» tali da provocare ripercussioni sia nella società civile che nel mondo politico.

Nel dossier trasmesso dal giudice Salvini sono ricostruiti fatti eversivi avvenuti negli anni '70 e '80. Dall'ordinanza di rinvio a giudizio, rimasta finora segreta, è esclusa la strage di Piazza Fontana, oggetto di una ulteriore conclusione che dovrà essere depositata entro il 30 giugno, come vuole la legge. Salvini, con il collega Lombardi che indaga sulla strage di Bertoli, è convinto di avere raggiunto risultati positivi. [Ansa]

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti con Armando Cossutta

PERSONAGGIO

IL SEGRETARIO FRA LE ONDE

Massimo D'Alema in barca a Procida

Week-end marinaro a Procida «Chissà quando potrò rifarlo»

«Berlusconi è in difficoltà gli si è spappolato il ppi»

Anche Achille Occhetto, ex segretario del pds, ha la passione del mare. Lo vediamo nella foto a sinistra sulla sua vela. A destra, Rocco Buttiglione

E il «navigatore» D'Alema sogna di fuggire in barca

PROCIDA
DAL NOSTRO INVIATO

Seduto al tavolo del bar sorseggia un caffè e fissa la poppa del «Sant'Elena», una bella barca cullata dalle acque del porto di Procida. «Il vento, ci ha fregato il vento...», mormora rimuginando sulla sconfitta. Sì, perché il D'Alema in versione marinara, tuta blu e giacca a vento amaranto, questa volta ha preso una batosta. Il suo equipaggio, «Baloo», è arrivato penultimo alla regata, battuto di gran lunga dai team «Cazzami il fiocco» e «Bulli e poppe».

Ma che sia finita male non importa poi così tanto al timoniere del pds, un po' meno gelido del solito e rilassato al punto da non raccogliere nemmeno la «provocazione» del perfido barista: «L'onorevole non sa come si chiama 'sto locale: Dal Cavaliere». Allo sfottò del cameriere Massimo D'Alema risponde con un sorrisetto appena visibile sotto i baffi: oggi è domenica, ha staccato la spina. Berlusconi, Fini, Buttiglione e Bertinotti, gli intrighi di Palazzo e le liti in tv sono lontani mille miglia, oltre la distesa blu che separa l'isola dalla terraferma.

Che strani scherzi giocano il mare e il sole di primavera. Possono spingere perfino un tipo spigoloso come lui a vagheggiare romantiche avventure e mormorare, quasi credendoci davvero: «Sì, prima o poi lo faccio». Che cosa? «Lasciare tutto e andarmene in giro per il mondo su una barca a vela. Quando? E chi lo sa, prima bisogna risolvere qualche problemino. L'unica cosa certa è che è finita l'epoca dei segretari a vita. Il mio non è un sogno impossibile. Di gente che ha fatto questa scelta ne ho conosciuta: una volta in Grecia ho incontrato un imprenditore che aveva venduto tutto e aveva navigato con la moglie intorno al mondo per quattro anni. Tornava in Italia solo allora, e voleva sapere da me che cosa era successo in tutto questo tempo».

Chissà se la voglia di tagliare i ponti con la politica e solcare i mari è mai venuta all'altro Grande Marinaio del pds, Achille Occhetto. Certo è che quando il predecessore di D'Alema ha lasciato la guida di Botteghe Oscure, travolto dai marosi dell'infida politica, invece di circumnavigare il globo ha finito con l'affidare le sue memorie ad una macchina da scrivere.

Per scoprire che nel petto di D'Alema palpita un cuore «conradiano» bisogna venire in quest'isola con le casette basse e variopinte che si affacciano sul mare del golfo di Napoli. La passione per la vela ha portato qui il segretario pidiessino sabato sera. Una decisione presa all'ultimo momento, su invito del cugino Massimo Bologna, presidente del circolo nautico «Mal di Mare» e organizzatore di una regata un po' così, alla buona. Lui ha colto la palla al balzo, ed ha subito accettato di aggregarsi all'equipaggio del «Sant'Elena», del quale faceva parte anche il fratello Marco.

Così è sbarcato a Procida in serata con il suo più stretto collaboratore, Claudio Velardi. Ad accoglierlo sulla banchina non ha trovato i compagni di partito, ma un signore che gli è andato incontro con la mano tesa e il sorriso a trentadue denti: «Onorevole, che piacere... Permetta che mi presenti, sono il portavoce di Forza Italia a Procida». Lui non ha battuto ciglio: «Lei è il berlusconiano più simpatico che ho conosciuto», ha risposto prima di salire su una motocarrozzetta che l'ha portato dall'altra parte dell'isola, al porticciolo della Chiaiolella. Gli amici lo aspettavano al ristorante «Lido Procida» per una cena a base di linguine con frutti di mare e orate alla griglia: banchetto marinaro, sicuramente meno indigesto di quello più famoso con Buttiglione a Gallipoli.

Ma adesso di politica non vuol proprio parlare. «Sono venuto a Procida per prendermi una pausa di riposo - dice -. Riesco a isolarmi solo quando sto in mezzo al mare. A casa no, c'è il telefono che continua a squillare...». Qui c'è da pensare soltanto alla regata, iniziata poco dopo le undici dopo un buon sonno in barca, da vero lupo di mare. «Il problema è stato il vento: per prenderlo meglio siamo usciti di quattro miglia fuori rotta. Io lo dicevo che era un errore, ma mio cugino ha fatto di testa sua: il capitano era lui, e ai comandanti bisogna obbedire». Ma c'è anche chi dice che il Nocchiero pidiessino non si è dannato l'anima per portare il «Sant'Elena» alla vittoria. Lui stesso, alla fine, ammette: «Mi sono messo a prendere il sole». Quel misero penultimo posto, ad ogni modo, non ha fatto passare la fame all'equipaggio: «Dopo la gara ci siamo fermati a mangiare a bordo. Piatto tricolore: mozzarella, pomodoro e basilico».

E' ormai pomeriggio, il tempo incalza, l'aliscafo per Napoli sta per partire. E quell'uomo con la polo rossa e la giacca blu che sale a bordo è di nuovo l'onorevole Massimo D'Alema, segretario del pds. Che pensa alle elezioni regionali ormai alle porte: «Saranno sicuramente un test importante per le politiche, gli schieramenti si vanno delineando». E poi, quel Berlusconi... «E' in difficoltà, con il partito popolare che gli si è spappolato fra le mani». E risponde con il suo solito mezzo sorriso, quello di chi la sa lunga, quando un ragazzo gli si avvicina per chiedergli se davvero si andrà alle urne ad ottobre: «Credo proprio di sì». «Ma sono tutti assolutamente d'accordo?», incalza il giovanotto. E lui, guardando con una punta di nostalgia il mare oltre l'oblò: «Proprio tutti non lo so. Diciamo che sono d'accordo le persone essenziali».

Fulvio Milone

IL CASO

PROFESSORE IN TOUR

Prodi come Pippo, tra le belle

In discoteca con la Koll e la Falchi

RIMINI

BENEDETTI doveri della politica spettacolo. Il Professore riapre il tour, pullman munito, dal salone internazionale delle discoteche, Fiera di Rimini. In programma la solita conferenza-incontro (questa volta sui giovani), ma lo scenario sarà diverso assai, per lo più stroboscopico.

Annunciano le cronache la presenza in Fiera di Anna Falchi (la bionda) e Claudia Koll (la bruna), più varia fauna tipica dei serragli ad alto voltaggio: i «Sani ma fuori di testa», per esempio, gli adepti della Mystic Dance, i ragazzini dell'Hip Hop, i maghi delle nuove tecnologie HiFi, più la compagnia di giro televisiva (o quasi) Alberto Castagna, Scialpi, i Pooh.

In mezzo (almeno per contiguità spaziale) Romano Prodi. Salirà sul palco alle 11. «Emozionato - dicono gli uomini del suo staff - essendo probabilmente la prima volta che Prodi entra in quel mondo lì». I fotografi immortaleranno.

Lui arriva per parlare di economia, in particolare dei produttori di tecnologie da discoteca, piccole e piccolissime aziende italiane che esportano nel mondo con congrui fatturati. Economia, ma non solo. Sul palco, accanto a lui, siederà almeno un rappresentante delle associazioni genitori, altrimenti dette «mamme antirock» e perciò l'incontro avrà parecchie derive sociali: giovani, sicurezza, cultura.

Non è escluso (come dicono i suoi) che Prodi presenti anche una serie di proposte per regolamentare le discoteche, insomma due o tre idee su una delle (ricorrenti) emergenze giovani, che la chimica (delle sostanze tracannate) e la velocità (delle auto) trasformano in cronaca.

Dopo Rimini, le Marche. In un giorno e mezzo Fano, Pesaro, Senigallia, Ancona, Osimo, Macerata. Visiterà l'aeroporto di Falconara, da tre anni base dei voli Unprofor diretti in Bosnia. E visiterà la comunità terapeutica di Capodarco.

Poi indietro a Bologna, fermi per tutta la settimana, quella successiva in Abruzzo. Come si vede i tempi e il calendario del viaggio delle 100 città si sono molto rallentati. Non più tour de force, ma brevi incursioni nelle regioni, con molti giorni di intervallo. Motivo? Le elezioni. «Ormai è scontato che non si terranno più a giugno - spiegano da Bologna i responsabili dell'Ulivo -. Perciò non abbiamo più motivo di accelerare».

Giusto. Elezioni (probabilmente) a ottobre e dunque viaggio più lento: prima pensavano di terminarlo entro la fine di aprile, ora la nuova scadenza sarà giugno. «Abbiamo più tempo, cercheremo di sfruttarlo con più calma».

E magari anche con l'agio di assecondare o replicare ai molti e tempestosi cambi di scena (politica) che si annunciano. Di Pietro scenderà in gara oppure no? E Berlusconi finirà fuori campo? E il partito popolare che fine farà? Prodi in queste ultime ventiquattro ore (da Bologna) ha sentito i leader della coalizione, in particolare Segni, D'Alema, Andreatta. Scrive e lavora con musica in sottofondo. Oggi (alla musica) ci andrà dentro.

[p. cor.]

Fuori programma per il professor Romano Prodi (sopra) oggi in compagnia di Claudia Koll (a sinistra) e Anna Falchi

Cadono le barriere interne dal Portogallo alla Germania

Fuori dall'Europa aperta

I ritardi escludono Roma dal trattato

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra pochi giorni sarà Pasqua, e molti pregustano una piccola vacanza. Facciamo l'esempio di una donna qualsiasi, europea o araba, che parta da Lisbona, e attraverso la Spagna arrivi in Francia, passi in Germania, per poi girare verso il Belgio e l'Olanda, attraverso il piccolo Lussemburgo. Domanda: quante volte sarà fermata per i controlli di frontiera? Risposta: neanche mezza, perché da ieri mattina in quei Paesi è entrata in vigore una convenzione sulla «libera circolazione delle persone» che prende il nome di Schengen, dal villaggio lussemburghese dove venne firmata 10 anni fa.

E l'Italia? Be', l'Italia ha aderito alla convenzione già nel '90, ma tra una cosa e l'altra il Parlamento l'ha ratificata solo nel '93, e i mezzi finanziari per adeguarsi al nuovo sistema sono stati resi disponibili solo l'anno scorso. Risultato: non siamo arrivati in tempo all'appuntamento di ieri, e come prima, andando in Francia, i poliziotti d'Oltralpe potranno controllare passaporto e identità di chiunque. Anzi, quella tra Italia e Francia è diventata una «frontiera esterna» allo spazio Schengen, e quindi i controlli potrebbero divenire addirittura più rigidi. L'unica consolazione è che a farci compagnia nel gruppo degli asini c'è anche la Grecia, ma sfido chiunque a gioirne.

La scommessa, ora, è essere pronti per il primo gennaio 1996, perché in quella data l'Italia riavrà la presidenza di turno dell'Unione europea e, come ci ha detto un diplomatico, «non possiamo affrontare il semestre di presidenza senza partecipare a Schengen». A parole è facile, ma bisognerà adattare gli aeroporti, in modo che i voli provenienti da Parigi o Berlino, o da qualsiasi altra città dello «spazio Schengen», vengano trattati come un normale Roma-Milano. Poi bisognerà completare il «Sistema di informazione Schengen nazionale», e collegarlo al centro dati di Strasburgo, in modo da poter comunicare tempestivamente alle polizie degli altri Stati che, ad esempio, un criminale è scappato di prigione, o che si ricerca un mafioso. In assenza di controlli alle frontiere infatti, espatriare diventerà facilissimo non solo per la gente perbene. Infine si dovrà collegare il ministero degli Esteri a tutti i consolati sparsi nel mondo, perché possano emettere visti validi per tutti i nove Paesi dell'area Schengen.

Il difficile, tuttavia, è altro. Da una parte la privacy dei cittadini va rispettata, e si dovrà dare garanzie per la riservatezza dei dati personali. L'ennesimo progetto di legge in questo senso è al Senato, ma banche e imprese puntano i piedi, e non a caso si tratta del quarto passaggio parlamentare. In secondo luogo, per paura che l'Europa diventi un colabrodo, i partner ci chiedono di modificare la legge Martelli, perché consente agli immigrati clandestini colpiti da decreto di espulsione di fare ricorso al Tar. Questo significa che ogni anno vengono eseguite solo 4-500 delle circa 10 mila espulsioni decretate. Solo se riusciremo a metterci in linea, comunque, potremo partecipare allo spazio senza frontiere.

Fabio Squillante

Il Presidente della commissione Ue, Santer

Italia inadempiente
Mancano i richiesti controlli al computer e la legge Martelli è troppo permissiva

L'EUROPA DI SCHENGEN

Firmato nel giugno 1990, il trattato di Schengen prevede di sopprimere i controlli delle frontiere interne dell'Unione Europea. Sette Paesi firmatari l'applicano (negli aeroporti e nei porti) a partire da mezzanotte di ieri. La maggior parte degli altri Paesi vi si conformeranno più avanti.

NORVEGIA, FINLANDIA, SVEZIA, IRLANDA, DANIMARCA, LITUANIA, REGNO UNITO, OLANDA, GERMANIA, BELGIO, LUSS., POLONIA, RUSSIA, REP. CECA, PORTOGALLO, FRANCIA, AUSTRIA, SLOVACCHIA, UNGHERIA, ROMANIA, EX JUGOSLAVIA, SPAGNA, SVIZZERA, ITALIA, ALB., BULGARIA, TURCHIA, GRECIA, AFRICA

PAESI FIRMATARI CHE APPLICANO LA CONVENZIONE
PAESI FIRMATARI CHE PREVEDONO DI APPLICARLA APPENA POSSIBILE
PAESI NON FIRMATARI CHE PREVEDONO DI ADERIRE
PAESI CHE NON AUSPICANO UN'ADESIONE
PAESI FUORI DALL'UNIONE EUROPEA CHE CERCANO UN ACCORDO RECIPROCO CON L'EUROPA DI SCHENGEN

COSA CAMBIA	Diritto di asilo:	Stranieri residenti:	Diritto di inseguimento:	Controlli:	Visti:	Criminalità:	Armi da fuoco:
I CITTADINI RESIDENTI ALL'ESTERO ED I RESIDENTI NEI PAESI INTERESSATI A SCHENGEN PASSANO LIBERAMENTE LE FRONTIERE INTERNE	Schengen uniforma i criteri di attribuzione del diritto di asilo. Uno straniero potrà fare una sola domanda presso uno dei sette Paesi firmatari. Se questo Paese rifiuta, gli altri non accetteranno ulteriori richieste.	gli stranieri residenti in uno dei Paesi firmatari dovranno rilasciare una dichiarazione al passaggio delle frontiere interne.	nello «spazio Schengen» la polizia può valicare le frontiere interne per inseguire una persona sospetta. Ciascun Paese è libero di stabilire una zona massima di intervento delle polizie dei Paesi confinanti.	I controlli finiscono immediatamente negli aeroporti e nei porti, entro tre mesi al massimo alle frontiere interne.	I Paesi firmatari imporranno un visto comune ai cittadini residenti all'estero di 126 Paesi.	il Sistema di Informazione Schengen centralizza a Strasburgo tutti i dati delle polizie europee sulle persone ricercate, le vetture rubate ed altro.	Schengen uniforma le diverse legislazioni sulle armi da fuoco creando tre categorie. Quelle vietate, quelle condizionate ad un'autorizzazione e quelle condizionate ad una dichiarazione.

Il Grande Fratello di Strasburgo

Un mega-sistema di sorveglianza con quasi due milioni di schedati

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un vento di libertà soffia attraverso l'Europa», così un recente opuscolo annunciava la prossima entrata in vigore della convenzione di Schengen. Effettivamente mai era stata realizzata una così ampia libertà di circolazione. Oggi in sette Paesi, presto in quasi tutta l'Europa occidentale, nessuno verrà più sottoposto a controlli alle frontiere interne, siano esse ai valichi di montagna, sui fiumi o in aeroporto. Tanta libertà però, presenta anche tanti problemi, soprattutto perché le frontiere sono comunque un filtro che nessun criminale può pensare di attraversare a cuor leggero. La loro scomparsa è davvero un bene?

Perché l'Europa non diventasse un'enorme zona franca in cui i criminali d'ogni tipo si muovono liberamente, i Paesi aderenti a Schengen hanno dovuto mettersi d'accordo per rafforzare decisamente i controlli ai confini esterni dello «spazio Schengen». Dentro la «zona franca» non esisteranno più frontiere, ma chiunque provenga dall'esterno, europeo, americano, o africano, arrivando in uno dei sette Paesi di Schengen sarà sottoposto a controlli ferrei. Più libertà interna significa maggiore controllo all'esterno. E significa anche che, come ha detto un funzionario, «se un Paese non vuole sul proprio territorio una persona per qualsiasi motivo, quella persona diventa un'indesiderabile per tutti i Paesi di Schengen».

Il centro nevralgico di questa nuova «Europa delle polizie» è a Strasburgo, città prima tedesca, oggi francese. Lì si trovano già il Parlamento dell'Unione europea, e il Consiglio d'Europa, che con l'Ue non ha nulla a che vedere. Alla periferia di questa bella città alsaziana, protetta da reti, filo spinato e guardie armate, si trova la centrale del «Sistema informativo Schengen» (Sis). Il «cervello» dell'intera rete informatica si trova in una sala sotterranea di 400 metri quadrati, dove lavorano a turno circa 60 tra operatori francesi e tecnici dei Paesi aderenti a Schengen.

«Il Sis non è una minaccia alla nostra vita privata», dice l'opuscolo di cui sopra. Sarà anche vero, ma l'idea che questo gigantesco sistema computerizzato possa schedare fino a un milione e mezzo di europei, non è certo delle più tranquillizzanti. Questa specie di «grande fratello» contiene dettagli su chi è sottoposto a mandato d'arresto, ordine d'espulsione o estradizione, sulle persone scomparse, su chi è sottoposto a sorveglianza di polizia, ma anche su chi, come i bambini rapiti, debba essere sottratto a un pericolo. Il Sis è stato inoltre concepito per gestire informazioni su 6-8 milioni di oggetti rubati o scomparsi, come automobili, armi da fuoco, documenti, banconote o opere d'arte.

Solo i terminali nazionali del Sis potranno mettersi in contatto con il cervellone. Saranno i «Sistemi nazionali Schengen» a fare da tramite tra i posti di frontiera e il centro di Strasburgo, così come saranno le polizie nazionali a decidere quali informazioni inviare a Strasburgo e quali tenere per sé. «I poliziotti tra loro si capiscono anche se parlano lingue diverse», ci dice però un diplomatico. E per aumentare la reciproca fiducia, Schengen prevede una clausola rivoluzionaria: se un rapinatore tedesco sta fuggendo verso l'Olanda, ad esempio, i poliziotti tedeschi hanno ora il diritto di attraversare la frontiera, e braccare il bandito anche in terra straniera.

[f. sq.]

ALBANIA

Feriti 2 dei mille giovani che inseguivano il sogno dell'America

«L'ambasciata Usa regala visti» Assalto a Tirana, la polizia spara

TIRANA. Un migliaio di albanesi, attirati dal miraggio di un visto per gli Stati Uniti, hanno cercato ieri di entrare in massa nell'ambasciata americana nella capitale Tirana, dando la scalata alla rete di recinzione alta quattro metri. La polizia ha sparato in aria per fermarli e nel panico che ne è seguito almeno un paio di persone sono rimaste ferite, in modo comunque non grave.

Mentre le autorità non fanno parola dell'accaduto, testimoni oculari hanno riferito che ormai da diversi giorni parecchie centinaia di giovani si raccoglievano nelle strade intorno all'ambasciata, dopo che il giornale «Meteor» aveva pubblicato la notizia della possibilità che le autorità americane rilasciassero un numero limitato di visti con permesso di lavoro negli Stati Uniti. «L'America prenderà immigrati giovedì?» era il titolo dell'articolo.

La voce si è diffusa come un lampo e da tutta l'Albania, che attraversa una crisi economica di cui non si vede la fine, sono arrivati a Tirana gruppi di giovani che stazionavano intorno alla sede diplomatica giorno e notte.

L'ambasciata è stata allora presidiata da circa duecento agenti.

Poi, l'altra notte intorno alle tre e tre quarti, la massa di giovani ha cercato di scavalcare la recinzione ed è scattato l'intervento della polizia che è riuscita a disperderli e a ristabilire la calma, anche se un gran numero di giovani restano nella zona; la speranza è l'ultima a morire.

«Noi abbiamo sparato in aria come da regolamento e la folla si è dispersa», ha dichiarato ai giornalisti occidentali il capo della polizia, Ylli Karaj. «Uno dei giovani sanguinava, ma potrebbe essersi ferito urtando il muro», ha aggiunto.

Un altro responsabile delle forze dell'ordine, Fatjon Sofka, ha precisato che «la maggior parte della gente giunta nei pressi dell'ambasciata aveva tra i 12 e i 18 anni, veniva da varie città, era mal vestita e attirata dalle dichiarazioni della stampa o dalla curiosità.

Da parte americana non vi è stato finora alcun commento.

La vicenda ricorda l'estate del 1990 quando a migliaia gli albanesi invasero le ambasciate occidentali chiedendo di essere accolti come profughi o di ottenere il visto per l'emigrazione.

La disoccupazione giovanile è forse il lascito peggiore del regime comunista. Circa un terzo dei tre milioni di abitanti dell'Albania, il Paese più povero d'Europa che nel 1994 ha attirato solo 220 miliardi di lire circa di investimenti esteri, hanno meno di 25 anni (la natalità era altissima, anche per l'incoraggiamento del regime) ma le prospettive di un posto di lavoro sono praticamente zero.

Secondo le statistiche ufficiali, i senza lavoro sono il 15 per cento della popolazione totale ma osservatori occidentali in loco indicano in realtà il cinquanta per cento come la valutazione più realistica dei senza lavoro. Questo nonostante il fatto che già almeno il 15 per cento della forza lavoro sia emigrata all'estero, soprattutto in Grecia, Italia e Germania.

In varie riprese, negli ultimi anni, migliaia di albanesi hanno anche provato a raggiungere in massa l'Italia via mare alla maniera dei «boat people» vietnamiti ma sono stati respinti. I tentativi di ingresso illegale continuano. [Agi-Ansa]

Un'immagine dei «boat people» albanesi in fuga nell'Adriatico verso l'Italia nella ricostruzione del film «Lamerica» del regista Gianni Amelio

GERMANIA

«Un colossale volto in pietra del Cancelliere assieme a Brandt e Adenauer»

Kohl, in vetta per battere Lincoln

Imprenditore vuole un Mount Rushmore tedesco

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Helmut Kohl monumento nazionale, o almeno il suo volto in pietra affacciato all'Elba e sospeso all'Elbsandsteingebirge - le montagne sassoni sul confine fra la Germania Federale e la Repubblica ceca - insieme a quelli di Konrad Adenauer e di Willy Brandt. I «Tre Cancellieri», o la risposta tedesca alla gigantomania americana dei «Quattro Presidenti», dunque. E una risposta ambiziosa, irriverente, capace perfino di sollevare qualche impensierito paragone: i volti di Kohl e dei suoi due illustri predecessori dovrebbero raggiungere i quaranta metri, almeno. Mentre quelli di George Washington, di Thomas Jefferson, di Theodore Roosevelt e di Abraham Lincoln - scolpiti nel granito di Mount Rushmore, nello Stato americano del South Dakota, dallo scultore Gutzom Borglum e da suo figlio Lincoln - non superano i diciotto metri.

Il progetto deve ancora trovare sponsor in grado di coprire le spese, valutate fra i cinque e i dieci milioni di marchi (fra i sette e i tredici miliardi di lire) a volto. Ma le premesse sono incoraggianti: l'iniziativa di un ricco imprenditore - Reinhard Schneider, che con i tre Cancellieri in pietra vorrebbe consegnare al Paese e al mondo un degno «monumento all'unità tedesca» - è appoggiata apertamente dall'ex presidente del Parlamento europeo, Egon Klepsch, e dall'ex portavoce del governo federale, Norbert Schaefer, entrambi democristiani.

Anche il sindaco del villaggio più vicino all'Elbsandsteingebirge, Arno Suddars, ha confidato alla «Bild am Sonntag» di essere entusiasta del progetto: non foss'altro che per i vantaggi economici e turistici che Reinhardtsdorf, un paese di mille e novecento abitanti privo di grandi risorse, ne trarrebbe. Schneider, al contrario, non vuole sentir parlare di guadagni: «Non mi metterò in tasca nemmeno un centesimo», assicura, spiegando di aver pensato in origine a un semplice «memoriale all'unità»; ma di essersi deciso ad emulare il monumento americano più famoso mentre sorvolava in elicottero le montagne sassoni. Da quel momento non pensa ad altro.

La scelta dell'Elbsandsteingebirge, inoltre, assicura al progetto la giusta enfasi simbolica: i volti in pietra di Adenauer, Brandt e Kohl veglierebbero proprio sul confine che per quasi cinquant'anni ha rappresentato la soglia fra due universi politici e sociali, la frontiera fra due blocchi, l'incontro di Occidente e Oriente. Anche per questo Klepsch è convinto che l'iniziativa avrà successo, e che i fondi necessari all'opera saranno raccolti «senza gravare sui contribuenti».

Emanuele Novazio

GIAPPONE

Attentato nel metrò

Tokyo, la setta ora è accusata di omicidio

TOKYO. La polizia ha ufficialmente aperto un'inchiesta sulla setta Aum Shinri Kyo e l'accusa è quella di omicidio. Per la prima volta gli inquirenti hanno quindi collegato in modo esplicito il gruppo religioso agli attentati alla metropolitana di Tokyo che avevano causato dieci morti.

Le perquisizioni fatte in questi giorni in diversi edifici appartenenti alla setta avevano portato alla scoperta di tonnellate di sostanze chimiche, alcune necessarie alla produzione del sarin, il gas utilizzato sia a Tokyo sia a Matsumoto l'estate scorsa.

Ieri gli agenti sono tornati al quartier generale di Aum Shinri Kyo con un mandato di perquisizione. Finora le indagini sulla setta erano state motivate dai sospetti di un suo coinvolgimento in due casi di sequestro di persona. Intanto il guru Asahara, attraverso altre videocassette registrate, continua a negare ogni coinvolgimento. [Agi]

Sale il bilancio delle vittime nella battaglia con l'esercito

Algeria, 600 i morti nel raid

L'agguato durante un vertice islamico

ALGERI. Sarebbero seicento gli integralisti uccisi dall'esercito algerino nell'operazione condotta nei giorni scorsi nella regione di Ain-Defla (150 chilometri ad Ovest di Algeri), secondo un bilancio fornito nel pomeriggio di ieri dal giornale «Le Soir d'Algerie». Il bilancio del giornale, che cita fonti «degne di fede», è il doppio di quello reso noto sabato da un altro quotidiano indipendente algerino, «El Watan», che inizialmente parlava di circa 300 vittime e che ieri aveva aggiornato il bilancio a 350 morti.

Non si è avuta conferma di queste informazioni da parte delle autorità algerine, che da giorni tacciono su tutta la vicenda della cosiddetta battaglia tra militari e integralisti. Del resto non è irrilevante la circostanza che nel bilancio della battaglia non si parli di perdite tra i governativi e soprattutto non si parli di feriti tra gli integralisti. Se il bilancio con soltanto morti - seicento - e soltanto da una parte fosse confermato smentirebbe che si sia trattato di una battaglia tra fronti di uomini armati e dimostrerebbe piuttosto che si è verificato un massacro probabilmente senza precedenti, non solo in Algeria, nella guerra al terrorismo.

Secondo «Le Soir d'Algerie» l'attacco delle unità speciali dell'esercito, appoggiate da elicotteri da combattimento, è stato condotto contro un migliaio di attivisti del Gruppo islamico armato (Gia) riuniti a congresso, mentre «El Watan» parlava di un'imboscata ad un convoglio di una trentina di camion con a bordo circa 400 uomini.

Intanto a Parigi il quotidiano in lingua araba «Al Hayat» ha reso noto, citando fonti dei servizi di sicurezza algerini, che in un pozzo della località di Ain Slama sono stati trovati numerosi cadaveri. Secondo il giornale, si tratterebbe dei corpi di vittime degli integralisti. Ma anche questa informazione va riportata con beneficio di inventario.

Stando sempre al quotidiano «El Watan», i «piani d'azione» dei terroristi islamici sorpresi dall'esercito miravano a creare uno «choc psicologico» nella regione con azioni brutali come massacri in due villaggi.

Il massacro di Ain-Defla conferma come il conflitto si sia intensificato da quando il presidente Liamine Zeroual ha annunciato l'intenzione di tenere elezioni presidenziali entro la fine dell'anno e la volontà di «sterminare» gli estremisti.

La campagna di terrore scatenata dagli estremisti contro le donne ha registrato un nuovo episodio con il rapimento di due ragazze di 15 anni in una scuola di Orano. Due settimane fa un'altra liceale era stata rapita dagli integralisti e ritrovata poi morta con la gola tagliata. Almeno 12 donne sono state uccise nelle ultime tre settimane in Algeria, tra 200 e 300 in due anni.

Le formazioni islamiche dichiararono guerra al governo appoggiato dai militari, dopo che nel gennaio del 1992 vennero annullate le elezioni vinte già al primo turno dal Fronte islamico di salvezza. Da allora la violenza politico-religiosa ha provocato circa 30.000 morti.

Intanto ieri è stato sottoscritto ad Algeri un accordo sul rifinanziamento del debito algerino nei confronti dell'Italia per un valore globale di 850 milioni di dollari (1445 miliardi di lire).

[e. st.]

BLITZ TURCO ANTI-CURDI

«Un ponte aereo per annientare il Pkk»

ANKARA. Una settimana dopo l'inizio dell'offensiva contro le basi della guerriglia curda, Ankara continua a inviare rinforzi nell'Iraq del Nord. Il ponte aereo fra Diyarbakir, capoluogo del Kurdistan turco, e la frontiera con l'Iraq non lascia comunque certo presagire tempi brevi. A Silopi e Cukurca, città turche nelle immediate vicinanze del confine, arrivano incessantemente soldati, armi e munizioni destinate alle truppe che operano nell'Iraq settentrionale. Finora le autorità turche hanno detto soltanto che l'offensiva durerà il tempo necessario «per annientare il Pkk». E il presidente Suleyman Demirel ha rincarato la dose affermando che «l'operazione nel Nord dell'Iraq non durerà più di un anno».

Intanto migliaia di profughi curdi che erano arrivati nell'Iraq settentrionale l'anno scorso, dopo che l'esercito turco aveva raso al suolo i loro villaggi, ieri sono stati costretti a fuggire di nuovo davanti allo stesso esercito. L'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, l'Unicef e l'Organizzazione umanitaria svedese Quandil hanno trasferito 1400 profughi verso il campo di Atrush, una settantina di chilometri a Sud-Est dell'area occupata lunedì scorso dalle truppe di Ankara. Sui 30 autocarri partiti dalla zona di Zakho sono stati fatti salire soprattutto donne e bambini.

[Agi-Ansa]

Un corteo antifondamentalista di donne, sovente nel mirino dei terroristi

IL CASO

L'INCUBO DELLA SICUREZZA

GERUSALEMME

CON un certo affanno, fin dalle prime ore del mattino, i giornali radio israeliani hanno ripetuto come prima notizia i risultati di un sondaggio compiuto dall'autorevole Centro Jaffee per gli Studi Strategici, dell'Università di Tel Aviv. Il 60% degli israeliani preferirebbe ormai vedere Bibi Netanyau, il capo del Likud, alla guida del governo; solo il 40% conserva le sue simpatie a Rabin. Il sondaggio riporta altri dati che mettono in discussione il processo di pace in cui il Paese è immerso fino al collo. Infatti, solo il 35% degli intervistati si dice a favore della sua continuazione. Il 61% accentuerebbe la capacità militare dell'esercito di far fronte a un'eventuale guerra. Negli anni fra il 1986 e il '93, il 60, e nel 1994 ancora il 52%, davano invece priorità al processo di pace.

Gli altri dati dicono che mentre il 61% degli israeliani pensa che entro dieci anni sarà indispensabile un ritiro dal Golan per accedere alla pace con la Siria, i favorevoli e i contrari stanno 50 a 50. D'altra parte il 39% desidera ormai che si formi uno Stato palestinese (fino al '93 solo il 27% era d'accordo); il 61% lo ritiene un evento inevitabile. Pari sono quelli che credono nell'intesa di Oslo: 36% contro il 36. Le maggiori paure riguardano, infine, il terrorismo islamico e la possibilità che gli Stati musulmani estremisti si procurino armi non convenzionali.

Zeev Maoz, direttore del Jaffee Center, ha commentato parlando della delusione di Oslo e di un «capovolgimento dell'opinione pubblica».

Innanzitutto è sintomatica l'importanza che Israele ha dato all'inchiesta, come se ormai stesse prendendo il sopravvento il bisogno di intravedere una via di uscita, come se l'ansia spingesse a gettar via il bambino con l'acqua sporca senza por tempo in mezzo. Non importa se il campione è un campione solamente urbano, che non tiene conto del milione di votanti arabi israeliani, che pure contano, o della popolazione dei kibbutz e dei moshav, in gran parte orientati a sinistra.

Ma cerchiamo di leggere con i nostri occhi quello che dice il sondaggio: di certo è molto rilevante la preferenza che la gente mostra per Netanyau, un leader che, oltre a opporsi alla linea di pace del governo e ai conseguenti accordi di Oslo, non si è mai dimostrato capace di una proposta che andasse oltre la continua riproposizione del tema della sicurezza, l'enfatizzazione della paura e dello scorno di un popolo che si trova preda degli assassini-suicidi di Hamas proprio mentre i suoi leader festeggiavano il premio Nobel per la Pace mano nella mano con Arafat. La preferenza spiccata per «Bibi», come lo chiamano tutti, per la sua voce roboante, per il fisico imponente e aggressivo e anche per la sua mancanza di proposte in politica estera, fanno pensare che per Israele da circa un anno a questa parte il primo argomento, che ha sostituito ogni argomento politico, sia la sicurezza. Neppure l'impegnatissimo esercito liberale dei pacifisti e di Pace Adesso è disposto ad aspettare con ansia che il proprio bambino torni da scuola con un autobus di linea a Tel Aviv; nessuno vuole morire a una fermata d'autobus con una valigetta 24 ore in mano, magari andando in ufficio. La sinistra non ha nessuna voglia di passare dalla comprensione dei diritti del popolo palestinese a quella di chi si fa saltare per aria portando con sé decine di innocenti in un centro commerciale.

Gli attentati di Beit Lid e dell'autobus numero 5 a Tel Aviv hanno spostato l'opinione pubblica verso la linea, per ora piuttosto inarticolata, della Sicurezza con la «S» maiuscola ed è su questo fronte, molto più che per motivi ideologici o politici, che Rabin rischia domani di perdere le elezioni. Non è la destra che si è fatta più forte, è la sinistra che ha perso terreno su un punto cui nessun israeliano è disposto a rinunciare.

I dati che seguono non sono contraddittori rispetto a questa analisi: infatti, se è vero che molti desiderano rafforzare l'esercito, è vero anche che chi conosce bene la sinistra israeliana sa che è stato necessario proprio un generale come Yitzhak Rabin per avviare il processo di pace: in altre parole che non c'è contraddizione, in Israele, tra proclamare la propria affezione alla teoria del «si vis pacem para bellum» e scegliere decisamente la strada del riconoscimento dello Stato palestinese, la strada della pace. Tutti i migliori capi di Stato Maggiore compreso Moshe Dayan e il penultimo, Yehud Barak, provengono dalla sinistra, anzi, Barak viene da un kibbutz. Del resto, il fatto che quasi il 40% della popolazione sia ormai favorevole allo Stato palestinese mentre fino a tre anni fa era ancora fuori legge parlare con Arafat, e che il 61% se ne sia fatto una ragione - e che nonostante Assad di Siria sia ancora una Sfinge, Israele si proclama fifty-fifty pronto a cedere il Golan - rivela che le cose sono andate molto avanti. Insomma, se Netanyau dovesse vincere le elezioni prossime venture, come vuole questo sondaggio, avrà probabilmente più filo da torcere da parte dell'opinione pubblica esterna di quanto ne abbia Rabin al giorno d'oggi.

Fiamma Nirenstein

Un sondaggio condanna Rabin e l'accordo con Arafat

Israele, è l'ora dei falchi

Solo il 36% vuole ancora la pace

La gente choccata dagli attentati invoca il Likud di Netanyau

Posto di blocco nei Territori: Israele vive la psicosi dell'attentato (sopra). Accanto, il premier Rabin (FOTO REUTER)

OSSERVATORIO

L'Occidente assediato dalle guerre tribali

STRAGI in Algeria, eccidi tribali in Burundi, dopo il Ruanda, l'esercito turco contro i curdi, la guerra che è ripresa di fatto in Bosnia, nonostante profferte di pace, peraltro equivoche. Crisi spaventose a Sud e a Nord, grosso modo, del Mediterraneo. In un'area non certo omogenea, in cui esistono almeno tre civilizzazioni, e tre gradi di sviluppo, e tuttavia geograficamente circoscrivibile.

Certo, ognuna di queste crisi, di questi conflitti atroci, ha le sue ragioni specifiche. Il rapporto drammatico tra religione e politica in Algeria; antiche rivalità tribali in Burundi, come in Ruanda; la vocazione repressiva della Turchia contro le sue minoranze, prima armena e poi curda; la disintegrazione etnica della ex Jugoslavia, dopo il crollo del regime comunista. Ma tutte hanno qualcosa in comune. Sono guerre civili, o guerre intestine, cioè interne a un vecchio assetto; e tutte sono esplose - con un nesso variamente importante, ma sempre presente - dopo la fine della Guerra fredda, del grande e paralizzante confronto tra le opposte ideologie dell'Est e dell'Ovest.

E' guerra civile in Algeria, tra musulmani laici e fondamentalisti (con un difficile calcolo di chi ha più torto, se il governo, che ha messo fuori legge il Fronte islamista, dopo che questo aveva vinto le elezioni, oppure il Fronte medesimo, che minacciava, una volta al potere, di abolire la democrazia). E' guerra civile in Burundi, dopo il Ruanda, tra hutu e tutsi, tra bantù e watussi, che pure avevano convissuto per secoli.

E' guerra intestina in Turchia, anche se i curdi sognano una loro patria, con le altre minoranze in Iraq, in Iran, in Siria; ma sono anch'essi, nella stragrande maggioranza, musulmani e in molti sono integrati nello Stato turco (che poi, a sua volta, comincia a essere investito, nel suo ambito più stretto, dal ciclone fondamentalista). E' guerra intestina, inter-etnica, in Bosnia e, più in generale, nella ex Jugoslavia, tra quelle che ne furono le tre componenti: serbi, croati e slavi islamizzati.

A parte quest'ultimo caso, che è di tutta evidenza (finché c'è stato Tito, nessuno si è mosso, e anche se si era reso autonomo da Mosca il Maresciallo si giovava del contrasto Est-Ovest), è difficile dire con esattezza quanto la fine della Guerra fredda abbia influito sulla maturazione e poi sull'esplosione di queste crisi. Certo è che il vecchio contesto bipolare condizionava un po' tutto, e che quanto non era accaduto prima è accaduto adesso.

Cosa consegue da tutto questo? Che i problemi dell'Occidente (il solo ad aver conservato una sostanziale unità, sia pure con delle crepe) sono radicalmente mutati. Non si tratta più di dissuadere, con la minaccia di devastanti rappresaglie, la superpotenza rivale dal compiere o dal favorire atti aggressivi, ossia modifiche violente degli equilibri geopolitici. Si tratta invece di adoperarsi per la stabilizzazione di aree sconvolte al proprio interno, anche per impedire che esse possano innescare conflitti più vasti e meno controllabili (insopportabili almeno sul piano umanitario, ma non solo su quello: e non si dimentichi che, se non esiste più l'Urss, esiste un gigante russo schizofrenico e imprevedibile).

E' chiaro che sono problemi ben più difficili, e tuttavia l'Occidente deve trovare una risposta, o cominciare a cercarla seriamente (con la stessa Russia, per quanto è possibile, oltre che con l'Onu). L'Occidente e in particolare l'Europa, ai cui piedi si apre questo baratro di terrore e di morte. L'Europa che giustamente si preoccupa di «allargarsi» a Est, fra i vecchi fratelli separati dell'impero comunista, ora conquistati alla democrazia, ma non può sorvolare sulle tragiche incognite del Sud.

Aldo Rizzo

(Segue da pagina 4)

E' mancato

Americo Trinchero

Premio fedeltà FIAT

anni 86

Lo annunciano la moglie **Alice**, i figli **Ezio** e **Giovanna** con il marito **Marco**. I funerali in forma civile avranno luogo a Quarto d'Asti partendo dalla piazza di Quarto Superiore. Per data e ora telefonare allo 011-4240220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 marzo 1995.

Sono affettuosamente vicini a Ezio e famiglia per la perdita del papà

Americo Trinchero

Adalberto e Magda Giraudo
Sergio e Alessandra Ferri
Lorenzo e Maria Vincenza Quaratia
— **Torino**, 26 marzo 1995.

Dipendenti Agenti e Collaboratori della Fagit S.p.A. partecipano sentitamente al lutto del presidente rag. Trinchero per la perdita del papà

Americo Trinchero

— **Torino**, 26 marzo 1995.

Bruno e Vilma Varetto partecipano al lutto di Ezio.

L'on. **Domenico Comino** è vicino all'amico Ezio Trinchero.

Dipendenti e Collaboratori dello **Studio Giraudo** partecipano al lutto del presidente della Fagit S.p.a. rag. Ezio Trinchero per il decesso del padre

Americo Trinchero

— **Torino**, 26 marzo 1995.

Graziella Marcuzzi e mamma e papà partecipano commossi al dolore della famiglia Trinchero.

Anita, Evelina, Lena ed **Ubaldo** si uniscono al dolore di Ezio e della famiglia.

Presso la clinica Santa Rita cristianamente è mancato il geometra

Domenico Foglizzo

di anni 71

Lo annunciano il figlio **Franco** con **Michela e Marco, Pina**, i parenti tutti e gli amici. I funerali martedì 28, ore 10,15, nella parrocchia di San Bernardo. Tumulazione nel cimitero di Asigliano Vercellese. Il presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Vercelli**, 27 marzo 1995.

Cesare e Paola, Stefania e Susanna ricordano con tanta tenerezza **DOMENICO** e sono vicini a Franco, Michela e Marco.

E' cristianamente mancata, dopo una vita dedicata ai poveri ed ai sofferenti il

CAV. UFF.

Evelina Bessone

Responsabile Gruppo Volontariato Vincenziano

Lo annunciano con grande tristezza la sorella **Carla**, i nipoti **Maria Vittoria** con **Alberto** ed il piccolo **Emanuele, Alfredo**. Un particolare ringraziamento a tutte le persone che l'hanno assistita. I funerali avranno luogo in Ciriè, martedì 28 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile - Via Battitore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 26 marzo 1995.

Cornelio Valetto, con **Maria Teresa** e i figli, ricordano con affetto, ricco di tanti tanti ricordi l'amica carissima

Evelina Bessone

donna di grande personalità, fatta di dedizione e di donazione per tutte le emergenze e per i poveri di mezzi e di affetti e ricchi di solitudine: il tutto in umiltà ed in silenziosa operosità. Un ricordo affettuoso a Carla ed ai suoi figli.
— **Ciriè**, 26 marzo 1995.

Carla Sifletto con mamma e famiglia partecipano al lutto.

Presidenza, Direzione generale e dipendenti tutti dell'**Alpitour Italia S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Paolo Monte per la perdita del padre

Augusto Monte

— **Cuneo**, 25 marzo 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Merlone ved. Audisio

Ne danno il triste annuncio i figli **Bruno, Giuseppe** con famiglie. Per orario funerale tel. 53.17.34.
— **Torino**, 26 marzo 1995.

«Sarà come rinascere quel giorno, scorderò il dolore e danzerò nella tua casa, o Dio, e tutto sarà nuovo»

(D. Turoldo)

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande dignità, si è spento il dolce sorriso di una mamma e nonna meravigliosa

Silvia Masera ved. Bracco

Con grande dolore, ma confortati dalla fede e dal saperla ricongiunta a papà e Clara, lo annunciano i figli: **Savino** con la moglie **Paola Lobina** e **Clara, Isabella** con il marito **Luigi Zoppo** e **Paolo** e **Laura**, la nipote **Silvia** con il marito **Tonino Palmieri**, la sorella **Carla** ved. **Bracco** e nipoti. Un grazie di cuore al dottor Bardelli ed alla carissima dottoressa Gai per le particolari attenzioni, a suor Benigna, alla signora Renata e a tutto il personale del terzo piano ospedaliero Koelliker. S. Rosario il 27 c.m. ore 20,45 Cappella ospedaliero Koelliker. Per il funerale telefonare 7490821 - 4375727.
— **Torino**, 26 marzo 1995.

L'amatissima sorella **Carla** piange l'indimenticabile **SILVIA**.

Piangono la cara zia **SILVIA** i nipoti **Giggy** e **Giuliano, Giuseppe** e **Leila, Pietro** e **Silvia, Silvio** e **Laura, Angi** e **Kate**. I pronipoti **Marina** e **Jorge, Massimiliano, Savina, Carlotta, Caterina, Pietro, Giuseppe, Andrea**.

Piangono la cara **SILVIA**, nonna **Duccia**, zia **Mariolella, Mariarosa** e **Giannino**.

La consuocera **Teresa Gorgo Cometto** è vicina al grande dolore della famiglia Bracco.

Romana Fiorini partecipa al dolore della famiglia Bracco e Masera.

ANNIVERSARI

1991 1995

Lilia Fabbro

Ricordandoti sempre.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

Sos di un gruppo di scienziati occidentali: rischiamo una nuova esplosione

Cernobil, l'incubo è tornato

Il sarcofago di cemento costruito sul reattore esploso nell'86 sta cedendo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una seconda devastante esplosione della centrale di Chernobil è dietro l'angolo. Un allarmante rapporto, compilato da un gruppo di scienziati occidentali per conto della Commissione Europea ma finora soppresso per motivi politici, afferma che alcuni pilastri di supporto stanno per cedere; e che, di conseguenza, il sarcofago costruito attorno al tragico reattore numero 4 rovescerà nell'ambiente 740 mila metri cubi di macerie e scorie altamente contaminate. Ma pericolo ancor più grave sarebbe il crollo della struttura che ospita l'adiacente reattore numero 3, tuttora in funzione. In entrambi i casi il mondo affronterebbe una tragedia non meno grave di quella provocata dall'incendio e dall'esplosione del 26 aprile 1986.

Se il rapporto è stato soppresso - afferma il giornale domenicale Observer, che dice di averne copia - è perché Bruxelles sta ancora «litigando» con il governo dell'Ucraina sul futuro della centrale e sulla sua bonifica: un'operazione che potrebbe richiedere cento anni e spese immense, e per la quale il presidente Leonid Kuchma pretende un massiccio intervento del mondo occidentale, oltre alla costruzione di un'altra centrale in grado di produrre l'energia elettrica tuttora immessa da Chernobil.

Il gruppo di scienziati - francesi, tedeschi, inglesi - hanno scoperto cose tremende. I continui getti d'acqua, usati per stabilizzare la stalagmite nucleare (la cosiddetta «zampa d'elefante») formata dalla fusione del nocciolo del reattore numero 4, hanno finito per fare arrugginire le strutture di ferro e d'acciaio della centrale e del sarcofago stesso. A questo si aggiunge l'indebolimento del cosiddetto «Blocco B», l'edificio che fa da cerniera fra i due reattori 3 e 4, e che contiene tubature definite «critiche». Entrambi i reattori si appoggiano al «Blocco B», ma dopo l'esplosione del 1986 sono venuti a mancare alcuni importanti supporti. Il risultato è che i pilastri alla base sostengono carichi di cinque volte superiori a quelli previsti in origine e potrebbero cedere, secondo il rapporto, «in qualsiasi momento».

Ed ecco la seconda sorpresa. All'interno del sarcofago le macerie e le scorie, una montagna di materiale altamente radioattiva, sono di circa dieci volte superiori al previsto: 740 mila metri cubi, appunto. E non c'è tempo da perdere. Nel sarcofago ci sono già crepe e quindi perdite di materiale contaminato: la bonifica dovrebbe essere avviata subito e richiederebbe cento anni. Ma il vero grande pericolo è rappresentato dal reattore numero 3. Mentre il 2 è stato chiuso dopo un incendio avvenuto nel 1991, e il numero uno sta per giungere alla fine della propria esistenza, le autorità ucraine insistono di non poterne fare a meno.

Un crollo del «Blocco B», inoltre, potrebbe provocare una ripetizione del dramma vissuto dall'intera Europa nove anni fa; se non peggio. E per questo il rapporto degli scienziati, tenuti all'osservanza del segreto, è stato messo sotto chiave. Non si vuole allarmare l'opinione pubblica - ieri da Bruxelles un portavoce se l'è cavata con un «no comment» - ma al tempo stesso non è possibile forzare la mano degli ucraini senza cedere alle loro esorbitanti richieste di aiuto economico. Del problema, suggerisce l'Observer, potrebbe essere investito il vertice del G7, che si svolgerà a giugno in Canada.

Anche se attorno alla bara di Chernobil si costruisse un secondo sarcofago, improntato alle tecnologie più moderne e non all'improvvisazione dettata per il primo sarcofago dall'emergenza di allora, la tenuta della nuova struttura non sarebbe superiore ai cento anni. Di qui la raccomandazione di costruirlo subito, per consentire poi il graduale svuotamento delle macerie mortali. Ma c'è anche un altro problema, a complicare una situazione già complicata: con la frantumazione dell'Urss, tutti i tecnici e gli specialisti russi se ne sono andati e l'Ucraina è rimasta - dicono specialisti occidentali - senza neppure i manuali di manutenzione». «I reattori ancora operativi - afferma un tecnico inglese - stanno funzionando in uno stato di totale assenza della necessaria esperienza».

Fabio Galvano

ANATOMIA DEL DISASTRO DI CERNOBIL

L'idrogeno si mescola con l'aria ed esplode

Il gas fa saltare la parte superiore del nocciolo

I frammenti radioattivi sono scagliati all'esterno

Sala della turbine

Braccio mobile

Condotti di vapore delle turbine

La pressione del gas deforma la base del reattore e il nocciolo si riscalda

Nocciolo del reattore

Una fuga di vapore fuoriesce nel nocciolo del reattore

Il vapore a contatto con la grafite produce idrogeno

Pompa dell'acqua

Capsula di zirconio

DUNCAL MILLGraphic News

I serbi attaccano l'enclave bosniaca

Gli aerei della Nato in difesa di Gorazde

Ghali: la guerra di nuovo alle porte Blindato Onu uccide due bambini

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo i violenti bombardamenti dell'artiglieria pesante serba contro Gorazde i caccia della Nato hanno continuato ieri a sorvolare la città che è una delle sei zone della Bosnia protette dall'Onu. A detta del portavoce dell'Unprofor, Gary Coward, almeno quindici civili sono rimasti feriti nell'attacco di sabato, mentre non ci sono state vittime fra i cinquecento Caschi blu stazionati in questa enclave musulmana della Bosnia orientale. I serbi hanno sparato una ventina di granate contro il centro di Gorazde, malgrado la presenza dei caccia alleati intervenuti su richiesta delle forze di pace dell'Onu. Il comandante in capo dei Caschi blu in Bosnia, generale Smith, ha protestato presso il leader serbo-bosniaco Karadzic per la violazione della zona protetta dall'Onu, ma il capo dei serbi ha dichiarato più volte che i suoi uomini non riconoscono nessuna regione protetta perché si tratta comunque «di territori che appartengono ai serbi».

A loro volta i funzionari dell'amministrazione europea di Mostar hanno condannato l'attacco dell'artiglieria pesante serba contro questa città. Una ragazza quindicenne è stata uccisa mentre altri sette civili sono rimasti feriti nei bombardamenti. «Si tratta di un'azione imperdonabile in cui i civili sono stati usati come ostaggi. L'attacco contro Mostar non ha avuto alcun effetto militare».

Negli ultimi giorni, in seguito all'avanzata dell'esercito bosniaco nella Bosnia nordorientale, i miliziani di Karadzic hanno rafforzato i loro attacchi contro le città assediate. Ma in realtà i serbi non hanno mai cessato di sparare contro Bihac, altra enclave musulmana proclamata zona protetta dall'Onu. Gli scontri quotidiani nella regione sono continuati anche ieri.

Nel suo rapporto al Consiglio di sicurezza dell'Onu, il segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Ghali si è detto pessimista circa le probabilità che l'attuale tregua bosniaca possa essere prolungata dopo la scadenza del 30 aprile. Sul terreno infatti il cessate-il-fuoco non regge più. Secondo Ghali le cause principali di un'imminente ripresa del conflitto sono le battaglie intorno a Bihac, la pulizia etnica che i serbi continuano a portare avanti nei territori controllati dalle loro forze, e la situazione a Sarajevo dove i cecchini uccidono ogni giorno i civili, mentre gli attacchi contro gli aerei dell'Onu e i Caschi blu sono oramai all'ordine del giorno.

L'intensificarsi degli scontri lascia poche speranze a una soluzione pacifica, tanto più che non si sa ancora bene e quando verrà prolungato il mandato delle forze di pace in Bosnia.

La popolazione di Vitez, nella Bosnia centrale, ha reagito con rabbia ad un terribile incidente accaduto ieri mattina a tre chilometri dalla città: un blindato dell'Onu con a bordo dei caschi blu britannici ha investito tre bambini. Due sono morti (2 e 3 anni) mentre una bimba di 5 anni è rimasta ferita ed è stata ricoverata nell'ospedale di zona. Il veicolo Onu, secondo alcune fonti, aveva sterzato per evitare un altro veicolo, secondo altre fonti era entrato nel cortile di un palazzo.

Ingrid Badurina

«Evangelium vitae» sarà resa pubblica giovedì: è dedicata soprattutto ad aborto ed eutanasia

«Fermate la cultura della morte»

Il Papa annuncia il senso della nuova enciclica

CITTA' DEL VATICANO. La scienza, e in particolare l'ingegneria genetica e biologica, stanno accelerando il passo, ben oltre i confini della morale: per questo Giovanni Paolo II si è sentito obbligato a scrivere una lunga, nuova Lettera Enciclica, l'undicesima del suo pontificato, che sarà resa pubblica giovedì prossimo. L'annuncio l'ha dato il Pontefice stesso ieri mattina, all'Angelus, in Piazza San Pietro. Aborto ed eutanasia saranno - ovviamente - due dei punti principali, ma non solo. Su questi due temi, secondo rivelazioni attendibili, alcuni consiglieri di Papa Wojtyla avrebbero voluto impegnare addirittura il carisma dell'infallibilità pontificia, «coprendo» sotto quel mantello dogmatico «ex cathedra» la totale proibizione a qualsiasi intervento nei due momenti di maggiore debolezza dell'esistenza, il suo inizio e gli ultimi attimi del tramonto. Giovanni Paolo II sarebbe rimasto incerto fino a qualche mese fa - secondo «Epoca» - se accettare o meno il suggerimento degli «infallibilisti». Nella penultima bozza del documento, al terzo capitolo era prevista una formulazione solenne di condanna per l'aborto, collegata all'«insegnamento infallibile della Chiesa», e qualcosa di analogo era previsto per l'eutanasia.

Poi, la decisione: niente infallibilità. Una decisione alla quale non sarebbero estranee alcune perplessità avanzate dal Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, card. Joseph Ratzinger, e altri ambienti teologici. L'argomento più forte portato contro l'uso dell'infallibilità era, semplificando, il seguente: posto che per la Chiesa cattolica sia l'aborto che l'eutanasia vengono considerati moralmente omicidio, e quindi una diretta violazione del quinto comandamento, è opportuno impegnare lo strumento dell'infallibilità laddove già esiste la violazione di un ordine divino, espresso nella forma più alta e solenne possibile, quali sono le tavole della Legge? E inoltre, è stato fatto notare, nei duemila anni di storia della Chiesa la definizione di dogmi ha riguardato temi di fede, non di morale. Anche da quando il «Vaticano I» nel 1870 ha faticosamente definito il dogma dell'infallibilità pontificia, il suo uso - come nel caso dell'assunzione corporea di Maria in cielo, riconosciuta il 1° novembre 1950 -, non è stato diverso dalla consuetudine dei pontefici precedenti.

All'Angelus l'appello di Giovanni Paolo II «Ogni mina aperta sul fronte del rispetto della vita è una mina posta alle fondamenta dell'umana convivenza, della sana democrazia e della vera pace»

Giovanni Paolo II e a sinistra il cardinale Joseph Ratzinger

«Evangelium Vitae», si chiamerà l'enciclica, che Papa Wojtyla ha definito ieri «frutto di una larga consultazione dell'episcopato», una «meditazione sulla vita, colta nella pienezza delle sue dimensioni naturali e soprannaturali»; e insieme «un forte appello ai cristiani e a tutti gli uomini di buona volontà, perché insieme ci si ponga al servizio di questo fondamentale bene». Il panorama attuale offre «inquietanti contraddizioni»; ci sono alcuni «segni di speranza», ha detto Papa Wojtyla, ma «si assiste all'espansione di una preoccupante cultura di morte, emergente non solo nelle guerre fratricide che ancora insanguinano numerose regioni del mondo e nelle forme di violenza compiute a danno dei più deboli, ma soprattutto negli attentati alla vita nascente e a quella di anziani e malati terminali. La legittimazione dell'aborto e le crescenti rivendicazioni concernenti l'eutanasia segnano altrettante sconfitte della cultura della vita».

«Ogni breccia aperta sul fronte del pieno rispetto alla vita - ha gridato Giovanni Paolo II - costituisce una mina posta alle fondamenta dell'umana convivenza, della sana democrazia e della vera pace». E' la ragione per cui la Chiesa sente «il dovere di levare alta la sua voce», perché «la vita umana è sacra: solo Dio ne è il Signore». E questo «vale per ogni uomo o donna, indipendentemente dalla situazione fisica, razziale, sociale, economica e culturale. Vale per ogni stadio della vita umana».

Marco Tosatti

IL DOCUMENTO

Se la Chiesa insegue la credibilità

ANCORA un'enciclica, ancora un documento del magistero papale, rivolto alla comunità cattolica e forse anche a tutti gli uomini di buona volontà. Anche in questa nostra società che si avvia verso il Duemila nell'orgoglio della propria perfezione tecnologica, ma che oscilla costantemente tra l'indifferenza religiosa e la golosità del sacro (si veda, ai nostri giorni, questa invasione di Madonne che piangono), un'enciclica papale crea sempre attesa e curiosità anche nel mondo laico, forse addirittura un fascino inconsapevole per la solennità di pronunciamenti dogmatici ed etici, che riflettono epoche remote e che ricadono inusuali, oggi, in un contesto storico di esasperato relativismo generale. L'interesse, tuttavia, non sembra mai superare i due o al massimo tre giorni della risonanza che se ne ha nei mass media.

La Chiesa, nella sua funzione magisteriale riservata a papi e vescovi, è forse l'unica istituzione a continuare a proporre anche ai nostri giorni il vecchio linguaggio che include il «bene», il «male», l'«errore», il «peccato», e ad insistere nell'indicare il valore di quella cosa diventata oggi evanescente che è la «verità», anzi lo «splendore della verità», come è il titolo appassionato e quasi patetico della penultima enciclica di Giovanni Paolo II. Il pontefice continua a farlo «opportune et importune», come gli suggerisce San Paolo, con la responsabilità che sente gravare su di sé di dover annunciare integralmente in ogni tempo ed in ogni società la «verità di fede» e la «verità morale».

Ma il problema che rimane, almeno per il magistero ecclesiastico, non è tanto quello di parlare, ma di farsi accettare oggi non solo dal mondo laico ma dal proprio stesso Popolo di Dio. Si potrebbe dire che il problema vero, oggi, è quello della credibilità del Papa, in definitiva della Chiesa, cioè il modo di rendere psicologicamente accettabili la propria autorità e la dottrina proposta, così profondamente contrastanti con i moderni modelli profani. Per ammissione di un arcivescovo di Westminster, il cardinale Heenan, strenuo difensore della libertà religiosa al Concilio Vaticano II, sembra sia stata proprio una nota enciclica di Paolo VI a dare inizio a un'accesa atmosfera di turbamenti nella Chiesa. «Dopo la "Humanae Vitae"», disse il cardinale, «la Chiesa di Roma, che era lo specchio dell'unità, è diventata lo specchio della discordia».

Certamente, la storia del cristianesimo è piena di discordie, poiché è piena di eresie, di scismi e di condanne. Il cammino della «verità» passa anche attraverso battaglie e controversie e non può arrestarsi solo perché c'è chi è contrario o chi se l'ha a male. Ma, oggi, in una civiltà che, sia pure erroneamente, se si vuole, è protesa a dar più rilievo ai valori soggettivi e alla libertà di orientarsi moralmente come ciascuno vuole, possono essere ancora le encicliche, questi monumenti dottrinali che cadono dall'alto dell'unica autorità assoluta rimasta sulla Terra, a farsi ascoltare dal popolo laico e dal Popolo di Dio? Quale altro modo occorra inventare, è questione che dovrebbe scuotere la pigrizia ecclesiastica, ma probabilmente non è quello di continuare a produrre poderose encicliche nel deserto.

Anche perché, senza voler misconoscere il contenuto del prossimo documento papale, certamente importante e obbligante per un sincero credente, la memoria storica va a solenni affermazioni, oggi inconcepibili, prodotte dal magistero di encicliche passate, come quelle di Gregorio XVI, Pio IX e Leone XIII, nelle quali venivano condannate la libertà religiosa e la libertà di coscienza, definite come «un delirio» della mente.

Domenico Del Rio

IL CASO

ASPETTANDO IL MIRACOLO

Piange un'altra Madonna Migliaia in coda a Catania

L'arcivescovo «Potrebbe essere solo uno scherzo o opera del diavolo»

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un imbroglio, l'opera del demonio, un fatto soprannaturale. L'arcivescovo di Catania Luigi Bommarito dice di essere «scettico per natura» ed elenca tutte le possibili soluzioni per spiegare un evento che da sabato richiama migliaia di persone a Viagrande: dagli occhi di una statua in marmo della Madonna è fuoriuscito un liquido che sembra sangue. Viagrande è un piccolo centro a pochi chilometri da Catania, sulle pendici dell'Etna: da due giorni è meta di migliaia di pellegrini che, meno scettici dell'arcivescovo, si sono già dati una risposta: «Quelle sono lacrime di sangue, e mostrano la sofferenza della Madonna per quanto accade nel mondo».

A scoprire il volto segnato di due rivoli rossi è stato, all'alba di sabato, un operatore ecologico del comune di Viagrande, Giovanni Potenza: «Ero lì che pulivo l'aiuola - ha raccontato - quando ho alzato gli occhi. Non volevo credere a quanto stavo vedendo. Non sapevo che fare: ho deciso di andare ad avvertire il parroco. A metà strada sono tornato indietro. Ho ricontrollato, prima di svegliare don Cavallaro».

Nella chiesa di S. Mauro, don Carmelo Cavallaro aspetta che qualcuno venga a prendersi il batuffolo di cotone intriso di quella sostanza che assomiglia tanto al sangue, per fare delle analisi. Sabato mattina, svegliato da Potenza, è andato fino alla statua, si è inerpicato per la stele di pietra lavica che la sorregge, e ha raccolto quel liquido. Oggi, un incaricato dell'Usl dovrebbe venirlo a ritirare per gli esami. «Ciò che ho visto l'altra mattina alle 6 era stupefacente - ha raccontato don Cavallaro - sono corso ad avvertire il vescovo. Le lacrime uscivano dagli occhi, più dal sinistro che dal destro». All'inizio, il parroco era scettico. Potenza ha dovuto faticare un po' per convincerlo a seguirlo.

La statua è all'ingresso Sud del paese, alla confluenza fra tre strade. Vi fu posta il 27 maggio del '90 a protezione di quell'incrocio pericoloso e perché in quella zona fino agli inizi degli Anni Settanta c'era una chiesa del XII secolo, dedicata alla Madonna dell'Annunziata. Qualcuno fa notare che proprio sabato era il giorno dedicato all'Annunciazione della Vergine. Fu proprio don Cavallaro ad acquistare la statua da un marmista di Massa Carrara, per 8 milioni. Il Comune, cui fu donata, pagò le spese per la stele. Venerdì scorso, la giunta comunale aveva finanziato il progetto per la sistemazione definitiva delle aiuole che vi sono intorno.

Sia sabato sia ieri, l'incrocio con la madonnina è stato sommerso da persone provenienti da tutta la Sicilia. C'è andata perfino l'intera giunta comunale, sindaco in testa. Molti pellegrini hanno vegliato fino a tarda notte. La zona, già di per sé molto trafficata, è ora transennata; i vigili urbani e i carabinieri fanno i salti mortali per consentire che le strade restino transitabili.

Dalla sede vescovile, l'arcivescovo di Catania però invita tutti alla prudenza. «Escluso per forza di cose un fenomeno di psicosi collettiva - dice - le ipotesi sono tre: un imbroglio, e questo significherebbe che siamo caduti molto in basso; un fenomeno diabolico, perché a volte il diavolo si veste di luce per ottenere i suoi scopi; un fatto soprannaturale positivo, che dovrebbe farci riflettere molto». Bommarito mette in guardia dai tanti fenomeni che si stanno verificando in queste settimane, ma promette: «Se dovesse continuare, deciderò con i miei collaboratori il da farsi».

Fabio Albanese

VENEZIA

Lacrime, la procura indaga

VENEZIA. Sulle statuine della Madonna che lacrimerebbero sangue in una casa di Murano, a Venezia, è stata aperta un'inchiesta dalla procura. A occuparsi del fenomeno, che perdurerebbe da oltre un mese ma su cui la curia patriarcale non si è ancora voluta pronunciare, è il pm Maria Rosa Micucci, che è già stata sul posto di persona per un sopralluogo. Il magistrato ha visitato la casa di Reno Costantini, il pensionato che sostiene che a colare un liquido simile a sangue non siano soltanto le tre piccole statuine in plastica della Madonna, ma anche due crocifissi. Sulle pareti della stessa stanza, inoltre, si sarebbero disegnate con lo stesso liquido anche alcune scritte e croci. Gli investigatori hanno sequestrato le statuine. Costantini è stato sentito per circa un'ora sui fenomeni da lui stesso segnalati, e per i quali potrebbe configurarsi l'ipotesi di abuso della credulità popolare. [Ansa]

Il bimbo le sarà tolto come gli altri tre: mercoledì il tribunale si pronuncerà sulla causa di interdizione

Un altro figlio della violenza per Rosaria

Incinta per la quarta volta la ragazza psicolabile di Rosolini

SIRACUSA. In paese qualcuno già da un po' lo sussurrava, poi è arrivata la conferma: Rosaria C., la ragazza psicolabile di Rosolini al centro di un vicenda di violenze sessuali e di degrado, è nuovamente in attesa di un figlio. Sarà il quarto, e come per gli altri, non avrà un padre. Lei stessa dice anche stavolta di non sapere chi sia stato ad approfittarsi ancora della sua condizione; in paese, peraltro, come sottolineano gli assistenti sociali, sembra che ormai a nessuno interessi più di tanto la condizione della giovane.

Rosaria, che ha 27 anni, sta completando già il terzo mese di gravidanza. Il bimbo dovrebbe nascere alla fine dell'estate o all'inizio dell'autunno; quasi certamente farà la fine degli altri, di Rosario, Giulia e Paolo, che il tribunale per i minori ha dato in affidamento. Rosaria, oltretutto, una decina di giorni fa è stata dichiarata incapace di intendere e di volere e le è stato affidato un tutore dai giudici del tribunale di Siracusa; è il primo passo della causa di interdizione che è stata avviata allo scopo di proteggerla da ulteriori stupri ma che con i suoi tempi e la sua burocrazia non ha potuto evitare l'ennesima violenza. Non tutti coloro che hanno seguito la vicenda della ragazza, comunque, erano d'accordo su questa strada da percorrere; c'era stato anche chi aveva proposto la sterilizzazione, come se in fondo l'unico problema fosse quello che non restasse incinta. Per tutti, comunque, la nuova gravidanza di Rosaria è sicuramente «una sconfitta», come afferma Anna Maria Boldrini, l'assistente sociale che, insieme ad alcuni volontari, sollevò il caso. «Avevamo proposto che Rosaria venisse ricoverata in una casa-famiglia - dice -. Lì poteva essere seguita e si sarebbe evitato che ancora una volta qualcuno se ne approfittasse. Ma si è deciso per altre soluzioni. E adesso è una sconfitta per tutti».

Rosaria, la ragazza psicolabile rimasta incinta per la quarta volta

Dopo che il tribunale per i minori di Catania aveva deciso di toglierle Paolo, il bimbo nato alla fine dello scorso anno, Rosaria era caduta in profonda depressione: «E' mio figlio - aveva detto - voglio tenerlo con me». Si provò a darlo in affidamento temporaneo alla zia, ma l'esperimento durò poco. Adesso Paolo è curato da un'anonima famiglia scelta dai giudici minorili. Rosaria vive in una povera casa di Rosolini assieme alla madre Giuseppina e alla sorella minore Carmela, anche loro protagoniste di un ambiente molto degradato e triste. Da qualche settimana madre e sorella sono andate a vivere da altri parenti, in provincia di Ragusa. E Rosaria, secondo quanto raccontano i volontari che si prendono cura di lei, sembrava più tranquilla, più serena. Venerdì scorso è stata portata all'ospedale di Noto e lì è arrivata la conferma della gravidanza. Mercoledì prossimo Rosaria verrà sottoposta a una perizia dalla quale dipende l'esito della causa di interdizione. Nessuno però può dire se questa sarà la soluzione migliore, se ciò le eviterà di incontrare qualcuno che ancora una volta si approfitterà di lei, che non può né sa difendersi. [f. a.]

Caccia a tre albanesi: la rissa sarebbe nata per una giovane contesa

Lite mortale davanti alla discoteca

L'Aquila, ragazzo di 21 anni ucciso a coltellate

L'AQUILA. Una coltellata al basso ventre, una stoccata improvvisa e devastante: così, un ragazzo di 21 anni è morto ieri pomeriggio alle porte di Avezzano, in provincia dell'Aquila, davanti a una discoteca.

La vittima si chiamava Pasquale De Ciantis: è stato colpito da tre albanesi che lo avevano convinto a lasciare l'affollata pista della «Stardust» e a uscire all'aperto per proseguire una discussione che è degenerata quasi immediatamente in una lite violenta. In ballo c'erano alcune ragazze e, dopo un breve alterco, uno dei giovani extracomunitari ha estratto un coltello e ha colpito il ragazzo.

Pasquale De Ciantis è stramazzato a terra con un grido e, nonostante sia stato subito soccorso, è morto pochi minuti dopo il ricovero in ospedale. Approfittando della calca davanti alla discoteca, che si trova sulla statale Tiburtina Valeria, alle porte di Avezzano, i tre aggressori si sono dileguati, ma, secondo le prime indiscrezioni degli inquirenti, due degli assassini sarebbero già stati identificati e una vasta caccia all'uomo è stata lanciata in tutta la zona della Marsica, dove numerosissimi sono gli extracomunitari.

Polizia e carabinieri hanno raccolto le testimonianze di almeno una sessantina di ragazzi e ragazze che si trovavano davanti alla discoteca al momento dell'omicidio. Secondo numerosi racconti, i tre albanesi sarebbero fuggiti a bordo di una Fiat «Uno» subito dopo l'aggressione al giovane. E sempre secondo quanto hanno raccolto gli inquirenti, la discussione che si è improvvisamente conclusa in tragedia sarebbe avvenuta «per una questione di donne».

Pasquale De Ciantis - hanno detto numerosi testimoni - è intervenuto in difesa di alcune ragazze, che erano state importunate all'interno della discoteca «Stardust» dai tre extracomunitari. Dopo una prima discussione, gli albanesi e il ragazzo sono usciti e hanno continuato a litigare, finché uno degli extracomunitari ha estratto un coltello, colpendolo con violenza al basso emitorace sinistro, con una stoccata dal basso verso l'alto. Secondo i primi referti stilati dei medici, non si esclude che il giovane sia morto quasi immediatamente, perché la lama lo ha raggiunto al cuore.

La vittima lavorava come meccanico ad Avezzano, presso l'officina del padre.

[a. d. n.]

Treviso, arrestato per atti di libidine un giovane che lavora nel centro per figli di giostrai

«Abusi sui bimbi del collegio»

L'inchiesta è partita dai racconti di quattro ragazzini
Le molestie sessuali si sarebbero ripetute per alcuni mesi

TREVISO. Si chiama Villa Maria, [illegible] a tre chilometri dal centro della città. Una bella casa, circondata [illegible] parco; sulla cancellata di ferro battuto, [illegible] cartello spiega che si tratta di [illegible] collegio per i figli di giostrai, degli esercenti gli spettacoli viaggianti che in questa [illegible] sono particolarmente concentrati. Ragazzini [illegible] quali, per l'attività delle famiglie, sarebbe difficile garantire una continuità didattica in assenza di strutture come queste.

Il convitto, che per molti di questi ragazzini diventa negli anni dell'obbligo scolastico un punto di riferimento sicuro, per quattro di loro si era trasformato in un inferno: [illegible] obiettore di coscienza avrebbe abusato ripetutamente, negli ultimi mesi, di loro. Bambini di età compresa tra gli 8 e i 10 anni sarebbero finiti [illegible] centro delle morbose attenzioni del ragazzo, un ventenne di Mirano, in provincia di Venezia, che è già stato arrestato ed [illegible] ora sotto inchiesta per atti di libidine violenta.

La prima confidenza risale a due settimane fa. Una signora [illegible] Treviso, che ha [illegible] affidamento temporaneo [illegible] dei piccoli ospiti del collegio, si presenta al comando provinciale dei carabinieri. Il bambino, con il quale ha un rapporto aperto e che si fida di lei, si rifiuta improvvisamente [illegible] fare ritorno a Villa Maria, dove fino a poco tempo prima è andato volentieri. La donna [illegible] insospettisce, invita il bimbo a spiegarle la ragione di quello che le sembra [illegible] capriccio. Il piccolo, che evidentemente non riesce più a tenersi dentro quel segreto, racconta: non vuole tornare al collegio, [illegible] disposto a rinunciare alla scuola [illegible] agli amici, [illegible] non può più sottostare ai giochi cui viene obbligato da quello che chiama «il ragazzo grande», arrivato da poco al collegio. Giochi proibiti, che si ripetevano ogni sera, [illegible] particolare al momento di fare il bagno.

I carabinieri raccolgono la de[illegible] e avviano gli accertamenti. I responsabili di Villa Maria, informati, allontanano l'obiettore. Ma il caso non è l'unico: i genitori dei bambini, e le famiglie che li hanno per periodi in affidamento, parlano di quanto sta accadendo e si scopre che i giochi non coinvolgevano solo il primo ragazzino.

Nel giro di pochi giorni, altre madri [illegible] presentano in [illegible] per denunciare episodi analoghi: in tutti i casi, si parla di attenzioni pesanti, di giochi erotici che cominciano sempre quando fa buio e che si ripetono con insistenza proprio nel momento in cui i bambini sono più vulnerabili; nudi nella vasca da bagno o sotto la doccia.

I carabinieri raccolgono le denunce e sottopongono il fascicolo al sostituto procuratore Antonio De Lorenzi. L'inchiesta muove i primi passi nel totale riserbo. Quanto emerge è sufficiente al magistrato per contestare gli atti di libidine violenta ed emettere l'ordine di custodia cautelare nei confronti del giovane. L'obiettore è oggi agli arresti domiciliari. Nei prossimi giorni dovrebbe essere interrogato: contro di lui, le accuse concordi (ma avanzate all'insaputa l'uno dall'altro) dei quattro bimbi.

Per Villa Maria, una situazione di grave imbarazzo: in molti anni di attività, simili episodi non erano mai accaduti. (m. g. r.)

«Ma le denunce non bastano più»

Lo psichiatra Crepet: ci vogliono centri per curare le vittime e anche i persecutori

Bambini in un istituto. A fianco Paolo Crepet

> «Un tempo le violenze si tenevano nascoste. Oggi la società sta dalla parte di chi le subisce»

A Treviso un ennesimo [illegible] di violenza sessuale sui bambini, a poche ore da quello di un padre che abusava delle figlie [illegible] da quello del piccolo «Leonardo», stuprato dai genitori e dai [illegible]ni. «La necessità [illegible] agi[illegible] [illegible] aiutare vittime e carnefici è [illegible] impellente», dice [illegible] gran voce Paolo Crepet, psichiatra, esperto di problemi giovanili.

Professore, siamo [illegible] fronte [illegible] un'improvvisa epidemia di orrori o sono soltanto le denunce a crescere vertiginosamente, spinte [illegible]l'«effetto cronaca»?

«Ciò che sappiamo [illegible] che aumentano le denunce, [illegible] non è facile stabilire se stanno aumentando anche i casi. Persino negli Usa, dove sono disponibili statistiche aggiornate, gli esperti hanno difficoltà a rispondere a questo interrogativo».

Perché è così difficile?

«Perché è la stessa definizione di "caso" che rende problematica la conta delle violenze. Non ci sono solo gli stupri, ma anche tante altre violenze meno oggettivamente identificabili e diagnosticabili. Tuttavia, c'è una novità importante».

Quale?

«Osserviamo un indubbio miglioramento della cultura e della sensibilità generali. Ciò che un tempo si teneva chiuso tra le mura domestiche, [illegible] [illegible] denunciato. La società sta dalla parte delle vittime».

Ma i bambini [illegible] ferocemente traumatizzati pos[illegible] vincere lo choc? E cosa fare dei carnefici?

«In Italia siamo tutti soddisfat[illegible] che le denunce stiano crescendo e [illegible] si affermino iniziative come quella del Telefono Azzurro. Ma è insufficiente. Ora ci vogliono servizi specifici [illegible] per i bambini traumatizzati che per i loro persecutori. Purtroppo questi centri [illegible] assistenza non esistono [illegible] è un fatto gravissimo. Bisogna agire subito. Altrimenti avre[illegible] ancora tanti, troppi orrori». [g. bec.]

Aveva 84 anni, mistero sulle cause

Firenze, suicida la vedova del maestro Dallapiccola

Dopo la scomparsa del compositore si era dedicata [illegible] diffonderne l'opera

FIRENZE

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno trovata senza vita, compostamente stesa sul letto con indosso camicia da notte [illegible] vestaglia. In testa un sacchetto di plastica chiuso all'altezza del collo con del nastro adesivo. Laura Coen Luzzatto, ottantaquattrenne vedova del compositore Luigi Dallapiccola, ieri ha deciso di togliersi la vita nel [illegible] appartamento in via Romana, proprio al giardino di Boboli.

Niente della sua recente esistenza aveva fatto pensare che potesse covare una decisione tanto drammatica. Solo quando sarà noto il contenuto di alcune lettere trovate accanto al cadavere ed indirizzate a parenti ed amici si potrà, forse, capire il significato di [illegible] gesto che ha lasciato annichiliti quanti la conoscevano.

«Era felice, contenta, la no[illegible] del suicidio [illegible] ha sconvolto, non fatemi aggiungere altro vi prego», [illegible] le uniche parole che il maestro Luciano Berio riesce a [illegible] con il groppo in gola.

A dare l'allarme è stato [illegible] amico che non [illegible] ricevuto risposta a ripetuti tentativi telefonici. Quando [illegible] riuscito ad entrare in [illegible] per l'anziana donna ormai non c'era più niente da fare.

Laura Coen, nonostante l'età (era [illegible] a Trieste nel 1911), aveva continuato ad impegnarsi per diffondere e valorizzare ulteriormente l'opera del marito. Autrice di traduzioni e s[illegible] era tuttora un punto di riferimento per gli allievi del celebre compositore contemporaneo. A lei [illegible] affidata [illegible] conservazione del materiale documentaristico sull'opera di Dallapiccola. Recentemente aveva collaborato [illegible] [illegible] Centro Busoni di Empoli all'organizzazione, proprio a Firenze, del convegno per ricordare i [illegible] anni della morte del marito, spentosi il 19 febbraio del 1975.

E sempre grazie anche alle sue sollecitazioni era stata fissata per il prossimo anno a Salisburgo l'esecuzione dell'opera «Il prigioniero» (1949) con l'orchestra del Maggio Musicale e la direzione di Zubin Mehta.

Luigi Dallapiccola, istriano di nascita ma fiorentino di adozione, [illegible] Laura Coen, ebrea, si erano conosciuti nel '32. Entrambi finirono nel mirino del regime fascista e, in seguito alla promulgazione delle leggi razziali, Laura nel 1938 perse il posto di vicedirettrice della Biblioteca nazionale di Firenze. I due coniugi, per sfuggire alle persecuzioni, trovarono rifugio in casa di amici a Borgunto, nelle campagne intorno a Fiesole.

Il dopoguerra consacrò [illegible]lapiccola, insegnante di piano al Conservatorio Cherubini di Firenze, come uno [illegible] compositore più importanti del Novecento. Autore di musica [illegible]cale e strumentale fu uno dei massimi esponenti della musica dodecafonica; nel 1968 fu messo in scena il suo ultimo lavoro teatrale l'Ulisse. Dall'unione tra Laura Coen e Dallapiccola nacque nel '44 la figlia Annalibera che attualmente vive in Scozia ad Edimburgo dove ha sposato in seconde nozze un pastore presbiteria[illegible].

Francesco Mattei

Guzzanti contro «la caduta delle regole nel settore». Convocato un vertice con gli assessori regionali

Malasanità, il ministro va all'attacco

«Medici, basta con gli errori in corsia»

ROMA. «[illegible] episodi di malasanità [illegible] costituiscono il [illegible] volto della sanità italiana. Episodi [illegible] questo genere probabilmente ci sono sempre stati [illegible] oggi [illegible] gente ne è più consapevole. Attenti però a non perdere la stima nel corpo sanitario: [illegible] la si perde, diventa tutto più difficile». A fare que[illegible] distinguo e nello [illegible] tempo a difendere la parte sana della sanità, che [illegible]mente esiste ed è anche estesa, è il ministro della Sanità Elio Guzzanti, il quale ha messo in guardia contro le generalizzazioni pericolose: «Episodi diffusi dalla stampa e poi non riconosciuti [illegible] [illegible] risultano gravemente lesivi per [illegible] credibilità e l'attendibilità di tanti bravi operatori sanitari. Negli ultimi 10 anni sono però ravvisabili una [illegible] caduta [illegible] regole e dell'organizzazione sanitaria nel suo complesso che hanno condizionato l'ordine, la disciplina e il funzionamento di alcuni reparti».

Purtroppo i contorni [illegible] malco[illegible] sanitario stanno diventando sempre più ampi. Per scoprire un campionario [illegible] situazioni inquietanti basta dare un'occhiata alle cronache dell'ultima settimana. Domenica sc[illegible] [illegible] pagine di alcuni giornali romani il direttore sanitario del San Giacomo chiedeva aiuto ai privati per salvare il [illegible] ospedale in agonia. «In chirurgia a volte i pazienti vengono preanestetizzati e poi riportati in corsia perché l'intervento è rinviato per qualche carenza improvvisa - denunciava -. Eppure una sala operatoria [illegible] è ferma [illegible] qualche anno. Durante gli interventi [illegible] si accorge sempre che qualcosa non c'è e spesso un infermiere deve [illegible] a comprarlo. Certi bagni e certe [illegible]cine sarebbero rifiutati anche nel Terzo mondo. Le attese per i malati sono interminabili. Tutte cose già denunciate [illegible] anno fa».

Lunedì a Napoli i malati di Aids del «Cotugno» si sono ribellati e hanno devastato i reparti, bruciando i materassi, rompendo vetri, fracassando mobili e imbrattando le pareti di sangue. Una rivolta disperata contro l'assistenza insufficiente, i medicinali scarsi, il cibo immangiabile. Sempre a Napoli, martedì [illegible] magistratura ha aperto [illegible] inchieste sui comportamenti [illegible] medici degli ospedali «San Gennaro» e «Annunziata». «Al momento del parto mi hanno lasciata sola e senza assistenza - [illegible] una donna [illegible] 20 anni -. E ho partorito [illegible] cadavere: mio figlio mi era morto in grembo già da dieci ore e nessun medico se n'era accorto». Un'altra donna denuncia: «Avevo dolori fortissimi, ma mi avevano detto di stare tranquilla: [illegible] tutto normale. Invece mia figlia è spirata subito do[illegible] [illegible] visto la luce».

Lo stesso giorno a Salerno i genitori di [illegible] bambina di tre anni con [illegible] malformazione alla mano sinistra si accorgono che la piccola è [illegible] operata alla [illegible] destra. Il primario si arrampica sugli specchi per giustificare l'errore e sostiene che anche la mano destra richiedeva un intervento. [illegible] la cartella clinica, accusa il padre, è scomparsa. La magistratura indaga. A Vicenza una bimba [illegible] due anni e mezzo muore dopo un'operazione: nel suo torace viene rinvenuto un tampone chirurgico. Il giorno dopo a Velletri un giovane di 22 anni viene ricoverato in ospedale dopo un incidente stradale. Ha un enorme ematoma [illegible] cervello [illegible] i medici considerano il suo torpore come la conseguenza di [illegible] sbornia. E mentre aspettavano che la smaltisca il giovane [illegible]. A Roma [illegible] magistratura sta indagando sulla vicenda di [illegible] zingarello, morto senza cure in un ospedale romano perché la madre non aveva i soldi per pagare il ticket. Venerdì notte un'anziana affetta da edema polmonare è [illegible] nella clinica medica del [illegible] Matteo a Pavia, dove era stata ricoverata e sistemata, in attesa [illegible] migliore soluzione, in [illegible] branda in [illegible] corridoio della clinica, sotto il telefono a gettoni e a pochi passi dal gabinetto.

Tutto questo è accaduto negli ultimi sette giorni. «[illegible] i [illegible] denunciati si riferissero davvero a episodi di malasanità - ha concluso Guzzanti - per [illegible] rispetto dell'autonomia e dell'organizzazione regionale della Sanità, provvederò [illegible] ogni mezzo a ristabilire condizioni etiche e professionali a tutela del diritto alla salute. Questo, assieme ad altri argomenti, sarà oggetto [illegible] approfondimento nell'incontro [illegible] gli assessori regionali fissato per do[illegible]».

Bruno Ghibaudi

Il ministro [illegible] Sanità Elio Guzzanti è intervenuto dopo le ultime polemiche sull'assistenza sanitaria

A Pavia donna muore nei corridoi del San Matteo: aspettava di trovare un letto

A NAPOLI TRE EPISODI **SOTTO ACCUSA**

«Curato il polmone sano»

NAPOLI. I genitori [illegible] bambino non hanno dubbi: i medici hanno aspirato dal polmone sbagliato il liquido provocato da un'infiammazione. Prima hanno protestato mettendo in subbuglio l'ospedale, poi hanno firmato una denuncia [illegible]tro i responsabili del Santobono di Napoli. Protagonista di un episodio che i famigliari non esita[illegible] a definire di malasanità, Vincenzo Sinopoli, 7 anni. In corsia è arrivato per una brutta broncopolmonite, con versamento pleurico al polmone sinistro. Ma il padre, Angelo, [illegible] che i medici hanno commesso un clamoroso errore, intervenendo sul polmone destro. I responsabili del Santobono si difendono affermando che tutti e due i polmoni erano interessati dall'infiammazione e che in ogni [illegible] il piccolo paziente non ha subito alcun danno. La procura ha aperto un'inchiesta. [m. c.]

«Lite [illegible] [illegible] terapia»

NAPOLI. In Inghilterra i medici avevano rassicurato i suoi genitori: il trapianto di fegato era prematuro. Immacolata Carannante, 15 anni, doveva solo sottoporsi periodicamente a una specie di autotrasfusione per depurare il sangue. La terapia è [illegible] eseguita con esiti soddisfacenti al Royal Hospital di Londra. A Napoli, invece, le è costata la vita. La ragazza è morta il 23 marzo all'ospedale Cardarelli, durante la prima autotrasfusione cui veniva sottoposta dai medici napoletani. La madre accusa: «Mia figlia è morta mentre i dottori litigavano su come doveva [illegible]re fatta la terapia. A un [illegible] punto, Immacolata è sbiancata in volto. Mi hanno allontanata [illegible] stanza e due ore dopo ho saputo che era morta». I genitori della studentessa, malata dalla nascita di ittero epatico - [illegible] si sono svolti i funerali - si sono rivolti ai giudici. [m. c.]

Bimba muore, un'inchiesta

NAPOLI. Aveva due mesi, passati tra l'ospedale e l'istituto dove il Tribunale per i minori l'aveva sistemata dopo averla allontanata dalla madre. E' morta mentre la portavano al presidio pediatrico Pausilipon di Napoli e ora sulla [illegible] fine è stata aperta un'inchiesta. Il magistrato ha disposto il sequestro della cartella clinica e l'autopsia che dovrà chiarire le cause della morte e se si poteva fare qualcosa per evitarla. [illegible] in questa storia c'è da far luce anche sulle condizioni in cui ha vissuto la bambina. Il giudice ha inviato un ispettore nel convitto San Francesco dove la piccola era arrivata poche settimane dopo la nascita. Era sottopeso, aveva difficoltà respiratorie e per questo [illegible] il giorno dopo il ricovero era stata mandata all'ospedale Pausilipon dov'è rimasta fino al primo marzo. Poi, il ritorno [illegible] istituto e, giovedì [illegible] la morte. [m. c.]

[illegible]

[illegible] USL
[illegible]

Milano: in funzione da 3 anni, era attrezzato per la degenza e gli interventi

Blitz nella clinica segreta per cinesi

Un alloggio era stato trasformato in ospedale

MILANO

QUATTRO letti lindi, medicinali (cinesi) importati forse illegalmente, strumenti per l'agopuntura. Più tutta l'attrezzatura necessaria a piccoli interventi chirurgici. In un appartamento di ottanta metri quadrati in via Farini 38 a Milano i carabinieri hanno scoperto, e chiuso, un ospedale cinese clandestino.

A gestire il mininosocomio era Ye Qianquang, in Italia [illegible] cinque anni, da [illegible] titolare dell'ospedale a cui sembra si rivolgessero molti cinesi residenti a Milano. Li trovavano tutta l'attrezzatura (e la competenza) per cure ambulatoriali, dentistiche, ginecologiche e pure pediatriche.

L'ospedale è stato chiuso perché Ye Qianquang non risulta essere abilitato a svolgere la professione medica in Italia. Denunciato a piede libero, l'uomo è al centro di altre indagini che potrebbero avere risvolti più gravi.

All'appartamento i carabinieri sono arrivati interrogando la vittima di una rapina, un cinese rimasto ferito da [illegible] colpo di [illegible]a da fuoco e medicato (ad arte) da Ye Qianquang.

Adesso c'è il sospetto che l'ospedale servisse alla Triade, alla mafia [illegible] che dall'Oriente è da anni sbarcata in Europa e ora sta iniziando a mettere radici in Italia.

Ma forse non è così. La difficoltà di esprimersi correttamente in italiano ha spinto molti cinesi a non rivolgersi alle strutture sanitarie ufficiali. C'è poi il problema delle lunghezze burocratiche e di una struttura sanitaria - quella italiana - che [illegible] ha certo la nomea di essere più ordinata di [illegible] ospedale cinese, anche se illegale. E' forte poi il problema - in molti casi - di un permesso di soggiorno che non c'è.

C'era Ye Qianquang, allora. Con il suo miniospedale e con il suo fare gentile, che dava sicurezza. Ancora ieri pomeriggio, [illegible] ospedale chiuso, molti cinesi si aggiravano nel cortile [illegible] questa casa della vecchia Milano, dove un laboratorio di pelletteria convive a fianco dell'ospedale.

«Non sapevo nulla, pensavo che li facessero massaggi per i cinesi», dice una signora bionda che abita nello stesso stabile dove vivono cinque famiglie di asiatici.

Altri cinesi preferiscono [illegible] rispondere. Una signora tutta vestita di blu giura che lei va solo da medici italiani, che sono tanto 'blavi'. Ma si vede che [illegible] sua è soltanto paura.

Il ristorante «Castello d'o[illegible]» è pochi portoni più [illegible] là. La cucina di Canton da almeno vent'anni impera a Milano. E' anche qui, in questo po[illegible] lontano dalla Chinatown meneghina, tra via Canonica e via Paolo Sarpi.

Nel cortile entra un'altra donna cinese. Ha in braccio una bambina con la cuffietta rosa. A passo sicuro si avvicina al portoncino di ferro marrone, dove fino a ieri c'era l'ospedale. Non ha dubbi, evidentemente c'è già stato. Magari per una visita di controllo per la piccola che tiene in braccio. Bussa. E nessuno le apre.

Non [illegible], non capisce. Ma non chiede. La presenza di [illegible] telecamera che le ronza intorno sembra infastidirla. «No capisco italiano», taglia corto. E se ne va anche se non è vero. Ha capito che il suo ospedale è chiuso.

Dal laboratorio a fianco arriva un rumore martellante. Si lavora anche [illegible] è domeni[illegible]. C'è soltanto da sperare che non sia clandestino pure quello. Proprio di fronte c'è [illegible] nicchia [illegible] una Madonna di gesso, come si usava tanti anni fa nelle case popolari milanesi. Per ora nessuno le bada.

Dicono che sul portone di metallo dell'ospedale clandestino ci fosse fino a ieri una croce rossa. Adesso [illegible] c'è più. E anche l'ospedale è vuoto. L'ultimo paziente, He Yu, 25 anni, è quello che ha involontariamente portato qui i carabinieri.

Ye Qianquang per medicarlo aveva chiesto quarantamila lire. Il giovane è stato riportato all'ospedale Fatebenefratelli per una (nuova) medicazione e dai medici italiani è stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Al posto della croce rossa sul portone adesso è appeso [illegible] foglio bianco. Qualcuno con un pennarello ha scritto degli ideogrammi. Forse vogliono dire che l'ospedale è chiuso. Cento altri sorgeranno.

Fabio Poletti

La struttura clandestina non era diretta da un medico. Forse dietro c'è la Triade

Gli immigrati la preferivano ai centri pubblici «Non ci fidiamo della medicina occidentale»

[illegible] cinesi residenti a Milano preferivano l'«ospedale» gestito dal loro connazionale alle strutture sanitarie italiane

[illegible] ITALIANA

[illegible] REGOLARI (1994)	
dalla Cina popolare	20.145
da Taiwan	1.084
da Hong Kong	399
CLANDESTINI (stime)	**12.000**
[illegible] IN REGOLA [illegible] 10 MILA [illegible]	
in [illegible]	2,41
[illegible] Toscana	7,88
a Firenze	17,76
a Roma	5
[illegible] (1994)	
denunciati	1080
arrestati	174
provvedimenti di espulsione	2220
espulsioni eseguite	28
[illegible] VIAGGIO CINA-ITALIA (organizzato dalla [illegible] cinese)	**25 milioni**

LA [illegible] - (inchiesta Eurispes [illegible] [illegible] donne cinesi in Toscana)

[illegible] UTILIZZATA	fino a 25 [illegible]	oltre i 25 [illegible]
occidentale	49%	57%
orientale	39%	24%
mai stata malata		
[illegible] risponde	12%	19%

«Ma da noi si fanno curare»

Parla il sacerdote che segue gli orientali

FIRENZE. «No, nella [illegible] esperien[illegible] non mi sono mai imbattuto in notizie [illegible] strutture sanitarie parallele e clandestine per curare la popolazione [illegible]. Don Giovanni Momigli è il direttore della pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Firenze, ma è soprattutto il par[illegible] di San Donnino, grossa frazione di Campi Bisenzio, a ridosso [illegible] Firenze, che conta [illegible] delle comunità cinesi più numerose.

Quando i cinesi si ammalano a chi si rivolgono?

«Ho fatto fare proprio di recente una [illegible] tra le donne della comunità cinese. [illegible] [illegible] aiutato in questa iniziativa una suora cinese che frequenta la comunità di San Donnino e ne conosce ogni segreto. Dalla ricerca emerge che la maggioranza dimostra piena fiducia nelle nostre strutture sanitarie. Un po' di diffidenza c'è tra le più giovani, soprattutto quelle appena arrivate in Italia. Ma via via che sale l'età e quindi la permanenza in Italia cre[illegible] [illegible] percentuale [illegible] chi accetta la medicina occidentale».

Per qu[illegible] che preferiscono non abbandonare la medicina orientale la comunità cinese [illegible] riesce a offrire?

«[illegible]peto, non ho notizie, almeno nella [illegible] zona, di strutture organizzate come l'ospedale clandestino scoperto a Milano. So [illegible] ci [illegible] personaggi, indicati genericamente come dottori, che svolgono attività [illegible] agopuntura, [illegible] massaggi e qualche terapia odontoiatrica».

Chi si rivolge a questi «medici di casa propria»?

«Soprattutto i clandestini. Per i quali il ricorso alla medicina orientale è anche un modo [illegible] non entrare in contatto [illegible] una struttura ospedaliera pubblica e rischiare l'espulsione. Comunque ho notato che quando la malattia si aggrava alla fine nessuno rifiuta il ricovero in ospedale e il ricorso alle terapie mediche occidentali».

Sale la diffidenza [illegible] le nostre strutture nel caso il malato sia un bambino? Oppure nel caso [illegible] parto?

«Assolutamente no. Ho [illegible] donne cinesi partorire tranquillamente nelle nostre maternità e genitori affidare con fiducia i loro figli alle cure dei [illegible] pediatri».

Fin qui i dati della ricerca e la testimonianza di un conoscitore della comunità [illegible]. C'è però anche qualche parere discorde. In particolare c'è chi ipotizza che ci sia una struttura clandestina per far abortire le donne cinesi che [illegible] desiderano portare a compimento la gravidanza. [illegible] l'indiscrezione venisse confermata si tratterà di capire se la struttura parallela nel caso dell'aborto è scelta perché ritenuta più affidabile o soltanto dal punto di vista della riservatezza.

Francesco Mattaini

IN [illegible]

[illegible] [illegible] Ferrari. La polizia [illegible] raggiunge

VENEZIA. Forse suggestionato dalla ripresa del campionato mondiale di Formula 1, [illegible] ci ha pensato due volte a rubare una Ferrari «Testarossa». Cosi[illegible]o Martera, [illegible] anni, originario di Taranto, è stato però arrestato da una pattuglia della polstrada dopo un inseguimento a 200 all'ora. [Ansa]

Giovane donna si [illegible] dal Duomo [illegible] [illegible]

MILANO. Una giovane non an[illegible] identificata si è uccisa ieri, poco dopo le 13, lanciandosi da un balconcino situato sulle guglie [illegible] Duomo di Milano. La donna, [illegible] [illegible]i, forse slava, è caduta sul sagrato. [Ansa]

[illegible] [illegible] 100 carabinieri contro la Sacra Corona

BRINDISI. Stava «ricucendo» in Puglia le fila della organizzazione di stampo mafioso «Sacra corona unita»: Cosimo Palma, [illegible] anni, di San Pietro Vernotico (Brindisi), latitante da quasi due mesi, è stato catturato venerdì notte con altri due ricercati e con 12 pregiudicati bloccati in una masseria. All'operazione ha preso parte un centinaio di carabinieri. [Ansa]

Dossier sui dipendenti No [illegible] segreto

PALERMO. Il Tar di Palermo con una sentenza che non ha precedenti ha condannato la Direzione regionale delle entrate per la Sicilia a far visionare a un proprio funzionario una [illegible]rie di relazioni che lo riguardano e che potrebbero ostacolarne la carriera. Protagonista della vicenda è il direttore tributario Francesco Alcozer. Un anno fa il funzionario venne a sapere che la sua carriera era penalizzata da alcune relazioni negative sul suo operato. Chiese allora alla direzione regionale di venire a conoscenza di «tutta la corrispondenza e [illegible] qualsiasi [illegible] parimenti riservato» che lo riguardavano. [illegible] il Tar gli ha dato ragione. [an. me.]

Bomba in [illegible] [illegible] in manette

PALERMO. Sono stati arrestati i presunti autori dell'attentato dinamitardo compiuto venerdì contro la [illegible] della polstrada di Lercara Friddi. Sono Vincenzo Di Pisa e Andrea Marretta, titolare di una carrozzeria il primo e proprietario di un distributore di benzina il [illegible]do. L'attentato sarebbe stato compiuto per «ritorsione». I due [illegible]o stati denunciati per avere falsificato i bolli di revisione di numerose auto. [Ansa]

I 3 miliardi di diritti a una fondazione per la gioventù

Nani e animali protagonisti anche della fiaba di Carlo

Il principe la scrisse a 22 anni per i suoi fratelli

La Disney scrittura Carlo Un film dalla sua favola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un personaggio da favola, inventato [illegible] venti anni fa dal principe Carlo per divertire i fratellini Andrea ed Edoardo, entra nella «scuderia» di Walt Disney, destinato a diventare celebre [illegible] tutto il mondo, forse [illegible] Topolino [illegible] Paperino. E' il Vecchio di Lochnagar, protagonista della «Leggenda di Lochnagar» - un loch scozzese poco distante dal castello di Balmoral dove i principi trascorrevano le vacanze - scritta nel 1970, quando Carlo aveva 22 anni ed era appena diventato principe di Galles. L'accordo è stato raggiunto fra il presidente della Disney, Michael Eisner, e l'erede al trono d'Inghilterra: dovrebbe fruttare [illegible] principe quasi tre miliardi di lire, che Carlo ha già destinato [illegible] «Prince's Trust», la fondazione da lui creata per aiutare i giovani ad attuare i loro programmi di lavoro.

La «Leggenda [illegible] Lochnagar» era già stata tradotta in un cartone animato [illegible] di [illegible] minuti nel [illegible] per iniziativa della tv gallese. Nell'introduzione Carlo compariva per qualche minuto, ripreso mentre dipingeva e veniva improvvisamente disturbato dagli schiamazzi di una festicciola [illegible] bambini. Ad essi egli racconta la storia di un cavernicolo - il Vecchio di Lochnagar, appunto - che inonda l'abitazione di una martora quando, egoisticamente, decide d'installare nella sua grotta una [illegible] [illegible] bagno.

Il Vecchio - nella versione moraleggiante vista da sette milioni di telespettatori in Inghilterra - è colpevole di ignorare [illegible] esigenze [illegible] suo prossimo. Non si rende conto che le sue azioni hanno un effetto sugli altri e sull'ambiente: si ravvede soltanto quando è rimpicciolito alle dimensioni dei «gormi», folletti alti pochi centimetri, anch'essi travolti dalle acque. La storia tv, leggermente diversa da quella pubblicata nel 1980, finiva [illegible] Carlo a sua volta rimpicciolito come un «gorm»; e naturalmente [illegible] mille possibilità di un seguito.

A quello provvede, ora, l'impero Disney. Anzitutto distribuirà in videocassetta, accanto a «Dumbo» e agli «Aristogatti», ad «Aladino» e al «Libro della giungla», il cartone già prodotto dal Dave Edwards Studio di Cardiff. Poi affronterà nuove vicende.

Della comune impresa Carlo e Eisner avevano parlato già a novembre, a Los Angeles. La decisione della Disney, rileva la stampa inglese, rappresenta un importante voto [illegible] fiducia nel potenziale commerciale del personaggio e della [illegible] che Carlo aveva inventato a bordo dello yacht reale «Britannia», per divertire i fratellini annoiati durante la navigazione.

Ma quello che si sottolinea a Londra, al di là di un successo internazionale che rialza forse le quotazioni di Carlo appiattite dal lungo bisticcio con Lady D, è il fatto che Carlo abbia destinato gli ingenti diritti d'autore alla sua fondazione. Lo stesso ha fatto la regina, con gli introiti di un documentario televisivo legato ai suoi 40 anni di regno. E i giornali ne parlano per sottolineare che un'altra «artista» di casa reale, Fergie duchessa di York, non è fatta della stessa pasta. Anche lei incassa consistenti diritti per i cartoni di «Budgie l'Elicottero». Ma finora li ha [illegible] quasi tutti in banca.

Fabio Galvano

La striscia della supersuora Maria-Gabriel

Bocciata la «sexy-suora»

I vescovi attaccano il fumetto che ha per eroina una religiosa

DAL NOSTRO INVIATO

In tempi di madonne che piangono, a scrivere un fumetto con una suora che vola si rischia la scomunica. La nuova pietra dello scandalo si chiama Maria Montalbano, «Gabriel» dopo la trasformazione in superdonna, e sarà in edicola soltanto a settembre. La testata è stata presentata alla mostra dei comics di Lucca, ma ancora prima [illegible] «vernissage» il quotidiano dei vescovi l'ha messa all'indice: «Poteva essere una buona idea, quella della suorina in cartoon - [illegible] l'«Avvenire» -. [illegible] nella testata del [illegible] zero non avessero deciso di presentarla svestita. Ma gridare allo scandalo servirebbe solo a far salire il polverone. Preferiamo continuare a coltivare la nostra ammirazione per tante religiose vere, certo meno sexy, [illegible] assai più eroiche di Maria-Gabriel. Del resto, se l'editore della nuova striscia è lo stesso di Satanik, che altro potevamo aspettarci?».

Gabriel è disegnata da Alessio Beccati, [illegible] l'idea e i testi sono di Riccardo Secchi, figlio [illegible] creatore di Satanik, la ladra diabolica degli Anni Sessanta. «Ma che cosa vuol dire? - replica Secchi -. Questo non è fumetto "nero", né tantomeno una storia blasfema. Prima di condannare potevano almeno leggere la storia. Gabriel non è "sexy": è una ragazza che ha scelto il velo per convinzione, [illegible] vive la fede in modo acritico. Diventa "super" per un incidente, secondo la tradizione di questo genere di avventure. Quando esce dalla [illegible] vita di maestrina e si trova di fronte al male, ha una crisi profonda: [illegible] non rinnega mai la religione».

Riccardo Secchi si definisce [illegible] cattolico che [illegible] ama troppo il clero». Ma allora [illegible] proprio necessario inventare un'eroina di carta con la tonaca? «I fumetti sono un mezzo di espressione degnissimo, come [illegible] gli altri - risponde -. Non è per moda che oggi si parla molto di religione: dopo la caduta del muro di Berlino il Papa è il [illegible] a parlare di etica e [illegible] morale. Gli attacchi? Non vale neppure la pena di rispondere. Potrà anche sembrare presuntuoso, ma il progetto di Gabriel è stato influenzato dai libri di Sergio Quinzio. E poi il fumetto avventuroso è spettacolo. E cosa c'è di più spettacolare [illegible] [illegible] suora che vola?».

Guido Tiberga

LEO GULLOTTA

Il comico: ho confessato di essere gay per fare un gesto altruistico

«Sono l'operaio dello spettacolo»

«A Champagne denuncio i passi falsi del potere»

IN un camerino dell'antico Teatro Sala Margherita, a pochi passi da piazza di Spagna, Leo Gullotta sta facendo le prove per la trasmissione «Champagne». E' molto sorridente, propone di prendere un caffè.

Per lei Gullotta è un momento di grande successo?

«Sì, molto. Sono contento. Tutte le cose che faccio nel mio lavoro le faccio con grande impegno e quindi il successo mi fa molto piacere».

E' un successo sia cinematografico che televisivo.

«Sì, da una parte con un film che affronta un tema mai affrontato prima e dall'altra un varietà che ha successo da otto anni».

Andiamo per ordine. Il film di De Sica «Uomini uomini uomini» mette a nudo il problema dell'omosessualità.

«No: gli si avvicina con molto garbo e affronta il tema dei gay».

Lei che parte ha?

«Io sono uno dei quattro [illegible] e questo film racconta l'amicizia».

Due settimane fa lei ha dichiarato la sua omosessualità. Perché?

«Non c'è un perché. Quando me lo hanno domandato io ho risposto».

E' difficile essere [illegible] lei?

«Non ho mai sofferto. Forse la risposta che ho dato è stato un gesto sociale, altruistico, nel momento in cui questo Paese attraversa una crisi sociale e tutti devono avere il coraggio delle proprie azioni. Adesso [illegible] necessario mettersi al bancone e mostrarsi per quello che si è per difendere la libertà».

Sente la libertà minacciata?

«Sì, senz'altro. Il nostro Paese secondo me sta vivendo una pericolosissima crisi e spero che gli italiani cerchino di ritrovare il rispetto di loro [illegible] e si impegnino a distinguere gli uomini impegnati a cambiare le cose dai venditori, siano essi di caciotta o di marmellata. Qui mi fermo, perché mi considero un operaio dello spettacolo e non un rivoluzionario o [illegible] missionario».

Operaio per modo di dire. Lei lavora in uno show, «Champagne», che ha etichetta [illegible] destra, ma lei è [illegible] sinistra.

«E allora? Io non metto nel lavoro steccati. Con Pingitore, che è il regista della trasmissione, ho un bellissimo rapporto dialettico».

Come si [illegible] [illegible] i colleghi che forse hanno un'idea diversa della satira?

«La [illegible] deve registrare i passi falsi [illegible] potere e renderli macroscopici per denunciarli. In poche parole: non capisco perché "culo" detto da [illegible] di noi del Bagaglino è una volgarità, e lo stesso "culo" stampato su un giornale anche divertente come "Cuore" deve diventare [illegible] simbolo di cultura».

Valeria Marini però non è una redattrice di Cuore.

«Qui si fa varietà e la bella donna in scena fa parte dell'immagine di un varietà».

Passare alla Fininvest è stato traumatico per lei?

«No, anzi ho conosciuto [illegible] bella professionalità e una grande eleganza».

Che non c'è in Rai?

«C'è anche in Rai e mi è dispiaciuto lasciarla la Rai. [illegible] là portavamo solo grandi ascolti e non ho mai visto un direttore di rete venire a complimentarsi».

La Rai vi ha messo contro Pippo Baudo?

«Sì, e ho fatto piacere vedere che per combatterci il sabato sera hanno dovuto schierare la corazzata in pompa magna».

Fanno meglio loro però, hanno un'audience maggiore.

«Da qualche settimana soltanto. E loro si [illegible] portati dietro il grande fascino dei personaggi di Sanremo che per gli italiani è come il Santo Natale o la Santa Pasqua. La variazione però non è enorme».

Lei ha nuovi progetti cinematografici?

«Sì, ho appena girato il film di Tornatore, "L'uomo delle stelle", e un film di Nichetti con Villaggio, "Palle di neve"».

E quando non lavora?

«Leggo, viaggio, mi guardo attorno. Non perdo il contatto con la realtà. Sono fortunato».

[illegible] Elkann

Leo Gullotta e a sinistra Valeria Marini

«Ho lasciato la Rai perché mai nessuno mi ha fatto un complimento»

Tre pornostar [illegible] Bari

[illegible] per mille lire

BARI. Un bacio per raccogliere fondi per i malati di Aids: in nome della solidarietà tre pornostar, Rossana Doll, Vampirella e Jessica Rizzo, ieri a Bari hanno partecipato alla manifestazione «Un bacio, mille lire». Nella mattinata hanno raccolto poco meno di mezzo milione: gli organizzatori e la Lega italiana [illegible] lotta all'Aids, sperano che la gente comprenda lo spirito dell'iniziativa e dia un contributo, [illegible] [illegible] piccolo aiuto verso un problema che ormai riguarda tutti».

Le tre paladine del sesso sicuro sono arrivate dal mare a bordo [illegible] una imbarcazione e hanno poi aspettato i benefattori: baci sulla guancia, autografi e strette di mano: «Tutto all'insegna della fratellanza», ha sottolineato Gianni Torres, il creativo a cui è stata affidata l'organizzazione dell'iniziativa, patrocinata dalle amministrazioni comunale e provinciale. Il primo a ricevere il bacio dalle tre pornodive è stato il sindaco di Bari, Giovanni Memola. [s. t.]

IL TEMPO

La rivincita del freddo

Tornano il freddo e l'instabilità atmosferica. Le correnti sono in procinto di indirizzare verso l'Europa una serie di impulsi [illegible] aria fredda e instabile che [illegible] risparmieranno la nostra penisola. Si prospetta quindi una settimana di tempo incerto e a tratti perturbato con temperature in discesa, specialmente nei valori notturni. Come nel caso precedente le più penalizzate da ripetuti episodi di maltempo saranno ancora una volta le regioni centrali adriatiche e quelle meridionali; invece le meno esposte saranno le regioni nordoccidentali e fra esse la Val d'Aosta e le località del Piemonte a ridosso delle Alpi, dove i venti [illegible] caduta provocheranno un riscaldamento dei bassi strati dell'atmosfera per il fenomeno fisico noto sotto il nome di «föhn»

Nel corso della gio[illegible] odierna le già incerte condizioni [illegible] tempo sono destinate [illegible] aggravarsi ad iniziare dalle zone alpine dove sono attese delle spruzzate di neve. Il cielo si coprirà di nuvole grigie su tutto il Nord e sulla Toscana; le piogge saranno comunque locali ed escluderanno il Piemonte. In serata nuvolosità e precipitazioni si trasferiranno [illegible] le regioni centrali e meridionali assumendo anche carattere temporalesco. Al Nord invece comincerà a migliorare. [illegible] intensificheranno i venti, aumenterà il moto ondoso e diminuirà la temperatura. Domani l'ondata di maltempo abbandonerà la penisola lasciandosi dietro un tempo incerto che presupporrà anche schiarite ma di breve durata, poiché già dalla mattinata di mercoledì una nuova e più intensa ondata di maltempo affronterà il Nord per poi scorrere velocemente verso il Centro Sud, dove si attarderà con diversi accenti per tutta la giornata di mercoledì e quella di giovedì. Comporterà piovaschi intermittenti anche temporaleschi, delle nevicate sulle zone appenniniche intorno ai 1000 metri, bufere di vento, burrasche e mareggiate lungo le coste più esposte al vento ed infine una sensibile diminuzione delle temperature. Sulle regioni settentrionali invece tornerà il sereno ma diminuiranno le temperature notturne e ricompariranno delle nebbie in banchi.

Marcello Loffredi

Oggi vertice sindacale. «Andremo uniti da Dini, le date-simbolo non servono»

«Pensioni, l'accordo è vicino»

D'Antoni: niente frenate

I PUNTI ROVENTI

CALCOLO

Il governo vuole il modello contributivo a regime dal 2010-2025. La Cgil è d'accordo, Uil e Cisl puntano sul sistema retributivo corretto (dal 2010).

[illegible]

Governo: 2% per i primi anni con decremento fino all'1,4% in prossimità della fine del regime transitorio (10-15 anni). In alternativa: 2% su tutta la vita [illegible]. Sindacati: 2% su tutta la vita salariale.

[illegible]

Governo: Età di riferimento [illegible] (di [illegible] eliminabile con il modello contributivo). Soglia di accesso a [illegible] anni con penalizzazione e incentivi. Sindacati: età di riferimento 35 anni. Soglia di accesso 53 anni con penalizzazioni e incentivi.

Il leader della Cisl Sergio D'Antoni è ottimista «Ma non capisco la Cgil»

ROMA. Allora D'Antoni, oggi vi vedrete con Cgil e Uil per mettere le carte in tavola sulla parte finale, la più importante, della riforma pensionistica. Per decidere cosa dire a Dini sul metodo di calcolo per le [illegible] pensioni e poi su tutto il resto, gli scogli veri: le pensioni di anzianità, i tassi di rendimento, il regime transitorio, l'armonizzazione tra i vari fondi. Ce la farete per il 4 aprile, la scadenza finale del governo?

«Per me l'accordo - risponde il leader della Cisl - è davvero vicino, siamo a un passo. Ma per favore lasciamo perdere queste date-mito, che non servono a nessuno. Come è negativo il doppio binario: quello di chi vuole accelerare a tutti i costi, come fa la Confindustria proponendo il decreto legge sulla riforma, o la Cgil, quando dà l'impressione di frenare, dettando addirittura i tempi o i partecipanti alla trattativa».

Insomma, al momento delle scelte decisive il clima è agitato anche fra i sindacati?

«Guardi, la divisione è un lusso che non ci possiamo permettere. Perciò oggi, nella segreteria unitaria con Cofferati, Larizza e gli altri, pur avendo come si dice sensibilità differenti, pur pensandola a volte diversamente, ebbene lavoreremo per [illegible] pronti a formulare una proposta unitaria da presentare al governo Dini. Sono sicuro che ci arriveremo, senza nessuna fuga in avanti, [illegible] [illegible] frenata. Perché la nostra unità è una carta decisiva».

Ma non mi pare che il clima sia poi così unitario: voi della Cisl eravate più aperti sulla presenza di Confindustria al tavolo «triangolare» con governo e sindacati mentre Cgil e Uil erano contrari. E ancora: voi e la Uil siete scettici sulla scelta del metodo di calcolo delle pensioni basato sui contributi, che invece vuole la Cgil.

«Discuteremo [illegible] delle cose da dire al governo. Sul metodo di calcolo delle pensioni ci [illegible] pro e contro. Ad esempio, il [illegible] tributivo ha il vantaggio della flessibilità, quello retributivo è più congeniale alla ripartizione. Credo [illegible] alla fine troveremo fra di noi l'accordo per una formula mista da avanzare a Dini. Quanto al clima, devo dire con franchezza che ho visto negli ultimi tempi un protagonismo della Cgil sui tempi del negoziato o [illegible] partecipanti che rimprovero, che [illegible] serve proprio a niente».

E che non serve adesso?

«Al punto in cui siamo è interesse di tutti uscirne bene. E in fretta. Ma senza scadenze prefissate. Finora abbiamo lavorato bene e abbiamo già raggiunto risultati importanti. Andando avanti si possono risolvere le cose ancora aperte. Prima ci arriviamo, meglio è, con soluzioni equilibrate per tutti».

Mi pare che non tutti le trovino equilibrate. Autonomi e professionisti accusano i sindacati di voler scippare le loro casse previdenziali.

«Macché esproprio. C'è solo la necessità di una riforma che riguardi tutti e garantisca l'equilibrio finanziario di tutti i fondi. E aggiungo una [illegible] non è più tempo per le accuse, le lamentazioni. Agli autonomi, alle casse professionali rivolgo un appello al buon senso: fate proposte, in un clima costruttivo. La rottura non serve a nessuno, ci porterebbe solo su un binario morto».

Ma è scontato che la riforma delle pensioni sia un tema incandescente, ancor di più in clima pre-elettorale.

«So benissimo che tutto rischia di [illegible] strumentalizzato a fini politici, con le elezioni regionali così vicine. Ma credo che sulle pensioni la concertazione sia l'unica strada, che vada cercato il più vasto [illegible] sociale possibile, perché allargherebbe anche la b[illegible] di [illegible] in Parlamento. Alla fine, il nostro ragionamento ha prevalso, malgrado le chiusure di alcuni».

Lei mi pare fiducioso, ma il sottosegretario Giarda ha già messo le mani avanti dicendo che forse ad aprile la riforma nascerà monca, senza le pensioni di anzianità.

«Mi sembra difficile scindere le [illegible]. E questa uscita, adesso, non mi pare proprio utile».

Paolo Patruno

OLTRE LA LIRA

Il debito s'è fermato Italia in convalescenza

LA relazione trimestrale del Tesoro sui conti dello Stato ha confermato che il go[illegible] della finanza pubblica non è affatto sull'orlo di un baratro, [illegible] Berlusconi, il Polo e molti altri sono andati sostenendo un po' per svillaneggiare la [illegible] di aggiustamento del governo Dini, un po' per battere la grancassa delle elezioni, un po', infine, per dare una qualche spiegazione agli [illegible] del mercato valutario.

In sintesi, la relazione afferma che, grazie all'effetto della ripresa produttiva sulle entrate, e naturalmente con la manovra approvata, il disavanzo dell'anno in corso potrà [illegible]ere di 134 mila miliardi anziché di oltre 138 mila, come finora previsto e programmato. Di questo disavanzo, la parte al netto della spesa per interessi sarà di [illegible] mila, invece dei circa [illegible] mila miliardi prima messi in conto.

Partiamo da quest'ultimo dato per sottolineare che un avanzo primario di questa dimensione (è il 3,5% del prodotto interno lordo) non si verifica in nessun altro Paese: Francia, Germania, Stati Uniti e chi volete hanno questo rapporto più basso o negativo.

Lo [illegible] disavanzo complessivo, cioè comprensivo della spesa per interessi, risulterà at[illegible] al 7,6% del Pil. E' la percentuale più bassa da anni e questa parte, [illegible] c'è di più. Siccome quest'anno il prodotto lordo crescerà all'incirca nella stessa misura (un 3% in termini reali e un 4,5% perché di tanto potrà aumentare il livello medio dei prezzi), si arriva alla conclusione che il debito cesserà di crescere rispetto alla consistenza del sistema eco[illegible]mico ed alla [illegible] capacità di produrre reddito.

Della importanza della stabilizzazione del debito rispetto al Pil abbiamo già detto altre volte, [illegible]do [illegible] in mercati più ordinati e sereni - ed anche [illegible] ossessionati dalla politica - ciò dovrà necessariamente comportare una riduzione del rischio implicito nell'investi[illegible] in titoli italiani e, quindi, a parità di ogni altra condizione, una riduzione dei tassi di in[illegible].

Ora conviene piuttosto fermarsi su un altro aspetto. La stabilizzazione a portata di mano, il consistente avanzo primario, la correlazione tra ripresa congiunturale e miglioramento dei conti pubblici [illegible] tutti obiettivi che solo pochi anni fa sembravano irraggiungibili, alimentando il ti[illegible] di [illegible] rovinosa crisi finanziaria dello Stato con un annichilimento dei titoli pubblici in un grande falò inflazionista o, più verosimilmente, [illegible] il ritorno a provvedimenti dirigisti quali il ripristi[illegible] [illegible] divieto di investire risparmio all'estero e un qualche obbligo ad investire in titoli a tasso politico. Se questi obiettivi sono stati raggiunti, lo si deve alle leggi finanziarie e alle manovre che si sono susseguite con i governi di Amato, di Ciampi e di Dini (quello di Berlusconi ha costituito, sotto questo profilo, [illegible] battuta d'arresto, se non un arretramento). Manovre e aggiustamenti che si [illegible] inseguiti nel tempo talvolta creando, e comprensibilmente, la sensazione di una fatica di Sisifo che non servisse a nulla (tesi, questa, sostenuta ancora venerdì scorso dall'ex ministro Martino).

E invece, a [illegible] di non so[illegible] che le cifre fornite dalla Rag[illegible] [illegible] Stato sono false (ma, anzi, il Ragioniere generale ora accreditato di simpatie berlusconiane), il pur irritante, monotono e ripetitivo stillicidio di tasse, gabelle, bolli, imposte, alla fine è evidentemente servito, ha prodotto l'effetto voluto e altri ne produrrà, sempre più tangibili. Ed è giusto che la gente, quella che [illegible] ha sopportato il costo, ora lo sappia; e sappia soprattutto che [illegible] è stato preso in giro.

E' stato osservato che [illegible] l'Italia è su un crinale lungo il quale può proseguire, rafforzando e consolidando i migliori risultati già raggiunti, ma dal quale può anche scivolare nuovamente [illegible] il basso. Le affermazioni di questo genere possono sembrare tautologie, ma non lo [illegible] se ad esse si attribuisce il senso di un richiamo politico.

Il compimento del riequilibrio della finanza pubblica può avvenire per la strada assai costosa dei tagli di spesa e di ulteriori incrementi di una fiscalità già pesante, oppure per quella ben meno onerosa della riduzione dei tassi di interesse da pagare sul debito accumulato. E siccome il livello dei tassi, o al[illegible] la differenza in più che in Italia hanno rispetto agli altri maggiori e migliori Paesi, dipende dalla politica, [illegible] perché il richiamo alla aleatorietà dei risultati raggiunti si riferisce, appunto, alla politica.

Si riferisce non alla instabilità, dal momento che i tassi si sono già ridotti in periodi di elevata incertezza, ma alle posi[illegible] politiche di rilevanti f[illegible] in gioco. I tassi hanno ricominciato a crescere un anno fa dopo elezioni che hanno portato al governo il centro-destra e dopo che, contrariamente alle opinioni ed alle attese di molti, questo centro-destra si è rivelato la componente meno sensibile al risanamento finanziario ed ai criteri di equilibrio fissati dai trattati istitutivi dell'Unione europea. Questo è lo snodo dell'intreccio tra mercati e politica, non una generica instabilità che, peraltro, [illegible] è [illegible] prerogativa solo italiana.

Alfredo Recanatesi

INTERVISTA

LO «STRAPPO» DEI LANIERI

«A Biella c'era una sezione piena di debiti. E li hanno passati alla Confindustria»

«Abete, non ci mangerai»

Cocirio: se cambi statuto possiamo unirci

Il presidente della Confapi Alessandro Cocirio e il [illegible] Luigi Abete presidente della Confindustria

ROMA

Si scioglie la Confapi di Biella» titolavano qualche giorno fa i giornali. Un «flash» di sicuro effetto. Ma che cosa c'è dietro, domandiamo ad Alessandro Cocirio, presidente nazionale della confederazione che [illegible] i piccoli-medi imprenditori non aderenti alla Confindustria? Il fratello maggiore vi sta «succhiando» gli iscritti?

«Nessuna ritirata. Abbiamo un'associazione, quella di Vercelli-Biella che era mal gestita: aveva un debito di 480 milioni. Il presidente di questa associazione e la sua giunta hanno deciso, per non pagare questi debiti, di vendere all'Unione Industriale; siamo intervenuti come Confapi, abbiamo fatto dare le dimissioni a 100 aziende su 160, abbiamo mandato in liquidazione l'associazione.

La morale?

«Soltanto 19 aziende sono passate all'Unione Industriale che si è caricata questi debiti. Noi, come Federazione Piemonte Api, abbiamo ricostituito sia a Biella che a Vercelli due nuove associazioni alle quali adesso aderiscono 120 imprese».

Allora stringete i ranghi. Rispondete contrattaccando. Ma in realtà quanti siete?

«Stiamo crescendo, e fortemente. Quando ho assunto la presidenza della Confapi nel 1992 avevamo 34 mila aziende con circa 700 mila dipendenti. Oggi siamo oltre 50 mila con più di un milione di dipendenti e abbiamo tra l'altro associato la Fai che è la più grossa federazione di autotrasportatori».

[illegible] rapporti con il «fratello maggiore», la Confindustria, avete avuto alti e bassi. Adesso è guerra?

«Non è un problema di guerra perché Confindustria non è una controparte: Confindustria è un competitore».

Ma lo scontro c'è...

«Fino a che non davamo fastidio a Confindustria, perché eravamo piccoli, non c'era nessun problema. Oggi, che siamo molto più prolifici e più grandi sicuramente diamo fastidio. Il problema è di fare un'unica confederazione: non lo escludo. Anzi, sarei favorevole. Una confederazione unica della piccola e media industria con tutte le aziende industriali di tutta Italia. Se Confindustria modifica i suoi statuti, e dà [illegible] piena autonomia finanziaria, amministrativa, gestionale e politica alle piccole e medie industrie».

Guerra dunque, [illegible] [illegible] all'ultimo sangue. Anzi, [illegible] anche crescendo. Ma, scusi, per quale ragione un pi[illegible] imprenditore dovrebbe scegliere voi e [illegible] la «grande Confindustria»?

«Una ragione che mi viene in mente è uno scherzo da 20 mila miliardi».

Si spieghi?

«Semplice. Noi, Confapi, abbiamo fatto [illegible] al governo italiano presso la Comunità Economica Europea perché i fondi della legge '64 che erano stati rifinanziati dallo Stato, col permesso della Comunità (permesso dato soltanto affinché questi fondi fossero destinati allo sviluppo delle piccole e medie imprese nel Meridione e nelle zone depresse) sono stati dirottati all'80% nei contratti di programma gestiti dal ministero del Bilancio e quindi soltanto a favore dei grandi gruppi industriali».

A chi si riferisce?

«Ad esempio la Barilla, la Pirelli, la Fiat, e avanti di questo passo. Ci sono aziende nostre che hanno fatto investimenti nell'89 e non hanno visto un quattrino. Abbiamo vinto a Bruxelles e quindi questa è una ragione importante. Il Sole 24 Ore, per esempio, ha fatto l'altro giorno il titolo "Sbloccati 8 mila miliardi per le piccole e medie imprese"».

Ottomila o ventimila?

«Non è questo il problema. Non insisto sui numeri. Resta il fatto che nel titolo del giornale della Confindustria non c'è scritto che quei miliardi sono stati sbloccati grazie a noi».

Francesco Bullo

I NOMI **E GLI AFFARI**

Tutti con Dini, all'Assolombarda, per parlare di cessioni

Quante settimane o mesi di vita restano al consiglio di amministrazione della Rai? Nessuno lo sa, ma la sensazione è che chi ne fa parte già si prepari al «dopo». A Milano, gira voce che **Letizia Moratti** sia in corsa per la presidenza della Fiera, un business complesso nel quale l'attuale presidente della tv di stato sarà senz'altro in grado di gettare il giusto scompiglio.

Teoricamente, avrebbe diritto ad essere riconfermato l'attuale presidente **Cesare Manfredi**, che è riuscito a calmare le acque agitatissime e perfino a dare l'avvio ai primi lavori. Ma [illegible] è sicuro che [illegible] la faccia. Alla sua poltrona in Campionaria, oltre alla mai doma Letizia, aspira **Francesco Colucci**, potente capo della potentissima lobby dei commercianti. Pure lui allo [illegible] di un diverso posto al sole.

Ennio Presutti

Anche il vicepresidente Rai, **Ennio Presutti**, non si sottrae alle occasioni di «visibilità».

Francesco Colucci

Oggi, [illegible] presidente di Assolombarda officerà il convegno sulle privatizzazioni, al quale partecipa il presidente di Confindustria **Luigi Abete**. Ospite d'onore: il presidente del consiglio **Lamberto Dini**.

Ad omaggiare Dini in via Pantano ci sarà tutto il Gotha dell'imprenditoria lombarda, da **Leopoldo Pirelli** ad **Alberto Falck**, da **Aldo Fumagalli** a **Marco Tronchetti Provera**. Senza dimenticare **Mario Monti** e **Lucio Rondelli**. Un en plein che non è mai riuscito al precedente presidente del consiglio, **Silvio Berlusconi**, il quale, come si sa, non è mai entrato in sintonia con i «salotti buoni», traendo peraltro da tale circostanza uno degli elementi del suo successo, industriale prima e politico poi.

Interrogato sulle esperienze inglesi nelle privatizzazioni al convegno Ambrosetti di Villa d'Este, **Nigel Lawson**, già cancelliere dello scacchiere nel governo di **Margareth Thatcher**, ha candidamente raccontato che, per portare i gruppi pubblici al mercato, la prima mossa è stata quella di cambiare gli interi consigli di amministrazione. Altrimenti, perfino nella fredda Albione, il percorso diventava impraticabile.

Leopoldo Pirelli

Ecco dunque spiegato [illegible] [illegible] il presidente dell'Iri **Michele Tedeschi** (evidentemente al corrente del metodo thatcheriano, semplice come l'uovo di Colombo) abbia subito nominato il dimissionario presidente della Sme, **Giancarlo Elia Valori**, alla Presidenza della Società Autostrade, anch'essa in via di [illegible]sione. Di Valori ci si può fidare. E del resto, prima di Tedeschi aveva seguito questa strada lo stesso Dini, allora semplice ministro del Tesoro, quando aveva sostituito al vertici Ina **Lorenzo Pallesi** con **Sergio Siglienti**.

Carlo Scognamiglio

Valori, inoltre, è convinto assertore dei «noccioli duri italiani». E in questo è d'accordo con l'amministratore delegato di Stet, **Ernesto Pascale**. Di manica più larga è viceversa Presutti, memore del suo passato in Ibm e contrario a paletti discriminatori contro lo straniero. Una posizione che trova d'accordo il presidente del Senato, **Carlo Scognamiglio**. Il quale ritiene difficile raccogliere, nella [illegible] Italia, azionariati industriali che abbiano la competenza (e la compatibilità) per gestire le grandi società di servizi.

Sempre a Villa d'Este, unanimi sono stati gli economisti di casa nostra nell'applaudire la linea di rigore della finanziaria, eccezion fatta per [illegible] **Savona**, grande appassionato delle cure da cavallo: lacrime più fiumi di rosso sangue. Gli altri, **Giacomo Vaciago**, **Luigi Spaventa**, **Michele Salvati**, il ministro del Bilancio **Rainer Masera** e Scognamiglio garantiscono che il bilancio dello stato ha ormai imboccato la via virtuosa di Maastrich. Peccato, certo, che gli investitori ancora non ci credano.

Rainer Masera

Paolo Savona

Sergio Siglienti

E difatti, il piccolo economista capo della Deutsche Bank, **Norbert [illegible]r**, si mostra dubbioso. Ricorda che i mercati finanzieri hanno memoria da elefanti, e vorranno anni di irreprensibile condotta prima che ci ritengano affidabili. Quanto ai tassi tedeschi, se mai saliranno, [illegible] grande felicità delle banche tedesche, Deutsche compresa, e di Norbert medesimo, il quale in Italia compera di tutto (ohimè non gli abiti), dagli utensili da cucina, ai mobili, ai vini.

Finalmente una buona notizia per la carta stampata: aumenta (+2,7%) il numero dei lettori di giornali. Lo garantisce **Giulio Malgara**, presidente di Audipress, che azzarda perfino una «inversione di tendenza». Quando smette le funzioni ufficiali, Audipress e Upa, Malgara si occupa della sua Carma Gurmet, e vuole farla crescere aggiungendo, ai prodotti da forno, pasta fresca e surgelati a domicilio.

Appuntamento importante domani a Bologna. Dove, nel pomeriggio, si riuniranno al Palasport in assemblea gli azionisti del Romagnolo, chiamati ad approvare la cancellazione nello statuto della banca del vincolo [illegible] del 10% al possesso azionario. Passo finale per chiudere l'Opa vittoriosa lanciata dal Credit di **Lucio Rondelli** sull'istituto guidato da **Emilio Ottolenghi**. Poi, a Bologna, caleranno i milanesi.

Valeria Sacchi

Giulio Malgara

Gli Inti Illimani annunciano un avvicendamento. Pedro Villagra (ex «Santiago [illegible] Nuevo Extremo») sostituisce Renato Freyggang, che per «quattro volte in due anni» non si è presentato ai concerti.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

I finalisti del Bancarella: Tamaro (*Va' dove ti porta il cuore*), Hoeg (*Il senso di Smilla per la neve*), Maraini (*Voci*), Gaarder (*Il mondo di Sofia*), Morgan (*E venne chiamata due cuori*) e Nabb (*L'olandese*).

ANNO 129 NUMERO 84 15 LA STAMPA LUNEDI' 27 MARZO 1995

Vent'anni dopo, un film affronta i misteri di uno dei tanti delitti ambigui italiani. A colloquio con il regista Giordana

Così riapro il caso PASOLINI

ROMA

VENT'ANNI dopo un film, *Pasolini un delitto italiano* di Marco Tullio Giordana, riapre [illegible] della morte del grande intellettuale, poeta e cineasta, unico artista italiano moderno a essere vittima d'una [illegible] violenta e atroce: venne ammazzato nella notte tra il primo e il due novembre 1975, tra il giorno dei santi e quello dei morti, in [illegible] brullo usato come campetto di calcio all'Idroscalo di Ostia. Giuseppe Pelosi, un ragazzo romano di diciassette anni che lo scrittore aveva preso in automobile alla Stazione Termini per fare sesso a pagamento, si confessò autore [illegible] delitto e venne condannato. Ma il film, che ripercorre la vicenda di quella morte attraverso indagini poliziesche e documenti processuali bene analizzati e rispettati, sostiene che le cose andarono diversamente, che i sospetti nati vent'anni fa [illegible] giustificati; Pino Pelosi [illegible] fu l'assassino di Pasolini o almeno non fu il solo, altri rimasti ign[illegible] erano con lui.

Preceduto da un libro-inchiesta dello stesso titolo pubblicato [illegible] Mondadori, il film vede nell'uccisione [illegible] Pasolini [illegible] delitto italia[illegible] per le caratteristiche che lo accomunano a tanti crimini insoluti d'Italia: la natura di «segno» che rimanda alla società e alle temperie italiane; la vasta emozione, la sterminata attenzione mediatica, le polemiche etico-politiche, gli [illegible]ri dubbi che [illegible] accompagnarono; la precipitosa inconsistenza e contraddittorietà delle indagini, i modi ambigui dell'andamento processuale. *Pasolini un delitto italiano* uscirà tra un paio di settimane. Interroghiamo il regista Marco Tullio Giordana, 45 [illegible]i, milanese, già autore di *Maledetti vi amerò*, *La caduta degli angeli ribelli*, *Appuntamento a Liverpool*.

Perché ha deciso di [illegible]re la morte di Pasolini?

«Perché di quella morte [illegible] sappiamo niente. Perché è stata archiviata con ingiustizia, perché sarebbe giustizia riaprire il processo: e spero che il film possa avere questo effetto. Sono partito pensando, come tanti, che Pelosi avesse detto la verità, [illegible] si fosse [illegible] dell'omicidio d'un omosessuale cinquantenne da parte d'un giovane prostituto. Insieme con gli sceneggiatori Rulli e Petraglia, intendevamo raccontare quanto era documentato agli atti, e mettere lo spettatore in condizione di esprimere [illegible] proprio giudizio. Analizzati i documenti, abbiamo finito col fare [illegible] film su quella verità della [illegible] Pasolini che la magistratura (come in tanti altri casi) non ha voluto scoprire».

Se Pelosi non fu l'uccisore di Pasolini o non fu il solo, quali sono secondo lei [illegible] ipotesi diverse più attendibili?

«C'erano con Pelosi altre persone. Io so soltanto questo. Non dico altro. Ci può [illegible] dietro di tutto: ladruncoli, fascistelli che volevano "dare una lezione". O delinquenti ispirati da coloro che Pasolini (scrivendo clamorosamente sul *Corriere della Sera*, non su riviste letterarie) voleva processare in processi che allora parevano improponibili o pazzeschi, che vent'anni dopo sono stati celebrati. Chi deve [illegible] la verità sono i magistrati. Io non [illegible]glio sostituirmi a loro».

E perché Pelosi [illegible] avrebbe mai parlato?

«Paura: quelli che erano con lui l'avrebbero [illegible]. Il capro espiatorio è stato lui perché era giudiziariamente "immaturo", e minorenne: un maggiorenne avrebbe preso l'ergastolo. Pelosi ha costituito un problema del film: dovevo includere anche il suo punto di vista, rappresentarlo come una persona. L'ho fatto. Aveva diciassette anni, e anche se secondo [illegible] [illegible] ha detto la verità non intendevo certo raffigurarlo [illegible] [illegible] mostro».

Cosa l'ha portata a credere alla presenza [illegible] altre persone sul luogo del delitto?

«La gente pensa che Pelosi fosse solo, ma nessun giudice l'ha mai detto. La sentenza del primo processo afferma invece che il delitto [illegible] compiuto "in concorso con ignoti"; nei processi seguenti è detto soltanto che la presenza di altri non risulta abbastanza dimostrata da includerla nella sentenza. Mi hanno convinto i modi del giudizio, molti segnali che seguitavano e seguitano a pervenire: ancora ieri un ex carabiniere infiltrato nella malavita e coinvolto nelle indagini, Renzo Sansone, ha sostenuto in un'intervista la stessa tesi del film».

Il film riferisce di contrasti tra gli inquirenti?

«Sono agli atti. All'indomani della morte [illegible] Pasolini, il delitto pareva già risolto: c'erano un reo confesso e una storia attendibile, sembrò superfluo investigare oltre. Un articolo di Oriana Fallaci su *L'Europeo* stimolò una ripresa delle indagini: soltanto allora si fecero la perizia sull'automobile e gli interrogatori, ma era passata una settimana, molti indizi s'erano già perduti. Fernando Masone, l'attuale capo della polizia che [illegible] allora capo della Mobile a [illegible], notò subito certe contraddizioni: le indagini suscitarono dubbi molto forti ma vennero bloccate, o almeno [illegible] vennero proseguite».

Però lei è convinto?

«Soprattutto m'ha convinto la perizia eseguita dal professor Faustino Durante sul cadavere di Pasolini: un unico ragazzo non avrebbe mai potuto [illegible] un simile massacro, perdipiù uscendone come Pelosi del tutto illeso, neppure [illegible] gli abiti gualciti o sporchi. M'hanno convinto le fotografie dell'autopsia di Pasolini allegate agli atti del processo. Sono immagini terribili. Non lasciano dubbi».

Quelle immagini si vedono nel film?

«Sì. Fugacemente, tre inquadrature quasi subliminali. Erano a colori, [illegible] ho invece usate in bianco e nero. A pieno schermo, a colori, sarebbero state troppo raccapriccianti e in un certo [illegible] indecenti, mi sarebbe parso [illegible] produrre indecenza, [illegible] mettere lo spettatore in [illegible] condizione di voyeur. La sola fotografia a colori, e su cui si indugia, è quella della schiena nuda di Pasolini con i segni del pneumatico della sua automobile con la quale venne schiacciato: è illustrata nel processo, è una prova, un documento, non poteva [illegible] alterata».

Pasolini da vivo nel film c'è?

«Ho deciso subito di [illegible] farlo impersonare da un attore. Era impossibile. Ma c'è. Si sente la sua voce, alla fine del film, recitare versi bellissimi. E compare a tratti, in immagini poco note. Al finestrino della sua macchina, sorridente. A Sabaudia, [illegible] corre sulle dune in una giornata grigia, solo, con un impermeabile blu. Al tavolo da lavoro, fotografato da Dino Pedriali poco prima della morte, intento a scrivere *Lettere luterane* battendo coi due indici sulla sua vecchia Olivetti 22, con addosso un giubbetto di jeans da ragazzo».

Gli amici di Pasolini ci sono?

«Alcuni, in materiali documentari. Ninetto Davoli, Sergio Citti. Alberto Moravia, oratore al grande funerale popolare romano di Pasolini. Bernardo Bertolucci in una dichiarazione d'allora, straziata, che oscuramente, confusamente, dà la [illegible] che il delitto abbia i connotati della mostruosità che era nell'aria italiana di quegli anni».

Qual è stata la reazione al film dei familiari [illegible] Pasolini?

«Della cugina ed erede Graziella Chiarcossi [illegible]o molto amico: l'ho informata, ha avuto fiducia in [illegible]. Al cugino Nico Naldini ho mandato la sceneggiatura, m'ha risposto in [illegible] lettera gentile che non [illegible] la sentiva di leggerla; ho visto, e mi dispiace, che s'è dichiarato offeso che qualcuno della famiglia m'abbia prestato per il film i vecchi mobili di casa Pasolini. Laura Betti ha fatto moltissimo [illegible] [illegible]e, mi ha consentito di consultare i film e tutti i documenti del Fondo Pasolini, senza di lei forse non avrei potuto fare il film: ma dovevo farlo di testa mia».

[illegible] crede che il film possa ferire la memoria di Pasolini oppure chi gli ha voluto bene?

«No. Chi vede il film può stare male, come davanti a ogni tragedia: [illegible] è un dolore necessario, che serve, che dà energia per andare avanti. Nessuno può pensare che io abbia voluto utilizzare questa tragedia per altro: né per dare forza a un mio pregiudizio, né per fini politici, né per sensazionalismo».

Lietta Tornabuoni

Pier Paolo Pasolini, ucciso nella [illegible] fra il primo e il due novembre '75 all'Idroscalo di Ostia. A destra il regista Marco Tullio Giordana

«Le indagini suscitarono molti dubbi ma furono bloccate. Pelosi non era solo, dietro di lui può esserci tutto»

LA REALTA' **E IL SUO DOPPIO**

Sopra l'assassino Giuseppe Pelosi

Sotto l'attore Carlo De Filippi

[illegible] foto sopra Furio Colombo

In basso Andrea Occhipinti

L'avvocato Rocco Mangia

Nella foto [illegible] Antonello Fàssari

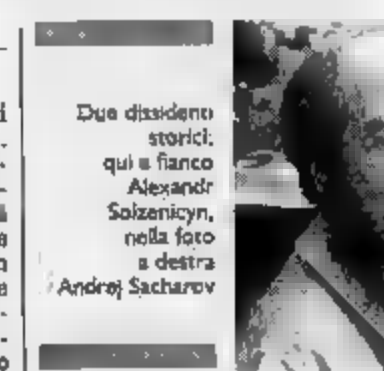
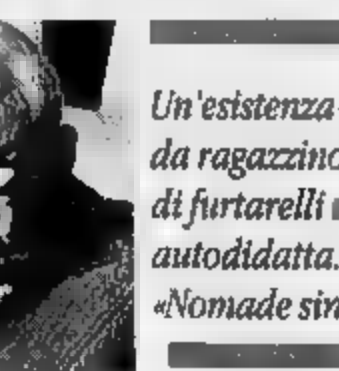
NEL film Graziella Chiarcossi, cugina ed erede di Pasolini, è interpretata da Nicoletta Braschi, moglie di Roberto Benigni; la [illegible] di Pasolini, Susanna, è l'attrice Elisa Lancione. Furio Colombo, allora giornalista della *Stampa*, è Andrea Occhipinti. Alfredo Carlo Moro, fratello di Aldo Moro e magistrato [illegible] quel tribunale dei minorenni che processò Pino Pelosi, è Giacomo Piperno; il ragazzo condannato come uccisore di Pasolini è interpretato dal debuttante Carlo De Filippi. Gli avvocati Nino Marazzita e Guido Calvi, legali della famiglia Pasolini, sono Giulio Scarpati e Claudio Bigagli; l'avvocato Rocco Mangia, difensore di Pelosi, è Antonello Fàssari. Il professor Luigi Cancrini, psichiatra e perito di parte nel processo, è Paolo Graziosi. Il professore Faustino Durante, che per conto della famiglia eseguì la perizia sul cadavere [illegible] Pasolini, è Massimo De Francovich. Claudio Amendola interpreta un poliziotto infiltrato nel[illegible] malavita. I due agenti di custodia del carcere minorile romano [illegible] Casal del Marmo che accompagnarono Pelosi al processo hanno interpretato la parte [illegible] [illegible] stessi. [l. t.]

Lo scrittore dissidente, fondatore della rivista «Kontinent», è morto in Francia a 62 anni

Maksimov, un corsaro nelle tempeste di Stalin e Breznev

Dapprima considerato «recuperabile», spedito in esilio pochi giorni dopo Solzenicyn

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sopravvissuto alle galere di Stalin, l'ha ucciso un tumore. Romanziere e intellettuale prestigioso, Vladimir Maksimov - 62 anni - viveva in Francia [illegible] un ventennio. [illegible] lo espulse pochi giorni dopo Solzenicyn nel tentativo di sbarazzarsene per sempre. Ma proprio nell'esilio dispiegò le risorse artistiche e organizzative migliori. Lo ricorderemo, in particolare, quale fondatore di *Kontinent*, il periodico che diffuse per primo in Occidente - con un lavoro sistematico e non senza rischi - i «samizdat».

E' stata la famiglia a annunciare, ieri pomeriggio, il decesso. Le esequie dovrebbero svolgersi mercoledì. Non è escluso che lo scrittore, [illegible] [illegible] nella Russia eltsiniana dopo il crollo sovietico, venga sepolto a Mosca.

La sua biografia non potrebbe essere più avventurosa. Nasce a Leningrado il 27 novembre 1932. Si chiamerebbe Vladimir Samsonov. Ma nell'Unione Sovietica [illegible]elle purghe quel nome scotta. I genitori sono in un gulag. E solo la morte li farà uscire. Il piccolo Vladimir rimane orfano. Inizia allora un'adolescenza nomade che gli fa percorrere quasi l'intera Urss con la polizia alle calcagna. Lo arrestano in continuazione. Non può essere ancora dissidenza politica. Vladimir Emel' Janovic Maksimov è [illegible] ragazzino che vive di furtarelli. Nelle bande giovanili lo rispettano: ha le idee chiare e il disc[illegible] facile.

Ventenne, scoprirà la letteratura da vero autodidatta. Ma ci vorranno ancora dieci anni prima che arrivi la fama in patria e all'estero. Nel '62 pubblica *L'uomo è vivo*, una cui versione teatrale conosce grande fortuna. Il regime lo considera, sulle prime, [illegible] dissidente recuperabile. Gli permettono di scrivere. Collabo[illegible] allora alla rivista *Oktiabr*. Ma l'abbandona nel '68, per protestare contro l'invasione della Cecoslovacchia.

Ormai per il breznevismo è un nemico da far tacere. L'Unione degli scrittori lo caccia nel '[illegible]. Colpa: aver fatto passare la cortina alle [illegible] opere. Fra tutte, rammentiamo *I sette giorni della creazione*, realistica e visiona[illegible] [illegible] Rivelerà a Europa e Americhe il settarismo religioso che pervade l'anima russa.

L'autore troverà rifugio a Parigi dove gli esuli russi fin dal '17 abbondano. Nel '74 fonda *Kontinent*. Fra i collaboratori, Solzenicyn, Sacharov e Milovan Gilas. Gli articoli - saggi, novelle, poesie - arrivano dall'Urss in maniera fortunosa, beffando doganieri e [illegible]. La qualità è ottima, l'interesse (anche politi[illegible]) enorme. Il corposo fascicolo vedrà diverse edizioni nazionali. Enorme il successo. Per vendicarsi, il Cremlino lo priva della nazionalità. Ma l'apolide Maksimov non demorde. Crea l'«Internazionale della resistenza» per «lottare contro i totalitarismi» non solo sovietizzanti. Il suo ultimo libro - *Nomade sino alla fine* - è apparso nel [illegible] '94.

Ipercritico verso la società occidentale, lo si potrebbe definire un conservatore slavofilo. Ma non [illegible] le etichette. Genio corsaro, Vladimir Maksimov rimane [illegible] inclassificabile per eccellenza.

Enrico Benedetto

Due dissidenti storici: qui a fianco Alexandr Solzenicyn, nella foto a destra Andrej Sacharov

Un'esistenza avventurosa, da ragazzino che viveva di furtarelli a letterato autodidatta. L'ultimo libro «Nomade sino alla fine»

Vladimir Emel' Janovic Maksimov (vero nome Samsonov) era nato a Leningrado il 27 novembre 1932. Dopo il crollo dell'Urss era [illegible] più volte in patria. Forse sarà sepolto a Mosca

IL CASO. Bernard-Henri Lévy invita gli intellettuali a «processare» il presidente

Nella loro [illegible] alto: Mitterrand [illegible] all'Eliseo per lo scultore Daniel Druet

Da Fernandez a Daniel da Glucksmann a Le Roy Ladurie

Mitterrand, ti odierò

La sinistra fa i conti con un decennio

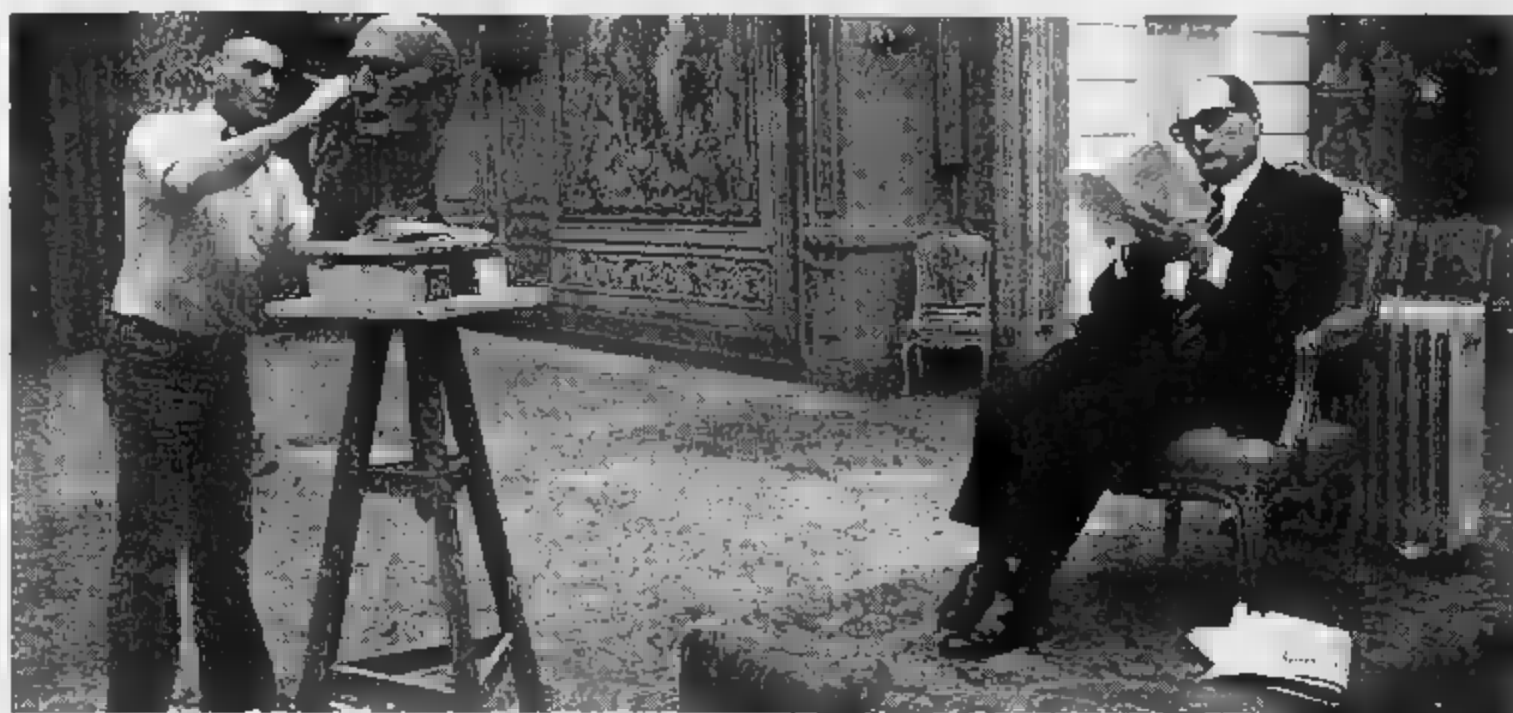
PARIGI

CHE cosa resta del decennio Mitterrand? Poco sembrerebbe, a giudicare dalle risposte che hanno dato i maggiori intellettuali francesi interpellati da *La règle du jeu*, la rivista di cui è direttore l'ex «nouveau philosophe» Bernard-Henri Lévy. Ora che i socialisti hanno faticosamente trovato il loro candidato per le presidenziali, Lionel Jospin, e il pensiero francese ha così ritrovato la possibilità di un'alternativa destra-sinistra, [illegible] presenzialista della scena politica come Bernard-Henri Lévy ha ritenuto opportuno - al momento della scelta di campo - tentare [illegible] bilancio.

«Que reste-t-il de nos amours...» diceva la vecchia [illegible]. A rispondere sull'era Mitterrand in realtà non sono solo esponenti della gauche caduta in disgrazia, i delusi da una passione finita. Per fornire un quadro completo, Bernard-Henri Lévy ha chiesto pareri disparati. Ha messo fianco a fianco analisi [illegible] tutte ugualmente calibrate, come possono essere quella dell'ex comunista pentito Emmanuel Le Roy Ladurie e quella del giovane romanziere senza fede di partito Jean Rouaud.

«Qualis artifex» scrive Philippe Roger, filosofo. Descrive Mitterrand alla sera della sua vita, del suo secondo incarico presidenziale, del millennio, della Francia socialista. Una descrizione fisica che è in[illegible] morale: «François Mitterrand sembra questa sera un'ombra tra [illegible] ombre. Tra il suo corpo diafano e la volontà che lo porta si crea un equilibrio provvisorio come il patto che stipulano in un Paese esangue fazioni irriconciliabili. E' shakespeariano, François Mitterrand stasera: ma come attore è regista di [illegible] stesso». Un [illegible] che la malattia ormai rode, che ha roso la Francia e che gioca con intelligenza l'ultima carta, quella del pathos.

Jean Daniel, direttore del *Nouvel Observateur* - che recentemente si chiedeva: «Noi che eravamo di sinistra, che cosa siamo diventati?» e [illegible] rispondeva: [illegible] nuovi resistenti» - [illegible] è lapidario: «Io credo che in questi 14 anni (quelli del doppio mandato di Mitterrand) l'umanità sia diventata profondamente nichilista». Diagnostica che si finirà per uscire da questo nichilismo, necessariamente, ma tiene a un distinguo: «Trovo singolare che coloro che sono stati all'avanguardia dell'antibolscevismo non gerarchizzino i loro umori». E', [illegible], [illegible] puntata polemica contro Bernard-Henri Lévy, promotore del de profundis mitterrandiano. Spiega Jean Daniel: «Trovo strano che dimentichino così facilmente e [illegible] allegramente che [illegible] a Mitterrand, uomo capace del meglio e del peggio, che [illegible] deve la scomparsa del partito comunista più stalinista del mondo, l'abbandono [illegible] mistica anticapitalista e la resistenza all'Unione Sovietica».

[illegible] conclude: «Per il resto, io non sono meno severo dei nuovi procuratori. Anzi, gli anni Mitterrand, e soprattutto il secondo settennato, hanno coinciso con un'era di discredito della politica e un trionfo della società dello spettacolo, che contribuiscono al Nichilismo».

Lo scrittore Dominique Fernandez, [illegible] di forti passioni, vuole dimostrare che lui i suoi [illegible]ri li sa gerarchizzare. Non può cioè dimenticare che «grazie alle promesse mantenute di Mitterrand l'omosessualità è uscita [illegible] codice penale». Per lui il bilancio [illegible] 14 anni, tenendo conto di tutto, «è un progresso incontestabile delle libertà». Di fronte a questa evidenza, «che indegnità [illegible] pessimismo».

Memoria dei fatti ben diversa propone lo storico Max Gallo, che durante il primo mandato di Mitterrand fece parte del governo. «Andammo [illegible] Mitterrand», scrive. «Lo sostenemmo, aderimmo al suo progetto, perché sembrava rappresentare un'altra politica rispetto al giscardismo». Amara la disillusione: [illegible] bastò qualche mese in mezzo al potere per scoprire la confusione degli obiettivi, il cinismo degli attori, l'incompetenza [illegible] cortigiani, [illegible] disprezzo o l'indifferenza [illegible] confronti dei cittadini [...]. E soprattutto per constatare come [illegible] mitterrandismo [illegible] fosse che un giscardismo mascherato».

Da sinistra: Bernard-Henri Lévy e Jean Daniel

Il filosofo André Glucksmann condanna: «Mai io ho potuto votare per Mitterrand, non per gli errori [illegible] (io pure...), [illegible] per il suo rifiuto ostinato a riconoscerli, [illegible] *il più grande crimine intellettuale* secondo Sir Popper».

Emmanuel Le Roy Ladurie chiederà [illegible] Provvidenza, quella dea ex machina che volentieri Tocqueville invocava, [illegible] restituirci un giorno o l'altro il Presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio, la vera Camera dei deputati, e l'autentico Consiglio [illegible] ministri deliberativo che in linea di principio ci meritiamo; che in linea di principio tutte le nostre Costituzioni repubblicane, dal 1875 al 1958 incluso, hanno posto in essere, nella letteralità dei loro testi e nella legalità del loro funzionamento».

Scrittore accademico, François Nourissier non ammette che tutto possa essere ascritto a Mitterrand. Ma ciò nonostante: «Per parte [illegible] uscirò da questi quattordici anni triste di essere francese. Voglio dire triste [illegible] essere ridiventato cittadino di una [illegible] incoerente e snervata, che [illegible] terapeutica gollista aveva per [illegible] momento stimolato». Il più giovane interpellato, Jean Rouaud, romanziere-edicolante, reagisce con controdomanda: «Che [illegible] faceva il rappresentante della sinistra quel 10 maggio 1981 (data della prima elezione di Mitterrand), sotto i tratti di [illegible] Presidente della Repubblica?». Chiude il quadro l'analisi di uno psicanalista, Michel Schneider: «Mitterrand ha un inconscio. Ma sinché crede[illegible] che non ce l'ha, gli attribuiremo [illegible] capacità di non ingannarsi mai e gli daremo la possibilità di ingannarci. La Francia [illegible] Mitterrand perché lui non la ama».

La compromissione [illegible] il governo di Vichy, gli scandali politico-finanziari, il genocidio di Stato con il sangue infetto sono [illegible] accuse con[illegible] che più ricorrono. A ben leg[illegible] tra le righe dell'inchiesta, quello che per gli intellettuali francesi [illegible] dell'era Mitterrand non è «ben poco». E' troppo.

[illegible] Bosco

Londra, è morto a 94 anni il «principe dei sinologi»

Una vita per la Cina

Needham, il Marco Polo del nostro secolo

LONDRA

DICEVANO che era «onnisciente»; che la sua curio[illegible] [illegible] [illegible] frontiere. Adesso Joseph Needham è morto e i necrologisti ricorrono a superlativi smaglianti. Non basta definire Needham, spentosi sabato a 94 anni, il «principe dei sinologi»: la Cina era sì la sua grande passione, ma non l'unica. «Trovo tutto interessante, degno di studio, non mi piacciono [illegible] specializzazioni», spiegò in una delle ultime, e rarissime, interviste.

La morte è stata [illegible] da John Sturdy, rettore di Gonville and Caius, college [illegible] Cambridge: «E' stato uno degli uomini più straordinari del Ventesimo secolo, erede dello spirito rinascimentale». E' morto a Cambridge, dove dirigeva dal '76 - vent'anni dopo il suo teorico «pensionamento» - il Needham Research Institute. Centro dove esperti di vari Paesi studiano l'influenza della Cina sul mondo.

Qui accanto lo scrittore Joseph Needham

Era il tema cui Needham aveva dedicato la vita. Ma non era soddisfatto. Il suo piano originale [illegible] 24 volumi sulla *Scienza e civiltà della Cina*. Ne completò 15. In [illegible] percorre ogni aspetto della storia cinese, filosofia, matematica, chimica, astronomia, medicina, navigazione, agricoltura, ingegneria, quasi ogni attività. Il Needham Research Institute è figlio [illegible] una sua ambizione: capire perché [illegible] Cina, patria di mille invenzioni, dall'orologio alla polvere da sparo, dalla stampa al[illegible] bussola, non avesse avuto una rivoluzione scientifico-industriale e non fosse diventuta [illegible] potenza mondiale.

Joseph Needham era figlio di un medico e, laureatosi a Cambridge, si specializzò in biochimica. Negli Anni Trenta, la sua fama di [illegible] briologo lo portò a insegnare [illegible] [illegible]ri atenei, [illegible] Lione a Kyoto, da Yale a Varsavia, da Pechino a Delhi. Alla fine della guerra, [illegible] '46, fu tra coloro che più contribuirono alla creazione dell'Unesco. Ma rimase sempre uomo dallo spirito libero e pugnace. Una volta soltanto ha attratto [illegible] [illegible] [illegible] critiche severe, indignate, quando, durante e dopo la guerra in Corea, affermò che gli americani si [illegible] serviti di armi batteriologiche.

Mario Ciriello

PAROLAIO

RIME BACIATE. Ci mancava pure [illegible] rissa sul premio Nobel per la letteratura. E che delicatezza, nella polemica. Che tatto. Che senso della misura. Su *Repubblica* Iosif Brodskij, «poeta russo e scrittore americano» come ama autocelebrarsi, rivolge affettuosi rimbrotti [illegible] poeta fiorentino Mario Luzi, definito simpaticamente un «idiota», per di più affetto da «paranoica ambizione», a causa della sua «smania di ottenere il premio Nobel». A Brodskij risponde con toni gentili Giovanni Raboni che sul *Corriere della Sera* illustra quelli che a suo parere sono i veri motivi che indussero i giurati [illegible] Stoccolma a premiare Brodskij: «Il premio Nobel l'ha vinto per meriti anticomunisti pregressi, a soli quarantasette anni, quando la sua vena s'era peraltro già da parecchio tempo inaridita». No[illegible] per la pace.

Franco Grillini

IL DITTATORE DELLO STATO LIBERO DI BANANAS. Basta con lo stupido disimpegno, la finta innocenza del tempo libero, l'impostura qualunquistica dello svago spoliticizzato. Sarebbe finalmente ora che «le pubblicazioni giovanili veicolassero messaggi utili». Zdanov resuscita e assume le sembianze di Franco Grillini, leader dell'ArciGay, [illegible] quale sull'*Unità* offre una dimostrazione di come anche le migliori [illegible] possano deteriorarsi per colpa del fanatismo censorio: «Farei votare una leggina con un unico articolo che imponga l'immagine o l'uso del preservativo in qualsiasi raffigurazione o rappresentazione di rapporto erotico», compresi (testuale) Dylan Dog, Nembo Kid e Paperino. Imponga, imponga. Purché con una «leggina» e naturalmente «qualsiasi». E guai a dimenticarsi Pippo, e pure Pluto.

DOPPIA COPPIA. Ecco chi è il vero colpevole delle convulsioni politiche italiane: la legge sul divorzio. Se a qualcuno [illegible] nesso fosse sfuggito, basterebbe consultare l'intervista su *Repubblica* in cui il direttore della rivista *Studi cattolici* Cesare Cavalleri interpreta con invidiabile acume le vicissitudini dell'ultimo anno: «Se uno che si è obbligato di fronte a Dio e allo Stato [illegible] mantiene l'impegno di fedeltà alla [illegible]glie, [illegible]no stupirsi se Bossi tradisce?». Come stupirsi?

LA TRADOTTA. Notizia uno. L'agenzia Adnkronos informa alle 19,35 del 22 marzo [illegible] che la *World Press Review* ha nominato Indro Montanelli «editore del 199[illegible]». Notizia due. Passano le ore e l'indomani sui quotidiani si legge che Montanelli è stato nominato casomai «direttore» e non «editore» dell'anno. L'Adnkronos alle 10,50 ribatte la notizia informando correttamente che Montanelli ha ricevuto l'attestato di stima in qualità di «direttore». Scompare l'«editore». La parola *Editor* non si traduceva così.

C'ERA UNA VOLTA. Da un'intervista rilasciata al *Corriere della Sera* [illegible] Pietro Ingrao (che sta per compiere 80 anni. Auguri): «Ricordo bene che nel [illegible] ho partecipato a una riunione del Cominform in cui i più grossi dirigenti del Pcus, tra cui Suslov, fecero una specie di pro[illegible] all'*Unità* che allora dirigevo, accusandoci persino di pubblicare donne nude». Deviazionisti.

PIZZABALLA. Su un giornale di sinistra [illegible] cui direttore ha un debole per le figurine e ama vellicare il sentimento della nostalgia (per gli Anni Sessanta) compaiono considerazioni poco gratificanti per le figurine così come per la nostalgia. [illegible] quel giornale [illegible] sinistra piena [illegible] figurine e [illegible] nostalgia, per esempio, Marino Sinibaldi commenta una nota [illegible] Sergio Ricosso sugli «imbecilli» e aggiunge: «Non so a chi pensasse Ricossa. A [illegible] [illegible] venuta [illegible] mente una certa sinistra, una parte di noi stessi: così timorosa del futuro [illegible] coltivare il mito del proprio passato, a colpi di figurine e nostalgie». A lui è [illegible] in mente proprio questo, a proposito di «imbecilli». Ospiti ingrati.

Pietro Ingrao

DON RODRIGO. Si capisce. Si capisce che Beniamino Andreatta, come riferisce il *Giornale*, possa dichiarare che «la proposta matrimoniale col Cavaliere non mi rende felice». Si capisce. [illegible] capisce un po' [illegible]o la considerazione [illegible]a: «Come i vecchi padri della commedia antica, desidererei [illegible] che questo matrimonio non s'ha da fare». E si capisce pure che Manzoni, nella sua tomba, l'abbia preso un po' male questo svarione sui padri della «commedia antica». Non s'aveva da fare.

Pierluigi [illegible]

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' [illegible]**

La politica vista da casa: tutti contro tutti

Tu chiamale se vuoi contraddizioni

Caro [illegible] Buono, questo vuol [illegible] il modesto contributo [illegible] progressista [illegible] [illegible] al dibattito [illegible]terno a Rifondazione, sul rapporto col governo Dini. Durante il 1994, a [illegible] parere, Rifondazione è stato il partito più rigoroso e combattivo nell'avversare un governo a vocazione dispotica. Ma oggi?

Quando l'imperativo di tutti i democratici italiani, cinquant'anni fa, [illegible] liberare il Paese dal fascismo, il pci di Togliatti operò [illegible] famosa svolta [illegible] Salerno, favorendo l'estensione dell'alleanza antifascista [illegible] monarchici di Badoglio. Alcuni dei più limpidi esponenti dell'antifascismo (per esempio il partito d'azione e, fra i socialisti, Pertini) subirono [illegible] riluttanza quella mossa, interpretandola come un cedimento alla destra. Invece, proprio dal punto di vista dell'intransigenza repubblicana, la svolta di Salerno si rivelò saggia: il fascismo fu vinto e dopo [illegible] anno furono sconfitti, col referendum, anche i monarchici.

Mi guardo bene dallo stabilire equazioni [illegible] il fascismo e il governo Berlusconi. Tuttavia, se Rifondazione comunista dedicasse qualche riflessione alla duttilità dimostrata nel 1944 da Togliatti, forse non rifiuterebbe l'eventualità di un'intesa transitoria col governo Dini, per [illegible] mettere fuori gioco [illegible] destra che, se tornasse al potere, imporrebbe ma[illegible] ben più antipopolari e pesanti di quella in discussione.

Sergio Turone, Teramo

Egregio dottore, lei è certamente un uomo [illegible] cultura, e perciò chapeau! Non altrettanto si può fare [illegible] fronte alla [illegible] obiettività, sulla quale avanzo non poche riserve, ma in compenso, in tale giudizio (sempre personale) non mi sembra [illegible] solo, grazie alla cerchia degli editorialisti e redattori operanti a *La Stampa*.

E' con questa provocazione che m'interrogo se il suo giornale si limita a registrare i colpi di testa dell'on. D'Alema peraltro manifestati in un'assise internazionale qual è stata [illegible] conferenza dei partiti socialisti, tenutasi a Barcellona (E).

Certo [illegible] in pochi a contrastare, in quest'ultimo lasso [illegible] tempo, il piglio arrogante del segretario pidiessino; le sue pesanti accuse e improperi rivolti a Berlusconi sono una caduta di stile (ammesso che ne abbia mai avuto) che qualifica, davanti [illegible] giudizio dei cittadini, il comportamento del compagno D'Alema assai rozzo e privo [illegible] self control.

Sul soggetto è lecito chiedersi: e questo sarebbe l'uomo della nuova leadership italiana? Povera Italia!

Confido, però, che gli elettori, quando [illegible] voterà, sapranno giudicare senza dimenticare i rigurgiti dello stalinismo mascherato. Lei non pubblicherà [illegible] presente, ne sono certo...

Sesto Cozza, Roma

Sono [illegible] ex partigiano, prigioniero in Germania, ferito ed emigrante all'estero nel dopoguerra quando l'Italia era distrutta. Mi sento molto italiano e dopo le votazioni per la Prima Repubblica non avevamo mai avuto [illegible] sigg. Berlusconi, Fini, Casini e altri [illegible] si permettessero di polemizzare e accusare ingiustamente, al limiti dell'ingiuria, [illegible] Capo dello Stato, e ciò fino [illegible] [illegible] giorni, con invettive da vero autogol!

Il loro comportamento antidemocratico è non solo un grave danno per l'Italia tutta, per [illegible] ripresa e la stabilizzazione economica, ma in altri Stati esteri sarebbero già stati denunciati, inquisiti e arrestati, [illegible] pietà.

Il loro modo [illegible] fare è vergognoso e gli italiani che non sono cretini avranno già capito [illegible] chi hanno a [illegible] fare e, quando si voterà, a suo tempo, voteranno per altri parlamentari e uomini veri che diano maggior affidamento, onestà, giustizia e senso della democrazia e non solamente per l'ossessione [illegible] il desiderio di vendetta, di affossare l'Italia e di poter andare [illegible] potere esclusivamente per interessi personali, senza preparazione politica a conferma dei danni già procurati in pochi [illegible] dell'era berlusconiana.

Franco Martengo
Solva (Alassio)

Signor [illegible] Buono, in [illegible] del voto [illegible] fiducia, si sono verificati tre [illegible] che val la pena di sottolinea[illegible]: 1) Formigoni che vota la fiducia [illegible] per salvare l'economia ma per poter portare due milioni [illegible] voti a Berlusconi;
2) D'Alema che vota la fiducia non per l'economia [illegible] per avere un suo governo che, invece, affossi Berlusconi e le sue televisioni;
3) un pezzo [illegible] Rifondazione, un pezzo del msi, [illegible] pezzo di Pannella, [illegible] pezzo [illegible] [illegible] dc, psi, pri che votano la fiducia non per l'economia, perché la manovra [illegible] contro gli interessi [illegible] lavoratori, ma perché non vogliono che Berlusconi abbia l'egemonia dell'informazione.

Quindi, tutti questi voti [illegible] sono dati per evitare tasse, sacrifici, salassi economici alla famiglia, ma solo per discutibili, assurde, incredibili beghe personali. [illegible] pare che tutto questo sia normale e civile?

Pier Giorgio Riva
Torino

[illegible] questo clima politico, in cui la dialettica tra [illegible] parti antagoniste mira essenzialmente a distruggere le rispettive [illegible] immagini, inibendo una logica e possibile mediazione costruttiva che deve necessariamente esistere in un sistema democratico, la figura di Fausto [illegible] appare fuori luogo.

Il comportamento, [illegible] coerente quanto compassato, da lui assunto [illegible] condizioni particolarmente delicate ne fanno un signore della politica nazionale. Un plauso a un uomo che crede ancora nell'arte di disputare come soluzione a dissidi ideologici o d'opinione.

Roberto Picolini
[illegible]

Premetto che, prima d'ora, [illegible] ho mai scritto a un giornale perché rispetto le idee degli altri e le mie [illegible] tengo per me. Però ora mi sono proprio stufata e spero che mi dia un poco di spazio per dire: a Scalfaro (Presidente della Repubblica [illegible] tale si può chiamare), con che coraggio frequenta la Chiesa e [illegible] [illegible] alla Comunione; a [illegible] Mita, Bodrato, Mancino, Colombo, Andreatta e a tutti gli altri, [illegible]biate il buon senso di andarvene in silenzio, ne [illegible] già combinate abba[illegible].

A Rosi Bindi, vada al pascolo delle capre: è il lavoro più adatto a lei. A [illegible] Russo Jervolino, vada a fare l'onorevole dei gatti; con il [illegible] miagolio [illegible] la intenderà a meraviglia. A Rocco Buttiglione, mandi via dal suo partito tutti questi comunisti che hanno rovinato il partito e noi italiani e allora il ppi potrà diventare di nuovo la democrazia cristiana di De Gasperi e di Einaudi.

PS.: non mettere la mia firma.

Non è possibile non firmare, gentile signora Adalgisa Ferrari di Torino, quando si formulano tali accuse e tali insulti. [o.d.b.]

Parigi riscopre Mucha, «grafico» dell'Art Nouveau

Piegava le modelle come morbidi giunchi

PARIGI

POSSIAMO condividere anche momento di sazietà, di ripulsa perfino, per quelle immagini stereotipate di *affiches* neo-medioevali, le dame ispirate dai lunghi capelli che si fanno scrittura o puro *décor*, i veli che si metamorfosano in decorazione grafica, le braccia o le gambe che s'intrecciano languide gli emblemi scritti dell'etichetta commerciale: ahimè degradati ormai a decalcomania da specchio da bagno o ad adesivi *kitsch*.

Nulla da obiettare: eppure la rapsodica ben calibrata retrospettiva alla Fondazione Mona Bismarck di Parigi (con opere che provengono direttamente dal Castello Praga) va vista, proprio perché permette di stemperare quell'immagine stereotipa e molesta, e riscoprire Mucha, il grande artista mo- (allora si trattava dell'Austria-Ungheria), nelle sue ponenti più autentiche. Di pastellista straordinario, per esempio, lievemente simbolista e funereo, con ascendenze che a possono ricordare il tardo Michetti o Redon, il suo amico Leonid Pasternak oppure certi nordici-belgi, come Spilliaert (non dimentichiamo la rilevanza dell'amicizia Strindberg). *Visioni*, *Fanciulle perdute nella foresta*, *Disperazioni*, *Fantasmi* alla Ensor: il carboncino azzurrato come flebile fuoco fatuo e la suggestione degli esperimenti ipnotici e sonnambulici, che medici come Charcot e Bernheim andavano saggiando in quegli . Massone, nel senso più nobile della parola (per questo però un suo antico compagno-sacerdote si rifiutò di officiare la funzione funebre, dopo le torture della Gestapo: autorità viennesi impedirono esequie nazionali ed il discorso di celebrazioni toccò al suo nemico, il pittore Švabinský) Mucha, influenzato dal neo-idealismo antipositivista e dall'esoterismo della *Dottrina Segreta* della Blavatska e dei teosofi steineriani, legato alla setta dei Rosacroce e al Sar Péladan come suggestionato dai Grandi Iniziati Schuré (ma anche dal cinema dei Lumière), concepisce il decorativismo crittografia elementare di un universo simbolico e cifrato. Certo, c'è una differenza palpabile ed inquietante, fra questi pastelli, ch il trionfo del *flou* e del notturno, del fiabesco nordico, rispetto alle rigide forme parigine delle *affiches cloissonnées*, tra effetti di mosaico bizantino, simulando le tessere vitree, i riflessi medioevali da vetrata a cattedrale e le durezze barbare, da castone carolingio. Sono davvero le due anime contrapposte del floreale, dell'Art Nouveau, che convivono in questa personalità emblematica. E proprio per questo è molto curioso vedere come la prima idea schizzata, che nasce morbida e fluente, labile e confusa, quasi una capigliatura naturale, subito si coaguli e si irrigidisca in schemi «retorici», caramellandosi negli araldici emblemi *figés* che ben conosciamo e nelle immagini laccate, che rendono subito inconfondibile Mucha. Assisti davvero all'immagine che «prende», al «gusto» che si cementa, s'imbalsama.

Allora soltanto si possono leggere ben altro sguardo i pur fascinosi manifesti destinati a Sarah Bernhardt (un longevo contratto legò indissolubilmente): soprattutto quelli dedicati alla figura androgina della diva, che recitava Amleto e Lorenzaccio, inscatolandola in profili niellati, in lambiccate armature revivalistiche, in gestualità distillate da ex-libris: il bizantinismo sinistro e quasi sonbenelliano di Medea, l'arcaismo alla Victor Hugo di Gismonda (col gobbo *Notre Dame* che agguanta la placca del Théâtre de la Renaissance), la *Samaritaine* intrecciata caratteri ebraici e la bianca camelia antropomorfa Marguerite Gautier. In questo antropomorfismo allegorico (la Pittura che si fa Dea elegante, la Luce che s'attorciglia come una sirena-glicine, la Musica che porge i dolci padiglioni auricolari) permane quest'ideologia alchemico-praghese, che un teorico come Tarde vede legata proprio alla «componente immaginaria dell'esperienza sociale». In questo senso, stilizzando i suoi segni zodiacali o alternando spirali e forme concentriche (ch'egli riferiva rigoroso codice ermetico) Mucha riesce a rivoluzionare la storia della grafica, almanaccando le sue donne-sigillo. La rigida capigliatura che diventa spada essenzialissima, quasi a trafiggere la pubblicità della *Trappistine*, le bollicine dello *Champagne Ruinart* che una piccola Via Lattea sopra il logo commerciale, il fumo di *Job* che si fantasioso cartiglio. Un trasformismo grafico che farà scuola. Ma Mucha, figlio di un usciere, dimentica la prima suggestione della sua esistenza di artista, quando bambino, nel coro, soggiogato dai grandi teleri murali storia . Ambitissimo in America (dove è anche del presidente Roosevelt) preferisce tornare in Cecoslovacchia e combattere la propria battaglia grafico-irredentista. Lui che da giovane ha studiato all'Atelier Colarossi accanto a Sérusier e Gauguin (c'è una bellissima fotografia suo studio, Gauguin in mutande all'armonium), lui che piegava le sue modelle come giunchi (e certi suoi primi lavori possono far pensare davvero a simboli- Maurice Denis e Roussel), lui che ha immaginato di poter contrapporre la positivistica e abbattuta Tour geniale e fiabesca architettura *bijou* denominata il *Pavillon de l'Homme*, finisce per diventare, nei cartoni per il Municipio di Praga, un cantastorie patriottico-folclorico, *pompier* discutibilissimo interessante. *La Presa di Praga*, *Russia Restituenda*, con qualcosa persino del populismo duro di Käthe Kollwitz. Miracoli del trasformismo. Peccato soltanto che Mucha (forse per via del contratto con la Bernhardt) non abbia potuto mai incontrare quell'altro Dio del Contorcimento che fu Diagilev: chissà che cosa ne sarebbe nato.

Marco Vallora

A destra, un'opera di Alphonse Mucha, in mostra alla Fondazione Mona Bismarck di Parigi: «Nu dans un cadre decoratif». A sinistra, particolare di uno schizzo di Delacroix per l'affresco «Education d'Achille»

LA FRANCIA SUL SOFFITTO

Delacroix michelangiolesco: gli affreschi per Luigi Filippo

VASTE macchine» le chiamava conquistato Théophile Gautier. Ed Baudelaire che racconta che un giovane discepolo, lo spiritato Delacroix aveva sentenziato: «Se lei è così abile da saper fare lo schizzo un uomo che si getta dalla finestra nel breve tempo che ci m a piombare dal quarto piano al suolo, lei potrà mai produrre delle grandi macchine».

Curioso: Delacroix ha disseminato Parigi di vari affreschi, sui soffitti del Louvre, dell'Hotel de Ville, a Saint-Sulpice. Ma si trascura molto quest'aspetto decisivo. Nel 1833 è appena tornato dal viaggio in Marocco, alla vigilia delle *Femmes d'Alger*, quando il preveggente Adolph Thiers gli chiede di decorare i tormentati soffitti del Palazzo Bourbon, restituito al Principe di Condé e poi definitivamente acquisito dallo Stato. Un atto coraggioso, perché il giovane romantico, «ultimo artista del Rinascimento, primo dei moderni», come l'aveva definito Baudelaire, è ancora molto discusso e temuto per le sue intemperanze. Per esempio il *Costitutionel* tuona contro questa scelta: «E' un pittore che non si preoccupa della propria gloria, poco della sua opera e che si sceglie a partire da certi abbozzi!!!».

Un'incognita, che si tramuterà poi in un enorme Ma anche una scelta simbolica: perché il Re-cittadino, Luigi Filippo per decorare la sala del Trono si rivolge emblematicamente al pittore della *Liberté guidant le peuple*. Delacroix lavora dal 1833 al '38, «una vita da negri, tallonato da terribili questori e da tutti i deputati possibili, presenti ed assenti, che mi tormentano perch'io finisca il lavoro»: in tempo per la riapertura delle Camere. Per questo i bellissimi affreschi «vivi», abitati da una straordinaria «febbre e vibrazione del colore», rilevava Cézanne, non si possono ammirare mai (e sono stati restaurati durante le pause dei lavori parlamentari).

Assolutamente si deve approfittare, dunque, dell'occasione unica di quest'apertura straordinaria dell'Assemblea Nazionale, per una mostra di schizzi preparatori (i formidabili, arrovellati abbozzi in cui davvero vedi nascere l'idea compositiva di queste figure allegoriche) direttamente sotto lo sguardo caldo («di fronte a queste pareti il mio cuore batte più forte», diceva) di questi capolavori d'affresco che riecheggiano Rubens, Michelangelo e i veneti, mai visitati in Italia, e che facevano dire a Gautier: «Vedendo queste pitture sorridenti e luminose, ci si potrebbe credere in una di quelle sale del Rinascimento, decorate Primaticcio e da Maître Rosso»: Rosso Fiorentino naturalmente. Magnifici.

[m. vall.]

Fontana e Rainer a confronto

Il Museo d'arte moderna di Bolzano mette a confronto Lucio Fontana e l'artista austriaco Arnulf Rainer: una sua opera del 71, «Erekution II». La mostra, fino maggio, è curata da Marisa Vescovo e Andreas Hapkemeyer

Eros e morte oltre la tela

BOLZANO

L'INCONTRO e il confron- fra Lucio Fontana e Arnulf Rainer al Museo d'Arte Moderna, fino al 28 maggio, si configura in prima istanza come una di quelle manifestazioni confine» sul crinale fra mondo mediterraneo e mondo tedescofono che costituiscono già tradizio- del giovane museo bolzanese, sotto segno un altro concetto di confine: quello della esplorazione dei limiti al di là dell'immagine che accomuna i due maestri pur nel salto di generazioni (trent'anni di differenza fra i due, l'italo-argentino scomparso nel 1968, 1929 l'austriaco).

Il titolo bilingue della mo- , da Marisa Vescovo e Andreas Hapkemeyer, recita infatti in tede- «Uber das Bild hinaus», oltre l'immagine, doppiato in italiano «Oltre la tela». Le due lingue corrispondono sostanzialmente ai due linguaggi: quello ancora in atto, vis te psicofisico, interiorizzato, antropologico, del maestro riconosciuto dell'avanguardia austriaca assieme più giovani Nitsch e Attersee; e quello più diretto ed estrinseco attivismo fisico, spaziale, dei buchi, dei tagli, delle materie scintillanti e lus- maestro giustamente ormai mitico di ogni superamento ed eterodossia italiana.

Fontana, «Concetto spaziale», '65

Non vorrei che si equivocasse su queste accentuazioni nazionali di due espressioni la cui emergenza nel panorama mondiale è di là di ogni dubbio, e per cui è semmai valida l'idea di una forte alternativa europea nella seconda metà del secolo all'egemonia statunitense. Proprio il confronto di partenza nel salone centrale del museo fra le 12 stazioni della *Via Crucis* ceramica riflessata modellate ad Albissola da Fontana nel 1947, appena rientrato in Italia, e rivelate sette anni fa da una mostra alla Galleria Niccoli di Parma, e le *Sovrapitture* con cui esordisce Rainer negli Anni 50 e fa emergere coincidenze di fondo sulla linea del materismo informale e diversità di tradizioni alle spalle.

Il lussureggiante espressionismo barocco della *Via Crucis*, dicromie fra oro e nero viola, esplodente in tutte le direzioni spaziali, è solare, mediterraneo, ripropone i linguaggi giovanili italiani dei primi Anni 30 per rilanciarli in direzioni più globali o cosmiche. Le *Sovrapitture*, stratificazione mai finita di pelli cromatiche via occultate e vissute nel tempo solo nella dimensione esistenziale dell'autore, assorbono nella loro apparente veste «americana» alla Newman e al Reinhardt l'implosione della cultura sontuosa e funerea della Secessione viennese con le loro ultime superfici nere e . E già compare la forma simbolica della croce, evocatri- un cattolicesimo imperiale penitenziale e gesuitico.

Dal fulcro del salone centrale si dipartono i due percorsi lungo i due bracci: un bellissimo colloquio a distanza con- tinuano a dipanarsi consonanze e divergenze, ma su base comune che definirei globalmente esistenziale da un lato e dall'altro ancora fiduciosa nella correlazione fra concettualità e qualità fisica del gesto pittorico e spaziale.

I dati comuni dei due percorsi risultano effetti questa sensibilità fisica, corporea e d'altra parte una sorta di nostalgia fra le due nazionalità barocche e cattoliche per eccellenza, fra Roma e Vienna. I *Concetti spaziali* di Fontana degli Anni 50 allineano una se- mirabile di ori, di blu notturni, di vetrini e pietre colorate, di firmamenti di buchi aperti verso spazi cosmici memori del secondo futurismo ma che sembrano anche evocare i punzoni dei fondi oro gotici.

Sul versante di Rainer, gli interventi di gestualità pittorica e grafica sulle fotografie di azione corporea e direttamente con il frenetico ma organizzato diteggiare sul cartone si traduco- anch'essi in un diapason sensualità cromatica, ben degni un discendente di Schiele e di Kokoschka.

Amore vitale e amore utopico in Fontana, fino alla sublima- anche erotica dei tagli monocromi degli Anni 60; eros e morte e autodistruzione (cancellazione) in Rainer, capofila dell'«azionismo» viennese, che scatena la vita lussuosa del colore sulle foto psichedeliche se stesso, sulle maschere funebri ambigue fra memoria storica da Cripta dei Cappuccini di Vienna e finzione concettuale, sulle foto pornografiche. E appende su una grande croce tinta di blu notte e verde smeraldo un orsetto di peluche impregnato di un arcobaleno croma- .

Marco

SCEGLIENDO **TRA LE**

Dalla Polinesia i giganti in pietra di Rapa Nui I gioielli degli Iperborei e i tesori dell'Orda d'Oro

Fascino dei Moai

Palazzo Reale «La terra dei Moai. Dalla Polinesia all'isola di Pasqua» (fino al maggio). Trecento reperti tra i più significativi dei diversi aspetti culturali della Polinesia e in particolare dell'isola di Pasqua. La rassegna vuole approfondire la conoscenza della cultura Rapa Nui. Punto focale a mostra sono state le statue gigantesche di pietra e le sculture di legno con ricostruzioni di abitazioni e schemi di edifici moniali. A cura di G. Orefici.

MILANO

Tedeschi in Italia

Palazzo della Regione. «Rifugio precario. Artisti e intellettuali tedeschi in Italia 1933-1945» (fino al aprile). L'Italia fascista, tra il 1933-45, è stata luogo di rifugio per migliaia di emigranti tedeschi, tra questi si trovavano molti artisti e intellettuali, perlopiù ebrei, che hanno cercato, e trovato, da noi rifugio o permanente. Tra le tante manifestazioni in memoria questi fatti è una mostra di 150 opere di pittori e scultori, tedeschi realizzata in esilio. Bargheer, Gilles, Nußbaum, Levy, Peiffer e altri. Catalogo Mazzotta, Voigt e Henze.

Popoli dal Mar Nero

Sala dell'Arengo. Palazzo del podestà. «Dal al Mille Tesori e Popoli dal Mar Nero» (fino al 25 giugno). Questo narra anni di civiltà dei popoli nomadi che percorsero le attuali Ucraina e Crimea, attraverso ori, gioielli, vetri, manufatti di quotidiano, armamenti. Si parte dai reperti dei cimmeri, il misterioso popolo degli Iperborei e degli Argonauti, cantati da Omero, da quelli del Santuario di Gurzuf ai tesori dell'Orda d'Oro, le popolazioni tartaro-mongole dell'Asia.

Fuori magazzino

Associazione Culturale l'Attico. «Magazzino» (fino al 30 aprile). Da Fabio Sargentini ancora un'idea interessante. Prendendo l'abbrivio dal forzato trasloco del famoso «magazzino», ha collocato alla rinfusa nelle sale della galleria centinaia di casse e opere, ipotizzando così un nuovo modo di fare mercato e cultura. Tra i molti: De Dominicis, Kounellis, Paolini, Ontani, Lewitt, Di Stasio, Duchamp, Mattiacci, Merz, Mochetti, Nagasawa, Paik, Pistoletto.

Arrivano in mostra a Palazzo Reale a Milano, fino al 28 maggio le affascinanti testimonianze della cultura polinesiana e dell'isola Pasqua, celebre per le gigantesche statue in pietra

In breve

BOLOGNA. Galleria Maggiore. «Antoni Clavé. Opere 1959-1993» (fino al maggio). Clavé - fuggito dalla Spagna nel 1939 - ha condotto ricerca in diverse direzioni, alternando l'attività pittorica con quella incisoria, la scultura, la realizzazione di e costumi.

TORINO. Galleria La Bussola. «Filippo Pisis» (fino al 2 maggio). Sono mostra alcuni dipinti, acquarelli, pastelli, e disegni De Pisis, opere che sempre emanare, attra- il tocco leggero e danzante, un clima poetico di alta qualità.

GENOVA. Galleria La Bertesca. «Sogni carta di Mim- Germanà» (fino al aprile). Questa mostra dedicata al pittore siciliano, recentemente scomparso, presenta serie di carte che la proiezione dei sogni dell'artista sul foglio, ovvero il mare intenso della sua terra, le donne, i colori bruciati e mediterranei.

CASTELFRANCO VENETO. Casa di Giorgione. «L'arte attuale» (fino al aprile). La Galleria Massimo Minini di Brescia è stata invitata a presentare una raccolta di opere inerenti il suo decennale lavoro. Tra gli altri: A. Boetti, D. Buren, L. Fabro, A. Garutti, S. Le Witt, L. Ontani, G. Paolini, E. Spalletti.

Marisa Vescovo

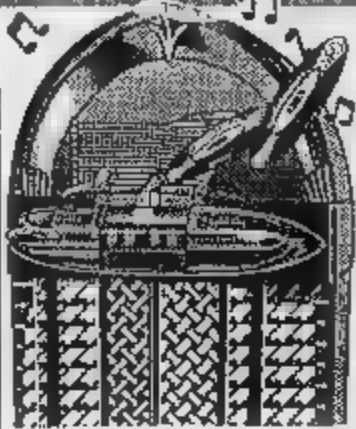
I DISCHI

Un'ora di rock e folk alla radio ed è subito antologia di successo

VENDERE dischi è sempre più difficile? Certo, c'è la forte concorrenza della pirateria, che sottrae una consistente fetta di risorse all'industria, altrimenti impiegabile nel seguire la crescita di nuovi artisti. Ma non è la sola ragione. Lapalissiano dire che il problema non esiste [illegible] le belle canzoni. Un esempio per tutti, i Beatles: le loro parole e le loro musiche hanno ormai conquistato i cuori di più generazioni.

I quattro di Liverpool hanno però anche insegnato che un disco non è solo [illegible] [illegible] di belle canzoni, ma soprattutto un progetto che parte da un'idea e viene [illegible]dotto attraverso [illegible] serie di capitoli. Possono anche essere idee soprattutto musicali, [illegible] una ricerca sonora più che letteraria. Il disco è un mezzo di comunicazione di idee, e più sono consistenti - [illegible] [illegible]cessariamente intelligenti, [illegible]curamente emotive - più si stabilisce un contatto, anche commerciale, con il pubblico. Non sempre avviene nella sterminata produzione pop-rock.

Questa esigenza di raccontare, di confrontarsi con le idee e stabilire un contatto con il pubblico, l'hanno avvertita al reparto Artist Development della Columbia, negli Stati Uniti. Partendo da un'accusa alla tv che tende a spersonalizzare l'utente, [illegible]derlo passivo, sono arrivati a voler rivalutare la radio. Gli artisti non mancavano di certo per creare un programma musicale, per cui in un piccolo studio si è riunito un gruppetto [illegible] ha cominciato a suonare e raccontare storie. Un centinaio di radio si sono collegate tutte le domeniche mattina ed è stato il successo.

Il meglio è stato ora raccolto in un disco, con il titolo del programma: **«Columbia Records Radio Hour»** (Columbia, 1 Cd). Un disco molto acustico e poco elettrico, un rock tenero e con molti punti di contatto [illegible] le idee del folk,

[illegible] di atmosfere e di divertenti introduzioni tra un brano e l'altro. Fra i 15 brani presentati, s'incontrano [illegible] noti come Leonard Cohen, Bruce Cockburn, Lou Reed, David Byrne, Rosanne Cash (figlia di Johnny), Rob Wasserman; si fa la conoscenza di ottimi [illegible] [illegible] Shawn Colvin, Mary Chapin Carpenter, James McMurtry, Jules Shear.

Alla fine, [illegible] mille delicati arpeggi e qualche accelerazione di ritmo, si ascoltano storie di gente diversa, descrizioni di posti fantastici e di situazioni imprevedibili. E tutte di gran valore. Chi cerca la poesia nelle parole e nei suoni troverà in questo disco più di una soddisfazione. Speriamo non sia un episodio isolato, ma sia l'inizio di una originale collana di audiolibri di racconti.

Da un'idea che è alla base di un genere e di una casa discografica sono nati due dischi antologici. L'etichetta in questione è la Windham Hill (il [illegible] marchio è una grande luna che emerge da [illegible] bosco di abeti); il genere è quello denominato «ambient music», ovvero quel filone che cerca di descrivere situazioni naturali, anche con valenze ecologiche. In entrambi i casi si tratta di viaggi sonori [illegible] tappe dall'Oriente al Sud America, dal Nord Europa ai paesaggi nordamericani.

Quattordici i brani presentati in «A piano collection» (Windham Hill, 1 Cd), tredici quelli di «Sampler» (Windham Hill, 1 Cd). Alcuni nomi ricorrono nell'uno e nell'altro disco: lo scandinavo Oystein Sevag, Philip Aaberg, Liz Story. Altri hanno già una certa notorietà: Scott Cossu, Alex de Grassi, Will Ackerman. Molti legami con il jazz, un riferimento preciso al compositore classico Fauré, intenso il ricorso all'armonia più dolce, costante la ricerca dei suoni più naturali e dei toni più soavi. Qualcuno potrà trovare leziosi questi esercizi, ma sicuramente ci si deve abbandonare ad immaginare i panorami che gli autori cercano di descrivere con la musica. Queste sono emozioni delicate, di serena allegria. Il secondo titolo (quello [illegible] maggiore varietà di soluzioni) descrive benissimo lo spirito che anima queste composizioni: Sampler ovvero «lavoro di ricamo eseguito su canovaccio».

Stesso spirito antologico, ma anche storico, è quello che è da considerare un sintetico catalogo di quella importante etichetta di musica nera che è la Motown. Fondata da neri a Detroit (il nome è la contrazione di Motor Town), diretta da neri e con un catalogo tutto composto da artisti neri. In **«Motown magic. The ultimate hits collection»** (Motown, 1 Cd). Come dice il titolo [illegible] i grandi (alcuni) successi nella sua storia. Si parte da oltre trent'anni fa con le Marvellettes («Please Mr. Postman») e si arriva a Boyz II Men («End of the road»), passando per Diana Ross e The Supremes, Martha Reeves e The Vandella, Four Tops, Marvin Gaye, Smokey Robinson, The Tempations, Michael Jackson, Lione Ritchie, Stevie Wonder, Commodores, Shanice. Una cavalcata di stelle per illustrare l'evoluzione di ritmi e idee della musica d'intrattenimento afroamericana.

Alessandro Rosa

Questa notte a Los Angeles saranno assegnati i premi del cinema

Oscar, l'ultima scommessa

Sono già sicuri i riconoscimenti ad Antonioni e a Clint Eastwood

LOS ANGELES. Risolto il fastidioso intoppo all'aeroporto di New York con le autorità di immigrazione americane, causato da una vecchia storia di possesso di marijuana non ancora completamente archiviata, Michelangelo Antonioni è [illegible]. I suoi colleghi registi, i produttori, gli attori, le attrici, i costumisti attendono la giornata di oggi [illegible] [illegible]sia: chi vincerà? Chi avrà l'onore di tornare a casa con l'ambita statuetta e chi verrà beffato? Ma per il regista de «La notte» e de «L'avventura» l'Oscar alla carriera è garantito. E se la sua salute e il suo passo sono malfermi, sabato ha avuto una giornata intensa: la colazione con i registi dei [illegible] candidati al miglior film straniero, la visita allo Shrine Auditorium per le prove generali, la cena organizzata in onor suo a casa di Jack Nicholson, l'amico che stasera gli consegnerà il premio. Dopo la cerimonia, Antonioni sarà al «Governor's Ball», alla festa del governatore e aspirante Presidente Pete Wilson. Poi, domani, sarà il Maestro a tagliare il nastro del nuovo Istituto italiano di cultura. Verranno, per lui, 700 invitati, tra cui Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Quentin Tarantino, Robert Altman, Oliver Stone e Sofia Loren.

Un Oscar sicuro, dunque, come quello per Clint Eastwood che riceverà il prestigioso Irvin Thalberg Memorial Award come riconoscimento alla sua carriera di attore e soprattutto di regista. Ma gli altri? Dopo aver diviso e fatto ridere, [illegible]tare a [illegible] mezzo mondo, Forrest Gump ha compiuto [illegible] altro dei [illegible] scherzi: è riuscito praticamente a eliminare l'elemento suspense dalla vigilia della premiazione. Con 13 nominations, e dopo aver vinto nei mesi scorsi tutto quello che c'era da vincere, la Paramount si attende una lunga collezione di statuette. Sono così sicuri, allo studio, che hanno già organizzato [illegible] party tutto per loro presso il ristorante «Drai» che non hanno chiamato «victory party» solo per scaramanzia. C'è chi sostiene che «Le ali della libertà», più che «Pulp Fiction», potrebbero alla fine insidiare la strada a «Forrest Gump» al riconoscimento di «best film», ma ci credono in pochi. Sembra anche probabile che Tom Hanks, nonostante la presenza di concorrenti come John Travolta, Morgan Freeman e Paul Newman, sia destinato a ripetere l'impresa di Spencer Tracy del '37 e del '38: due Oscar di seguito, anno dopo anno. Tra le attrici, ricordiamo, la favorita è invece Jessica Lange, per «Blue Sky», anche se non possono venire scontate né Jodie Foster «Nell» né Susan Sarandon «The Client», che i membri della Academy vorrebbero premiare per il suo lavoro nel corso di questi anni ma che si presenta con un film che non è alla sua altezza.

John Travolta candidato all'Oscar come miglior attore per il film di Tarantino «Pulp Fiction», grande concorrente di «Forrest Gump»

Dopo una breve sosta al «Governor's Ball» i candidati vincitori e quelli sconfitti, insieme con amici, famiglie e rispettiva corti, si recheranno ai parties del dopo cerimonia. Per anni, quelli che contano veramente a Hollywood erano nella lista degli invitati dell'agente Irving Lazar presso il ristorante «Spago». Ma Lazar è morto. E mentre Sharon Stone e Michael York [illegible] di continuare la tradizione presso «Spago», la festa dove vedere e farsi vedere è adesso quella organizzata dal mensile «Vanity Fair», che [illegible] tra i suoi ospiti Jodie Foster e Arnold Schwarzenegger. Ci saranno poi feste-raccolte di fondi a favore di varie cause, [illegible] quella per l'Aids organizzata da Elton John e quella contro droghe e alcol messa in piedi da Warren Beatty. «I parties ai quali sei invitato - e quelli dai quali sei escluso - dicono molto sulla tua posizione in questa città», sostiene Joan Hyer, presidentessa della organizzazione «Women in film» e organizzatrice di una festa alla House of Blues.

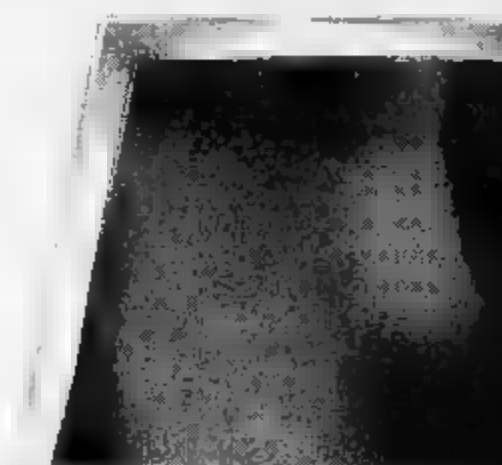
La cerimonia, lo ricordiamo, avrà luogo questa [illegible], che sarà già notte da noi. E [illegible] teletrasmessa in Italia alle 3 su Tele+1. Si prevede che saranno un miliardo i telespettatori che seguiranno la manifestazione davanti al video. Quest'anno il «maestro di cerimonie» sarà il comico David Letterman, l'artista più pagato della tv americana.

Lorenzo Soria

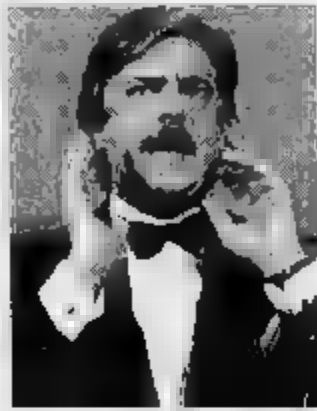
«Vision», al sintetizzatore i canti di una monaca

Il nuovo pop è femmina e arriva dal Medioevo

LONDRA. Il disco s'intitola «Vision», visione. E allora? Trent'anni di musica pop ci hanno abituati alle visioni. Le visioni lisergiche dei Beatles e dei Jefferson Airplaine; le [illegible] demoniache degli Stones e dei Led Zeppelin; le visioni tossiche di Lou Reed; le visioni cosmiche dei tedeschi Tangerine Dream. Anche l'autrice dei testi e delle musiche del compact pubblicato su etichetta Angel/Emi è tedesca; ha bazzicato erbe e sostanze misteriose, e le [illegible] visioni uniscono cielo e inferno. Però Hildegard [illegible] Bingen è una monaca, non una rockettara. E finora la conoscevano soltanto gli studiosi di storia medioevale. Perché Hildegard è vissuta tra il 1098 e 1179. Il misticismo è l'ultima frontiera della discografia: dopo il successo di massa del gregoriano eseguito dai monaci di Silos, la Emi ritenta il colpaccio con il latino dei canti religiosi scritti otto secoli fa da Hildegard. Niente da spartire con le seriose edizioni per i cultori della musica antica: la copertina di «Vision» è vistosa, da vero disco rock. E le composizioni della monaca sono eseguite al computer e sintetizzatore da Richard Souther: uno che ha lavorato con Frank Zappa e Barry McGuire. La campagna pubblicitaria del disco si basa su uno slogan invero promettente, e che la dice lungo sul pubblico al quale il prodotto si rivolge: «Il canto gregoriano vi ha portato la pace interiore, "Vision" illuminerà questa pace». Inni sacri per un mondo frenetico.

E poi c'è il fascino del personaggio: Hildegard von Bingen ha una biografia degna [illegible] leggende [illegible] del rock'n'roll. Paladina dei diritti delle donne, profetessa, e pure esperta nell'uso «medico» di erbe e pietre preziose: «[illegible] masticato una noce moscata, il vostro cuore si aprirà e la vostra mente diventerà chiara e serena». [g. fer.]

CHE FANNO

Per Sophie Marceau un bimbo e una regia

SOPHIE Marceau si presenta stasera alla cerimonia degli Oscar al braccio di Mel Gibson con il quale ha appena girato «Brave Heart» (Cuore coraggioso) e con [illegible] abito nero che non tenta affatto [illegible] occultare una gravidanza di sei mesi. L'attrice francese ventottenne, che aspira ad Hollywood, vive adesso [illegible] Parigi e Varsavia [illegible] dove abita [illegible] uomo molto caro al mio cuore», il regista francopolacco Andrzej Zulawski), sogna di diventare regista ed ha appena finito di dirigere il suo primo cortometraggio «L'aube à l'envers» (L'alba capovolta). Anche Brigitte Nielsen è incinta: [illegible] quarto figlio, che sarà il secondo nato dal suo [illegible] matrimonio [illegible] Raul Ortolani).

Giancarlo Giannini è tra gli interpreti d'un rifacimento americano di «Quattro passi tra le nuvole» diretto nel 1942 da Alessandro Blasetti con Gino Cervi e Adriana Benetti. Protagonisti, Keanu Reeves e l'attrice messicana Aitana Sanchez-Gijon; regista, Alfonso Arau; produttori, i fratelli David e Jerry Zucker («Una pallottola spuntata», «Ghost-Fantasma»); titolo seminuovo, «A Walk in the Clouds» (Una passeggiata [illegible] le nuvole).

Giancarlo Giannini

Brad Pitt s'è innamorato di Gwyneth Paltrow, castana chiara, diciottenne, figlia dell'attrice Blythe Danner, che a una festa in casa di [illegible] Nolte era vestita così: abito da sera di raso color argento, scarpe da ginnastica biancoblù, giacca di finta pelle nera.

Claudia Cardinale

Eric Rohmer ha dedicato a «Les rendez-vous de Paris» (Gli appuntamenti di Parigi) [illegible] suo nuovo film, commedia degli equivoci in cui tre storie d'incontri mancati s'intrecciano per le vie, i giardini, i Musei della capitale francese.

Martin Landau e Jonathan Taylor Thomas sono Geppetto e Pinocchio in una versione in carne e ossa della storia [illegible] burattino di Carlo Collodi. Anziché in Italia e in Toscana, il film viene girato in luglio a Londra e a Praga; il regista è Steve Barron della «Tartarughe Ninja». Il «Pinocchio» progettato da Francis Ford Coppola è stato invece rinviato, mentre è in pre-produzione quello della Santa Monica Pictures in cui Geppetto è un esperto di computer e Pinocchio [illegible] creazione del computer, un «computer-generated boy».

Michael Douglas è stato costretto dal Comune di Valldemosa ad abbattere una [illegible] costruzione nel parco della [illegible] villa sul mare di Majorca chiamata «S'Estanca». La costruzione è abusiva e danneggia il paesaggio.

Roland Emmerich e Dean Devlin, regista e sceneggiatore di «Stargate», preparano un nuovo film [illegible] fantascienza, «Indipendence Day», storia d'un massiccio assalto contro [illegible] Terra scatenato da extraterrestri nel giorno della festa nazionale americana.

Claude Berri, che doveva produrre [illegible] nuovo film [illegible] Asterix, ha cambiato [illegible] protagonista-fumetto: il film, diretto da Alain Berberian, sarà invece [illegible] Tintin.

Robert Redford ha rinunciato a interpretare «An American President» [illegible] recita comunque in [illegible] film-biografia la parte d'un presidente degli Stati Uniti tra i più rilevanti: George Washington. Come si sa, è Anthony Hopkins a [illegible] personare Nixon per il nuovo film di Oliver Stone.

Tony Curtis [illegible] nominato cavaliere in Francia. «Finalmente sono francese», ha detto soddisfatto a Claudia Cardinale, Marisa Berenson e Roman Polanski, che lo festeggiavano insieme con l'ambasciatrice americana a Parigi Pamela Harriman.

[illegible] Hanks, Kevin Bacon e Bill Paxton [illegible] il trio d'astronauti [illegible] «Apollo 13», film di Ron Howard che rievoca un'impresa spaziale sfortunata. Lanciata nel 1970, la missione doveva essere la terza a permettere ad alcuni uomini di mettere piede sulla Luna; un'esplosione nella capsula mise fine al viaggio, e soltanto grazie all'abilità e al coraggio del piccolo equipaggio si evitò [illegible] catastrofe e il veicolo spaziale poté tornare.

[illegible] Hawke, 24, pizzetto, capelli semilunghi e bel sorriso, protagonista di «Giovani, carini e disoccupati» e di «Before Sunrise», attribuisce al cinema poteri terapeutici. Ha detto: «Prima di fare l'attore avevo una pelle pessima, acne dappertutto, ed [illegible] bruttissimo».

Per McCartney e Ono una canzone insieme

I «nemici» Yoko e Paul fanno [illegible] in [illegible]

Registrata con le rispettive famiglie Lei: «Un incontro Montecchi-Capuleti»

LONDRA. La pace [illegible] siglata nei mesi scorsi a New York [illegible] ora [illegible] disco, che ha coinvolto [illegible] intere famiglie di Paul McCartney e di Yoko Ono, l'ha suggellata. E' accaduto [illegible] giorni scorsi, rivelano i giornali inglesi, nella fattoria di Rye, nel Sussex, dove l'ex Beatle si è sistemato da qualche tempo. Tutti insieme, d'amore e d'accordo, hanno registrato «Hiroshima Sky Is Always Blue», il cielo di Hiroshima è sempre azzurro, una canzone scritta da Yoko per segnare il 50° [illegible] rio [illegible] distruzione di quella città. Ora i nastri sono nelle mani di Yoko: Paul le ha dato carta bianca, [illegible] faccia ciò che vuole. E lei, in [illegible] gesto riconoscente, ha consegnato a Paul alcune canzoni incompiute [illegible] John: le finisca e le registri con gli altri Beatles, se vuole.

Paul McCartney

Nell'ondata [illegible] entusiasmo per la rinascita [illegible] Beatles, dopo la notizia che i tre superstiti dei «Fab Four» stanno registrando alcune nuove canzoni, anche questa svolta nei rapporti fra Paul e Yoko [illegible] ne accolta [illegible] segno di una ritrovata [illegible] L'inizio della rottura fra i quattro, infatti, risale proprio al 1968, quando John Lennon incontrò Yoko Ono. I [illegible] erano all'apogeo delle loro fortune, e l'ingresso di Yoko sulla scena creò [illegible] prime fratture. [illegible] giro di [illegible] i Beatles non esistevano più.

E' accaduto tutto durante un weekend in cui Yoko e suo figlio Sean sono stati ospiti di Paul e della moglie Linda. Niente [illegible] prestabilito, sostiene Sean Lennon: «E' [illegible] piuttosto il risultato di [illegible] una lunga riconciliazione dopo vent'anni di [illegible] e [illegible] attriti. E' stato incredibile lavorare [illegible] Paul: un gruppo di persone che [illegible] avevano mai lavorato insieme, perfettamente in sintonia nel far musica».

Paul, Yoko e Sean cantavano, Linda McCartney [illegible] accompagnava all'organo, le tre figlie di Paul - Mary, Stella, Heather - si davano da fare con la batteria e il figlio James era impegnato [illegible] la chitarra. «E' stato un [illegible] simpatico per [illegible] nostra amicizia», ha commentato Paul. E Yoko non ha esitato a disturbare Shakespeare: «Questo incontro di Montecchi e Capuleti è stato splendido», ha detto: «E' [illegible] ta una riconciliazione per le nostre due famiglie. Il feeling ora veramente speciale». [f. gal.]

Sanremo, Pagano ribadisce la sua verità

«Al bar [illegible] Pippo Ho le fotografie»

BOLOGNA. Giuseppe Pagano, [illegible] disoccupato bolognese che durante l'ultimo festival di Sanremo minacciò di buttarsi in diretta tv dalla balconata del Teatro Ariston e fu dissuaso da Pippo Baudo, dopo aver appreso che la Rai ha incaricato l'ufficio legale di p[illegible] dere contro di lui, ha ribadito che il gesto [illegible] stato [illegible] dato con Baudo. In una telefonata all'agenzia giornalistica Ansa ha detto di essere [illegible] possesso di materiale fotografi[illegible] e questo Pippo non lo sa».

Secondo quanto asserisce Pagano, le fotografie lo ritrarrebbero «prima del festival, in un bar di Sanremo, con Pippo Baudo e due funzionari della Rai». L'uomo, che prima della «esibizione» a Sanremo aveva compiuto gesti analoghi dall'alto del campanile [illegible] Giotto, dal palazzo comunale di Bologna e dalla torre Eiffel, ha aggiunto che nei prossimi giorni i suoi legali valuteranno [illegible] possibilità di querelare la Rai e il presentatore televisivo. «Don Pippo mi ha preso in gi[illegible], [illegible] concluso.

Stando alla sua versione, la Rai gli avrebbe promesso tredici milioni per movimentare [illegible] festival con le [illegible] prodezze, [illegible] poi gliene avrebbe dati soltanto tre e mezzo, la cifra necessaria per rimettere a [illegible] sto l'automobile. Baudo avrebbe poi aggiunto mezzo milione [illegible] tasca sua.

Ieri la Rai, annunciando di avere dato incarico ai suoi avvocati di procedere legalmente contro Pagano, aveva smentito [illegible] dichiarazioni fatte dal disoccupato in una intervista a un quotidiano, nella quale ribadiva che il [illegible] gesto era stato combinato con Baudo, che gli aveva telefonato a casa prima del festival.

Il tentato suicidio ha fatto discutere fin dal primo momento, per tutta una serie di dettagli improbabili, a partire dall'impossibilità di eludere il servizio di vigilanza entrando [illegible] teatro [illegible] abiti inadatti a [illegible] serata di gala e scavalcando impunemente la balconata. [Ansa]

Il leader al concerto si presenterà con un copricapo a forma di televisione

Pelù [illegible] Renzulli, [illegible] «Spirito»

Questa sera al Palastampa con l'ultimo album

TORINO. Arrivano i satanassi del rock, il «cattivone» Piero Pelù e il suo degno compare Ghigo Renzulli. Ovvero, i Litfiba. Accompagnati da un solido gruppo di musicisti - alcuni arruolati per l'occasione - Pelù [illegible] Renzulli tengono corte stasera al Palastampa. E potrebbero anche riempire gli ottomila posti disponibili, a conferma di una popolarità in continua crescita. Oltre tutto l'album nuovo, «Spirito», uscito l'autunno scorso, ha ottenuto non soltanto confortanti esiti [illegible] vendite, ma anche l'apprezzamento di buona parte della critica, per quel che valgono gli apprezzamenti della critica.

Pelù, fresco reduce dall'assoluzione da un'accusa di vilipendio - [illegible] roba [illegible] genere: lui è un tipo tosto, quando apre bocca [illegible] giù per le trippe, specie quando parla [illegible] militari e politici, due categorie poco inclini a prenderla sullo scherzo... - è oggi la rockstar italiana «assoluta». E potete rimproverargli qualsiasi cosa - ad esempio l'aver abbandonato la purezza degli esordi per legarsi in qualche modo alle esigenze dello show business - ma dovete pure riconoscergli uno straordinario talento di front-man, [illegible] doti interpretative non comuni. Il «conducator» dei Litfiba resta unico, piaccia [illegible] piaccia.

Nello show che vedrete stasera, il bellicoso Pelù si presenterà bardato con [illegible] curio[illegible] copricapo a forma di televisione: contro la videocrazia («questo [illegible] che pretende [illegible] dettar legge») [illegible] incentrato, fin dall'esordio con la beffarda «Lo spettacolo», il suo concerto-comizio. Concerto dove, tuttavia, le parole sono soltanto il contorno, magari provocatorio, di una musica durissima e spedita, di canzoni come bombe lanciate dal leader [illegible] i capelli al vento, il nudo torso peloso [illegible] bella vista, e lo sguardo truce.

Il concerto dei Litfiba, sta[illegible] al Palastampa, s'inizia alle 21.

I biglietti costano [illegible] mila lire, compresi i diritti di prevendita. O forse dovremmo scrive «costavano», poiché già l'altro ieri ben poche rivendite ne erano ancora provviste.

Metropolis, l'agenzia che organizza lo show, segnavala disponiblità da Box Office Ricordi (piazza Cln 251), da Videomusic in via Po e in pochi altri punti vendita del centro città; qualcosa si dovrebbe trovare anche nelle rivendite in provincia, fra le quali ricordiamo Magic Bus a Pinerolo, Radio Alfa Cuorgnè, Radio Orizzonte ad Avigliana, Punto Musica a Chivasso. [g. fer.]

Al Café Procope

«Uomini» per letture [illegible] voce

TORINO. Daniel Pennac dice che si diventa accaniti lettori solo se [illegible] è avuta la fortuna di aver assistito, nel [illegible] della propria vita, a letture «ad alta voce». In quest'ottica, il Café Procope [illegible] Teatro Juvarra propone, in collaborazione [illegible] alcune case editrici e librerie torinesi, [illegible] serie [illegible] appuntamenti dedicati «A... chi non legge». [illegible] tratta di serate di lettura [illegible] tema, [illegible] attori e rappresentanti della cultura cittadina. L'argomento «generale» scelto per quest'anno - l'iniziativa ha preso il via nel '[illegible]4 - [illegible]o i rapporti uomo-donna, il cambiamento dei ruoli nella società [illegible] oggi. Così, dopo un primo appuntamento intitolato «Donne dai piedi grandi», l'8 marzo, questa sera tocca a «Uomini»: alla serata partecipano Alfonso Cipolla e Luca Valentino. Tutti gli incontri [illegible] gratuiti e si iniziano alle 21. Per informazioni, tel. 53.20.87.

SCUOLE DI DANZA [illegible] RECITAZIONE

PALESTRA JUMPING JACK via Madama Cristina 68, tel. 655.644. Mercoledì 29 marzo ore 21 stage di [illegible] za latino-[illegible] con Luis Rolan[illegible] Torres Martines (Cuba).

RITROVI

[illegible]CCH[illegible] 15,30 [illegible] Puma.
CLUB 84: [illegible] chiuso. Domani 15,30 Reporter Band 21 «Non solo Boogie» by Luciano Famino.
LA LUCCIOLA LA [illegible] PLUS ULTRA C. Taranto 206, tel. [illegible]. 15,15 Paolone
[illegible] D'INCONTRO DANZE [illegible]. [illegible] in amicizia [illegible] 21,30-3. P.le Chieri Castelnuovo [illegible] Mombello.
[illegible] GIORGIO Rist. Piano Bar-ballo [illegible] Piana's e Albertina. Tel. [illegible].

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via [illegible] Rocca 38, tel. 836.331). Luca Alinari.
ARX (p. Savoia 4): Giancarlo Serra.
CIRCOLO UFFICIALI c. Vinzaglio 6. R. Gontero espone ritratti e dipinti.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE v. Roma [illegible]. Mostra [illegible] Adriano Tuninetto. Fino al 8 aprile 1995. Orario [illegible] 16-19,30, festivi 10-12,30 e [illegible] 19,30. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

SERMAN: Gianni Sesia della Merla, Sapore [illegible]
BIASUTTI: L. [illegible]
MICRO': Sergio Saccomandi.
NARCISO: Carla [illegible].
PIRRA: 3 Maestri del '900 Piemontese. Corbelli, Da Milano, Menzio.

IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

notizie e commenti

[illegible] Netta ripresa

Si rafforza la ripresa delle assunzioni; gli avviamenti al lavoro aumentano in modo sensibile non solo nell'industria, ma ancor più nel terziario. Cresce il numero delle assunzioni a tempo indeterminato e di personale qualificato

La situazione del mercato del lavoro torinese continua a mostrare miglioramenti, anche se ancora non sufficienti a mitigare i forti squilibri fra domanda e offerta.

Con il mese di gennaio si rafforza la ripresa delle assunzioni: gli avviamenti [illegible] lavoro aumentano in misura sensibile non solo nell'industria, ma anche nel terziario, che registra un significativo saldo positivo fra ingressi e uscite dal lavoro. Nell'industria, la [illegible]scita degli avviamenti è stata dell'85,6% rispetto a gennaio 1994, mentre le cessazioni sono [illegible] diminuite del 13,0%. [illegible] saldo è ancora negativo, -1488 unità, [illegible] molto inferiore all'analogo dato [illegible] un anno prima. Nel terziario, il miglioramento dei movimenti del collocamento è [illegible] più evidente: gli avviamenti sono aumentati del 172,7% rispetto a gennaio '95, mentre le [illegible]zioni solo del 3,7%.

Il saldo fra ingressi e uscite [illegible] positivo per 1404 unità e rappresenta il massimo degli ultimi tre anni.

Per l'insieme dei settori, si registra a gennaio un saldo negativo per 267 unità, risultato da un aumento tendenziale degli avviamenti del 117,0% e da una riduzione delle cessazioni del 6,0%. A gennaio 1994, il saldo era -7019.

La crescita degli avviamenti ha riguardato tutte le componenti dell'occupazione dipendente. Nell'industria, gli ingressi di operai generici sono cresciuti dell'88% rispetto a un anno prima, quelli di operai qualificati del 78%, quelli di impiegati del 111%. [illegible]el terziario, gli avviamenti sono aumentati del 129% per gli operai generici, [illegible] del 199% per gli impiegati e del 296% per i qualificati. Le forme di assunzione diverse dal tempo pieno e durata indeterminata sembrano ridursi tendenzialmente. A gennaio 1994, i contratti a tempo determinato riguardavano il 35% degli ingressi, in media nell'anno il 40,8%; a gennaio 1995, il 29,8%. Gli avviamenti a tempo parziale hanno riguardato il 9,3% delle assunzioni a gennaio '94, il 7,3% nell'intero anno, il 5,7% a gennaio '95.

Per quanto riguarda il ricorso alla Cassa Integrazione, diminuito fra il 1993 e il 1994 del 30,4%, il mese di gennaio non registra ancora le ulteriori diminuzioni che si sono verificate nell'ultimo periodo, dato il ritardo temporale fra mese di autorizzazione e periodo di fruizione: le ore autorizzate di CIG sono 2,4 milioni, come un anno prima.

Il miglioramento del [illegible] del lavoro torinese non ha tuttavia ancora scalfito l'entità della disoccupazione.

Gli iscritti alle liste di mobilità, a febbraio 1995, sono 21.645, contro 15.900 di febbraio 1994. Il numero degli iscritti disponibili delle liste di collocamento ha superato 186 mila unità a fine gennaio, il 5% in più di dodici mesi prima. Sotto questo aspetto, un segnale positivo proviene dal rallentamento nel ritmo tendenziale di crescita degli iscritti [illegible] collocamento, che superava il 15% a fine '93-ini[illegible] '94 ed era intorno [illegible] 12% a metà 1994.

IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI TORINO

	[illegible]	1994	VAR % [illegible]	[illegible]	GENNAIO 1995	VAR % 94-95
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO (a)	172457	179548	4,1	176230	182485	3,5
di cui:						
I CLASSE DISPONIBILI (a)	152722	[illegible]	7,0	156451	168217	6,2
AVVIAMENTI	52891	70401	33,1	5145	11163	117,0
di cui:						
INDUSTRIA	23335	38957	66,9	2831	5254	85,6
TERZIARIO	28344	[illegible]	7,0	2083	5680	172,7
CESSAZIONI	96726	100694	4,1	12164	11430	- 6,0
di cui:						
[illegible]	58330	62251	6,7	7745	6742	- 13,0
[illegible]	37100	37146	0,1	4123	4276	3,7
SALDO AVVIAMENTI/CESSAZIONI	- 43835	- 30293		- 7019	- 267	
di cui:						
[illegible]	- 34994	- 23294		- 4914	- 1488	
[illegible]	- 8756	- 6822		- 2040	1404	
AVVIAMENTI C.F.L.	8097	10993	35,8	820	1165	42,1
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI (milioni ore autorizzate)	61,2	42,6	- 30,4	2,4	2,4	- 0,9
di cui:						
ORDINARIA	33,7	11,6	- 65,7	1,7	0,4	- 76,3
STRAORDINARIA	27,5	31,0	12,9	0,7	2,0	171,1
	22/07/93	21/07/94		[illegible]	[illegible]	
ISCRITTI LISTE MOBILITA'	10440	17805		15900	21645	

FONTE: Unione Industriale Torino.
(a) Dati a fine periodo.

Quando un ente inutile [illegible] inutile?

Ora che la riduzione della spesa pubblica (almeno un pochino) sembra accettata da tutti (a parole), si ripresenta il problema di quali enti siano inutili e da potare. Il problema è facile solo in apparenza. In realtà è difficilissimo, se è vero che non è ancora morta definitivamente neanche la Gil. Ormai, sono morti moltissimi di quelli che si ricordavano che cosa è la Gil; [illegible] la Gil è sempre viva, non si rassegna a tirare l'ultimo respiro.

Sono abbastanza vecchio da aver fatto parte della Gil: prima da «figlio della lupa», poi da «balilla» e, infine, da «avanguardista». La Gil era - anzi è ancora - la Gioventù italiana del littorio, invenzione così ridicola da indurmi a ritenere che non fosse di Mussolini, ma di qualche suo gerarca o gerarchetto. Tutte le dittature «coltivano» i ragazzini, li vestono di divise, li armano di finti fucili (talvolta fucili veri) e cercano di incretinirli il più presto possibile. Il gerarca o gerarchetto non inventò nulla: unità, credo, i «pionieri» dell'Unione Sovietica cambiando il colore rosso in nero o azzurro: bianco per le femmine.

Liberati che fummo, gli uomini dell'antifascismo liquidarono la Gil nel 1945. Se non che la «liquidazione» non è «l'abolizione». Mezzo secolo dopo, il lavoro non è ancora terminato: gli enti inutili disciolti hanno un patrimonio da gestire e uomini da collocare. Nessun ente inutile è inutile, finché, direttamente, o indirettamente, paga qualche stipendio a qualcuno. L'utilità dello stipendio non si discute.

Ecco la ragione principale per cui la spesa pubblica non cala veramente e preferisce crescere. La spesa pubblica finisce sempre in qualche tasca; e il proprietario dell'abito la troverà sempre utilissima. Purtroppo, nessun partito, per quanto liberale si dichiari, ha in programma di cucire le tasche dei cittadini: il che sarebbe un provvedimento liberalissimo. Le tasche dei furbi restano aperte, per ricevere il denaro pubblico. Le tasche degli altri (come chiamarli?) restano aperte, perché il fisco vi immerga le sue manone e prelevi, con una brutalità da far impallidire i borsaioli esperti del mestiere.

Marco [illegible]

[illegible] BANCA CRT

Ricorda alle imprese le principali ***scadenze*** *del mese di* ***APRILE***

18 MARTEDI'

[illegible] - Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente, [illegible] lavoro autonomo, di capitale e [illegible] redditi.

TRIBUTARIO - I.V.A. - Liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni del mese di marzo

[illegible] - D.G.R. 12/12/94 n. 74-41657 - Prestazione di garanzie finanziarie per soggetti autorizzati allo stoccaggio/trattamento di rifiuti tossici e nocivi, nonché all'esercizio di discariche.

19 MERCOLEDI'

COMMERCIO ESTERO - Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di marzo

20 GIOVEDI'

PREVIDENZIALE - INPS: versamento dei contributi dovuti sulle retribuzioni [illegible] lavoratori dipendenti relative al mese di marzo 1995. INPDAI: versamento dei contributi dovuti sulle retribuzioni del personale dirigente relative al mese di marzo 1995. PREVINDAI: versamento dei contributi relativi al trimestre gennaio-marzo 1995. INAIL: presentazione [illegible] nominative delle persone assicurate da parte delle Aziende che utilizzano supporti magnetici.

26 MERCOLEDI'

PREVIDENZIALE - Termine ultimo per la presentazione delle domande di intervento della Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria, iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 27 febbraio, 6-13-20 marzo

30 DOMENICA

AMBIENTE - D.L. n. 55 [illegible] 25/2/95, adempimenti a [illegible] dell'ozono stratosferico.

AMBIENTE - Legge 10/91 - Obbligo di nomina e comunica[illegible] dell'energy manager

Venerdì 31 [illegible]

[illegible] COMPETITIVITA' A CONFRONTO

14,30 *Apertura dei lavori* Luigi TESSERA
Messaggi di saluto Valentino CASTELLANI, Francesco BELLOTTI, Giovanni AGNELLI

15,15 **La logica del convegno** Giorgio FOSSA
Fattori competitivi e confronto: sintesi filmata

15,30 **La competitività tra paesi nell'analisi del CSC** Pietro MARZOTTO

15,50 **Pubblica Amministrazione e sviluppo** Sabino CASSESE, Giuliano URBANI

16,30 **Le domande [illegible] Piccola Industria** *Moderatore* Enrico MENTANA
Banca e sviluppo Gianfranco IMPERATORI
Assicurazioni e sviluppo Giancarlo GIANNINI
Intervengono
- Giustina DESTRO
- Giulio FREDDI
- Sergio MUSUMECI

Governo e sviluppo Augusto FANTOZZI, Franco FRATTINI, Tiziano TREU
Intervengono
- Alberto MASSUCCO
- Michele PERINI
- Luigi SICILIANI

18,00 **Interventi** Alberto CLO', Carlo DE BENEDETTI

PICCOLA INDUSTRIA: COSTRUIRE IL FUTURO

Sabato 1 aprile

[illegible] INDUSTRIA [illegible]

9,30 *Apertura dei lavori* Bruno RAMBAUDI
Intervista filmata ad esponenti della Piccola Industria in Europa Martine CLEMENT - Francia, Arend OETKER - [illegible], John PARSONS - Gran Bretagna

9,50 **Politica industriale e dimensione d'impresa** Giorgio FOSSA

10,20 **Mercato interno e competitività** [illegible]

10,40 **Grande e piccola impresa [illegible] lo sviluppo** Cesare [illegible]

11,00 **Piccola e grande impresa verso un sistema integrato** *Moderatore* Ezio MAURO
Intervengono Giulio ALBANO, Mario CASONI, Gian Marco MORATTI, Marco TRONCHETTI PROVERA

[illegible] **Interventi** Lamberto DINI; Luigi ABETE

13,00 *Chiusura dei lavori* Giorgio FOSSA

TORINO - Lingotto Centro Congressi - Via Nizza
31 marzo - 1 aprile 1995

Segreteria Organizzativa: Confindustria Servizio Immagine e Convegni - Tel. 06/5903445 - Fax 06/5903511

Mediocredito centrale: [illegible]nanza e politica industriale per le piccole e medi[illegible] imprese

Mediocredito Centrale nasce nel 1952, come Istituto per [illegible] credito a medio e lungo termi[illegible] alle piccole e medie imprese. Oggi, divenuto società per azioni, si propone nella dupli[illegible] funzione di:

banca di sviluppo: nuovi prodotti finanziari per lo sviluppo delle p.m.i. (prestiti partecipativi e «mezzanino financing»; interventi sul capitale [illegible] rischio tramite Sofipa, la merchant bank [illegible] gruppo; sostegno ai processi di internazionalizzazione; nuovi strumenti per i sistemi di garanzia);

agenzia di politica industriale: gestione di leggi di agevolazione alle imprese, in regime di convenzione, per conto del governo (Legge S[illegible]tini; consolidamento a medio termine delle passività a breve; Legge Ossola; fondi della cooperazione);

Mediocredito sarà presente con un suo stand al Convegno «Piccola Industria: costruire il futuro», con possibilità di colloqui di contatto riservati e richieste [illegible] informazioni.

CONVEGNI E CORSI

Analisi degli adempimenti fiscali obbligatori per evitare sanzioni in caso di controlli degli uffici fiscali
Corso PF3 — 28 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.426

Incontro con Roberto Bellato, Gianpiero Paviolo, Simonetta Conti, Mauro Anselmo
Club COMUNICAZIONE D'IMPRESA — 28 marzo - ore 13 - tel. 011/5718.438

Valute, tassi e borse. Incontri periodici di aggiornamento
Corso PF3 — 29 marzo - ore 17,30/20 - tel. 011/5718.426

Ego manager. Come sviluppare le proprie capacità di mettersi in relazione con le persone
Corso PF3 — 29 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.426

Bilancio e dichiarazione dei redditi
Corso AMMA — 30 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.372

Come creare la Learning Organization
Corso AMMA — 31 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.372

Centro Estero, Camere Commercio Piemontesi: Giappone un'occasione di business in più
Club Dirigenti Vendite & Marketing — 3 aprile - ore 20,15 - tel. 011/5718.438

Finanza per non specialisti
Corso AMMA — 3 - 4 - 11 - 13 aprile - ore 17,30/20,30 - tel. 011/5718.372

La lettura e la comprensione della contabilità e del bilancio aziendali da parte dei non addetti ai lavori
Corso PF3 — 3 - 4 - 10 - 18 e 21 aprile - ore 15/18,30 - tel. 011/5718.426

Tecniche di protezione di apparecchiature elettriche ed elettroniche dalle sovratensioni
Corso AMMA — 4 aprile - ore 9/17 - tel. 011/5718.372

Il processo decisionale nell'area vendite. L'approccio sistematico alla soluzione di problemi operativi
Corso PF3 — 4 aprile - ore 9/17 - tel. 011/5718.426

Come sviluppare lo spirito di iniziativa nei propri dipendenti
Corso PF3 — 5 aprile - ore 9/17 - tel. 011/5718.426

Pianificazione e controllo economico-finanziario nelle aziende con lavorazioni su commessa
Corso AMMA — 5 - 10 - 11 aprile - ore 9/17 - tel. 011/5718.372

Trattamento fiscale dei rimborsi spese
Corso AMMA — 6 aprile - ore 15/19 - tel. 011/5718.372

Le direttive macchine ed il marchio CE
Corso AMMA — [illegible] aprile - ore 9/17 - tel. 011/5718.372

La gestione del credito nelle aziende
Corso PF3 — 11 aprile - ore 9/17 - tel. 011/5718.426

[illegible] gestione e gli adempimenti in materia di [illegible] industriali (aspetti giuridici)
Corso PF3 — 12 aprile - ore 15/18 - tel. 011/5718.426

[illegible]
Corso PF3 — II edizione 18 aprile - ore 9/17 - tel. [illegible]1/5718.426

Il problema del rumore in azienda - All'interno dell'ambiente di lavoro
Corso P[illegible] — [illegible] - ore 9/13 - tel. 011/5718.426

Dirigere assertivamente
Corso PF3 — 20 aprile - ore 9/17 - tel. 011/5718.426

Il problema del rumore in azienda - All'esterno dell'azienda
Corso PF3 — [illegible] aprile - ore 9/13 - tel. 011/5718.426

GUIDA AI SERVIZI DEL PARABANCARIO

1. leasing 2. factoring 3. credito al consumo
4. intermediazione mobiliare 5. fondi 6. gestione fiduciaria
7. promozione finanziaria 8. carte di credito 9. credito industriale

fornitore	1	2	3	4	5	6	7	8	9
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Banco [illegible] Veneto	*	*	*	*	*	*	*		
Credito Italiano	■	*	*	*	*	*	*	*	*
GRUPPO BANCA SELLA	*	*	*	*	*	*	*	*	*
[illegible] CRT	*	*	*	*	*	*	*	*	*
SANPAOLO	*	*	*	*	*	*	*	*	*

Informazioni dettagliate nel mensile dell'Unione Industriale [illegible] Torino

[illegible] AA [illegible]

LA «CARTA DEL SERVIZIO ACQUA POTABILE»

Diversi provvedimenti [illegible] legge, dai primi anni '90, hanno inteso definire i principi ai quali adeguare l'erogazione dei servizi pubblici.

Ultima è la Direttiva riguardante la cosiddetta «carta dei [illegible] pubblici» detta anche «Carta Cassese» dal nome del Ministro della Funzione pubblica che, durante il governo Ciampi, ne ha promosso l'elaborazione e l'adozione.

Nel suo adempimento, l'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, che da anni ha come obiettivo una sempre maggiore attenzione ai bisogni e alle esigenze della propria utenza, ha elaborato la «Carta del servizio acqua potabile» che rappresenta l'impegno che l'Azienda assume verso i propri clienti-utenti, con la definizione dei limiti di qualità relativi ad ogni singola prestazione del servizio, in un'ottica [illegible] «massima trasparenza» che fornisce all'utenza stessa gli strumenti di giudizio sulla efficienza della gestione.

La carta costituisce un documento di primaria importanza che verrà rivisto periodicamente sulla base della evoluzione tecnologica ed organizzativa e, soprattutto, sulla base del giudizio degli utenti.

PRINCIPALI STANDARD DEL SERVIZIO

Caratteristiche dell'acqua	
Pressione minima:	25 m. di colonna acqua
Qualità:	costantemente conforme al D.P.R. 24.5.1988 n. 236
Caratteristiche [illegible] servizio	
Disponibilità pronto intervento	24 [illegible] 24, 365 giorni all'anno
Tempo [illegible] di [illegible] per manovre [illegible] intercettazione:	1 ora in [illegible] diurne; 2,5 ore in [illegible] notturne
Tempo massimo di sospensione dell'erogazione ad un isolato in caso [illegible] fughe:	5 ore
Tempi massimi di evasione delle richieste	
Effettuazione di sopralluoghi:	15 giorni lavorativi
Preventivazione:	15 giorni lavorativi
Esecuzione di una nuova presa:	[illegible] giorni lavorativi
Riattivazione presa preesistente:	[illegible] giorni lavorativi
Installazione, cambio, rimozione contatore di misura:	15 giorni lavorativi
Verifiche carenze gravi o variazioni di qualità:	immediate
Verifiche e controlli su impianti interni:	15 giorni lavorativi
Controllo esattezza contatori di misura:	10 giorni lavorativi
Risposta scritta a reclami:	[illegible] giorni lavorativi

TIVU' & TIVU'

Elisabetta Gardini ci insegna la Resurrezione in 40 giorni

CHI dice che la televisione fa male e non bisogna guardarla, [illegible] almeno guardarne poca? Bisogna seguirla invece [illegible] molta attenzione anche perché si impara sempre qualcosa. Sapete, per esempio, quanti giorni sono passati dalla morte alla risurrezione [illegible] Cristo? Quaranta. Come quaranta, [illegible] erano tre? Sono duemila anni che crediamo che i giorni [illegible] stati soltanto tre (e già non è male), [illegible] adesso [illegible] televisione, nella persona di Elisabetta Gardini, detta «Madonna dei dolori», nota cattolica e politicamente impegnata, ci ha detto [illegible] molta semplicità [illegible] chiarezza che questi benedetti giorni sono [illegible] quaranta. E ce lo ha detto nella prima puntata di «Profondo giallo», il nuovo programma di Raidue che ricostruisce delitti.

L'altra sera si parlava dell'omicidio, avvenuto a Roma nel '90, di una capoverdiana, uccisa da un portoghese che comunque si dichiara innocente. Il corpo della donna in avanzato stato di decomposizione era stato trovato in un vecchio cantiere abbandonato, dentro un congelatore a pozzetto, naturalmente fuori uso. Intorno, alcuni segni che potevano far pensare ad un omicidio rituale. Una pozza [illegible] sangue ricoperta di [illegible] di sposti in [illegible] modo particolare, al centro un braccialetto. Accanto, [illegible] paio di jeans tagliuzzati sui quali [illegible] mano aveva istoriato, probabilmente [illegible] uno smalto per le unghie, «horror 40». Qualcuno del pubblico chiede alla conduttrice: «Perché proprio quaranta?», [illegible] la rivelazione della Gardini, fatta [illegible] un bel tono didascalico [illegible] maestrina della penna rossa: «Perché quaranta [illegible] un numero sacro, che ritroviamo spessissimo nella Bibbia quaranta [illegible] stati i giorni del diluvio universale, quaranta i giorni passati tra [illegible] morte e la risurrezione di Cristo». Certo, si [illegible] sbagliata, tutti ci possiamo sbagliare, ci mancherebbe altro, però questa è un po' grossa, e oltre tutto detta con un tono bello sicuro, di quelli che non ammettono repliche e che tendono anzi ad ammaestrare l'ascoltatore. A proposito di errori, ier [illegible] questa rubrica s'è scritto che Alan Friedman, che conduce con Giuseppe Jacobini «Money Line», [illegible] venerdì sera [illegible] Raitre, è corrispondente da Parigi del «Financial Times»: invece lo è dell'«International Herald Tribune». E questo va sottolineato «per la precisione», come dicono a «Quelli che il calcio...».

Dunque Elisabetta Gardini, dopo [illegible] esilio abbastanza lungo, è tornata in televisione, a condurre il nuovo programma per [illegible] quale ha di recente dato forfait Nantas Salvalaggio. Pallida, bella di bianco vestita, [illegible] è addentrata nella dinamica del delitto interrogando ex commissari, medici legali, ricercatori della scientifica. Una signora, la dottoressa Danila Amore, ha spiegato come si [illegible]alizzano le impronte digitali, ed è stato interessante. Anche i gemelli omozigoti, per esempio, [illegible] hanno [illegible] stesso codice genetico, possiedono «impronta papillare» differenti. Ecco, qualcosa si impara sempre davvero, dalla tv.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Studenti in rivolta

Jacqueline Bisset in «Scene di lotta di classe a Beverly Hills» alle 22,35 su Rete 4

FRAGOLE E [illegible]
1970, alle 3,25 su Retequattro; dur. 125'

Di Stuart Hagman. Saranno forse i videoregistratori, più che la gente, stanotte a rivedere questo film che ha fatto epoca e che segna la fine della cosiddetta generazione dei «figli dei fiori». Ambientato [illegible] un campus americano che diventa centro di addestramento per i soldati del Vietnam, il film racconta [illegible] rivolta giovanile, gli amori, le speranze di quelli che poi partiranno. Con Bruce Davison e Kim Darby. Indimenticabile la brutale [illegible] poliziesca finale contro gli studenti che scandiscono «Give peace a chance».

[illegible]
1990, alle 20,45 su [illegible] 1; dur. [illegible]'

Di George Armitage. All'aeroporto di Miami arriva Alec Baldwin, balordo [illegible] bell'aspetto, truffatore con il vizio dell'assassinio. Sulle sue tracce si mette il poliziotto Fred Ward ma la «squillo» Jennifer Jason Leigh si innamora del delinquente e crea problemi alla polizia. Strano thriller sull'orlo della commedia di un regista indipendente che qui prometteva un luminoso [illegible].

[illegible] - [illegible] CHI [illegible]
1991, [illegible] 20,40 [illegible] Canale 5; dur. 90'

Di M. Robbins. Un cane [illegible] circo salva [illegible] bambino dalle acque, da un incendio e da una vita troppo normale. In «prima tv». I genitori [illegible] lo vogliono in casa, il bambino lo nascondo: quando la famiglia deve trasferirsi, [illegible] Ringo affronterà mille pericoli pur di ritrovare [illegible] suo amichetto.

SCENE DI LOTTA DI CLASSE A BEVERLY HILLS
1990, alle 22,35 su Retequattro; dur. 105

Di Paul Bartel. Black comedy [illegible] Jacqueline Bisset. Il film è una parodia divertita [illegible] soap opera e delle fregole sessuali dell'ambiente «in» di Beverly Hills, dove, in una lussuosa villa, [illegible] consuma il tempo parlando di [illegible] e facendolo.

POIROT NON SBAGLIA
1991, [illegible] 20,30 [illegible] Tmc; dur. 105'

Di Rose Devenish con David Suchet. Continuano le avventure del perpsicace Hercule Poirot. Una vicenda che ruota attorno all'omicidio di un dentista. Strani personaggi che seminano falsi indizi per depistare [illegible] simpatico investigatore.

IL [illegible] DI [illegible]
1985, alle 20,30 su Odeon tv; dur. 105'

[illegible] René Ferret, con Valérie Stroh. Una ragazza carina e rispettabile sente una strana attrazione per un'altra donna. Si rivolge a [illegible] dottore che, visitandola, scopre che [illegible] realtà è un maschio.

SOLDI AD OGNI COSTO
1974, alle 14,10 su Tmc; [illegible] 125'

[illegible] Ted Kotcheff, con Richard Dreyfuss, Randy Quaid. Montreal, fine Anni [illegible]: Duddy, un ragazzo ebreo, ha deciso di diventare [illegible] senza farsi troppi scrupoli.

ANTENNA

[illegible]
La cerimonia degli Oscar si vede in diretta solo su Telepiù 1, criptata (commenti di Walter Veltroni, Claudio Bisio, Renzo Rossellini, [illegible] di film Oscar scelti da Bernardo Bertolucci, dalle quattro di mattina). Teleregione trasmette un raro filmato sulle atrocità [illegible] dei partigiani jugoslavi [illegible] Istria, [illegible] le foibe e il resto (alle 21). [illegible] *Diritto di replica* si difendono Cecchi Paone, il capo [illegible] Guardian Angels (le ronde armate o giustizieri della notte milanesi), Giordano Bruno Guerri e Peter Guntenbkin (questi è [illegible] palazzinaro svizzero che ha tentato di vendere i suoi appartamenti facendosi pubblicità con la faccia [illegible] Berlusconi, da ciò le [illegible] dei nostri connazionali convinti che dietro ci fosse una volontà denigratoria, Raitre, ore 23). Italia 1 rimanda in onda le [illegible] serie storiche, *Beverly Hills* e *Melrose* (alle 18,20, oggi tocca a B.H., domani a Melrose), il rally di Torino a *Sport Motori* (a mezzanotte, ospite Giorgio Faletti), *Ippocrate*, [illegible] rubrica di medicina di Videosapere, si occupa [illegible] fecondazione artificiale (Raitre, ore 16,30).

[illegible]
Sempre a *Videosapere*, dalle 16,45 si parla del pianeta-pensioni [illegible] collaborazione [illegible] il supplemento «Tuttosoldi» de «La Stampa». Intervengono lo scrittore Alberto Bevilacqua, [illegible] responsabile [illegible] Tuttosoldi Glauco Maggi, Fabio Trizzino (direttore generale dell'Inps), Lia Ghisani (segretario confederale Cisl), Roberto Gussoni (segretario [illegible] [illegible] «vita» Ania).

[illegible]
Pirrotta ha scritto un libro sugli strafalcioni dei giornalisti, bisognerebbe dunque che giustificasse [illegible] questo [illegible] *Tg3 24,30* che di primo acchito mi pare almeno improbabile (l'una di notte saranno le 25?). La rubrica, che sostituisce la vecchia edicola, vuole approfondire un numero limitato di argomenti perché suppone (abbastanza giustamente) che a mezzanotte e mezzo [illegible] in ascolto un pubblico medio-alto, piuttosto consapevole di quello che è avvenuto nel [illegible] della giornata e poco bisognoso di sentirsi semplicemente ripetere le notizie. Ci saranno ospiti (Furio Colombo fisso il lunedì) e comunque [illegible] sarà abolita [illegible] lettura dei giornali. Pirrotta spera anzi che i direttori di «Stampa», «Corriere della Sera» e «Repubblica» tornino [illegible] loro passi e consentano di mostrare le prime pagine del giorno dopo (però, [illegible] i direttori insistono nel rifiuto, il giornale a quell'ora certe volte si può già comprare all'edicola o si può addirittura mandare a ritirare dagli stampatori: è proprio quando una notizia è proibita che [illegible] giornalista gode di più a darla). Infine il nuovo direttore del Tg[illegible], Daniela Brancati, varerà anche un'edizione delle 22.30 [illegible] collegamenti e «finestre» da molte capitali [illegible] mondo (non più solo New York) per contrastare il nuovo tg di mezza [illegible] di Mentana che ha avuto parecchio [illegible]. Dalle nuove iniziative del giornale è stato escluso senza [illegible] Danilo Scarrone che ha protestato e [illegible] è rivolto al comitato [illegible] redazione chiedendo tutela.

[illegible]
Nicola Pietroli compra le sue cravatte - detestate [illegible] Eugenio Scalfari - [illegible] Leonard a Parigi.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Bisio

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible] MERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (9469701); 7 (7737); 7,30 (4549783); 8 (1553); 8,30 (7718); [illegible] (8447); [illegible] (19-[illegible]) 10 (44027); 11 [illegible] 701); 12,30 (44468); 13,30 (5716); 18 (59756); 20 (447); [illegible] (1509811), 0,05 (2165646)

- **6,45 Uno [illegible]**, attualità. Con [illegible] Azzariti, Luca Giurato, Pino Strabioli (0)
- **7,35 Tg1 - Economia** (4576114)
- [illegible] **[illegible] mondo.** *La patente*. Con Maureen Flannigan (2428768)
- **10,05 [illegible] in musica**, film [illegible] media [illegible] Eduard Von Borsody. (Austria, '59). Con [illegible] Ande, Willy Birgel, Annie Rosar (3822027)
- **11,40 [illegible] a tavola** con Monica Leofreddi, [illegible] Somma (6310195)
- **12,35 La signora in giallo** (5836656)
- **14 — Prisma, attualità**, [illegible] Vincenzo Mollica (33379)
- **14,20 [illegible] giorni [illegible] Parlamento** (907653)
- **14,50 Mancuso F.B.I.** (4243756)
- **15,45 Solletico**, con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (4138756)
- **15,55 La Sirenetta** (3840244)

[illegible]

- **16,25 [illegible] [illegible] [illegible] Marie**, cartoni (2343350)
- **17,50 Zorro**, *Ladri di cavalli* (8008)
- **18,10 Italia sera**, con Paolo Di Giannantonio. (250447)
- **18,50 Luna park...** con Fabrizio [illegible] (4974718)
- **20,30 Il fatto**, attualità (58466)
- [illegible] **La Piovra 7**, film tv drammatico (8874737)
- **22,55 Omaggio a Michelangelo Antonioni**, attualità (2306274)
- **0,15 Oggi al Parlamento** (2194157)
- **0,25 Videosapere** (30645)
- **0,55 Sottovoce** (6361732)
- **1,10 Il fatto**, attualità (25673935)
- **1,15 Canzonissima 1969**, [illegible] con Johnny Dorelli, Raimondo Vianello, Alice [illegible] Ellen Kessler (62535664)
- **3,25 Una sera [illegible] libro**, documenti (7228521)
- **3,55 Tg** (58208003)
- **4 — Musicale**, concerti sotto le stelle (8543807)
- [illegible] **Documenti universitari a distanza.** (2318596)
- **6 — Euronews**, attualità (49760770)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (6015911); 13 (3973); 15,45 (6026689); 17 (6794350); 19,45 (658840); 23,30 (6114)

- **6,35 Nel regno della natura**, documenti (6545756)
- **7 — Quante [illegible] - Orso Yoghi** (7209869)
- **7,35 Flintstones [illegible]**, cartoni (96535553)
- **8,10 Sorgente di vita**, attualità (601843)
- **8,40 Quando si ama**, soap opera (2868176)
- **10,30 [illegible] sportello del cittadino**, attualità [illegible] Anna [illegible] (9618355)
- **10,50 Fra le righe**, attualità (4323824)
- **11,30 Tg 2 - Trentatrè** (1444486)
- **12 — I fatti vostri**, varietà, [illegible] Giancarlo Magalli (68465)
- **13,30 [illegible] 2 - Costume e società** (6060)
- **14 — Quante storie, ragazzi - Tom & Jerry**, cartoni (4069)
- **14,30 Paradise Beach**, soap opera (91379)
- **14,55 Santa Barbara**, soap [illegible] (5353992)
- **15,40 La [illegible] in diretta**, attualità (2019911)

[illegible]

- **18,10 Tgs - Sportsera** (7829466)
- [illegible] **In viaggio con «Sereno Variabile»**, attualità (9584737)
- **19,45 Miami Vice**, telefilm (3222008)
- **20,15 Tg 2 - Lo sport** (6032973)
- **20,20 Ventieventi**, varietà (1730973)
- **20,40 L'ispettore Derrik**, telefilm, *[illegible] poltrona accanto* (9005114)
- **21,45 Il piacere di [illegible] di più**, attualità con Giovanni Minoli. (6259992)
- **23,25 Buon compleanno cinema** (2913573)
- **24 — L'altra [illegible]**, attualità (50[illegible])
- **0,15 Concerti Telecom.** Musicale, dal [illegible] Sistina di Roma (5645663)
- **1,15 Il commissario Kress**, con Rolf Schimpf (8194683)
- **2,15 [illegible] compilation**, musicale (4712616)
- **2,30 Diplomi universitari a distanza**, documenti (18426480)
- **6,30 Orecchiocchio**, musicale (20947886)

RAITRE

Telegiornale: 12 (53737); 14 (8067911); 19 (331); 19,30 (71379); 22,30 (20262); [illegible].30 (8546854)

- **6,45 Documenti: Passaporto - Filosofia - Caramella - Filosofia - Il far da sé - Filosofia - Euro[illegible] - Filosofia - Questi nostri figli - Primo [illegible]**
- **10,10 Fantastica età**, attualità (13717486)
- **10,50 Fantasticamente**, attualità (8762282)
- **11,45 Asino d'oro**, attualità (8019737)
- **12,15 Tgr - [illegible] e consumi** (7593756)
- **12,30 Tgr - Leonardo** (98805)
- **12,40 Dove sono i Pirenei?** attualità (2244840)
- **14,50 Tgr - In Italia** (813114)
- **15,20 Sci Camp. Italiani slalom speciale.** Sintesi (6271282)
- **15,35 A tutta B**, calcio (988756)
- **16,15 Giro di Calabria**, ciclismo (162602)
- **16[illegible] Argo**, documenti (25319)
- **16,45 Parlato semplice**, attualità (5898282)
- **17,45 Cultura [illegible]** attualità (987973)

[illegible]

- **18 — Documenti Geo** (4605)
- **18,30 Tg 3 - Sport** (24060)
- [illegible] **Insieme**, attualità (1550602)
- [illegible] **Tgr - Sport regione [illegible] lunedì** (645398)
- **20 — I cittadini domandano**, attualità (643)
- **20,30 Il meglio di [illegible] regno degli animali**, documenti [illegible] Giorgio Celli (64060)
- **22,55 Diritto [illegible] replica**, attualità (7954466)
- **23,50 Famiglie**, attualità (6769718)
- **1 — Fuori orario - Tg 3** (4508549)
- [illegible] **Cento anni d'[illegible]ore**, film commedia (Italia '54). Con Aldo Fabrizi (2152595)
- **4,25 Lady Killer**, film drammatico (Usa, '33) (37097138)
- **5,40 Luca Barbarossa** (5581041)
- **6,30 Tg 3 - [illegible]** (20934312)

CANALE 5

Tg5: 13 (28973); 17,55 (6939058); 20 (66973); 22,45 (7893186); [illegible] (44312)

- **6,30 Tg5 - Prima pag[illegible]** (4724282)
- **8,45 Guida al Parlamento** (3025640)
- **9 — Maurizio Costanzo Show**, [illegible]. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli (r) (95702447)
- **11,45 Forum**, attualità. Con Rita [illegible] Chiesa, [illegible] Licheri. Regia Elisabetta Nobiloni Laloni (4822756)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi. Regia di Filippo Martinez (9556008)
- **13,40 Beautiful** (246718)
- **14,05 Complotto di famiglia [illegible]** Alberto Castagna (5251824)
- **15,20 Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi (679521)
- **16 — Sailor Moon** (26553)
- **16,25 La famiglia De Mestris** (1582718)
- [illegible] **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo** (3089)
- **17 — Holly e Benji i due fuoriclasse** (62768)
- **17,25 Avventure nel Far West** (5632718)
- **17,30 Mighty Max** (52379)

[illegible]

- **18 — Ok il prezzo è giusto!** (86114)
- **19 — La ruota della fortuna** (5263)
- [illegible] **[illegible] la notizia**, varietà [illegible] Antonio Ricci, con Lello Arena, Enzo Iacchetti. Regia Riccardo Recchia (5858718)
- **20,40 Bingo - Senti chi abbaia**, film commedia [illegible] Cindy Williams, David Rasche (8495553)
- **23,15 [illegible] Costanzo show**, [illegible] rietà. Regia di Paolo Pietrangeli (753843)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, [illegible] (1280915)
- **1,45 Striscia [illegible] [illegible]** (7655747)
- **2 — Tg5 - Edicola**, [illegible] Fabrizio Summonte (8403515)
- **2,30 Target** con Gaia De Laurentiis (8488206)
- **3 — Tg5 - [illegible]** (8489935)
- **3,30 Nonsolomoda** (8482022)
- **4 — Tg5 - [illegible]** (8483751)
- [illegible] **A tutto volume** con Daria Bignardi, David Riondino (3875799)
- **5 — Tg5 - [illegible]** (3876428)
- [illegible] **L'angelo** (3879516)
- **6 — Tg5 - [illegible]** (29645684)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,[illegible] (3601114); 14 (5602); 19,30 (39805)

- **6,30 Ciao ciao mattina e cartoni [illegible]** (79407373)
- **9,20 Chips**, telefilm (9567447)
- **10,25 T. J. Hooker**, telefilm (132[illegible])
- **11,25 Village**, attualità (5332319)
- **11,30 Mac Gyver**, telefilm (6162911)
- **12,30 Fatti e misfatti** (53244)
- **12,40 [illegible]o sport** (326973)
- **12,50 Là sui monti [illegible] Annette** (309486)
- **13,20 [illegible] ciao mix**, varietà (4420350)
- **13,50 Superhuman Samurai**, telefilm (4973)
- **14,30 Smile**, varietà (94992)
- **14,35 Non è la Rai**, varietà (7319486)
- **16,30 Highlander**, telefilm (77621)
- **17,30 Village**, attualità (48805)

[illegible]

- **17,45 Primi baci**, telefilm (491027)
- **18[illegible] Beverly [illegible] 90210**, telefilm (7168534)
- **19,50 Studio sport** (6318027)
- **20 — Karaoke**, varietà con Fiorellino, Antonella Elia (39602)
- **20,45 Miami Blues**, [illegible] poliziesco con Alec Baldwin, Fred Ward, Jennifer Jason Leigh, Charles Napier (917089)
- **22,40 [illegible] e misfatti**, attualità (1846981)
- [illegible] **[illegible] e pericolose**, telefilm (1060292)
- **23,45 [illegible] i sport - Studio sport - Sport: Speciale [illegible] Gran Premio del Brasile [illegible] Formula 1** (6712911)
- **0,45 A tutto volume**, attualità (7545428)
- **1,15 Sgarbi quotidiani**, attualità (5683393)
- **1,30 Highlander**, telefilm (2709867)
- **2,30 [illegible] benedica padre**, telefilm (5375429)
- **3,30 La signora e il fantasma**, telefilm (5346816)
- **4,30 Chips**, [illegible] (5355684)
- **5,30 T. J. Hooker**, telefilm (53024208)

RETE 4

Tg4: 11,25 (84495621); 13,30 (1756); 19 (6388176); 23,30 (9910319)

- **7,20 Strega per amore**, telefilm (76[illegible])
- **7,40 Tre cuori in affitto**, telefilm (1478669)
- **8 — Manuela**, telenovela (4580350)
- **9,05 Guadalupe**, telenovela (242843)
- [illegible] **Catene d'[illegible] [illegible]** (7813927)
- **9,55 [illegible] giornata**, varietà [illegible] Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (6432176)
- **10 — Grandi magazzini**, televendita (65350)
- **10,20 Buona giornata** (6508805)
- **11 — Febbre d'amore**, teleromanzo (76602)
- **12 — Rubi**, telenovela (53553)
- **13 — Sentieri**, soap opera [illegible]
- **14 — Naturalmente bella**, rubrica *Medicine a confronto*, conduce Daniela [illegible] (16602)
- **14,15 Sentieri**, teleromanzo (4143283)
- **15,30 Cuore selvaggio**, telenovela (67114)

[illegible]

- **16,15 La donna del mistero**, telenovela (394605)
- **17.15 Perdonami**, show, conduce Davide Mengacci (5216379)
- **19 — Le news di Funari**, conduce Gianfranco Funari (89331)
- **20,45 Perla Nera**, telenovela (648447)
- **22,35** I bellissimi [illegible] R4. **Scene di lotta [illegible] classe a Beverly Hills**, film commedia (Usa '89). [illegible] Paul Bartel, [illegible] Jacqueline Bisset (7932244)
- **0,40 Tg4 Rassegna stampa** (7359041)
- **0,50 Lunaparkondicio** (44671867)
- **0,55 A tutto volume** (6874363)
- **1,25 La donna bionica**, telefilm [illegible] 33586)
- **2,20 Tre cuori [illegible] affitto** (2543393)
- **3 — I Jefferson** tf. (6426139)
- **3,25 Fragole e sangue**, [illegible] (61685022)

[illegible] (RADIO)

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 12,30; 13; 14; 14,30; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
5,17 Gr 1 - Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr Regione, 7,30 Gr 1 - [illegible] di soldi, 7,47 Radiouno musica, [illegible] Gr 1 - Radio anch'io; 10,30 RadioZorro; 11,10 Bauliltà; 11,30 Gr 1; 11,45 Senti la montagna; 12,32 Buongiorno dottore, 13,28 Gr1 - Che si fa stasera?, 14,15 Una risposta al giorno; 15,32 Galassia Gutenberg; 16,07 [illegible] Verde; 16,35 L'Italia in diretta; 18,09 Gr 1 - I mercati; 18,32 RadioHelp!; 19,24 Gr 1 - Ascolta, si fa sera; 19,40 Gr 1 - Zapping; 20,40 Per i non vedenti. L'ispettore Derrick; 23,10 La telefonata; 23,30 Piano Bar; 0,33 Gr 1 - Radio Tir
[illegible] Gr. 6,[illegible] 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-8,15 Il buongiorno di Radiodue; 7,20 Momenti [illegible] pace; 8,06 Gnocchi esclamativi; 8,52 Un racconto al giorno; 9,14 Golem; 9,45 I tempi [illegible] [illegible]; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione, 12,54 Per le strade d'Italia; 13 Il signor Bonalettura; [illegible] Ring; 14,35-19,30 [illegible] duetime; 20,05 Radiosera; [illegible]14 Panorama parlamentare; 22,40-23,58 A che punto è la notte; 24-6 Stereonotte.
[illegible] Gr: 6,45; [illegible]45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,00 Segue dalla Prima; 9,45 Mattino Tre; 10,30 Segue dalla prima; 10,45 Mattino Tre; 11,30 Dalmon; 12 Scatola sonora; 12,45 La Barcaccia; 14 Scatola sonora; 15,45 Il mondo nuovo; 16,15 Archivi del suono; 16,45 Duomila; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Concerto da Camera; 24-6 Radiotre notte classica

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (57422); 19,45 (6042263); 20,25 (3431640); 22,30 (5669)

- **7 — Euronews** (7009)
- **7,30 Buon giorno Montecarlo** (8886027)
- **9,30 Agente Speciale 86: [illegible] [illegible] in licenza** (7843)
- **10 — Dallas** (58534)
- **11 — Le grandi firme** (12718)
- **12 — Sale, pepe e fantasia** (5008)
- **12,30 Cosa: Cosa?** (17263)
- **13,30 Tmc sport** (1027)
- **14,10 Soldi [illegible] ogni costo**, film (3964176)
- **15,55 Tappeto [illegible]** (3266821)
- **18,15 Le grandi firme** (276379)
- **18,30 Prêt-à-porter** (38318)
- [illegible] **T.r.i.b.u.** (96973)
- **20,30 Poirot non sbaglia**, film (43089)
- **23 — La Mille e una Notte del Tappeto Volante** (27602)
- **24 — Montecarlo Nuovo Giorno** (83883)
- **0,10 Calcio** (29041)
- [illegible] **Noi, loro, gli [illegible]** (r.) (7535041)
- **1,10 [illegible] Cosa?** (5054683)
- **2,10 Euronews** (88345374)
- **5 — [illegible] d'esame: Università a distanza** (6799848)
- **7 — Euronews** (21173157)

TELE +1

- **14,55 Un uomo tranquillo** (22140602)
- **19 — L'ultimo imperatore** (30120756)
- **21,40 Speciale Oscar 1994** (3063640)
- **0,50 Lezioni [illegible] pi[illegible]** film (30177664)
- **3 — Oscar 1994** (28912206)

TELE +3

- **7 — Cerco il mio amore** (9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1)
- **17 — +3 News** (45298027)

TELE +2

- **7 — Sportscenter**
- **8 — Fitness** (6090244)
- **10 — Tennis** (23863911)
- **13 — Tele+2 [illegible]** (468997)
- **14 — Co[illegible] to coast** (22176465)
- **18,30 Tele+2 weekend** (867621)
- **19,35 Telesport** (922878)
- **19,35 Sportime** (8544973)
- **20,30 Basket** (607624)
- **22 — Il grande basket** (480195)
- **22,30 Basket** (69894669)

[illegible] (VIDEOMUSIC)

- **16 — Arrivano i nostri**
- **17,30 Caos [illegible]** (614456)
- **19 — Zona mito** (9875756)
- **19,25 Pruriti** (452060)
- [illegible] **Il formicaio** (9149337)
- **22 — Caos Dance** (948069)
- **23,30 [illegible] [illegible]** (43179379)

RETE A

Tg: 19,30

- **17 — Solo cronaca** (10176)
- [illegible] **I vostri soldi** (8930737)
- **20,25 Mi consenta** (7822027)
- **21,30 I vostri soldi** (35621)
- **22,30 Mi [illegible]** (88712678)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregi[illegible] ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] numero di assistenza [illegible] 210.730.70.

Dicitura del Copyright
ShowView è un [illegible] utilizzato dalla Gemstar Development Corpora[illegible] 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] [illegible].

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; [illegible]nale5 5, Italia1 [illegible]; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 27 Marzo 1995 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

Il delitto di Avigliana: al cameriere bosniaco e alla prostituta nigeriana rubate 800 mila lire

Massacrati per un pugno di lire

L'assassino ha vibrato 24 coltellate

Un agguato feroce, spietato, quello di sabato nei boschi della Borgata Rio Freddo, ad Avigliana. Due vittime, un profugo bosniaco [illegible] una prostituta nigeriana. E un movente non ancora certo. Rapina? Può un rapinatore infliggere 14 coltellate [illegible] un uomo, inseguire nella boscaglia [illegible] donna che lo stava intrattenendo, [illegible] ucciderla, per un bottino di 800 o 900 mila lire? E perché sfregiare i volti delle vittime? Cauti i carabinieri: «I soldi sono spariti dal portafoglio dell'uomo e dalla borsetta della donna. Rapina c'è stata. Ma non possiamo escludere che l'omicidio abbia anche un'altra ragione».

Quale nessuno lo sa, ed è difficile immaginarlo. Anche se qualcuno tira [illegible] ballo il maniaco ricordando un delitto [illegible] di [illegible] 5 anni fa: un giovane di Avigliana, che faceva il guardone in una zona frequentata da coppiette e prostitute, fu assassinato [illegible] colpo di pistola.

L'uomo [illegible]ciso sabato (presumibilmente fra le [illegible] e le 18) si chiamava Becir Harbas, 31 anni, bosniaco riparato [illegible] Italia due anni fa [illegible] la famiglia, di fronte all'incalzare della guerra. Era uscito di casa alle 15,30, in motorino, dicendo alla figlia: «Di' alla mamma che vado a comprare le sigarette». La donna, trovata cadavere a 300 metri dall'uomo, è Bose Iyoyojhe-Osaze, nigeriana partita da Lagos almeno un anno fa. Controllata più volte lungo le strade intorno a Pinerolo, ha dato nomi ed età diverse.

Quella di Bose Iyoyojhe-Osaze dovrebbe essere la identità più probabile. Lei aveva dichiarato un'età di [illegible] anni, [illegible] secondo il medico legale sarebbero [illegible] di 30-35 anni. Due storie, quelle di Becir e Bose, con il comune denominatore del miraggio italiano [illegible] una fine spaventosa, a migliaia di chilometri da casa.

Becir viveva [illegible] Avigliana, con la moglie e due figli. [illegible] bambina di 7 anni che frequenta la prima elementare, ed un bimbo di 3, che va all'asilo nido.

Faceva il cameriere, come [illegible] moglie, al ristorante-birreria Lago Grande, un locale notissimo, affollato ogni sera. Abitava proprio lì, al primo piano. Nessuno sa invece dove vivesse Bose, una donna dal fisico formoso, con lunghi capelli neri sulle spalle (una parrucca legata con treccioline ai capelli naturali). Indossava pantaloni gialli e maglietta bianca. Si cerca a Torino il [illegible] ultimo indirizzo.

La causa della morte di entrambi è stato il dissanguamento, conseguenza delle coltellate subite. Almeno quattordici ferite per l'uomo, una decina per la donna. Da [illegible] primo esame, effettuato dai medici legali prima del trasferimento nelle camere mortuarie dell'ospedale [illegible] Avigliana, sono state individuate anche lesioni al volto. Sembrano sfregi. Il [illegible] dirà l'autopsia.

Al ristorante Lago Grande, di Fulvio Allais, c'è smarrimento e dolore. La moglie del titolare, che [illegible] zia di Becir, coordina le portate di un pranzo per un centinaio di alpini: «Siamo sconvolti, solo ora ci rendiamo conto di quel che è successo».

La moglie della vittima, una ragazza giovane, minuta, ha paura [illegible] «legge» la fine del marito come un'appendice [illegible] guerra lasciata in Bosnia: «Solo i serbi - dice Sefika Comic - uccidono così. Fanno tanto sangue per dare una lezione». I carabinieri la stanno a sentire, [illegible] cercano l'assassino in altre direzioni.

Ieri i carabinieri hanno ritrovato il golf che l'assassino ha usato per pulire il coltello. Becir Harbas, 31 anni, lavorava al ristorante Lago Grande (a destra)

La donna identificata solo ieri Ma ancora non si sa dove abitasse

L'uomo viveva in paese con la moglie [illegible] due figli piccoli

Ieri mattina, i militari diretti [illegible] capitano Palizza e dal maresciallo Filloramo hanno battuto la zona fra la statale Avigliana-Giaveno, la roggia [illegible] Rio Freddo [illegible] il lago Piccolo. Si cercava il coltello, è stato trovato il golfino fucsia della ragazza, con il quale - a giudicare dalle macchie di sangue - è stato pulito. Era in un acquitrino, ad appena 50 metri dal punto dove è [illegible] ritrovato il cadavere dell'uomo.

Angelo Conti
Grazia Longo

Dopo la rapina, era andato all'autogrill per crearsi un alibi

Fa arrestare il suo aggressore

La prostituta ha annotato la targa dell'auto

Dopo aver rapinato alla Pellerina [illegible] mila lire [illegible] una giovane prostituta serba, un pregiudicato vercellese è andato [illegible] fare spesa presso una stazione [illegible] servizio dell'autostrada Torino-Milano: prosciutti, salami e formaggi per un totale di [illegible] mila lire dovevano essere il suo alibi. [illegible] un confronto [illegible] Questura con la donna aggredita e derubata [illegible] ha smascherato.

L'arrestato è Gian Carlo Sardellino, [illegible] anni, abitante a Tri[illegible] Vercellese, che ai poliziotti della volante ha dichiarato di fare il rappresentante di pompe idrauliche. L'uomo [illegible] un curriculum giudiziario fitto come una pagina dell'elenco telefoni[illegible] ancora ai primi di marzo di quest'anno si trovava agli arresti domiciliari, perché doveva ancora scontare una condanna per spaccio di droga.

La notte brava di Gian Carlo Sardellino si è conclusa domenica mattina all'alba, quando gli agenti di una volante della Questura torinese hanno terminato gli ultimi accertamenti nei [illegible] confronti.

Tutto è iniziato [illegible] 3, quando l'uomo ha abbordato una prostituta serba di 22 [illegible] alla Pellerina e, dopo [illegible] appartato con lei, al momento [illegible] pagare [illegible] ha chiesto di cambiargli 100 mila lire: «Per favore, dammi [illegible] mila di resto». La donna [illegible] costretta a estrarre il rotolo di banconote nascosto in una tasca interna del giubbotto.

Un attimo e il pregiudicato ha estratto un coltello: minacciando di tagliarle la gola l'ha obbligata a consegnare tutti i soldi. Con brutalità l'ha spinta fuori dall'auto, [illegible] un'ultima minaccia: «Dimentica ogni cosa se vuoi vivere ancora a lungo».

La rapinata è riuscita però ad annotare il numero di targa dell'auto [illegible] ha fatto una [illegible] connazionale appena ha visto l'auto tornare dal luogo dell'incontro [illegible] la collega a bordo.

Le due donne sono andate [illegible] corsa a una cabina del telefono ed hanno dato l'allarme alla polizia.

Gian Carlo Sardellino ha pensato [illegible] far perdere le sue tracce, allungando il percorso del rientro [illegible] in auto. E' uscito dall'autostrada Torino-Milano, al casello di Cigliano, e [illegible] rientrato nella carreggiata opposta riprendendo la direzione per il capoluogo piemontese.

Minacciata con un coltello era stata costretta [illegible] dargli i soldi

Gian Carlo Sardellino tra gli agenti al momento dell'arresto

Alla prima stazione [illegible] servizio [illegible] fermato [illegible] fare la spesa: quello scontrino degli acquisti sarebbe [illegible] il suo alibi. Era infatti [illegible] intenzione far credere agli agenti di [illegible] stato a Milano. Così quando i poliziotti della volante 5, un'ora più tardi, [illegible] arrivati a casa sua, lui ha raccontato [illegible] essersi recato a Milano «in visita da amici» mostrava come ulteriore prova il cibo e lo scontrino dell'autogrill dove aveva fatto le compere. [illegible] biglietto dell'autostrada?» gli hanno chiesto. Lui impassibile: «Purtroppo li ho già buttati via».

[illegible] i numeri [illegible] le lettere della targa della sua Golf [illegible] erano stati annotati [illegible] estrema precisione oltre che dalla prostituta rapinata anche dalla sua amica [illegible] collega. In Questura, alle prime luci dell'alba, quando gli agenti della volante hanno accompagnato Sardellino per verificare con maggior calma tutti i particolari del suo racconto, c'erano anche le due donne che lo hanno riconosciuto.

Ivano Barbiero

Par condicio

Radio locali «Un decreto ingiusto»

De Giacomi

La par condicio si abbatte sulle radio locali. E l'emittenza privata piemontese si ribella al decreto legge che impone di [illegible] concedere trasmissioni a pagamento ai partiti ma fornirle gratuitamente attenendosi a regole ferree.

Carlo De Giacomi, presidente della Federazione Emittenti Radiofoniche Piemontesi: «Siamo dei sorvegliati speciali come i tifosi violenti o i mafiosi, ogni giorno dobbiamo presentare [illegible] gruppo competente territoriale della Guardia di Finanza le registrazioni dei nostri programmi anche [illegible] abbiamo dichiarato che non ci occupiamo di elezioni». Protesta anche Don Natale Maffioli, direttore [illegible] Radio Proposta: «Abbiamo de[illegible] di non trasmettere propaganda. Basta [illegible] errore per incappare in multe elevate».

«Avremmo ospitato la campagna elettorale sul nostro canale anche gratuitamente - afferma Luciano Sdei, direttore di Grp - ma vista la complessità del decreto legge è subentrato il timore di incorrere in sanzioni gravi o immeritate. Per queste ragioni, a [illegible] che le cose non cambino, [illegible] trasmetteremo nulla riguardante le prossime elezioni».

Polemiche anche fuori città, in attesa o, soprattutto, nella speranza che il provvedimento venga modificato. «Le regole che il go[illegible] ha introdotto [illegible]no assurde - spiega Gianni Spinello di Chivasso International - e quindi, [illegible] contrario delle passate elezioni, non daremo spazio ad alcun partito. Naturalmente dispiace prendere [illegible] decisione di questo tipo, che va contro la [illegible] linea volta ad informare gli ascoltatori».

Dello stesso tono [illegible] dichiarazione di Luisella Mellino di Piemonte Sound [illegible] Cuneo: «Le regole sono tremende: basta il minimo errore per prendersi una multa enorme. In base [illegible] questo decreto non daremo spazio alla politica, peggio per tutti». «Innanzitutto bisogna vedere se [illegible] poi in grado di controllare che [illegible] svolga tutto secondo le nuove regole - dice Ugo Dez[illegible] di Radio Asti Doc -. Continueremo a proporre i notiziari ma eviteremo la propaganda».

Da oggi a mezzogiorno le emit[illegible] leggeranno tutti i giorni in radio [illegible] comunicato in cui si dichiara che «L'emittenza privata radiofonica locale è penalizzata e vessata dal decreto legge sulla par condicio elettorale».

Daniele Cavalla

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 27 Marzo

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo prevalentemente sereno con nuvolosità variabile e addensamenti sui rilievi. Temperatura in diminuzione. Visibilità buona. Venti deboli.

IERI

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	19,8
MINIMA	5,2
UMIDITA' (ore 14)	47%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	3 mm
MEDIA (1913-1988)	63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

[illegible]

MASSIMA	16,7	MINIMA	3,8
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

[illegible]

MASSIMA	17,9	MINIMA	9,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 20 [illegible]; tramonta alle ore 19 e 50 minuti

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 13 minuti; [illegible] alle [illegible] 16 e 15 minuti

- Luna nuova 1 marzo ore 13
- Primo quarto 9 marzo ore 11
- Luna piena 17 marzo ore 2
- Ultimo quarto 23 marzo ore 21
- Luna nuova 31 marzo ore 4

MERCURIO: invisibile perché [illegible] al Sole

VENERE: ancora osservabile al mattino come la stella più brillante

MARTE: facile da riconoscere come la stella luminosa [illegible] al rosso

GIOVE: a 735 milioni di Km dalla Terra; distanza in diminuzione

SATURNO: con la sua presenza indica il confine Nord-Est dell'Acquario

[illegible] domani all'alba (ore 16) la falce lunare in fase calante passa [illegible] a Nord di Venere. Congiunzione facile da osservare alle 5,30.

Specchio dei tempi

«L'Autovelox controlla la velocità, anche dei Maggioloni di vent'anni fa» - «Grugliasco, mercato rionale sfrattato per un [illegible] supermercato?» - «Senza alloggio, finirò in comunità» - «Un po' di riguardo»

Un lettore ci scrive:

«Sono stato fotografato da un'Autovelox mentre la notte di Capodanno, ore 3,53 di mattina, rientravo da un festa a Chieri con il mio potente mezzo meccanico, un maggiolone del '77. Sulla Statale 10, ben illuminata, ampia e, data l'ora, pressoché deserta, procedevo alla velocità di 65 km/h, eccedendo [illegible] 15 km/h il limite.

«Per questo grave atto di pirateria automobilistica mi è stata notificata una multa di 207.900 lire, assolutamente sproporzionata al reato, che pagherò quanto prima, appena troverò i soldi (il mio reddito è per il momento pari [illegible] zero).

«Leggo invece sui giornali che i vigili hanno [illegible] rinunciato [illegible] multare posteggiatori [illegible] venditori abusivi, perché tanto "le multe non vengono pagate"; leggo pure che un enorme supermercato [illegible] stato costruito con una forte componente, anch'essa, abusiva, senza che nessuna delle forze dell'ordine [illegible] accorgesse, ma se io mettessi una tendina canadese sotto [illegible] arriverebbero vigili, polizia, carabinieri e marines».

Massimo Manca

Un lettore [illegible] scrive:

«Con i supermercati già esistenti, credo che Grugliasco anche quando avrà 500.000 abitanti sarà molto ben servita. Eppure pare [illegible] debba spostare un mercato rionale, per fare spazio [illegible] posteggio per le [illegible]chine dei clienti di un nuovo supermercato che sarà aperto prossimamente.

«Questo mercato rionale funziona solo il mattino una volta alla settimana. Con il nuovo supermercato sarà difficile circo[illegible] per sei giorni alla settimana».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 40 anni e [illegible] un disabile in carrozzina. Fino a qualche settimana fa prestavo la mia opera presso gli uffici amministrativi di una cooperativa adesso in via di scioglimento [illegible] quindi, mi trovo improvvisamente disoccupato. Ma non [illegible] questo un problema insormontabile come lo è, invece, quello che mi avvio a denunciare.

«L'appartamento dove abito (affitto mensile 950.000 lire + spese [illegible] riscaldamento) ha il contratto di locazione disdetto per il prossimo 31 [illegible] in quanto la stessa cooperativa presso la quale lavoravo, titola[illegible] del suddetto contratto, è, come già detto, in [illegible] di scioglimento.

«Escludendo la possibilità che io subentri nella titolarità del contratto di locazione di tale alloggio (la spesa di affitto, anche perché attualmente disoccupato, sarebbe insostenibile), mi [illegible] rivolto a varie agenzie immobiliari per [illegible] ricerca di un appartamento economicamente più modesto, potendo contare unicamente, e per il momento, sul reddito mensile derivante dalla pensione di invalidità.

«Pur avendo contattato una lunga serie di agenzie, nessuna di queste, nonostante i miei ripetuti appelli, [illegible] stata, ad oggi, in grado di reperire un alloggio facilmente accessibile, cioè in [illegible] di barriere architettoniche, e sono numerose le opportunità abitative alle quali [illegible] dovuto rinunciare per acces[illegible] difficoltà di accesso agli alloggi da [illegible] visitati, e per gli spazi troppo angusti al loro interno, specialmente per quanto riguarda i servizi.

«Per la possibile assegnazione di un alloggio popolare i tempi di attesa non [illegible] brevi e, non potendo subire personalmente uno sfratto, questi non sono riducibili, [illegible] mi [illegible] fatto sapere dagli uffici dell'Assessorato all'Assistenza del Comune di Torino che le uniche soluzioni abitative immediate sarebbero legate [illegible] contesti istituzionali. Non trovo giusto dovermi costringere ancora ad una soluzione abitativa di tipo istituzionale come [illegible] comunità alloggio, vista la mia possibilità [illegible] sostenere un normale affitto di locazione e di ottenere nel prossimo futuro [illegible] nuova occupazione lavorativa potendo, inoltre, continuare ad usufruire del servizio di assistenza domiciliare erogatomi dalle strutture circoscrizionali».

Sandro Paleologo

Una lettrice ci scrive:

«Dovendo fare un esame alle mani presso l'ospedale di Lavagna per sospetta patologia dei canali carpali (tendini) (esame Emg) che richiede l'impiego di aghi (seppure sottili come quelli per l'agopuntura) devo presentarmi con i risultati di analisi relative all'Antigene AV + Hiv che sarebbe come dire Aids [illegible] Epatite virale.

«Tramite Usl è così, e la cosa mi sembra una elementare precauzione per tutti. Ora leggo [illegible] proposito di operazioni chirurgiche e di tante resistenze a fa[illegible] questi esami. Ma non è il minimo che un paziente dovrebbe [illegible] chi lo cura, lo opera, lavora per lui? Un po' di riguardo!».

Vanda Gabriani

L'appello di Forza Italia è stato accolto dal candidato per il centro-sinistra

«Alle elezioni senza insulti»

Primo round Ghigo-Pichetto: prevale il bon-ton

«Cari colleghi, augurandomi [illegible] trovare il vostro consenso per una campagna elettorale sobria, moderata [illegible] civile, vi auguro buon lavoro». Alle 12,15 di domenica Enzo Ghigo, candidato alla presidenza della giunta regionale per il Polo delle libertà, legge ai delegati della convention regionale dell'Ascom la lettera aperta che ha indirizzato [illegible] suoi concorrenti.

Ghigo vorrebbe una campagna elettorale impostata [illegible] toni soft, dove siano bandite le polemiche o gli attacchi personali, dove il confronto venga «il più possibile limitato alla libera dialettica sui programmi». Evidentemente, Ghigo non ha apprezzato quel riferimento [illegible] Pichetto al [illegible] passato di dipendente Fininvest, anche se poi rivendica con orgoglio il lavoro svolto a Publitalia.

Il suo avversario, il leader dello schieramento di centro-sinistra, dalla platea accetta la proposta di moderazione. E, salito [illegible] palco, spiega: «Certe volte qualcuno ha interesse ad enfatizzare i toni, ma [illegible] Ghigo non c'è acredine personale. Non [illegible] un suo nemico, anzi lo stimo. Penso che questa sarà una battaglia dura, ma, lo assicuro, [illegible].

Insomma, la [illegible] uscita pubblica dei candidati dei due Poli [illegible] caratterizzata dal fair-play. Al confronto, organizzato dal presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, Ghigo parla per primo: «Il mio chiodo fisso è la sburocratizzazione della macchina pubblica. Cambiare [illegible] rapporto [illegible] le amministrazioni e i cittadini non è un'utopia, [illegible] un impegno che la nuova classe politica deve affrontare». Quindi il programma per il Piemonte che «dev'essere si cerniera d'Europa ma che deve anche [illegible] soprattutto reintegrarsi nel sistema nazionale».

Poi Pichetto: «Non appartengo [illegible] partiti e nemmeno a gruppi economici, sono un candidato della società civile e [illegible] uomo di centro». Il programma: alzare il reddito dei piemontesi che ha raggiunto livelli sempre più bassi. Obiettivo [illegible] raggiungere creando occupazione: «Per questo, chiedo alla Regione di approvare il Piano regolatore di Torino che da solo può diventare [illegible] volano per lo sviluppo». Rivolto ai commercianti grida: «Per rilanciare l'economia [illegible] anche l'aiuto dei cittadini, li invito a comprare generi di prima necessità, a ristrutturare le case a spendere anche per il superfluo. Anche così si salvano posti di lavoro».

Liste pronte, intanto, nelle centrali operative di partiti e movimenti. E dagli schieramenti emergono soprattutto le «diaspore» della vecchia dc e del psi, partito quest'ultimo che ha [illegible] militanti in gran parte delle liste: da Carla Spagnuolo nel Patto dei democratici a Daniele Cantore in Forza Italia. I popolari «fedeli» a Bianco sono uniti per il proporzionale: numero uno Emilia Bergoglio, seguita da Marco Calgaro, Antonino Saitta e Guido Ambrosini. L'area Buttiglione, invece, pur aprendo l'elenco dei papabili, «si scioglie» nello schieramento di Forza Italia che, dopo il numero uno Giampiero Leo, coagula tante «anime» del Polo delle Libertà: dai suoi Club, rappresentati da Vigo, ai federalisti (Amirante), alla società civile degli Arrigotti e Del Noce.

Quasi esclusivamente partito in Rifondazione, con Caron, Chiezzi, Papandrea e Laura [illegible]onetti nella testa di lista. All'opposto, in An, dopo il segretario Ghiglia, ecco un laico, l'ex pri Cerlini, poi il medico D'Ambrosio, seguito dal consulente d'azienda, Visani.

Luciano Marengo [illegible] la lista del pds, seguito da Marisa Suino, mentre il Ccd si farà tirare la volata dal segretario nazionale, Casini, dalla senatrice Maria Grazia Siliquini [illegible] dall'assessore [illegible] Provincia, Franco Botta. Il consigliere comunale Carmelo Palma apre infine lo staff dei concorrenti per la lista Pannella. E tra i candidati, dopo Ares, Vilma Beccaria, Margherita Bove ed altri, ecco alcuni ex del garofano: da Femia, già responsabile della sanità per il psi, a Fiumara, ex sindaco di Moncalieri. Domani le liste complete.

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

LEGA [illegible]

Gipo-Comino? Domani il nome

Corsa contro il tempo nella Lega Nord, dopo il «diktat» [illegible] Bossi che ricandida l'ex ministro Domenico Comino al posto di Gipo Farassino per la presidenza della giunta regionale. «Bisogna raccogliere tutte le firme che avevamo già sul nome [illegible] Gipo», dicono nella centrale operativa del Carroccio. Con [illegible] avvertimento: [illegible] domani sera mancheranno ancora firme, rimarrà Gipo, che peraltro apre la lista del proporzionale, seguito da Pietro Molino e Roberto Rosso. Intanto, i cattolici del Polo delle Libertà si organizzano. Ieri nella sede del gruppo Michelini si sono incontrati Ghidella, leader torinese d[illegible] cattolici liberali; il buttiglioniano Leo [illegible] il Ccd Vietti. [illegible] insieme hanno stabilito di costituire [illegible] «tavolo» permanente [illegible] «famiglia» [illegible] «sociale», coniugando solidarietà [illegible] efficienza.

A fianco Giuseppe Pichetto e Enzo Ghigo. In alto Gipo Farassino

Ghigo: il nemico numero uno è la burocrazia
Pichetto: si approvi il piano regolatore di Torino

BIANCA & NERA

ESTREMISMO POLITICO

Inchiesta [illegible] partiti [illegible] gruppi di destra

Su questo tema, ore 15 alla Galleria d'arte moderna, corso Ferraris 30, interverranno Ersilia Perona, Laura Marchiaro, Serge Cwajgenbaum, Tullia Zevi, Giorgio Buso, Franco Ferraresi, Adriana Goldstaub, Piero Ignazi, Gian Enrico Rusconi e Rinaldo Bontempi.

[illegible]

«Cronisti sotto tiro»

Su questo tema, alle 20,30 al Centro-convegni dell'Unione Industriale, discutono Carmen Lasorella del Tg2, Giuseppe Zaccaria de La Stampa, Lucia Annunziata [illegible] Andrea Purgatori del Corriere della Sera, Paolo Rumiz del Piccolo, Federico Bugno dell'Espresso e Santo Della Volpe del Tg3.

PI[illegible]

Convegno sulle agevolazioni Cee

Domani alle 16, nella sede dell'Api, in via Pianezza 123, convegno sulle agevolazioni comunitarie per le piccole e medie imprese. Relatore Claudio Camera, del servizio credito e finanza dell'Api.

[illegible]ITA'

Dibattito sulla rivoluzione

Alle 18, nell'aula «Aldo Moro» dell'Università, relazione dei professori Bruno Bongiovanni e Gian Mario Bravo sul tema della «rivoluzione».

LETTERATURA

Alberto Bevilacqua [illegible] «Caffè letterari»

Nuovo invito, oggi alle 15, ai «Caffè letterari» ospitati presso il Centro-congressi dell'Unione Industriale. Protagonista lo scrittore Alberto Bevilacqua, intervistato da Giorgio Calcagno.

AIDS

Curare con la riabilitazione

Esperti da tutta Italia a Torino per il convegno sul ruolo della riabilitazione [illegible] trattamento dei pazienti con infezione [illegible] hiv. I lavori s'iniziano mercoledì al centro incontri Crt. Prevista anche la partecipazione del ministro della Sanità, Elio Guzzanti.

[illegible]

Record di visitatori: 70 mila

Si è chiusa ieri al Lingotto Expocasa-Expovivre: la rassegna è stata visitata da oltre 70 mila persone. Gli espositori commenteranno il successo della manifestazione il 4 aprile alla libreria Luxemburg, in un dibattito sulla «Filosofia della casa».

Extracomunitario ha assalito un dipendente della Polfer colpendolo al petto e al braccio

Rapinatore ferisce agente: preso

Il poliziotto riesce a inseguirlo e lo fa catturare

Un agente della polizia ferroviaria, Oscar Vergani, 23 anni, dopo [illegible] lungo inseguimento, è riuscito a catturare [illegible] dei due algerini che [illegible] aveva rapinato dello stipendio appena ritirato [illegible] accoltellato al petto, alla mano destra e all'avambraccio sinistro procurandogli ferite guaribili in 10 giorni.

L'episodio ha avuto [illegible] epilogo venerdì in corso Filippo Turati angolo via Arquata. Qui Vergani - spalleggiato da personale delle volanti Zara e Argo 2 - è riuscito a bloccare il rapinatore che lo aveva accoltellato poco prima. E' Khalib Ali Djamel, 37 anni, pregiudicato senza fissa dimora, finito poi in carcere alle Vallette [illegible] l'accusa [illegible] rapina aggravata e lesioni.

I due extracomunitari hanno alleggerito l'agente Polfer del portafogli [illegible] era fermo con la vettura in panne nei pressi di via Lugaro, dall'altra parte [illegible] cavalcavia di [illegible] Dante. Il poliziotto stava sostituendo una gomma dell'auto e ai due nordafricani hanno pensato di agire [illegible] colpo sicuro. Cappotto, giacca e portafogli erano all'interno dell'abitacolo, dove c'era anche la busta dello stipendio appena ritirato.

I due si [illegible] avvicinati, han[illegible] aperto con cautela la portiera della Volkswagen Golf, arraffando i soldi. Credevano di averla fatta franca quando Vergani, terminata la riparazione, si è accorto dei due intrusi e li ha rincorsi.

Khalib Ali Djamel, quello che [illegible] era impadronito di soldi [illegible] documenti, è stato acciuffato dopo una [illegible] di duecento metri, mentre l'altro algerino [illegible] riuscito a fuggire.

A questo punto, per liberarsi dalla presa di Vergani, [illegible] nordafricano ha estratto [illegible] coltello menando colpi all'impazzata e ferendo l'agente che è stato così costretto [illegible] mollare la presa lasciandolo andare.

Vergani era ferito, gli abiti inzuppati [illegible] sangue. Ma non si [illegible] spaventato. Ha fermato un passante: «Telefoni subito al 113, sono stato rapinato: dica agli agenti [illegible] raggiungere subi[illegible] via Arquata». L'agente ha buona memoria. Ricordava infatti [illegible] un [illegible] prima, durante un blitz antiborseggio, quella [illegible] persona che l'aveva appena ferito.

E proprio in via Arquata, all'ingresso di un caseggiato popolare, Vergani ha rintracciato e affrontato per la seconda volta Khalib Ali Djamel.

Come aveva già fatto poco prima, il maghrebino ha estratto [illegible] coltello. Ma stavolta [illegible] ha fatto in tempo ad usare l'arma: l'agente lo ha disarmato e bloccato. Poi sono arrivate le volanti. «E' [illegible] rapinatore, lo avevo già arrestato una volta».

[l. bar.]

[illegible]

Lungo Stura Lazio bloccato

Lungo Stura Lazio è stato bloccato ieri dalle 17 alle 19 a causa [illegible] scontro frontale in cui [illegible] rimaste ferite sei persone. A provocarlo è stata una Fiat «Uno turbo» proveniente dalla diga del Pascolo: dopo aver saltato lo spartitraffico all'altezza di piazza Coriolano è finita contro una «Tipo» che arrivava in [illegible] opposto. Sull'utilitaria viaggiavano Maurizio Ferrara, 20 [illegible] [illegible] Vitale, 17 anni, entrambi di San Mauro, ricoverati al Maria Vittoria; il primo per trauma cranico e addominale; il secondo per un femore [illegible]. Quattro i passeggeri della «Tipo» guidata da Carlo Bassetto, 60 anni, via Bormida 22, ricoverato al Maria Vittoria per gravi contusioni; sua moglie Orsolina Bianchi, al Cto in gravi condizioni per trauma cranico; Italo Cardin, 6[illegible] anni, al Mauriziano, e [illegible] moglie Carla Pittavino, ricoverata al Giovanni Bosco. Sono intervenuti carabinieri, vigili urbani e vigili del fuoco.

Al Palastampa la star tivù ha proposto alcune fra le canzoni più [illegible] dai genitori del suo pubblico

Ambra, pomeriggio [illegible] 2 mila piccoli [illegible]

Ma «SuperPupattola» non sembra più incantare i teen-agers

«Che bello è, quando lo stadio è pieno», cantano [illegible] squarciagola Ambra e la fida coboldа Alessia, biondina frenetica che [illegible] ne va per il palco col braccio ben teso in un saluto che si può persino presumere innocente. «Che bello è / quando c'è tanta gente», insistono le compari. Vabbè, «Ciao mamma» [illegible] di Jovanotti, [illegible] Jovanotti può prevedere che ci sia tanta gente ed ascoltarlo. Ambra, invece, no. Ieri pomeriggio al Palastampa non s'arrivava a duemila persone, [illegible] duemila persone nel Palastampa quasi non le vedi.

La ragazza Angiolini si prodiga, porella, «ci divertiamo?» strilla ogni due minuti, e gli scarsi duemila assicurano che sì, si divertono un [illegible] ma duemila scarsi [illegible]n sono folla, per una star della tivù. O forse sì, s[illegible] gli ascolti [illegible]o in calo.

Si entusiasmano con moderazione, i bambini e i teenager ambrofili: agitano cartelli con su scritto «Ambra una rosa dai petali d'oro» (sfugge [illegible] significato recondito) e «Ambra sei un mito» (questo [illegible] già più chiaro) e lanciano sul palco fiori [illegible] regalucci. Arriva pure uno Swatch, e Ambra domanda «di chi è questo?» e tutti «mio, mio!», che sembra [illegible] stare nello spot del preservativo. Tentano pure una [illegible] [illegible] coretti vari, i piccoli fans, come han visto fare [illegible] fratelli maggiori in maggiori concerti. Ma con i Guns'n'Roses funziona meglio.

Mamme e papà, accompagnatori della prole [illegible] pomeriggio di composta passione, in fondo han più esperienza di queste faccende: viaggiano sui trenta-quarant'anni e concerti, di quelli [illegible], [illegible] han masticati parecchi, prima d'arrivare ad Ambra. E si ritrovano, compagni di vita e giovinezza, e riascoltano dalla voce acerba [illegible] SuperPupattola le canzoni che hanno amato, «Proud Mary» e «Eppur mi son scordato di [illegible]» e «Il tempo di morire», [illegible] assaporano la nostalgia. «Sai, nella [illegible] noi cercavamo il significato, il messaggio», spiega alla figlia adolescente una mamma.

E' una di quelle mamme che sembrano sorelle. La ragazzina sorride dietro l'apparecchietto per i denti: «Ah sì?», commenta. E pensa che i grandi, certe volte, sono strani.

[g. fer.]

Per Ambra, ieri, al Palastampa folto il pubbli[illegible] giovanissimi

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ALI DELLA LIBERTA'. Drammatico. In carcere, un'amicizia che dura [illegible] anni tra un banchiere omicida (Robbins) e un ergastolano (Freeman). **[Lilliput]**

[illegible] COMPLEANNO MR. GRAPE. Commedia. In una sperduta cittadina dello Iowa, Gilbert (Depp) fa l'«uomo» di [illegible] Grape, visto che il padre è fuggito, e si accolla il peso di un'intera famiglia di originali: a cominciare da quello «fisico» della madre che pesa [illegible]. Ma le cose cambiano [illegible] in città arriva una strana ragazza (Juliette Lewis). **[Fiamma]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Esilarante debutto del giovanissimo Smith. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco. Il cliente non ha mai ragione. **[Erba 1, King]**

[illegible] EROE [illegible]. Drammatico. Tratto dal saggio di Stajano. La storia vera dell'avvocato Ambrosoli, liquidatore dell'impero finanziario di Sindona. **[Romy]**

FARINELLI. Biografico. Dionisi è Farinelli, il celebre cantante castrato del '700. Lo [illegible] il fratello compositore. La vita dell'artista, tra la gloria sui palcoscenici e alle corti dei grandi, e il dramma della sua condizione umana. **[Doria]**

FORREST GUMP. Commedia. Tom Hanks scemo geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e, contro ogni previsione, ha successo. **[Studio Ritz]**

FRANKENSTEIN. Horror. Branagh (anche protagonista) tra romanticismo, terrore, passione. Il dottor Frankestein si fa [illegible] per vincere la morte: [illegible] riuscirci, ma alla fine perde lo stesso. Robert De Niro è una stupefacente «creatura». **[Nazionale 2]**

GENERAZIONI. Fantascienza. Settimo episodio [illegible] celeberrima saga di «Star Trek», che riunisce Kirk e Picard, il vecchio e il nuovo comandante [illegible] Enterprise, insieme nella [illegible] contro il criminale alieno Dottor Soran. **[Lux]**

LA GIUSTA CAUSA. Giallo. Un condannato alla sedia elettrica si rivolge a un docente di legge avversario della pena di morte (Sean Connery) perché lo [illegible] dall'imminente esecuzione. Ma la cosa si rivela difficile e soprattutto pericolosa. **[Vittoria]**

LISBON STORY. Commedia. Wenders strizza l'occhio [illegible] storia del cinema. Un regista vuole fare un [illegible] senza suoni, riprendendo Lisbona silenziosa per un documentario. Ma è impossibile, così affida le immagini a un amico fonico e scompare. **[Adua 200, Centrale]**

NELL. Drammatico. La Foster [illegible] selvaggia [illegible] linguaggio incomprensibile, cresciuta in un bosco, [illegible] aiutata [illegible] medico Neeson. **[Arlecchino, Olimpia 1]**

NIGHTMARE NUOVO INCUBO. Horror. Ritorna Wes Craven, sulle vicissitudini dell'incubo dei sogni Krueger. Stavolta le vittime sono una donna e il figlio. **[illegible]**

PAGEMASTER L'AVVENTURA MERAVIGLIOSA. Fiction e animazione. Un bambino pauroso (Culkin) si trasforma in cartoon in una biblioteca magica. I personaggi [illegible] libri diventano i protagonisti di una straordinaria avventura. **[Olimpia 2]**

PALLOTTOLE SU BROADWAY. Commedia. Un giovane drammaturgo (Cusack) sfonda a Broadway negli anni ruggenti grazie ai soldi di un boss. Allen sul conflitto arte-morale. **[Ambrosio 3, Chaplin 1]**

PICCOLE DONNE. [illegible]. Remake del romanzo della Alcott, con Susan Sarandon e una Winona Ryder da Oscar nella parte di Jo. **[Eliseo Rosso]**

PRET-A-PORTER. Commedia. L'ultima opera di Robert Altman sul mondo della moda con un ricco cast (Julia Roberts, Kim Basinger, Sophia Loren, Marcello Mastroianni) [illegible] colonna [illegible] di successo. **[Ambrosio 1, Chaplin 2, Faro]**

[illegible] PIOGGIA. Drammatico. Leone d'Oro a Venezia il [illegible] di Manchevski, a episodi. Tre storie difficili e dolenti, tra Londra e la Macedonia. **[Empire]**

PULP FICTION. Commedia noir. Tre storie in puzzle con cronologia «in disordine». Tarantino tra risate, sangue, violenza e caricatura. **[Adua 400, Massimo 1]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo di Crichton, Douglas dirigente accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore. Ma in realtà, la «molestatrice» è lei... **[Reposi]**

[illegible] DI STATO. Drammatico. Una storia italiana sui servizi segreti Sisde (traffici, soldi e conti all'estero, alleanza con la mafia, attentati, morti, danaro sporco, alta finanza), la corruzione nella polizia e nel governo. A contrastare il tutto, un poliziotto e una giudice onesti. Il film di Giuseppe Ferrara esce dopo le minacce. Con Massimo Ghini, Antonello Fassari, [illegible] Dapporto, Isabelle Russinova. **[Romano]**

IL SORRISO. Commedia. Successo francese, descrive lo strano rapporto tra un'avvenente spogliarellista e un anziano neuropsichiatra. Lei è Emmanuelle Seigner («Luna di fiele»), lui Jean-Pierre Marielle («Il profumo di Ivonne»). **[Eliseo Blu]**

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito (Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (Spader) alla scoperta di una civiltà extraterrestra. **[Ambrosio 2]**

[illegible] UOMINI. Commedia. Di e con Christian De Sica. Quattro omosessuali che escono, giocano a carte, vanno a ballare, si divertono. **[Capitol, Etoile]**

L'UOMO [illegible]. Commedia. Dai fumetti [illegible] Baldwin è l'uomo ombra: combatte contro un discendente di Gengis Khan [illegible] mirabolanti effetti speciali. **[Cristallo]**

VENTO DI PASSIONI. Drammatico. Saga di una famiglia del Montana, da fine '800 agli Anni Sessanta, tra guerre, rivalità, amori. La storia romantica di tre fratelli, di un padre e della bella e giovane donna (Julia Ormond) che cambierà la loro vita. [illegible] Zwick («Glory»). [illegible] e Anthony Hopkins. **[Eliseo Grande, Nazionale 1]**

Al Regio il 3 aprile concerto dal motto «Insieme fra la gente per la gente»

Arriva la banda della Polizia

Sono 105 gli strumentisti, uomini e donne

«Insieme fra la gente per la gente». Magari con la musica. E' il motto, per il 1995, della Polizia di Stato. Perché «con la musica»? Perché la Banda nazionale arriva da Roma per tenere al Regio il 3 aprile (ore 21) un concerto sinfonico a favore della Fondazione Specchio dei tempi. Un evento musicale gradito, sia per il valore internazionale della Banda, sia per il valore simbolico che [illegible] esprime. Un concerto per grande Banda (in orchestra ci sono ben 105 strumentisti fra uomini e donne, tutti in alta uniforme), che esegue trascrizioni del repertorio sinfonico e popolare, nella [illegible] cornice del Teatro Regio addobbato di piante e fiori.

La Banda nazionale, che recentemente all'Opera di Roma, davanti al Capo dello Stato, ha ottenuto un successo strepitoso, si è esibita parecchie volte all'estero, persino negli Stati Uniti, riscuotendo sempre significativi consensi. Il concerto, che fa parte della VI stagione «Le Soirées del Circolo della Stampa» (domani concerto di chitarra di Alirio Diaz), organizzata da La Nuova Arca, si aprirà con «Tango Line», un grande affresco di Rossi dedicato al ballo argentino. Seguirà la Suite della Carmen di Bizet, quindi «Noctu» di Maurizio Billi, il giovane compositore e direttore d'orchestra, nonché l'«Ouverture» del Guglielmo Tell di Rossini.

Nella seconda parte la pianista Monica Scafidi interpreterà con la Banda Nazionale il concerto di Gershwin «Rhapsody in Blue». La serata si chiuderà con il grande poema sinfonico «Pini di Roma» di Ottorino Respighi. Ci [illegible]ranno anche delle sorprese musicali, legate comunque all'ufficialità dell'evento. La serata musicale della Banda Nazionale della Polizia di Stato sarà presentata dalla cantante-pianista Margherita Settimo Salio.

Un particolare «grazie» va rivolto al ministero dell'Interno, al Capo della Polizia, prefetto Masone, al questore di Torino, Ferrigno, che hanno fatto propria l'iniziativa musicale, e a tutti gli enti privati e pubblici che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione. Popolari i prezzi: 10.000 - 20.000 e soltanto per i posti centrali 60 mila lire.

I biglietti si possono acquistare al Salone La Stampa e al Teatro Regio. **[ar. ca.]**

Un'immagine di Rossini: del compositore pesarese la Banda della Polizia eseguirà l'ouverture del «Guglielmo Tell»

PRIME VISIONI

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. **Lisbon story**, di W. Wenders con R. Vogler, P. Bauchau. Ger/Por '94 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. **Pulp fiction**, di Q. Tarantino con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Usa '93, 2h 35'. Or.: 16,30; 19,15; 22. Ingr. 7000.

[illegible] via Chiesa Salute 77, Tel. [illegible]. Vedi teatri

[illegible] MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, Tel. 547.[illegible] **Prêt-à-porter**, di R. Altman con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger. Usa '94 2h 12'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 2. T. 547.007. C. V. Emanuele 52. **Stargate**, di R. Emmerich con K. Russell, J. Spader, J. Davidson. Usa '94 2h 08'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] T. 547.007. C. V. Eman. 52. **[illegible] su Broadway**, di W. Allen, con J. Broadbent, H. Fierstein. Usa '94 1h 35'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Nell.** Regia M. Apted, con J. Foster, L. [illegible]. Usa '94 1h 47'. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] San Dalmazzo 24 [illegible] 540.605. **Uomini, uomini, uomini**, di e con C. De Sica con M. Ghini, L. Gullotta. Ita '94 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Lisbon story**, di Wim Wenders con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro. Ger./Por. '94, 1h 45'. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723. **Pallottole su Broadway**, di W. Allen con J. Broadbent, J. Cusak. Usa '94 1h 35'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Prêt-à-porter**, di R. Altman, M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Usa '94, 2h 12'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

CRISTALLO via Goito 5. [illegible] 650.7100. **L'uomo ombra**. Regia di Russell Mulcahy con Alec Baldwin, Penelope Ann Miller. Usa '94 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

DORIA via Gramsci 9, Telefono 542.422. **Farinelli - Voce regina** di Gérard Corbiau con Enrico Lo Verso, S. Dionisi. Fra./Ita./Bel. '94, 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Vento di passioni**, di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, J. Ormond. [illegible] '94 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Il sorriso**, di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner. Fra '94 1h 30'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Piccole donne**, di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, M. Wickes. Usa '94 2h 05'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Prima [illegible] pioggia**, di M. Manchevski, con K. Cartlidge, R. Serbedzija. Ingh./Mac. '94 2h. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **[illegible] (Commessi)**, di K. Smith con J. Anderson. Usa '94 1h 35'. Viet. min. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Vedi teatri

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Uomini, uomini, uomini**, di C. De Sica, con M. Ghini, L. Gullotta, A. Haber. Ita. '94, 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. [illegible]

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Prêt-à-porter**, di R. Altman con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger. Usa '94, 2h 12'. Or.: 19,45; [illegible]. Ingresso [illegible].

FIAMMA [illegible] Trapani 57. Telefono 385.2057. **[illegible] compleanno Mr. Grape**, di L. Hallstrom con J. Depp, J. Lewis. [illegible] '93, 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible].

IDEAL corso Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Nightmare - [illegible] incubo**, di Wes Craven, con R. Englund. N. V. Usa '94, 1h 55'. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. 7000.

[illegible] via Po 21, Tel. 812.5996. **[illegible] (Commessi)**, di K. Smith, con J. Anderson, L. Spoonauer. Usa '94, 1h 35'. V. 14. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

KING via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Un eroe borghese**, di M. Placido, con M. Placido, F. Bentivoglio. Ita. '95, [illegible] 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Le ali della libertà**, di F. Darabont, con T. Robbins. Usa '94 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingresso 7000

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Generazioni**, di D. Carson con P. Stewart, W. Shatner, M. McDowell. Usa '94, 1h 58'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] via Montebello 8. Tel. 817.1046. **Pulp fiction**, di Q. Tarantino con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. V. M. 18. Usa '93, 2h 35'. Or.: 16,45; 19,30; 22,15. Ing. [illegible].

[illegible] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Vento di passioni**, di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, J. Ormond. Usa '94 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 via [illegible] 7. Tel. 812.4173. **Frankenstein**, di e con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonhamcarter. Usa '94 2h [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Nell**, di Michael Apted con Jodie Foster. Usa '94 1h 47'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale [illegible]. Tel. 532.448. **Pagemaster-L'avventura meravigliosa**, di J. Johnston, con M. Culkin, C. Lloyd. Usa '94 1h 20'. [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] XX [illegible] 15. Tel. 531.400. **Rivelazioni**, di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore, Donald [illegible]land. Viet. 14. Usa '94, 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Segreto di Stato**, di G. Ferrara, con M. Ghini, I. Russinova. Usa '94 1h 45'. [illegible] 18,15; [illegible] 20,25; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 336. [illegible] 562.1789. **[illegible] giusta causa**, di A. Glimcher con S. Connery, L. Fishburne, V. M. [illegible]. Usa '94 [illegible] 35'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ing. 7000.

ALTRE VISIONI

ALFIERI piazza Solferino 4, telefono 562.3800. Giovedì 30 marzo ore 15,30 **Cara insopportabile Tess** di Hug Wilson con Shirley MacLaine, Nicolas Cage. Unica proiezione con presentazione introduttiva.

ARGELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Riposo.

CINETEATRO MONTEROSA v. Brandizzo 65, Torino. Riposo

CHORE via Nizza 56, tel. 668.7668. Ore 21,15 **Better Karzah**. Serata Cral-Crt ingresso riservato ai soci.

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. **The Flintstones** di [illegible] Levant. [illegible] 20,40; 22,30

LANTERI c. G. Cesare 80, t. 284.134. Riposo

CARDINAL MASSAIA BORGONIERE via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo. Vedi teatro

MASSAIA p. [illegible]. Riposo. Vedi teatro.

[illegible] v. Salerno 12, tel. 522.4279. Chiuso. Domani: XXVI Rassegna «Corazzata [illegible] femkim» **La valle del peccato** di M. De Oliveira. Colori. Ore 21.15. Tessera 3 film L. [illegible]. Ingresso L. [illegible].

[illegible] CINEMA

MASSIMO DUE [illegible] Montebello 8, tel. [illegible]. **Barriera invisibile** ore 16; **Lisciaggio** ore 18,15; **Il muro di gomma** ore 20,15; **La [illegible] linea blu** ore 22,30. Ingr. [illegible]. Rid. 5000

MASSIMO TRE via [illegible] telefono 817.1046. **Il prigioniero di Amsterdam** [illegible] 16. **Sette tiro** ore 18; **Salvador** ore 20.30. **[illegible]** ore 22,30. Ingr. L. 7000. Rid. [illegible]

ALEXANDRA Via Sacchi [illegible]. Tel. 562.1293. **Una zia molto disponibile** con Jessica Rizzo, Rocco Siffredi. Colori. Viet. 18. Ap. [illegible] 14,30, ult. 22,30

[illegible] P. Dottore [illegible] 484.621. Prima visione **La città del piacere** con Lauren Hall, Nina Alexander. Or. ap. ore 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD C. R. Margherita 106. Tel. 521.2385. **Bagno caldo per una signora ninfomane** [illegible] Rossana Doll. Or.: ap. 10; ult. 24

MAFFEI [illegible] P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Sono Mandingo al buio...**, con Mandingo Hard, Jennifer West. Apertura ore 10,30; ultimo 22,30

MAJOR L. G. Cesare 105. Tel. 248.7974. **La signora e... invito all'amore.** [illegible] Teresa Orlowsky. Colori. Viet. min. [illegible] ore 15; ult. 22,30

METROPOL Via P. Tommaso 6. T. 650.5470. **Spogliami [illegible] di più** con J. Silvera, B. Dare. Ap. ore 14,30, ult. 22,30.

REGINA C. R. Margherita 123. Tel. 436.2092. Prima visione **Gattina sexy sprint.** Ap. ore 10, ult. 22,30

ROMA BLUE V. S. [illegible]. Tel. 487.785. **La governante perversa.** Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingr. 7000

SPEDIA V. Nizza 170. Telefono 696.3817. Prima visione. **Amore in provincia**. Apertura ore 15; ultimo 22,30

ZETA [illegible] V. Cibrario [illegible]. Telefono 749.2907. Prima visione. **[illegible] La pantera rossa.** [illegible] Monia. Vietato 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Vento di passioni - Segreto di Stato - La giusta causa - Star Trek Generazioni - Buon compleanno Mr. Grape - Lisbon Story - Prêt-à-porter - Farinelli [illegible] regina - Giovanna D'Arco - Un eroe borghese - Pallottole su Broadway - Frankenstein di Mary Shelley - Pagemaster - L'avventura meravigliosa - Piccole donne - Clerks, Commessi - Nightmare nuovo incubo - L'uomo ombra - Cobra cattivo - Stargate - Ciao Julia sono Kevin.

144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] FRANÇAIS Via [illegible] 23, telef. 562.3313. [illegible] 16,30 Ty-Cultura: Bouillon de Culture di B. Pivot. Mostre: Cinéastes de notre temps. Fotografie Carlos Freire (aperta fino al 28/4). Heureux dimanches (aperta [illegible] 12/4) dal lunedì al venerdì

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **Uomini, uomini, uomini**

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
[illegible] **prossima apertura**

BUSSOLENO
NARCISO: **Frankenstein**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO: **Sotto il segno del pericolo**

CESANA TORINESE
[illegible]: riposo

CHIERI
MARILYN: **Nell**
SPLENDOR: **Prêt-à-porter**

CHIVASSO
CINECITTA': **Piccole donne**
MODERNO: **Nell**
POLITEAMA: **Star Trek - Generazioni**

CIRIE'
NUOVO: **Uomini, uomini, uomini**

[illegible]
PRINCIPE: **Vento di passioni**
REGINA UNO: **Le ali [illegible]**
REGINA DUE: **Camerieri**
STAZIONE: **Prêt-à-porter**
STUDIO LUCE: **Nell**

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
[illegible] TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: **Uomini, uomini, uomini**

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: **Il segno della tortora**

[illegible]
KING KONG CASTELLO: [illegible]

[illegible]
VITTORIA: film erotico. Viet. 18.

[illegible]
EDEN: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Nell**
MULTISALA ITALIA [illegible]: **[illegible]**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Prêt-à-porter**
RITZ: **Quiz show**

[illegible]
GIOIELLO: **Generazioni**

[illegible] D'OULX
SAYONARA: riposo

[illegible]
[illegible]: riposo

[illegible] TORINESE
[illegible]: **Rivelazioni**

SUSA
CENISIO: **Star-Trek - Generazioni**

[illegible]
TRENTO: **Frankenstein**

VALPERGA
AMBRA: **Generazioni**

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[illegible] REGIO Stagione d'Opera 1994-95. Dal 30 marzo al 13 aprile **Jérusalem** opera in 4 atti di Giuseppe Verdi. Bruno Campanella direttore. Con Ruggero Raimondi. Regia di Ivo [illegible]. Orchestra e coro del Teatro Regio. Per inf. Attività Promozionali. Tel. 8815.383/210

PICCOLO [illegible] Ore [illegible] del chitarrista Alirio [illegible]. Serata di [illegible] la Fondazione Specchio dei tempi de La Stampa. Organizzazione Associazione La Nuova Arca. Posto unico L. 15.000. [illegible] Picc. Regio dalle ore 20. Tel. 8815.303

[illegible] C. G. Cesare 67. [illegible] 2482 278. Riposo

[illegible] TEATRO Ore 21 la compagnia C.S.D. Bergamasco di Alasjarv presenta **Non si [illegible] sul passeretti** con Ulla Alasjarvi. Per inform. 836.500. Sabato ore 21,30

[illegible] TEATRO V. Chiesa della Salute 77. Oggi **Spettacoli hardcore dal vivo** [illegible] famosa porno-star Gilda Padone [illegible] la prima volta a Torino. S. Estrella Miss erotica Parigi Yvonne, Elena. Ingr. viet. ai min. di anni [illegible]. Orario film: 16-21. Orario spett. 17,30-22,30

ALFIERI P. Solferino 4. Tel. 562.3800. Da domani ore 20,45 sino a domenica 2/4 Michele Placido in **Io e mia figlia** di F. Dorin con Isa Barzizza, Franco Interlenghi, Claudia Pandolfi e Laura Lattuada. [illegible] Renato Giordano. Biglietteria tutti i giorni 9-19.

ABALDO V. Chiomonte 3. Ore 21 l'Associazione Mytos presenta **[illegible] chitarra nell'800 e nel '900.** Concerto di chitarra classica. Biglietti L. 7000. apertura cassa ore 20,30

[illegible] [illegible] Rossaro. Riposo

[illegible] Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. [illegible] ore 20,45 la Compagnia Lavia presenterà **Il sogno di un uomo ridicolo** di Dostoevskij, interpretato e diretto da Gabriele Lavia. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 12/18 lunedì riposo). Tel. 517 6246 / 54 45 62

COLOSSEO V. Madama Cristina 73. Tel. 669.8034. Continua vendita biglietti [illegible] lo spettacolo della Compagnia Della Rancia dal titolo **Dolci vizi al Foro** un grande musical interpretato da Stefano Nosei e Gennaro Cannavacciolo. In scena dal 4 al 9 aprile [illegible] di A. De Lorenzo; regia di G. Marconi. Inizio vendita prev. bigl. per il concerto di **Renzo Arbore** e l'orch. ital. da mart. 11/4

ERBA Corso Moncalieri [illegible]. Tel. 661.5447. Da domani e [illegible] a domenica 2/4, feriali ore 21, festivi ore 16 Luca Sandri in **[illegible] trappa** di Umberto Simonetta, musiche originali di Giorgio Gaber. Abbonamento Primavera: 7 spettacoli a scelta: commedie brillanti, [illegible] contemp., cabaret, teatro in piemontese. Pren. 9-13, 15-23.

GIANDUJA TEATRO Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Domenica 2/4 per i bambini; ore [illegible] le Marionette Lupi in **[illegible] spada nella roccia** di Franco Lupi VIII. Novità della stagione. Per inf. e pren. anche scolastiche, da [illegible] a sab. [illegible]-18 e [illegible] 11-13.

GARIBALDI TEATRO. Mart. 4 e merc. 5 aprile ore 10 il Teatro del Buratto presenta **Una piazza, due piazze, un castello** di [illegible] Cappi e Gianfranco [illegible], con musiche di Tommaso Leddi. [illegible] tel. 897.1747; 8997.0831.

[illegible] «G. VERDI» Riposo.

JUVARRA Via Juvarra 15, tel. 532.087. 29 [illegible] ore [illegible] il Teatro Gamma di Catania [illegible] **Edith, Edith - In memoria [illegible] grande Edith Piaf.** Ultima replica 2 aprile. Ingresso L. 20.000/15.000/10.000. Sono aperte le pren. per **Il meglio del peggio** de Le Sorelle Suburbe (in scena dal 29 marzo al 1° aprile).

[illegible] Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812 2312. Stag. teatrale [illegible]. Si prenota per **Rapporto di coppia**. Regia di W. Manfré [illegible] merc. 5 a ven. 14/4/95. Scuole a teatro: si pren. per la **Locandiera** dib. [illegible] prof. Alonge

TEATRO NUOVO Corso M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. «Il gesto e l'anima - Stagione di balletto 1994-95». Spettacoli per le scuole con la compagnia di danza Teatro Nuovo. **Piemonte in festa**, 26-27 aprile. Coreografia Marina Fissa. Musiche tradiz. popolare.

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Dal 4 al 7 aprile alle ore 21,15 Luca Fagioli in **La curva pericolosa**, regia di Alessandro [illegible]. Posto unico L. 15.000. Informaz. 437.6230. Or.: ufficio 10-17

[illegible] Via S. [illegible], tel. 561.3694 - 561.3695. «Stagione 1994-95» (nuova gestione). **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** Orari di segreteria: 10-12 e 18-20

TANGRAM TEATRO. corso Mediterraneo 92/B, telefono 58 191.57. Riposo.

TEATRO DI [illegible] Piazza Massaua 9, tel. 779.5803. Riposo

[illegible] MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257 881. Riposo

TEATRO DEGLI ILLUSI. Via San Martino 18, Moncalieri. [illegible] 645.274. Riposo

[illegible] MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. [illegible] 640.3700. Ore 21 **Banditi e contadini** di e con C. Vedani

[illegible] Via [illegible] 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Riposo

STALKER TEATRO. Via Frejus 29/A - Grugliasco. Telefono 40.35.397 - 44.77.071. Martedì 28, mercoledì 29 ore 16, giovedì 30, venerdì 31 [illegible] 11.30 **Il mondo nuovo**. Coprod. con il Museo nazionale del Cinema per le scuole. Ingresso L. [illegible]. Prenotazione obbligatoria. Telefono [illegible] 40.35.397 - 44.77.071

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,45 Piacere Italia, rubrica di enogastronomia; 19,25 Tg 4; 20,30 [illegible] agricoltura, rubrica; 21 Commedia dialettale; 22,30 Tg 4; 24 Speciale con [illegible]
TELESTAR: 19 Crazy dance, musicale; 19,30 Alice, telefilm; 20 Tg 8; 20,30 detective anni '30; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Le bellissime di vizi privati, varietà; [illegible] Hollywood beat, telefilm
VIDEOGRUPPO: 19 Crazy dance; 20,30 Campionato di calcio serie A, telecronaca; [illegible] Ntw video; 0,30 Videonotizie; 1 Crazy dance; 2 Speciale MTV
TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Punta alle 8; 20 Sampei ragazzo pescatore, cartoni; [illegible] da copertina, tv movie; 22,30 Hollywood beat; 23,30 Salto nel buio, telefilm; 0,35 Astro, oroscopo; 1 China [illegible] telefilm
SUPERSIX: [illegible] Al bar della pista, talk show; 21,30 Pallavolo maschile A1; 22,45 Notte magica, rubrica di chiaroveggenza; 0,15 Film di mezzanotte e dintorni; 2 Buona notte con...
QUARTA RETE TV: 20,15 Baci da Hollywood; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,45 [illegible] graffiti; 1,45 Match music, musicale; 3,30 Ai confini della realtà, [illegible]
QUARTA RETE: 19,30 Limit Miracle girl - Cibernella, cartoni animati; 20,20 Telenews; 20,30 Film; 22,20 Tlenews; [illegible] Super zap; 24 Blue Jeans, rotocalco; 1,30 Super zap
[illegible] ODEON: 17,15 Tg rosa; 17,45 Rosa Tv, telenovela Mariella, con Catherine Fulop, Fernando Carrillo - 31ª puntata; 19,30 Tg rosa; [illegible] Fiori di zucca, cartoons; 20,30 Il segreto di Alexina, film: ciclo stasera cinema; 22,45 Videoparade, speciale notte degli Oscar
RETE [illegible]: [illegible] Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Il canton dij barboton; 20,10 Scusi lei che ne pensa; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Il mago, telefilm; 21,35 Obiettivo sport; 23 Tg locale; 23,15 Scusi lei che ne pensa; 23,30 Documentario
TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Future; 22 Comuni 2000 inverno, rubrica; 22,30 Emporio tv
G.R.P.: [illegible] Grp monitor settimana; 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 Evil paradise, telenovela; 20,30 L'innocente [illegible], film; 22,20 Cartomanzia in compagnia di Arianna, rubrica; 0,20 Mediterraneo news, rubrica; 1 Doctor Cyclops; 3 Ivo & Rolando show; 3,40 Il cappello del prete, film
[illegible] CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; [illegible] Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
TELESUBALPINA: 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 20 [illegible] animati; 20,45 Il mago, telefilm; 21,35 America in bicicletta, telefilm; 22,30 Vita [illegible] chiesa: «Il sinodo entra nel vivo»; 23 Il regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Film; 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore, varietà, conduce Debora Caprioglio; 23,40 Informasette; 0,30 Musica e spettacolo, programma musicale; 1,50 Conviene far bene l'amore, varietà, conduce Debora Caprioglio; 2,15 Informasette
E21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano, rubrica; 23,30 Tg 21; 24 Notturno
TELE [illegible]: [illegible] Crazy dance, programma musicale; 16,30 Superkid, cartoni animati; 17 Intrighi e amori al marron glacé, telenovela; 18 Edgar Wallace, telefilm; 18,50 [illegible] Notes; 21,30 Wobinda, telefilm
[illegible] 9: 13,15 Musica e spettacolo; 20 Cartoni animati; 20,30 Pasqualino Cammarata capitano di fregata [illegible]; 22,30 Le auto di oggi, rubrica; 23,15 Calda notte
TELE VOX: 20,05 Videogiornale; 20,35 Cartomanzia; 21,10 Podismo & Sport; 22 Calcio Sud; 23,40 Videogiornale; 0,45 L'albero delle mele, telefilm; 1,30 Le pensioni
SESTA [illegible]: 18 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 18,30 Superamici, cartoni animati; 19,50 Tg 6; 20 Pinocchio, cartoni animati; 20,30 Film; 23 La lampada di Aladino
TELETIME: [illegible] Documentari [illegible]; 20,45 Sulla porta del mistero; [illegible],30 Tg Time; 0,50 Teletime by night
TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 Film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino, 1) [illegible] ore 9-18.

[illegible] (telefono 543.889); martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

[illegible] CASA SAVOIA (tel. 898.0083); visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA REALE (p. C[illegible] 191, tel. 543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562 9911): martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9,30-19; giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9.45-12). Lunedì chiuso

LA [illegible] DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16-1, 812.6114). Dal lunedì al sabato 15-18; domenica 11-13. Ingresso gratuito

MOLE [illegible] (via [illegible], telefono 817.20.80): Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.92. Mostra: «Il manifesto d'artista. [illegible] collezione [illegible] Stedelijk Museum di [illegible]. Fino al 23 aprile. Dal [illegible] al venerdì dalle ore 10 alle 17; sabato e domenica dalle ore 10 alle 19. Il terzo mercoledì del mese dalle ore 10 alle 22; lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677 666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso

[illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Orario [illegible] a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da [illegible] a Cragg». Fino al 23 aprile.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al [illegible]. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30

[illegible] CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [illegible] ORIENTALI (via Bricherasio 8, tel. 541.557): mar.-sab. 9-19, [illegible] 9-13 e 15-21. Dom. e festivi 9-13 e 14-19. Lun. chiuso.

MUSEO [illegible] 561.7776 - 561 2677): da martedì a sabato 9-19; domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (c.so G. Ferraris 0, tel. 561.2837): tutti i giorni ore 9-19, venerdì 9-23, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro col fuoco». Fino al 15 ottobre

[illegible] NAZIONALE DELLA [illegible] «DUCA [illegible] ABRUZZI» [illegible] 39 - Monte dei Cappuccini. 66.04.104). [illegible] sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da [illegible] a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Il popolo Inuit. Arte e vita esquimese». Fino al 7/5. Mostra: Sci e Architettura. Molino e lo chalet del Lago Nero, fino al 2/4. Sala Video: «Briga e Tenda [illegible] questione italiana». Fino al 26/3.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO [illegible] Carignano. [illegible] 562.1147). Fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 vis. guid. gratuita. [illegible] 10/3 al 9/4 mostra «Un'armata in esilio. L'esercito polacco per la liberazione d'Italia 1943-45».

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5. [illegible] 530.238): da lunedì a sabato 15-18, domenica 11-13

MUSEO [illegible] MICCA (via F. Guicciardini 7, t. 546.317). Mar., mer., ven., sab. dalle ore [illegible] alle ore 15; giov.: 9-13 e 15-21; dom. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

MUSEO [illegible] NATURALE [illegible] BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660 1066). Domenica, 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole su prenotazione

[illegible] MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «La sindrome di Leonardo - Arte Design in Italia 1940-1975», ore 9,30-18,30, sab. [illegible] 10-19. Chiuso lun.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i [illegible] 9-19. Chiuso lunedì.

P[illegible] DELLE ARTI (Valentino). Orario 9,30-19 [illegible]vedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13, 14-19.

Dopo il 4-1 all'Estonia, gli azzurri sono volati in Ucraina: il ct scosso dalle critiche

Il guru Sacchi e l'Italia che non c'è

KIEV

SBARAZZATASI dell'Estonia, la compagnia del sei politico e dei senza Vialli sbarca [illegible] Kiev, l'ex città santa del calcio sovietico. Nella capitale dell'Ucraina, teneva bottega un Cagliostro non meno eversivo del nostro Arrighetto. Valery Lobanowsky, il colonnello. La sua Dinamo, trasferita pari pari in nazionale, toccò livelli di gioco così eccelsi e furenti da promuovere imbarazzanti dibattiti sulle misteriose risorse di un laboratorio proibito a tutti tranne che agli stregoni di servizio.

Di quella Dinamo, e di quella Unione Sovietica robotizzata, si sono perse le tracce: e, probabilmente, anche gli alambicchi. Non più [illegible]rdi di sabato sera, ciò che resta di una straordinaria armata è stato surclassato dalla Croazia (4-0), squadra leader del nostro girone. Le qualificazioni europee entrano, così, nel vivo. L'Italia giunge a Kiev reduce [illegible] un'impresa tutt'altro che memorabile, anche se il ct l'ha difesa come meglio non avrebbe potuto fare un padre premuroso al cospetto [illegible] [illegible] pargolo insidiato da un [illegible]ipolo di mocciosi (i biechi giornalisti).

Scoprire oggi, dopo [illegible] normalissimo 4-1 alla rappresentativa numero 119 della classifica Fifa, che in base ai risultati l'Italia del calcio è figlia di tutti e di nessuno, a differenza delle squadre [illegible] club, strenuamente difese e promosse in base [illegible] lampanti interessi di tipo editoriale e/o [illegible] carattere geo-politico, ci sembra, francamente, un esercizio di solare banalità.

Chi scrive, [illegible] ha mai spacciato l'attuale campionato come un paradiso terrestre, e se è per questo, nemmeno la Juventus di Lippi: [illegible] contrario del commissario tecnico che, pur di mettere alla berlina gli esponenti del vecchio regime, Boniperti e Trapattoni, e, comunque, [illegible] rimpicciolirne i meriti, ha spesso profuso elogi sperticati all'indirizzo del «dolce stil novo».

Da sempre, e non dall'avvento di Sacchi, la Nazionale è nel mirino della gente, oltre che nel suo cuore. Le baruffe odierne sono robe da ridere, se paragonate alle guerriglie e alle imboscate che segnarono l'era Bearzot. Alla Nazionale si dà il massimo (come scelta di giocatori e, dal 1991, come onorario) e, dunque, dalla Nazionale si pretende sempre il massimo. Non esistono mezze misure.

Il problema [illegible] di squisita, [illegible] esclusiva, natura tecnica. Si prende il prodotto (la singola partita) e lo si esamina. Null'altro. Non è la prima volta che la Nazionale di Sacchi impiega un tempo per prendere coscienza di sé. Se [illegible] la Croazia a Palermo fu paura, blocco psicologico, con l'Estonia a Salerno cos'è stato?

[illegible] [illegible] là dell'orgia di formazioni e di infortuni, o forse proprio per questo, [illegible] personalità del gruppo continua a essere carente. E se [illegible] vero che la Nazionale deve per forza costituire l'espressione di un campionato mediocre, senza possibilità [illegible] sovvertire il rapporto, è anche vero che, forse, Matarrese poteva risparmiarsi un guru da un miliardo all'anno.

La voglia di mandarci tutti [illegible] quel paese è legittima, anche [illegible] almeno in questo caso, la troviamo esagerata in rapporto all'infrazione commessa. Nell'arco di trentasei partite, l'Italia di Sacchi ci ha entusiasmato a Eindhoven, a Oporto, nel primo tempo con [illegible] Spagna a Boston, e per trenta minuti con la Bulgaria al Giants Stadium. Tutto il resto, ordinaria amministrazione, se non squallidi scivoloni.

E poi, benedetto Arrigo: se dopo quattro anni ha il coraggio o, a scelta, la faccia tosta di [illegible]chiarare in pubblico che «non siamo ancora [illegible] squadra», a quel paese [illegible] andiamo volentieri, senza spinte, senza imbeccate, perché stanchi di essere presi in giro, e non già di caricarci sulle spalle due pesi e due misure.

Quattro anni, settantasei convocati e [illegible] squadra che non c'è ancora: non è un po' troppo anche per un vice campione del Mondo?

Roberto Beccantini

Gol a raffica in serie B

Il [illegible] vola [illegible] per [illegible] [illegible] e [illegible]

Tutto facile per il Piacenza, capolista della B, che ha piegato per 4-0 l'Ascoli. Nella 27ª giornata, l'Udinese ha pareggiato 3-3 sul campo della Lucchese dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio con una tripletta di Carnevale. Pioggia di gol (9) anche a Pescara, dove i padroni di [illegible] hanno domato 5-4 la lanciata Atalanta. Il Verona trascinato da Cammarata (3 reti) [illegible] vinto in trasferta battendo il Perugia [illegible] 91' per 4-3. Il Cosenza ha espugnato Cesena (vincendo 2-0). [illegible] derby veneto il Chievo ha superato 2-1 [illegible] Venezia.

lunedìsport

LA STAMPA 27 Marzo 1995 27

Giovanni Agnelli spettatore d'eccezione al derby Primavera

L'Avvocato [illegible] sinistra) ha parlato di [illegible] (nella foto con Ravanelli e [illegible] Piero) e di Baggio «Mi ha stupito [illegible] [illegible] Juve abbia giocato così [illegible] tante assenze»

L'Avvocato: un Vialli così sarebbe nazionale ovunque

TORINO. Campo Combi, [illegible] 17,16 di ieri. Juventus e Torino si stanno affrontando per il derby Primavera. Sugli spalti oltre mille tifosi, una buona metà dei quali di parte torinista. Le squadre [illegible] inchiodate sullo 0-0. Manca poco meno di mezzora alla fine della partita quando arriva [illegible] sorpresa Giovanni Agnelli, in compagnia [illegible] nipote Jaky. I grandi protagonisti non recitano? E allora? Ci si può divertire anche con i campioncini in carriera. Non [illegible] fretta l'Avvocato in questa domenica particolare e accetta volentieri il dialogo. La Juve, la Nazionale, Baggio, Vialli, i giovani bianconeri: sotto a chi tocca [illegible] Agnelli [illegible] tutto, di più.

Avvocato, la Juve è in fuga da Torino, dallo stadio della discordia. Un fatto storico, che divide la tifoseria.

«Il problema è vedere [illegible] la gente si abitua all'idea di [illegible] Juve itinerante. La prima volta, lo [illegible] può [illegible] [illegible] choc. Ma l'Italia conta tredici milioni di tifosi bianconeri e tanti di questi risiedono proprio in Lombardia. Quando andavo a San Siro ricordo che due terzi dello stadio erano [illegible] noi. Ma la cosa [illegible] è che spuntavano fuori [illegible] quando si [illegible].

Molti hanno parlato apertamente di tradimento.

«Non so. L'unico fatto certo è che [illegible] Delle Alpi è uno stadio bello architettonicamente, ma inadatto al calcio con quella pista inutile. Non mi è [illegible] piaciuto. San Siro, Marassi, Bologna, ecco gli impianti ideali, offrono una visuale perfetta».

Quindi anche lei sarà in tribuna sabato sera.

«No, non seguirò [illegible] squadra né in campionato, né in coppa».

Ha visto [illegible] Nazionale?

«Non tutta la partita, ma soltanto una sintesi. E poi in questi casi [illegible] finisco per guardare soprattutto i giocatori bianconeri. Ho visto il gol di Ravanelli, anche quello che gli hanno annullato. E' sempre un attaccante di peso».

Manca Vialli. Per lei è giusto?

«Vialli sarebbe titolare [illegible] tutte le Nazionali del mondo. Ma gli consiglio [illegible] stare tranquillo. La storia insegna che quando la Juve comincia a dare giocatori alla squadra azzurra, il numero dei convocati è destinato ad aumentare. E poi si vincono i Mondiali [illegible] è successo negli Anni Trenta e nell'82 in Spagna».

E mancava Baggio.

«Se è per questo è mancato tanto anche alla Juve. Mi ha stupito il fatto che [illegible] squadra abbia fatto così bene nonostante le gravi assenze che ha avuto. Baggio fuori per mesi, poi anche Kohler. In Coppa, invece, non mi meraviglia trovare la Juve nelle semifinali. Con Baggio [illegible] parlato dopo la partita [illegible] [illegible] Foggia. Ero curioso di sapere se quel gol che ha segnato su punizione è stato cercato [illegible] se è stato casuale. Mi ha detto che l'ha proprio voluto. Un colpo di genio. Baggio è un ragazzo furbo».

> «Ma io gli consiglio di stare tranquillo Il numero di convocati bianconeri crescerà»

> «Baggio? Credo che resterà: è fra i primi 3 giocatori al mondo, per noi è un simbolo»

Quindi non rinnovargli il contratto sarebbe imperdonabile.

«Credo proprio che resterà. E' fra i primi tre al mondo, per noi [illegible] un simbolo. Anche Vialli lo è. Oggi si sta riscattando dopo due stagioni in cui ha fatto poco perché è stato sfortunato».

E [illegible] Piero?

«Lui rappresenta il futuro. E' un ragazzo molto coraggioso».

Avvocato, la Juve ha ripre[illegible] a occuparsi fattivamente del vivaio e i risultati si vedono.

«Del Piero [illegible] proprio uno dei giocatori che sono esplosi nelle giovanili. Lo scorso anno abbiamo vinto lo scudetto Primavera e il torneo di Viareggio. Vuol di[illegible] che sono stati fatti buoni investimenti».

Parliamo del Trap. Torna.

«Sono contento, nel calcio italiano lui sta sempre benissimo. Bisogna vedere quali [illegible] i suoi programmi».

A proposito di arrivi: l'Inter punta al rissoso francese Cantona.

«E' un grande. [illegible] problema [illegible] nel caratteraccio che si ritrova. [illegible] farà divertire, ma potrebbe far disperare il suo allenatore».

Avvocato, [illegible] pensiero finale sulla Ferrari.

«Fra la Ferrari e gli altri team [illegible] c'è più la differenza dello scorso anno».

Fabio Vergnano

ULTIMA ORA: clamoroso nella F1 in Brasile

Berger 1° a tavolino

Schumacher domina, davanti a Coulthard e al ferrarista ma la giuria squalifica i primi due per benzina irregolare

Subito un colpo di scena in F1: Schumacher (nella foto sul podio del G. P. del Brasile) e Coulthard squalificati dalla giuria

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] Mondiale di Formula 1 è cominciato nel caos e ha regalato alla Ferrari una vittoria ottenuta a tavolino. Un bel premio per gli sforzi compiuti da Maranello. Ma la pista aveva dato una risposta ben diversa. La gara è infatti [illegible] vinta da Schumacher con la Benetton, davanti a Coulthard alla guida della Williams. Dominio [illegible] del tedesco [illegible] dello scozzese, dopo che Damon Hill, in testa, era [illegible] [illegible] di [illegible] al trentunesimo giro per la rottura del cambio. La Ferrari aveva dovuto accontentarsi del terzo posto di Berger e del quinto di Alesi, [illegible] termine di una prova abbastanza deludente, soprattutto per i pesanti distacchi subiti.

Ma, già prima dell'inizio della gara, era [illegible] un campanello d'allarme. I commissari sportivi avevano inflitto proprio alla Williams e [illegible] Benetton 30 mila dollari di multa (circa 50 milioni di lire) a testa e avevano [illegible] il risultato di Schumacher [illegible] Coulthard sub judice dopo [illegible] trovato durante le qualificazioni, nei serbatoi delle vetture dei due piloti, una benzina non conforme ai regolamenti.

Si tratta di [illegible] piuttosto complicate. Le Case petrolifere interessate debbono mandare alla Fia con un certo anticipo [illegible] [illegible]pioni del carburante che intendo[illegible] utilizzare in gara. Si tratta di benzina simile a quella che si può trovare nei normali distributori, [illegible] [illegible] caratteristiche un po' più sofisticate. [illegible] carburante poi [illegible] omologato e [illegible] dovesse [illegible] cambiato si deve ripetere la procedura. Evidentemente [illegible] controlli è stato scoperto che i dati [illegible] corrispondevano. Un errore nelle analisi - secondo gli esperti - può [illegible] possibile, salvo che [illegible] venga scoperto [illegible] elemento proibito e comunque assolutamente non annunciato.

Dopo la [illegible] i commissari sportivi [illegible] sono nuovamente riuniti e, a seguito di un ulteriore [illegible] effettuato [illegible] apparecchiature particolari, hanno [illegible] fermato la loro decisione e quindi escluso Schumacher e Coulthard dai risultati. Così [illegible] classifica è stata completamente ristilata: 1° Berger (Ferrari), 2° Hakkinen (McLaren), 3° Alesi (Ferrari), 4° Blundell (McLaren), 5° Salo (Tyrrell), 6° Suzuki (Ligier).

Per [illegible] scuderia modenese quin[illegible] [illegible] successo insperato e rocambolesco, il n. 105 della sua storia. Non è così, [illegible], che Todt, Berger e Alesi avrebbero voluto vincere, ma è anche giusto che, se ci sono delle regole, siano rispettate. E soprattutto che chi sbaglia in qualche maniera paghi.

Cristiano Chiavegato

[illegible] LA A [illegible]

Anticipi per le Coppe

[illegible] si giocano [illegible] e Milan-Juventus

Il campionato [illegible] [illegible] A, sospeso ieri per gli incontri della Nazionale [illegible] l'Estonia (sabato scorso a Salerno) e l'Ucraina (mercoledì prossimo a Kiev), ripartirà sabato con due partite d'alta classifica, anticipate di 24 ore per i successivi impegni di tre squadre nelle coppe europee: Milan-Juve (h. 20,30, [illegible]iretta pay-tv su Tele + 2) e Roma-Parma (quasi sicuramente alle 18, diretta tv sulla Rai, anche se manca [illegible] il sì ufficiale della Federazione).

Il programma. Sabato: Milan-Juve, Roma-Parma; domenica: Cremonese-Lazio, Fiorentina-Brescia, Foggia-Padova, Genoa-Bari, Napoli-Sampdoria, Reggiana-Inter, Torino-Cagliari.

Classifica: Juve [illegible]; Parma 49; Milan 42; Roma 41; Lazio 40; Fiorentina [illegible]; Samp, Inter, Cagliari 35; Torino 33; Napoli 31; Bari 30; Genoa 27; Padova 26; Cremonese, Foggia 25; Reggiana 14; Brescia 12.

E' l'ottava vincita nella classifica dei super guadagni al calcio-pronostici

Il Totogol regala 2 miliardi

La schedina giocata [illegible] provincia di Varese

[illegible] Totogol piace ed entusiasma, [illegible]si, più del Totocalcio. Soprattutto distribuisce premi ricchi, più del Totocalcio; anche se il suo montepremi complessivo è ancora nettamente inferiore (ieri appena 6 miliardi, contro 19,5 [illegible] una giornata senza la serie A). E' la formula [illegible] piacere. Sempre più si sta rivelando un'idea azzeccata, la scommessa sulle partite in cui [illegible] registra il maggior [illegible] [illegible] reti segnate. E non è [illegible] questo [illegible] sta diventando trainante per l'inte[illegible] [illegible] delle scommesse promosse dal Coni.

Ieri [illegible] [illegible] Totogol è stata un'altra giornata storica, l'ennesima tappa significativa. Mentre il Totocalcio [illegible] distribuito ai 48 vincitori [illegible] 13 punti la cifra «modesta» di [illegible] milioni e 700 mila lire, l'ultimo nato tra i concorsi di Stato ha nuovamente creato un multimiliardario. Ha regalato ad un anonimo fortunato - che ha azzeccato l'unico otto - la bella somma di lire 2.342.149.000. La combinazione vincente: 4-6-7-17-21-22-24-28. Altra pubblicità, le giocate saliranno ancora. Positivo anche, a giudizio del Coni, che l'ennesimo «boom» si sia verificato in una domenica apparentemente insignificante, con la serie A ferma e la schedina imperniata sulle partite di B e C.

Per il Totogol, nato soltanto all'inizio [illegible] questo campionato, si tratta della seconda vincita assoluta. La più clamorosa è datata 23 dicembre, e fruttò [illegible] [illegible] scommettitore palermitano la cifra [illegible] 3.710.828.000. Nessuno riuscì mai [illegible] smascherare [illegible] fortunatissimo, anche se gli indizi caddero su [illegible] impiegato che aveva l'abitudine [illegible] gi[illegible] la schedina presso la ricevitoria-panineria «Special Sandwich» [illegible] via Mazzini 54, situata tra il quartiere popolare del [illegible]rgo Vecchio e la centrale via della Libertà.

La mega-vincita di ieri è l'ot[illegible] [illegible] assoluta nella storia dei concorsi del Totocalcio. La schedina che ha realizzato l'ultimo colpo miliardario è stata giocata in provincia di Varese, per l'esattezza nella ricevitoria n° 3158 di Cassano Magnago. Un bar-tabacchi gestito [illegible] Paolo Mazzucchelli, che naturalmente non ha sospetti [illegible] non intende rivelarli) sul [illegible] multimiliardario: «Non saprei proprio fornire elementi per identificare questo fortunato cliente. Anche se è possibile che sia un frequentatore abituale del mio bar».

Nella storia del Totocalcio, la vincita record assoluta è [illegible]riore ai 5 miliardi: il 7 novembre [illegible] furono addirittura in tre ad aggiudicarsi ciascuno la somma di lire 5.256.836.320; a[illegible] tre fortunati per la seconda maggior vincita (4.361.350.476 il 20 novembre 1988) e per [illegible] terza (3.772.908.695 il 1° maggio 1994).

[p. b.]

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il ct non accetta i commenti all'esibizione azzurra e «bacchetta» con stizza chi lo critica

L'ira di Sacchi: andate a quel paese

«Certi giudizi mi mandano in bestia Cambio sempre, ma per gli infortuni»

KIEV
DAL NOSTRO INVIATO

Siamo al muro contro muro. Arrigo Sacchi schiuma di rabbia. E prima di lasciare l'ingrato suolo, azzanna e strapazza la muta di cronisti. Guai a voi anime prave. Non ha dormito, ricorda tutto, anche quello che hanno detto alla tv sull'Estonia: che aveva perso pure dalla Nocerina (e invece ha pareggiato, 1-1); che non aveva mai segnato nelle qualificazioni mondiali (e invece ha segnato alla Scozia, [illegible] gol). «Questa, al mio paese, [illegible] chiama disinformazione».

Volano basse, sotto la tenda degli italioti in marcia [illegible] l'Ucraina. Nuvole d'ira (funesta) si addensano [illegible] polata del ct. Il quale ammette che, sì, contro gli onesti [illegible] non abbiamo poi giocato così bene, [illegible] neppure così male come la critica dei campanili e delle consorterie ha avallato con una perfidia quanto meno sospetta. [illegible] non sospette, gratuite. Due pesi, due misure. Ecco [illegible] del grande tormento: «Evidentemente, i signori giornalisti sono abituati a gustare un campionato tanto esaltante che quando vengono [illegible] Nazionale non credono ai propri occhi e al proprio olfatto, tale è la differenza, o la caduta, di livello». Non solo. Beccatevi, becchiamoci, anche questa: «Se [illegible] parità di tutto [illegible] l'Estonia [illegible] vinto una squadra di club, avrei letto ben altri titoli. Quando c'è di mezzo la Nazionale, invece, scattano strani "ismi": populismi, geografismi, moralismi, calcolismi, politici[illegible]. L'Arrigo è una vipera. Ce l'ha con il mondo. «Se c'è una cosa che mi manda in bestia - argomenta - è che cambio formazione a ogni partita. Trentasei partite, trentasei formazioni. [illegible] io: mi mancano sempre fior di titolari, mai meno di quattro [illegible] cinque alla volta» (bum). Un giornalista gli butto lì [illegible] domanda su Zola, apparentemente innocua, profondamente maliziosa. Non le sembra, mister, che almeno questa volta sia [illegible] il singolo a risolvere i problemi del gruppo? Non ci sembra, onestamente, che sussistano gli estremi del vilipendio. Zola, i solisti, il collettivo. Discorsi vecchi come il cucco. Ma sfidare il vate su questo [illegible] è come spingere [illegible] Berlusca fra le braccia [illegible] D'Alema. La risposta è tagliente e, [illegible] un certo senso, strafottente: «Non esiste tenore al mondo in grado [illegible] esprimersi al massimo [illegible] il supporto dell'orchestra. [illegible] veniamo al sodo, veniamo a Zola. Non [illegible] un [illegible] e neppure [illegible] martire, [illegible] dal momento che quando (Zola) fa bene [illegible] merito suo, e quando va male [illegible] colpa della squadra, credetemi, mi verrebbe voglia di mandarvi tutti a quel paese».

Proprio così, tutti a quel paese. Attoniti, i suoi stessi cicisbei avvampano di uno stupore vergineo. Sia chiaro: all'Arrigo che spiega la rinuncia [illegible] Vialli ricorrendo a una sofisticata gamma [illegible] esilaranti bugie, noi preferiamo questo, sanguigno, imbufalito, pane al pane. Dedito a mulinare la clava e non il piumino. In puro stile Bearzot. Certo, conviene anch'egli che l'esibizione di sabato non è stata brillante, soprattutto nel primo tempo, «mentre nella ripresa qualcosa è successo». Sacchi sottolinea come, fra eliminatorie mondiali ed europee, «soltanto la Svizzera sia riuscita a infliggere all'Estonia più di quattro gol (sei)» e aggiunge: «Siamo ancora lontani dalla perfezione, voglio una squadra che pensi in grande, più aggressiva, più dinamica, più spavalda. Nello stesso tempo, devo anche guardare in faccia alla realtà: fra esordienti (Peruzzi, Del Piero, Ravanelli), [illegible]mi-debuttanti (Carboni, Minotti) [illegible] gente fuori ruolo (D. Baggio), avevo varato una squadra dalla quale [illegible] era umanamente possibile pretendere [illegible] massimo sul piano dell'intesa. Occhio, però, [illegible] queste cifre: nella ripresa, abbiamo tirato in porta venti volte, e siamo arrivati al cross dalla li[illegible] di fondo in quindici occasioni. Potevamo stravincere. L'emozione, all'inizio specialmente, [illegible] ha frenati [illegible] condizionati. [illegible] boccio nessuno. Nemmeno Eranio, che ho riesumato in extremis al posto di un Lombardo acciaccato [illegible] perplesso. Un rischio calcolato».

Contro l'Ucraina, mercoledì, è in programma [illegible] cospicuo turn over. Dovrebbe toccare a Benarrivo, Apolloni, Berti, Lombardo (subito) e Casiraghi. Non mancano, però, i grattacapi: Albertini, Del Piero, Maldini, Minotti [illegible] Ne[illegible] [illegible] stanno in piedi, chi lamenta una contrattura, chi [illegible] contusione, chi una generica zoppia. L'Arrigo scruta il cielo sopra ai taccuini: «In quattro anni, non ho ancora trovato una squadra: Si gioca a ritmi così folli che fra un infortunio e l'altro mi tocca sempre cominciare da capo. Peruzzi, Del Piero, Ravanelli? Erano emozionati». Ci fis[illegible] torvo, i titoli dei quotidiani gli hanno macchiato il primo caffè di una domenica ritmata [illegible] un rancore profondo. Da Salerno a Kiev, il grande circo (lui e noi) promette altre recite.

Roberto Beccantini

VIALLI
[illegible] l'ho vista

«Non voglio parlare di Nazionale. E comunque l'Italia non l'ho vista». Infatti Luca Vialli, il grande assente, l'ha soltanto «sentita»: era a Parigi, ospite di [illegible] club. Tutto predisposto, un maxi schermo per consentire all'attaccante [illegible] agli altri [illegible]venuti (tra cui Bellega, Lippi e Forrini) di assistere [illegible] match azzurro. Ma un inconveniente tecnico ha rovinato i piani. Le immagini [illegible] sparite, e le notizie sull'evoluzione della sfida con l'Estonia sono arrivate al tavolo dei vip soltanto grazie a un costante collegamento [illegible] telefonino. Alla fine Vialli non ha voluto commentare nemmeno il risultato. «Gli auguri a Ravanelli? - ha detto -. Glieli farò, ma direttamente [illegible] telefono, non sui giornali».

LIEDHOLM
La [illegible] è un'arma

«Sacchi cerca continuamente di inserire giovani nelle file della Nazionale [illegible] i problemi che la squadra accusa sono [illegible] riflesso inevitabile di questa politica del ct. Anche per giocatori molto bravi, infatti, un conto è giocare nelle file della propria squadra e un altro militare nella formazione che rappresenta il Paese».

«Le critiche fanno arrabbiare Sacchi? - ride ancora il vecchio Nils -. Non è il caso che se la prenda così. Molto [illegible] le critiche provocano rabbia e questa, se i giocatori la sfoderu[illegible] sul campo, diventa una qualità. D'altra parte, [illegible] si è constatato anche al campionato del mondo. E allora do un consiglio [illegible] Arrigo: scopra la pazienza [illegible] la usi come un'arma».

Il ct Arrigo Sacchi è furibondo: «Per noi solo critiche cattive; per un'altra squadra sarebbero elogi»

VERSO [illegible]

Croazia scatenata con Boksic e Boban, soffrono Francia e Belgio

Danimarca, grosso rischio

I campioni in carica inseguono i macedoni

La corsa alla fase finale dell'Europeo potrebbe riservare qualche sorpresa interessante, come rivela la «lettura» delle classifiche provvisorie nei vari gruppi. Nel nostro girone prosegue il dominio della Croazia (4 vittorie), che ha battuto senza problemi anche l'Ucraina: 4-0, reti di Suker (2), Boban e Prosinecki. [illegible] Zagabria ha giocato molto bene anche Boksic, nella squadra di Blazevic ricchissima di «italiani». Per gli azzurri, oggi, l'obiettivo [illegible] puntare [illegible] secondo posto [illegible] girone. Fondamentale [illegible] perdere a Kiev mercoledì.

Nel Gruppo 1 soffre oltre le previsioni la Francia, che è a due punti da Romania e Israele; e soffre ancor più la Polonia, che però ha una gara in meno. Dominio della Spagna, a punteggio pieno, nel Gruppo 2, dove la Macedonia precede Cipro e Belgio, ma anche la Danimarca (con una partita [illegible] meno), che è la Nazionale campione in carica: dopo aver scelto di sottoporsi all'esame delle qualificazioni, i danesi ora non possono concedersi distrazioni, pena addirittura di non andare in Inghilterra. Sarebbe una beffa.

Svizzera e Svezia comandano, come da previsioni, nel Gruppo 3, lo stesso fanno Norvegia e Olanda nel Gruppo [illegible] delle «cenerentole» Lussemburgo [illegible] Malta. Nessun problema per [illegible] Portogallo, che guida a quota 12 il Gruppo [illegible], dove si annuncia un derby infuocato (in tutti i sensi) fra l'Eire e l'Irlanda del Nord. Mercoledì si troveranno di fronte. Ha solo 3 punti [illegible]vece l'Austria, e se non dovesse battere la Lettonia probabilmente comprometterebbe definitivamente le proprie ambizioni europee.

Germania e Bulgaria dominano a punteggio pieno nel Grup[illegible] 7, dove seguono Georgia e Moldavia che hanno entrambe battuto (la Georgia addirittura infliggendogli [illegible] umiliante 5-0) un Galles in notevole crisi. Dietro alla Grecia, nell'ultimo raggruppamento, troviamo Scozia e Finlandia. [illegible] speranze per San Marino e Faer Oer, entrambe a quota 0. **[r. c.]**

LA SITUAZIONE **DEGLI OTTO GRUPPI**

Questa [illegible] situazione [illegible] vari gruppi eliminatori dell'Europeo. Sabato, oltre a Italia-Estonia, [illegible] è giocata Croazia-Ucraina. Mercoledì sono in programma altre [illegible] partite, tre delle quali riguardano [illegible] girone degli azzurri, impegnati [illegible] Kiev con l'Ucraina. Ecco il quadro completo.

GRUPPO 4. Partite disputate: Estonia-Croazia 0-2; Slovenia-**Italia** 1-1; Ucraina-Lituania 0-2; Estonia-**Italia** 0-2; Croazia-Lituania 2-0; Ucraina-Slovenia 0-0; Ucraina-Estonia 3-0; **Italia**-Croazia 1-2; Slovenia-Lituania 1-2; **Italia**-Estonia 4-1; Croazia-Ucraina 4-0.

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CROAZIA	12	4	4	0	0	10	1
ITALIA	7	4	2	1	1	8	4
LITUANIA	6	3	2	0	1	4	3
UCRAINA	4	4	1	1	2	3	6
SLOVENIA	2	3	0	2	1	2	3
ESTONIA	0	4	0	0	4	1	11

Le prossime partite: 29.3 Ucraina-**Italia**, Lituania-Croazia, Slovenia-Estonia; 26.4 Litu[illegible]-**Italia**, Croazia-Slovenia, Estonia-Ucraina; 7.6 Lituania-Slovenia; 11.6 Estonia-Slovenia, Ucraina-Croazia; 16.8 Estonia-Lituania; 3.9 Croazia-Estonia; 6.9 **Italia**-Slovenia, Lituania-Ucraina; 8.10 Croazia-**Italia**; 11.10 Lituania-Estonia, Slovenia-Ucraina; 11.11 **Italia**-Ucraina; 15.11 **Italia**-Lituania, Slovenia-Croazia.

GRUPPO 1. CLASSIFICA: Romania e Israele 8, Francia 6, Polonia 4, Slovacchia 2, Azerbaijan 0. Le prossime partite: mercoledì Romania-Polonia, Israele-Francia e Slovacchia-Azerbaijan.

GRUPPO 2. CLASSIFICA: Spagna 12, Macedonia 5, Cipro, Belgio e Danimarca 4, Armenia 1. Le prossime partite: mercoledì Spagna-Belgio [illegible] Cipro-Danimarca.

GRUPPO 3. CLASSIFICA: Svizzera 9, Svezia 6, Turchia 4, Ungheria 1, Islanda 0. Le prossime partite: mercoledì Turchia-Svezia e Ungheria-Svizzera.

GRUPPO 5. CLASSIFICA: Norvegia 10, Olanda [illegible], Repubblica Ceca 6, Bielorussia e Lussemburgo 3, Malta 1. Le prossime partite: mercoledì Repubblica Ceca-Bielorussia, Lussemburgo-Norvegia e Olanda-Malta.

GRUPPO 6. CLASSIFICA: Portogallo 12, Eire 9, Irlanda del Nord 6, Austria e Lettonia 3, Liechtenstein [illegible]. Le prossime partite: mercoledì Eire-Irlanda del Nord [illegible] Austria-Lettonia.

GRUPPO 7. CLASSIFICA: Bulgaria [illegible] Germania 9, Georgia e Moldavia 6, Galles 3, Albania 0. Le prossime partite: mercoledì Georgia-Germania, Bulgaria-Galles, Albania-Moldavia.

GRUPPO 8. CLASSIFICA: Grecia 12, Scozia 7, Finlandia 6, Russia 4, San Marino e Far Oer 0. [illegible] prossime partite: mercoledì Russia-Scozia e San Marino-Finlandia.

IL REGOLAMENTO. Alla fase finale del Campionato Europeo, che [illegible] svolgerà in Inghilterra dall'8 al 30 giugno 1996 prenderanno parte 16 nazionali. L'Inghilterra è qualificata di diritto, come Paese ospitante, mentre [illegible] Danimarca che è campione in carica sta disputando (su sua richiesta) le gare di qualificazione. Accederanno alla fase finale le prime classificate degli otto gironi, le sei migliori seconde e la vincente dello spareggio fra [illegible] due peggiori seconde. Per indicare le sei migliori seconde si calcoleranno le classifiche avulse, all'interno [illegible] ciascun gruppo, tra le prime quattro [illegible] classifiche finali (non [illegible] terrà conto dei risultati ottenuti nei confronti con le ultime due in classifica, per limitare l'incidenza della differenza reti).

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Dopo i due gol segnati in Nazionale e la buona prova fornita, il parmigiano si sente un leader

Zola: Baggio può aspettare

«Io ci sono, lui no: va bene così»

KIEV
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima volta che abbiamo parlato di Nazionale con Gianfranco Zola fu all'hotel Marriott di Torrance, dintorni di Los Angeles, il giorno dopo la sconfitta con il Brasile a Pasadena. E non lo trovammo di questo umore. Sacchi gli aveva preferito per mille ragioni Baggio zoppo e se il Codino non l'avesse fatto avrebbe puntato su Signori. Insomma, aveva realizzato la sua defenestrazione sull'aereo, tornando in Italia, Zola usò parole dure, figlie della disillusione. Bisogna ripensare alle tensioni di ieri per capire le emozioni di oggi, dolci e concilianti con il mondo, dopo i due gol segnati all'Estonia e la percezione di essere diventato un uomo importante per la Nazionale.

«Sono cambiate molte cose», sussurra lui con il sorriso buono e lo sguardo velato dalla stanchezza per una notte breve e agitata. «Ho dormito poco, ho visto un bel programma alla tv ma non posso dirvi cos'era, altrimenti mi cacciano dal ritiro», racconta con un candore che rende innocente pure film a luci rosse. Zola è uno che con finta timidezza sembra scusarsi di tutto. Perché Signori è infortunato e poteva esserci; perché Codino Baggio si è chiamato fuori dalla partita doppia della Nazionale; perché lui ha approfittato dell'incontro più facile del girone per mettere a segno i primi gol in maglia azzurra e imporre a Sacchi la stessa domanda che un mese fa circolava a proposito della Juve: cosa succederà al ritorno di Baggio?

E' la sua rivincita rispetto alla finale in Usa quando il ct gli preferì il Codino zoppo

Zola: «Con Del Piero intesa perfetta»; ma il bianconero (a lato) a Kiev ci sarà?

Il problema, in fondo, è lo stesso di Pasadena, perché la rivalità non è scomparsa, ma la soluzione potrebbe essere un'altra. Zola intanto è diventato indispensabile nella corsa del Parma alla Juve: si è fatto, come si dice, una posizione. Più anti-Baggio che mai. In campionato e in Nazionale. «Non mi sono mai sentito superiore o inferiore a Baggio come a chiunque altro - afferma Zola -. Ora lui non c'è, io ci sono e sto bene. E tra un mese, quando sarà pronto per rientrare, bisognerà vedere quali saranno le condizioni del momento: alla base delle scelte di Sacchi, ci sono motivazioni precise che non si possono sempre comprendere, né spiegare. Cominciando magari dall'esclusione di Vialli».

Qualcosa dunque può cambiare. L'inamovibilità del Divin Codino, affermata fino al Mondiale (con la parentesi della sostituzione contro la Norvegia), non sarebbe più un dogma. Il Sardino ha maturato nuove certezze in se stesso. «Negli ultimi anni sono migliorato dal punto di vista tattico, ho trovato nel Parma e in Nazionale una posizione che mi permette di essere più efficace. In passato - ammette - ho fatto anche degli errori, anche se non ho mai creduto di ripetere qui quello che facevo nella mia squadra perché, salvo casi particolari, chi bene nella propria squadra prima o poi sfonda anche in azzurro». Non potendo aumentare in altezza, Zola è maturato nella personalità. Sabato la sua idea di stravolgere il collettivismo sacchiano inventando da solo le giocate più importanti è stata un atto di coraggio. Quasi da leader. Finalmente grande dopo gli anni della scuola.

Raccontano che nei primi giorni al Napoli, Maradona seppe di quel ragazzo abilissimo a calciare le punizioni. Volle metterlo alla prova, in allenamento. Zola mise la palla dietro allo sagomo di legno, impresse alla palla una parabola che finì sotto la traversa: «Vedi, Diego, l'ho visto fare a te», spiegò al Fenomeno. Diventarono l'allievo e il maestro. Finché una domenica a Pisa, Maradona gli passò la maglia numero 10 e si mise quella numero 9 di Careca, che non c'era. Fu il primo segnale di un affrancamento che a quasi 29 anni si è compiuto. «Si cresce anche con le esperienze che fanno male. Come ai Mondiali. Ci furono alcune incomprensioni con Sacchi: avevo lavorato per giocare quattro o cinque partite e invece rimasi in campo dieci minuti con la Nigeria. Appena entrato, venni espulso. Poi l'esclusione dalla finale. Ti senti frustrato. Reagii nell'unico modo che mi sembrava possibile, comunque il più umano. Anche se nella finale io sperai che l'Italia vincesse pure senza di me».

Una stilettata chissà quanto involontaria a Vialli. «Con Sacchi - prosegue - chiarimmo tutto e abbiamo cominciato a conoscerci. La chiarezza è fondamentale in un rapporto. Anche a Parma, con Scala, è successa la stessa cosa e dopo tutto ha funzionato meglio. Parlando con Sacchi capì che in quella situazione non gli sarebbe stato facile rinunciare a Baggio. Oggi non so. A me basta avere dimostrato che ho un posto importante in Nazionale». Intanto è il primo a imporsi una verifica. «Con l'Estonia ho disputato una buona partita, sarebbe stata eccezionale se gli avversari fossero stati più forti. Però bisogna che giochi tre o quattro partite in questo modo per dire che sono io l'uomo giusto. Aspettiamo almeno la partita con l'Ucraina».

Baggio busserà tra un mese. Tornerà il tempo dei confronti «che per me sono quelli proposti dalle statistiche, dalle cifre, dai gol, non dalle chiacchiere che leggo sui giornali». Come a dire che finora la stagione parla per lui più che per il Codino.

A meno che l'Arrigo in futuro non rispolveri la coabitazione, come a Foggia nella seconda partita del suo ciclo azzurro. Baggio in mezzo, Zola a destra. Non funzionò. Ma certi equilibri potrebbero cambiare insieme alle posizioni in campo. «Con Del Piero mi sono inteso a meraviglia già in allenamento, non esiste il problema di avere due rifinitori». Non esisterebbe neppure con Baggio? «Sono decisioni che lascio a Sacchi, comunque faccia avrà ragione lui». Una sosta maliziosa: «Devo dire così, se voglio giocare». Com'è lontano quel giorno a Torrance, dintorni di Los Angeles.

Marco Ansaldo

Albertini in dubbio a Kiev

PAESTUM. A 12 ore dalla vittoria sull'Estonia, la Nazionale è tornata in campo per un allenamento defatigante sul campo dell'hotel, poi pranzo veloce e trasferimento a Napoli, con decollo alle 15 per Kiev. La partita con l'Estonia ha lasciato il segno, parecchi gli acciaccati. Il più grave sembra Albertini che ha una contrattura al flessore della coscia destra. Non si è allenato, e per ora è dubbia la sua utilizzazione mercoledì. Fermi anche Del Piero (botta al ginocchio) e Minotti, zoppicante per una borsite al tendine di Achille. Malanno superabile il suo, come quelli di Carboni e Negro, malconci per botte varie. C'è poi Casiraghi, il cui recupero è lento, ma costante. I medici non intendono accelerare i tempi della guarigione, l'attaccante della Lazio sosterrà un test definitivo domattina a Kiev. Ma vista la buona prova di Ravanelli, Sacchi non intende rischiare. [f. v.]

Felice per l'esordio Ravanelli ha promesso a Sacchi: «La prossima volta non più certi errori»

Ravanelli sgridato da papà

«Eri troppo nervoso, dovevi fare di più»

PAESTUM
DAL NOSTRO INVIATO

E' più difficile superare l'esame Sacchi, o quello di un inflessibile genitore? Nel caso di Ravanelli, il ct è stato più indulgente del severissimo signor Carlo, giunto apposta da Perugia per stare vicino al figlio nel momento del debutto. Giudizi taglienti, un voto in pagella che sfiora appena la sufficienza. E ieri mattina Ravanelli ha ricordato: «Mio padre era contento di avermi visto per la prima volta con la maglia azzurra, ma mi ha tirato le orecchie. Dice che ero troppo teso, che avrei potuto dare di più».

Benedetti genitori. Ci si mettono anche loro a spiegare il calcio è davvero la fine. Ma Ravanelli ha accettato di buon grado i paterni mugugni, così come ha superato senza problemi quelli della folla salernitana che, a causa dei burrascosi trascorsi calcistici del giocatore, prima della partita gli ha riservato qualche fischio. «Pensavo peggio», ammette l'attaccante in grigio. Ma poi si è capito subito che il feeling era stato ristabilito, perché i tifosi gli hanno perdonato qualche errore di troppo: «Ho sbagliato perché ero emozionato, in condizioni normali non l'avrei fatto. Mi capitami, giocavo sotto gli occhi di milioni di spettatori, normale che cercassi di mettermi in mostra. La voglia di strafare m'ha tradito, la prossima volta andrà meglio».

Ma ci sarà subito una prossima volta? Casiraghi migliora, se tutto andrà bene, a Kiev la maglia di titolare sarà del «bisonte» della Lazio. Ravanelli crede di avere titoli di merito sufficienti per metterlo in lizza con l'ex compagno: «Sostituirlo senza farlo rimpiangere in questo momento è difficile. Non l'ho mai visto in forma come adesso. E poi l'ultimo arrivato non può fare concorrenza a uno che era tra i titolari al Mondiale. Comunque a Sacchi garantisco che se dovessi giocare, non commetterei più certi erroracci».

Ma non è neppure il caso di buttarsi troppo giù. Un gol annullato, una traversa ed una rete da grande opportunista, sono un bottino importante per un esordiente. Un neosacchiano che non fatica ad ammettere i disagi della prima volta con l'Arrigo: «Ho avuto tre giorni soli per cercare di capire cosa vuole il ct. Ho cercato di dimostrare disciplina tattica come vuole lui, ma non è facile capire subito i meccanismi del suo gioco. E poi l'entusiasmo ti porta a strafare, a tentare giocate che non dovresti. I compagni mi hanno aiutato a superare i disagi della prima volta. Ringrazio in particolare Albertini, così giovane, ma già così freddo e maturo. Ma per restare in questo gruppo devo migliorare e ancora migliorare. Non bastano i gol, per Sacchi contano anche altri aspetti, tattici e caratteriali».

Così il bomber più prolifico della serie A (24 gol, ben distribuiti tra campionato, coppe ed ora Nazionale), si rimette in discussione e si accontenta: «Sono un attaccante dal rendimento continuo ormai, ma ho molto da imparare. Vorrei trovare anche in Nazionale la scioltezza che ho nella Juve». A Torino duetta con Baggio, servendo la patria calcistica deve adattarsi alle esigenze di Zola. «Vorrei entrare presto in sintonia con lui» spiega, lanciandosi poi in un paragone fra i due bassotti del gol: «Hanno molto in comune, però Baggio ha qualcosa in più come uomo-assist. Zola, in compenso, è forse più spietato in zona gol, perché ormai è un attaccante vero. Insomma una bella lotta: Zola è fortissimo, Baggio è un fuoriclasse. E se all'inizio dell'avventura hanno avuto problemi pure loro, figuriamoci il sottoscritto».

Le sue quotazioni alla borsa del calcio si sono impennate. Sabato sera dopo la partita ha ricevuto i complimenti di Moggi ed è probabile che la Juve ora gli ritocchi un ingaggio che non è certo da nababbo. Si viaggia sul mezzo miliardo, cifre non consone al rendimento del giocatore. «Purtroppo io ho sempre fretta di chiudere i contratti, mentre in certi casi ci vorrebbe maggior prudenza. Sono legato alla Juve fino al '98. Vedremo». Come dire: Giraudo e Bettega sono qui, mi affido al vostro buon cuore.

Fabio Vergnano

Negro, che beffa

Peruzzi: «E' stato lui a bucare la barriera così sono riuscito a far segnare gli estoni»

PAESTUM
DAL NOSTRO INVIATO

«Boh, un risultato positivo l'ho ottenuto: ho fatto felice l'Estonia che ha segnato il primo gol nelle qualificazioni europee». Scherza Peruzzi, il giorno dopo il debutto mascherato. Strana sensazione quella che prova il portiere azzurro, a metà strada tra il nulla di una partita che non l'ha visto mai impegnato e la delusione per il gol subito a tradimento. Avrà anche ragione Sacchi quando sostiene che tutti i grandi portieri sono stati battuti nella partita d'esordio, però il numero uno bianconero si sente vittima di una beffa atroce. E ritornando al gol del carneade Reim, Peruzzi rivela un interessante retroscena: «Gli ordini erano chiari: tutti fermi in barriera sui calci di punizione. Purtroppo Negro non ha rispettato le consegne, ha fatto un passo in avanti e il pallone è passato nello spiraglio. Ho visto la palla all'ultimo momento, ormai in ritardo per tentare la parata».

Quindi Negro, autore di nefandezze assortite, è riuscito a rovinare anche il debutto dell'Angelo bianconero. Pazienza. Già mercoledì non mancherà l'occasione per dimostrare che la porta della Nazionale è in buone mani. E infatti Peruzzi aspetta con impazienza la partita di Kiev: «In Ucraina sarà diverso, là vivrò davvero la mia prima volta. Anche sabato sera l'emozione al momento di entrare in campo è stata forte, ma poi ho vissuto un strana avventura, non riuscivo ad essere partecipe fino in fondo, perché la mia occupazione maggiore è stata quella di andare a recuperare i palloni che gli estoni spedivano oltre i cartelloni pubblicitari. Dovessi attribuirmi un giudizio in pagella mi darei senza voto».

Zola ha segnato il secondo gol all'Estonia: Del Piero, Dino Baggio e Lombardo fanno grandi feste al compagno

Nel giorno delle sensazioni forti, anche Peruzzi non nega di aver riscoperto la tremarella: «Era dai tempi della Under 21 che non mi sentivo più un italiano in campo. Poi tutto passa e cerchi di entrare il più velocemente possibile in partita. E sabato, vi assicuro, non era facile perché ho fatto a lungo lo spettatore. Comunque ho osservato bene la squadra. Nel primo tempo siamo stati troppo lenti nel rilanciare l'azione, non creavamo spazi. Nella ripresa c'è stato un netto miglioramento. Il mio problema principale è stato quello delle palle lunghe a metà strada tra me e i difensori, perché potevano crearsi delle incomprensioni».

Insomma, Peruzzi aveva ben chiaro in testa il quadro tattico della partita, ma alla fine gli è rimasto dentro un grande senso di frustrazione. «Ma è stato bellissimo lo stesso - cerca di consolarsi - anche se non ho potuto dimostrare di essere degno di questa maglia come speravo». Pazienza. Kiev è vicina, là il lavoro non gli mancherà. In fondo, ha subito il gol più inutile di questo mondo, una sberla che non può pesare sulla sua prestazione e che resta una piccola macchia in una stagione di grandi soddisfazioni.

«Ormai avevo dato l'addio all'azzurro Pensavo soltanto alla Juventus»

Peruzzi è arrivato al top quasi senza rendersene conto, lontano come ormai era dall'idea di piazzarsi tra i pali della porta azzurra: «Dopo l'amarezza per non essere andato al Mondiale, non mi disperavo più. La Nazionale sembrava un argomento chiuso, ero ormai concentrato su altri traguardi, tutti bianconeri. Ma giocando bene con la Juve è arrivata anche la chiamata di Sacchi. Sì, è una stagione da incorniciare».

E anche Del Piero vive momenti di straordinaria euforia. Il Talentino ha ricevuto i complimenti del ct: «Nel primo tempo era in difficoltà come lo era tutta la squadra. Difficile giocare contro una quadra che si difende in dieci. Meglio la ripresa. Ravanelli è stato bravo, gli hanno anche annullato un gol che secondo me era validissimo». [f. ver.]

CALCIO FLASH

Nevischio e freddo per gli azzurri a Kiev

KIEV. La Nazionale di Sacchi, partita da Napoli attorno alle 15, è atterrata all'aeroporto estone dopo quattro ore di volo trovando una brutta sorpresa: leggero nevischio e temperature fredda. Ad accogliere la comitiva, l'ambasciatore italiano Vittorio Surdo.

Trap: lo vogliono Reggiana e Genoa

MONACO. E' un buon momento per il Trapattoni «tedesco». Dopo la qualificazione alla semifinale di Coppa Campioni, è arrivata la vittoria nel derby di Baviera. Il Bayern ora è a 4 punti dalla vetta, nonostante le molte assenze. Ma il tecnico è già diventato oggetto di desiderio per la prossima stagione. Ha annunciato il ritorno in Italia (rifiutando altre offerte estere) ed è corteggiato da due società: Genoa e Reggiana. Contatti informali che potrebbero tradursi in contratti concreti. Spinelli aveva cercato Trap già lo scorso anno, Dal Cin sta preparando una Reggiana (per la B) pronta all'immediato ritorno in A. In questo caso, anche il dottor Bergamo, medico dell'Inter, potrebbe seguire Trapattoni in Emilia.

Tacconi aspetta nuovi segnali dall'Inghilterra

Dopo l'approccio, non c'è stato accordo. Almeno per ora. Stefano Tacconi è in attesa di nuovi segnali dall'Inghilterra, dopo che i dirigenti del Norwich lo avevano cercato per sostituire l'infortunato portiere titolare Gunn. L'ex numero 1 di Juve e Genoa è pronto a rinviare l'addio e si sta allenando. Intanto ha deciso di tornare ad abitare a Torino.

Incidenti tra tifosi dopo Ancona-Como

ANCONA. Un pullman di tifosi del Como, al termine della partita disputata dai lombardi nello stadio marchigiano, è diventato bersaglio del lancio di pezzi di legno da parte degli ultrà locali ai quali i lariani avevano indirizzato qualche «sfottò» cui si era replicato con lanci di lattine e bottiglie. Le forze dell'ordine hanno velocemente riportato la calma senza operare alcun fermo e scortando il torpedone fino al casello autostradale.

Trento: fans disertano la partita per protesta

TRENTO. Dopo quattro insuccessi, il Trento (ultimo del girone A di C2) è tornato alla vittoria (1-0 all'Olbia) ma a festeggiarlo non c'era nessuno: i tifosi, infatti, contestano la dirigenza e per protesta hanno disertato lo stadio.

Il ritrovato cannoniere ottimista sul mese terribile che attende i granata

Silenzi: aprile ci darà l'Europa

«Il Toro sta crescendo»

Andrea Silenzi ha segnato quattro reti in 22 giornate. Nella scorsa stagione i suoi gol [illegible] stati 17 e si era conquistato la maglia della Nazionale

TORINO. Quattro gol in ventidue giornate di campionato so[illegible] pochi per uno che ne aveva segnati diciassette nella scorsa stagione e si era meritato la sua prima e unica maglia della Nazionale, debuttando a Napoli nell'amichevole persa con la Francia a quattro mesi dai mondiali di Usa '94. Ma la doppietta di Brescia vale molto [illegible] più per Andrea Silenzi. Perché [illegible] è vero che il ventinovenne «Pennellone» si è adattato agli schemi del Toro di Sonetti, che prevedono la sua disponibilità al sacrificio, al ruolo di [illegible]ovunque, è altrettanto [illegible] che la crisi dei gol pesava psicologicamente sul capitano granata anche se lui [illegible] riteneva ugualmente soddisfatto del proprio rendimento.

Brescia è stata la riconciliazione con la sua identità di bomber che sembrava perduta?

«La scarsa fortuna che mi ha accompagnato a lungo [illegible] aveva cambiato, dentro di me, la valutazione sulla mia potenzialità, né la convinzione che l'astinenza non scalfisse [illegible] alcun modo le mie caratteristiche tecniche, ma è innegabile che i due gol di Brescia facciano bene al morale. Conto di non fermarmi, [illegible] tutti debbono capire che io sono lo stesso di un anno fa».

Non sempre il gol paga. Una dozzina di belle reti e una serie di grandi prestazioni non [illegible] bastate a Vialli per convincere Sacchi a riaprirgli le porte della Nazionale. E' giusto lasciare [illegible] casa un simile campione ritrovato o, calcisticamente, è una bestemmia?

«Non ho seguito molto la vicenda poiché, durante la Coppa del Mondo, [illegible] all'estero. Vialli è [illegible] dei più forti in assoluto però Sacchi è una persona coerente e lo ha dimostrato. In questa situazione ci [illegible] un po' tutti, Vialli, Sacchi e la Nazionale. E a proposito di elementi che meritano la maglia azzurra, noi abbiamo Rizzitelli, [illegible] che non si risparmia [illegible] fa tanti gol, nove, proprio come Ravanelli che in Nazionale ci gioca. Ruggiero da noi ha trovato compagni e ambiente straordinari e, se fosse approdato prima [illegible] Torino, sarebbe lui il titolare nell'Italia di Sacchi».

Mancano dieci giornate alla fine del torneo. Aprile sarà un [illegible] decisivo: [illegible] cinque partite, quattro le disputerete al Delle Alpi con Cagliari, Juventus, Sampdoria e Napoli, [illegible] una a San Siro [illegible] il Milan. Cinque impegni troppo severi per sognare l'Europa?

«Siamo una squadra giovane che ha voglia di emergere. Tenendo conto che l'obiettivo primario è salvarsi senza patemi d'animo arrivando a quota 40-42, dovremo sfruttare al massimo le gare casalinghe. Non [illegible] le tabelle ma vincere con Cagliari, Sampdoria [illegible] Napoli significherebbe aggiungere nove punti pesanti. Altri due, pareggiando nel derby, che per il calendario è in trasferta, [illegible] sul campo [illegible] Milan, suffragherebbero quelle ambizioni Uefa che, sinceramente, qualche mese fa nessuno, [illegible] quasi, nutriva. Brescia [illegible] ha insegnato come comportarci lontano dal Delle Alpi. E sarà importante continuare anche in seguito, quando dovremo andare [illegible] Bari, a Firenze e a Marassi con il Genoa».

[illegible] parte il calore della Cur[illegible] Maratona, il vostro pubblico in estate non vi dava molta credibilità ed è rimasto un po' freddino. Ora può fidarsi di questo Toro?

«Sì. Non c'è voluto molto per convincermi che i nuovi arrivati erano forti. E la gente granata deve riaffezionarsi a una squadra vera. L'importante è trovare continuità».

Il Cagliari è il primo ostacolo da [illegible] sardi [illegible] Tabarez domenica scorsa hanno perso al Sant'Elia [illegible] la Roma ma, fuori, si fanno rispettare. Che Toro ritroveranno i tifosi dopo la sosta?

«Intanto un Toro che ha recuperato energie e uomini. Non avendo l'acqua alla gola, possiamo giocare tranquilli. All'andata perdemmo di misura anche se quella [illegible] fu la nostra [illegible] esibizione esterna. Il Cagliari [illegible] può battere con una condotta intelligente, evitando di esporci al contropiede [illegible] grossi attaccanti come Oliveira e Muzzi. Forse mancherà Valdes, squalificato. E sorpassare la squadra sarda, una delle rivelazioni, vorrebbe dire avvicinarsi alla zona Uefa».

Lei rimarrebbe volentieri, ma con un ingaggio ridotto come vuole la nuova politi[illegible] del presidente Calleri, in un Toro che tornasse a cimentarsi in campo internazionale?

«La speranza è sempre quella di [illegible]are, a prescindere dai risultati che conseguiremo. E' [illegible] problema che non mi pongo. Vivo tranquillo, cercando di concludere il campionato in modo dignitoso. Non mi fascio la testa prima di essermela rotta. Del mio futuro [illegible] n'è parlato anche troppo, [illegible] in scadenza di contratto e non credo che rimarrò disoccupato. Aspettiamo la fine della stagione poi Calleri ed io ci rimetteremo attorno ad [illegible] tavolo».

Bruno [illegible]

Primavera, derby [illegible]

Traversa del granata Sommese
Juve e Toro insieme al 2° posto

Si è concluso con [illegible] fiacco 0-0 il derby Primavera tra Juventus e Torino giocato allo [illegible] Combi (con visita [illegible] sorpresa dell'avvocato Agnelli). Adesso in classifica c'è al comando il Genoa (32), seguito da Juventus, Torino e Parma (26), quindi la Samp (24). Già qualificati i rossoblù, rimangono [illegible] soli posti disponibili per le finali.

Mercoledì, Juventus e Torino recupereranno due incontri (contro Genoa e Samp); inoltre i g[illegible] dovranno affrontare [illegible] due settimane l'Indonesia che però non fa classifica.

Quello di ieri è stato un derby sostanzialmente equilibrato e il Torino può recriminare [illegible] po' di sfortuna per un tiro di Sommese su punizione al 76' che è finito sulla traversa. Nel primo tempo, Torino più intraprendente, anche grazie alle continue discese sulla fascia sinistra di Mercuri, incontenibile, che ha [illegible] spesso in difficoltà [illegible] difesa bianconera. Inspiegabilmente, però, Sala lo ha dirottato in marcatura su Grabbi, con grande gioia del reparto arretrato juventino che, [illegible] quel momento, ha potuto controllare la gara.

In evidenza fra i granata il giovane Lo Gatto, proveniente dagli Allievi, che ha vinto il duello a centrocampo con il più esperto Tognon. Annullato invece Grabbi, mentre è parso inesistente il granata Foglia, sostituito con Robles, poi espulso nei minuti finali della gara. **[a. b.]**

JUVENTUS: Visentin; Pianu, Moralli (41' st Martini); Pecorari, Tognon, Baccin; Trotta, Loria, Fantini, Grabbi, Consonni (14' st Rocchi).

TORINO: Piazza; Rindone, Mezzano; Longo, Mercuri, Bruno; Sommese, Lo Gatto, Foglia (35' Robles), Briano, Bernardi (9' st Varano).

ARBITRO: Nigro.

Nell'Inter di Moratti con la Reggiana

Ecco Bergkamp & Sosa torna la strana coppia

Giovedì arriva Mazzola: ha lasciato la Under, sarà consulente di Moratti

MILANO. Ancora dieci partite per la zona Uefa. L'Inter stringe i denti e punta decisa all'Europa. Dopo tanti travagli e delu[illegible] cocenti la squadra di Ottavio Bianchi ha ritrovato il morale e un gioco, grazie all'azione combinata del tecnico [illegible] all'arrivo del nuovo padrone, Massimo Moratti, che ha portato [illegible] ventata d'aria nuova.

Ma soprattutto sta ritrovando anche i suoi giocatori più importanti [illegible] decisivi per puntare all'ambito traguardo. Sosa e Bergkamp, in particolare, che domenica [illegible] la Reggiana dovrebbero ritrovarsi assieme dopo due mesi. L'ultima apparizione [illegible] tandem uruguagio-olandese è stata il [illegible] gennaio scorso a San Siro nella vittorio[illegible] gara contro il Torino, quando è saltato il ginocchio destro di Sosa. Ma anche in precedenza i due si sono visti poco assieme per la pubalgia che ha afflitto Bergkamp dalla fine di ottobre. Sarà un esame [illegible] solo per i due giocatori ma anche per Bianchi che Moratti non ha ancora deciso [illegible] confermare nonostante continui a parlarne bene e a elogiarlo.

Sosa [illegible] in scadenza di contratto e spera, anzi è deciso a fare di tutto per farselo rinnovare, mentre Bergkamp, che [illegible] già avuto garanzie dallo stesso Moratti [illegible] un futuro interista, [illegible]ve dimostrare sul campo di essere capace di far parte della nuova Inter trascinandola almeno in zona Uefa.

«Ho già dimostrato con [illegible] e 15 gol nelle passate stagioni - dice Sosa - che sono degno di giocare in una squadra di grandi ambizioni. [illegible] quest'anno so[illegible] fermo a 6 reti in campionato [illegible] colpa è dei guai fisici che mi hanno bersagliato dall'inizio della stagione fino all'intervento chirurgico di due mesi fa. Adesso sto bene, mi sono ripreso, [illegible] sono pronto a tornare [illegible] campo per dimostrare, se fosse ancora necessario, che io [illegible] degno di rimanere all'Inter anche nel futuro. Sperando che Moratti la pensi come me. Pur di restare, nel caso arrivassero Cantona e altri attaccanti, sono pronto a partire [illegible]me riserva, tanto poi il posto di titolare [illegible] come conquistarlo». E per evitare disguidi con la nuova proprietà aggiunge: «Non è vero come dicono e [illegible] che ho già preso accordi con altre società. La realtà è che voglio restare qui. Ma finora, purtroppo, nessuno si è fatto vivo».

Sosa desidera restare all'Inter

L'appello di Sosa è stato subito recepito da Moratti che sabato, in visita ad Appiano, [illegible] ha elogiato a lungo aggiungendo che «con lui non c'è bisogno [illegible] parlare. Sosa [illegible] ha solo bis[illegible]gno di giocare. E' [illegible] mancino come me e, si sa, i mancini son sempre i più bravi».

Intanto [illegible] guarda ai prossimi impegni e si attende due vittorie [illegible] la Reggiana dome[illegible] prossima e poi [illegible] San Siro col Genoa «per poi giocarci tutto nel derby col Milan della vigilia di Pasqua».

Nell'Inter dei prossimi giorni [illegible] sarà anche Sandro Mazzola, che la [illegible] settimana si è dimesso dalla carica federale di dirigente accompagnatore della Under 21. Dimissioni che scatteranno, su richiesta di Matarrese, giovedì. Lo attende [illegible] carica di consulente dell'Inter.

Nino Sormani

Stavolta sono i bianconeri a inseguire il titolo, ma troveranno un rivale in cerca di rivincite

Milan-Juve, sfida dal sapore nuovo

Ferrara: è ora che vinca anch'io a S. Siro

TORINO. Meno 5 (giorni). S'avvicina il match dei brividi. Ci sono tante ragioni per aspettare con ansia la supersfida Milan-Juve di campionato, anticipata a sabato sera: rivalità antiche, resurrezione di un «nemico» storico, il Diavolo che riprende ad assestare colpi di coda. E l'orgoglio, finimento che fa re le virtù. Infine, c'è tastare polso a uno stadio (Meazza) che tre giorni dopo ospiterà gli emigranti in Coppa. Ferrara non vuole sprecare l'occasione.

Perché?

«A S. Siro non ho vinto. E' ora di cambiare musica. Una volta il Napoli fece il colpo, ma io ero in tribuna. Lippi vuole posso stare fuori...».

Lippi ripete che voi non siete i più forti, i più costanti e vogliosi.

«Ha ragione. Anche tra noi e il Milan, infatti, attualmente non c'è differenza».

Nemmeno una?

«Forse qualche dettaglio. Il loro gruppo sta insieme da secoli. Difficile mandarlo in briciole. Comunque, si affronteranno due grandi collettivi».

hanno la pancia piena.

«Vorrei averla anch'io come loro. Non credo un handicap. E' gente con attributi, non si rilassa . Siamo primi, ma lontani dal traguardo».

Savicevic e Simone, zanzare parecchio fastidiose.

«Per non perlo avversari che posso ritrovarmi fra i piedi. Sono comunque campioni che non si discutono».

A chi andrà lo scudetto?

«Non ne parlo. Solito scaramanzia (e sorride, ndr)».

Avete il Parma alle costole.

«Altra grande squadra. Leggete la classifica e vedrete che l'unica differenza tra noi e loro è quella vittoria che ottenemmo all'andata. Sono pratici, non perdonano nulla. E non mollano mai presa».

Come voi.

«Come noi».

Un po' di Ferrara: tra mesi dal suo primo approccio con la Juve. Che cosa è cambiato in lei?

«Mi sono arricchito, anche tecnicamente. Facile integrarsi nel gruppo. Merito pure del mio carattere. Sono estroverso ed entro presto in sintonia tutti. E merito di Lippi, che ribadisce qui a Torino le bellissime cose messe in pratica a Napoli, in un di difficoltà. Dunque, non potevo scegliere indirizzo migliore. Ero soddisfatto a luglio, sono felicissimo oggi».

aspettava lottare su tre fronti?

«Ci speravo, ma non lo credevo possibile al primo anno, con tanti cambiamenti sia dirigenziali sia tecnici. Tanti si aspettavano varco. Nessuno riteneva possibile continuità. Proprio per questo essere vertice è significativo e importante».

I segreti?

«Giocatori forti e intelligenti. Hanno afferrato al volo il messaggio di Lippi. arrivano i risultati che portano entusiasmo. E via di questo passo. E' stato fondamentale evitare depressioni dopo le sconfitte di Cagliari e del derby».

Lippi.

«Lo conoscevo, facile parlarne bene. E' un duro che si fa rispettare con sorriso e alzando la voce. Anche i campioni. Insomma, sa par condi .

Ventrone, il preparatore.

«Entra in scena soprattutto durante . Quando non andavamo a mille ha subito critiche ingiuste. Ora si prende la rivincita. Avete visto quanto corre squadra?».

Un po' di Vialli.

«E' nato e resterà leader. Non lo giudico come calciatore, ma come uomo: ha eccezionali doti umane e morali. E' trascinatore in completo».

E Roberto Baggio?

«C'è qualcosa che lo accomuna a Maradona. Hanno giocate fantastiche e fantasiose. Baggio ha attraversato brutti momenti. Si è ripreso stringendo i denti. Ora può far nuovo vedere ciò che vale. A noi basta per chiudere in bellezza la stagione. Comunque, Piero non ha fatto rimpiangere la sua assenza. E noi tutti siamo stati bravi a mantenere la Juve ad alti livelli».

Peruzzi, Del Piero e Ravanelli, ultimi bianconeri in azzurro.

«Sono felicissimo per ragazzi che meritano grosse soddisfazioni. Raccolgono ciò che hanno seminato. Vincere al debutto è tutti. E Ravanelli, più fortuna, di gol poteva farne tre».

Com'è il vostro rapporto con i tifosi?

«A parte l'affluenza, sempre soddisfacente, allo stadio e piccole incomprensioni, è buono. Sono impressionato da quanto amino soprattutto quando andiamo in trasferta. Ci accolgono in modo travolgente».

Angelo Caroli

BETTEGA

Nuovo contratto a Vialli?

PARIGI. Sabato sera Bettega, Lippi, Vialli, Carrera e Porrini sono stati festeggiati dallo Juventus Club di Parigi. Un incontro che radunato molti supporters bianconeri. Il premio «Tour Eiffel» è stato assegnato al tecnico juventino, che la giuria riconosciuto co immagine della vecchia signora». Lippi è andato a Parigi insieme moglie e figli e scoperto le bellezze di città che conosceva. Bettega ha parlato con i giornalisti sull'eventualità di discutere presto il contratto Vialli, che scade nel giugno '96. «Siamo contentissimi di Gianluca - ha dichiarato il vicepresidente -, vuole possiamo metterci subito a un tavolo e discutere il contratto». Per allungarlo, almeno fino '97. Intanto, la squadra oggi osserverà un altro giorno di riposo e riprenderà ad allenarsi agli ordini di Lippi domani mattina al Comunale. [r. c.]

Una singolare versione agonistica Ciro Ferrara che ieri ha partecipato a una partita di beneficenza la squadra di calcio del Napoli e i pallanotisti dell'Original Marines Posillipo

Savicevic sul prossimo confronto con Roberto Baggio: «Sarà il duello fantasia: penso più a i miei compagni; lui, che è il migliore del mondo, è più individualista e cerca il gol»

Genio Savicevic affila le armi

«Ci piacerebbe riaprire il campionato»

MILANO. «Prima pensiamo alla Juve, poi ci concentreremo francesi del Paris Sg». Milan, mentre appresta a dire addio allo scudetto che tre stagioni è cucito sulle sue maglie e che ora forse consegnerà alla stessa Juventus, non vuole perdere l'occasione per dimostrare (sabato prossimo) che il più forte è sempre lui, il Diavolo. E pensa di ripetersi successivamente a Parigi e poi con Parma per confermare una supremazia almeno platonica.

Simone e Savicevic, il braccio e la mente del ritrovato attacco milanista, dopo le gravi sbandate di inizio stagione che sono state il tricolore, non hanno dubbi in proposito. «Siamo alla vigilia di tre partite decisive - ammette Simone - che dobbiamo vincere a tutti i costi per dimostrare in campionato che siamo sempre noi la squadra migliore. E che in Europa abbiamo la possibilità di bissare la Coppa Campioni». Aggiunge Savicevic: «Sabato la Juventus vogliamo dimostrare che il nostro valore e la nostra supremazia non finiti. E vendicare lo scherzetto, che non abbiamo ancora dimenticato, che ci fece due anni fa quando venne a San Siro a per 3-1 e ci complicò la strada lo scudetto. Adesso le cose sono un po' diverse: il Parma è a soli sei punti dalla Juve e un successo potrebbe rimettere tutto in discussione per via dei tre punti che si conquistano ad ogni .

Ma per Simone e Savicevic, quella di sabato sarà anche l'occasione buona per confrontarsi direttamente Del Piero e Baggio, il braccio e la mente dell'altra sponda. «Del Piero è mio sostituto in Nazionale - dice Simone - come mi ha spiegato lo stesso Sacchi quando domenica scorsa gli ho comunicato il mio forfait. Un giocatore che ma non è una punta né un goleador. Entrambi abbiamo dovuto faticare parecchio per conquistarci un po' spazio. Adesso stiamo attraversando un momento felice. Ma la strada per arrivare alla finale inglese dell'Europeo è ora lunga e sono certo che Sacchi mi offrirà altre importanti opportunità».

Per Dejan Savicevic il confronto diretto Roberto Baggio. «Un confronto di fantasia - spiega il montenegrino - perché in campo occupiamo una posizione diversa. E mentre io penso di più ai compagni e a smarcare meglio piazzato lui preferisce il gol personale. Le mie sgroppate in campo sono finalizzate a spiazzare l'avversario e a lanciare Simone e Massaro. Mentre Baggio, che considero migliore al mondo, appena può tira a rete. Inoltre lui più bravo sulle punizioni. Solo nella fantasia e nelle invenzioni in campo siamo uguali».

Ma non è solo con la Juventus Milan vuole dimostrare la propria supremazia e lottare a denti stretti fino in fondo prima di farsi strappare lo scudetto dalle maglie. «Pensiamo anche al Parma - precisa Savicevic - che dovremo affrontare in sua. Anche lì vogliamo fare una grande partita e vendicare il pareggio di San Siro, un risultato strano che ho ancora assorbito, dovuto al campo quasi impraticabile per la pioggia e ad alcune decisione arbitrali che non mi hanno convinto. Lo affronteremo di ritorno da Parigi. Speriamo caricati da un'altra vittoria in Coppa Campioni. Se vinciamo anche con loro potremmo ritornare a dire la nostra pure in campionato: non tanto per lo scudetto quanto per complicare vita alle pretendenti. parte mia sono pronto a garantire il per non deconcentrarmi ho rinviato a maggio la firma Milan del del contratto che scade nel perché in questo momento non voglio pensare ad altro».

Altrimenti, assicurano entrambi, sarà per la prossima stagione, quando saranno arrivati i rinforzi necessari per ritornare competitivi su tutti i fronti. Simone e Savicevic già pregustano poter giocare Weah, l'attaccante liberiano scelto da Capello per rimpiazzare Massaro, che è sempre più vicino alla partenza per il Giappone dove concluderà la carriera. «Weah è la mia spalla ideale - garantisce Simone - quello che vuole per uno come me che è stato un attaccante puro. Insieme potremo cambiare decisamente volto a questa squadra».

Nino Sormani

C'è l'esaurito

E sabato sera S. Siro scoppia

MILANO. Mentre la Juventus spera di fare un ottimo trasferendosi a Siro martedì della prossima settimana per il match di andata della semifinale di Coppa Uefa col Borussia Dortmund, dove è garantita la presenza almeno 10 mila tedeschi, il Milan, proprio grazie alla Juventus, è molto vicino a fare il primo «tutto esaurito» della stagione in sio della sfida di campionato di sabato prossimo. Per Milan-Juve sono già stati venduti oltre ventimila biglietti per totale, compresi i 48.234 abbonati, di circa 70 mila presenze. E manca quasi una settimana alla sfida.

Ci saranno, , pochi tifosi milanisti a Parigi in occasione della semifinale di Coppa Campioni col Paris SG. Colpa del crollo della lira sulle altre monete e degli alti prezzi praticati dai francesi: 125 mila lire per un posto in curva, 180.000 per quelli migliori, poco meno del costo del charter organizzato dai Milan club di 340.000 lire. Il Paris ha mandato 3000 biglietti ma finora stati venduti solo . [n. sor.]

Tavola rotonda con gli azzurri che pesano le protagoniste della stagione

Scudetto alla Juve, Coppe al Parma

Carboni rimanda il verdetto: si decide sabato

Minotti e Apolloni: i bianconeri finora hanno dimostrato maggior continuità Eranio: Uefa in Emilia

CHI VINCERA' LA VOLATA?

IL PRONOSTICO DEGLI AZZURRI	CAMPIONATO	COPPA ITALIA	COPPA UEFA
ALBERTINI	JUVE 70%	50%	50%
APOLLONI	JUVE 60%	50%	50%
BAGGIO D.	50%	50%	50%
BENARRIVO	JUVE 60%	50%	50%
CARBONI	JUVE 60%	PARMA 55%	PARMA 55%
CASIRAGHI	JUVE 70%	50%	50%
CONTE	JUVE 60%	50%	50%
DEL PIERO	JUVE 80%	50%	50%
ERANIO	JUVE 80%	PARMA 70%	PARMA 70%
LOMBARDO	50%	50%	50%
MALDINI	JUVE 70%	50%	50%
MINOTTI	JUVE 60%	50%	50%
NEGRO	JUVE 80%	PARMA 100%	50%
RAVANELLI	50%	50%	50%
ZOLA	PARMA 100%	PARMA 100%	PARMA 100%

Più che duello al sole, duello all'ultimo pallone. Rovente, sfibrante. Rischiano di a noia» Juve e Parma. In questa stagione che ammette terzi incomodi, che le pone sempre l'una contro l'altra. Innanzitutto in campionato: la Signora domina, la banda-Scala non molla. E poi? La sfida potrebbe avere un in Coppa Italia, se Juve e Parma liquideranno Lazio e Foggia, già battuti all'andata, e avere una terza replica sul palcoscenico europeo: la finale Uefa, desche permettendo. Insomma, sotto i riflettori sempre loro due.

Nel frattempo si accettono scommesse: chi date favorita nel ruolo pigliatutto? La Juve capolista o il Parma inseguitore? Nell'attesa che i giochi fatti e le danze chiuse, gli azzurri prima di partire da Coverciano si sono pronunciati. Ecco «quote» e pronostici. Signora favorita nella lotta per lo scudetto. Oltre la metà degli interpellati vota così, chi per scaramanzia (il parmigiano Benarrivo), chi per realismo (Minotti e Apolloni: «In campionato hanno mostrato più continuità e solidità di noi»), chi perché ormai si sente il tricolore addosso. Fra questi Del Piero, il più giovane ma anche il più ro: «Siamo in testa da mesi, sei punti molti. Noi non mol , per loro sarà icile raggiungerci. Comunque, se dovessi scegliere, lascerei le Coppe a loro e mi prenderei lo scudetto. Perché? A Torino manca tompo».

Anche i milanisti, che di scudetti se ne intendono, propendono per la Juve tricolore: «In campionato ha dimostrato di essere la più forte - dicono Maldini ed Eranio - e soprattutto la più continua e convinta. Le chances Parma recuperare al minimo». Condividono Negro e Casiraghi («Tutto a favore dei bianconeri, è davvero loro anno»), mentre Carboni affida il verdetto al prossimo turno: «Con Juve-Milan e Roma-Parma sarà giornata decisiva, forse quella che deciderà il campionato. I bianconeri finora si sono comunque confermati più concreti dei rivali». Albertini vota Juve («Sei punti di distacco, a questo punto, sono un bel margine»), plaude al Parma per bel gioco ma avverte entrambe: «Niente consigli, dico solo che il prossimo an per lo scudetto dovranno vedersela con noi». Come dire, insomma, approfittatene quest'anno. Ravanelli vorrebbe farlo, ma del Parma non si fida: «Per ora sia noi sia loro abbiamo le stesse chances soltanto nelle Coppe, ma anche in campionato». Ma come? E i punti di vantaggio? «No, solo se batteremo Parma nello scontro diretto dormirò sonni tranquilli. Sono troppo agguerriti, ambiziosi, vogliosi di rivincita. più rispetto a noi giocano insieme da più tempo e sono più abili calci piazzati. No, i punti non bastano per sentirsi scudettati. Dobbiamo incrementare il distacco».

Lì vicino Dino Baggio ascolta e fa un cenno «Ha ragione Ravanelli a non sentirsi ancora sicuro. Prima o poi loro andranno in tilt e allora li azzanneremo». Lombardo dà ragione ad entrambi: «Sei punti non sono una distanza incolmabile, la Juve è stata più continua e abile in trasferta, ma il Parma ha gioco e uomini per darle filo torcere fino all'ultimo. Insomma possono giocarsela alla pari su tutti e tre i fronti». Ed è una tesi, questa, che la maggioranza sposa: le finali Coppa, è l'opinione corrente, rappresentano gare a sé, le due rivali hanno mezzi e forze per battersi sullo stesso piano. «Siamo due squadre abbastanza simili - spiega Minotti - abbiamo allenatori preparati, preparatori che ci permettono di lottare su tre fronti, una rosa ampia e individualità sullo stesso livello». Insomma sfida aperta, come suggerisce pure Conte: «In campionato siamo leggermente favoriti noi, ma nelle Coppe le giochiamo alla pari». Solo Eranio dà favorito nettamente il Parma nelle Coppe («Perché vedrà lo scudetto compromesso, si accanirà sugli altri due fronti e potrebbe riuscire a battere una Juve appagata»), seguito da Carboni, che considera quella emiliana squadra più aggressiva nei match diretti. «Ma in Coppa Italia la Juve deve temere innanzitutto noi - avverte Casiraghi - non creda di avere la finale in tasca». L'avvertimento più bellicoso lo lancia Zola. Vuole centrare tutti e tre gli obiettivi: «A differenza di Del Piero io intendo rinunciare a niente. E con questo spirito io e la mia dra ci batteremo fino in fondo»

Brunella Ciullini

Parte in sordina il mercato, condizionato dai problemi dell'economia

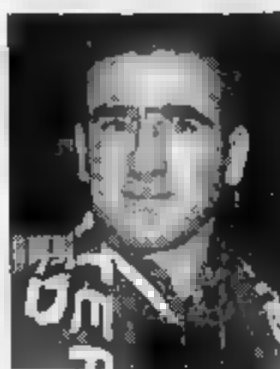
Vierchowod vicinissimo alla Juve

Bianconeri favoriti su Fiorentina e Roma

Piano piano, il mercato calcisti[illegible] inizia a muovere i primi passi (autentici). Gli operatori storcono la bocca, è ancora crisi, recess[illegible] All'estero [illegible] sempre più [illegible] operare, la lira è ostacolo non trascurabile. Tutti aspettano Moratti che qualche cosa dovrà pur fare. Juve, Milan, Roma e Parma colpiranno solo obiettivi mirati, opera di cecchinaggio. Samp e Fiorentina chiedono la risposta al campionato: Uefa o no? Incertezza in [illegible] Lazio, idem a Napoli. Cagliari [illegible] Torino venderanno cercando di prendere giocatori motivatissimi. Nell'insieme, dicono gli esperti, il giro d'affari sarà inferiore del 50 per cento rispetto al [illegible] scorso [illegible] che fu già particolarmente sterile.

Juventus. Vierchowod è vicinissimo, praticamente fatto, anche [illegible] lo vorrebbero pure Roma e Fiorentina. La società bianconera gli ha garantito un contratto annuale per 600 milioni, con opzione per una seconda stagio[illegible] Le concorrenti sarebbero pronte [illegible] un biennale per 1200 milioni complessivi, ma con la spinta di Vialli l'operazione è praticamente andata in porto. Bettega è interessato anche ad altri difensori centrali: Galante (ancora Roma e Fiorentina in alternativa), Falcone (qui c'è il Milan e la richiesta [illegible] di quasi [illegible] miliardi) e l'argentino Ayala. Tra i giovani c'è Fresi che però dovrebbe vestire il rossonero di San Siro. Probabile l'ingaggio del portiere Storchele dopo che Pagotto è finito alla Samp. Nel taccuino bianconero anche Pessotto (più come mediano che come terzino) e in attacco il gioiellino dell'Empoli Montella. E poi... Lombardo. Partiranno, probabilmente, Rampulla (Cremonese), Di Livio, Fusi (Genoa o Toro), Jarni (Porto o Arsenal), Kohler (Bayer Leverkusen).

Parma. Couto non convince [illegible] la difesa a cinque, verrebbe dirottato altrove. Interessano Ayala, Padalino (Foggia), Falcone. Scala vuol portare in prima squadra il giovane promettente Falsini e per la fascia sinistra è interessato a Blomquist e agli attaccanti Rambert e Esnaider. Continua la trattativa per Di Biagio (Foggia).

Inter. Cantona il primo colpo, ma ancora ci sono incertezze per l'allenatore. Moratti sta... [illegible]lizzando Bianchi, che però potrebbe restare solo a condizione di un finale di stagione strepitoso. Ma il rapporto fra l'allenatore e i vip della sua squadra non consente grandi speranze. Se arriverà Tabarez, l'uruguaiano potrebbe portarsi dietro Bisoli

Vierchowod (da sinistra), Cantona e Falcone, due trattative ben avviate e un giovane al centro di molte richieste

Grande asta per Falcone: il giovane granata oltre alla Juve piace a Milan, Inter e Parma. Moratti segue sempre Cantona e Lombardo

(che però piace anche alla Fiorentina). Interessano anche Falcone (il giocatore più richiesto), Galante, Branca, Bigica, Ganz (operazione in retta d'arrivo anche [illegible] il parametro parla [illegible] ben [illegible] miliardi che dovrebbero finire all'Atalanta). Attenzioni per Lombardo e Casiraghi.

Milan. Poche operazioni. La prima, rinforzare l'attacco. Di Weah s'è detto tutto, così come del giovane cosmiate Ambrosini che nei prossimi giorni firmerà. Anche il Milan [illegible] d'occhio Falcone e dovrebbe battere la concorrenza p[illegible] Carboni della Roma, [illegible] utilizzare a sinistra spostando definitivamente Maldini al [illegible] Quasi fatta per [illegible] giovane Locatelli (Atalanta). In vantaggio anche su Fresi.

Lazio. Voci tante, operazioni possibili pochissime. Cessione (forse) [illegible] Favalli alla Fiorentina. Boksic sembra confermato. Idem Zeman che però piace molto a Moratti. Interessano Maniero [illegible] Baiano.

Sampdoria. Molte ipotesi a condizione di spende[illegible] poco, [illegible] scambi che acquisti. Ha già preso il portiere Pagotto ed ha lasciato Buso al Napoli. Ha chiesto [illegible] terzino Balleri, potrebbe acquistare [illegible] viola Di Mauro [illegible] il parmigiano Castellini. Perderebbe Vierchowod e Gullit (il figlio già iscritto a una scuola di Monaco e la targa dell'auto ormai monegasca). Ha voglia di trattenere Mihajlovic che è inseguito da Arsenal ed Everton. In attacco due ipotesi: riprendersi Amoruso, oppure dar retta ai «vecchi» della squadra che hanno suggerito Silenzi o Klinsmann. Possibile lo scambio Jugovic-Tarantino con il Napoli.

Fiorentina. Cecchi Gori è affogato nei problemi politici e la società viola è pressoché surgelata. Alla fine dovrebbe riconfermare Marcio Santos [illegible] acquistare (se [illegible] Uefa) un giovane attaccante straniero, magari Petterson del Malmoe. La Fiorentina ha chiesto Pessotto al Torino, tratta [illegible] Galante, vorrebbe l'incedibile Cannavaro. A Ranieri piacciono anche [illegible] Biagio, Bisoli e Bigica (a scelta) e Alessandro Orlando. Sogna Vierchowod, Benarrivo e Favalli.

Torino. Calleri chiede la luna per Falcone, per gli altri i prezzi sono più accessibili. Ha riscattato Tosto, [illegible] poco interessato a Sottil. Ha seguito lo stopper del Bari Amoruso e Bressan (a Foggia, ma del Milan). E il giovane lucchese Di Francesco.

Le altre. Il Cagliari cederà Oliveira al Paris-Saint-Germain. Il Napoli sta verificando la possibilità di prendere Di Mauro. Il Foggia potrebbe acquistare in comproprietà il viola Amerini.

Alessandro Rialti

TOTOCALCIO

	PARTITE DEL 26/3/95 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	[illegible]	1
2	Cesena	[illegible]	2
3	Chievo Verona	Venezia	1
4	Lucchese	[illegible]	X
5	Palermo	Lecce	1
[illegible]	Perugia	Verona	2
7	Pescara	Atalanta	1
8	Salernitana	F. Andria	1
9	Vicenza	Acireale	1
[illegible]	Modena	Spal	1
[illegible]	Pistoiese	Bologna	X
12	Empoli	Juve Stabia	2
13	Trento	Olbia	1

Montepremi L. 19.565.443.378
Ai 48 13 L. 203.742.000
Ai 1.516 12 L. 6.449.000

	PARTITE DEL 2/4/95 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cremonese	[illegible]	
2	Fiorentina	[illegible]	
[illegible]	Foggia	Padova	
[illegible]	Genoa	Bari	
[illegible]	Napoli	Sampdoria	
6	Reggiana	Inter	
7	Torino	Cagliari	
8	Ascoli	[illegible]	
9	Cosenza	[illegible]	
[illegible]	Venezia	Vicenza	
11	Verona	Udinese	
12	[illegible]	Pistoiese	
13	Alt. Catania	[illegible]	

4 - 6 - 7 - 17 - 21 - 22 - 24 - 28

Montepremi L. 5.655.373.494
All' [illegible] [illegible] L. 2.342.149.000
Ai 317 7 L. 5.541.000
Ai 18.249 [illegible] L. 95.600

SERIE B

ANCONA [illegible] - **COMO** [illegible]
p.t.: 18' Sala (C); 36' De Angelis (A)
s.t.: 30' Caccia (A)

CESENA 0 - [illegible] [illegible]
p.t.: 26' Negri (Co)
s.t.: 44' Negri (Co)

CHIEVO 2 - **VENEZIA** 1
p.t.: 5' Vieri (V); 26' Cossato (C)
s.t.: 3' Maran (C)

[illegible] 3 - [illegible] 3
p.t.: 17' Giusti (L); 31' Carnevale (U); 44' Carnevale (U); 45' Carnevale (U)
s.t.: 20' Paci (L); 24' Di Francesco (L)

PALERMO 2 - **LECCE** 0
p.t.: 4' Maiellaro (P)
47' Di Somma (P)

PERUGIA [illegible] - **VERONA** 4
p.t.: 12' Giunti (P); 28' Cammarata (V); 44' Giunti (P)
s.t.: 16' Fermanelli (V); 23' Cammarata (V); 32' Cornacchini (P); 46' Cammarata (V)

PESCARA 5 - **ATALANTA** [illegible]
p.t.: 20' Nobili (P); 33' Gelsi (P); 48' Gaudenzi (P)
s.t.: 4' Luiso (P); 21' Ganz (A); 26' Ganz (A); 36' Giampaolo (P); 38' Rotella (A); 47' Saurini (A)

[illegible] [illegible] - **ASCOLI** 0
p.t.: 10' Inzaghi (P); 16' Piovani (P); 35' De Vitis (P)
s.t.: 12' Piovani (P)

SALERNITANA 1 - **F. ANDRIA** 0
p.t.: 23' Strada (S)

VICENZA 2 - **ACIREALE** 0
p.t.: 30' Briaschi (V)
s.t.: 8' Briaschi (V)

IN CASA G	V	N	P	Reti F	S	FUORI CASA G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	Reti F	S	DIFF. RETI
14	9	5	0	29	7	13	[illegible]	6	1	17	9	PIACENZA	56	27	15	11	1	46	16	30
13	6	6	1	18	8	14	5	6	3	25	18	UDINESE	45	27	11	12	4	43	26	17
14	7	4	3	23	10	13	[illegible]	[illegible]	5	18	23	[illegible]	43	27	12	7	8	41	33	8
13	7	6	0	14	3	14	[illegible]	[illegible]	3	8	11	VICENZA	42	27	9	15	3	22	14	[illegible]
13	6	5	2	14	8	14	[illegible]	7	3	16	17	ATALANTA	42	27	10	12	5	30	25	5
13	8	3	2	25	15	14	3	5	6	14	20	[illegible]	41	27	11	8	8	39	35	4
14	9	2	3	24	12	13	0	[illegible]	4	8	15	[illegible]	38	27	9	11	7	32	27	[illegible]
13	5	7	1	20	13	14	3	6	5	11	14	VERONA	37	27	8	13	6	31	27	4
14	6	6	2	19	12	13	2	7	4	6	[illegible]	PERUGIA	37	27	8	13	6	25	21	[illegible]
14	6	7	1	14	8	13	5	4	4	17	16	COSENZA	35	27	11	11	5	31	24	7
14	[illegible]	6	2	12	5	13	2	5	6	12	12	PALERMO	35	27	8	11	8	24	17	7
13	[illegible]	2	5	16	14	14	4	3	7	14	15	VENEZIA	35	27	10	[illegible]	12	30	29	1
13	5	7	1	18	10	14	[illegible]	6	6	6	16	F. ANDRIA	34	27	7	13	7	24	26	-2
13	5	[illegible]	0	26	14	14	1	6	7	12	24	LUCCHESE	32	27	6	14	7	38	38	—
14	[illegible]	3	3	25	18	13	0	4	9	11	30	PESCARA	31	27	[illegible]	7	12	36	48	-12
14	3	4	7	13	19	13	3	6	4	11	9	CHIEVO	28	27	6	10	11	24	28	-4
13	5	[illegible]	2	14	10	14	1	3	10	3	21	[illegible]	27	27	6	9	12	17	31	-14
14	[illegible]	[illegible]	2	9	4	13	0	2	11	6	29	ASCOLI	22	27	4	10	13	15	33	-18
13	3	5	5	8	14	14	1	4	9	5	25	COMO	21	27	4	9	14	13	39	-26
14	2	5	7	12	22	13	0	4	9	6	20	LECCE	15	27	2	9	16	18	42	-24

Cosenza 9 punti di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Negri (Cosenza)
16 reti: Pisano G. (Salernitana).
15 reti: [illegible] (Lucchese).
12 reti: Caccia (Ancona); De Vitis (Piacenza); Inzaghi (Piacenza); Fermanelli (Verona).
11 reti: Hubner (Cesena); Amoruso (F. Andria); Piovani (Piacenza).
9 reti: Ganz (Atalanta).
8 reti: De Angelis (Ancona), Scarafoni (Cesena); Cornacchini (Perugia); Ricchetti (Salernitana); Pizzi (Udinese); Poggi P. (Udinese); Carbone (Venezia); Vieri (Venezia); Cammarata (Verona)
7 reti: Baglieri (Ancona), Saurini (Atalanta); [illegible] (Chievo); Campilongo (Palermo); Maiellaro (Palermo)
[illegible] reti: Pistella (Acireale); Bierhoff (Ascoli), Buonocore (Cosenza); Murgita (Vicenza).

PROSSIMI TURNI

9ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE [illegible]

ACIREALE	LUCCHESE 20,30 sa.	(a. 1-2)
ASCOLI	[illegible]	(0-2)
ATALANTA	PERUGIA	(0-0)
CESENA	PALERMO	(0-0)
COMO	PESCARA	(0-2)
COSENZA	ANCONA	(2-1)
F. ANDRIA	PIACENZA	(1-3)
LECCE	CHIEVO	(0-0)
VENEZIA	VICENZA	(1-2)
VERONA	UDINESE	(1-4)

[illegible]ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

ANCONA	ASCOLI 20,30 sa.	(a. 0-2)
CHIEVO	CESENA	(1-2)
F. ANDRIA	PESCARA	(0-1)
LUCCHESE	VERONA	(1-1)
PALERMO	COSENZA	(0-0)
PERUGIA	VENEZIA	(0-2)
PIACENZA	COMO	(3-1)
SALERNITANA	ACIREALE	(3-1)
UDINESE	LECCE	(2-2)
VICENZA	ATALANTA	(0-0)

[illegible] DELLA SERIE [illegible]

Festival del gol nel torneo cadetto. Se ne sono contati 38, nuovo record stagionale: il precedente, a quota [illegible] era stato stabilito nella 22ª giornata. Sugli scudi l'anziano Carnevale e il giovane Cammarata entrambi andati [illegible] volte a bersaglio [illegible] trasferta.
Sul tetto dei cannonieri si è registrato il sorpasso [illegible] [illegible] Negri a Pisano della Salernitana: 17 gol per il primo, [illegible] per il secondo. Si è interrotta la serie positiva dell'Atalanta di Mondonico: i nerazzurri [illegible] andati [illegible] a Pe[illegible] [illegible] termine di una rocambolesca partita conclusasi con [illegible] inconsueto 5-4 per gli abruzzesi.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	PRATO	1-0
CARRARESE	CARPI	1-1
CREVALCORE	FIORENZUOLA	1-1
LEFFE	PRO SESTO	0-0
MODENA	SPAL	1-0
MONZA	MASSESE	2-1
OSPITALETTO	SPEZIA	0-1
PALAZZOLO	RAVENNA	1-3
PISTOIESE	BOLOGNA	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BOLOGNA	61	26	18	7	1	46	13
RAVENNA	47	26	13	9	4	32	17
MONZA	44	26	12	8	6	38	24
PISTOIESE	41	26	10	11	5	29	19
SPAL	41	26	12	5	9	37	28
PRATO	41	26	11	8	7	21	12
FIORENZUOLA	41	26	11	8	7	28	20
SPEZIA	35	26	8	11	7	28	30
LEFFE	35	26	8	11	7	26	26
ALESSANDRIA	[illegible]	26	7	11	8	31	32
MODENA	31	26	7	10	9	20	24
CARRARESE	29	26	7	8	11	31	35
PRO SESTO	29	26	7	8	11	25	32
CREVALCORE	28	26	6	10	10	24	33
MASSESE	25	26	4	13	9	20	30
CARPI	25	26	5	10	11	20	32
OSPITALETTO	23	26	5	8	13	23	39
PALAZZOLO	11	26	2	5	19	14	47

Ravenna 1 punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO 10ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 15

BOLOGNA	ALESSANDRIA	(a. 3-0)
CARPI	LEFFE	(0-1)
FIORENZUOLA	PALAZZOLO	(1-0)
MASSESE	MODENA	(1-1)
MONZA	PISTOIESE	(0-1)
PRATO	CREVALCORE	(3-0)
RAVENNA	OSPITALETTO	(1-0)
SPAL	PRO SESTO	(1-1)
SPEZIA	CARRARESE	(1-1)

GIRONE B

AVELLINO	CHIETI	2-1
BARLETTA	PONTEDERA	1-2
EMPOLI	JUVE STABIA	0-1
GUALDO	REGGINA	0-1
ISCHIA	NOLA	0-0
SIENA	CASARANO	1-0
SIRACUSA	SORA	2-0
TRAPANI	A. CATANIA	4-1
TURRIS	LODIGIANI	4-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
REGGINA	55	26	16	7	3	34	12
AVELLINO	52	26	15	9	2	49	24
GUALDO	40	26	10	10	6	35	21
JUVE STABIA	39	26	10	9	7	27	28
NOLA	38	26	9	11	6	24	17
SIRACUSA	35	26	8	11	7	28	30
TRAPANI	34	26	9	7	10	27	30
SIENA	33	26	7	12	7	23	19
SORA	33	26	8	9	9	24	29
LODIGIANI	31	26	6	13	7	22	27
CASARANO	30	26	7	9	10	35	32
EMPOLI	30	26	6	12	8	25	24
PONTEDERA	28	26	6	10	10	23	28
BARLETTA	28	26	5	13	8	21	31
CHIETI	27	26	7	6	13	29	40
A. CATANIA	27	26	7	6	13	27	38
ISCHIA	27	26	4	15	7	12	23
TURRIS	26	26	7	5	[illegible]	[illegible]	42

Avellino 2 punti di penalizzazione

[illegible] 10ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

A. CATANIA	AVELLINO	(a. 0-3)
CASARANO	SIRACUSA	(0-0)
CHIETI	SIENA	(0-2)
JUVE STABIA	TURRIS	(1-1)
[illegible]	GUALDO	(0-4)
NOLA	EMPOLI	(2-2)
PONTEDERA	TRAPANI	(0-1)
REGGINA	BARLETTA	(1-1)
SORA	ISCHIA	(1-0)

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	CREMAPERGO	1-1
LECCO	LUMEZZANE	1-2
PAVIA	VARESE	1-2
PRO VERCELLI	LEGNANO	2-1
SARONNO	CENTESE	1-1
SOLBIATESE	BRESCELLO	1-0
TEMPIO	NOVARA	0-3
TRENTO	OLBIA	1-0
VALDAGNO	[illegible]	2-2

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BRESCELLO	49	26	13	10	3	35	14
NOVARA	46	26	12	10	4	33	19
LUMEZZANE	44	26	12	8	6	27	20
PRO VERCELLI	44	26	12	8	6	32	26
LECCO	43	26	12	7	7	33	20
SARONNO	39	26	10	9	7	36	29
SOLBIATESE	37	26	10	7	9	19	19
SASSARI	36	26	9	9	8	25	28
TEMPIO	35	26	10	5	11	19	22
LEGNANO	34	26	7	13	6	30	26
VALDAGNO	34	26	7	13	6	29	28
VARESE	34	25	8	10	7	24	28
CREMAPERGO	30	26	7	9	10	24	25
OLBIA	26	26	6	8	12	13	24
CENTESE	25	26	4	13	9	15	25
PAVIA	24	26	5	9	12	23	29
AOSTA	19	26	3	10	13	20	39
TRENTO	18	26	4	6	16	17	33

PROSSIMO TURNO 10ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

BRESCE[illegible]	PRO VERCELLI	(a. 0-2)
CREMAPERGO	SARONNO	(0-2)
LEGNANO	PAVIA	(2-2)
LUMEZZANE	AOSTA	(2-2)
NOVARA	SOLBIATESE	(0-0)
OLBIA	CENTESE	(0-0)
SASSARI	TRENTO	(0-0)
VALDAGNO	TEMPIO	(1-2)
VARESE	LECCO	(1-1)

GIRONE B

CECINA	MONTEVARCHI	3-3
CITTADELLA	POGGIBONSI	1-0
FERMANA	TERAMO	2-2
[illegible]	C. SANGRO	4-1
GIULIANOVA	BARACCA	0-0
LIVORNO	FORLI'	0-1
RIMINI	FANO	1-1
SANDONA'	MACERATESE	2-1
V. PESARO	PONSACCO	1-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SANDONA'	46	26	12	10	4	[illegible]	20
MONTEVARCHI	46	26	12	[illegible]	4	[illegible]	23
FANO	41	26	10	11	5	27	22
C. SANGRO	41	26	11	8	7	29	20
RIMINI	39	26	9	12	[illegible]	27	26
V. PESARO	38	26	9	11	6	[illegible]	23
GIULIANOVA	38	26	9	11	6	25	25
LIVORNO	36	26	9	9	8	31	25
TERAMO	36	26	7	15	4	22	18
BARACCA	35	26	9	8	[illegible]	24	23
FERMANA	32	26	7	11	[illegible]	28	32
CECINA	31	26	7	10	9	28	29
GIORGIONE	31	26	7	10	9	26	29
CITTADELLA	31	26	7	10	9	25	28
FORLI'	30	26	8	6	12	29	26
PONSACCO	24	26	5	[illegible]	[illegible]	20	[illegible]
MACERATESE	20	26	3	11	12	18	28
POGGIBONSI	16	26	2	10	14	12	31

PROSSIMO TURNO 10ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

BARACCA	CECINA	(a. 0-1)
C. SANGRO	LIVORNO	(1-0)
FANO	V. PESARO	(0-1)
FORLI'	SANDONA'	(1-2)
MACERATESE	CITTADELLA	(0-2)
MONTEVARCHI	RIMINI	(0-1)
[illegible]	FERMANA	(0-1)
[illegible]	GIULIANOVA	(1-2)
TERAMO	GIORGIONE	(0-0)

GIRONE C

[illegible]	MOLFETTA	0-1
AVEZZANO	SAVOIA	2-3
BATTIPAGLIA	SANGIUSEPP.	1-0
BENEVENTO	FASANO	2-0
BISCEGLIE	ALBANOVA	0-0
FROSINONE	FORMIA	1-1
[illegible]	CATANZARO	3-0
[illegible]	VASTESE	2-3
TRANI	CASTROVIL.	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
NOCERINA	54	26	16	6	4	36	13
MATERA	48	26	13	9	4	38	21
[illegible]	48	26	13	9	4	34	18
ALBANOVA	[illegible]	26	13	6	5	28	14
SAVOIA	41	26	9	14	3	[illegible]	22
AVEZZANO	38	26	9	11	6	28	25
FROSINONE	35	26	7	14	5	22	18
FASANO	33	26	9	6	11	24	[illegible]
CATANZARO	33	26	7	12	7	20	21
VASTESE	33	26	7	12	7	18	20
BATTIPAGLIA	32	26	6	14	6	12	12
TRANI	31	26	8	7	11	19	20
CASTROVIL.	26	26	5	11	10	21	25
FORMIA	26	26	6	8	12	18	32
ASTREA	[illegible]	26	4	10	12	20	28
BISCEGLIE	[illegible]	26	2	16	8	20	32
MOLFETTA	[illegible]	26	4	10	12	14	33
SANGIUSEPP.	[illegible]	26	3	9	14	11	35

[illegible] 10ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

ALBANOVA	MATERA	(a. 0-1)
CASTROVIL.	BENEVENTO	(1-3)
CATANZARO	NOCERINA	(0-1)
FASANO	BISCEGLIE	(1-0)
FORMIA	BATTIPAGLIA	(0-2)
MOLFETTA	AVEZZANO	(2-3)
SANGIUSEPP	ASTREA	(1-5)
SAVOIA	TRANI	(2-0)
VASTESE	FROSINONE	(0-0)

Nella giornata delle goleade il Piacenza rifila quattro reti all'Ascoli e il Verona passa a Perugia

Udinese, è Carnevale solo per un tempo

Tripletta del bomber, poi la rimonta della Lucchese

LUCCA. Ventisettesima giornata [illegible] serie B con botti, non solo a Lucca, dove Eugenio Fascetti, a rischio [illegible] retrocessione [illegible] [illegible] panchina, ha rimontato il 3-1 che l'Udinese di Galeone credeva di avere ormai messo in cascina già nel primo tempo, [illegible] una strepitosa tripletta [illegible] Carnevale, «resuscitato» [illegible] bomber dopo una lunga assenza datata alla quarta giornata [illegible] campionato, giorno di un pesante infortunio nel match col Vicenza.

Tre e tre [illegible] fine, ma raffica di reti anche [illegible] Pescara, dove l'Atalanta di Mondonico ha chiuso la serie d'oro della ri[illegible] con [illegible] sconfitta per 5-4. E a Perugia, campo sul quale il Verona vincendo per 4-3 si [illegible] ravvicinata alle zone alte dove la mischia è serrata, alle spalle del Piacenza capolista per distacco. Anzi, la squadra di Cagni - che giocava [illegible] notturna per esigenze tivù - non è voluta mancare alla festa del gol ed ha rifilato quattro reti [illegible] un'Ascoli zeppo di riserve, facendo segnare tutti i suoi goleador: Piovani per due volte, Inzaghi e De Vitis (su rigore) per uno.

Ventisei reti in quattro partite sa di record, roba da fare impazzire gli appassionati del Totogol. Ieri particolarmente generoso con l'unico pronosticatore capace di fare «otto». In mezzo ai fuochi d'artificio, la Salernitana che voleva far meglio degli azzurri nel tiro al bersaglio si è accontentata dell'1-0 da tre punti comunque, contro la Fidelis Andria.

[illegible] Lucca, Eugenio Fascetti [illegible] fine gara aveva il volto tirato [illegible] chi ha visto la condanna per poi arrivare all'assoluzione. Giunto, sul 3-3, al 25' del secondo tempo quando Ametrano, il nazionale Under 21 che il presidente udinese Pozzo ha comprato abbastanza per poco dall'Ischia col solito fiuto pronto a venderlo per miliardi, ha mandato il pallone del possibile 4-3 contro il montante alla sinistra del portiere Di Sarno, ex Filadelfia. L'assist di testa era stato di Carnevale, l'ultimo guizzo di un giocatore che cerca di [illegible] spazio nei quartieri alti del pallone.

La Lucchese era andata in vantaggio con una prodezza (tuffo e colpo di testa) di Giusti al 17', ma le illusioni toscane sono state smantellate dal tris di Carnevale, alla sua quarta partita dopo il lungo stop. Adesso, Galeone sogna il pronto recupero dell'acciaccato ex granata Poggi (8 gol nella stagione, finora) per fare la coppia d'attacco da promozione. Ieri, Carnevale ha davvero regalato alcuni pezzi [illegible] un suo antiquariato ancora recuperabile: tutto in un quarto d'ora, dal 31' al 46' del primo tempo. Ha aperto con un gol in corsa dopo la punizione di un Desideri diventato longilineo, allungata [illegible] tocco di Ametrano, quindi secondo gol di prepotenza dopo un dribbling che ha fatto secco Baldini (poi sostituito da un Tosto che non ha dato motivi ad un eventuale ripensamento di Calleri), terza rete di testa [illegible] deviare un invito di Pizzi, l'ex interista che [illegible] Udine fa la terza punta oppure il regista [illegible] seconda delle necessità di Galeone.

Il quale fa giocare l'Udinese a zona [illegible] [illegible] tre attaccanti, ieri la terza [illegible] il rapidissimo Marino, buona tecnica [illegible] valida visione [illegible] gioco. Anche Fascetti ha mandato in campo una Lucchese [illegible] d'attacco. «L'Udinese aveva alcune importanti assenze in difesa, e dovevo cercare di approfittarne». Gli è andata bene durante [illegible] lunga fiammata della ripresa, quando ha mandato in campo Domini al posto dello spento Monaco. Due gol [illegible] favola, di Paci e Di Francesco realizzati in mischia, per [illegible] pareggio toscano. Ritrovato così [illegible] po' di tifo, spigolando tra i 4323 spettatori in tutto fra abbonati (1607) e paganti. Mondonico [illegible] Bergamo ne ha recuperati più di [illegible] mila per partita, ormai, e non dovrebbe subire flessioni malgrado il ko di Pescara. Il Mondo, come Cagni, fa pubbli[illegible] da solo mentre in Lucchesia Fascetti ha qualche difficoltà in questa sua seconda stagione sulla panchina rossonera. Tra Piacenza e Lecco, testa [illegible] coda, [illegible] undici giornate dalla fine [illegible] classifica della [illegible] B è ancora corta, pur se in fondo Como ed Ascoli già rischiano grosso. In testa, nella scia di Cagni, c'è incertezza. Basta perdere una gara in [illegible] girandola di gol, [illegible] Mondonico, per vedersi agguantati [illegible] Vicenza, mentre [illegible] avvicina anche l'Ancona che ha dato un'altra mazzata al Como. E' l'anno dei 3 punti a raddoppiare la suspense. A Lucca dicono che proprio i 3 punti hanno ingusiato Fascetti. «Lui è un allenatore che [illegible] sui pareggi».

Bruno Perucca

Finisce la serie positiva dell'Atalanta

PESCARA. Gli abruzzesi pescano cinque assi dal magico cilindro [illegible] rischiano quasi di [illegible] farcela contro un'Atalanta addormentata. Al 19' Nobile scaraventa in rete dai trenta metri. Pescara galvanizzato [illegible] Gelsi al 33' replica dalla stessa posizione. Prima di andare negli spogliatoi Gaudenzi sfrutta un cross di Giampaolo ma, per compensare il gol, trova il modo di farsi ammonire per eccessiva euforia. E' il preludio all'espulsione che Gaudenzi provvede a conquistarsi al 46' con un fallo [illegible] Morfeo. L'inferiorità numerica stordisce i padroni di [illegible] che perdono l'orientamento tattico. Nonostante tutto, Luiso al 48' arrotonda il risultato con una mezza rovesciata dal limite dell'area [illegible] rigore. Ma [illegible] Pescara offre grandi varchi, troppo appetitosi anche per i bergamaschi in giornata negativa. E al 67' Ganz [illegible] rovesciata infila De Sanctis e cinque minuti più tardi replica dopo una fulminante cavalcata a rete. Oddo sbraita di santa ragione [illegible] Ceccarini è benevolo.

All'82' un ultimo Giampaolo ubriaca la difesa lombarda [illegible] sigla una rete capolavoro. Nel finale Rotella infila De Sanctis approfittando dell'ennesima voragine.

A tempo scaduto l'Atalanta si porta sul 4-5 con un rigore trasformato da Saurini per fallo su Ganz. [e. g.]

I [illegible] DELLA SERIE B

Ancona-Como 2-1

Ancona: Pinna; Tangorra, Sergio; Cangini, Baroni, Sgrò; De Angelis (31' [illegible] Nicola), Picasso (8' st Pesaresi), Caccia, Sesia, Baglieri.
[illegible]o: Franzone; Manzo, Dozio (32' st Rossi); Gattuso, Sala, Lomi; Dionigi (37' st Ferrigno), Gelia, Catelli, Boscolo, Parente.
Arbitro: Rosica. **Reti:** pt 15' Sala (C), [illegible] [illegible] Angelis (A); [illegible] 30' Caccia (A).

Cesena-Cosenza 0-2

Cesena: Biato; Calcaterra, Sussi; Romano, Aloisi, Medri (9' st Maenza); Teodorani (24' st Piraccini), Ambrosini, Scaraloni, Piangerelli, Hubner.
Cosenza: Zunico; Corino, Poggi (41' pt Florio); Vanigli, Miceli, Ziliani; Di Lauro, De Rosa, Palmieri, Buonocore (41' st Cozzi), Negri.
Arbitro: De Prisco. **Reti:** [illegible] 26' Negri; [illegible] 44' Negri.

Chievo-Venezia 2-1

Chievo: Borghetto; Moretto, Guerra; Gentilini, Maran, D'Angelo; Rinino, Zironelli, Cossato (22' st Antonioli), Melosi, Valtolina (25' [illegible] Bracaloni).
Venezia: Mazzantini; Tentoni, Vanoli; Fogli, Centurioni, Mariani; Cerbone (19' st Pittana), Nardini, Vieri (13' st Ambrosetti), Bortoluzzi, Pellegrini. **Arbitro:** Rodomonti. **Reti:** pt 5' Vieri (V, rig.), 26' Cossato (C); st 3' Maran (C).

Lucchese-Udinese 3-3

Lucchese: Di Sarno; Costi, Di Francesco; Giusti, Vignini, [illegible] (5' [illegible] Tosto); Di Stefano, Monaco (14' st Domini), Paci, Russo, Rastelli.
Udinese: Caniato; Compagnon, Pierini; Ametrano, Calori, Rossitto; Marino (29' st Banchelli), Desideri, Pizzi, Scarchilli, Carnevale.
Arbitro: Stafoggia. [illegible] pt 17' Giusti (L), 31', 44' e 45' Carnevale (U); st 20' Paci (L), 24' Di Francesco (L).

Palermo-Lecce 2-0

Palermo: Mareggini; Ferrara, Bucciarelli (31' pt Caterino); Pisciotta, Biffi, Assennato (1' st Di Somma); Pelrachi, Iachini, Campilongo, Maiellaro, Fiorin.
Lecce: Torchia; Bruno, Macellari; Trinchera, Notaristefano, Ricci; Monaco (35' [illegible] Oliva), Pittalis (11' st Della Morte), Bonaldi, Melchiori, Russo.
Arbitro: De Santis. **Reti:** st 4' Maiellaro, 47' Di Somma (rigore).

Perugia-Verona 3-4

Perugia: Braglia; Camplone (8' [illegible] Cavallo), Beghetto; Atzori, Dondoni, [illegible]teoli; Pagano, Evangelisti, Cornacchini, Giunti (19' st Gioacchini), Rocco.
Verona: Gregori; Rinaldi, Esposito; Valoti, Pin, Fattori; Tommasi, Bellotti (1' st Lunini), Cammarata, [illegible], Fermanelli (33' st Montalbano). **Arbitro:** Dinelli. **Reti:** pt 12' Giunti (P), [illegible]' Cammarata (V), 44' Giunti (P); st 16' Fermanelli (V), 23' Cammarata (V), 32' Cornacchini (V, rigore), [illegible]' Cammarata (V).

Pescara-Atalanta 5-4

Pescara: De Sanctis; Gaudenzi, Ferrie; Terracenere, Voria, Nobile; Baldi, Gelsi, Luiso (13' st Palladini); Giampaolo, Di Giannatale (40' st Margiotta).
Atalanta: Ferron; Valentini, Pavone; Fortunato, Boselli, Montero; Rotella, Bonacina, Scapolo (1' st Saurini), Locatelli (1' [illegible] Morfeo), Ganz.
Arbitro: Ceccarini. **Reti:** pt 20' Nobile (P), 33' Gelsi (P), 48' Gaudenzi (P); st 4' Luiso (P), 21' e 26' Ganz (A), 35' Giampaolo (P), [illegible] Rotella (A), 47' Saurini (A, rigore).
Espulsi: 2' st Gaudenzi (P), 35' Oliveri (vicepresidente Atalanta).

Piacenza-Ascoli 4-0

[illegible] Taibi; Polonia, Brioschi; Turrini, Rossini (st 17' Maccoppi), Lucci; Piovani, Minaudo, De Vitis (33' st Suppa), Moretti, Inzaghi.
Ascoli: Bizzarri; Mancini (3' st Pazzi), Pascucci, Zanoncelli (35' pt Grasso), [illegible], Marcato; Binotto, Favo, Bierhoff, Milana, Menolascina.
Arbitro: Quartuccio.
[illegible] pt 10' Inzaghi, 16' Piovani, 35' De Vitis (rigore); [illegible] 10' Piovani.

Salernitana-F.Andria 1-0

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Iuliano, Fresi; Ricchetti (45' st Rachini), Tudisco, Pisano, Strada, Vadacca (1' st De Silvestro).
F. Andria: Abate; Rossi, Lizzani; Quaranta (24' st Caruso), Giampietro, Logiudice; Pandullo, Cappellacci (15' st Riccio), Morello, Masolini, Massara.
Arbitro: Amendolia. **Rete:** pt 23' Strada.

Vicenza-Acireale 2-0

Vicenza: Sterchele; Sartor, D'Ignazio; [illegible] Carlo, Praticò, Lopez; Lombardini, Gasparini (10' st Rossi), Murgita, [illegible]zza, Briaschi (32' st Del Canto).
Acireale: Amato; Solimeno, Pagliaccetti; Napoli (13' st Sconziano), Bonanno, Notari; Ripa, Tarantino (1' [illegible] Vessari), Pistella, Modica, Caramel.
Arbitro: Brignoccoli.
Reti: pt 30' e st 9' Briaschi. **Espulso:** st 44' Solimeno (A).

[illegible] C1

Pari [illegible] Pistoia

Il Bologna al [illegible] verso la B

PISTOIA. Il Bologna passa indenne (0-0) anche sul campo di Pistoia e continua [illegible] la marcia verso [illegible] serie B. Nel pri[illegible] tempo [illegible] squadre [illegible] [illegible] fronteggiate a viso aperto, cercando di superarsi, mentre nel secondo hanno progressivamente tirato i remi in barca, dimostrando di accontentarsi del pareggio. Il Bologna è andato più vicino al gol di quanto non abbia fatto [illegible] Pistoiese. [illegible]à all'8' Olivares (uno dei migliori in campo) ha colpito [illegible] palo e poi, dopo una ventina di minuti [illegible] perfetto equilibrio, nell'ultimo quarto d'ora la capolista ha impress[illegible] al gioco una decisa accelerazione, arrivando al tiro diverse volte, con Savi, Olivares e con Morello. L'ala, proprio allo scadere del tempo, ha sfiorato la traversa con [illegible] gran tiro al volo su cross di Nervo.

Nel secondo tempo, nonostante l'entrata del suo cannoniere scelto Cecconi, il Bologna non s'è mai reso pericoloso, ed anzi è stata la Pistoiese, nel finale, a sfiorare la rete con Rus[illegible] [illegible] Senatore.

Dopo quaranta giorni [illegible] grigi tornano a vincere al Moccagatta

Alessandria, digiuno finito

Batuto il Prato con un gol di Bonadei

ALESSANDRIA. I grigi interrompono il digiuno in fatto di vittorie interne e dopo quaranta giorni dall'ultima affermazione allo stadio «Moccagatta» (1-0 contro la Pistoiese lo scor[illegible] 19 febbraio), rimandano [illegible] [illegible] sconfitto con identico punteggio il titolato Prato.

L'Alessandria ha però dovuto faticare per avere ragione della squadra toscana confermatasi compagine organizzata e meritevole di lottare per le prime posizioni della classifica.

Inizio [illegible] emozioni, con le squadre preoccupate, soprattutto, [illegible] conoscere a fondo le condizioni del terreno di gioco. I grigi mantengono spesso il possesso di palla con Zanuttig, Bonadei e Avallone in evidenza.

Ed al 21' i «mandrogni» procurano il primo brivido ad Ambrosio: [illegible]lo piazzato di capitan Zanuttig, [illegible] [illegible] testa l'avanzato Carletti ed Ambrosio con un gran balzo alza oltre la traversa. Al 28' Giannoni serve Righetti che centra in area. In qualche modo Maurino neutralizza l'intervento di Brunetti. Toccafondi, uno degli [illegible] in campo (con Carletti) e [illegible] migliore con il compagno, incomincia [illegible] suo lavoro bloccando a terra, al 37', una punizione da 20 metri calciata da Argentesi.

Nella ripresa grigi più deter[illegible] [illegible] Prato sempre attento ed impenetrabile ed [illegible] deciso a far sua l'intera posta in palio. Al 7' Giannoni smista sulla destra per Califano, in sospetto fuorigioco, la cui conclu[illegible] potente è respinta da Toccafondi.

Replica (12') Damiani che calcia alle stelle da pochi passi [illegible] traversone di Zanuttig. Il Prato insiste per aggiudicarsi i tre punti. Al 22' su respinta difensiva di Carletti, palla a Carlone che impegna Toccafondi.

Sessanta secondi dopo Righetti converge al centro [illegible] di sinistro scarica un bolide sul paletto di sostegno della rete. La gara si vivacizza nell'ultimo quarto d'ora. 30': Brunetti per Marchisio pronto a lanciare in area Califano che salta Carletti ed esegue a botta sicura: Toccafondi con bravura gli [illegible] oppone. Su capovolgimento di fronte, i grigi passano in vantaggio. Perugi serve Bonadei, marcato da Giannoni che [illegible] interviene [illegible] decisione: [illegible] giocatore [illegible] maglia grigia conclude [illegible] forza ed Ambrosio si lascia sorprendere dal pallone che gli passa sotto le gambe.

I toscani si riversano nella metà campo dell'Alessandria. Al 44', per [illegible] di Avallone su Bolognesi, punizione diretta del nuovo entrato Ceccaroni [illegible] splendida deviazione in corner [illegible] parte di Toccafondi.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Maurino, Maddè (26' s.t. Perugi); Zanuttig, Carletti, Fimognari; Bonadei, Avallone, Damiani, Albi[illegible] (18' s.t. Bianchi), Romairone. **Prato:** Ambrosio; Lamonica, Mascheretti; Masini, Argentesi, Giannoni; Righetti [illegible] s.t. Bolognesi), Carlone (35' s.t. Ceccaroni), Califano, Marchisio, Brunetti.
Arbitro: Bizzotto.
[illegible]e: 31' [illegible] Bonadei.

L'Ospitaletto ko

Lo Spezia in trasferta [illegible] perdona

OSPITALETTO. La legge dell'ex vale anche per gli allenatori. Claudio Onofri, che per tre anni aveva allenato l'Ospitaletto in C2, torna da nemico in terra bresciana e [illegible] suo Spezia gli regala un gol da [illegible] punti. Il match-winner [illegible] Tricarico, che [illegible] 29' del primo tempo scatta (in posizione regolare) su un lancio di Affuso e infila Corretti, rimasto immobile sulla linea di porta per una segnalazione del guardalinee. [illegible] collaboratore dell'arbitro Tullio resta [illegible] la bandierina alzata per [illegible] ventina di secondi, ma convin[illegible] dal direttore di gara la abbassa nonostante le proteste dei bresciani. Il gran pressing e centrocampo dei liguri imbriglia la veloce squadra locale, che attacca [illegible] maniera confusa [illegible] nervosa. Lo Spezia trema al 37' quando Romela colpisce [illegible] palo [illegible] sulla respinta Carbone calcia a botta sicura verso la porta sguarnita, trovando l'opposizione di un difensore ospite sulla linea. Nella ripresa Domenghini salva su un diagonale ben calibrato di Carbone.

LA TRIBU' DEGLI ASSI

NESSUN mondo è più piccolo di un libro, nessuno è più grande. Ogni volta che leggo Gian Paolo Ormezzano mi viene in mente quella frase lì, «rubata» a Michele Serra. Penso che renda giustizia [illegible] lui, Gpo, e al suo ultimissimo nato. *Poveri campioni*, si chiama, ma più che al titolo, per afferrarne meglio i sapori, e non disperderli, vi rimando [illegible] sottotitolo: la tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento.

E' una cavalcata attraverso personaggi e situazioni, molto spigliata, con i filtri ridotti al [illegible]nimo [illegible] l'acceleratore (della vita, [illegible] mestiere) pigiato al massimo. Sono racconti che abbracciano mondi fisici e pianeti psicologici, grandi piccole storie, piccoli grandi bozzetti, [illegible] Maradona [illegible] e giù in ordine sparso fino a un commosso graffito in onore del Maradona [illegible] giornalisti, Gianni Brera, [illegible] dico soltanto che non so scrivere manco una riga bella come la [illegible] bella delle [illegible].

«Poveri campioni», quaranta e più anni di sport alla lente di Gian Paolo Ormezzano

Con Sivori, mani in alto [illegible] Buenos Aires

Amori, passioni, neologismi: una cavalcata [illegible] perdifiato

Omar Sivori e [illegible] Bikila, due fuoriclasse allo specchio [illegible] Ormezzano

Al cinema con capitan Mazzola, gli strazi di Abebe Bikila, il doping di Johnson, l'agonia di Leo David

Poveri campioni, [illegible] non campioni poveri. Ormezzano ne raschia i fondali guardandosi bene dal toccarne il fondo, sacro, inviolabile. Srotola amori (per il ciclismo) e passioni (per [illegible] Torino), conia neologismi, ce n'è uno (ramanzinato, da ramanzina) che mi ha fatto impazzire. Scruta [illegible] esploratore e non da voyeur, un po' stupito [illegible] [illegible] po' orgoglioso - lui solista sommo - di [illegible] scroccato in carriera non più [illegible] tre passaggi in [illegible] da calciatori famosi.

E' il classico libro da leggere, se possibile, tutto d'un fiato, non per piaggeria [illegible] l'autore, ma per meglio gustarne l'afflato, la magia, il messaggio: paesaggistico, [illegible] giammai moralistico. Gpo rovista [illegible] gli scaffali stipatissimi, e privatissimi, [illegible] un archivio, il suo, lungo [illegible] di [illegible] anni, [illegible] ci dispensa, cucinati con la perizia del grande chef, resti, frattaglie, avanzi [illegible] viaggi, di interviste, di contatti. Ce n'è uno che riguarda Enrico Berlinguer, campione [illegible] politica, tampinato, bloccato, confessato per tre domeniche di fila allo stadio: «"Ma lei segue sempre la Juventus!". Gli feci [illegible] che ero, come suol dirsi, inviato (speciale) al seguito della squadra bianconera. E conclusi: "A me sembra [illegible] sia [illegible] quello che segue sempre la Juventus". Ecco, credo di avere strappato a Berlinguer uno dei pochi sorrisi nella sua vita tesa, dura».

La Nigeria e [illegible] Biafra, gli strazi [illegible] Abebe Bikila e Kirk Kilgour. E poi Cassius Clay [illegible] [illegible] re di Roma che a Gpo proprio [illegible] veniva in mente, doveva [illegible] per forza nero, se [illegible] [illegible] massimo (campione) dei massimi lo avrebbe stritolato. «Veniva dall'Africa, forse Hannibal». Merckx, Gimondi, Moser, Ferrari, la Calligaris, il doping di Ben Johnson, l'età di Helenio Herrera, Platini, Boniperti. Ormezzano li sveste senza spogliarli, li racconta per il tanto che gli hanno dato, per il poco che gli hanno tolto. Il filo conduttore [illegible] libro è il gusto dell'avventura, l'amore per il mestiere di giornalista, l'ironia e non il sarcasmo, il [illegible] ridiamo [illegible] te ma con [illegible] de L'attimo fuggente, il bello e il brutto della vita preso al volo, per la coda di un se[illegible] al tavolo [illegible] [illegible] ristorante (anche con Cicciolina, perché no), [illegible] una barca in mare aperto (meglio [illegible] il Moro di Raul Gardini, e [illegible]glio ancora se telefonando per burla [illegible] Renato Pozzetto), quando non sballottati e frugati, mani in alto, dalla polizia. C[illegible] quella notte a Buenos Aires, con Bearzot, Sivori e Nestor Rossi.

Sivori, già. Gran canaglia. Capace degli scherzi più atroci (ce n'è uno a Nestor Combin, attaccante franco-argentino, suo compagno alla Juve, [illegible] [illegible] perdere). E [illegible] un altro Rossi, non più Nestor ma Paolo, il nostro, il vostro Pablito, porgitore sano [illegible] domande pudibonde: «Ma mi sai dire se merito davvero il premio come miglior giocatore del Mundial?»

Ci sono figurine da presepio, sul tipo della messicana misteriosa, pagine nude e dolenti, come quelle dedicate all'agonia di Leo David, [illegible] campione di sci morto nel fiore degli anni e nel mistero del coma. Tutto - l'idea, gli int[illegible], [illegible] ritmo - parte da un «passaggio» [illegible] Roberto Baggio e da un pomeriggio al cinema con Valentino Mazzola. Briciole trasformate [illegible] pagnotte. Tempi diversi, e [illegible] migliori [illegible] peggiori. Due ore [illegible] macchina da scrivere e il servizio è fatto: si dice sempre così, dei giornalisti. Un momento. Gpo cita Pi[illegible] Una vita più due ore. E non solo perché è una bella pennellata.

Roberto Beccantini

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni
La Stampa, pp. 134, L. 20.000

Esordio choc delle moto orientali in Australia: la casa giapponese vince in tutte le classi

Aprilia a mani vuote, tris della Honda

Biaggi, allo sprint, è solo terzo

EASTERN CREEK. Giusto un fa, di questi tempi, i giornali italiani celebravano le vittorie di moto e piloti italiani nella prima prova del campionato del mondo. A farne le spese soprattutto la Honda che riuscì a vincere a fine stagione solo Mondiale, quello della classe , lasciando nelle mani dell'Aprilia i titoli 125 e 250.

Orbene, se c'è che i giapponesi digeriscono con grande fatica sono proprio le sconfitte sportive. punzecchiati, aspettatevi una reazione breve tempo. Detto e fatto: mattina all'alba, sul circuito australiano di Eastern Creek, la Honda ha «consumato» la sua vendetta piazzando un tris di vittorie nella prima p del Motomondiale. Ha vinto con Aoki nella 125, lasciando a Sakata (Aprilia) il secondo posto, ha piazzato sul podio più alto il tedesco Waldmann 250, costringendo Biaggi e la sua Aprilia, campioni mondo in carica, ad accontentarsi del terzo posto e infine ha portato al trionfo «solito» Doohan che sul circuito di casa ha salutato la compagnia sin dal primo giro andando a vincere suo ventesimo Gran Premio. Davvero un colpo.

Ora però pensate che l'Italmoto ridimensionata questa prima avventura, che tecnici e piloti di casa nostra abbiano il morale a terra. Niente di più sbagliato: tra soli sette giorni, a Shah Alam in Malaysia, c'è già la possibilità di rimettere le posto, o comunque di contrastare lo strapotere «made in Japan».

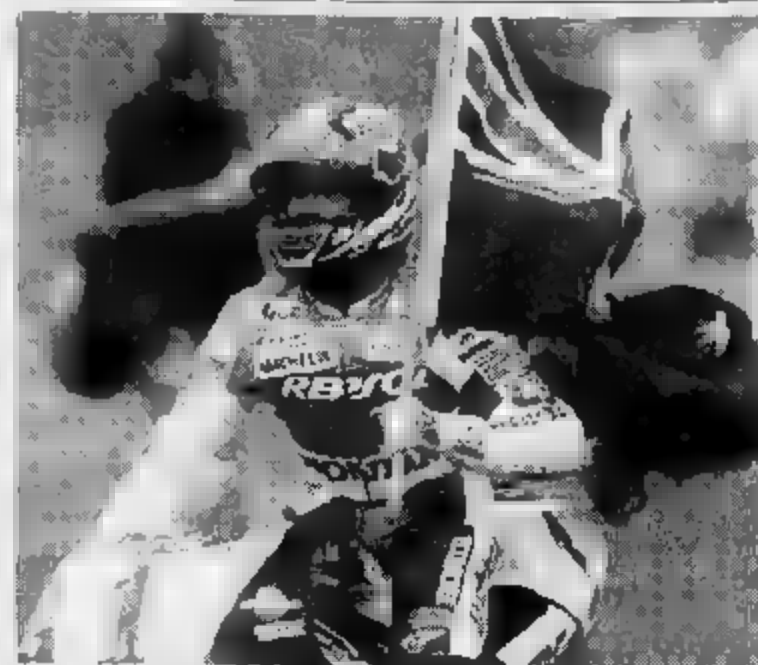
Come sempre accade ormai da alcune stagioni è stata la 250 a riservare le emozioni forti. A cominciare dalla partenza.

Come colpiti da raptus, i piloti veloci delle retrovie hanno, tutti insieme, ritardato la frenata alla prima curva, (un tornantino che affrontato a velocità moderata), provocando una gigantesca carambola che ha coinvolto anche alcuni piloti della prima fila. Morale: sono finiti nell'erba dopo ruzzoloni spettacolari Okada, D'Antin, Locatelli, Jacque, Kassner, Hikita e Castillo. L'unico a rimetterci è stato proprio Locatelli che ha riportato la lussazione della clavicola. Per lui niente Malaysia e appuntamento GP del Giappone.

Waldmann, Biaggi e Harada, alfiere Yamaha, hanno fatto gara a sé, dando vita a una prova spettacolare per tutti i 28 giri programma, alternandosi al comando ma senza riuscire mai ad avere il sopravvento uno sull'altro. Inevitabile l'arrivo in volata con il pubblico tutto in piedi. Vittoria a Waldmann distacchi al centesimo di secondo tanto vero che per la seconda posizione si è dovuto attendere responso della telemetria.

Più semplice e senza emozioni lo svolgimento della 125 dove si è imposto, a sorpresa, il giovane Aoki che alla vigilia era accreditato soltanto del 16° tempo. Una perfetta regolazione della moto aggiunto al fatto che il grande favorito, Sakata, ha corso con una minifrattura a un calcagno, ha permesso al giapponese di scappare indisturbato, approfittando anche dell'incidente tra McCoy pilota di casa e il tedesco Raudies che si sono autoeliminati alla terza del primo giro. Buona la prestazione di Perugini. Il pilota romano, incomprensibilmente alla vigilia, è riuscito fortunatamente a scaricare la tensione durante la gara e a piazzarsi al 6° posto.

Poco da dire sulla classe 500, che vedeva all'esordio il nostro Capirossi. Loris ieri si è piazzato all'ottavo posto, molto distante da Doohan, ma prosegue nel suo apprendistato. Per l'Aprilia 400 di Reggiani una 11ª posizione incoraggiante, se si pensa la lunga serie di rotture che hanno caratterizzato la scorsa stagione. Per Cadalora, invece, solite note dolenti: la sua Yamaha ha un sacco di problemi.

Il 4° posto conquistato a Eastern Creek è soltanto frutto dell'abilità di guida di Luca: ma quanto può durare una situazione simile? [e. b.]

A fianco: l'Aprilia di Max Biaggi (n. 1) stretta tra la Yamaha di Harada (n. 7, secondo all'arrivo) e la Honda di Waldmann (28) che vincerà corsa 250; sopra: Michael Doohan, bandiera in mano, durante il giro d'onore al termine della gara delle dominata con largo dall'australiano che la 20ª vittoria carriera (ANSA)

8° ALL'ESORDIO IN 500

Classe 125. 1. H. Aoki (Gia-Honda) giri pari a km 102,160 in 42'52"040, media 143,018 km/h; 2. Sakata (Gia-Aprilia) a 15"641; 3. Manako (Gia-Honda) a 22"096; 4. Alzamora (Gia-Honda) a 22"164; 5. Ueda (Gia-Honda) a 24"928; . Perugini (Ita-Aprilia) a 25"434; 8. Scalvini (Ita-Aprilia) a 25"886; 17. Lopez (Ita-Aprilia) a 1'06"502.
Giro più veloce. Il 4° di Aoki in 1'37"323, media 145,372 km/h.
Classifica. Aoki p. 25; Sakata 20; Manako 16; Alzamora 13; Ueda 12; Perugini 10. **Marche:** Honda p. 25, Aprilia 20, Yamaha 6.
Classe 250. 1. Waldmann (Ger-Honda) 28 giri pari a km 110,040 in 43'52"672, media 150,481 km/h; . ada (Gia-Yamaha) a 113 centesimi; 3. Biaggi (Ita-Aprilia) a 146 centesimi; 4. Checa (Spa-Honda) a 37"974; 5. (Gia-Honda) a 38"091; 6. Romboni (Ita-Honda) a 40"756; 7. . Roberts Jr. (Usa-Yamaha) a 52"406; . Cardoso (Spa-Aprilia) a 55"493.
Giro più veloce. Il 10° Biaggi in 1'33"065, media 152,023 km/h.
Classifica. Waldmann p.25; Harada 20; Biaggi 16; Checa 13; Aoki 11; Romboni 10. **Marche:** Honda p. 25, Yamaha 20, Aprilia 16.
Classe 500. 1. Doohan (Aus-Honda), che compie i 30 giri pari km 117,900 in 46'06"030, media 153,447 km/h; . Beattie (Aus-Suzuki) a 13"446; 3. Criville (Spa-Honda) a 19"058; 4. Cadalora (Ita-Yamaha) a 33"753; 5. Schwantz (Usa-Suzuki) a 34"372; 6. Barros (Bra-Honda) a 36"; 7. Puig (Spa-Honda) a 38"621; . Capirossi (Ita-Honda) a 44"654; 9. Abe (Gia-Yamaha) a 46"474; 10. Itoh (Gia-Honda) a 1'04"782; 11. Reggiani (Ita-Aprilia) a 1'05"494; 14 Migliorati (Ita-Harris Yamaha) . Pedercini (Ita-Roc Yamaha)
Giro più veloce. Il 14° di Doohan in 1'31"501, media 154,621 km/h.
Classifica. Doohan p. 25; Beattie 20; Criville 16; Cadalora 13; Schwantz 11; Barros 10; Puig 9; Capirossi 8; Reggiani 5; Migliorati 2. **Marche:** Honda p. 25; Suzuki 20, Yamaha 13, Aprilia 5, Harris Yamaha 4, Roc Yamaha 3.
Prossimo appuntamento. Domenica 2 aprile, Malaysia sul circuito di Shah Alam.

«Le gomme? Un disastro»

Cadalora (4°) stufo di correre «sulle uova»

EASTERN CREEK. Cadalora ha un diavolo per capello: appena conclusa la gara delle 500, misura a grandi passi il box cercando di affogare in una bottiglia d'acqua tutta la rabbia per aver potuto dimostrare di essere competitivo. «Ebbene sì, la moto non sarà un fulmine di guerra, ma se avessi a disposizione gomme decenti potrei provare ad attaccare. Invece guardate qui mostra la anteriore della sua Yamaha, ridotta in uno stato penoso). No, non sono più disposto a sopportare queste cose ancora per una stagione. meglio Kenny Roberts (il team manager) prenda provvedimenti. Di correre sulle uova proprio non ne ho voglia». Parole dure, le sue; però il fatto che Roberts difficilmente potrà accontentare il suo pupillo. Con

Cadalora non è soddisfatto delle prestazioni della sua Yamaha

la Dunlop c'è un contratto preciso e, si sa, i contratti vanno rispettati. dimentichiamo poi, che la Dunlop è stata la società più danneggiata dal terremoto che ha sconvolto la città di Kobe. Il sisma ha infatti al suolo un suo stabilimento.

Da Cadalora furente Massimiliano Biaggi... fatalista: «Pazienza, ho sbagliato a scegliere la gomma anteriore e non ho potuto attaccare come volevo perché la moto tendeva a scivolare. Sì, pensavo di essere arrivato secondo ma non posso lamentarmi: in fondo lo scorso anno avevo vinto anche perché favorito da un cr di Capirossi. Ci rivedremo in Malaysia, quello è un circuito che mi piace».

E mentre Capirossi dispensa sorrisi spiega fosse importante, per lui, finire la gara, in un angolo Doriano Romboni consolato dal team manager Giacomo Agostini. Lo spezzino ha grossi debiti con la fortuna: ieri è giunto 6° con la sua Honda 250 per colpa di uno scivolone che gli ha fatto perdere due posizioni.

Sulla carenatura della moto c'è neppur l'ombra di uno sponsor: possibile che nessuno si accorga di lui? [e. b.]

Persa la Milano-Sanremo, i campioni italiani vanno all'attacco delle grandi corse in Belgio e in Francia

L'Inferno del cerca un re

Fondriest, Furlan, Bugno lanciano la sfida

Giorgio Furlan (a sinistra) uno dei protagonisti del '94 si ripropone tra i favoriti per la Freccia Vallone; a destra, Indurain e Bugno si daranno battaglia alla Liegi-Bastogne-Liegi

Un lungo festival che si apre domenica col Giro delle Fiandre

COMINCIA il Giro delle Fiandre, 2 aprile, la serie delle grandi corse Nord. E' il ciclismo più bello; e il Giro delle Fiandre - che un anno fa Bugno, pescando fulmine in qualche moto angolo di sé, vinse volata su Museeuw - ne costituisce la straordinaria introduzione. Straordinaria perché nessun'altra classica lo eguaglia nella varietà del percorso, nella collocazione delle difficoltà, nella scenografia che l'esalta. Gli sarebbe fratello in charme e virtù Lombardia se i fumanti cervelli di chi costruisce il calendario ciclistico non ne avessero fatto l'ultimo porto ottobrino per corsari rimbambiti dalle troppe battaglie.

Al Giro delle Fiandre, seguirà il la Gand-Wevelgem amica dello sci dello sprint Cipollini che vi ha sbriciolato nel '92 e nel '93 rivali Capiot, Baffi, Vanderaerden e Abdujaparov. La Gand-Wevelgem, unica nobile corsa in linea vinta da Jacques Anquetil (1964, con largo distacco su Molenaers e Van Looy) che in quel genere di produzioni poteva permettersi d'essere somaro, fa da prologo alla feroce Parigi-Roubaix aprile) l'altr'anno onorata da un tempo da cani (oh, piove, nevica, affonda nel fango, che bellezza, è la Roubaix!) e da un combattente da film di guerra americano, Andrei Tchmil. La Parigi-Roubaix, considerata dai francesi, in un impeto di modestia, la gara più importante e più spettacolare che mai sia esistita e che mai possa esistere, è in realtà una disarticolata vicenda resa omogenea, guardo un po', da una situazione atmosferica che riduce i corridori a qualcosa che rammenti uno straccio. Non si scherza neppure con l'asciutto ma, alla sola polvere, gli intenditori preferiscono l'acqua rafforzata dal vento. Il vento batte sulle montagnole di carbone che torve accompagnano la corsa e fa schizzare minuscole nere pallottole che volano a spiaccicarsi sul viso fradicio dei gareggianti. I quali, già frullati, strapazzati dal pavé - sì, sì, è la Roubaix! - molto bestemmiano.

Alla Parigi-Roubaix partecipano pochi, ma eroici, corridori italiani. e pazzamente innamorato Cipollini che si innamora facilmente: ama anche la Milano-Sanremo, il Giro delle Fiandre e il Campionato del mondo. Se Cipollini seducesse e facesse sue tutte le strade ciclistiche che ama, non sarebbe esclusivamente lo sceicco degli sprint, si proporrebbe come nuovo Van Looy. Non vi partecipa mai Miguel Indurain il quale nutre nei confronti di questi sadici giochi una signorile, fiera avversione. Miguel sorveglia da lontano, assai lontano, le fatiche degli altri. Fu lì per conquistare la Parigi-Roubaix e diventare di conseguenza un idolo dei francesi Ballerini (1993); lo batté sulla pista del sacro velodromo vecchio bucaniere Duclos-Lassalle, trasformando fiorentino furbo in un fiorentino bischero.

Consumata, ci auguriamo senza raffreddori e bronchiti, la «Roubaix», la scena si trasferisce nelle verdi Ardenne: è l'ora delle gemelle Freccia Vallone (12 aprile) Liegi-Bastogne-Liegi (16). E' lecito dividere due gemelle che per anni e anni hanno vissuto a braccetto sussurrandosi «abbiamo, pur con qualche esteriore diversità, stesso rattere e lo stesso valore»? No, ma ecco che le teste di sasso della Coppa del mondo mantengono al rango di principessa la L-B-L e retrocedono a corsa di prima categoria la Freccia (innalzando a classiche la San Sebastiano, La Wincanton e la Leed Internazional. Ehi, come vi permettete?). Senza neppure concederci un'umana esitazione, decidiamo di considerare quelle teste per ciò che contengono, nulla, e vi proponiamo di unirvi a noi nel restituire alla depredata gara ardennese la dignità che merita. Immaginiamo che la Freccia Vallone, dal 1990 dominio italiano (Argentin tre volte, Furlan e Fondriest) commossa ringrazi.

Dopo la Liegi-Bastogne-Liegi, che Indurain, si sa quale sirena ammaliato, degna di frequentare spargendo qua e sussulti e fughette, arriva tutta spumeggiante e odorosa di birra l'Amstel Gold Race. Si tratta di una falsa classica ma, pavoneggiandosi il Belgio con tre classiche vere, non si poteva negare all'Olanda, paradiso del ciclismo, di sfoggiarne almeno all'occhiello. L'Amstel è giovane (data di nascita 1966), simpatica e da Merckx a Raas, da Hinault a Zoetemelk l'hanno illustrata veri campioni.

Il potente ciclismo (in linea) italiano, presa d'assalto la stagione sgranando raffiche di successi, si è fatto soffiare dal francese Jalabert la Milano-Sanremo. I piazzamenti, i secondi e terzi posti contano, testimoniano d'una costante presenza, ma i primi posti sono un'altra faccenda e se domandiamo a un corridore qualsiasi, a tifoso qualsiasi, o un qualsiasi passante in bicicletta se è meglio vincere il fritto misto da febbraio a metà marzo o la Milano-Sanremo, è improbabile che scelgano la pesca di paranza. Col Giro delle Fiandre si apre la via della rivincita. Andiamo a vedere.

Gianni Ranieri

LE

GIRO DELLE FIANDRE. 2 aprile. Apre serie delle classiche al Nord. Ultimo vincitore Gianni Bugno.
GAND-WEVELGEM. 5 aprile. Ultimo vincitore Peeters (Bel).
PARIGI-ROUBAIX. 9 aprile. L'Inferno del Nord aspetta ancora Ballerini. Ultimo vincitore il moldavo Tchmil.
FRECCIA VALLONE. 12 aprile. Un dominio del ciclismo italiano (Argentin '90, '91, '94; Furlan '92, Fondriest '93).
LIEGI-BASTOGNE-LIEGI. 16 aprile. La classica alla quale punta Bugno. Ultimo vincitore Berzin (Rus).
AMSTEL GOLD RACE. 22 aprile. L'olandese che Bugno ha mancato per poco nel '93. Ultimo vincitore Museeuw (Bel).

Coppa del Mondo

ancora protagonista Staffetta 2ª

SAPPORO. conclude con un podio per l'Italia la Coppa del mondo di fondo. In Giappone staffetta maschile infatti terminato ieri al 2° posto alle spalle della Norvegia e davanti alla Finlandia l'ultima gara della stagione. Marco Albarello, Silvio Fauner, Gaudenzio Godioz e Fabio May hanno chiuso staccati di 1'26" dai norvegesi Ulvang, Daehlie, Skjeldal e Alsgaard ma hanno preceduto di 47" i finlandesi Kussisto, Kirvesniemi, Repo e Isometsa.

Ancora una volta il protagonista azzurro è stato Silvio Fauner, utilizzato dal ct Vanoi in seconda frazione. Partito in quarta posizione, campione iridato della km ha lanciato Godioz al secondo posto con ritardo di 45" sui norvegesi, ma con un rassicurante vantaggio su Svezia e Finlandia. La seconda posizione è stata poi ben difesa sia dal valdostano sia dal bergamasco May, già protagonista del bronzo conquistato dagli azzurri nella 4x10 mondiale.

Tra le donne l'ultima sfida stagionale ha proposto la scontata vittoria della Russia che ha preceduto la Norvegia di 15"9. Terza la Svezia. Senza Di Centa e Belmondo, l'Italia (Paluselli, Dal Sasso, Valbusa e Paruzzi) si è piazzata sesta a 4'37"8.

Dramma, invece, durante la «Sgambeda», gara internazionale di gran fondo che si è disputata a Livigno. La manifestazione è stata funestata dalla morte di uno dei 1300 concorrenti, Paolo Donadoni, 50 anni, di Alzano Lombardo (Bergamo). Donadoni si è sentito male a soli km dalla partenza: subito soccorso dal servizio sanitario, è morto po dopo, probabilmente a causa di un infarto. La gara è stata vinta da Silvano Barco, escluso all'ultimo momento dal team azzurro della 50 km ai Mondiali.

FORMULA 1

Il tedesco precede il secondo pilota della Williams, ma entrambi sono esclusi dalla classifica

Schumacher in gara e felice dopo l'arrivo: per il tedesco campione [illegible] mondo sarebbe stata l'undicesima vittoria in F1. Ma la classifica è [illegible] [illegible] modificata in seguito [illegible] analisi sul carburante [illegible] dalla Benetton

Berger 1° per la squalifica di Schumacher e Coulthard

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Sfuggita alle trappole elettroniche poste alla partenza [illegible] che avvisano chi anticipa il via [illegible] permettono ai commissari sportivi di assegnare immediate penalità, [illegible] Formula 1 non [illegible] riuscita a scappare alla [illegible] sorte di sport ormai sempre in balia delle polemiche. Il patron, [illegible] meglio il padri[illegible] Bernie Ecclestone, alla fine viaggiava stringendosi [illegible] testa fra le mani, mormorando «O mio Dio, o [illegible] Dio». Un manager [illegible] l'inglese capisce che così non [illegible] può andare [illegible].

Una gara con risultato poi ribaltato dai commissari. Con i primi due, proprio loro, pescati nelle prove ad aver usato una benzina diversa da quella omologata e quindi squalificati, dopo mille discussioni [illegible] polemiche.

Dopo la gara, infatti, Ecclestone ha preteso l'immediata effettuazione di una serie [illegible] controanalisi, [illegible] aspettare quelle già programmate nei prossimi giorni a Londra. E l'esito dei nuovi test di laboratorio ha portato [illegible] rivoluzione della classifica [illegible] Gran Premio del Brasile: esclusi dall'ordine d'arrivo Schumacher (che [illegible] arrivato primo) [illegible] Coulthard (secondo), quindi il [illegible] [illegible] Berger, che era giunto terzo. [illegible] prevedono [illegible] fiumi di parole e polemiche (Benetton e Williams hanno già fatto ricorso) [illegible] fra due settimane, sull'onda di questo disastroso avvio, ci sarà [illegible] prossimo appuntamento [illegible] Argentina. Un bello [illegible] per uno sport [illegible] cerca affannosamente di darsi regole più chiare.

A ogni modo, quella che sarebbe stata l'undicesima vittoria di Michael Schumacher [illegible] parsa nella. In pista il tedesco è stato ancora una volta il migliore. Al via ha sorpreso Damon Hill [illegible] era in pole position, poi non una sbavatura, non [illegible] [illegible] incertezza, malgrado tre pit-stop per cambiare le gomme e fare rifornimento [illegible] benzina. [illegible] anche se ha dovuto inseguire per diversi capovolgimenti di fronte dovuti appunto alle soste. Schumi ha mostrato grande determinazione.

Una buona parte del merito per [illegible] [illegible] del campione [illegible] carica [illegible] tuttavia alla squadra, che in due giorni di prove ha rifatto due vetture [illegible] ha risolto i gravi problemi [illegible] allo sterzo che avevano fatto finire Schumacher fuori pista a 220 l'ora. Ci sono meccanici che non hanno, in pratica, dormito per 68 ore consecutive.

Per contro la Williams, che sul piano velocistico è apparsa superiore, è stata abbandonata dalla sua proverbiale affidabilità. Da[illegible] Hill è rimasto bloccato con il cambio rotto (la seconda marcia) ed [illegible] [illegible] [illegible] pista durante il trentunesimo giro, quando [illegible] passato al comando [illegible] un piccolo gruzzolo di secondi sul rivale.

Sparito lo sfortunato inglese, per 11 passaggi è volato in testa Coulthard, approfittando della sosta ai box [illegible] Schumacher. Ma quando [illegible] scozzese ha dovuto fermarsi a [illegible] volta, non c'è più stata storia per la vittoria.

Dietro ai due battistrada [illegible] [illegible] fatto largo con buona costanza di rendimento Berger, dopo aver combattuto a lungo con Hakkinen. Gerhard ha condotto la vettura [illegible] un orologio infischiandosene dei sorpassi che doveva subire, al limite delle possibilità che aveva. Chi invece ha dovuto soffrire più di quanto si sarebbe mai aspettato è Alesi, quinto nella prima classifica (poi modificata). Il francese si è trovato [illegible] guidare una vettura con un assetto sbagliato, molto rigida, difficile [illegible] tenere. Anche lo sterzo era duro e alla fine Jeanburrasca è stato preso da un terribile crampo al braccio sinistro e non ha più potuto forzare: è stato costretto [illegible] limitarsi a una difesa p[illegible].

> Il campione iridato e lo scozzese puniti per aver usato in prova benzina non omologata

Davanti ad Alesi, ha finito per chiudere Hakkinen, il finlandese della McLaren-Mercedes. Una [illegible] sorprese positive [illegible] questa prima corsa (per la competitività della vettura, [illegible] deprecata e abbandonata da Nigel Mansell...). Un altro scandinavo, Mika Salo, nato 28 anni fa [illegible] Helsinki, prati[illegible] debuttante dopo una squallida apparizione con la Lotus nel finale di stagione '94, è andato molto vicino a compiere un exploit eccezionale: è arrivato sino al terzo posto; perso poi per un testa-coda [illegible] da forti dolori alle braccia dovuti alle vibrazioni della sua Tyrrell sulla pista ondulata.

Vicino [illegible] un risultato straordinario, per la sua situazione, anche il pesarese Gianni Morbidelli che alla guida della Footwork è risalito di posizione in posizione, [illegible]no ad arrivare vicino [illegible] primi, insidiando persino Alesi e Hakki[illegible]. Poi sulla sua vettura ha ceduto [illegible] pompa della benzina e ha dovuto ritirarsi. Così settimo si [illegible] piazzato Andrea Montermini [illegible] ottava [illegible] debuttante Forti del brasiliano Diniz. [illegible] il costruttore alessandrino, ai primi passi in Formula 1, un risultato che vale quasi una vittoria.

Giornata da dimenticare, invece, per la Minardi. Martini durante il primo giro ha rotto il cambio e lo [illegible] guasto ha successivamente [illegible] fuori gara Badoer mentre [illegible] trovava in decimo posi[illegible]. Ma le vetture del team faentino non avevano percorso sinora un numero sufficiente di chilometri per mettersi al riparo [illegible] questi brutti scherzi.

Cristiano Chiavegato

Alla Benetton la notizia del provvedimento arriva mentre si brinda al nuovo successo

Briatore: è un'ingiustizia

«Faremo ricorso, non abbiamo colpe»

> Schumacher offeso per i cori volgari intonati contro di lui

Damon Hill (a lato) ha dovuto ritirarsi per la rottura [illegible] cambio durante il 31° giro quando era in [illegible]

SAN PAOLO. Flavio Briatore, [illegible] box della Benetton, si è mangia[illegible] nervosamente le unghie sino [illegible] quando la bandiera a scacchi non si è abbassata sul musetto della vettura di Michael Schumacher. Una vittoria sofferta, diversa da quelle dello scorso anno, quando il pilota tedesco dominava con larghi margini di vantaggio. Una vittoria che però adesso non vale più nulla, dopo la squalifica. Dalla gioia alla rabbia, [illegible] giro di poche [illegible].

«Questa è una decisione [illegible]surda - ha detto il manager della scuderia anglo-italiana subito dopo aver appreso la notizia - perché noi non abbiamo colpe. Della benzina, io [illegible] so nulla: [illegible] quella che ci viene fornita dalla Erg, punto [illegible] basta. Ovviamente faremo ricorso. Non finisce qui, di sicuro. Vogliamo giustizia».

In precedenza, prima che arrivasse la notifica del provvedimento, Briatore aveva dichiarato: «Abbiamo faticato parecchio. [illegible] proprio per questo il succes[illegible] è ancora più bello, apprezzabile. E' stato un weekend difficile per noi, [illegible] gli incidenti di Schumacher [illegible] anche la vettura [illegible] Herbert danneggiata sabato [illegible] [illegible] rivedere completamente. Michael [illegible] al [illegible] è stato [illegible]fetto e la strategia di gara ha funzionato benissimo. Siamo [illegible] anche un po' fortunati perché la Williams per ora è più veloce. Ma abbiamo ottenuto un primo posto e questo [illegible] la maniera migliore per cominciare. D'ora in poi [illegible] potremo che migliorare».

Il discorso carburante [illegible] poi stato ripreso da Schumacher, meno festoso del solito, forse disturbato e offeso per i volgari [illegible]ri intonati nei [illegible] confronti dal pubblico brasiliano: «Sono all'oscuro di tutto, mi occupo solo di mettere [illegible] posto la vettura [illegible] [illegible] guidare. Sono abbastanza sorpreso, non credevo di vincere. Speravo soltanto in un buon piazzamento perché sulle nostre vetture c'era ancora molto da fare. Dobbiamo migliorare il sistema della partenza, anche [illegible] [illegible] andato bene. [illegible] anche avuto qualche piccolo problema [illegible] il primo [illegible] [illegible] gomme che si [illegible] deteriorato troppo [illegible] fretta. A parte questo è stato molto bello [illegible]minciare [illegible] questa maniera. [illegible] motore Renault [illegible] perfetto, potente ed elastico. E' stato un piacere passare con grande facilità Ferrari e McLaren. C'è stato anche un inconveniente ai box per un malinteso [illegible] Wendlinger, ma non è successo nulla. Hill andava molto forte e penso che sarebbe stato difficile tenere il suo ritmo. Ma ha pensato bene [illegible] mettersi da parte, evidentemente era [illegible] mio giorno».

Laconica era stata la spiegazione del pilota della Williams: «Ero sicuro di farcela, perché [illegible] sentivo sicuro e sapevo che la mia vettura sarebbe stata superiore. Non ero neppure preoccupato che Schumacher fosse partito in testa perché vedevo che lo potevo controllare e avrei [illegible] potuto attaccarlo quando lo avessi deciso. Invece il destino ha deciso diversamente. Dopo il rifornimento sono passa[illegible] in [illegible]sta, ma poi ho cominciato a sentire che qualcosa non funzionava più bene nel cambio. Ed infatti ad un certo punto è rimasto bloccato sulla seconda marcia e mi ha mandato in testa-coda, fuori pista. Peccato».

Ercole Colombo

Grande ritorno: finisce 7°

[illegible] **PAOLO.** Ricordate Andrea Montermini? Il trentenne pilota di Sassuolo (è nato a due [illegible] della fabbrica Ferrari di Maranello) lo scorso anno era stato protagonista di un terribile incidente a Barcellona. Era uscito [illegible] pista [illegible] la Simtek e, urtando le barriere, si era fratturato entrambi i piedi. Una scena drammatica, avvenuta dopo [illegible] tragedie di Senna e Ratzenberger a Imola e la spaventosa collisio[illegible] contro [illegible] guard rail di Wendlinger a Montecarlo. Guarito e tempo record, Montermini ha cercato con tutte le [illegible] forze un altro posto in F1. Dopo lunghe trattative con Forti si è infine accasato nuovamente con una scuderia inglese, [illegible] Pacific. E ieri si è piazzato settimo: «Per [illegible] si [illegible] realizzato un sogno che avevo sin [illegible] bambino. Guidare una monoposto di F1 e passare sotto la bandiera a scacchi. E, per la prima volta nella mia vita, [illegible] [illegible] riuscito». [er. co.]

Coulthard: secondo, ma squalificato

Ancora molti problemi da risolvere per le rosse di Maranello

Ma la Ferrari non si esalta

Berger: i motori Renault hanno un vantaggio notevole, difficile recuperare
Alesi: sterzo durissimo, i crampi al braccio sinistro mi hanno fatto soffrire

[illegible] PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Forse [illegible] era così che la Ferrari desiderava vincere all'esordio del Mondiale '95. Il successo di Berger e il terzo posto Alesi sicuramente fanno molto piacere e dan[illegible] coraggio. [illegible] [illegible] premesse, [illegible] [illegible] limitate prove invernali, non consentivano di sperare in un risultato così eclatante, anche se legato alla squalifica di Schumacher e Coulthard. I distacchi subiti [illegible] pista [illegible] stati infatti molto pesanti, oltre le previsioni più pessimistiche. Lo scorso anno il france[illegible] era salito sul gradino più basso del podio e anche allora [illegible] divario con i migliori era stato ragguardevole, un giro pieno, pari a oltre 4 chilometri. C'è dunque molta strada ancora da compiere alla Casa di Maranello.

[illegible] rosse hanno avuto parecchi problemi, anche [illegible] rettilineo, nei confronti [illegible] Benetton e Williams, ma hanno dovuto lottare pure con la McLaren e impegnarsi duramente con la Tyrrell. Forse è vero che [illegible] 412 T2 tengono meglio la strada delle precedenti 412 T1, ma sono troppo lente e quindi vulnerabili, in gara più che in qualifica, dove erano andate benino.

L'analisi più lucida, come al solito, viene da Gerhard Berger: «E' chiaro che sono contento del risultato. Vincere fa sempre piacere, soprattutto alla prima gara della stagione. Potevo anche essere più veloce [illegible] [illegible] avessi perso una de[illegible] di secondi nel primo pit-stop per la ruota anteriore sinistra che è rimasta bloccata. [illegible] la sostanza non cambia. La squadra ha lavorato molto bene, la vettura non [illegible] male, ma sono rimasto impressionato dai motori Renault che hanno un vantaggio notevole. Credo che sarà molto difficile recuperare questa differenza». Dichiarazione onesta quanto preoccupante [illegible] via di un nuovo Mondiale.

Alesi invece ha parlato solo dei suoi problemi: «L'assetto della vettura era sbagliato. Abbiamo girato troppo poco nelle ultime settimane per poter lavorare subito nella direzione giusta. In fondo questa corsa per noi è stata la prima prova [illegible] una lunga distanza. Lo sterzo era durissimo e io ho avuto [illegible] crampi terribili al braccio sinistro, malgrado [illegible] sia allenato fisicamente come un pazzo per tutto l'inverno. Ho dovuto stringere i denti per concludere [illegible] [illegible] [illegible] detto al telefono all'avvocato Montezemolo che [illegible] era[illegible]o venuti qui solo per finire la [illegible]. Il risultato alla fine è arrivato, anche se dopo [illegible] decisione del[illegible] giuria. Comunque non [illegible] pessimista: ho parlato con Barnard e mi ha promesso che [illegible] [illegible] Argentina andremo meglio e forse avremo anche a disposizione una nuova versione del motore, più potente».

Jean Alesi per finire [illegible] gara ha dovuto stringere i denti: «L'assetto era sbagliato, abbiamo girato troppo poco nelle ultime settimane»

Un po' disarmato [illegible] responsabile della squadra corse, Jean Todt: «[illegible] ci aspettavamo [illegible] differenza così da Benetton e Williams. E' evidente che dobbiamo lavorare [illegible] parecchio. La classifica è stata ottima, ma i distacchi [illegible] pista no. Riguardo [illegible] benzina, non voglio entrare nel problema. [illegible] ci sono squadre che usano carburante [illegible] omologato, spetta alla Fia fare gli opportuni controlli e prendere eventuali provvedimenti. Non è [illegible] nostro compito quello di fare i poliziotti, abbiamo ben altro da pe[illegible]. Vero: siamo appena all'inizio [illegible] la Ferrari preferisce non esaltarsi». [c. ch.]

SOLO QUATTRO VETTURE A [illegible] GIRI

Così al traguardo del G.P. del Brasile, prima prova del campionato del mondo di Formula Uno, dopo l'intervento della giuria che ha squalificato Schumacher e Coulthard. 1. Berger (Ferrari) in 1h 38'44"151; 2. Hakkinen (McLaren-Mercedes) a 8"84; 3. Alesi (Ferrari) a 43"67; 4. Blundell (McLaren-Mercedes) 1'09"79; 5. Mika Salo (Tyrrell-Yamaha) a 1 giro; [illegible]. Suzuki (Ligier-Mugen) a 1 giro; 7. Montermini (Pacific-Ford) a 6 giri; [illegible]. Diniz (Forti-Ford) a [illegible] giri. Prima dell'intervento dei commissari, Schumacher (Benetton-Renault) aveva vinto davanti a Coulthard (Williams-Renault), Berger e così via, secondo la classifica riportata sopra.

Giro più veloce: il 51° di Schumacher: 1'20"921 (192,408 km/h).

Ritiri e cause: 1° giro: Martini (Minardi) cambio; Panis (Ligier) incidente; 11°: Frentzen (Sauber) motore; 13°: Schiattarello (Simtek) sterzo; 16°: Irvine (Jordan) frizione e Katayama (Tyrrell) uscita di pista; 17°: Verstappen (Simtek) frizione e Barrichello (Jordan) cambio; 24°: Gachot (Pacific) cambio; 31°: Herbert (Benetton) incidente e Hill (Williams) cambio; 42°: Wendlinger (Sauber) cavo elettrico, 48°: Moreno (Forti) uscita di pista e Badoer (Minardi) cambio; 49°: Inoue (Footwork) motore; 63°: Morbidelli (Footwork) pompa ben[illegible].

Mondiale piloti: 1. Berger p. 10; 2. Hakkinen 6; [illegible]. Alesi 4; [illegible]. Blundell 3; 5. Salo 2; 6. Suzuki 1.

Mondiale costruttori: 1. Ferrari punti 14; 2. McLaren 9; 3. Tyrrell 2; 4. Ligier 1.

Prossimo appuntamento: Gran Premio d'Argentina, [illegible] [illegible] aprile, all'autodromo Oscar A. Galvez di Bue[illegible] Aires.

HILL E LE TASSE. Addio Inghilterra: Damon Hill «atterrito» dalla quantità di tasse che il fisco britannico gli fa pagare [illegible] preso residenza nella Repubblica irlandese. Il vice campione del mondo aveva pensato di stabilirsi a Montecarlo, ma poi ha optato per l'Irlanda dove per la sua famiglia (è sposato con due figli) la qualità della vita gli sembra superiore. Tre settimane orsono, il pilota della Williams ha traslocato in gran segreto a Dalkey, un paese vicino a Dublino, dove per ragioni di convenienza fiscale si sono già trasferiti numerosi artisti britannici.

Vincono le quattro di testa; incredibile sconfitta della Scavolini in casa dell'ultima in classifica

Pesaro in crisi, ko [illegible] Reggio Emilia

E a Milano la Stefanel batte a fatica la Teorema Roma

Le bolognesi continuano [illegible] loro marcia trionfale, in una giornata che [illegible] segnala soprattutto per il tonfo della Scavolini a Reggio Emilia, in casa della Metasystem, fino a ieri ultima in classifica [illegible] comunque già retrocessa. E' la quinta sconfitta consecutiva in campionato per la squadra di Valerio Bianchini, lo stop più imprevisto, che la fa precipitare in posizioni di retroguardia in vista della composi[illegible] della griglia dei playoff. E' [illegible] brutto momento per Pesaro, né l'innesto di Bennett al posto del tanto contestato Gaines ha dato i frutti sperati.

La Scavolini ha ormai dato l'addio al terzo posto, uno di quelli privilegiati, per il quale continuano a battersi [illegible] Stefanel, Benetton e Cag[illegible]. Ieri Milano ha messo [illegible] bel paletto in questa corsa, battendo Roma (78-72) in una partita di una bruttezza più unica che rara, in cui il vero assente - oltre al pubblico, 3000 persone scarse, in una giornata in cui non c'era il campionato di calcio - è stato lo spettacolo. Altri tempi davvero quando Milano e Roma si battevano per lo scudetto, richiamando [illegible] grandi folle. Ieri le stelle, soprattutto straniere se di stelle si può parlare, sono state a guardare: Bodiroga si è confuso nell'anonimato più totale e, sull'altro fronte, Davis è finito - esattamente [illegible] quindici giorni fa - nella trappola di De Pol [illegible] Sconochini, concludendo [illegible] un terrificante 4/15 e 11 punti. Meglio gli stranieri «operai»: Israel ha messo in campo tutta la sua esperienza mentre Palmer, accanto ad errori evidenti, ha comunque concluso [illegible] 13 punti [illegible] rimbalzi, che alla fine sono risultati un contributo più che [illegible] alla vittoria milanese.

Il 39enne americano Mike Mitchell [illegible] stato l'uomo decisivo della Metasystem nella vittoria a sorpresa della squadra reggiana sulla Scavolini Pesaro

La Stefanel ha vinto anche perché ha avuto qualcosa di più dai suoi italiani: lasciamo perdere la serataccia di Fucka, che attraversa un momento delica[illegible] e [illegible] complica la vita da solo, beccandosi i rimbrotti dei compagni, e sorvoliamo anche sulla prestazione non certo brillante [illegible] Gentile (solo uno sprazzo nel secondo tempo, dopo [illegible] prima frazione trascorsa a lungo in panchina), [illegible] a decidere sono stati l'effervescente Sconochini della prima frazione [illegible] l'ordinato De Pol, mentre qualche mattoncino lo hanno portato anche gli altri.

[illegible] Teorematour, invece, ha dovuto affidarsi soltanto ad un grande Ambrassa: con [illegible] giustificata voglia [illegible] rivalsa, tipica dell'«ex», il piemontese ha messo insieme una partita di elevato spessore, 27 punti, 7/11 (di cui 6/8 dalla lunga distanza) e 7/7 dalla lunetta. Non fosse stato per lui, Roma sarebbe affondata ben presto, nonostante le buone intenzioni. Invece la Teorematour ha tenuto sul chi vive la Stefanel fino [illegible] termine [illegible] addirittura può parlare di occasione sprecata: non l'ha saputa sfruttare nelle battute iniziali, quando aveva fatto un piccolo allungo, frutto di [illegible] 12-0. Anzi, in quel [illegible] ha sofferto l'ingresso nelle file avversarie di Sconochini, che in meno di 2' ha infilato [illegible] punti di seguito, ridando coraggio [illegible] velocità al gioco milanese. Fra break [illegible] controbreak, ma soprattutto fra tanti errori, si è arrivati all'intervallo sul 42-39 per Milano.

Nella ripresa, la Teorema si è affacciata ancora avanti 47-45 al 3' ed è [illegible] l'ultima volta: da quel momento, la Stefanel ha sempre guidato, con [illegible] vantag[illegible] massimo [illegible] punti (69-60), ma senza poter mai stare tran[illegible]ille. Roma si è avvicinata ancora [illegible] punti, ma a 2' dalla fine Davis ha consegnato nelle mani avversarie, in mezzo all'area, un pallone forse determinante. «L'importante era vincere» ha tagliato corto alla fine Tanjevic, allenatore milanese. Del gioco, meglio non parlare.

Appaiata alla Stefanel, infine, tiene il passo la Benetton Treviso, che ha sofferto per un tempo contro la Birex Verona di Williams e soprattutto Edwards, prima [illegible] conquistare agevolmente il derby veneto.

Gabriele Tacchini

SERIE A1 — 30ª GIORNATA

Quarta giornata della cosiddetta fase a orologio: ancora due giornate poi sarà definita la griglia [illegible] partenza [illegible] playoff, cui saranno ammesse le prime 10 [illegible] classifica.

[illegible] 78-72 (42-39)
STEFANEL MILANO (tl 28/32): Bodiroga 10, Gentile 11, Portaluppi 7, Fucka 7, De Pol 9, Sconochini 15, P. Alberti [illegible] Palmer 13, Pessina. *TEOREMATOUR ROMA* (tl 18/23): Busca 7, Bonaccorsi 7, Tonolli 2, Avenia 4, Ambrassa 27, L. Alberti 4, Israel 10, Davis 11. *ARBITRI:* Baldini e Corrias.

[illegible] (39-42)
METASYSTEM REGGIO EMILIA (tl 34/40): Mitchell 31, Carra 3, Davolio, Cavazzon 5, Londero 28, Rizzo 7, Uberti 15, Madio. *SCAVOLINI PESARO* (17/21): Pieri 11, Calbini [illegible] Magnifico 13, Garrett 6, Bennett 13, Dell'Angelo 2, Riva 15, Brignoli 8, Costa. *ARBITRI:* Cazzaro e M. Vianello.

[illegible] 71-73 (35-40)
COMERSON SIENA (tl 8/11): Anchisi 4, Gianolla 3, Comegys 16, Sartori 11, Savio 8, Turner 27, Bagnoli 2. *MADIGAN PISTOIA* (tl 9/10): Crippa 12, De Raffaele, Howard 13, Embry 14, Capone, Minio 21, Forti 13. *ARBITRI:* Teofili e Mattioli.

[illegible] 83-89 (49-42)
PANAPESCA MONTECATINI (tl 12/19): Amabili 12, Guerra 17, Zatti 7, Grattoni 17, Johnson 16, Rossi 9, Ragonieri 4, Agostini 1. *BUCKLER BOLOGNA* (tl 20/26): Danilovic 29, [illegible] 7, [illegible] 10, [illegible]nion 19, Moretti 7, Brunamonti 4, Abbio 7, Morandotti 3, Carera 3. *ARBITRI:* D'Este e Lamonica.

[illegible] (46-41)
BENETTON TREVISO (tl 10/16): Gracis 3, Iacopini 16, [illegible] 5, Woolridge 17, Ragazzi 3, Naumoski 17, Vianini 4, Esposito, Rusconi 20. *BIREX VERONA* (tl 14/15): Lasezza 2, Rombaldoni 2, Dalla Vecchia 2, Spagnoli 3, Cane[illegible] 2, Galanda 7, Williams 16, Edwards 32, La Torre 2. *ARBITRI:* Facchini e Pironi.

PFIZER-ILLY 111-108 d1ts (96-96, 55-[illegible])
PFIZER REGGIO CALABRIA (tl 40/49): Li Vecchi, Santoro 20, Casamento, Spangaro 29, Tolotti 6, Fantozzi 22, Rifatti 6, White 28. *ILLY TRIESTE* (tl [illegible]): Gattoni 2, Sabbia 10, [illegible] 44, Tonut 11, Dallamora, Budin, Zamberlan 17, Pol Bodetto, Thompson 24. *ARBITRI:* Nelli e Pasetto.

[illegible] 91-[illegible] (46-40)
FILODORO BOLOGNA (tl 23/26): Djordjevic 17, Esposito 46, Pilutti 5, Frosini 7, Gay 14, Blasi, Damiao, Casoli 2. *CAGIVA VARESE* (tl 18/23): Biganzoli, Komazec 22, Conti 4, Pozzecco 23, Savio 10, Vescovi 14, Meneghin 5, Petruska 10. *ARBITRI:* Baldi e Pallonetto.

[illegible]
Buckler punti 46; Filodoro 44; Stefanel e Benetton 40; Cagiva 38; Scavolini 36; Birex 34; Teorematour 32; Comerson 28; Madigan 26; Pfizer 20; Illy 16; Metasystem 10; Panapesca 8.

[illegible]
Giovedì 30 (ore 20,30): Buckler-Cagiva, Scavolini-Stefanel, Birex-Teorematour, Pfizer-Panapesca, Benetton-Comerson, Madigan-Illy, Metasystem-Filodoro.

[illegible] A2
Risultati (31ª giornata): [illegible] Mi-Teamsystem Rimini 58-66, Polti Cantù-Caserta 85-65, Olitalia Fo-Bancosardegna Ss 102-72, Menestrello Mo-Jcoplastic Na 93-88, Francorosso To-Turboair Fabriano 85-86, Floor Pd-San Benedetto Ve 94-85, Brescialat Go-Auriga Tp 96-83, Udine-Pavia 127-96.
Classifica: Teamsystem e Bluclub 44; Polti 42; Olitalia e Caserta 40; Menestrello 36; Jcoplastic e Bancosardegna 34; Turboair, Francorosso e Floor 32; Brescialat e [illegible] Benedetto 24; Auriga 20; Udine 14; Pavia [illegible].
Prossimo turno (32ª giornata, domenica 2, ore 18.30): Bancosardegna Ss-Menestrello, Teamsystem Rimini-Polti, Caserta-Olitalia, Jcoplastic Na-Francorosso, Turboair Fabriano-Floor, San Benedetto Ve-Brescialat, Auriga Tp-Udine, Pavia-Bluclub.

PALLAVOLO

Conclusa la prima fase: Ravenna è quarta; Milano, ko a Bologna, è superata anche da Montichiari e scivola al sesto posto

LA VOLATA PER LO SCUDETTO

QUARTI	[illegible]	FINALI
29 Marzo-1/3 Aprile	5/8/12/15/19 Aprile	22/26/29/ Aprile-3/5 Maggio

1 SISLEY TREVISO
8 CARIPARMA
4 EDILCUOGHI RAVENNA
5 GABECA MONTICHIARI
2 ALPITOUR CUNEO
7 WUBER SCHIO
3 DAYTONA MODENA
6 TALLY MILANO

[illegible]IE A1 — 22ª GIORNATA

CARIPARMA-SISLEY TV 3-1 (15-6, 15-11, 14-16, 15-7). **CariParma:** Giretto 7 + 12, Gravina 8 + 12, Giani 7 + 26, Farina, [illegible]di 0 + 4, Botti 6 + 15, Blangé 1 + 6, Saveliev 14 + 22. **Sisley:** Gardini 3 + 12, Passani 1 + 10, Tofoli 1 + 2, Agazzi, Zwerver 8 + 18, Bernardi 6 + 17, Zorzi 7 + 18, Moretti, Giombini 1 + 1. **Arbitri:** Bruselli e Donato.

VENTAGLIO GIOIA DEL COLLE-GABECA MONTICHIARI 1-3 (9-15, 13-15, 15-13, 3-15). **Ventaglio:** De Mori 7 + 16, Arcidiacono 0 + 10, [illegible]rbone 1 + 3, Minafra 1 + 1, Rodriguez 1 + 22, Angesia, Spada 4 + 4, Lassandro 3 + 0, Kovac 6 + 17, Lyles, Viva 0 + 1, Bruno 4 + 13. **Gabeca:** Fabbrini 0 + 1, Giazzoli 10 + 22, [illegible] Rolt 2 + 8, Zoodsma 10 + 10, N. Grbic 6 + 6, Martinelli 2 + 24, Pippi 1 + 10, Pasinato 15 + 20, Coco. **[illegible]ri:** Porcari e Cali.

EDILCUOGHI [illegible] PD 3-1 (15-2, 15-5, 8-15, 15-12). **Edilcuoghi:** Pascucci, Rosalba 7 + 11, Lauti, Sartoretti 5 + 13, Bovolenta 3 + 16, Fomin 5 + 23, [illegible] 10 + 11, Bellini 4 + 7. **Ignis:** Popov 12 + 28, V. Grbic 2 + 3, Mooni 1 + 0, Bartek, Berlossi 5 + 12, Franceschi 3 + 20, Tovo [illegible] + 10, Modnicki 2 + 17, Meneghin. **Arbitri:** Borgato e Barbero.

DAYTONA LAS MO-BANCASASSARI CA 3-2 (15-3, 15-17, 5-15, 15-6, 15-13). **Daytona:** Babini 9 + 12, Olikhver 2 + [illegible], Vullo 4 + 12, Bracci 14 + 16, Van Der Goor 10 + 13, Cantagalli, Cuminetti 12 + 12, Laraia, Paccagnella 1 + 3, Dall'Olio 3 + 0. **Bancasassari:** Pascual 17 + 36, Bonamici, Gualinetti 1 + 0, Leonardi 1 + 0, Selvaggi 1 + 1, Baldi 1 + 8, Roman 8 + 12, Mantovani 5 + 11, Lai 2 + 4, Serafini. **Arbitri:** Medici e Baldoni.

FOC[illegible] BO-TALLY [illegible] 3-2 (8-15, 15-9, 9-15, 15-8, 17-15). **Fochi:** Brogioni 3 + 1, Maserti 7 + 8, Piccinin 0 + 1, Giannotti 12 + 22, Bonati [illegible] + 14, Lione 2 + 9, Shiskin 18 + 13. **Tally:** Zlatanov 0 + 3, Bedino 2 + 8, Vergnaghi 9 + 5, Conte 7 + 19, [illegible] 14 + 15, Casoli 1 + 0, Stork 4 + 2, Posthuma 7 + 6. **Arbitri:** Cecere e Sciré.

ALPITOUR TRACO CN-WUBER SCHIO 3-0 (15-10, 15-9, 15-13). **Alpitour:** Ganev 15 + 17, Petrelli 4 + 16, De Giorgi 1 + 2, Papi 8 + 20, Galli 5 + 11, Mastrangelo, Lucchetta 2 + 9, Manfoan 1 [illegible]. **Wüber:** Radicioni 0 + 1, Kim, Rocco 3 + 5, Peron 5 + 19, Merlo 3 + 10, Cappelletto 0 + 7, Shadchin 6 + 14, M. Bernardi, Dalla Libera 4 + 7. **Arbitri:** Zucchi e Suprani.

CLASSIFICA: Sisley p. 40, Alpitour 38, Daytona 36; Edilcuoghi 24; Gabeca e Tally 22; Wüber 20; CariParma [illegible], Fochi 16; Ventaglio 14; Ignis 10, Bancasassari 4.

Prossimo turno (playoff, andata quarti di finale, 29 marzo): Sisley-CariParma; Alpitour-Wüber, Daytona-Tally; Edilcuoghi-Gabeca.

[illegible] MASCHILE (23ª giornata): Catania-Sira Falconara 0-3 (10-15, 2-15, 7-15); Lamas Castellana-Lube Mc 1-3 (5-15, 17-15, 9-15, 10-15). Lecce Pen To-Moka Rica Fo 3-0 (15-10, 15-11, 15-6); ComCavi Na-Traco Cl 3-1 (11-15, 15-7, 15-9, 15-6); Bipop Bs-Voluntas Al 3-2 (16-17, 15-13, 7-15, 15-12, 15-13). Ulivato Li-Mantova 2-3 (15-11, 15-7, 15-17, 11-15, 10-15). CariFano-Sama Vi 1-3 (11-15, 7-15, 15-12, 7-15); Les Copains Fo-Venturi Spoleto 3-0 (15-4, 15-5, 15-7). **Classifica:** Lube, ComCavi, Copains p. 40, [illegible] 38, Bipop [illegible], Lecce Pen 28, Lamas 26; Sama 24; Mantova 22, Ulivato 16, Traco, Sira 16, CariFano 14, Venturi, Voluntas 8; Catania 0. **Prossimo turno** (30 marzo): Sira-Copains, Moka R. Bipop, Lube-Catania, Traco-Lecce Pen, Venturi-Lamas; Mantova-CariFano, Asti-Ulivato; Sama-ComCavi.

A1 FEMMINILE (20ª giornata): Campione Ag-Rugiada Mi 0-3 (8-15, 5-15, 11-15); Tradeco Altamura-Teodora Ra 3-2 (15-8, 16-14, 5-15, 9-15, 16-14), Ecoclear Sumirago-Brummel An 1-3 (10-15, 15-7, 9-15, 11-15). Fincres Roma-Anthesis Mo 2-3 (13-15, 9-15, 15-13, 15-6, 14-16); Despar Pg-Magica Rc 3-0 (15-12, 16-14, 15-6); Foppapedretti Bg-Andria Trani 3-2 (14-16, 15-10, 15-7, 11-15, 15-13). **Classifica:** Anthesis p. [illegible]; Rugiada, Teodora 30, Fincres 26, Foppapedretti 24, Ecoclear 22; Tradeco 20; Magica 16; Brummel 12; Campione, Andria 6, Despar 4. Rugiada e Fincres 1 gara in meno. **Prossimo turno** (9 aprile): Ant[illegible] Ecoclear, Campione-Andria; Teodora-Rugiada, Magica-Fincres; Tradeco-Fop[illegible]; Brummel-Despar.

Prove di playoff, Cuneo funziona

Travolta Schio, da mercoledì rivale nei quarti

Harakiri milanese nell'ultimo turno della prima fase del campionato italiano [illegible] 50. Impegnata a Bologna contro una Fochi ormai esclusa dai playoff, la Tally ha perso 17-15 al tie-break: dal 4º posto sognato [illegible] vigilia (ma reso poi impossibile dal successo di Ravenna su Padova), Stork e compagni sono così scivolati [illegible] sesto, sorpassati sul traguardo anche da Montichiari, brillante a Gioia del Colle grazie alla ritrovata vena [illegible] Pasinato, Giazzoli e Zoodsma.

Mercoledì, dunque, la 14ª edizione dei playoff-scudetto partirà con un [illegible] di protagoniste praticamente identico [illegible] quello dell'anno scorso [illegible] posto di Padova c'è Schio, alla seconda pre[illegible] dopo l'apparizione del 90/91) ma con abbinamenti dei quarti tutti nuovi. Per uno strano scherzo del calendario, due sfide (Treviso-Parma e Cuneo-Schio) [illegible] le repliche delle gare che hanno concluso la prima fase. Sicura [illegible] suo primato, la Sisley tricolore sabato aveva lasciato via libera alla CariParma senza curarsi dei possibili effetti di un [illegible] di prestigio sul morale dei ducali, rilanciati da un prodigioso sprint finale.

Ieri, invece, l'Alpitour Traco non ha dato confidenza alla Wüber. Recuperato Lucchetta, [illegible] Petrelli efficace sostituto dell'infortunato Stelmach e con Ganev che [illegible] aria di playoff (15 + 17 il suo bottino), la squadra di Prandi ha sbrigato la pratica [illegible] tre rapidi set lanciando ai veneti un messaggio inequivocabile sulle sue intenzioni di ripetere l'impresa nei match dei quarti.

Fra Treviso, Cuneo e Modena e le altre 6 [illegible] ai playoff [illegible] classifica della prima fase ha [illegible] un abisso. Leader [illegible] gruppo delle outsider [illegible] l'Edilcuoghi, squadra più giovane del campionato, capace di grandi exploit (il primo ko stagionale inflitto [illegible] Sisley è stato opera sua) ma anche di incredibili stop. Nel quarto [illegible] finale più in[illegible], Ravenna affronterà Montichiari. I precedenti stagionali sono favorevoli ai romagnoli (3-0 interno e 3-2 esterno) ma i bresciani, finalmente [illegible] l'infermeria vuota, hanno concrete possibilità di centrare per la prima volta la qualificazione alle semifinali.

Tutta [illegible] decifrare anche la sfida Modena-Milano, replay della semifinale '94. La vera Daytona dovrebbe farcela agevolmente in due partite [illegible] dopo il trionfo in Coppa Italia i gialloblù hanno inanellato una [illegible] prestazioni sconcertanti (ieri hanno addirittura rischiato il ko interno con la «cenerentola» Cagliari, battuta 15-13 al tie-break) che potrebbero alimentare le speranze della Tally. Il problema [illegible] che anche Milano oggi ha poco da [illegible] allegra. Il clamoroso autogol di Bologna parla chiaro.

[r. con.]

SERIE A2

Torino ferma la capolista

[illegible] La trasferta sul campo della matricola Lecce Pen sta diventando un durissimo banco di prova per [illegible] «big» della A2. Dopo Macerata, anche la sorpresa del torneo, la Moka Rica Forlì, ha dovu[illegible] alzare bandiera bianca al palasport Ruffini in tre soli set. Torino, reduce [illegible] due prestazioni non brillanti, cercava contro una delle [illegible] leader la conferma della crescita del suo collettivo. Gli ospiti non potevano invece permettersi passi falsi per non perdere contatto con [illegible] vetta della classifica. Ma [illegible] grandissimo Besozzi (7 punti più 13 cambi palla) e [illegible] muro insuperabile hanno regalato al Lecce Pen [illegible] prezioso anche in vista della lotta per [illegible] 5º posto, su un Forlì comunque sottotono. La cronaca. Subito avanti i torinesi, eccellenti in difesa. [illegible] primo set chiuso 15-10. Seconda frazione con la capolista a condurre fino al 10-6. [illegible] un parziale di 9-1 per il Lecce Pen, micidiale in battuta. Senza storia il 3º set (15-6).

[p. f.]

RUGBY

Battute Aquila e Roma

Milan [illegible] Benetton grandi [illegible] trasferta ipotecano la [illegible]

Vincendo entrambe fuori casa le gare di andata, rispettivamente contro L'Aquila e Mdp Roma, il Milan [illegible] il Benetton Treviso hanno ipotecato l'ac[illegible] alla finale-scudetto del rugby. Nella rivincita del match che assegnò l'anno scorso il titolo tricolore, [illegible] Milan ha sconfitto senza grosse difficoltà i campioni in carica dell'Aquila, che solo nel finale sono riusciti a ridurre lo scarto nel punteggio (31-22). Il Benetton ha inve[illegible] dilagato (59-6) contro i romani, grande sorpresa di questa stagione.

Le gare di ritorno [illegible] campi invertiti [illegible] in programma domenica. [illegible] caso [illegible] parità di vittorie, nessun match di spareggio bensì qualificazione affidata al computo della differenza-punti. La finalissima del sessantacinquesimo campionato italiano si disputerà sabato [illegible] aprile al campo Plebiscito di Padova.

IPPICA

A Trieste [illegible] G.P. Presidente della Repubblica per i trottatori di 4 [illegible]ni

Rapid delude, [illegible] sorpresa è Rayton

Battuti i favoriti, secondo posto per Romina

TRIESTE. Favoriti battuti [illegible] successo a sorpresa di Rayton Caf nel G.P. Presidente della Repubblica, che ieri ha radunato all'ippodromo di Montebello i migliori 4 anni indigeni.

La corsa non ha praticamente avuto storia. Allo stacco dell'autostart, Rayton Caf [illegible] scattato al comando, lasciandosi in scia Romina Ok e il favorito Rapid Effe, mentre restavano in seconda ruota Rito Ferm e Ricettatore. Nulla cambiava fino ai 600 metri finali, quando calava Rito Ferm [illegible] tentava invece la risalita Re [illegible] Jet, che [illegible]rivava fino quasi all'altezza di Rayton ma poi sbottava [illegible] galoppo. Rayton Caf restava così leader indisturbato fino al traguardo, precedendo Romina Ok e Roperto che batteva per [illegible] 3º posto un deludente Rapid Effe. Media del vincitore 1'16"1 sui 2060 metri, che eguaglia il record della corsa ottenuto l'anno scorso da Pocos Bi.

TOTIP CONCORSO N. 13

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Rayton Caf	2
	Romina [illegible]	X
[illegible]	Onimbo	[illegible]
	Nord Ks	1
3ª	Oudini D'Alma	[illegible]
	Nivetta	[illegible]
4ª	Patroclo Ld	1
	[illegible]nd	[illegible]
5ª	Speed Rahy	2
	Comanche Gold	X
6ª	Imco Champ	1
	Terminator	X

Montepremi	L. 2.221.810.400
P. 12 n. 23	L. 32.200.000
P. 11 n. 524	L. 1.413.000
P. 10 n. 5.278	L. 140.000

[illegible] TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportscenter, notiziario Espn da New York	Tele + 2
10,00	**Tennis.** Torneo Atp di Key Biscayne (replica)	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
15,20	**Sci.** Dall'Abetone: slalom speciale maschile	Raitre
15,35	Calcio, C siamo	Raitre
18,55	Calcio, A tutta B	Raitre
16,15	**Ciclismo.** Giro Calabria	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,45	Tg R Sport	Raitre
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg S Lo sport	Raidue
20,30	**Basket.** Ncaa, regionals	Tele + 2
22,00	Il grande basket	Tele + 2
22,30	**Basket.** Ncaa, regionals	Tele + 2
23,45	Italia 1 Sport	Italia 1
24,00	[illegible] Coppa America	Tele + 2
0,10	Calcio, speciale Nazionale	Tmc
1,20	**Fondo.** Da Sapporo. Coppa del Mondo	Raidue

SPORT [illegible]

Auto, [illegible] terza [illegible] Ferrari F [illegible]

MONZA. Terzo posto per la Ferrari F 40 di Olofsson-Della Noce nel[illegible] «4 ore internazionale di Monza», campionato Bpr. Dopo aver dominato oltre metà gara, ha chiuso alle spalle [illegible] McLaren di Nielsen-Bscher e [illegible] Porsche 911 G12 di Wollek-Jarier.

Ciclismo, Jalabert continua [illegible] vincere

Continua il momento magico di Jalabert. Il vincitore della Milano-Sanremo [illegible] è aggiudicato [illegible] Criterium Internazionale francese dominando la prima semitappa di ieri [illegible] piazzandosi terzo nella cronometro conclusiva. In Belgio, Freccia del Brabante a Van Hooydonck. A Casagrande la 1ª tappa del Giro di Calabria.

Fioretto, la Vezzali seconda in Coppa

LIPSIA. Valentina Vezzali 2ª nella prova [illegible] Coppa del mondo di fioretto. L'azzurra ha perso la finale (15-14) con la romena Badea.

Doping, quarto caso ai Panamericani

MAR DEL PLATA. Quarto [illegible] di doping [illegible] Giochi Panamericani. Dopo due sollevatori di pesi, un peruviano e un honduregno e uno componente [illegible] team canadese di canottaggio, è toccato a un ostista messicano, J. Arroyos Morales, positivo per pseudoefedrina.

Atletica, positiva mezzofondista [illegible]

MOSCA. La mezzofondista russa Lubov Kremlyova, bronzo [illegible] 1500 ai Mondiali indoor, è stata sospesa perché positiva a un controllo antidoping. Se le controanalisi risulteranno positive sarà squalificata per 4 anni.

Cross, dopo i Mondiali [illegible] etiopiche in fuga

DURHAM. Tre etiopiche, [illegible] via sabato nei Mondiali di cross, e il loro tecnico non [illegible] ripartiti con la squadra. Il capodelegazione ha denunciato il fatto alla polizia inglese, precisando che gli assenti hanno un visto che scade il 21 aprile. Le atlete [illegible] la senior Boroda, le juniores Dagne e Tamirat.

[illegible] Usa, Giaguari ritornano [illegible]

Risultati: Marlins Rimini-Dolphins An 16-13; Giants Bz-Knights Al 21-44; Giaguari To-Blackhawks Cernusco 33-24; Phoenix Bo-Gladiatori Roma [illegible]-24; Frogs Legnano-Rhinos Mi 21-8. Classifica: A: Frogs 12; Giaguari [illegible] Knights 4, Blackhawks, Giants 0; B: Gladiatori 0, Rhinos, Phoenix 6, Dolphins, Marlins 4.

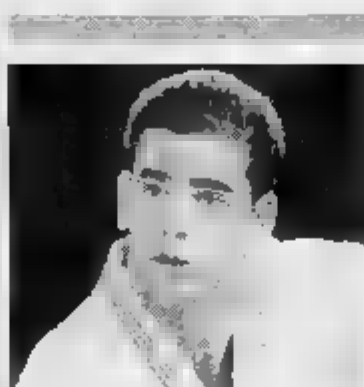
I due americani da venerdì saranno avversari dell'Italia in Coppa Davis

Agassi vince la prova generale

Sampras battuto in tre set a Key Biscayne

Andrea Gaudenzi (a lato) guiderà la squadra azzurra di Davis nella sfida [illegible] Palermo contro i fortissimi americani

KEY BISCAYNE. Ha vinto Andre Agassi, ma Pete Sampras rimane il numero 1 delle classifiche mondiali, la [illegible] fra i due extraterrestri del tennis continue ad entusiasmare. Dopo il trionfo [illegible] Australia e la sconfitta di Indian Wells due settimane fa, Andre il pirata si [illegible] annesso ieri il Lipton di Key Biscayne, ribaltando il risultato della finale dello scorso anno.

E' stata la finale che ci si attendeva, forse non tutta straordinaria per l'occhio dei tecnici, ma agonisticamente viva, equilibrata, conclusa da un tie-break intenso [illegible] nervoso. L'inizio era [illegible] tutto per Sampras. [illegible] vento sembrava innervosire Agassi, che in dieci minuti [illegible] trovava 0-[illegible] dopo aver perso il servizio al secondo gioco. Sampras, più calmo e meno falloso, si salvava da tre palle-break consecutive nel nono gioco, sbucando da una diversa dimensione tennistica per giocare una stop-volley vincente in tuffo che faceva alzare in [illegible]di tutto lo stadio. Vinto per 6-3 il primo [illegible] però Sampras cadeva in semicatalessi, Agassi si risvegliava e iniziava a saettare [illegible] drittone, chiudendo il secondo set a suo favore. [illegible] match [illegible] allungava così senza altri break verso il tie-break del terzo set. Lì Agassi forzava un errore di volée [illegible] Sampras per il 4-2 e poi chiudeva bombardando Pete negli ultimi tre punti [illegible] dedicando [illegible] vittoria, dopo 2 ore e 13', al padre Mike, sofferente di [illegible]

Andre Agassi (foto grande) ha vinto la sfida con Sampras (a lato) nella finale di Key Biscayne: 3-6, 6-2, 7-6

Il Kid di Las Vegas s'impone al tie-break dopo oltre 2 ore I campioni Usa domani in Sicilia

Chiusa questa terza tappa del «1995 Ag[illegible] [illegible] Sampras World Tour», fuori dalla porta degli spogliatoi del Lipton è pronta la macchina che porterà le due superstar all'aeroporto di Miami, destinazione: Palermo via New York e Londra (o Parigi).

Una trasferta, quella di Davis contro l'Italia, che ufficialmente gli yankees vivono in grande tranquillità («L'unico problema è che Pete e Andre avranno poco tempo per allenarsi sulla terra», sostiene il capitano Usa Tom Gullikson), ma che in realtà [illegible] preoccupa n[illegible] poco, tanto [illegible] hanno chiesto all'amico fidato Sergio Palmieri [illegible] raccoglierli all'arrivo in Europa e accompagnarli personalmente in Sicilia. Saranno a Palermo domani, mentre i due doppisti Palmer e Reneberg [illegible] arrivati ieri.

Una prova generale in vista della Davis, a dire il vero, i due singolaristi l'hanno già fatta qui al Lipton in semifinale: Usa (Agassi [illegible] Sampras) batte Svezia (Larsson [illegible] Bjorkman) 2-0. «Non capita ogni giorno di avere così tanta fiducia nel proprio compagno di squadra», ha commentato Andre, che prima della semifinale [illegible] Sampras e Bjorkman aveva [illegible] addirittura incitato [illegible] pubblico [illegible] tifare per «Sweet Pete». «Andre è sempre stato un grande uomo-squadra, [illegible] Davis ha dato il meglio di se stesso - [illegible] detto Tom Gullikson, fratello di Tim, il coach di Sampras che sta lottando contro un tumore al cervello - Pete, in passa[illegible], ha avuto qualche problema, ma in questi ultimi tempi è cresciuto come uomo e come atleta. Sono sicuro che [illegible] Palermo dimostrerà di poter essere un grande davisman».

Esaltati, [illegible] anche incatenati l'uno all'altro da quella che è stata già definita la «rivalità del decennio» - in realtà un duello sapientemente architettato da quelle lenze della Nike, gli stessi che hanno fatto prima ritirare, poi ritornare alle gare Michael Jordon. - Sampras e Agassi, due settimane [illegible] hanno firmato un patto di sangue e convenienza che [illegible] obbliga entrambi a giocare contro l'Italia. Ne approfitteranno per allenarsi sulla terra in vista del Roland Garros, l'unico torneo del Grande Slam che ancora [illegible] alle loro collezioni, l'obiettivo dichiarato di entrambi per questa stagione, insieme alla conquista - per Andre - [illegible] alla difesa - per Pete - della prima posizione mondiale.

Il «Dream Team», intanto, ha già prenotato una ventina di stanze nell'albergo ufficiale del[illegible] Davis. Agassi potrebbe essere accompagnato dal [illegible] coach Gilbert, ma dovrà fare a meno della sua fidanzata Brooke Shields [illegible] di papà Mike, reduce da un'operazione al cuore: «Se vedesse come gli italiani mi tife[illegible]ne contro - ha spiegato Andre - come minimo gli verrebbe un infarto».

Alessandro De Giorgi

Finale: Agassi-Sampras 3-6; [illegible]-2, 7-6 (7-3).

E adesso tutti a Palermo

Disco rosso per Gaudenzi & C. Panatta conferma la squadra

PALERMO. Gli avversari [illegible] fortissimi e la Nazionale del tennis in pratica ha concluso il suo cammino in Coppa Davis. Da venerdì a domenica si disputa il secondo turno della grande competizione e l'Italia dovrà affrontare [illegible] Palermo gli Stati Uniti che per l'occasione schiereranno Sampras [illegible] Agassi [illegible] singolare, il numero 1 [illegible] 2 al mondo, [illegible] Palmer/Reneberg in doppio, i vincitori degli Open d'Australia: [illegible] si può facilmente immaginare alla semplice lettura dei nomi, disco rosso per gli azzurri.

Adriano Panatta, [illegible] l'impari sfida [illegible] gli americani, ha convocato gli stessi giocatori che alla fine di gennaio hanno eliminato [illegible] Napoli per 4-1 la [illegible]pubblica Ceka. Dopo la guerra dei soldi, scoppiata sul golfo per opera di Gaudenzi, la pace non è ancora tornata nel clan italiano, e dunque [illegible] compito del capitano si presenta doppiamente difficile. La composi[illegible] della squadra, in ogni caso, [illegible] la stessa scesa in campo [illegible] Napoli: Gaudenzi e Furlan in singolare, Pescosolido/Brandi nel doppio.

La forma non brillante [illegible] Furlan [illegible] i risultati positivi di Pescosolido [illegible] Casablanca avevano alimentato una sorta di ipotesi, che cioè Panatta potes[illegible] decidere di schierare [illegible] in singolare che in doppio Pescosolido, capace [illegible] una partita secca di qualsiasi impresa. L'anno [illegible] [illegible] Foro Italico, per esempio, ha eliminato proprio Agassi. Ma la sconfitta di Stefano nei quarti contro lo sconosciuto spagnolo Lopez Moron ha convinto il citì (am[illegible] che stesse veramente studiando questa soluzione) a lasciare le cose come stanno. In fondo, ha spiegato Panatta, Furlan merita la piena confer[illegible] avendo battuto a Napoli il pericoloso Dosedel. Questi gli altri accoppiamenti del [illegible]do turno: Svezia-Austria, Russia-Sud Africa e Olanda-Germania. [r. te.]

PUGILATO

Carosello vertiginoso di dollari attorno all'ex campione

Tyson, una miniera d'oro

E' appena uscito dal carcere e già si prepara la lista dei suoi avversari Offerti 200 miliardi per il match con Bowe al Madison Square Garden

Mike Tyson, sabato scorso, è uscito dal penitenziario [illegible] Plainfield (Indiana) dopo tre [illegible] [illegible] detenzione, in anticipo per buona condotta sulla condanna per stupro a 6 anni [illegible] [illegible] più 4 di servizi sociali. Mike Tyson, a suo tempo, meno di nove anni fa, è stato il più giovane campione [illegible] Mondo dei pesi massimi di pugilato: un passato brillantissimo interrotto bruscamente nel 1992.

La bufera che ha travolto il pugile, forse ingiustamente, nessuno lo saprà mai, gli ha lasciato, oltre ad un debito con la giustizia - l'abbuono di tre anni della pena comporta precisi vincoli - anche pesanti eredità, tra cui un'ammenda di oltre 100 milioni di lire per questioni fiscali ed un congruo pacchetto di tasse arretrate.

Ma quelli finanziari sono problemi di poco conto per un Tyson che, appena uscito [illegible] penitenziario, è tornato ad es[illegible] quello che era tre anni fa, cioè [illegible] miniera d'oro per [illegible] stesso e per gli altri. [illegible] mondo del pugilato è vissuto per tre lunghe stagioni aspettando il [illegible] ritorno, ed ora attorno [illegible] suo nome ruotano mille progetti [illegible] un carosello vertiginoso [illegible] dollari.

Mike [illegible] nato il 30 giugno 1966, non ha dunque ancora [illegible] anni, un giovanottino in un mondo [illegible]ei pugni che ospita ancora dei matusalemme [illegible] George Foreman e Larry Holmes. L'avvenire è dunque dalla sua anche se, prima di riprendere [illegible] strada [illegible] ring, Tyson deve risolvere un dubbio, per la verità piuttosto teorico. Affidarsi ancora a Don King o cercarsi, nel mazzo dei pretendenti, un altro impresario? King, lo sanno tutti, a suo tempo amministrò [illegible] patrimonio [illegible] Mike in modo molto, troppo disinvolto. Ma resta lui, per sempre, il virtuale padrone della boxe mondiale: è meglio, accettandone tutti i rischi, essere con lui che contro di lui.

Apparentemente, salvo i vistosi [illegible] che ne coprono i bicipiti, nulla è cambiato in Tyson e, malgrado le ruggini dell'inattività, la [illegible] prestanza fisica [illegible] quella di tre [illegible] fa. Ma se dentro Mike è rimasto quello di prima, [illegible] «King Kong», l'espressione della forza bruta, lo sapremo soltanto sul ring.

Il bianco di origine irlandese Peter McNeely potrebbe essere il suo primo collaudatore, ma gli aspiranti a farsi ricchi offrendosi come vittime per il grande ritorno sono tanti: Riddick Bowe, c[illegible] ha recentemente tolto al britannico Hide la porzione Wbo del titolo, il quarantaseienne Foreman campione per l'Ibf, il suo ex sparring partner Oliver McCall divenuto [illegible] sorpresa campione per [illegible] Wbc, il veterano Tony Tucker che si appresta a contendere [illegible] Bruce Seldon [illegible] [illegible] Wba attualmente vacante [illegible] ancora un altro «over 45», Larry Holmes che tra dieci giorni sfiderà proprio McCall.

Qualsiasi strada scelga Tyson sarà una strada lastricata di dollari e in tanti si sbranano per ottenere di percorrere lo stesso cammino. L'offerta più clamorosa è quella del «Madi[illegible] Square Garden» pronto [illegible] ospitare il match per il titolo con Riddick Bowe offrendo la favolosa somma di 120 milioni di dollari (oltre 200 miliardi di lire) come borsa globale per i due protagonisti. Il biglietto d'ingresso al «Madison» costerebbe mille dollari, un milione e settecentomila lire, mentre per vedere il match in pay tv si pagherebbero 70 dollari, circa 120 mila lire. Non sono le fantasie di un pazzo, [illegible] pugilato made in Usa sulla soglia del 2000 è questo.

Gianni Pignata

Mike Tyson (foto a lato) ha 29 anni potrebbe effettuare il grande e ben pagato ritorno contro Bowe (sotto a sinistra) o contro Foreman (a destra)

La carriera

Il campione più giovane

Mike Tyson [illegible] ha ancora 29 anni, essendo nato il [illegible] giugno 1966. Il 22 novembre 1986 diventa, a [illegible] anni [illegible] 5 mesi, il più giovane campione del mondo dei massimi, battendo Trevor Berbick per kot al 2° round.

Difende il titolo battendo James Smith ai punti; Pinklon Thomas kot 6° round; Tony Tucker punti; Tyrell Biggs kot 7°; Larry Holmes kot 4°; Tony Tubbs kot 2°; Michael Spinks ko 1°; Frank Bruno kot 5°; Carl Williams kot 1°. Al decimo combattimento, l'11 febbraio 1990, perde [illegible] titolo a Tokyo contro James Douglas per kot al 10° round.

Questi i possibili rivali.

Riddick Bowe: campione [illegible] mondo versione Wbo.

George Foreman: campione del mondo versione Ibf

Oliver McCall: campione del mondo versione Wbc

Tony Tucker: finalista designato al titolo Wba, vacante

Larry Holmes: ex mondiale

Evander Holyfield: ex mondiale.

Ippica, la sorpresa Replay

VINOVO. Giornata [illegible] sorprese: [illegible] stati molti i vincitori poco attesi. Alla regola non è sfuggito nemmeno [illegible] clou dove Replay Per (C. Bosco), [illegible] soggetto meno accreditato nel lotto di sei partenti, ha invece centrato [illegible] risultato pieno, precedendo un altro soggetto poco atteso, Rariaz, nonché il favorito Rerenne. Ne hanno risentito anche le quote, lievitate [illegible] livelli inusuali. Per il vincente [illegible] totalizzatore ha pagato 236. [illegible] 112 e 33 [illegible] i piazzati, 249 l'[illegible] coppiata e 214.000 lire la trio. Le sorprese non si sono comunque fermate qui: la più clamorosa è arrivata con la corsa Totip, vinta dal numero 1 Patroclo Ld, davanti al favorito Milkland e Po River. Il vincente ha pagato 458 per il vincente, 68, 21 [illegible] 21 per i piazzati, 977 l'accoppiata e 1.629.000 lire la trio. Grosse quote anche in apertura dove Pirro del Rio (170 la sua quota [illegible] totalizzatore) ha imposto l'alt [illegible] favoriti Ostrica di Sav e Newman Om.

Hockey, il Novara sale in B

NOVARA. Per l'hockey pista Novara, Lodi, Reggio Emilia e Roller Monza affrontavano i ritorni dei tornei continentali. Gli azzurri erano già qualificati alle semifinali di Coppa Campioni (davanti a pochi intimi Bernardini [illegible] compagni hanno rifilato altri [illegible] gol, a 3, ai malcapitati inglesi dell'Herne Bay) il Roller (coppa Coppe) doveva rimontare al Liceo La Coruña [illegible] sconfitta per 6-3 subito all'andata. I monzesi hanno vincendo 4-1 qualificandosi per la finalissima. Due le partite in programma per completare la sesta di ritorno in A1: Follonica-Breganze, terminata 2-5 [illegible] Vercelli-Bassano che ha visto la netta vittoria dei gialloverdi per 9-4. La bella serata per l'hockey piemontese è stata completata dalla conquista matematica della promozione della Rotellistica Novara '93 in [illegible] B: la seconda squadra cittadina ha battuto il Monza 6-3 e raggiunge la A2 [illegible] un turno d'anticipo.

Serie C2, girone A: la sconfitta della capolista rilancia le piemontesi nella corsa verso il titolo. Passo falso anche del Lecco

Il Novara a tre punti dal Brescello

Azzurri in forma, trasferta felice a Tempio: 0-3

TEMPIO. Il Novara ha cancellato il Tempio [illegible] una tripletta e vola [illegible] la prima posizione in classifica. Per la squadra di Franco Colomba il calendario riserva i due prossimi incontri sul campo di [illegible] [illegible] persino lo scontro diretto con il Brescello. A giudicare da quanto ha fatto vedere contro il Tempio, la formazione piemontese ha le carte in regola per puntare alla vetta della classifica. Squadra assai compatta, forte in tutti i reparti, il Novara pratica [illegible] calcio senza fronzoli, essenziale, che la porta ad [illegible] al momento, l'undici più forte del girone. Guardinghi durante la prima fase della partita, Guatteo e compagni hanno finito per dilagare nella seconda. Il vento, che soffiava alle spalle dei piemontesi durante il primo tempo, [illegible] aiutato Ferretti a battere [illegible] Giorgi (la traiettoria della palla è stata corretta all'ultimo momento e ha messo fuori causa il portiere sardo); ma poi, nella ripresa, il micidiale contropiede [illegible] giocatori veloci ha finito per stendere il Tempio, ben prima che l'arbitro decretasse l'espulsione di Collovecchio [illegible] [illegible] Regina. Il Tempio ha fatto bene nei primi 45 minuti ed [illegible] riuscito [illegible] tenere testa (nonostante il gol subito) alla squadra avversaria. Nella ripresa, quando è stato costretto ad attaccare per colmare [illegible] distacco, ha subito [illegible] punizione che, forse, risulta troppo pesante. Ma la vittoria [illegible] Novara non è stata mai [illegible] [illegible] discussione. Il divario tra le due formazioni esiste ed è fin troppo evidente.

Cronaca. Soffia un vento forte che spinge i giocatori [illegible] Novara e frena quelli del Tempio. Tuttavia, l'impressione è che i piemontesi non ne vogliano approfittare. Tant'è che la partita [illegible] gioca prevalentemente [illegible] centrocampo: De Giorgi e Bini non sono quasi mai chiamati in causa. C'è solo da registrare qualche corner (15') del Novara, [illegible] esito, e anche qualche fallo (17') ai danni dei piemontesi (la partita, però, non è stata mai cattiva). Prima azione pericolosa al 18': punizione per il Novara da una ventina di metri da posizione centrale. Batte Casabianca e la palla sorvola la traversa. Ferretti e Biagienti arrivano (21') vicino alla porta di De Giorgi, ch[illegible] si fa sorprendere dall'improvvisa conclusione. Il Novara [illegible] a sbloccare il risultato al 22': punizione da destra, Ferretti [illegible] Giannini che gli restituisce la palla e tiro micidiale. La palla s'alza e poi s'abbassa. De Giorgi si allunga, ma è superato. Al 25', c'è un tentativo del Tempio di annullare lo svantaggio, [illegible] Collevecchio riesce solo a conquistare un calcio della bandierina. Prima del riposo, una [illegible] rie di falli a danno dei giocatori del Novara.

Ripresa. Dopo un angolo a favore del Tempio, il raddoppio (49') del Novara: Guindani-Testa-Molino e gran gol in diagonale [illegible] destra a sinistra. Al 58' fissa il risultato sul 3-0 Guatteo. Molino è [illegible] [illegible] terra in area [illegible] l'arbitro concede il rigore. Batte Ferretti e De Giorgi gli si oppone con una gran parata. La palla, però, gli sfugge [illegible] Guatteo, pronto, la butta in rete. Il Novara è padrone del campo e non ha difficoltà a controllare [illegible] (rare) puntate offensive [illegible] Tempio che finisce in 9 per l'espulsione (80') di Collevecchio e di Regina.

Toni Addis

Tempio: De Giorgi; De Martis, Trovalusci (72' Raineri); Pinna, Regina, Volcan; Collevecchio, Felici, Casu, Giuliodori (53' Ferrari), Pau.
Novara: Bini; Biagianti, Comiti; Guindani, Casabianca, Sottana; Testa, Ferretti, Molino (75' Frattin), Giannini, Guatteo.
Arbitro: Gregoroni.
Reti: 22' Ferretti; 49' Molino; 58' Guatteo.

COLOMBA

«Possiamo giocare per il primo posto»

TEMPIO. Soddisfazione negli spogliatoi del Novara, a fine partita. Specialmente perché, attra[illegible] le radioline, arrivano i risultati delle dirette concorrenti alla promozione. Franco Colombo è schietto: «A questo punto, è inutile barare, siamo ad un passo dalla cima della classifica e possiamo arrivarci». E' proprio lui a ricordare che, «adesso, abbiamo due partite casalinghe: contro Solbiatese e Valdagno». E dopo? «Il diritto [illegible] gio[illegible] i play-off [illegible] lo [illegible] conquistato; però, a questo punto, puntiamo alla promozione diret[illegible]. Comiti è raggiante: «I tre gol [illegible] [illegible] tutti: rappresentano il divario che esiste tra le due formazioni». Un pensierino alla promozione [illegible] disputare la coda dei play off? «Perché dovremmo negarla, questa nostra ambizione?».

Biagienti commenta: «Abbiamo dimostrato d'essere una formazione tonica ed avere vinto con largo merito. Siamo stati favoriti dal vento, nel primo tempo, quando anche a me è sembrato che la traiettoria della palla sia stata corretta all'ultimo momento. Poi, però, nella ripresa, ci è risultato tutto più facile: il Tempio doveva attaccare e noi, che abbiamo giocatori veloci, l'abbiamo punito in contropiede». Anche Gigi Piras, mi[illegible] della squadra di casa, [illegible] i meriti del Novara: «La formazione più forte che abbiamo incontrato. Tre gol, però, [illegible] sono troppi».

Aosta, pareggio col Cremapergo

AOSTA. Ancora [illegible] prestazione deludente dell'Aosta, che non riesce ad [illegible] ragione del Cremapergo (1-1) e dice così addio alle residue speranze [illegible] potar evitare la lotteria [illegible] play out. La squadra di Ferruccio Mazzola deve adesso guardarsi dal ritorno [illegible] Trento, che con la vittoria ottenuta sull'Olbia si è portato a una sola lunghezza di distacco dai rossoneri.

La sfida [illegible] il Cremapergo era cominciata in modo favorevole per l'Aosta che, dopo aver corso un rischio su una conclusione di Ferraccuti al 16', passava in vantaggio [illegible] 18' per merito di Ferretti, lesto a sfruttare una tardiva uscita [illegible] portiere Negretti e a infilare la [illegible] lombarda. Sprecata l'occasione del raddoppio con Lenta al 20', la squadra del presidente Pavan rinunciava al gioco e badava soltanto [illegible] difendersi, favorendo così le iniziative, per altro abbastanza velleitarie, degli ospiti. Buda evitava [illegible] pareggio in due occasioni: al 31' alzando in angolo una conclusione di Poloni e, al 33', deviando una botta di Savoldi. Al 37' l'estremo difensore aostano si avventurava però in [illegible] rischioso dribbling, facendo correre i brividi ai tifosi. Al 43' era Ferretti a concludere a [illegible] [illegible] palo, [illegible] una pregevole girata al volo.

Nella ripresa il Cremapergo assumeva decisamente l'iniziativa, favorito dalle paure e dalle pecche tecniche dell'Aosta, [illegible] agguantava il pareggio all'60', grazie [illegible] Ungari, che deviava alle spalle di Buda un calcio d'angolo, con una deviazione anche [illegible] Morello. La reazione dei valdostani portava soltanto a una conclusione di Chiappara, all'84', che Negretti era bravo a deviare. All'88' il Cremapergo sfiorava [illegible] colpaccio: Coti crossava e Mainardi, con un colpo di testa, centrava l'incrocio dei pali alla sinistra di Buda.

Per l'Aosta si è trattato dell'ennesima occasione sprecata per poter recuperare terreno dalle altre formazioni impegnate nella lotta per la salvezza. La mancanza di carattere, la prevedibilità della [illegible] [illegible] l'inconsistenza del reparto avanzato hanno deluso le aspettative [illegible] dei tifosi, che hanno accompagnato l'uscita dei giocatori con sonore bordate [illegible] fischi.

La situazione dei rossoneri è sempre più difficile. L'unico traguardo ancora alla portata della squadra di Mazzola è quello di cercare di evitare l'ultimo posto in classifica, per non tornare immediatamente [illegible] i dilettanti. Il calendario propone ai rossoneri due impegni proibitivi: in trasferta contro il Lumezzane e al «Puchoz» contro il Brescello.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda; Milani (30' Ferrari), Lessio; Guida, Stafico, Stringara; Colnaghi, Sorce, Lenta (88' Chiappara), Ferretti, Morello. **Cremapergo:** Negretti; Ungari, Ragnoli; Rocchi, Morotti, Aresi (46' Cinicola); Coti, Poloni, Mainardi, Ferracuti, Savoldi (67' Parente). **Arbitro:** Genovese di Avellino. **Reti:** 18' Ferretti, 80' Ungari.

I vercellesi superano (2-1) il Legnano e si portano al terzo posto a sole cinque lunghezze dalla capolista Brescello

La settima vittoria di fila lancia la Pro in orbita C1

Match intenso con botta e risposta in [illegible] minuto. Poi Col raddoppia al 90'

VERCELLI. La Pro dalle cento vite batte il Legnano (2-1) in extremis, inanella [illegible] [illegible] [illegible] consecutiva, sale al terzo posto e allunga [illegible] altre due lunghezze il vantaggio sul Saronno, rivale numero uno nella corsa ai play off. Ma soprattutto, tradotto in soldoni, significa che [illegible] questo punto nessun traguardo è precluso ai bianchi, promozione in C1 compresa. Il tutto a conclusione [illegible] un match, al Robbiano, intensissimo anche perché in alcuni frangenti è sembrato che l'incontro fosse stregato per i bianchi.

Dopo 45' di attacchi e contrattacchi, [illegible] inizio ripresa, il portiere Cuccunato sfoderava un capolavoro dietro l'altro (colpi di testa di Storgato al 5' e Pingitore al 10', punizione di Provenzano al 18' respinti in angolo alla grande), [illegible] al primo contropiede [illegible] del secondo tempo [illegible] Legnano, complice una disattenzione della difesa andava a segno: [illegible] 23' Menegatti [illegible] Fattari costrui[illegible] [illegible] trama che apriva una voragine nel settore arretrato vercellese e Bresciani da due passi infilava nella porta sguarnita. Sembrava [illegible] uppercut al volto della Pro.

Invece i bianchi [illegible] accusavano [illegible] colpo e 60 secondi dopo agguantavano il pari: destro da fuori [illegible] di Col, [illegible] migliore tra i padroni di casa, e pallone all'incrocio: 1-1. Infine quando il risultato sembrava inchiodato, all'ultimo minuto, con il Legnano in dieci per l'espulsione di Cominetti, ancora Col risolveva di testa una mischia furibonda in area. E la Pro volava al settimo cielo. [r. syn.]

Pro Vercelli: Baccari; Roda, Cervato; Col, Storgato, Castagna; Pingitore (83' Rinaldi), Monetta (68' Artico), Walfort, Obbedio, Provenzano. **Legnano:** Cuccunato; Bestetti, Zanardi; Cominetti, Cicchetti, Cusatis; Fattari, Raza, Menegatti, Bresciani (83' Oldani), Giulietti (62' De Ambrogi). **Arbitro:** Carraro. [illegible]ti: 68' Bresciani, 69' e 90' Col.

[illegible] SUGLI ALTRI CAMPI

Lumezzane [illegible] Solbiatese in passerella assieme [illegible] Novara e Pro. Sono loro gli altri exploit del ventiseiesimo turno. I bresciani vincono in trasferta lo scontro diretto di Lecco (blucelesti con [illegible] panchina mister Rota subito a segno al [illegible]'; poi alla mezz'ora dei due tempi i gol vincenti di Zenin e Sonzogni) e grazie al recupero casalingo di dopodomani con il Varese possono portarsi [illegible] due sole lunghezze dalla capolista Brescello, caduto sul terreno della Solbiatese. Nerazzurri in gol al 9' [illegible] Calliani, poi i vani assalti degli emiliani. Solo 1-1 del Saronno con [illegible] Contese: subito [illegible] 1' ospiti in vantaggio con Righi, poi [illegible] 17' la risposta di Asta. Finisce 2-2 tra Valdagno [illegible] Sassari con il sardo Pani che apre la danza dei gol dopo appena 60" e la chiude al 92'. Veneti in rete con Faggin al 40' e Sambo all'82'. Il Varese con Bolis (30') e Criscuoli (36') [illegible] un'importante vittoria a Pavia (rete della bandiera di Acquali all'86'). Infine il Trento supera l'Olbia (rigore [illegible] Bressi) [illegible] spera ancora.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELLA UNDICESIMA DI RITORNO SEGNATE 18 RETI**

L'Ufficio inchieste a Moncalieri e Cuneo

Il ds torinese Bellagamba accusa: «Troppe gare finiscono con risultati che fanno sensazione»

TORINO. Veleno sul campionato con gli ispettori dell'ufficio inchieste a Cuneo [illegible] Moncalieri e la contemporanea apertura di due indagini parallele per «accertare la regolarità degli incontri». La «bomba» è scoppiata a causa delle pesanti dichiarazioni rilasciate [illegible] settimana dal ds Bellagamba: «Sabato in calendario c'è Cuneo-Nizza? Sono sicuro che i padroni di casa vinceranno 1-0. Da qui alla fine del torneo potrebbero e[illegible] degli strani risultati tanto da alterare la lotta in coda».

Parole di fuoco che il Moncalieri non ha ufficialmente smentito. Il presidente Pavia, infatti, si è limitato a inviare un fax alla Federazione in cui «la società si dissociava dalle affermazioni del [illegible] direttore sportivo». Lo stesso Bellagamba [illegible] bato mattina [illegible] comunque telefonato a mister Frara per un chiarimento.

Ma, giustamente, la Federazione ha aperto un'inchiesta che potrebbe portare [illegible] una serie di squalifiche.

Intanto sul campo il Cuneo ha davvero superato [illegible] Nizza per 1-0, ma [illegible] risultato non è stato certo concordato: «Altro che "combine". Questa sconfitta ci fa precipitare in piena bagarre salvezza» afferma di rimando Frara arrabbiatissimo.

[illegible] ancora ecco scoppiare il «caso Ciri». Il mister dello Châtillon è stato «congelato» dal club valligiano in [illegible] di chiarimenti dalla Federazione. Infatti risulterebbe tuttora tesserato per l'Aymavilla Gressan.

Dal calcio scottante a quello giocato. Due i dati di rilievo. nell'alta classifica il Grosseto continua a zoppicare (altro pari in [illegible] di una Biellese per l'ennesima volta contestata dura[illegible] dal pubblico), ma l'inseguitore Borgosesia non va meglio (0-0 sul terreno di un Certaldo già relegato in Eccellenza con Pagani che ha raggiunto i 759 minuti d'imbattibilità).

[illegible] soprattutto è bagarre per evitare gli ultimi due posti retrocessione [illegible] assegnare. Il Moncalieri [illegible] [illegible] quota 22; poi partendo dal basso [illegible] squadre [illegible] racchiuse in tre sole lunghezze. Cuneo e Pietrasanta hanno «sorpassato» Torrelaghese [illegible] Châtillon, ma sino alla fine ogni sabato sarà una sfida senza tregua. Ad esempio il prossimo turno prevede gli scontri diretti Colligiana-Pietrasanta, Pinerolo-Cuneo [illegible] a un Nizza-Biellese che potrebbe risucchiare i lanieri nella bagarre-salvezza. [r. syn.]

BIELLESE	1	p.t.: 30' Naso (G)
GROSSETO	1	s.t.: [illegible]' Mennipieri (G), aut.
CERTALDO	0	
BORGOSESIA	0	
CUNEO	1	p.t.: 40' Galparoli (C)
NIZZA MILL.	0	
F. SESTRESE	1	s.t.: 25' Balboni (F)
PINEROLO	1	40' Raimondi (P)
MONCALIERI	1	s.t.: 30' Segato (M)
CHATILLON SV	0	
PIETRASANTA	2	p.t.: 12' Chicchiarelli (S)
SAVONA	1	19' Lorieri (P)
		30' Maraleti (P)
RAPALLO	2	p.t.: 23' Zoltino (C)
[illegible]	[illegible]	32' Zottino (C)
		42' Belli (R)
		s.t.: 6' Belli (R)
		38' Stecchini (C)
TORRELAGH.	[illegible]	s.t.: 18' Sal A. (V)
[illegible]	1	
VOGHERESE	3	s.t.: 8' Chiellini (V)
CAMAIORE	0	35' Visca (V)
		39' Visca (V)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	41	15	11	2	42	15
BORGOSESIA	37	14	9	5	27	[illegible]
F. SESTRESE	34	[illegible]	12	5	28	21
[illegible]URA	32	9	14	5	25	17
CAMAIORE	30	[illegible]	[illegible]	6	25	[illegible]
VALENZANA	30	7	[illegible]	5	17	14
BIELLESE	29	8	13	7	23	20
PINEROLO	28	8	12	[illegible]	27	28
COLLIGIANA	28	8	12	[illegible]	21	22
VOGHERESE	27	8	11	[illegible]	29	26
NIZZA MILL.	27	7	13	8	30	30
PIETRASANTA	26	6	14	8	19	24
CUNEO	26	6	14	8	21	28
CHATILLON SV	25	9	7	12	26	28
TORRELAGH.	25	6	13	9	22	29
MONCALIERI	22	7	8	13	16	[illegible]
CERTALDO	20	4	12	12	17	28
RAPALLO	17	[illegible]	[illegible]	15	16	[illegible]

[illegible]

[illegible] reti: Piladdu (Savona).
12 reti: Scienza (Borgosesia); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto).
11 reti: Santoro (Chatillon SV).
10 reti: Balboni (F. Sestrese); Nardi (Nizza Mill.); Frati (Torrelagh.).
9 reti: Girelli (Biellese).
[illegible] reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto); Specchia (Vogherese).
7 reti: Pennone (F. Sestrese).
6 reti: Piasaale (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Naso (Grosseto); Serra (Nizza Mill.); Fabbrini (Pinerolo); Belli (Rapallo); Dadda (Valenzana); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 1 APRILE - ORE 16

BORGOSESIA	MONCALIERI	(a. 2-0)
CAMAIORE	RAPALLO	(0-0)
CHATILLON SV	F. SESTRESE	(0-1)
COLLIGIANA	PIETRASANTA	(0-0)
GROSSETO	VOGHERESE	(2-1)
NIZZA MILL.	BIELLESE	(1-1)
PINEROLO	CUNEO	(3-1)
SAVONA	TORRELAGH.	(0-1)
VALENZANA	CERTALDO	(0-1)

Girone A: a Trino perde ancora l'Asti (ora è al quarto posto)

Il Verbania «re» a Valenza

Ma l'Iris Oleggio non perde terreno

VALENZA. Il Verbania giochicchia con la Fulvius ma un gol di rapina di Quartaroli, [illegible] settimo centro stagionale, gli consente di rimanere in [illegible]ta all'Eccellenza (1-0). Per i padroni di casa è l'addio alla categoria. [illegible] ammette il presidente Gilberto Preda: «Onoreremo l'impegno sino in fondo - spiega - ma [illegible] contempo getteremo le basi per la prossima stagione. Purtroppo quest'anno al minimo errore veniamo puniti». E' accaduto puntualmente [illegible] 64' quando un intervento difettoso di Bobbio ha dato via libera a Quartaroli, lesto a mettere in rete in giravolta. Logicamente soddisfatto l'allenatore ospite Marcello Grandi: «Sapevo che la Fulvius ci avrebbe messo [illegible] difficoltà, per cui ho messo sull'avviso i miei, bravi ad adattarsi alle circostanze e ad interpretare nel modo giusto la partita».

Nei primi 45 minuti non si registra una sola [illegible] da rete [illegible] due fronti, tranne forse un pallone [illegible]pitato nei piedi di Quartaroli, su [illegible] il centravanti inciampa (36'). Nel secondo, si fa più audace la Fulvius con una punizione [illegible] Zarlenga che costringe Vianoli a salvare in corner (48').

Al 57' [illegible] [illegible] cross da destra, Sala ha l'opportunità per segnare [illegible] fallisce la facile conclusione di testa. Dopo il gol, i locali reagiscono ancora ma senza esito.

(rod. cas.)

Oleggio 1 · Omegna 0

OLEGGIO. Quando tutti [illegible]i credevano che Oleggio [illegible] Omegna non fossero più in grado di andare oltre le loro iniziali, arriva il piccolo-grande Spinelli ed è gol. Mancavano [illegible] due minuti al termine: punizione dal limite, botta [illegible] capitano e pallone che si infila imparabilmente alla sinistra del portiere omegnese Lecchi. Buonanotte Omegna.

E' stata una partita difficile [illegible] molto tirata a dispetto del ritmo, spesso blando, imposto dal pomeriggio caldo. Omegna guardingo alla caccia [illegible] punti salvezza, Oleggio disposto a tutto campo e pronto a colpire di rimessa. Primo tempo nel sonno dei giusti, almeno in apparenza, con un unico tiro [illegible] Giorgi, al 26', parato da Lecchi. Nella ripresa il [illegible] Prelli vorrebbe mettere la firma su qualcosa [illegible] storico, ma lo scalpitante cusiano finisce col beccare due [illegible]izioni e così l'Omegna resta in dieci nell'ultima decisiva mezzora contrassegnata da tre episodi: un numero di Nicolini [illegible] 51', che Frattini non capitalizza, una occasione per Tummolo all'84', la «bomba» di Spinelli nel finale, che assegna agli «orange» altri due punti d'oro. [illegible] domenica ci sarà Verbania-Oleggio. Chi vivrà, vedrà.

(san. bot.)

Trino 1 · Asti 0

TRINO. Colpo grosso del Trino che, fra le mura amiche, ha castigato per la seconda volta l'Asti, una delle squadre favorite al salto di categoria. Era già stato così nel match di andata, quando [illegible]li azzurri vercellesi vin[illegible] per 1-0, grazie ad una prodezza in contropiede di Pellegrini.

Questa volta, invece, ad andare in gol è stato Bonassi, che, dopo [illegible] dribblato un paio di avversari, ha trafitto in diagonale Biasi, un minuto prima che le squadre andassero al riposo.

Una vittoria che dà morale a tutta la formazione azzurra, considerato che Omegna e Fulvius dirette avversarie nella corsa alla salvezza hanno rimediato entrambe una sconfitta.

Gran merito della vittoria trinese va anche all'estremo difensore Pettinato, autore d'interventi decisivi soprattutto nella ripresa, quando il numero [illegible] vercellese ha bloccato un'incursione di Gallo, lanciato [illegible] rete.

L'Asti, da parte sua, è parso fortemente penalizzato dall'assenza della punta Falzone. Ma nonostante la supremazia territoriale l'undici di Bochicchio è stata veramente pericoloso soltanto in [illegible] paio d'occasioni.

(p. m. f.)

Derthona [illegible] · Borgomanero [illegible]

TORTONA. [illegible] vittoria consecutiva per il Derthona che mette sotto anche il Borgomanero (2-1). A condannare gli ospiti è una doppietta di Dellapina. Da segnalare il buon [illegible]dio del diciassettenne Zanforlin, chiamato a rilevare l'influenzato Fotia. Al termine mister Franco Della Donna si è dichiarato soddisfatto della prova dei suoi.

Avvio ardente [illegible] leoncelli, che mettono subito alle corde i rivali. Per due volte Vercellino, lanciato da Sperati, spara fuori d'un soffio (8' e 11'). Poi, tocca a Dellapina concludere alto un dialogo con Sperati (17'). L'ala fallisce ancora la conclusione al 33' su un lancio [illegible] Sciaccaluga. In precedenza Maurizio Negri aveva sbrogliato una situazione intricata, creata dal Borgomanero in area. Al 38' finalmente Dellapina fa centro: riceve da Vercellino e, in diagonale, [illegible] lascia scampo a Facchi. Allo scadere, gli ospiti potrebbero pareggiare [illegible] Monzani spreca. Nella ripresa, i padroni di casa rallentano, ma segnano ugualmente il raddoppio, grazie a Dellapina che [illegible] pallonetto [illegible] numero un[illegible] avversario (66'). Il [illegible]rgo accorcia le distanze al 92' su punizione di Andreolli, assegnata tra le proteste dei tifosi locali.

(r. c.)

Juve Domo [illegible] · Caltignaga [illegible]

DOMODOSSOLA. E' di Maruzzelli il gol che punisce (4-3) un Caltignaga che, dopo aver recuperato il doppio svantaggio, s'è forse illuso di poter vincere. E così, sbilanciato in [illegible]ti, il Caltignaga è stato infilato in contropiede a 9' dalla fine dall'attaccan[illegible] domese involatosi da [illegible] campo a battere Ferrara. Un gol, quello segnato da Maruzzelli all'81', venuto dopo molte emozioni. Era stata la Ju[illegible] Domo [illegible] rompere il ghiaccio al 17': Adda deviava di testa in gol un corner battuto da Bruno. Il vantaggio durava poco e Mora, su punizione dal limite, infilava Pochetti, beffato dalla sua barriera non molto compatta. Ma [illegible] tempo si chiudeva [illegible] i domesi in vantaggio: azione Pilia-Conte, tocco per Maruzzelli che dal limite non perdonava. Nella ripresa la Juve Domo al 6' triplicava con facilità: punizione di Garzonio [illegible] trattenuta dal portiere: palla da Conte a Bruno ed il gol [illegible] [illegible] fatta. Sull'1 a [illegible] il Caltignaga [illegible] svegliava. Accorciava le distanze al 25' [illegible] [illegible] un calcio da fermo trasformato da Curioni [illegible] poi pareggiava al 32' con Cerutti. A questo punto si illudeva: si spingeva in avanti offrendo a Maruzzelli, al 36', gli spazi giusti per dare la vittoria alla Juve Domo.

(re. ba.)

[illegible] 1 · Cerano 0

SAN SALVATORE. L'ha spuntata il Monferrato (1-0) [illegible] virtù [illegible] un pizzico di determinazione in più. Decisive le parate del giovane D'Ettorre, schierato [illegible] difesa della porta locale in sostituzione dello squalificato Menabò. Mister Nicola Petrucci comunque, esulta: «Abbiamo preso l'ultimo treno della salvezza - sottolinea - ma dobbiamo vincere anche domenica prossima per riagganciare il gruppo delle pericolanti».

Subito in avanti i gialloblù [illegible] Barile [illegible] riesce a correggere la palla in rete (1'). Un attimo dopo, su un centro di Mori, nessuno è pronto alla deviazione. All'11' si fanno vivi gli ospiti e D'Ettorre neutralizza una conclusione [illegible] De Santis. Ancora quest'ultimo in evidenza al 20' ma l'azione sfuma. Cinque minuti dopo il gol partita: su un lungo rinvio della difesa gialloblù, Mori attende l'uscita di D'Onofrio e lo trafigge. Al 37' proteste dei monferrini su un a[illegible] in area di Luongo, che l'arbitro ignora. Nella ripresa, il Cerano rimane in dieci per l'espulsione di Forloni [illegible] [illegible] ugualmente a D'Ettorre sbrogliare due difficili situazioni, create da Lacquaniti e De Santis (30' e 31'). Il risultato comunque [illegible] muta più.

(r. ca.)

Girone B: la capolista è bloccata sullo 0-0 dalla Sangiustese

Fossanese a bocca asciutta

L'Ivrea si porta a due sole lunghezze

SAN GIUSTO. Termina a reti inviolate, com'era avvenuto all'andata, [illegible] big match della giornata fra due squadre che ad inizio stagione erano partite [illegible] ambizioni totalmente differenti.

Davanti al pubblico delle grandi occasioni la compagine canavesana fin dalle prime battute fa capire che è scesa in campo per conquistare i due punti. Dal canto loro anche i cuneesi lasciano intendere che hanno tutte le intenzioni di rimanere al vertice della classifica. La dimostrazione si concretizza [illegible] subito. Su calcio d'angolo il bomber Migliore calcia [illegible] botta sicura ma la sfera colpisce in pieno la traversa ritornando sul terreno di gioco, il più lesto [illegible] tutti [illegible] D'Errico [illegible] la sua conclusione termina all'e[illegible] dallo specchio della porta difeso da Gestro. I rossoblù reagiscono immediatamente, creando un'occasione da gol clamorosa. Un disimpegno errato della retroguardia fossanese termina sui piedi di Capobianco che sorpreso [illegible] regalo si presenta davanti a Saccullo, lo salta, ma invece di concludere si allarga ulterior[illegible] favorendo il recupero dei difensori azzurri che ribattono la sua conclusione sulla linea di porta. Nella ripresa la gara si mantiene su ritmi elevati e le due squadre dimostrano davvero di meritare la posizione che occupano giocando [illegible] buon calcio.

(gia. gia.)

Ivrea [illegible] · Cheraschese [illegible]

IVREA. Gli arancione recuperano gli squalificati Sella, Tirassa e De Biasio, gli infortunati Alberto e De Paola, e s'impongono di misura sulla Cheraschese scesa in campo al «Pistone» senza timori reverenziali. I ragazzi allenati da Domenico Marocchino ri[illegible] così l'opaca prestazione della scorsa domenica quando si erano arresi al fanalino di coda Doglianese e rosicchiano un punto alla capolista Fossanese, costretta al pari sul terreno della Sangiustese. Nei primi 45' le due formazioni [illegible] affondano [illegible] le uniche azioni pericolose capitano sui piedi di Zucca. Sulla [illegible]da conclusione dell'avanti eporediese è bravo [illegible] portiere ospite a deviare in angolo. La reazione della Cheraschese si concretizza pochi minuti più tardi con una punizione calciata da Leo che sfiora [illegible] palo. [illegible] risultato si sblocca solo al 20' della ripresa. Il centravan[illegible] [illegible] Paola raccoglie un invito dalla bandierina del calcio d'angolo e conclude [illegible] volo da centro area indirizzando la palla sotto l'incrocio dei pali. Dopo il vantaggio i padroni di casa badano ad amministrare il gioco controllando la metà campo e contengono gli sporadici contropiede della Cheraschese.

(g. gia.)

Saluzzo 1 · [illegible] 1

SALUZZO. Un'occasione gettata [illegible] vento, forse l'ultima. I granata di Sandro Damilano hanno [illegible] un punto al San Maurizio (che [illegible] è difeso [illegible] un po' d'affanno, ma in maniera ordinata) perdendone uno importantissimo, che infrange forse definitivamente ogni sogno d'inseguimento alla coppia [illegible] testa Fossanese-Ivrea

Il Saluzzo, sceso in campo senza Villosio (fra gli ospiti mancavano gli squalificati Di Ruocco, Ros e Bonello [illegible] l'infortunato Pettelli) [illegible] partito di slancio ed [illegible] andato in gol al 25': [illegible] un corner, Cirla conclude a rete, respinta corta della difesa, irrompe Cusenza che in tuffo [illegible] testa realizza.

I primi 45' si trascinano abbastanza stancamente.

In apertura di ripresa il San Maurizio centra l'1-1 su rigore (segnato da Sorbilli) [illegible] dall'arbitro Mago per un contatto in area saluzzese tra l'ospite Cusenza e Cirla. I padroni di casa hanno a lungo contestato l'assegnazione del penalty.

Il «forcing» del Saluzzo [illegible] encomiabile, [illegible] produce poche opportunità. Le più limpide per il 2-1 sono al 74' (Randazzo calcia alto [illegible] buona posizione) [illegible] al 76' (Cusenza, solo davanti al portiere Hubacech, alza troppo la mira).

(l. f.)

Bra 1 · Doglianese 0

BRA. A secco [illegible] vittorie da cinque pa[illegible], il Bra [illegible] tornato [illegible] successo, faticando però più del previsto per piegare la tenace Doglianese ben disposta in campo da Carlo Corongiu. «E' una sconfitta amara - [illegible] lamenta l'allenatore ospite -: siamo stati deci[illegible] più pericolosi, meritavamo almeno il pari». «Se gli avversari non hanno sfruttato le loro occasioni non [illegible] certo colpa nostra» ribatte il tecnico di casa Claudio Degaspari, «anche a noi era capitato più volte di seminare tanto, ma di non raccogliere nulla».

La [illegible] Trenta minuti di sbadigli, poi grande occasione sui piedi di capitan Passone, imbeccato dall'ottimo Ballauri, che però spedisce alle stelle da posizione favorevolissima. Nella ripresa, il Bra parte bene: al 50' grande giocata [illegible] Casciano, che penetra in area ospite [illegible] fulmina Montone. Dopo il gol [illegible] match s'infiamma. I gi[illegible] non assestano il colpo [illegible] kappaò e capitan Fava è costretto a mettere più [illegible] una pezza in una difesa colpevolmente distratta. La Doglianese preme con generosità e Silvestro guadagna gli applausi con due interventi decisivi sulle conclusioni [illegible] Mameli e Ballauri, che salvano il sofferto successo della squadra giallorossa.

(ren. ard.)

[illegible] 1 · Giaveno 1

CHIVASSO. Dopo l'exploit di domenica scorsa (7-1 al San Maurizio), il Chivasso si deve accontentare di un pareggio contro un battagliero Giave[illegible] Coazze. Uno [illegible] [illegible] il risultato finale e un gol per tempo. I locali sono passati in vantaggio al 7' con Rivella, il cui tiro da lontano [illegible] sfuggito dalle mani di Gaeta e si è insaccato in rete fra lo stupore generale.

Subito il gol, gli ospiti hanno tenta[illegible] una controffensiva ma [illegible] stati ancora i chivassesi a costruire le azioni più pericolose: al 37' Battistello mandava la palla di testa a lambire il palo, al 45' Gaeta parava splendidamente [illegible] deviazione (ancora di testa) di Seforis.

Nella ripresa [illegible] Giaveno aumentava progressivamente il forcing [illegible] pareggiava: 63', punizione di Barbi, difesa del Chivasso «imbambolata» [illegible] tocco vincente di Masante. Poi gli ospiti rimanevano in dieci (espulsione [illegible] Reggio) e i locali prendevano in mano il pallino del gioco rendendosi in più circostanze pericolosi: ma prima Falcitelli al 72' e poi Girardi all'85' non riuscivano a concretizzare due favorevoli occasioni. E il risul[illegible] non mutava più, con delusione dei tifosi locali.

(m. b.)

Saviglianese 1 · Piobesi 0

SAVIGLIANO. La «partita della pau[illegible]» spinge [illegible] Piobesi verso le zone [illegible] rischio e restituisce sollievo ai «maghi», vittoriosi grazie a un gol realizzato al 75' da Panero, bravo [illegible] agganciare [illegible] volo [illegible] destro [illegible] traver[illegible] di Gianoglio e battere l'incolpevole portiere Evangelista.

Il match è stato avaro di emozioni: in campo c'era troppa tensione. La vittoria della Saviglianese, è meritata, anche se gli ospiti recriminano per una clamorosa palla-gol avuta all'83', che avrebbe permesso loro di agganciare il pari: ma Ambrogio è [illegible] bravissimo [illegible] salvare miracolosamente (e con destrezza) sulla linea di porta un colpo di testa a botta quasi sicura [illegible] Pagliarani.

Prima della rete che ha deciso [illegible] gara, i «maghi» avevano attaccato senza troppa convinzione, rendendosi comunque pericolosi all'11' con un'incornata di Campra [illegible] punizione di Camolese ben bloccata da Evangelista, al 23' con Panero (tiro sul fondo) e al 38' con un duetto Campra-Gillio ed efficace conclusione in diagonale a fil di palo.

Il Piobesi si era fatto vivo al 28' con [illegible] Martino, bravo a colpire di testa, ma senza esito, un corner di Puglisi.

(l. f.)

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

[illegible] 2-2

Arona: Ragazzoni; Florio, Bombelli; Babini (46' Servidio), Alessina, Scala; Albertin (77' Daverio), Tencaioli, Zonca, Maltempi, Montesano. **Novese:** De Prà; Siri, Quartino (68' Boella); Spaviero, Fenoglietti, Ravera; Carbone, Gozzoli, Petrini (69' Meta), Pastorino, Megna. **Arbitro:** Mirisola di Collegno. **Reti:** 40' Megna, 64' Albertin, 74' Montesano (rigore), 89' Meta. **Note:** [illegible] Novese ha colpito il pali e fallito un rigore all'85' con Pastorino.

Oleggio-Omegna 1-0

Oleggio: Porta; Giorgi, Maiema; Moro, Grigatti (46' Frattini), Spinelli; Nicolini, Sala, Miglio, Montonati (52' Plebani), Simonelli. **Omegna:** Lecchi; Mungo, Savoini; Gherardini Stefano, Mordacchini, Martinelli (70' Gallotti); Tummolo, Lomazzi (80' Vischi), Prelli, Vono, Dago. **Arbitro:** Mariani di Nichelino. [illegible] 88' Spinelli. [illegible] 60' espulso Prelli, ammoniti Giorgi e Gherardini, 300 spettatori.

[illegible] Domo-Caltignaga 4-3

Juventus Domo: Pochetti; Brindisi, Ferrario; Gini, Pisoni, Adda; Bruno, Pilia (84' Floris), Conte, Garzonio, Maruzzelli. **Caltignaga:** Ferrara; Zanardi, Mora; Bellomo, R[illegible] (40' Zanardini), [illegible] Valli; Curioni, Massara, Cerutti, Pasquino, Forzatti. **Arbitro:** Interlizi di Torino. **[illegible]** 17' Adda, 20' Mora, 40 e 81' Maruzzelli, 51' Bruno, 70' Curioni, 77' Cerutti (C). **Note:** spettatori 200 circa.

Trino-Asti 1-0

Trino Pettinato; Fabrizio (70' Gioia), Osegna; De Falco, Mitra, Grangia; G. Greppi, Fanie, Albieri, Forzani, [illegible] (90' Colombi). **Asti.** Biasi; Farello, Gallo; Cacciola, Nastasi, Buccioi; Zera (65' Incardona), Bochicchio, Monticone, Schiavone, Mariani. **Rete.** 44' Bonassi. [illegible]

Derthona-Borgomanero 2-1

[illegible] Simone Negri (1' Quaglia), Manni, Maurizio Negri; Zanforlin (55' Bruzzo), Gabetta, Trabbi; Sperati, Recaldini, Sciaccaluga (87' Bondone), Vercellino, Dellapina. **Borgomanero:** Facchi, Ciorciaro, Borrini; Fioraso, Milani, Borgato; Amoriello, Romaniello (83' Sciatini), Andreolli, Caini, Monzani (79' Castelli). **Arbitro:** Lauria [illegible] Treviglio. **Reti:** 38' e [illegible] Dellapina; 92' Andreolli.

Fulvius-Verbania 0-1

Fulvius: Garavello (2' Oniscodi), Dal Lago (46' Mason), Bobbio; Vennarucci, Battistella, Maccarini; Bissacco, Bianco, Musacchi (58' Mentrin), Quagliaroli, Zarlenga. **Verbania:** Vianoli, Agostini, Sena; Luoni, Calafiore, Sala, Livorno, Mascaro, Quartaroli (85' Agostino), Capra, Foti (66' Vernoli). **Arbitro:** Usai. **Rete:** 64' Quartaroli.

Casale-Libarna [illegible]-0

Casale: Castagnone (2' Ciolli), Mometti, Baucia; Cadamuro, Aldo Porrino, Valentino; Libero (80' Toman), Isoldi, Riccitelli, Torretta (87' Coppo); Enrico Porrino. **Libarna:** Cravera, Gogna (36' Nagliato), Roveda; Scaramaglia, Vivaldi, Bordini; Piu, Gaggero (46' Trecate), Ubertelli, Macciò, Morando. **Arbitro:** Rossi di Verbania. **Reti:** 12' Torretta; 83' [illegible]

Monferrato-Cerano 1-0

Monferrato: D'Ettorre, Dellatorre, Banio; [illegible] (45' Lopes), Grassano, Faverin; Fantin, Benazzo, Luongo, Lasalvia, Mori. **Cerano:** D'onofrio, Tumasi, Barbieri; Rimola, Bonalumi, Andollo; Gandini, Zanchetta M. (69' Lacquaniti), Sandrin, Forloni, De Santis. **Arbitro:** Perotto Ghi di Imperia. **Rete:** 25' Mori.

[illegible]

Squadre	P	V	N	P	F	S
[illegible]	31	12	7	3	35	14
OLEGGIO	30	11	8	3	29	14
DERTHONA	29	11	7	4	30	13
ASTI	27	11	5	6	30	19
NOVESE	27	9	9	4	26	18
BORGOMAN.	27	11	5	6	29	23
CALTIGNAGA	24	9	6	7	25	24
JUVE DOMO	21	7	7	8	26	25
CASALE	21	7	7	8	18	22
[illegible]	21	5	11	6	19	26
[illegible]	19	5	9	8	13	20
CERANO	18	[illegible]	8	9	23	28
OMEGNA	18	5	8	9	17	28
MONFERRATO	16	5	6	11	19	28
FULVIUS	13	3	7	12	11	25
ARONA	10	1	8	13	13	36

I [illegible]

12 reti: Falzone (Asti).

[illegible] reti: Andreolli (Borgoman.); Conte (Juve Domo); Livorno (Verbania)

7 reti: Della Pina (Derthona); Maruzzelli (Juve Domo); Simonelli (Oleggio); Quartaroli (Verbania).

6 reti: Mariani (Asti); Schiavone (Asti); Sandrin (Cerano); Vercellino (Derthona); Luongo (Monferrato); Mori (Monferrato); Megna (Novese).

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

ASTI	JUVE DOMO	(a. 3-2)
BORGOMAN.	CASALE	(1-0)
CERANO	FULVIUS	(1-1)
DERTHONA	LIBARNA	(0-1)
MONFERRATO	ARONA	(1-1)
NOVESE	TRINO	([illegible])
OMEGNA	CALTIGNAGA	(1-2)
VERBANIA	OLEGGIO	(1-3)

[illegible] B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

La Chivasso-Giaveno Coazze 1-1

La Chivasso: Guzzo, Muzio (58' Piras), Bochicchio, Mingoni, Plutino, Girardi, Rivella, Dalla Torre, Ferrero, Battistello, Seforis (65' Falcitelli). **Giaveno Coazze:** Gaeta, Guasco, Billia, Reggio, Mazzoni, Moroni (57' Masante), Lichieri, Giordano, Mancuso (83' Rosa Brusin), Papini, [illegible]. **Arbitro:** Lops di Torino. **Reti:** 7' Rivella, 63' Masante. Espulso al 69' per doppia ammonizione Reggio.

Bra-Doglianese 1-0

Bra: Silvestro; Novello, Laponte (70' Pesanti); Ruffinatto, Fava, Tavella; Dellagaren, Cestaro, Arturoni (83' Boracina), Forte, Casciano. **Doglianese:** Montone; Sarotti, Mantilleri; Cometto, Calandra, Fruttero; Passone, Alunni, Puddu (55' Corongiu), Ballauri, Chiaramello (68' Mameli). **Arbitro:** Cristofaro [illegible] Nichelino. **Rete:** [illegible]' Casciano. [illegible] Angoli 3-2 per la Doglianese. Spettatori 200 circa.

Chieri-Rivoli 1-1

Chieri: Canova, Valott (80' Provano), Pegorin, Penno, Caon, Favaretto, Foglieto (85' Carnà), Spugna, Moretti, Luison, Tinozzi. **[illegible]voli:** Berruti, Ciminelli, Della Selva, Melone, Ferri, Longo, Gagliardi, Ferro, Bruno (70' Bava), Fadda, Vaccarone. **[illegible]:** Sancardino di Aosta. **Reti:** 12' Ferro, 88' Moretti. **Espulso:** Longo al 70' per proteste.

[illegible] 1-1

Saluzzo: Rizzi; Peirone, Ceaglio; Cirla, Fornesi, Bianco (61' Di Napoli); Giovine, Cugusi, Randazzo, Barale, Cusenza. **San Maurizio:** Hubacech; Canapè, Leone, Costantino, Sorbilli, Mastrotolaro (46' Gambatesta); Marasco, Broccoloto, Capalbo, Cusenza, Sasia (75' Spesso). **Arbitro:** Mago di Pinerolo. **Reti:** 25' Cusenza (Saluzzo); 51' Sorbilli su rigore (S Maurizio)

Saviglianese-Piobesi 1-0

Saviglianese: Puglisi (46' Ambrogio); Campra, Zippari; Barberia, Massimo Gerbaldo, Veronese; Panero, Camolese, Mendola (69' Rocca), Gillio, Gianoglio. **Piobesi:** Evangelista; Catucci, Renzi; Porporato, Rista, Tullio; Serra (78' Mazzini), Pagliarani, Di Martino (47' Facchini), Zoino, Cesare. **Arbitro:** Vallorta [illegible] Novara. **Rete:** 75' Panero

Ivrea-Cheraschese 1-0

Ivrea: De Biasio; Alberto, Ghidetti; Rico, Sella, Balbi; Gneco, Tiras[illegible] Zucca (50' Pensiero), De Paola, Gambino (65' Vallomy). **Cheraschese:** Sarato; Garelli, Neri (85' Cellerino); Milanesio, Fissore, Prete; Smeriglio, Greco, Sinopoli, Leo, Bonenti. **Arbitro:** Careglio di Nichelino. **Rete:** 64' [illegible] Paola. Note: giornata primaverile, terreno in condizioni [illegible].

Sangiustese-Fossanese [illegible]-0

Sangiustese: Gestro; Bebino, Zarra (81' Sartori); Varone, Duò, Gualtieri, Vallomy, Cristiano, Romeo, Capobianco, Zannoni (87' Capozzielli). **Fossanese:** Saccullo; Rosatello, Ambrosino; Santangelo, Baron, Bianco; Ferrua, Turco, Migliore (90' Bighera), Testa, D'Errico (71' Fissore). [illegible] Pappalardo di Bolzano

Rivarolese-Mathi 4-1

Rivarolese: Cavallo; Bona, Ronco; Soglietti (75' Testa), Alogna, Moore; Ossola, Fantini, Venice (54' Bivona), Surace, Gentile. **Mathi:** Rizzo; Veglia, Fioccardi; Spicci, Perga, Pontacolona; De Silva, Colonna, Ragona, Locandro, Pomata (75' Chiadò). **Arbitro:** Comito di Torino. **Reti:** 3' Gentile, 57' Surace, 76' Veglia, 81' Gentile, 86' Alogna.

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
FOSSANESE	32	10	12	0	37	12
[illegible]	30	12	6	4	33	18
SALUZZO	28	9	10	3	26	16
SANGIUSTESE	27	7	13	2	22	14
BRA	27	9	9	4	30	23
RIVOLI	24	9	6	7	31	22
CHIERI	23	6	11	5	30	26
RIVAROLESE	23	7	9	6	27	25
LA CHIVASSO	20	5	10	7	28	24
SAVIGLIAN.	[illegible]	[illegible]	6	8	21	28
MATHI	19	6	7	9	22	32
PIOBESI	[illegible]	2	14	6	21	23
GIAVENO C.	[illegible]	5	8	9	16	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	12	[illegible]
S. MAURIZIO	15	2	11	9	13	28
[illegible]	12	4	4	14	10	40

I [illegible]

16 reti: Moretti (Chieri).

10 reti: Migliore (Fossanese); Cavallito (Piobesi)

9 reti: Gambino (Ivrea); Gentile (Rivarolese); Vaccarone (Rivoli)

[illegible] reti: Forte (Bra); Fava (Bra), Masante (Giaveno C.); Depaola (Ivrea); Locandro (Mathi)

6 reti: Desantis (Bra); Testa (Fossanese); Falcitelli (La Chivasso); Longo A. (Rivoli); Cusenza (Saluzzo); Capobianco (Sangiustese); Manire (Saviglian.).

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

CHERASCH.	LA CHIVASSO	(a. 1-1)
DOGLIANESE	RIVAROLESE	(0-0)
FOSSANESE	[illegible]	(1-1)
GIAVENO C.	[illegible]	(0-1)
MATHI	BRA	(2-1)
[illegible]	SALUZZO	(0-0)
RIVOLI	SAVIGLIAN.	(0-1)
S. MAURIZIO	CHIERI	(0-0)

Colpo grosso del Valsessera, la Castellettese ne approfitta solo a metà

Sorpresa, l'Intra scivola in casa

In coda la Varalpombiese passa a Momo

VERCELLI. Il Valsessera espugna il terreno dell'Intra e firma il colpo della giornata. La Castellettese ringrazia e allunga il passo. Certo anche i ticinesi hanno le loro brave recriminazioni da gettare sul tappeto ma il pari interno col Villadossola è digeribile se comparato con la sconfitta della diretta rivale.

Per la seconda volta consecutiva i biancoazzurri di Enfi perdono un punto in pieno recupero. A Vignale era stata la prodezza del portiere avversario Sandri, questa volta c'è voluto [illegible] rigore (contestato) [illegible] trasformato da Balducci. La Castellettese era andata in rete con Poletti, da poco entrato, allo scadere del 45'.

L'imprevedibile Valsessera colpisce ancora: confermandosi squadra in grado [illegible] centrare qualsiasi impresa l'undici di Mellano ha mondato al tappeto l'Intra. La gara si è decisa nella ripresa quando Fila ha sbloccato il risultato portando in vantaggio gli ospiti. [illegible] rabbiosa reazione dei biancocerchiati si concretizzava all'83' grazie ad una rete del «solito» Zola. I valsesserini avevano il merito di [illegible] chiudersi in difesa. Nei minuti [illegible] recupero una punizione-bomba di Brovarone regalava i due punti.

Gran bagarre in terza posizione: lo scontro diretto Barengo-Crevolese termina in parità. Match equilibrato, nonostante il punto dei padroni di casa siglato da Scano dopo 30" potesse presagire un facile successo. A ristabilire il risultato ci ha pensato Peretti all'84.

I «lupi» della Sunese azzannano il Vignale. Solo nella ripresa, però, i bianconeri riescono a trovare il bandolo per scardinare [illegible] retroguardia ospite. Pasetti [illegible] Borroni aprono le danze chiuse da Giavarra dopo il momentaneo 2-1 firmato da Di Stefano.

Incredibile crollo interno del Momo. [illegible] qui si entra, sia pure indirettamente, in [illegible] salvezza. Già, perché la sconfitta è arrivata per [illegible] della Varalpombiese. Per i rossoneri due punti pesanti nel duello a distanza con Feriolo e Gattinara (che nello scontro diretto si sono divise la posta in palio). Botta e risposta in due minuti (Tabarrini risponde a Cazzola) nel primo tempo, quindi lo spunto vincente di Sidoti a 5' dal termine che «gela» i tifosi del Momo.

Senza gol il derby Trecate-Bellinzago. Poche emozioni. Nella noia generale spiccano i cartellini rossi rimediati da Magnaghi [illegible] del tigrotto Poli. Successo [illegible] per il Val Mos che grazie ad una rete [illegible] Ivaldi allo scadere del primo tempo s'aggiudica [illegible] derby esterno con la Dufour. [g. mo.]

Si è portata a quota più 3 sulla Vaudese costretta al pari (0-0) a Settimo

La coppia di testa è in fuga

Per Mongrando e Castellamonte via libera

Allungano il passo il Donato Mongrando e il Castellamonte che salgono [illegible] quota + [illegible] sulla Vaudese, immediata inseguitrice, [illegible] stavolta sembra davvero che il discorso promozione si sia chiuso per tutte le altre aspiranti. La Vaudese di Sergio Cardone è stata costretta al pari sul campo di Settimo, i valdostani del Fenusma, privi di sei titolari, hanno capitolato in casa [illegible] contro la Cossatese e il Volpiano ha raggiunto il pareggio solo a cinque minuti dal termine con Pulcino. «Credo davvero che la corsa al titolo [illegible] la giocheremo noi e il Castellamonte - dichiara soddisfatto Corinno Granai, l'allenatore [illegible] Donato Mongrando». Tutto potrebbe risolversi proprio nell'ultimo turno quando la formazione biellese ospiterà il Castellamonte. «Peccato che abbiamo la sfortuna [illegible] giocare per pochi intimi - dice amareggiato Granai - Per questo squadra abbiamo lavorato molto». Ancora una volta, cecchino implacabile dei biancoverdi è stato Giampiero Poli autore di una doppietta nella seconda frazione di gioco dopo che Turotti, alla mezz'ora del primo tempo, aveva aperto le marcature. Il Castellamonte supera lo scoglio Caselle e per la seconda domenica consecutiva conquista i due punti degli undici metri. Dal dischetto, com'era accaduto sette giorni fa, non ha fallito Guglielmetti, trasformando un rigore concesso per atterramento di Gnorra e superando Suppo che risulterà poi il migliore dei suoi. Crollo inaspettato del Fenusma. Privi di Adamo, Vallet, Rizzo, Facchini [illegible] Porruquet e sotto micidiali raffiche di vento, i valdostani nella prima mezz'ora [illegible] stati messi al tappeto dal tris della Cossatese firmato [illegible] Casadei, Taverna Rossato. Per i padroni di [illegible] ha accorciato le distanze Cramarossa. Raggiunge [illegible] pareggio a due minuti dal termine, con Ametis, il San Mauro dopo che il San Gillio aveva sbloccato il risultato al 10' con [illegible] solito Cipriani. Ottengono due punti-salvezza preziosi Car Gassino e Sarrecogne. I primi hanno superato [illegible] misura [illegible] Real San Benigno con [illegible] rete di Val al 1' della ripresa e sono stati graziati dai padroni di casa ad un quarto d'ora dal termine quando Miorin ha fallito una conclusione dal dischetto del rigore. Il Car Gassino di mister Giancarlo Bertolini ha espugnato il terreno [illegible] La Cervo andando in rete già al 1' con Delle Cave; il raddoppio porta la firma di Fiori su calcio di rigore. Nella ripresa gli ospiti terminano la gara in [illegible] per le espulsioni di Pupillo e Varetto.

Gianni Giacomino

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 15 RETI

Barengo - Crevolese 1-1
1' Scano (B); 84' Peretti (C).

Castellett. - Villadoss. 1-1
45' Poletti (C); 93' Balducci (V).

D. Varallo - Val Mos 0-1
45' Ivaldi (V).

Feriolo - Gattinara 0-0

Intra - Valsessera 1-2
62' Fila (V); 63' Zola (I); 94' Brovarone (V).

Momo - Varalpomb. 1-2
[illegible]' Cazzola (M); 21' Tabarini (V); [illegible] Sidoti (V).

Sunese - Vignale 3-1
47' Bisetti (S); 67' Borroni (S); 72' [illegible] Stefano (V); 85' Giavarra (S).

Trecate - Bellinzago 0-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	12	7	3	27	17
INTRA	29	11	7	4	28	11
[illegible]	27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	31	16
CREVOLESE	27	[illegible]	11	3	30	18
SUNESE	27	11	5	6	27	15
VALSESSERA	26	9	[illegible]	5	25	19
MOMO	25	9	7	6	24	22
[illegible]	24	7	10	5	15	16
VAL MOS	24	10	4	8	18	27
VILLADOSS.	[illegible]	6	11	5	30	23
D. VARALLO	18	6	7	9	28	31
VIGNALE	18	5	8	9	19	27
VARALPOMB.	15	5	5	12	25	30
FERIOLO	[illegible]	3	7	12	13	24
GATTINARA	13	3	7	12	16	34
TRECATE	[illegible]	2	7	13	10	36

I MARCATORI

13 reti: [illegible] (D. Varallo).
[illegible]: Tabarini (Varalpomb.).
10 [illegible] Zola (Intra).
9 [illegible]: Scano (Barengo); Tonelli (Momo); Poletti (Villadoss.).
8 reti: Traina (Momo).
7 reti: Temporelli (Barengo); Possetti (Crevolese); Galdo (Crevolese); Borroni (Sunese); Giavarra (Sunese); [illegible] (Val Mos).
6 reti: Di Pierro (Crevolese); [illegible] (Gattinara); Lopardo (Villadoss.).

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

BELLINZAGO	GATTINARA	(a. 1-0)
CREVOLESE	SUNESE	(0-1)
D. VARALLO	FERIOLO	(4-1)
VAL MOS	CASTELLETT.	(1-0)
VALSESSERA	MOMO	(1-1)
VARALPOMB.	BARENGO	(0-1)
VIGNALE	TRECATE	(1-0)
VILLADOSS.	INTRA	(0-0)

GIRONE [illegible]: SI SONO SEGNATE 16 RETI

Crescentin. - Volpiano 1-1
[illegible] Da Re (C); 85' Pulcino (V).

D. Mongrando - Venaria 3-0
30' Turotti (D); 61' Poli (D); 86' Poli (D).

Sett. Eureka - Vaudese 0-0

Fenusma - Cossatese 1-3
5' Casadei (C); 21' Taverna (C); 30' Rossato (C); 50' Cramarossa (F).

La Cervo - [illegible] Gassino 1-2
1' Delle Cave (G); 39' Pancani (L); 43' Fiori (G).

M. Caselle - Castellam. 0-1
[illegible] Guglielmetti (C).

S. Benigno - Sarrecogne 0-1
46' Val (Sa).

S. [illegible] - S. Gillio 1-1
10' Cipriani (SG); [illegible] Ametis (S).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	30	11	8	3	35	16
D. MONGRANDO	30	10	10	2	29	14
VAUDESE	27	8	11	3	23	15
VOLPIANO	25	8	9	5	22	22
FENUSMA	24	8	8	6	35	25
S. MAURO	[illegible]	7	10	5	24	17
CRESCENTIN.	24	7	10	5	28	22
SETT. EUREKA	[illegible]	7	9	6	32	24
[illegible]	23	8	7	7	29	29
M. CASELLE	[illegible]	6	10	6	33	29
VENARIA	22	7	8	7	28	32
COSSATESE	21	7	7	8	26	31
S. GILLIO	[illegible]	5	9	8	28	38
CAR GASSINO	18	5	8	0	21	27
S. [illegible]	[illegible]	2	6	14	19	44
[illegible] CERVO	10	2	[illegible]	14	15	44

I MARCATORI

[illegible] **reti:** Battista (M. Caselle).
[illegible]: Poli (D. Mongrando).
13 reti: Cipriani (S. Gillio).
12 reti: Barros (M. Caselle); Murina (Sett. Eureka); Vastapane (Venaria).
[illegible] **reti:** Vascimino (Sarrecogne).
10 reti: Mammolili (Fenusma).
[illegible] **reti:** Da Re (Crescentin.); Rizzo (Fenusma).
[illegible] **reti:** Pulcino (Volpiano).
7 reti: Turotti (D. Mongrando); Mu[illegible] (S. Benigno); Ruscio (Vaudese); Osella (Venaria).

[illegible]

8ª [illegible] APRILE - [illegible]

CASTELLAM.	[illegible]	(a. 1-0)
COSSATESE	SARRECOGN.	(1-0)
FENUSMA	D. MONGRANDO	(1-0)
S. GILLIO	M. CASELLE	(2-2)
S. MAURO	CRESCENTIN.	(0-2)
VAUDESE	CAR [illegible]	(1-0)
[illegible]	SETT. EUREKA	(1-1)
VOLPIANO	LA CERVO	(2-1)

I locali si portano avanti 2-1, gli azzurri rimontano e vincono all'87'

Mondovì fa tremare l'Albese

Goleade di Alpignano e Cavallermaggiore

Situazione immutata al vertice della classifica. Le vittorie della capolista Cavallermaggiore [illegible] dell'Alpignano sono state ottenute in maniera abbastanza tranquilla. I due punti conquistati dall'Albese sono stati soffertissimi, grazie anche alla splendida (ed ennesima) prova di carattere del Mondovì, tradito però dalle ingenuità della difesa, che rischiano di compromettere gli sforzi di una squadra che [illegible] la guida tecnica di Flavio Parola ha trovato una convin[illegible] identità.

Per il Cavallermaggiore contro l'Airaschese sembrava tutto in discesa dopo l'uno-due di Gentile [illegible] Di Federico al 17' e 18'; ma gli ospiti si sono confermati organico di ottima levatura. Dopo il 2-0 [illegible] capolista ha pensato a controllare il gioco, ma la sua avversaria non s'è arresa e ha siglato il 2-1 che ha riaperto la partita prima dello scadere del tempo. Poi, nella ripresa, il Cavallermaggiore, ancora [illegible] Di Federico, è balzato a 3. Partita finita? Tutt'altro. Protagonista diventa il portiere del Cavallermaggiore Pretato che, oltre ad alcuni interventi di «ordinaria amministrazione», blocca un rigore: è il quarto [illegible] cinque contro, che l'estremo difensore neutralizza. Una sicurezza per la prima [illegible] classe, uno dei principali artefici del primato. «Pretato [illegible] fondamentale - dice il [illegible] direttore sportivo Aldo Bertero -. L'incontro è stato difficile, siamo contenti degli importanti punti che abbiamo incamerato».

Matteo Tosco, ds dell'Airaschese, [illegible] che «il Cavallermaggiore [illegible] ha rubato nulla», [illegible] recrimina sul punteggio: «Abbiamo sbagliato troppo. C'è stato anche annullato un gol di Noale che ai più era apparso regolare. Peccato».

Contro l'Albese il Mondovì [illegible] stato «mattatore». Si è trovato in vantaggio sul 2-1 [illegible] 58', grazie a Borgna che ha raddoppiato il rigore di Piovano al 48'. L'Albese si è dimostrata squadra di rango. Lo ha tentate tutte per pareggiare, e c'è riuscita pochi minuti dopo, [illegible] 66', con Pierluigi. Poi grande equilibrio. La soluzione all'87', quando un macroscopico errore della difesa ha offerto a Curcio la palla del 3-2: e [illegible] «bomber» langarolo non ha fallito.

Cammino spianato [illegible] l'Alpignano, seconda forza del campionato. I centri di Antelmi, Longo (due) e del portiere Moretti su rigore legittimano il posto d'onore in classifica.

Nelle altre gare tutti pari, a eccezione di Busca-Meroni. I grigi hanno ottenuto un prezioso successo col gol di Gerbaldo a 8 minuti dal 90'. (r. s.)

Soltanto un pari dei termali, importanti vittorie per Sarezzano e Canelli

Acqui inceppato col Felizzano

Ne approfitta la Viguzzolese: ora è a meno 3

Venti punti in più in classifica e 21 gol di differenza realizzati da inizio di stagione: questo il divario tra la capolista Acqui e il Felizzano che si sono affrontato al Comunale di Quattordio. Una gara che secondo la logica dei numeri non avrebbe dovuto [illegible] storia. E invece i biancazzurri hanno [illegible] in difficoltà la squadra leader. In effetti, soltanto a metà della ripresa l'Acqui è riuscito [illegible] raddrizzare il risultato. «Le giornate negative capitano [illegible] tutti - interviene il ds dei termali Silvio Moretti -. Purtroppo il vantaggio sulla diretta inseguitrice, la Viguzzolese, [illegible] è assottigliato. D'ora in poi non potremo permetterci altre distrazioni». In effetti, il successo di 1 a 0 sul Castellazzo consente ai biancogranata di portarsi [illegible] sole tre lunghezze dai termali.

[illegible] se il pareggio dell'Acqui è stato sofferto, anche la vittoria dei viguzzolesi sui «cugini» del Castellazzo è stata parecchio risicata. Il gol partita [illegible] arrivato soltanto a 13 minuti dalla fine su calcio di rigore, trasformato da Marchetti, dopo che gli ospiti avevano avuto l'occasione di portarsi in vantaggio. Nel finale il Castellazzo colpiva addirittura un palo.

Due punti importanti per [illegible] salvezza li strappa il Sarezzano [illegible] Trofarello. Contro una formazione biancorossa poco incisiva, gli alessandrini hanno sfruttato l'unica occasione capitata loro fino [illegible] quel momento: un tiro da 40 metri di Rutigliano ha colto impreparato il portiere. E' terminata [illegible] sullo 0 a 0 la gara tra Cambiano e Pontecurone: dopo un primo tempo giocato [illegible] ritmo blando, nella ripresa i padroni di casa hanno avuto due grosse occasioni [illegible] per due volte è stato bravissimo [illegible] portiere a sventare sulla linea [illegible] porta.

Successo importante, [illegible] sofferto, per il Canelli, che naviga nelle zone basse [illegible] classifica. Contro la cenerentola Quattordio, gli astigiani sono andati in gol soltanto a 8 minuti dalla fine e mantengono la quart'ultima posizione. Tre gol pesanti li ha inferti il Nichelino al Bacigalupo: tutte le segnature sono state realizzate nel primo tempo.

Un punto importante il Don Bosco Nichelino lo ha portato [illegible] casa da San Damiano. Ma i torinesi recriminano, visto che hanno tenuto [illegible] bandolo della matassa in mano per parecchi minuti e solo nel finale gli astigiani [illegible] riusciti a raddrizzare il risultato, peraltro su calcio di rigore.

Infine, c'è da registrare il successo del Lucento sull'Ovada: un [illegible] a 0 che porta la firma dei gemellini rossoblù Cattalano.

Piero Abrate

[illegible]: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Airaschese - Cavallerm. 1-3
17' Gentile (C); 18' Di Federico (C); 44' D'Anna (A); 60' Di Federico (C).

Alpignano - Borgonese 5-1
20' Antelmi (A); 27' Mariola (B), autorete; 3[illegible]' Longo (A); 80' Longo (A); 85' Vai (B); 87' Moretti (A).

Busca - Meroni C. V. 1-0
82' Gerbaldo (B).

Carmagnol. - Barge 1-1
55' Peirano (B); 90' Costanzo (C).

Luserna - Lascaris 0-0

[illegible] - Albese 2-3
45' Meggio (A); 48' Piovano (M); 58' Borgna (M); 66' Pierluigi (A); 87' Curcio (A).

Narzolese - Centallo 0-0

Rosta - Pedona 1-1
2' Mantegari (R); 18' Cavallo (P).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAVALLERM.	33	13	7	2	45	17
[illegible]	[illegible]	12	7	3	46	23
[illegible]	[illegible]	11	7	4	30	15
PEDONA	24	8	8	6	23	23
[illegible]	[illegible]	9	6	7	23	26
BARGE	23	7	9	6	25	23
LUSERNA	23	[illegible]	11	5	19	23
ROSTA	22	7	[illegible]	7	20	15
LASCARIS	[illegible]	6	[illegible]	6	27	25
AIRASCHESE	22	7	8	7	25	26
[illegible]	20	7	6	9	21	[illegible]
BUSCA	19	6	7	9	18	31
[illegible]	17	6	5	11	22	33
MERONI C. V.	15	2	11	[illegible]	16	29
CENTALLO	[illegible]	[illegible]	8	11	22	35
MONDOVI	14	3	[illegible]	11	16	29

I MARCATORI

14 reti: Baruzzo (Cavallerm.); [illegible]la (Cavallerm.).
12 reti: Leonardi (Alpignano).
11 reti: Pignataro (Rosta).
10 reti: Aguirre (Barge); Chiavassa (Centallo).
9 reti: Curcio (Albese); Antelmi (Alpignano); Longo (Alpignano); Coclrio (Borgonese).
8 reti: Piano (Airaschese); Meggio (Albese); Lavinia (Cavallerm.).
[illegible] **reti:** D'Anna (Airaschese); Turini (Pedona).
6 reti: Coronglu P. (Barge); Rollo (Lascaris); Giraudo (Pedona).

PROSSI[illegible] TURNO

8ª DI RITORNO 2 APRILE - [illegible] 16

ALBESE	BUSCA	(a. 1-0)
BARGE	ALPIGNANO	(2-4)
CAVALLERM.	NARZOLESE	(0-1)
CENTALLO	BORGONESE	(1-1)
LASCARIS	ROSTA	(3-1)
LUSERNA	AIRASCHESE	(1-1)
MERONI C. V.	PEDONA	[illegible]
MONDOVI	CARMAGNOL.	(0-1)

[illegible] D: SI SONO SEGNATE 12 RETI

Cambiano - Pontecurone [illegible]

Canelli - Quattordio 1-0
83' Barisone (C).

Felizzano - Acqui 1-1
25' Usai F. (F); 67' Benzi (A).

Lucento - Ovada 2-0
27' Cattalano I. (L); 62' Cattalano G. L. (L).

Nichelino - Bacigalupo 3-0
15' Pascua (N); [illegible]' Marchione (N); 43' [illegible]gliotti (N).

Sandamiani. - D.B. Nichelino 1-1
10' D'Antuono (D); 80' Sorba (S).

Trofarello - Sarezzano 0-1
43' Rutigliano (S).

Viguzzolese - Castellazzo 1-0
77' Marchelli M. (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	35	14	7	1	37	13
VIGUZZOLESE	32	13	6	3	25	15
[illegible]	28	11	6	5	30	20
CAMBIANO	27	8	11	3	25	14
LUCENTO	27	9	9	4	25	15
OVADA	24	6	12	4	17	10
PONTECURONE	24	5	14	3	15	8
BACIGALUPO	24	8	8	6	20	20
TROFARELLO	[illegible]	6	10	6	25	25
CASTELLAZZO	[illegible]	4	11	7	19	23
SAREZZANO	[illegible]	6	7	9	17	23
D.B. [illegible]	[illegible]	5	9	8	22	29
CANELLI	16	4	8	10	18	29
NICHELINO	15	3	9	10	13	21
FELIZZANO	15	2	11	9	16	33
QUATTORDIO	6	1	4	17	12	38

I [illegible]

9 reti: Barletta (Acqui).
[illegible] **reti:** Rizzi (Quattordio); Delle Donne (Sandamiani.)
7 reti: Rovera (Acqui); Frasca (Cambiano); Greco (Cambiano); Zurlo (D.B. Nichelino); Bardelli (Ovada); Sorba (Sandamiani.)
6 reti: Gnorra (Castellazzo); Cattalano I. (Lucento); Noviello (Trofarello); Guaraglia (Viguzzolese).
5 [illegible] Moncalieri M. (Bacigalupo); Barisone (Canelli); Toriolina (Canelli); [illegible] (Castellazzo); Trombetta (Castellazzo); Rama (Lucento)

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

ACQUI	SAREZZANO	(a. 1-0)
BACIGALUPO	TROFARELLO	(0-0)
CASTELLAZZO	CAMBIANO	[illegible]
D.B. NICHELINO	LUCENTO	(0-0)
OVADA	CANELLI	(2-2)
QUATTORDIO	NICHELINO	(0-0)
SANDAMIANI.	FELIZZANO	(3-0)
VIGUZZOLESE	PONTECURONE	(0-0)

Nei playoff della serie B (maschile e femminile) i lanieri e le torinesi si sono isolati al vertice

Ing Biella e Cus sempre più in alto

L'incompleta RBM passa anche sul campo di Trieste

BIELLA. Dopo la quarta giornata dei playoff della B maschile l'Ing Biella è rimasta da sola [illegible] comando della classifica. Proseguono con passo sicuro anche se il gioco a volte lascia a desiderare.

I lanieri, infatti, nell'incontro casalingo con [illegible] Cassano d'Adda non h[illegible] brillato, ma [illegible] si sono fatti sfuggire i due punti, mentre il Parma, che è considerato il grande favorito per il salto in B1, ha rimediato la seconda sconfitta consecutiva a Forlì.

La nota lieta arriva anche dal pubblico. Risponde sempre più numeroso. Ieri gli spettatori [illegible] oltre duemila. Un [illegible] nel successo.

L'Ing ha chiuso [illegible] primo tempo sul +4 grazie a una bomba nel finale di Alberto Bogliatto.

Nella ripresa [illegible] portato a +9 (62-53), poi ha respinto il ritorno di fiamma degli ospiti bergamaschi. Bene Minessi e Martinetti.

E domenica i biellesi, allenati da Federico Danna, andran[illegible] a Parma. I tifosi non faranno mancare il loro incitamento anche in trasferta. Hanno annunciato ai giocatori che li seguiranno [illegible] due pullman di tifosi.

ING-CASSANO 72-66

Ing: Muzio 21, Minessi 13, Bogliatto 13, Gaddo 4, Martinetti 14, Vetrò 2, Rej 2, Piatto 3.

Cassano d'Adda: R.Brambilla 12, Colombo 4, Bencetti 2, Leoni 10, Lariccìuta 12, Cappato 6, L.Brambilla 9, Paravella 11.

La situazione

La Sanfilippo torna al secondo posto

Serie A2 femminile, playoff: Trieste-RBM Zanzi Ivrea 81-88; Brescia-Ravenna 76-63; Valmadrera-Thiene 49-70; Padova-La Spezia 53-61; [illegible].Bonifacio Vr-Luino 73-74; S.Miniato-Senigallia 54-70.
Classifica: [illegible] Zanzi e Thiene 22; Luino 20; Ravenna 18; [illegible].Bonifacio e Brescia 16; La Spezia 12; S.Miniato 10; Valmadrera, Trieste e Padova 8; Senigallia 6.

Playout: Albino-Treviso 66-57; Borgonovo Pc-Bolzano 73-64; Livorno-Reggio Emilia 16-61; Sesto S.Giovanni-Lodi 67-49; Muggia-Ipsa Collegno 96-78; Castelguelfo-Rho 68-60. **Classifica:** Sesto 24; Albino 20; Reggio Emilia 18; Muggia, Castelguelfo e Borgonovo 16; Ipsa, Rho e Treviso 12; Bolzano e Lodi 10; Livorno 0.

Serie B maschile, playoff: Ing Biella-Cassano 72-66; Castel S.Pietro-Padova 76-57; Forlì-Parma 91-80. **Classifica:** Ing 6; Parma, Forlì, Castel S.Pietro e Padova 4; Cassano 2.

Serie B femminile, playout: Cus Torino-Albino 64-51; Vittuone-Pisa 79-69; Osio Sotto-Genova 63-60; Cremona-Pontedera 73-68; Lucca-Brugherio 67-63; Siena-R.C.L. Alessandria 71-64.
Classifica: C[illegible] Torino 18; Vittuone [illegible] Genova 16; Brugherio, Siena, Lucca [illegible] Osio 12; Albino, R.C.L. e Ponetdera 10; Pisa [illegible] Cremona [illegible].

Serie C1 maschile: P.Legnano-Maya Omegna 87-80; Sanfilippo Collegno-Castellanza 87-83; Cimberio Borgomanero-Gavirate 73-91; Il Giornalino Alba-Vigevano 96-75; Pavia-Cassano Magnago 65-75; Genova-Abet Bra 90-78; Luino-Galvagno To 104-84; La Spezia-O.Legnano 70-57.
Classifica: Genova 38; Sanfilippo, Cimberio [illegible] Castellanza 34; P.Legnano 32; Pavia 30; Il Giornalino e Luino 28; Gavirate 27; Galvagno 21; Abet 20; Cassano 18; Maya 16; Vigevano e La Spezia 14; O.Legnano 10.

Serie A2 femminile. Resiste la coppia [illegible] testa formata da Thiene e RBM Zanzi Ivrea. Le eporediesi, che continuano [illegible] giocare [illegible]e le infortunate Longo e Strobbia, in pratica le uniche pivot della squadra, sono uscite indenni dalla lunga e insidiosissima trasferta di Trieste.

Roberta Aliverti ha segnato 1 tiro libero su 12 e ha catturato otto rimbalzi. Proabilmente, stanche per [illegible] lungo viaggio, le collegnesi dell'Ipsa hanno, invece, perso nettamente a Muggia, nei playout [illegible] A2 femminile.

RBM-TRIESTE 81-88 - **RBM:** Palleri 22, Antinori 14, Aliverti 18, Scarsoglio 9, Zola 2, Piva 9, Salamano 4.

MUGGIA-IPSA 96-78

Muggia: Busatto 3, Zecchin 23, Bernardi 6, Pacolich 11, Destradi 2, Pecchiari 20, Sergatti 2, Borroni 18, Suretz 9.
Ipsa: Pollastri 4, Posadino 10, Passiu 20, Vasco 9, Renza 1, Manolino 15, Barbero 6, Kadima 14.

Serie B femminile. Grazie alla sconfitta del Genova [illegible] Osio Sotto, il Cus Torino, vittorioso sull'Albino, [illegible] rimasto da solo al comando dei playoff della B femminile. Disco rosso invece per l'R.C.L. Alessandria, a Siena.

SIENA-R.C.L. 71-64

R.C.L.: Mantovan 15, Gallione 11, Sala 9, Ravera 2, Prato 8, Franzin 8, Gasparini 11.

Serie C1 maschile. Con il rientrante Eros Novara e [illegible] Nicola e Dho finalmente guariti dagli infortuni, la Sanfilippo Collegno ha vinto la delicatissima partita con il Castellanza, agganciando al secondo p[illegible] in classifica gli stessi lombardi e la Cimberio Borgomanero, sconfitta nettamente in [illegible] dal Gavirate.

SANFILIPPO-CASTELLANZA 87-83

Sanfilippo: Randazzo 12, Dho 9, Lotezzano 5, Novara 18, Bogliatto 4, Nicola 15, Lanzavecchia 2, Caron [illegible].
Castellanza: Corneo 1, Accorrà 27, Boselli 10, Carini 13, Colautti 14, Zanelli 11, De Angeli 7.

IL GIORNALINO-VIGEVANO 96-75

Il Giornalino: Morando 5, Agnese 11, Vinetti 11, Vidotto 16, Arucci 13, Porcella 13, [illegible]masso 5, Burdese 10, Stropparo 9.
Vigevano: Frati 16, Bressani 6, Forni 8, Bommarito 9, Brusorio 2, Costa 2, Baronchelli 2, Croci 5, Mozzi 22.

[illegible] **Botto**

Nella C2

Scattati playoff e playout: vittoria dell'Oikos

[illegible] super-Derthona Alberghina ferma l'Unes

TORTONA. Subito super-Derthona [illegible] playoff della C2 maschile. I leoncelli, con un parziale travolgente (38-4) tra il 5' e il 15' del primo tempo hanno steso l'Icap Cuneo. Nell'altro girone, colpaccio dell'Oikos a Torino: il Cus ha resistito [illegible] 13' (33-32) poi i mandrogni, con un parziale di 10-0, hanno preso [illegible] sopravvento.

DERTHONA-ICAP 102-83 - **Derthona:** Tava 10, Ferrazzano 8, Collicchio 11, Mossi 29, De Ros 20, Canegallo 3, Ferrante 10, Picchi 2, Lonardo 6, Latuada 3. **Icap:** Astori 13, Grossi 28, Minardi 7, Dalmasso 21, Delprete 2, Cometto 4, Caprio 6, Dotto 2.

CUS-OIKOS 68-88 - **Cus To:** Stefano 1, Longhi 8, Casubolo [illegible], Unia 23, Amelotti 5, Zangirolami 12, Bassan [illegible] Nania 1, Violante 4. **Oikos:** Viale 20, Leocini 16, Bertelà 13, Carissimi 12, Gilardenghi 4, Marcello 11, Burzi 10.

COVER-UCLIT 95-86 - **Cover:** Allocco 26, Vergnano 13, Riboldi 17, Francione 8, Frandino 5, G. Nicola 4, Brero 9, W. Nicola 13. **Uclit:** Destefanis 28, Furlan 11, Giudici 12, Luciani 3, Pusceddu 13, Delpiano 12, Davito 4, Fortunato 3.

Girone A: Cover Saluzzo-Uclit Biella 95-86; Cus To-Oikos Al 68-86; Meeting Art Vc-Verbania 75-[illegible]. **Girone B:** Uap Ao-Sicas Castelletto 70-66; Derthona-Icap Cn 102-83; Oleggio-Fossano 86-72.

Playout. L'Alberghina Rivalta ha rifilato [illegible] punti all'Unes Acqui, ma il [illegible] più netto [illegible] il +21 del Polaris Casale sulla Crocetta.

ALBERGHINA-UNES 76-61 - **Alberghina:** Lomonto 14, Ercole 4, Favro 8, Chiotti 7, Pignochino 4, Moschini 4, Errico 35. **Unes:** Cataldo 23, Parodi 11, Spotti 15, Bottos 2, Pavese 10.

Girone A: Serravalle Scrivia-Europa 98-84. Alberghina Rivalta-Unes Acqui 76-61. Ha riposato: Pancot S. Salvatore. **Classifica:** Alberghina [illegible] Serravalle 2; Pancot, Unes ed Europa 0. **Girone B:** Polaris Casale-Crocetta To 101-80; Traco Tnt Moncalieri-Brix [illegible] 67-64. Ha riposato: Savigliano. **Classifica:** Polaris e Traco 2; Crocetta, Brix e Savigliano 0.

SPORT REGIONALE [illegible]

Pallone, Dotta sconfitto

CUNEO. Nella seconda giornata della Coppa Italia, [illegible] Cuneo, Bellanti e Voglino hanno avuto la meglio su Arrigo e «Dodo» Rosso (Caragliese) per 11-9: 6-4 il punteggio al riposo per la Subalcuneo e successivamente 7-7 [illegible] 8-8. L'unica vittoria esterna della giornata è stata conquistata da Papone (Albese) che sul neutro [illegible] Mon[illegible] [illegible] battuto per 11-5 Isoardi (Astor Ceva). A Magliano Alfieri, Dogliotti ha sconfitto il vice campione d'Italia Dotta (Pro Spigno) per 11-7, dopo [illegible] andato al riposo sul 7-3. Non [illegible] è disputato l'incontro di Taggia dove il campione d'Italia Pirero avrebbe dovuto affrontare Novaro (Pro Loco Pieve). La formazione ospite si è presentata con due soli uomini. Sarà sconfitta a tavolino per 11-0. Domenica gli incontri del 3° turno: a Dolcedo, Sciorella-Pirero, a Spigno, Dotta-Molinari, [illegible] San Rocco di Bernezzo, Tonello-Bellanti [illegible] ad Alba, Papone-Vacchetto. Le prime [illegible] ciascun girone accederanno alle semifinali.

Pallanuoto, Torino 81 frana

Un risultato così evidente può trarre in inganno: la Torino '81 Esperanza ha giocato tre tempi buoni, portandosi anche [illegible] vantaggio. Poi il disastro più completo, i gialloblù sbagliano in at[illegible] e subiscono in difesa. Per la Torino '81 hanno realizzato tre reti Boras [illegible] Steardo, [illegible] Hornak, [illegible]inek e Gilli. Sabato nella piscina Osmiani alle 17,15 [illegible] Torino '81 Esperanza riceverà il Bologna. Risultati: Lavagna-Chiavari 10-13; Bergamo-Cagliari 10-11; Bogliasco-Torino '81 14-7; Sturla-Nervi 6-6; Bologna-Camogli 19-7.

Bocce, Veloce elimina i croati

I boccisti del Veloce Club Pinerolo hanno eliminato nei quarti della Coppa Europa i croati dello Zrinjevac Zagabria, vincendo a Vigone il match di ritorno (16-4, andata 10-10) e sabato affronteranno in semifinale, in casa, il Monaco vittorioso sul Lubiana (18-2 e 14-6). La Chiavarese giocherà a Montelimar (Francia).

Calcetto, Settimo [illegible] in [illegible]

Nell'ultima del campionato cadetto l'Itca Torino ha vinto [illegible] Chioggia (3-1). In questa giornata spicca la sconfitta casalinga del Settimo 91 sul Petrarca (5-4) sempre più secondo. Vincono entrambe le valligiane: l'Aymavilles (3-1) a Milano, l'Aosta (11-2) [illegible] l'Arese. Successo esterno per il Cusano (4-3) [illegible] Bologna, mentre Monfalcone ha superato (7-2) un Torino sempre più ultimo.

Ciclismo, Bertoletti al [illegible]

TORTONA. Conclusione al fotofinish per la Milano-Tortona, la classica internazionale dei dilettanti che ha festeggiato ieri la cinquantesima edizione (190 partenti). Sotto gli occhi del selezionatore azzurro Antonio Fusi, ha vinto il ventunenne mantovano Simone Bertoletti, che ha bruciato di 1 solo centimetro il pugliese Aggiano. I due hanno preceduto [illegible] manciata [illegible] secondi un gruppetto regolato per [illegible] terzo posto dal milanese Cassani davanti a Valoti e [illegible] Sgambelluri, il calabrese che da quest'anno difende i colori della Brunero Bongioanni Boeris [illegible] Ciriè.

Rugby, [illegible] in C1

Il Cus Padova batte 31-11 e raggiunge al secondo posto il Going Torino. Solo due calci [illegible] Monfrino nel 1° tempo (18-6) ed una meta di Tomalino per uno spento Going che [illegible] dove vincere, all'ultimo turno in [illegible] con la capolista Cus Genova, per sperare nelle semifinali del play off di serie [illegible]. Promozione certa in C1, [illegible] due giornate di anticipo, per il [illegible] Torino San Mauro [illegible] segnando [illegible] mete (Compagnone e Guidi con 2) vince con il Delta 54-3 e non è più raggiungibile dal Savona, terzo, e sconfitto dal Novi 16-16.

Snowboard, Castello campione

AOSTA. La valdostana [illegible] Courmayeur Paola Marciandi e il torinese Fabio Castello hanno conquistato, a Campo Imperatore (L'Aquila), il titolo italiano di snowboard, specialità Super-G. Nel tracciato di 27 porte ed [illegible] dislivello di 250 metri, Paola Marciandi ha preceduto l'altoatesina Unter Moir Der Eggen e la pordedonese Alessia Follador. In campo maschile, Fabio Castello ha preceduto Alex Angerer di Bressanone ed il veneto Simone Salvati.

Football, i Giaguari vincono

I Giaguari [illegible] tornati alla vittoria nel [illegible] campionato di football americano. La squadra di «Bebo» Nori ha avuto ragione per 33-24 dei Blackhawks di Cernusco sul Naviglio.

Le biancorosse dominano il big match contro la Pro Patria e sono al comando appaiate all'Imperia

La Dim Cafasse ipoteca la promozione in B1

Nel settore maschile grande impresa dell'Arti e Mestieri in B2

Una grande Dim Cafasse domina il big match della B2 femminile con la Pro Patria, mettendo una [illegible] ipoteca sulla promozione in B1. Le biancorosse, appaiate [illegible] comando all'Imperia [illegible] ora con quattro lunghezze sulle stesse milanesi, hanno costantemente tenuto sotto pressione la ricezione [illegible] atlete lombarde, che sono riuscite [illegible] conquistare appena 23 punti. Al 4° posto [illegible] mantiene l'Ita Racconigi, uscita vittoriosa [illegible] derby con il Mondo Alba grazie [illegible] [illegible] maggior continuità in battuta nell'arco dell'incontro.

In C1 l'Omegna schianta il Recco (15/3 15/5 15/1) e rimane l'unica compagine che può vera[illegible] insidiare la coppia [illegible] testa Italbrokers [illegible] Maglificio Magic Pinerolo nella corsa [illegible] la B2. Continua invece [illegible] risalita dell'Mtk Piossasco (con il Savone, Accastello [illegible] compagne [illegible] arrivate al [illegible] successo consecutivo) e così l'unica piemontese invischiata in zona retrocessio[illegible] è Sanmartinese, undicesima a due lunghezze dal Varazze che occupa quel 10° posto [illegible] assicura la salvezza. Sabato le ragazze di Colombo hanno [illegible] que reso difficile la vita al Maglificio Magic (vittorioso al tie break) seconda forza del [illegible] pionato imbattuto da 7 turni.

Nel settore maschile in B1 grave passo falso interno per il Pool Pavic Romagnano, privo dello squalificato Bedotto, con il Bustaffa. I lombardi che formano [illegible] compagine [illegible] sicuro valore, scivolata in [illegible] retrocessione per motivi economici ora risolti, sono stati impensieriti dai sesiani solo nella frazione conclusiva, terminata 15-12. Senza set all'attivo anche Belvedere Alessandria (appena 22 punti [illegible] casa [illegible] [illegible] Rovigo ancora in lotta per la promozione) e Leader Mondovì sul campo [illegible] Padova.

In B2 grande impresa dell'Arti e Mestieri a segno in quattro set con [illegible] Creberg secondo in classifica. I rossoblù, guidati in regia dal giovane Martin, hanno [illegible] formato i progressi già evidenziati nelle ultime gare, [illegible] ad offrire una prova un po' più continua del solito ed a portare a casa 2 punti importantissimi in vista di [illegible] mese decisivo per [illegible] salvezza dei torinesi.

Paolo Forneris

Risultati e classifiche

Ita-Racconigi batte Mondo Alba: 3-1

C1 maschile (19ª giornata): Novi-Volin 0-3; Iris Carcare-Lei Busca [illegible]; Colombo Ge-Pino 3-2; Vallesusa-Loa[illegible] 3-0; Mokaor Vc-Igo Ge 3-1; Savona-Plastipol Ovada 1-3. Ha riposato Arredacasa Pinerolo. **Classifica:** Mokaor p.ti 32; Vallesusa [illegible] Volin, [illegible] 24; Pino 20; Arredacasa, Loano 16; Colombo, Plastipol 12; [illegible]s, [illegible] 10; Igo 8; Savona 4. **B1 femminile** (19ª giornata): [illegible] Croce-Bieffe Cn 3-1; Rapallo-Spintermar Pi 3-1; Cassano-Sumirago 1-3; Cecina-Montichiari 3-1; Candelo-Ipercoop Crema 3-0; Castellanza-Agil Trecate 3-0; Cantù-S. Miniato 0-3. **Classifica:** Castellanza, Rapallo p.ti 32; Cecina 30; Montichiari 26; Candelo 24, [illegible] Miniato 22; Ipercoop, [illegible]. Croce, Spintermar 18; Bieffe 15; Cantù, Sumirago 6; Agil 4; Cassano 0. **B2 femminile:** Massa-Atelier Savigliano 1-3; Ita Racconigi-Mondo Alba 3-1; Maurina Im-Sanitars Ba 3-0; Dim Cafasse-Pro Patria Mi 3-0; Vigevano-Ecologital Ge 3-0; Lecco-Varese 3-1; Geas Mi-Carrarese 3-0. **Classifica:** Maurina, Dim p.ti 32; Pro Patria 28; Ita 26; Atelier 22; Sanitars [illegible] Mondo [illegible]; Geas, Ecologital 14; Lecco, Massa 12; Vigevano, Varese 10; Carrarese 2. [illegible] **femminile:** Omegna-Pitma Recco 3-0; Sanremo-Delta Chivasso 3-0; Sanmartinese No-Maglificio Magic Pinerolo 2-3; Fibrac Magenta-Sgeam Mi 0-3; Varazze-Italbrokers Ge 0-3; Mtk Piossasco-Savona 3-0; Vallescrivia-Trattoria Giulia Novi 0-3. [illegible]**ca:** Italbro[illegible] p.ti 34; Magic 32; Omegna [illegible]; Pitma 24; Trattoria Giulia, Sgeam, Delta 20; Mtk, Sanremo 16; Varazze 12; Sanmartinese, Savona, Vallescrivia 10; Fibrak 0.

B1 maschile (19° turno): Belvedere Al-Sicc Rovigo 0-3; Codigoro-Mezzolombardo 3-0; Udine-De Rosso Bassano 3-2; Pool Pavic Romagnano-Bustaffa 0-3; Padova-Leader Mondovì 3-0. Hanno riposato Samgas [illegible] e Bergamo. **Classifica:** Samgas 26; Padova 22, Sicc 20; Codigoro, Mezzolombardo, Udine 16; Bustaffa, Bergamo 14; De Rosso 12; Pool Pavic, Belvedere 10, Leader 4.

B2 maschile: Segrate-Chiavari 3-1; Cus Ge-Giovi At 0-3; Arti e Mestieri To-Creberg Bg 3-1; [illegible]ba-Caronno 0-3; Casalasca-Autotrasporti Filippo No 0-3; Abc Morato-Biella 3-1; Concorezzo-Frigoriferi Mi 2-3. **Classifica:** Segrate 32; Creberg, Caronno [illegible]8; Frigoriferi 26; Giovi 24; A. Filippo 22; Concorezzo 18; Casalasca, Chiavari, Biella, Abc 14; Arti e M. 12; Cus Ge 6; Alba 0.

Calcio, prima [illegible] dilettanti

Gol a raffica: Cureggio (girone A) [illegible] rifila 6 al Dormelletto, Villaggio Lamarmora (C) 7 al Pollone, Rivara (D) 4 al Saluggia

[illegible] sbaraglia il [illegible]

Pari di Romentinese (B), Villafranca (F) e Comollo (H). Vince il Pro Dronero (G)

Girone A (7ª giornata di ritorno): Cristinese-Bavenese 1-0; Cureggio-Dormelletto 6-1; Cusiana-Gargallo 2-0; Montecrestese-Gravellona 1-1; Pombiese-Grignasco 4-2; Stresa-Pogno 0-0; Gozzano-Varzese 2-0. **Classifica:** Cureggio, Cristinese 31; Cusiana 24; Gozzano [illegible]3; FL Pogno, Gravellona 20; Bavenese, Pombiese 19; Dormelletto 16; Stresa 15; Varzese 14; Montecrestese 13; Grignasco 11; Gargallo 10. Con tre doppiette la capolista Cureggio liquida il Dormelletto. [illegible] dopo 2' i padroni di casa erano in vantaggio. Gol di Boca, Bucchesi, Dappuzzo.

Girone B. Ghemmese-Borgolavezzaro 2-1, Vaprio-Borgovercelli 3-1, Tronzanese-Caresanese 1-0, Livorno Ferraris-Casaleggio [illegible]-3, Romentinese-Fara Siz[illegible] 0-0, Romagnano-Galliate 1-0, Mandello-Villate 1-0. **Classifica.** Romentinese 30; Tronzanese 29; Romagnano 27; Livor[illegible] 23; Vaprio 22; Galliate 20; Caresanese 17, Fara Sizzano, Ghemmese, Casaleggio 16; Villata 14; Borgovercelli 13; Borgolavezzaro; Mandello 11. Un gol [illegible] 5' dal termine permette alla Tronzanese di aggiudicarsi il derby [illegible] la Caresanese e rosicchiare ancora [illegible] punto alla [illegible]polista Romentinese.

Girone C: Pollone-Villaggio Lamarmora [illegible]-7; Aymavilles Gressan-Charvensod Sant'Orso 0-0; Pont Donnaz-Gaglianico 4-0; Viverone-Ivrea Bellavista 1-0; Spolina-Olimpique Châteaux 2-4; Chiavazza-Quart 1-0; San Biagio-Quincinetto 1-2. **Classifica:** Chiavazza e Villaggio Lamarmora 27; Viverone 26; Quincinetto 23; Charvensod Sant'Orso e Ivrea Bellavista 22; Olimpique Châteaux e Spolina 20; Pont Donnaz 18; Aymavilles Gressan 16; San Biagio 14; Quart 13; Gaglianico e Pollone 8.

Girone D: Forno-Alpea S.Giorgio 2-1, Strambinese-Atletico Scauto 2-1, Valli di Lanzo-Fiano 1-0, Borgotorre-La Nuova Nolese 1-1, Rivara-Saluggia 4-1, Leinì-Verolengo 0-2, Sporting Auto-Villareggese 1-0. **Classifica:** Rivara 30; Borgotorre 22; Atletico Scauto 21; Leinì, Valli di Lanzo e Verolengo 20, Alpea San Giorgio 18; Saluggia, Sporting Auto, Strambinese e Villareggese 17; Forno e La Nuova Nolese 16; Fiano 15. Vola il Rivara, ormai irraggiungibile, guadagnano la quarta posizio[illegible] il Valli di Lanzo di Caglio [illegible] il Verolengo di Casa. Otto squadre raggruppate in tre lunghezze si battono per sfuggire alla retrocessione.

Girone E: Madonna di Campagna-Aviglianese 1-1, Susa-Barracuda 0-1, Rivoli Rivolese-Borgaro 4-0, Grugliasco San Paolo-Bruzolo 2-0, Cit Turin-Cenisia 1-0, Savonera Maroso-Pro Settimo 1-1, Pianezza-Victoria Ivest 1-1. **Classifica:** Rivoli Rivolese 29; Pianezza 26; Borgaro 25; Bruzolo 22; Grugliasco San Paolo 21; Cenisia e Madonna di Campagna 19; Barracuda 18; Pro Settimo 17; Cit Turin 15; Susa [illegible] Victoria Ivest 14; Avigliananese 13; Savonera Maroso 12. Momento magi[illegible] della Rivoli Rivolese che sbaraglia il Borgaro e porta a tre le lunghezze dal Pianezza bloccato sull'1-1 dal Victoria Ivest. In fondo alla graduatoria, 5 squadre lottano per [illegible] salvezza nello spazio di due punti.

Girone F: Rivalta-Borgo S.Pietro 1-2; Villafranca-Mirafiori [illegible]-0; S. Secondo-None 2-5; Autopitagora-Pecetto 1-1; La Loggia-Perosa 0-2; S. Maria-Pertusa 0-0; Cumiana-Real Moncalieri 2-[illegible]. **Classifica:** Villafranca p. 29; Pecetto 26; None 25; S. Maria 22; Cumiana 21; Autopitagora, Rivalta 20; Real Moncalieri 19; Pertusa 16; Perosa, Borgo S.Pietro 15; S. Secondo, Mirafiori 14; La Loggia 10.

Girone G: Pianfei-Corneliano 5-0; Olmo '84-Montatese 2-0; Salsasio-Pro Dronero 1-2; Bridel Villamirana-Racconigi 2-2; Chiusa Pesio-Robilante 1-0; Beinette-Sommarivese 0-2; Sommariva Perno-Stella Azzurra 5-0. **Classifica:** Pro Dronero 33; Sommarivese 27; Sommariva Perno 25; Racconigi 23; Corneliano 22; Pianfei 19; Stella Azzurra 18; Beinette 17; Bridel Villamirana 16; Olmo '84, Chiusa Pesio Salsasio, Robilante 15; Montatese 6. [illegible] Salsasio segna su rig[illegible]e con Liguori, poi la capoli[illegible] rimonta e vince. In coda Chiusa Pesio batte e aggancia Robilante: match-gol di Mauro.

Girone H: Occimiano-Arquatese 0-0; Castelnovese-Carrosio 2-1; Costigliole-Cassano 1-1; Ozzano-Moncalvese 0-1. Comollo Novi-Sale 0-0; Cassine-San Carlo 1-1; Rocchetta Tanaro-S Giuliano Nuovo 5-2. **Classifica:** Comollo 24; San Carlo 23; Cassine 22; Carrosio, Costigliole, Rocchetta 20; Ozzano 19, Cassano 18; Moncalvese 17; Occimiano, Sale, Castelnovese 16; Arquatese, 15; S. Giuliano Nuovo 14.

LA STAMPA

ANNO 129. N. 84 · · · LUNEDI' 27 MARZO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 ... USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY ... TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101-2421.

(*) PREZZO «TANDEM» ... PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO ...

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Fini punta a ottobre, Berlusconi vuole anticipare e spera nelle regionali

Il polo si divide sul voto

Pensioni, accordo in dirittura d'arrivo

ROMA. Il polo lascia trasparire una divisione a proposito del ri[illegible] alle urne. Fini, che [illegible] nasconde [illegible] crescita del suo ruolo, dice di [illegible] persuaso Berlusconi sulla necessità di prepararsi al voto in ottobre. Ma Berlusconi non conferma, e anzi replica: «Le elezioni io le voglio domani».

E D'Onofrio [illegible]ta: «Se non si vota in giugno, si finisce addirittura alla primavera del '96». Quello tra il leader di An e quello di Forza Italia è un braccio [illegible] ferro silenzioso, in cui è in gioco la leadership all'inter[illegible] del polo, la cui finale si giocherà alle consultazioni regionali [illegible] 23 aprile.

Intanto l'intesa sulle pensioni, per la quale [illegible] governo ha fissato la data finale del 4 aprile, giunge in dirittura d'arrivo, [illegible] lascia capire il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni: «Per me l'accordo è davvero vicino, [illegible] a un passo. Ma per favore lasciamo perdere queste date-mito, che non servono a nessuno».

Rapisarda e Patruno A PAG. 2 E 14

D'ALEMA, RELAX IN BARCA A VELA

«Segretario a vita? Io no»

NAPOLI. Domenica di relax in barca a vela per Massimo D'Alema (foto), in regata con il cugino a Procida. Penultimo arrivato ma sereno: «Voteremo a ottobre». E [illegible] futuro? «Non sarò segretario a vi[illegible]... non è più quell'epoca».

di Fulvio Milone A PAG. 5

INTERVISTA [illegible]

«Fini, alleato e concorrente»

ROMA. «Fini? Alleato, ma anche pericoloso concorrente». Ad un anno dal trionfo del 27 marzo Vittorio Dotti (nella foto), presidente dei deputati azzurri, parla dei problemi del partito. «Di Pietro? Lui e Silvio, in politica, sono sinergici».

M. T. Meli A PAG. 7

L'EUROPA ASPETTA UN SEGNALE

CHE cosa c'entra l'apertura delle frontiere in Europa, da cui l'Italia è per ora esclusa, con la riforma delle pensioni? Forse niente, e forse molto. Il [illegible] Paese, si sa, è stato tenuto fuori dagli accordi di Schengen perché dispone di una legge sull'immigrazione del tutto inadeguata [illegible] alle esigenze di contrastare l'immigrazione clandestina, sia al bisogno di trovare condi[illegible] di lavoro e di vita dignitose da parte di coloro che in Italia entrano in modo pienamente legale, acquisendo inoltre per tal via la possibilità di passare prima o poi in altri Paesi europei. Si tratterà forse solamente di un temporaneo differimento dei termini per entrare anche [illegible] nel quadro dell'accordo di Schengen; ma [illegible] comunque un brutto segnale. Un segnale che dovrebbe far riflettere tutte le parti in causa sulla necessità di varare, almeno nel suo complesso, la riforma delle pensioni quanto prima possibile. Al fine di darlo noi un segnale all'Europa; sarebbe un modo per dire che almeno in un settore chiave i nostri conti pubblici siamo capaci davvero di sistemarli in modo razionale e lungimirante, prima che da deficitari co[illegible] sono diventino insostenibili sia per lo Stato che per le famiglie.

Le distanze tra governo, sindacati dei lavoratori e associazioni degli [illegible] sono grandi, ma [illegible] punti che ove siano sottratti ad una riflessione improntata a forme di razionalità globale, piutto[illegible] che locale, rischiano di trasformarsi in bastioni da difendere a tutti i costi piuttosto che esser trattati come dovrebbero come elementi flessi-

Luciano Gallino

CONTINUA A [illegible] 2 [illegible] COLONNA

Fuggiti nello Zaire oltre 15 mila hutu

Burundi, esodo biblico Il Papa: fermate l'odio

Appello del Pontefice all'Angelus «Solo il dialogo può ridare la pace»

L'esodo degli hutu dalla capitale del Burundi Bujumbura ha raggiunto proporzioni bibliche: in pochi giorni oltre 50 mila persone hanno lasciato le loro case e si calcola che almeno 15 mila si siano rifugiate nello Zaire. Ieri il Papa, all'Angelus, ha rivolto al Burundi la sua preghiera per la pace e per il dialogo: «Fermate l'odio, non è con la guerra che si possono appianare i contrasti».

SERVIZI A PAG. 3

[illegible]

A Butare, camminando tra i cadaveri

Domenico Quirico A PAGINA 3

[illegible] STORIA

L'acchiappa fantasmi del fisco

LONDRA

QUELLA sera era al pub con gli amici: boccale di birra in mano, allegre risate, odore di legno, cinguettio delle bariste. C'era, nel gruppo, un tipo mai visto; e così, tanto per rompere il ghiaccio, gli chiese che [illegible] facesse. «Il giardiniere», rispose quello. [illegible] cominciò [illegible] raccontargli del lavoro salubre all'aria aperta, degli orari comodi e flessibili, soprattutto del grande vantaggio di essere - per il fisco - inesistente: niente fatture, niente Iva, niente reddito, niente tasse. Due giorni dopo il malcapitato trovò un ispettore del fisco ad attenderlo davanti al [illegible] furgone. Per Mark Critchlow la scelta non era stata facile: sacrificare quella conoscenza casuale [illegible] chiacchierona, oppure tradire il suo mandato? Alla fine aveva optato per il dovere, [illegible] buona pace di un'amicizia che il boccale di birra non aveva suggellato.

Critchlow è uno 007: uno dei 486 che [illegible] fisco inglese impiega per smascherare i «fantasmi del reddito», e che per questo la fantasia popolare - piuttosto che agli agenti dei [illegible] segreti - preferisce paragonare ai «ghostbusters», gli acchiappafantasmi. In Inghilterra i fantasmi piacciono, sono di casa; e anche lui preferisce quell'accostamento. «No, lo 007 è troppo sinistro. Acchiappafantasmi [illegible] più scherzoso. E di humour, con la targa poco simpatica di chi lavora per il fisco, c'è sempre bisogno. Tirando in ballo i fantasmi persino i miei due figli, 9 [illegible] 13 anni, riescono a perdonarmi e a scherzare con i loro amici». Sorride di questo suo ruolo anomalo, nel suo spoglio ufficio in un anonimo edificio dell'Inland Revenue: [illegible] ruolo che [illegible] fa davvero, in quell'apparato che è burocrazia per eccellenza, [illegible] animale diverso.

Gli 007 del fisco lavorano poco alla scrivania. Mark Critchlow non fa eccezione. Osser[illegible] e spia, raccoglie gli elementi che fanno poi scattare i meccanismi di un'indagine formale. [illegible] [illegible] tutti i dossier sono semplici e lineari come quello del giardiniere chiacchierone. Molti richiedono giorni e settimane di appostamenti; talora anche un briciolo di fortuna, oltre la capacità di trarre conclusioni da indizi minimi che a qualcun altro potrebbero anche sfuggire. Il suo lavoro, di fatto, è diventato un modo [illegible] vivere, che lo accompagna da quando esce il mattino dalla sua casetta vittoriana di mattoni rossi in [illegible] quartiere occidentale di Londra fino a quando, la sera, si immerge nuovamente nella vita familiare.

Critchlow ha 33 anni ed è un atleta. E' nella squadra di corsa campestre e di maratona dell'Inland Revenue e, in passato, ha anche corso per la nazionale inglese. Un allenamento per rincorrere i suoi «fantasmi»? L'ipotesi n[illegible] gli pare una battuta; perché Critchlow, anche quando è in tuta e si allena correndo per le vie di Londra, tiene gli occhi aperti. Uno 007 come lui, che è riuscito l'anno scorso a recuperare 157 mila sterline (circa 290 milioni di lire), non può mai chiudere gli occhi.

Si interessa d'auto, ma soltanto per controllare - se sono di lusso - a chi appartengono e

[illegible]

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Napoli, bimba nata sottopeso muore a due mesi. Pavia, si spegne un'anziana ricoverata in corridoio

«Medici, ora basta con gli errori»

Il ministro convoca a Roma gli assessori regionali

ROMA. «Attenti a non perdere la stima nel corpo sanitario: se la si perde, diventa tutto più difficile». Lo dice il ministro della Sanità Elio Guzzanti. «Negli ultimi 10 anni sono ravvisabili una caduta delle regole e dell'organizzazione sanitaria che hanno condizionato l'ordine e il funzionamento di alcuni reparti». E i contorni del malcostume sanitario diventano sempre più ampi. Per scoprire un campionario di situazioni a dir poco inquietanti ba[illegible] dare un'occhiata alle cronache dell'ultima settimana. Venerdì, una donna affetta da edema polmonare è morta nella clinica del San Matteo a Pavia.

«Se i casi denunciati si riferissero davvero a episodi di mal[illegible]ità - ha concluso Guzzanti - provvederò a ristabilire condizioni etiche e professionali a tutela del diritto alla salute. C[illegible] sarà oggetto di approfondimento nell'incontro con gli assessori regionali, doma[illegible]

D. Ghiberti A PAG. 9

Clinica segreta per cinesi

Milano, blitz in un «ospedale» Serviva immigrati e mafia gialla

di [illegible] Poletti A PAGINA 9

«Sos, Cernobil può bruciare»

«Centrale chiusa [illegible] sarà catastrofe» L'allarme degli scienziati europei

SERVIZIO A PAGINA 12

Addio al padre del divorzio

E' morto il liberale Baslini A lui si deve anche l'ora legale

di Pierluigi Battista [illegible] 4

OGGI

di Guido Ceronetti

Complimenti!
Ti sogno sempre meno;
di notte dormo e russo.
Ho ripreso a mangiare
ho ripreso a sorridere
ho riacceso le lanternine
verdazzurre
e sostituito
i filamenti bruciati...
Peccato per quei tre quarti
di muscolo cardiaco spacciati.
Ma dopotutto
prima o poi mi arriverà
la pensione di invalidità.

PAOLA ROMAN
Consapevolezza del cambiamento
1993

CON TUTTOSOLDI L'AGENDA DI APRILE

Mutui in Ecu come salvarsi

Oggi con La Stampa torna Tuttosoldi e regala l'aggiornamento di aprile dell'agenda. Tra i servizi:
[illegible] un coupon per sapere se conviene convertire il mutuo in Ecu, troppo costoso.
RISPARMIO: come investire il proprio portafoglio, con il coupon per chiedere il consiglio degli esperti.
PREVIDENZA: come mettere in regola la collaboratrice domestica e la baby-sitter.

Detenuti al lavoro in catene sulle strade per scoraggiare il crimine

Alabama, tornano i forzati

WASHINGTON

IN Alabama ricompariranno presto i forzati in catene lungo le strade e le ferrovie, come [illegible] vecchi film. [illegible] governatore dello Stato [illegible] Ron Jones, l'uomo da lui preposto al controllo del sistema penitenziario, pensano [illegible] avviare il «programma» già dal prossimo mese, sono si[illegible] che avrà effetti positivi [illegible] confidano in un largo appoggio popolare. La parola d'ordine di Jones è «deterrenza». «I giovani che vedono prigionieri in catene - sostiene - [illegible] penseranno due volte di più prima di commettere un crimine». E' il ritor[illegible] di «Nick Mano Fredda» e di «Papillon».

[illegible] parola d'ordine di coloro che, in netta minoranza, si oppongono alla reintroduzione delle catene è, invece, «degradazione». «La gente perde il contatto [illegible] l'umanità, quando la metti in catene», protesta Alvin Bronstein, dell'American Civil Liberties Union. E' un gruppo [illegible] orientamento ultrademocratico, che assiste con sgomento al [illegible] spostamento dell'opinione pubblica ameri[illegible] [illegible] destra. Infatti, men[illegible] l'Alabama si appresta a reintrodurre le catene, il Mississippi ha deciso di ricomin[illegible] a vestire i prigionieri con uniformi a strisce. Quasi ovunque vengono accelerate le esecuzioni capitali, mentre molti Stati hanno introdotto la regola dell'ergastolo alla terza condanna.

Per tornare alle catene, i detenuti dell'Alabama verranno legati a cinque per volta e raggruppati in plotoni di 30, che lavo[illegible] 12 [illegible] al giorno. La catena tra un [illegible] l'altro sarà lunga circa 2 metri e mezzo. Jones ha già acquistato 300 paia [illegible] catene per il prezzo complessivo di 17 mila dollari, ed [illegible] convinto di aver fatto un ottimo investimento. «Quanti soldi ci faranno risparmiare in futuro», sogna. Si riferisce sempre alla «deterrenza».

Al «programma» saranno associati quei detenuti che abitualmente entrano e escono dalla prigione, «tanto che ormai vi si trovano come a casa», annuncia Jones. Saranno invece esclusi, oltre ovviamente a quelli che hanno problemi di salute, anche i detenuti violenti, condannati per crimini contro persone. Questo per evitare panico tra la gente in caso di fughe. Ma gli oppositori delle catene sostengono che esse fini[illegible] proprio per trasformare in persone violente anche quelle che non lo sono. «Di' a [illegible] persona che è un animale - dice Bronstein - e quello si comporterà di conseguenza».

Paolo Passarini

Ma lui e Coulthard rischiano la squalifica. Berger (terzo) potrebbe vincere

Formula 1, Schumacher è già primo

Totogol, vincita di 2 miliardi [illegible] mezzo nel paese di Bossi

Il campione mondiale in carica, Michael Schumacher, su Benetton, ha vinto la prima prova [illegible] Mondiale [illegible] F1, il G.P. del Brasile a [illegible] Paolo. Il tedesco, dopo l'uscita di gara di [illegible] Hill per problemi al cambio, [illegible] avuto rivali, lasciando a oltre 8" la Williams di Coulthard. La Ferrari, pur doppiata, è salita sul podio [illegible] Berger mentre Alesi è giunto quinto. Il risultato è comunque sub judice perché Schumacher e Coulthard, nelle prove, avevano usato benzine diverse da quella omologata e sono stati ordinati altri controlli.

In Italia, ferma la [illegible] calcio per gli impegni della Nazionale, i risultati della B hanno portato fortuna al Totogol: un solo «8», a Cassano Magnago (Varese), paese natio [illegible] Bossi, per 2.342.149.000 lire. Una vincita che si colloca all'ottavo po[illegible] nella classifica assoluta dei maxi-guadagni [illegible] del Totocalcio sia dal Totogol.

CHE [illegible]

Per Sophie Marceau un bimbo e una regia

SOPHIE Marceau si presenta stasera alla cerimonia degli Oscar al braccio di Mel Gibson con il quale ha appena girato «Brave Heart» (Cuore coraggioso) e con un abito nero che [illegible] tenta affatto di occultare [illegible] gravidanza di sei mesi. L'attrice francese ventottenne, che aspira ad Hollywood, vive adesso tra Parigi e Varsavia (città dove [illegible] «un uomo molto caro al mio cuore», [illegible] regista francopolacco Andrzej Zulawski), sogna di diventare regista ed [illegible] appena finito di dirigere il suo primo cortometraggio «L'aube à l'envers» (L'alba capovolta). Anche Brigitte Nielsen è incinta: del quarto figlio, che sarà il secondo nato [illegible] [illegible] terzo matrimonio (con Raul Ortolani).

Giancarlo Giannini è tra gli interpreti d'un rifacimento americano di «Quattro passi tra le nuvole» diretto nel 1942 da Alessandro Blasetti con Gino Cervi e Adriana Benetti. Protagonisti, [illegible] Reeves [illegible] l'attrice messicana Aitana Sanchez-Gijon; regista, Alfonso Arau; produttori, i fratelli David e Jerry Zucker («Una pallottola spuntata», «Ghost-Fantasma»); titolo seminuovo, «A Walk [illegible] the Clouds» (Una passeggiata tra le nuvole).

Giancarlo Giannini

Brad Pitt s'è innamorato di Gwyneth Paltrow, castana chiara, diciottenne, figlia dell'attrice Blythe Danner, che a una festa in casa [illegible] [illegible] Nolte [illegible] vestita così: abi[illegible] da [illegible] di raso color argento, scarpe da ginnastica biancoblù, giacca di finta pelle nera.

Claudia Cardinale

Eric Rohmer ha dedicato a «Les rendez-vous de Paris» (G[illegible] appuntamenti di Parigi) il suo nuo[illegible] film, commedia degli equivo[illegible] [illegible] cui tre storie d'incontri mancati s'intrecciano per le vie, i giardini, i Musei della capitale francese.

Martin Landau e Jonathan Taylor Thomas sono Geppetto e Pinocchio in una versione in carne e ossa della storia del burattino di Carlo Collodi. Anziché [illegible] Italia e in Toscana, il film viene girato in luglio a Londra e a Praga; il regista è Steve Barron delle «Tartarughe Ninja». [illegible] «Pinocchio» progettato da Francis Ford Coppola è stato invece rinviato, mentre è in pre-produzione quello della [illegible] Monica Pictures in [illegible] Geppetto è [illegible] esperto [illegible] computer e Pinocchio una creazione del computer, un «computer-generated boy».

Michael Douglas è stato costretto dal Comune di Valldemosa ad abbattere una nuova costruzione nel parco della [illegible] villa sul mare di Majorca chiamata «S'Estanca». La [illegible] è abusiva e danneggia il paesaggio.

Roland Emmerich e Dean Devlin, regista e sceneggiatore [illegible] «Stargate», preparano [illegible] nuovo film [illegible] fantascienza, «Indipendence Day», storia d'un massiccio assalto contro [illegible] Terra scatenato [illegible] extraterrestri nel giorno della festa nazionale [illegible] [illegible].

Claude Berri, che doveva produrre un [illegible] film [illegible] Asterix, ha cambiato il protagonista-fumetto: il film, diretto da Alain Berberian, sarà invece su Tintin.

Robert [illegible] ha rinunciato a interpretare [illegible] American President» [illegible] [illegible] comunque in un film-biografia la parte d'un presidente degli Stati Uniti tra i più rilevanti: George Washington. Come si sa, [illegible] Anthony Hopkins a impersonare Nixon per [illegible] nuovo film di Oliver Stone.

Tony Curtis è stato nominato cavaliere in Francia. «Finalmente sono francese», ha detto soddisfatto a Clau[illegible] Cardinale, Marisa Berenson e Roman Polanski, che lo festeggiavano insieme con l'ambasciatrice americana a Parigi Pamela Harriman.

Tom Hanks, Kevin Bacon e Bill Paxton [illegible] il trio d'astronauti di «Apollo 13», film di Ron Howard che rievoca un'impresa spaziale sfortunata. Lanciata nel 1970, la missione doveva essere la terza a permettere [illegible] alcuni uomini di mettere piede sulla Luna; un'esplosione nella capsula mise fine al viaggio, e soltanto grazie all'abilità e al coraggio del piccolo equipaggio si evitò la catastrofe e il veicolo spaziale poté tornare.

Ethan Hawke, 24, pizzetto, [illegible]pelli semilunghi [illegible] bel sorriso, protagonista di «Giovani, carini e disoccupati» [illegible] di «Before Sunrise», attribuisce al cinema poteri terapeutici. [illegible] detto: «Prima di fare l'attore avevo [illegible] pelle pessima, [illegible] dappertutto, ed ero bruttissimo».

Per McCartney e Ono una canzone insieme

I «nemici» Yoko e Paul [illegible] pace in [illegible]

Registrata con le rispettive famiglie Lei: «Un incontro Montecchi-Capuleti»

LONDRA. La pace era già stata siglata nei mesi scorsi [illegible] New York. Ma ora [illegible] disco, che ha coinvolto le intere famiglie di Paul McCartney e di Yoko Ono, l'ha suggellata. E' accaduto [illegible] giorni scorsi, rivelano i giornali inglesi, nella fattoria di Rye, nel Sussex, dove l'ex Beatle si è sistemato da qualche tempo. Tutti insieme, d'amore e d'accordo, hanno registrato «Hiroshima Sky Is Always Blue», il cielo di Hiroshima è sempre azzurro, una canzone scritta [illegible] Yoko per segnare il [illegible] anniversario della distruzione [illegible] quella città. Ora i nastri sono nelle mani [illegible] Yoko: Paul [illegible] ha dato carta bianca, ne faccia ciò che vuole. [illegible] lei, in un gesto riconoscente, ha consegnato a Paul alcune canzoni incompiute di John: le finisca e le registri [illegible] gli altri Beatles, [illegible] vuole.

Paul McCartney

Nell'ondata di entusiasmo per la rinascita dei Beatles, dopo la noti[illegible] che i tre superstiti dei «Fab Four» stanno registrando alcune nuove canzoni, anche questa svolta nei rapporti fra Paul [illegible] Yoko vie[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di una ritrovata armonia. L'inizio [illegible] rottura fra i quattro, infatti, risale proprio [illegible] 1968, quando John Lennon incontrò Yoko Ono. I Beatles erano all'apogeo delle loro fortune, e l'ingresso di Yoko sulla [illegible] creò le prime fratture. Nel giro di un [illegible] i Beatles non esistevano più.

E' accaduto tutto durante un weekend in cui Yoko e [illegible] figlio Sean sono stati ospiti [illegible] Paul [illegible] della moglie Linda. Niente di prestabilito, sostiene Sean Lennon: «E' stato piuttosto il risultato di una una lunga riconciliazione dopo vent'anni di tensioni e di attriti. E' stato incredibile lavorare [illegible] Paul: un gruppo di persone che non [illegible] mai lavorato insieme, perfettamente in sintonia nel far musica».

Paul, Yoko e Sean cantavano, Linda McCartney li accompagnava all'organo, le tre figlie [illegible] Paul - Mary, Stella, Heather - si davano da fare con la batteria e il figlio James era impegnato con la chitarra. «E' [illegible] un modo simpatico per cementare la nostra amicizia», ha commentato Paul. E Yoko [illegible] ha esitato a disturbare Shakespeare: «Questo in[illegible] di Montecchi e Capuleti è stato splendido», ha detto: «E' stata una riconciliazione per le nostre due famiglie. Il feeling era vera[illegible] speciale». [E. gal.]

Sanremo, Pagano ribadisce la sua verità

«Al bar [illegible] Pippo [illegible] le fotografie»

BOLOGNA. Giuseppe Pagano, il disoccupato bolognese che durante l'ultimo festival di Sanremo minacciò [illegible] buttarsi [illegible] diretta tv dalla balconata del Teatro Ariston e fu dissua[illegible] da Pippo Baudo, dopo aver appreso che la Rai ha incaricato l'ufficio legale di procedere contro di lui, ha ribadito che il gesto era stato [illegible] dato con Baudo. In una telefonata all'agenzia giornalistica Ansa ha detto di essere «in possesso di materiale fotografico [illegible] questo Pippo [illegible] lo sa».

Secondo quanto asserisce Pagano, le fotografie [illegible] ritrarrebbero «prima [illegible] festival, in un bar di Sanremo, con Pippo Baudo e due funzionari della Rai». L'uomo, che prima della «esibizione» a Sanremo [illegible] compiuto gesti analoghi dall'alto del campanile [illegible] Giotto, dal palazzo comunale di Bologna e dalla torre Eiffel, ha aggiunto che nei prossimi giorni i suoi legali valuteranno la possibilità di querelare la Rai e il presentatore televisivo. «Don Pippo mi ha preso in giro», ha concluso.

Stando alla [illegible] versione, la Rai gli avrebbe promesso tredici milioni per movimentare il festival con le sue prodezze, ma poi gliene avrebbe dati soltanto tre [illegible] mezzo, la cifra necessaria per rimettere a posto l'automobile. Baudo avrebbe poi aggiunto mezzo milione di tasca [illegible].

Ieri la Rai, annunciando di avere dato incarico ai suoi av[illegible] di procedere legalmente contro Pagano, aveva smentito le dichiarazioni fatte dal disoccupato in una intervista a un quotidiano, nella quale ribadiva che il suo gesto era stato combinato con Baudo, che gli aveva telefonato [illegible] casa prima del festival.

Il tentato suicidio ha fatto discutere fin dal primo momento, per tutta una serie di dettagli improbabili, [illegible] partire dall'impossibilità [illegible] eludere il servizio di vigilanza entrando in teatro [illegible] abiti inadatti [illegible] una serata di gala e scavalcando impunemente la balconata. [Ansa]

A Genova «Lapin Lapin», di Coline Serreau, regista Sciaccaluga: uno stralunato apologo ricco di [illegible]

[illegible] che bella famiglia, intorno alla Mamma

Trionfo per la Villoresi, che concilia volgarità e intelligenza

GENOVA. Sceneggiatrice [illegible] regista di cinema, attrice e scrittrice [illegible] teatro, Coline Serreau racconta storie di [illegible]a moderna buffamente disperate, adottando linguaggi diversi con contaminatio dalla tradizione del circo [illegible] dei pagliacci, non [illegible] una componente di [illegible] lenza dickensiana [illegible] chapliniana. Così [illegible] per il recente «Tuttosà [illegible] Chebestia», così è per il più antico (1986) «Lapin Lapin», proposto oggi [illegible] Stabile di Genova.

In «Lapin Lapin» una famigliola suburbana cerca di convincersi che tutto va nel migliore dei modi. [illegible] come Mamma, la chioccia intorno alla quale tutto ruota, apprende progressivamente, il marito ha perso il lavoro, una delle due figlie torna a [illegible] avendo piantato il marito, l'altra dice di no al momento delle nozze; dei tre maschi, quello di mezzo è un trafficante di esplosivi braccato dalla polizia, il maggiore anziché laurearsi [illegible] medicina procura armi ai terroristi, e il più piccolo, Lapin, viene espulso dal liceo. Tutti si accampano nella monocamera della famiglia, [illegible] ottengono asilo anche il fidanzato abbandonato e una vicina in crisi di solitudine.

Poi apprendiamo che Lapin in realtà [illegible] un extraterrestre inviato sulla Terra con una missione forse messianica, che però viene annullata. Prima [illegible] rientrare alla base egli ottiene [illegible] salvare il fratello terrorista arrestato e brutalizzato dalla polizia. La commedia termina [illegible] un monologo di Mamma, che [illegible] tono dolceamaro e ironicamente poetico (o poeticamente ironico), nonché un po' criptico, rivendica l'importanza [illegible] donna nella gestione del mondo.

L'apologo è stralunato, ma la serata vive non spiacevolmente sulle gags della rassegnazione con cui questa famiglia di sfigati si adatta alla sequela [illegible] sventure che la colpisce, mentre fuori infuria la [illegible] pressione e in Tv il Primo Ministro o un Presentatore continuano a magnificare le sorti del Paese. E' [illegible] tipo di comicità assurda molto francese, quindi insolita per noialtri attualmente divisi fra la parodia all'italiana e [illegible] humour anglostatunitense. Per sottolinearla subito, [illegible] un segno forte, il regista Marco Sciaccaluga ha chiesto allo scenografo di creare un ambiente dichiaratamente burattinesco, [illegible] equivalente delle scene disegnate a matita, una volta, per il Signor Bonaventura; e con filologia forse opinabile, ma con piacevole resa visiva, Ezio Frigerio ha fatto suoi i dettagli di comics di Roy Lichtenstein (e [illegible] Valerio Adami), quelli [illegible] i puntini della stampa a colori ingranditi fino a diventare decora[illegible] astratta.

Il merito maggiore di Sciaccaluga, questa come altre volte, rimane comunque quello [illegible] voler bene agli attori, e quindi di valorizzarli al meglio; qui se ne ammirano una dozzina, da Massimo Mesciulam, che è Papà, alle figlie Alessandra Schiavoni ed Elsa Bossi, [illegible] figli Gianluigi Fogacci, Massimo Brizi e Roberto Serpi, che è Lapin, con capelli color carota e due buffi incisivi da roditore, [illegible] Paolo Sarra lamentoso fidanzato ripudiato e a Gianna Piaz nella pacata invadenza della vicina.

La [illegible] in ogni caso appartiene a Pamela Villoresi, che si è allegramente applicata cuscini alla vita [illegible] semisfere di gommapiuma alle guance per [illegible] [illegible] Mamma di eroica mediocrità, un irresistibile donnone la cui vitalità è [illegible] tenuta nel compito di mandare avanti la vita malgrado gli errori degli altri. Miracolosamente l'attrice riesce a conciliare la pesantezza della mascherata e la volgarità del personaggio con una nota di sottile e intelligente malinconia. Lei trionfa, ma grazie anche all'ambiente raccolto del Duse il pubblico accetta volentieri il complesso dell'operazione, e sembra divertirsi parecchio. Due tempi (60' e 50'), repliche fino al 9 aprile.

Masolino d'Amico

Dopo il 4-1 all'Estonia, gli azzurri sono volati in Ucraina: il ct scosso dalle critiche

Il guru Sacchi e l'Italia che non c'è

KIEV

SBARAZZATASI dell'Estonia, la compagnia del sei politico e dei senza Vialli sbarca a Kiev, l'ex città santa del calcio sovietico. Nella capitale dell'Ucraina, teneva bottega un Cagliostro non meno eversivo del nostro Arrighetto. Valery Lobanowsky. Il colonnello. La sua Dinamo, trasferita pari pari [illegible] nazionale, toccò livelli di gio[illegible] così eccelsi e furenti da promuovere imbarazzanti dibattiti sulle misteriose risorse di un laboratorio proibito [illegible] tutti tranne che agli stregoni di servizio.

Di quella Dinamo, e di quella Unione Sovietica robotizzata, si sono perse le tracce: e, probabilmente, [illegible]he gli alambicchi. Non più tardi di sabato sera, ciò che resta di una straordinaria armata è stato surclassato dalla Croazia (4-0), squadra leader del nostro girone. Le qualificazioni europee entrano, così, nel vivo. L'Italia giunge [illegible] Kiev reduce da un'impresa tutt'altro che memorabile, anche se il [illegible] l'ha difesa [illegible] meglio non avrebbe potuto fare un padre premuroso al cospetto [illegible] un pargolo insidiato da un manipolo di mocciosi (i biechi giornalisti).

Scoprire oggi, dopo un nor[illegible] 4-1 alla rappresentativa numero 119 della classifica Fifa, che in base ai risultati l'Italia del calcio è figlia di tutti [illegible] di nessuno, [illegible] differenza delle squadre di club, strenuamente difese e promosse in base a lampanti interessi di tipo editoriale o/o [illegible] carattere geo-politico, ci sembra, francamente, un esercizio di solare banalità.

Chi scrive, non ha mai spacciato l'attuale campionato come un paradiso terrestre, e se è per questo, nemmeno la Juventus di Lippi: al contrario del commissario tecnico che, pur di mettere alla berlina gli esponenti del vecchio regime, Boniperti e Trapattoni, [illegible], comunque, di rimpicciolirne i meriti, ha spesso profuso elogi sperticati all'indirizzo del «dolce stil [illegible]».

Da sempre, e non dall'avvento di Sacchi, la Nazionale è nel mirino della gente, oltre che nel [illegible] cuore. Le baruffe odierne sono roba da ridere, se paragonate alle guerriglie e alle imboscate che segnarono l'era Bearzot. Alla Nazionale si dà il massimo (come scelta di giocatori e, [illegible] 1991, come onorario) e, dunque, dalla Nazionale si pretende sempre [illegible] massimo. Non esistono mezze misure.

Il problema è di squisita, ed esclusiva, natura tecnica. [illegible] prendo il prodotto (la singola partita) e lo [illegible] esamina. Null'altro. Non [illegible] la prima volta che [illegible] Nazionale di Sacchi impiega un tempo per prendere coscienza di sé. Se con [illegible] Croazia a Palermo fu paura, blocco psicologico, con l'Estonia a Salerno cos'è stato?

Al di là dell'orgia di formazioni e di infortuni, o forse proprio per questo, la personalità del gruppo continua a essere carente. E se è vero che la Nazionale deve per forza costitui[illegible] l'espressione di un campionato mediocre, senza possibilità di sovvertire il rapporto, [illegible] anche vero che, forse, Matarre[illegible] poteva risparmiarsi un guru da un miliardo all'anno.

La voglia di mandarci tutti [illegible] quel paese è legittima, anche se, almeno in questo caso, [illegible] troviamo esagerata in rapporto all'infrazione commessa. Nell'arco di trentasei partite, l'Italia di Sacchi ci ha entusiasmato a Eindhoven, a Oporto, nel primo tempo [illegible] la Spagna a Boston, e per trenta minuti [illegible] la Bulgaria al Giants Stadium. Tutto il resto, ordinaria amministrazione, [illegible] [illegible] squallidi scivoloni.

E poi, benedetto Arrigo: [illegible] dopo quattro anni [illegible] il coraggio o, a scelta, la faccia tosta di dichiarare [illegible] pubblico che [illegible] siamo ancora una squadra», a quel paese ci andiamo volentieri, senza spinte, senza imbeccato, perché stanchi di essere presi [illegible] giro, e non già di caricarci sulle spalle due pesi e due misure.

Quattro anni, settantasei convocati e [illegible]na squadra che non c'è ancora: non è un po' troppo anche per un [illegible] campione del [illegible]

Roberto Beccantini

Gol a raffica in serie B

Il Piacenza vola [illegible] per [illegible] stop [illegible] Pescara

Tutto facile per [illegible] Piacenza, capolista della B, che ha piegato per 4-0 l'Ascoli. Nella [illegible]7ª giornata, l'Udinese ha pareggiato 3-3 sul campo della Lucchese dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio con una tripletta di Carnevale. Pioggia di gol [illegible] anche a Pescara, dove i padroni di [illegible] hanno domato 5-4 la lanciata Atalanta. Il Verona trascinato da Cammarata (3 reti) ha vinto in trasferta battendo il Perugia al 91' per 4-3. [illegible] Cosenza [illegible] espugnato Cesena (vincendo 2-0). Nel derby veneto il Chievo ha superato 2-1 [illegible] Venezia.

Giovanni Agnelli spettatore d'eccezione al derby Primavera

L'Avvocato (a sinistra) ha parlato di Vialli (nella foto con Ravanelli e Del Piero) e di Baggio «Mi ha stupito che la Juve [illegible] giocato così bene [illegible] tante assenze»

L'Avvocato: un Vialli così sarebbe nazionale ovunque

TORINO. Campo Combi, [illegible] 17,15 di ieri. Juventus e Torino si [illegible] affrontando [illegible] il derby Primavera. Sugli spalti oltre mille tifosi, una buona metà dei quali di parte torinista. Le squadre sono inchiodate sullo 0-0. Manca poco meno di [illegible] alla fine della partita quando arriva a sorpresa Giovanni Agnelli, in compagnia del [illegible] Jaky. I grandi protagonisti [illegible] recitano? E allora? Ci si può divertire anche [illegible] i campioncini in carriera. Non ha fretta l'Avvocato in questa domenica particolare [illegible] accetta volentieri il dialogo. La Juve, la Nazionale, Baggio, Vialli, i gio[illegible] bianconeri: sotto a chi tocca. Agnelli di tutto, di più.

Avvocato, la Juve è in fuga da Torino, dallo stadio della discordia. Un fatto storico, che divide la tifoseria.

«Il problema è vedere come la gente si abitua all'idea di [illegible] Juve itinerante. La prima volta, lo capisco, può essere uno choc. Ma l'Italia conta tredici milioni di tifosi bianconeri e tanti di questi risiedono proprio in Lombardia. Quando andavo a San Siro ricordo che due terzi [illegible] stadio erano con [illegible]. Ma la [illegible] curiosa è che spuntavano fuori soltanto quando si vinceva».

Molti hanno parlato apertamente di tradimento.

«Non [illegible]. L'unico fatto certo è che il Delle Alpi è uno stadio bello architettonicamente, ma inadatto al calcio [illegible] quella pista inutile. Non mi è mai piaciuto. San Siro, Marassi, Bologna, ecco gli impianti ideali, offrono una visuale perfetta».

Quindi anche [illegible] sarà in tribuna sabato sera.

«No, non seguirò la squadra né in campionato, [illegible] in coppa».

Ha visto la Nazionale?

«Non tutta la partita, [illegible] soltanto una sintesi. [illegible] poi in que[illegible] [illegible] si finisce per guardare soprattutto i giocatori bianconeri. Ho visto [illegible] gol di Ravanel[illegible], anche quello che gli hanno annullato. E' sempre [illegible] attaccante di peso».

Manca Vialli. Per lei è giusto?

«Vialli sarebbe titolare in tutte le Nazionali del mondo. Ma gli consiglio di stare tranquillo. La [illegible] insegna che quando la Juve comincia a dare giocatori alla squadra azzurra, il numero dei convocati è destinato ad aumentare. E poi [illegible] vincono i Mondiali come è successo negli Anni Trenta e nell'82 in Spagna».

> «Ma io gli consiglio di stare tranquillo Il numero di convocati bianconeri crescerà»

E mancava Baggio.

«Se è per questo è mancato tan[illegible] anche alla Juve. Mi ha stupi[illegible] il fatto che la squadra abbia fatto così bene nonostante le gravi assenze che ha [illegible]. Baggio fuori per mesi, poi anche Kohler. In Coppa, in[illegible] non mi meraviglia trovare [illegible] Juve nelle semifinali. Con Baggio ho parlato dopo la partita con il Foggia. Ero curioso [illegible] sapere [illegible] quel gol che ha segnato [illegible] punizione è stato cercato [illegible] [illegible] è stato casuale. Mi ha detto che l'ha proprio voluto. Un colpo di genio. Baggio è un ragazzo furbo».

Quindi non rinnovargli il contratto sarebbe imperdonabile.

«Credo proprio che resterà. E' fra i primi tre al mondo, per noi è un simbolo. Anche Vialli lo è. Oggi [illegible] sta riscattando dopo due stagioni [illegible] cui ha fatto poco perché è stato sfortunato».

> «Baggio? Credo che resterà: è fra i primi 3 giocatori al mondo, per noi è [illegible] simbolo»

E Del Piero?

«Lui rappresenta [illegible] futuro. E' un ragazzo molto coraggioso».

Avvocato, la Juve ha ripreso a occuparsi fattivamente [illegible] [illegible] e i risultati si vedono.

«Del Piero è proprio uno dei giocatori che sono esplosi nelle giovanili. Lo scorso anno abbiamo vinto lo scudetto Primavera [illegible] il torneo di Viareggio. Vuol [illegible]-[illegible] che sono stati fatti buoni investimenti».

Parliamo del Trap. Torna.

«Sono contento, nel calcio italiano lui [illegible] sempre benissimo. Bisogna vedere quali sono i [illegible] programmi».

A proposito di arrivi: l'Inter punta al rissoso france[illegible] Cantona.

«E' un grande. [illegible] problema [illegible] nel caratteraccio che si ritrova. Ci farà divertire, [illegible] potrebbe far disperare il suo allenatore».

Avvocato, un pensiero finale sulla Ferrari.

«Fra la Ferrari e gli altri team non c'è più la differenza dello scorso anno».

Fabio Vergnano

F 1 in Brasile: terzo Berger con la Ferrari

E' già Schumacher

Ma il successo è sub judice

Il Mondiale 1995 è ripartito con la Benetton e Schumacher (nella foto sul podio del G. P. del Brasile) [illegible] primo piano

[illegible] PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Nulla di nuovo dalla F1. Il campione del mondo Michael Schumacher, con [illegible] Benetton ora [illegible]torizzato Renault, ha vinto il G. P. del Brasile, prima gara della stagione. Il tedesco (violentemente e volgarmente contestato dal pubblico che gli imputa chissà quale colpa per la morte di Senna a Imola, lo scorso anno) ha dimostrato di essere ancora il migliore, il più veloce. [illegible] tentato di resistergli Damon Hill, [illegible] l'inglese, dopo aver duellato nei pri[illegible] giri, è finito ko per [illegible] proble[illegible] al cambio della Williams. Secondo si è piazzato Coulthard, [illegible] l'altra Williams, mentre la Ferrari ha ottenuto il terzo posto con Berger e il quinto [illegible] Alesi, preceduto dalla McLaren di Hakkinen. Un avvio [illegible] eccitante per Maranello sul piano delle prestazioni (entrambe le rosse sono state doppiate), con un bilancio salvato soltanto da una buona affidabilità. Non proprio quello che si sperava.

Sembra di leggere [illegible] storia già nota. Anche per le polemiche. Dopo tutte le vicissitudini dello scorso anno [illegible] Circo è [illegible]to protagonista di [illegible] sconcertante vicenda: il risultato finale della [illegible] è sub judice, e quindi non ufficiale. Il motivo? Schumacher e Coulthard sono sospettati di avere utilizzato durante [illegible] prove [illegible] benzina diversa da quella che era stata omologata dalla Federazione. Il regolamento preve[illegible] che ogni squadra presenti alla Fia [illegible] documento-analisi con le caratteristiche [illegible] carburante che viene adoperato sulle vetture. Esso, fra l'altro, deve essere simile a quello venduto dai distributori. In ogni [illegible], [illegible] viene cambiato, [illegible] scelta deve essere comunicata ufficialmente ai commissari tecnici, il che non [illegible]rebbe accaduto. Durante le qualificazioni sono stati eseguiti dei prelievi, dai quali è risultato che la Benetton 1 (Schumacher) [illegible] [illegible] Williams 6 (Coulthard) usavano benzine differenti da quelle [illegible]logate. La Fia, poco prima della gara, comunicava che i due team [illegible] stati puniti [illegible] un'ammenda di 50 milioni ciascuno. Il risultato dei due piloti doveva essere considerato provvisorio, in attesa [illegible] altre analisi che Ecclestone, [illegible] boss [illegible] F1, ha preteso venissero effettuate immediatamente, in modo che i commissari potessero prendere [illegible]na decisione definitiva al più presto. Così, mentre in Italia è notte, [illegible] Brasile si attende l'esito di questa nuova assurda vicenda. Ma [illegible] il regolamento [illegible] [illegible] davvero infranto, le due vetture non avrebbero dovuto prendere [illegible] via.

Cristiano Chiavegato

DOMENICA [illegible] A [illegible]

Anticipi per le Coppe

Sabato si giocano Roma-Parma e Milan-Juventus

Il campionato [illegible] [illegible] A, sospe[illegible] ieri per gli incontri della Nazionale con l'Estonia (sabato scorso [illegible] Salerno) e l'Ucraina (mercoledì prossimo a Kiev), ripartirà sabato con due partite d'alta classifica, anticipate di 24 ore per i successivi impegni di tre squadre nelle coppe europee: Milan-Juve (h. 20,30, diretta pay-tv su Tele+2) [illegible] Roma-Parma (quasi sicuramente alle 18, diretta tv sulla Rai, anche [illegible] [illegible] ancora il sì ufficiale della Federazione).

Il programma. Sabato: Milan-Juve, Roma-Parma; domenica: Cremonese-Lazio, Fiorentina-Brescia, Foggia-Padova, Genoa-Bari, Napoli-Sampdoria, Reggiana-Inter, Torino-Cagliari.

Classifica: Juve 55; Parma 49; Milan 42; Roma 41; Lazio 40; Fiorentina 36; Samp, Inter, Cagliari 35; Torino 33; Napoli 31; Bari 30; Genoa 27; Padova [illegible]; Cremonese, Foggia 25; Reggiana 14; Brescia 12.

COLPO FORTUNATO [illegible]

E' l'ottava vincita nella classifica dei super guadagni al calcio-pronostici

Il Totogol regala 2 miliardi

La schedina giocata in provincia di Varese

Il Totogol piace ed entusiasma, ormai, più del Totocalcio. Soprattutto distribuisce premi ricchi, più [illegible] Totocalcio; anche se [illegible] [illegible] montepremi complessivo [illegible] ancora nettamente inferiore (ieri appena 6 miliardi, contro 19,6 in [illegible] giornata [illegible] la serie A). [illegible] la formula a piacere. Sempre più si sta rivelando un'idea azzeccata, la scommessa sulle partite in cui si registra il maggior numero di reti segnate. E non a caso questo concorso sta diventando trainante per l'inte[illegible] movimento delle scommesse promosse dal Coni.

Ieri per il Totogol è stata un'altra giornata storica, l'enne[illegible]ma tappa significativa. Mentre [illegible] Totocalcio ha distribuito ai 48 vincitori con 13 punti la cifra «modesta» di [illegible] milioni e 700 mila lire, l'ultimo nato tra i concorsi di Stato ha nuovamente creato un multimiliardario. Ha regalato ad un anonimo fortunato - che ha azzeccato l'unico otto - la bella somma di lire 2.342.149.000. La combinazione vincente: 4-6-7-17-21-22-24-[illegible]. Altra pubblicità, le giocate saliranno ancora. Positivo anche, a giudizio del Coni, che l'ennesimo «boom» si sia verificato in [illegible] domenica apparentemente insignificante, con [illegible] serie A ferma e la schedina imperniata sulle partite di B [illegible] C.

Per il Totogol, nato soltanto all'inizio di questo campionato, si tratta della seconda vincita assoluta. [illegible] più clamorosa è datata 23 dicembre, e fruttò a [illegible] scommettitore palermitano [illegible] cifra di 3.710.828.000. Nessuno riuscì mai [illegible] smascherare il fortunatissimo, anche se gli indizi caddero su un impiegato che aveva l'abitudine [illegible] giocare la schedina presso la ricevitoria-panineria «Special Sandwich» di via Mazzini 54, situata tra il quartiere popolare del Borgo Vecchio [illegible] la centrale [illegible] della Libertà.

La mega-vincita di ieri è l'ottava assoluta nella storia dei concorsi del Totocalcio. La schedina che ha realizzato l'ultimo colpo miliardario è stata giocata in provincia di Varese, per l'esattezza nella ricevitoria nº 3156 di Cassano Magnago. Un bar-tabacchi gestito da Paolo Mazzucchelli, che naturalmente [illegible] ha sospetti (o [illegible] intende rivelarli) sul [illegible] multimiliardario: «Non saprei proprio fornire elementi per identificare questo fortunato cliente. Anche se è possibile che sia un frequentatore abituale del mio bar».

Nella storia del Totocalcio, la vincita record assoluta [illegible] [illegible]periore ai [illegible] miliardi: il 7 novembre 1993 furono addirittura in tre ad aggiudicarsi [illegible] la [illegible] di lire 5.256.635.320; ancora tre fortunati per la seconda maggior vincita (4.381.350.475 il 20 novembre 1988) [illegible] per la terza (3.772.908.696 il 1º maggio 1994).

[p. b.]

Il tedesco primo davanti a Coulthard, ma entrambi rischiano di essere tolti dalla classifica

Schumacher in gara e felice dopo l'arrivo: per il tedesco, campione del mondo, è l'undicesima vittoria in F1. Ma la classifica è condizionata dalle analisi sul carburante della Benetton

Schumacher riparte vincendo ma non manca il solito giallo

PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Sfuggita alle trappole elettroniche poste alla partenza (i che avvisano chi anticipa il via e permettono ai sportivi assegnare immediate penalità), la Formula 1 non è riuscita a scappare alla sua sorte: sport ormai sempre in balia delle polemiche. Il patron, o meglio il padrino Bernie Ecclestone, alla fine viaggiava stringendosi la testa fra le mani, mormorando «O mio Dio, o mio Dio». Un manager come l'inglese capisce che così non può andare avanti.

Una gara con risultato non ufficiale, sub judice. Con i primi due, proprio loro, pescati nelle prove ad usato una benzina diversa da quella omologata. Intendiamoci bene: questo non significa che il carburante non fosse regolare, ma semplicemente che non era quello segnalato ai tecnici.

Dopo la gara Ecclestone ha preteso l'immediata effettuazione di una serie di controanalisi, senza aspettare quelle già programmate nei prossimi giorni a Londra. Al momento l'esito non è ancora noto. La classifica del Gran Premio potrà essere ufficializzata o completamente cambiata: comunque, si andrà in Argentina, fra due settimane, sull'onda di questo disastroso avvio. Un bello smacco per uno sport che cerca affannosamente di darsi delle regole chiare.

A ogni modo, la vittoria di Michael Schumacher, l'undicesima nella carriera del ventiseienne tedesco, non fa una piega. E' stato ancora una volta il migliore. Al via ha sorpreso Damon Hill che era in pole position, poi non una sbavatura, non la minima incertezza, malgrado tre pit-stop per cambiare le gomme e fare rifornimento di benzina. E anche se ha dovuto inseguire per diversi capovolgimenti di fronte dovuti appunto alle soste, Schumi ha mostrato una grande determinazione.

Una buona parte del merito per il successo del campione in carica va tuttavia alla squadra, che in due giorni di prove ha rifatto due vetture e ha risolto i gravi problemi allo sterzo che avevano fatto finire Schumacher fuori pista a 180 l'ora. Ci sono meccanici che non hanno, in pratica, dormito per 68 ore consecutive.

Per contro la Williams, che sul piano velocistico è apparsa superiore, è stata abbandonata dalla sua proverbiale affidabilità. Damon Hill è rimasto bloccato con il cambio rotto (la seconda marcia) ed è uscito di pista durante il trentunesimo giro, quando era passato al comando con un piccolo gruzzolo di secondi sul rivale.

Sparito lo sfortunato inglese, per 11 passaggi è volato in testa Coulthard, approfittando della sosta ai box di Schumacher. Ma quando lo scozzese ha dovuto fermarsi a sua volta, non c'è più stata storia per la vittoria.

Dietro ai due battistrada si è fatto largo con buona costanza e rendimento Berger, dopo aver combattuto a lungo con Hakki-

Utilizzato in prova carburante diverso da quello omologato Berger 3° e Alesi 5°

nen. Gerhard ha condotto la vettura come un orologio infischiandosene dei sorpassi che doveva subire, al limite delle possibilità che aveva. Chi invece ha dovuto soffrire più di quanto si sarebbe mai aspettato è Alesi, quinto al traguardo. Il francese si è trovato a guidare una vettura con un assetto sbagliato, molto rigida, difficile da tenere. Anche lo sterzo era duro e alla fine Jeanburrasca è stato preso da un terribile crampo al braccio sinistro e non ha più potuto forzare: è stato costretto a limitarsi a una difesa passiva.

Davanti ad Alesi, ha finito per chiudere Hakkinen, il finlandese della McLaren-Mercedes. Una delle sorprese positive di questa prima corsa (per la competitività della vettura, così deprecata e abbandonata da Nigel Mansell...). Un altro scandinavo, Mika Salo, nato 28 anni fa a Helsinki, praticamente debuttante dopo una squallida apparizione con la Lotus nel finale di stagione '94, è andato molto vicino a compiere un exploit eccezionale: è arrivato sino al terzo posto, perso per un testa-coda causato da forti dolori alle braccia dovuti alle vibrazioni della sua Tyrrell sulla pista ondulata.

Vicino a un risultato straordinario, per la sua situazione, anche il pesarese Gianni Morbidelli che alla guida della Footwork è risalito di posizione in posizione, fino ad arrivare al sesto posto, insidiando persino Alesi e Hakkinen. Poi sulla sua vettura ha ceduto la pompa della benzina e ha dovuto ritirarsi. Così nono si è piazzato Andrea Montermini e decima la debuttante Forti del brasiliano Diniz. Per il costruttore alessandrino, ai primi passi in Formula 1, un risultato che vale quasi una vittoria.

Giornata da dimenticare, invece, per la Minardi. Martini durante il primo giro ha rotto il cambio e lo stesso guasto ha successivamente messo fuori gara Badoer che si trovava in decima posizione. Ma le vetture del team faentino non avevano percorso un sufficiente di chilometri per mettersi al riparo da questi brutti scherzi.

Cristiano Chiavegato

In casa Benetton si brinda al nuovo successo e si tende a minimizzare il «giallo»

Schumacher offeso per i cori volgari intonati contro di lui

Damon Hill (a lato) ha dovuto ritirarsi per la rottura del cambio durante il 31° giro quando era in testa

«La benzina? Non so nulla»

Briatore: è quella che ci viene fornita

SAN PAOLO. Flavio Briatore, al box della Benetton, si è mangiato nervosamente le unghie fino a quando la bandiera a scacchi non si è abbassata sul musetto della vettura di Michael Schumacher. Una vittoria sofferta, diversa da quelle dello scorso anno, quando il pilota tedesco dominava con larghi margini di vantaggio.

«E' vero - ha subito detto il manager della scuderia anglo-italiana, dopo aver esultato alzando il braccio - abbiamo faticato parecchio. Ma proprio per questo il successo è ancora più bello, apprezzabile. E' stato un weekend difficile per noi, con gli incidenti di Schumacher e anche la vettura di Herbert danneggiata sabato e da rivedere completamente. Michael come al solito è stato perfetto e la strategia di gara ha funzionato benissimo. Siamo stati anche un po' fortunati perché la Williams per ora è più veloce. Ma abbiamo ottenuto un primo posto e questa è la maniera migliore per cominciare. D'ora in poi non potremo che migliorare. Sulla benzina ho poco da dire. Ci viene fornita dalla Elf. Non ne so nulla».

Il discorso carburante è poi stato ripreso da Schumacher, meno festoso del solito, forse disturbato e offeso per i volgari cori intonati nei suoi confronti dal pubblico brasiliano: «Sono all'oscuro di tutto, mi occupo solo di mettere a posto la vettura e di guidare. Sono abbastanza sorpreso, non credevo di vincere. Speravo soltanto in un buon piazzamento perché sulle nostre vetture c'era ancora molto da fare. Dobbiamo migliorare il sistema della partenza, anche se è andato bene. Ho anche avuto qualche piccolo problema con il primo set di gomme che si è deteriorato troppo in fretta. A parte questo è stato molto bello cominciare in questa maniera. Il motore Renault è perfetto, potente ed elastico. E' stato un piacere passare con grande facilità Ferrari e McLaren. C'è stato anche un inconveniente ai box per un malinteso con Wendlinger, ma non è successo nulla. Hill andava molto forte e penso che sarebbe stato difficile tenere il suo ritmo. Ma ho pensato bene di mettersi da parte, evidentemente era il mio giorno».

Laconica la spiegazione del pilota della Williams: «Ero sicuro di farcela, perché mi sentivo sicuro e sapevo che la mia vettura sarebbe stata superiore. Non ero neppure preoccupato che Schumacher fosse partito in testa perché vedevo che lo potevo controllare e avrei anche potuto attaccarlo quando lo avessi deciso. Invece il destino ha deciso diversamente. Dopo il rifornimento sono passato in testa, ma a qualche giro di distanza ho cominciato a sentire che qualcosa non funzionava più bene nel cambio. Ed infatti a un certo punto è rimasto bloccato sulla seconda marcia e mi ha mandato in testa-coda, fuori pista. Peccato, bisogna già cominciare ad inseguire, quando speravo di poter aver finalmente un ruolo da lepre. Mi rifarò in Argentina».

Un sorriso anche da parte di Ron Dennis che ultimamente con la McLaren aveva avuto solo dispiaceri: «Due vetture nei punti, per noi è un ottimo inizio. Vedrete che diverremo protagonisti». Con Mansell?

Ercole Colombo

MONTERMINI

Gran ritorno: finisce nono

SAN PAOLO. Ricordate Andrea Montermini? Il pilota di Sassuolo (è nato a due passi dalla fabbrica Ferrari di Maranello) lo scorso anno era stato protagonista di un terribile incidente a Barcellona. Era uscito di pista con la Simtek e, urtando le barriere, si era fratturato entrambi i piedi. Una scena drammatica, avvenuta dopo le tragedie di Senna e Ratzenberger a Imola e la spaventosa collisione contro un guard rail di Wendlinger a Montecarlo. Guarito a tempo record, Montermini ha cercato con tutte le sue forze un altro posto in F1. Dopo lunghe trattative con la Forti si è infine accasato nuovamente con una scuderia inglese, la Pacific. E ieri si è piazzato nono. «Per me si è realizzato un sogno che avevo sin da bambino. Guidare una monoposto di F1 e passare sotto la bandiera a scacchi. E, per la prima volta nella mia vita, ci sono riuscito». [er. co.]

Coulthard: un ottimo secondo posto

Una rossa sul podio, ma distacchi più pesanti del previsto

La Ferrari è già in salita

Berger: i motori Renault hanno un vantaggio notevole, difficile recuperare
Alesi: sterzo durissimo, i crampi al braccio sinistro mi hanno fatto soffrire

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Non è certamente così che la Ferrari desiderava cominciare il Mondiale '95. I piazzamenti, 3° Berger, 5° Alesi, possono anche essere accettati. Le premesse, con le limitate prove invernali, non consentivano di sperare in un risultato migliore. Ma i distacchi subiti sono stati pesanti, oltre le previsioni più pessimistiche. Anche lo scorso anno il francese era salito sul gradino più basso del podio. E anche allora il divario con i migliori era stato ragguardevole, un giro pieno, pari a oltre 4 chilometri. La storia si ripete? Tocchiamo ferro, naturalmente.

Le rosse sono state superate agevolmente, anche in rettilineo, dalla Benetton e dalla Williams, e hanno dovuto lottare pure con la McLaren e impegnarsi duramente con la Tyrrell. Forse è vero che le 412 T2 tengono meglio la strada delle precedenti 412 T1, ma sono troppo lente e quindi vulnerabili, in gara più che in qualifica, dove si erano comportate benino.

L'analisi più lucida, come al solito, viene da Gerhard Berger: «E' chiaro che sono contento del risultato. Salire sul podio fa sempre piacere, soprattutto alla prima gara della stagione. Potevo anche fare qualcosa di meglio se non avessi perso una decina di secondi nel primo pit-stop per la ruota anteriore sinistra che è rimasta bloccata. Ma non sarebbe cambiato molto. La squadra ha lavorato molto bene, la vettura non è male, ma sono rimasto impressionato dai motori Renault che hanno un vantaggio notevole. Credo che sarà molto difficile recuperare questa differenza». Dichiarazione onesta quanto preoccupante al via di un nuovo campionato mondiale.

Alesi invece ha parlato solo dei suoi problemi: «L'assetto della vettura era sbagliato. Abbiamo girato troppo poco nelle ultime settimane per poter lavorare subito nella direzione giusta. In fondo questa corsa per noi è stata la prima prova su una lunga distanza. Lo sterzo era durissimo e io ho avuto dei crampi terribili al braccio sinistro, malgrado mi sia allenato fisicamente come un pazzo per tutto l'inverno. Ho dovuto stringere i denti per concludere la corsa. Ho detto al telefono all'avvocato Montezemolo che non siamo venuti qui solo per finire la gara. Purtroppo il risultato è arrivato a metà. Ma non sono pessimista: ho parlato con Barnard e mi ha promesso che già in Argentina miglioreremo la situazione e forse avremo anche a disposizione una nuova versione del motore, più potente».

Jean Alesi per finire la gara ha dovuto stringere i denti: «L'assetto era sbagliato, abbiamo girato troppo poco nelle ultime settimane»

Disarmato il responsabile della squadra corse, Jean Todt: «Non ci aspettavamo una differenza così da Benetton e Williams. E' evidente che dobbiamo lavorare ancora molto. La classifica è stata buona, i distacchi no. Per quanto riguarda le benzine, il problema non ci riguarda. Se ci sono squadre che usano carburante non omologato spetta alla Fia di fare gli opportuni controlli e di prendere eventuali provvedimenti. Non è il nostro compito quello di fare i poliziotti, abbiamo ben altro da pensare». Vero: siamo appena all'inizio, ma la Ferrari pare già in salita. [c. ch.]

SOLO DUE VETTURE A PIENI GIRI

Così al traguardo del Gran Premio del Brasile, prima prova del campionato del mondo di Formula Uno. 1. Schumacher (Benetton-Renault) che compie i 71 giri del circuito in 1h 38'34"154, alla media di 186,919 km/h; 2. Coulthard (Williams-Renault) a 8"060; 3. Berger (Ferrari) a 1 giro; 4. Hakkinen (McLaren-Mercedes) a 1 giro; 5. Alesi (Ferrari) a 1 giro; 6. Blundell (McLaren-Mercedes) a 1 giro; 7. Mika Salo (Tyrrell-Yamaha) a 2 giri; 8. Suzuki (Ligier-Mugen) a 2 giri; 9. Montermini (Pacific-Ford) a 6 giri; 10. Diniz (Forti-Ford) a 7 giri.

Giro più veloce: il 51° di Schumacher in 1'20"921 alla media di 192,409 km/h.

Ritiri e cause: 1° giro: Martini (Minardi) cambio; Panis (Ligier) incidente; 11°: Frentzen (Sauber) motore; 13°: Schiattarella (Simtek) sterzo; 16°: Irvine (Jordan) frizione e Katayama (Tyrrell) uscita di pista; 17°: Verstappen (Simtek) frizione e Barrichello (Jordan) cambio; 24°: Gachot (Pacific) cambio; 31°: Herbert (Benetton) incidente e Hill (Williams) cambio; 42°: Wendlinger (Sauber) cavo elettrico, 48°: Moreno (Forti) uscita di pista e Badoer (Minardi) cambio; 49°: Inoue (Footwork) motore; 63°: Morbidelli (Footwork) pompa benzina.

Mondiale piloti: 1. Schumacher p. 10; 2. Coulthard 6; 3. Berger 4; 4. Hakkinen 3; 5. Alesi 2; 6. Blundell 1.

Mondiale costruttori: 1. Benetton-Renault p. 10; 2. Williams-Renault e Ferrari 6; 3. McLaren-Mercedes 4.

Prossimo appuntamento: Gran Premio d'Argentina, il 9 aprile, all'autodromo Oscar A. Galvez di Buenos Aires.

HILL E LE TASSE Addio Inghilterra: Damon Hill «atterrito» dalla quantità di tasse che il fisco britannico gli fa pagare ha preso residenza nella Repubblica irlandese. Il vice campione del mondo aveva pensato di stabilirsi a Montecarlo, ma poi ha optato per l'Irlanda dove per la sua famiglia (è sposato con due figli), la qualità della vita gli sembra superiore. Tre settimane orsono, il pilota della Williams ha traslocato in gran segreto a Dalkey, un paese vicino a Dublino, dove per ragioni di convenienza fiscale si sono già trasferiti numerosi artisti britannici.

Il giovane travolto ad Alba dal Tanaro è la ventinovesima vittima dell'alluvione nel Cuneese

Ritrovato nel fango il corpo di Emiliano

E a Ceva aperta la Passerella di «Specchio dei tempi»

ALBA. E' stato trovato ieri, dopo 141 giorni di ricerche quasi ininterrotte, il corpo di Emiliano Rossano, il commerciante di 24 anni di Pocapaglia, disperso dalla tragica sera dell'alluvione del 5 novembre.

[illegible] ritrovamento è avvenuto [illegible] località Mogliasso di Alba, sulla sponda sinistra del Tanaro, sotto le Rocche di Barbaresco, uno dei luoghi in cui sono ancora molto evidenti [illegible] ferite della calamità: [illegible] ragazzo era sepolto dal fango, dai detriti e dai tronchi di alberi spezzati dall'onda di piena.

A fare la scoperta è stato un agricoltore di Cherasco, Bernardino Castagno di 56 [illegible], un [illegible] di famiglia: ieri mattina si era unito ai soci del Cai albese e [illegible] altri volontari che avevano organizzato l'ennesima battuta.

Per estrarre il corpo sono oc[illegible] più [illegible] tre ore di lavoro (dalle 10,30 alle 13,30) da parte dei vigili del fuoco e [illegible] carabinieri, con l'aiuto di una gru. Vi era molta gente, commossa.

Emiliano è la ventinovesima vittima dell'alluvione nel Cuneese ed era l'ultimo disperso.

Il presidente del Cai di Alba, Franco Bordino: «In questo luogo erano già state fatte ricerche un po' da tutti, dai [illegible]binieri ai vigili, ai volontari; [illegible] frequentato dai pescatori, dagli operai della vicina impresa di escavazione ghiaia, ma prima d'ora non era mai stato notato nulla che facesse nascere dei sospetti».

«E' finito un incubo, [illegible] è svanita anche ogni speranza. I genitori e [illegible] fidanzata si erano illusi di poterlo ancora trovare [illegible] [illegible] commentato ieri lo zio, Guglielmo Rossano. Il padre di Emiliano, Giuseppe, la mamma Luciana, la fidanzata Ornella Penazzo hanno vissuto cinque mesi [illegible] angosciosa attesa. La se[illegible] della disgrazia, Ornella viaggiava in [illegible] [illegible] con [illegible] fidanzato e tre amici. Quando [illegible] [illegible] andò [illegible] deriva travol[illegible] dalla gigantesca ondata di piena, alla periferia di Alba, tutti si aggrapparono ai rami degli alberi. Ornella e i tre amici si salvarono lottando [illegible] la forza della disperazione contro [illegible] furia della corrente, di Emiliano [illegible] persero invece [illegible] tracce, inghiottito dal fango. **(g. f.)**

In alto, il ritrovamento [illegible] corpo [illegible] Emiliano Rossano, [illegible] [illegible] (a sinistra) scomparso [illegible] Tanaro il 5 novembre [illegible]

Sul fiume

«Grande prova di solidarietà»

CEVA. Ieri mattina all'istituto «Baruffi», e subito dopo davanti alla Passerella sul fiume Tanaro, c'è stata molta [illegible] per l'inaugurazione di due importanti opere, ripristinate grazie a «Specchio dei tempi».

«E' [illegible] lezione che non scorderemo [illegible] - ha detto la preside dell'Itc «Baruffi», Ivonne Brondino -. La solidarietà dei lettori de "La Stampa" è giunta agli alluvionati ben prima di quella istituzionale, bloccata dalla burocrazia». Così la scuola per ragionieri e geometri, invasa il [illegible] novembre da [illegible] metri d'acqua, ha riavuto la sua aula d'Informatica, inaugurata [illegible] sindaco di Ceva Gianni Taramasso, con la benedizione del parroco don Alberto Pronzali[illegible].

Poi [illegible] si è spostati sulla riva del Tanaro, attraversando una delle zone più colpite dall'alluvione. Centinaia di cebani [illegible] so[illegible] stretti attorno a Ezio Mauro, direttore de «La Stampa», che ha tagliato il nastro della [illegible] Passerella. Un lungo applauso ha accompagnato le [illegible] parole: «Non si deve ringraziare il giornale per quest'opera, ma i lettori, protagonisti della più grande raccolta di solidarietà, 24 miliardi portati da tutta Italia alle [illegible] sedi».

[illegible] sindaco Taramasso ha ricordato i giorni dell'emergenza, il terribile risveglio fra l'acqua e il fango. «La Passerella per noi era [illegible] un personaggio, tutti hanno dei ricordi legati a [illegible] - ha detto -. Rivederla al suo posto ci permette di voltare [illegible] delle pagine più tristi della storia cittadina».

Stasera alle 19,25 nel Tg4 di Telecupole (con replica domani alle 12,40) andrà [illegible] onda un servizio sull'avvenimento con interviste di Beppe Ghisolfi al direttore [illegible] «La Stampa» Ezio Mauro e alla preside del «Baruffi» Ivonne Brondino.

Paola Scola

[illegible] de «La Stampa» **Ezio Mauro** durante l'inaugurazione della Passerella

---

Tracce di sangue a Vignole Borbera, ma ancora mistero sul biglietto trovato in auto

Si è difesa con tutte le sue forze

La donna uccisa ad Arma voleva sfuggire all'amante

NOVI. Non è stato un omicidio-suicidio concordato. Benché [illegible] [illegible] ancora [illegible] [illegible] noti gli esiti dell'autopsia, l'ipotesi sarebbe esclusa dai primi accertamenti condotti sui corpi di Domenico Santandrea, [illegible] anni, residente a Novi in via Trieste 15 e di Leandra Bocchetta, 52 anni, residente ad Arquata, viale Marconi 7.

I due, che da tempo si frequentavano, sabato mattina erano stati trovati senza vita, decapitati [illegible] [illegible] fucile calibro 12 caricato a pallettoni, a bordo della Ford Orion dell'uomo, parcheggiata sulla piazzola autostradale al chilometro 128 dell'Autofiori, a poca distanza dal casello di Arma [illegible] Taggia in direzione Genova.

[illegible] delitto passionale, è [illegible] subito ipotizzato, forse nato [illegible] una relazione fra i due e dalla conseguente difficile situazione familiare creatasi con i rispettivi coniugi, ma a far escludere che lei fosse in qualche modo consenziente, è un particolare significativo: il braccio sinistro di Leandra Bocchetta è maciullato. Probabilmente la donna l'aveva portato davanti al viso in un estremo, quanto vano, tentativo [illegible] difendersi dalla scarica di pallettoni.

Domenico Santandrea, 54 anni

Leandra Bocchetta, 52 [illegible]

Inoltre il luogo dell'omicidio [illegible] assai lontano da quello scelto [illegible] Santandrea per suicidarsi.

Ieri la polizia [illegible] Imperia, che per tutto [illegible] giorno [illegible] perlustrato l'Alessandrino in cerca [illegible] indizi, esaminando l'autostrada piazzola per piazzola, ha identificato la scena del delitto: [illegible] [illegible] spiazzo in aperta campagna, vicino alla Telco di Vignole Borbera, dove i due lavoravano come operai. Qui sono stati trovati proiettili e frammenti della testa della donna, sfracellata dai colpi.

Un dato che conferma l'ipotesi del delitto premeditato e ne sposta in avanti l'ora. Il medico che per primo [illegible] esaminato i cadaveri, infatti, aveva ipotizzato che [illegible] donna fosse morta da 24 ore. Ma venerdì mattina Leandra Bocchetta era al lavoro, e così Santandrea, che probabilmente aveva già in macchina il fucile carico. L'uccisione sarebbe avvenuta nel tardo pomeriggio. Poi l'uomo sarebbe tornato a casa per cambiarsi e cominciare la messinscena: la partenza per Sanremo - per protesto [illegible] puntata al Casinò - forse alla ricerca di un'impossibile alibi, con il cadavere della collega nel bagagliaio. Quindi ore di vuoto, fino alla decisione di farla finita e a quel messaggio trovato accanto al cadavere: «Maledetto cortisone». Quasi un messaggio in codice.

[illegible]

[illegible] FLASH

[illegible]

Incendio distrugge [illegible] pizzeria

Un incendio ha distrutto la pizzeria «Oasi» a Fondotoce di Verbania. Una donna, per l'acre fumo, è stata colta [illegible] malore. Leggermente ferito anche un vigile del fuoco. **(r. n.)**

[illegible]

Cinque denunciati per ubriachezza

Controlli della questura di Asti contro lo spaccio di droga. Sono state controllate [illegible] persone e 35 auto; elevate 4 contravvenzioni e denunciate 5 persone per ubriachezza. Non è [illegible] trovata droga.

ANDORNO [illegible]

Aggredisce e minaccia [illegible] carabiniere: arrestato

Francesco Pizza, 36 anni è stato arrestato dai carabinieri per oltraggio e lesioni. Voleva entrare a forza in casa della [illegible] moglie che ha [illegible] il «112». L'uomo ha aggredito un sottufficiale. **(d. p.)**

[illegible]

Rischia [illegible] morire avvelenato [illegible] una stufa

Marco Podico, [illegible] anni, di Trobaso, è stato sottoposto ad ossigenazione iperbarica nell'Unità mobile in dotazione alla squadra [illegible]. [illegible] stato intossicato da ossido [illegible] carbonio per [illegible] cattivo funzionamento di [illegible] stufa. E' fuori pericolo. **(a. r.)**

LILLIANES

In auto contro un muro, diciottenne in coma

Stava tornando a casa ieri alle 3,30, alla guida della sua Fiat Panda che, per [illegible] sbandata, si è schiantata contro un muro. Alessandro Barbieri, 18 anni, di Lillianes, è in coma. **(r. a.)**

Il marito [illegible] rientrando dal servizio militare

Giovane sposa [illegible] con lo scarico dell'auto

ARONA. Il marito sarebbe rientrato [illegible] dal servizio militare tra quindici giorni e lei si è uccisa con i gas di scarico della [illegible] auto. E' uscita dalla fabbrica di Dormelletto alle 17,30 e [illegible] [illegible] rientrare nell'abitazione [illegible] genitori a Casale Litta, provincia di Varese, ha preso la direzione opposta puntando su Borgomanero ed infine eclissandosi in un boschetto [illegible] Briga Novarese.

Qui, sabato mattina, l'hanno trovata ormai cadavere nell'auto, il motore acceso, il tubo del gas ancora in bocca. [illegible] chiama[illegible] Marilena Bonatti, a[illegible] soltanto 19 anni, essendo nata il 15 giugno del '75, e da circa [illegible] anno era coniugata con Massimo Budelli, un giovane di 21 anni, che sta ultimando il servizio militare a Bellinzago. Dopo il matrimonio Marilena e Massimiliano erano andati ad abi[illegible] a Castelletto Ticino, in via Ronco 235, nella casa dei genitori di lui: Bruno, [illegible] anni, pensionato, ed Eleonora, [illegible] 44. Poi, quando Massimiliano era stato costretto a partire per il militare, Marilena, forse anche per non essere troppo [illegible] peso [illegible] suoceri, aveva preferito tornare dai propri genitori a Casal[illegible] Litta, paese che sta a metà stra[illegible] tra Sesto Calende e Varese.

Marilena lavorava [illegible] operaia in una ditta di Dormelletto, la Arona Plastic di [illegible] Cesare Battisti, dove si recava puntualmente ogni giorno alla guida della propria «Fiesta». Era una giovane vivace, simpatica ed esuberante: in zona molti la ricordano quando aveva svolto attività sportiva per la Società di atletica Sesto '76. La sua morte resta [illegible] autentico «mistero». Marilena godeva di ottima salute, [illegible] un lavoro serio e [illegible] [illegible] [illegible] in attesa del rientro del giovane marito, previsto prima delle festività pasquali. **(s. b.)**

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
Tel. (0131) 252.844
Or.: 19,45/22,30
L. 10.000/8000
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,20
L. 7000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
L. 1[illegible]
Farinelli - Voce regina
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. It. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il [illegible] evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 21
Ingresso libero
Conferenza di Ernesto Galli della Loggia e Ferdinando Adornato

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16
17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 (posto unico)
Film [illegible] minori anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 19,30/22,15
L. 10.000/6000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. [illegible] 2h 35' — Commedia Nera

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,05/22,25
L. 10.000 (posto unico)
Generazioni
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

ACQUI T. Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Quiz show
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

CASALE M. Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire [illegible].000/7000
Generazioni
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h [illegible] — Fantascienza

Poli
Tel. 0142/452.081
Or.: 19,50/22,20
L. 10.000 (posto unico)
Prêt-à-porter
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12'

Moderno
Tel. (0142) 452.818
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000
Piccole donne
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

NOVI L. Moderno
Tel. 0143 76.290
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000/6000
Uomini, uomini, uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con [illegible] grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

OVADA Comunale Dolby
Tel. 0143 81411
Or.: 20/22,15
L. 9000/6000
Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

SERRAVALLE S. Lara
Tel. 0143 62.695
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000 (posto unico)
Generazioni
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 56' — Fantascienza

TORTONA Sociale
Tel. 851.325
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000
Uomini, uomini, uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla [illegible]. N. V. 1h 30' — Commedia

VOGHERA Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Ore 20/22,20
Lire 7000 posto unico
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

VALLE D'AOSTA

[illegible] Corso
Tel. (0165) 35658
Or.: 21
Ingresso libero
[illegible] chapeau de paille [illegible]
proiezione del primo film comico francese a cura del Consiglio regionale della Valle d'Aosta e dell'Alliance Française pour la [illegible]'Aoste.

Giacosa
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR [illegible]
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 10.000
Prêt-à-porter
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12'

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Ingr. riservato ai soci
Il sogno della farfalla
di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' — Drammatico

ASTI E PROVINCIA

[illegible] Lux
Tel. 594.147
Or.: 18,30/20/22,30
Lire 9000/6000
L'uomo ombra
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' — Avvent.

Politeama
Tel. 530.086
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Ritz
Tel. 530.086
Or.: 19,40/22,30
Lire 9000/6000
Generazioni
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

Nuovo Splendor
Tel. 596.040
Or.: 20/22,25
Lire 9000/6000
Prêt-à-porter
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12'

CUNEO E PROVINCIA

[illegible]
Tel. [illegible]. Or.: [illegible] 20/22. Lire 10.000
Piccole donne
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

Fiamma
Tel. 693.654. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Pret-à-porter
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se [illegible] V. 2h 12' — Satirico

Nuovo Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 8000
Orario solo ore 21
OGGI RIPOSO

ALBA Eden
Tel. 363.021
Or.: 20/22; fest. [illegible] 20/22. L. 6000-9000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
fest. 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale
Tel. 346.901
Or.: fer.: 21
fest.: 14,30/16,40/18,50/21
Frankenstein
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal [illegible] di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

B. S. DALMAZZO [illegible]
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
Fest.: 15,30/17,40/19,50/22. Lire 10.000
Pret-à-porter
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Piccole donne
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i [illegible], slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. [illegible] — Comm.

BUSCA [illegible]
Tel. 944.231. Or.: 20-22; fest. 15/17/20/22
Lire 8000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo
Or.: 20,30
OGGI RIPOSO

CARAGLIO Fornin
Feriali: 20/22
Festivi: [illegible]
Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHERASCO [illegible]
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 916.393
Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama
Tel. 62.407. Or.: 20/22.
fest. 15,30/17,30/19,30/22
Lire 8000/10000
OGGI RIPOSO

GARESSIO [illegible]
Or.: 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]VI' Bertola
Tel. 47.898
[illegible] 9000/7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO Baronet
Tel. 334.156
Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

[illegible]LANTE [illegible]
Or.: 21. Sab. 20/22
Fest. 16/18/20/22
rid. 5000; int. 8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Chirico
Tel. 43.758.
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. [illegible]
Lire [illegible]
Vietato ai minori

S. GIAC. DI ROB. Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Lire [illegible]
[illegible]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado
Tel. 624.158
Inizio ore 19,40/22,15
Lire 10.000/6000
Prêt-à-porter
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

Vip
Tel. 625.688
Inizio ore 19,35/22,15
Lire [illegible]
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Araldo
Tel. 474.625
Inizio ore 20,30/22,15
Lire 8000/6000
Pagemaster
di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — Fantastico

Faraggiana
Tel. 627.678
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
Farinelli - Voce regina
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. It. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

Vittoria
Tel. 623.395
Inizio ore 19,55/22,15
Lire 10.000/6000
Generazioni
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

S. Cuore
Tel. 455.484
Or.: 20/22,15
L. 8000 (mart. 5000)
RIPOSO

ARONA San Carlo
Tel. 24.05.68
Or.: inf. su seg.
L. 8000/5000
RIPOSO

BORGOMAN. Moderno
Tel. 82.151
Ore 20/22,15
L. 10.000/6000
Prêt-à-porter
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12'

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio ore 20/22,15
L. 10.000/6000
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15'

Piccolo
Tel. 81.741
In. ore 20,15/22,15
L. 10.000/6000
Piccole donne
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

DOMODOS. Corso
Or. segr. tel. 240.889
L. 10.000/6000
Prêt-à-porter
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12'

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Inizio ore 20,30/22,30
L. 10.000/6000
Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47'

Cine 1 - [illegible]
Tel. 242.046
Inizio ore 20,30/22,30
L. 10.000/6000
Pallottole su Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 36' — Commedia

GHEMME Italia
In. ore 21
L. 8000/6000
Frankenstein
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

OLEGGIO Cine Teatro
Tel. 91.183. Or. 20,15/22
L. 9000/6000, lun. solo fer. 7000/5000
Uomini, uomini, uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

VERBANIA Vip
Inform. e prezzi spett. al num. di seg. tel. [illegible].19.40
In. ore: 20/22,30
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

[illegible] (Intra)
Inform. e prezzi spett. al numero di seg. telefonica 40.19.40
In. ore: 20,30/22,30
La giusta causa
di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' — Thriller

Sociale (Pall.)
Tel. 501.364
Ore [illegible]
Cineforum, in abbonamento

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible] Principe
Inf. or. tel. [illegible]
Informaspettacolo t. 69.633
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. [illegible]
Informaspettacolo t. 69.633
Lire [illegible]
[illegible]

Teatro Civico
Inf. orari tel. 255.544
[illegible]

BIELLA Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. orari 015/22.738
Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.738
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.738
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia
Inf. tel. (0163) 833.313
Lire 9000/6000
Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO [illegible]
Inf. tel. (0163) 833.313
[illegible]

TV PRIVATE

Telecupole
18,45 Piacere Italia, rubrica
20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica
21 — Commedia dialettale
24 — Speciale con noi

Telestar
19 — Crazy dance, musicale
19,30 Alice, telefilm
20,30 detective anni '30
22,30 Alice, telefilm
[illegible] — Amichevolmente... con voi
23,30 Le bellissime di vizi pr[illegible]
0,30 Astro, oroscopo
0,35 Hollywood beat, telefilm

Videogruppo
19 — Crazy dance
20 — Videonotizie
20,30 Campionato di calcio serie A, telecronaca
24 — Nite video
1 — Crazy dance

Telecity
19,30 Punto alle 8
20 — Sampei ragazzo pescatore, c.
20,30 Idolo da copertina, tv movie
22,30 Hollywood beat
23,30 Salto nel buio, telefilm
0,35 Astro, oroscopo
1 — China beach, telefilm

Supersix
19 — Al bar dello sport, talk show
21,30 Pallavolo maschile A1
22,45 Notte magica
0,15 Film di mezzanotte e dintorni
2 — Buona notte con...

Quarta Rete Tv
20,15 Bedi da Hollywood
22,30 Vizi privati
0,15 Emotions
0,45 Eros graffiti
1,45 Match music, musicale
3,30 Ai confini della realtà, telefilm

Quinta [illegible]
19,30 Limit [illegible] girl - [illegible] cartoni animati
20,30 Film
22,30 Super zap
24 — Blue Jeans, rotocalco
1,30 Super zap

Quadrifoglio [illegible]
17,45 Rosa Tv, telenovela Marielle
19,30 Tg rosa
20 — Fiori di zucca, cartoons
20,30 Il segreto di Alexina, film
22,45 Videoparade, speciale notte degli Oscar

[illegible] 9 Tai
19,25 Domani celebriamo
20 — Il canton dij barbelon
[illegible],10 Scusi lei che ne pensa
20,45 Il mago, telefilm
21,35 Obiettivo sport
23,15 Scusi lei che ne pensa
23,30 [illegible]

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Future
21,45 Business news
22 — Comuni 2000: Inverso, rubrica
22,30 Emporio tv

G.R.P.
[illegible],30 Block notes, rubrica
19,45 Evit paradise, telenovela
20,30 L'innocente Casimiro, film
22,20 Cartomanzia in compagnia di Arianna, rubrica
1 — Dottor Cyclops
3 — Ivo & Rolando show
3.40 Il cappello del prete, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Terra nostra
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,45 Il mago, telefilm
21,35 America in bicicletta, telefilm
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Film
23 — Conviene far bene l'amore, varietà, conduce Debora Caprioglio
0,30 Musica e spettacolo, programma musicale
1,50 Conviene far bene l'amore, varietà, conduce Debora Caprioglio

Videonovara
20 — Beany and Cecil
20,30 Film
23 — Video Parade
23,45 Film

VCO
20 — Sport Off Side
22,30 Cinerama
23 — Vco notizie
23,30 Telefilm

Altaitalia Tv
20,30 Il battibecco, opinioni a confronto
21,45 Special Branch, telefilm
24 — Filo d'Arianna, speciale news
0,30 News ultima edizione

Telemonterosa
19,15 Tmr giornale
20 — Camminare con l'arte
20,05 Vietti Valsesia

Altaitalia Tv
20,30 Il battibecco, opinioni a confronto
21,45 Special Branch, telefilm
24 — Filo d'Arianna, speciale news

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Coppia in overdose davanti al Duomo

Droga in centro ora è emergenza

SAVONA. Piazza Duomo, la messa di mezzogiorno è finita da qualche istante. La gente esce in fretta, e si ferma di botto davanti a una coppia di drogati in overdose. Sono seduti su [illegible] panchina, a un p[illegible] dalle scuole medie Boselli. Lei ha i capelli corti neri, gli occhiali da sole, i jeans blu e una maglietta; lui idem, salvo una fascia nei capelli corti e crespi.

Si sono appena iniettati una dose di eroina; la siringa insanguinata [illegible] per terra, [illegible] la panchina. La prima a sentirsi male è la ragazza. Crolla, cerca di scuotersi, si muove [illegible] un burattino disarticolato. Sotto gli occhi di un gruppo di bambini incuriositi; ma lui è quello che sta peggio. Pallidissimo, un filo di bava dalla bocca, ansima in preda a una crisi respiratoria. Di lì a poco qualcuno chiamerà un'ambulanza. Ma i due si scuotono, cercano disperatamente di tenersi svegli, capiscono che la dose era troppo pura o tagliata con sostanze tossiche. [illegible] alzano barcollando, e si trascinano verso via Vacciuoli [illegible] via Gramsci. La crisi, almeno questa, l'hanno superata e sono già pronti per il prossimo «buco». In caso contrario, mobiliteranno ospedali [illegible] pubbliche assistenze. Con un'iniezione di Marcan, l'antidoto dell'eroina, [illegible] verranno [illegible] in tempo, riusciranno [illegible] cavarsela ancora una volta.

E' il simbolo di un problema, quello della droga, ormai sfuggito completamente di [illegible] la sfrontatezza degli spacciatori che hanno trasformato i giardini di Piazza del Popolo in un supermarket della droga; l'assoluta nonchalance dei tossico[illegible] che si «bucano» tranquillamente la mattina della domenica [illegible] pieno centro (un episodio tutt'altro che infrequente) sono sintomi eloquenti.

Duri i commenti della gente: [illegible] nessuno fa niente?», «Perché non li arrestano?». «Qualcuno chiami il 113, non si può tollerare uno spettacolo del genere davanti al Duomo». E cresce la preoccupazione per i due ragazzi. Qualche genitore ne approfitta per una lezione ai figli [illegible] diretta» sui pericoli della droga. «Vedi cosa succede a fare quelle cose? Adesso stanno male. Sono in overdose». Parola ormai entrata nel lessico quotidiano.

Inutili le petizioni dei commercianti, inutili le lettere [illegible] protesta [illegible] i cittadini stanchi di convivere con l'«altra» città, quella dei drogati. Comunità in estinzione per quanto riguarda i consumatori abituali, falcidiati tra l'altro dall'Aids: [illegible] in forte aumento i drogati del «sabato sera». Il consumo di siringhe da insulina è ormai un piccolo business. A Savona e in provincia circola troppa droga, eroina e cocaina in particolare. E cresce anche il [illegible] di ecstasy e Lsd.

Massimo Numa

Arma di Taggia: ricostruito l'omicidio-suicidio, movente ancora incerto

La morte dei due amanti, un giallo

Domenico Santandrea, 52 anni, operaio, ha lasciato uno strano messaggio: «Maledetto cortisone» L'assassino soffriva da tempo di asma. La donna ha tentato di difendersi: una relazione finita?

[illegible] Lei [illegible] voleva morire. L'autopsia ha confermato che quando Domenico Santandrea, 54 anni, di Novi Ligure, sposato, ha imbracciato [illegible] fucile da [illegible] carico di micidiali pallettoni ed ha fatto fuoco contro la sua amante, la donna ha proteso un braccio in una ultima, disperata difesa. I pallettoni le hanno massacrato l'arto disintegrandole il volto. Tanto che agli agenti della polizia strdale [illegible] Imperia che hanno trovato l'auto con i due corpi in una piazzola dell'autostrada, nei pressi di Taggia, il cadavere di Leandra Bocchetta, 52 anni, sembrava decapitato.

Dunque [illegible] è stato un delitto-suicidio concordato. Non hanno deciso insieme di chiudere nella morte la loro storia d'amore. Lui, l'irreprensibile operaio di Novi Ligure, ha architettato tutto da solo. Le ha sparato. Poi, ha vagato in auto fino in Riviera. Si [illegible] fermato in una piazzola autostradale a Taggia e si è ucciso con un colpo alla fronte. Ma perché? Nessuna spiegazione. Ha lasciato [illegible] solo [illegible], due parole scritte su un foglio: «Maledetto cortisone». Soffriva di asma, ma le sue condizioni [illegible] erano tanto gravi da giustificare [illegible] gesto tanto clamoroso e drammatico. Forse lei voleva chiudere la relazione, smetterla con una storia impossibile. E lui ha perso la testa ed ha deciso [illegible] farla finita. E' un'ipotesi.

Domenico Santandrea ha ucciso a fucilate l'amante Leandra Bocchetta

Ieri, la Polizia stradale di Imperia ha individuato il luogo dove la donna è stata uccisa: un terreno, in aperta campagna, poco distante dalla fabbrica di Vignola Borbera dove i due lavoravano. A terra tracce di sangue, brandelli di ossa. E [illegible] cartuccia calibro 12. Gli agenti hanno potuto ricostruire le ultime ore della coppia. A fine turno in fabbrica - alle 17,30 - i due si sono diretti in auto verso i campi. Sono [illegible] dalla macchina [illegible] lui le ha sparato. Poi l'ha avvolta [illegible] una coperta, l'ha chiusa nel bagagliaio, è andato a casa, si è cambiato [illegible] abito e si [illegible] diretto verso la Riviera. Lui, ad alcuni colleghi della fabbrica dove lavorava [illegible] prima della fine del turno, aveva confidato: «Voglio andare al casinò di Sanremo». Non era un giocatore e l'affermazione aveva stupito gli operai.

Con il cadavere dell'amante nel bagagli[illegible] ha raggiunto la Riviera. E' uscito al casello di Taggia, poi è rientrato ed ha imboccato lo svincolo per Genova. Poche centinaia di metri, poi si è fermato [illegible] una piazzola, ha puntato l'arma alla fronte ed ha fatto fuoco. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Delitto Ardissone, processo [illegible] un barista

Sarà processato oggi in Pretura Alfredo Buttarelli, [illegible] 65 anni, il titolare del bar sul porto [illegible] Oneglia, dove due anni e mezzo fa era [illegible] dato fuoco a Gianfranco Ardissone, 34 anni: il giovane era morto al centro ustionati [illegible] Genova Sampierdarena dopo una settimana di atroci sofferenze. Il barista è imputato di violenza privata. [m. v.]

OSPEDALETTI

Incendio in un condominio per [illegible] guasto alla caldaia

Incendio [illegible] un condominio di via Val di Rodi, a Ospedaletti, per una caldaia a gas difettosa. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'intero appartamento venisse distrutto dalle fiamme. I danni denunciati dal proprietario dell'alloggio, Marco Redaelli, [illegible] limitati. [g. p. m.]

[illegible]

Crollo in via Quarda, gravi danni [illegible] un alloggio

Crollo l'altra sera in via Quarda, nel centro storico di Savona. Una controsoffittatura di un appartamento all'ultimo piano è improvvisamente crollata, provocando gravi danni all'alloggio. Un uomo, rimasto comunque illeso, è stato raggiunto da una pioggia di calcinacci. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. [s. p.]

[illegible]

Controlli della Polstrada in [illegible] Ricci

Multe e sospensioni di patente ieri in corso Ricci, dove la Polizia Stradale ha organizzato un posto di blocco. Alcuni automobilisti sono stati sorpresi a velocità superiori ai limiti, e sono così scattate supermulte e sospensioni. Numerose le contravvenzioni per le cinture [illegible] allacciate e per i sorpassi «proibiti». Altri controlli sull'Aurelia in Riviera e in Valbormida. [s. p.]

Sangue [illegible] Ventimiglia, l'accoltellatore rischia 10 anni di carcere per tentato omicidio

Grave il giovane ferito per amore

Due fendenti alla schiena per vendicare uno sguardo troppo «caldo» rivolto all'amica dell'aggressore L'episodio nel «ghetto» di Roverino. La lite scatenata dalla gelosia, denunciato anche un terzo ragazzo

VENTIMIGLIA. E' sempre grave all'ospedale Saint Charles di Bordighera, il giovane accoltellato nel pomeriggio di sabato [illegible] Roverino per gli occhi belli di una ragazza. I due fendenti che hanno [illegible] alla schiena Marco Gallo, 23 anni di Ventimiglia, avrebb[illegible] provocato lesioni particolarmente profonde. Ferite tanto gravi (sembra sia stato toccato un polmone) da indurre il magistrato [illegible] firmare un ordine [illegible] custodia cautelare per tentato omicidio volontario.

L'aggressore, Nicola Arceri, 22 anni di Sanremo, ora [illegible] rinchiuso nel carcere di Santa Tecla [illegible] meditare sulle possibili conseguenze del suo gesto. Rischia una decina d'anni di reclusione. Infine [illegible] uomo, Maurizio Spontone, 21 anni, di Bordighera. Era insieme a Gallo. E' stato denunciato per ris[illegible]

Un litigio fra ventenni per [illegible] ragazza. Storia da guappi, fuori del tempo. E' accaduto a Roverino, quartiere ghetto di Ventimiglia - anche se gli abi[illegible] respingono questa etichetta - nel primo pomeriggio di sabato. Gallo è alla guida della sua auto. Al fianco l'amico. Nei pressi della bocciofila, in[illegible] l'auto di Arceri. Fra Gallo e quest'ultimo non corre buon sangue. Una vecchia ruggine per una storia di donne, una ventenne dagli occhi e capelli corvini corteggiata da entrambi. I due bloccano l'auto [illegible] rivale. Prima volano parole grosse, poi - sembra - c'è uno scambio di colpi proibiti. Arceri è solo contro due. Perde [illegible] testa ed estrae dalla tasca un coltello da boy-scout [illegible] lama [illegible] 15 centimetri. Gallo, di fronte all'arma si volta e cerca di fuggire. Due fendenti lo colpiscono alla schiena. Cade a terra. Arceri [illegible] in auto e si allontana. Maurizio Spontone aiuta l'amico, lo accompagna in macchina fino alla sede della Croce Verde, in piazza Venti Settembre. Anche lui, spaventato per l'accaduto, fugge. Intanto Gallo viene portato all'ospedale. Al pronto soccorso gli diagnosticano due profonde «ferite da taglio e penetranti» alla schiena. I medici segnalano l'accaduto ai carabinieri che, [illegible] meno [illegible] due [illegible] chiudono il caso identificando l'aggressore e l'amico del ferito. Arceri protesta: «E' stata legittima difesa». Manette e carcere. Maurizio Spontone [illegible] la cava con [illegible] denuncia a piede libero per rissa. La stessa accusa [illegible] stata [illegible] anche al ferito. Pare che la ragazza dagli occhi neri [illegible] dai capelli corvini fosse stata per qualche tempo la fidanzata di Gallo. Poi lo ave[illegible] lasciato per Nicola Arceri. Da qui la rivalità fra i due giovani che sabato ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. [g. p. m.]

IMPERIA

Morti per un tragico errore

Avevano sbagliato direzione, dopo essere usciti dall'autostrada, i due giovani imperiesi, stritolati dal treno [illegible] Anzola Emilia, a un passaggio a livello della linea ferroviaria Milano-Bologna: uccisi da un tragico errore. Henry Goddi, 25 anni, vetraio, e il [illegible] amico e collega Andrea Berio, di 30 anni, nel buio della notte avevano imboccato una stradina, per andare alla ricerca di [illegible] albergo, do[illegible] passare la [illegible]. Ma sembra che non fosse quello l'itinerario giusto: e quando si sono trovati di fronte [illegible] semi-barriere (che in Liguria praticamente non esistono) hanno probabilmente equivocato, pensando a [illegible] segnaletica relativa a lavori in corso. [illegible] invece, si sono trovati sulle rotaie, proprio mentre arrivava l'Interregionale 8143: il convoglio ha tranciato in due la Lancia-Dedra, successivamente investita anche da un altro convoglio, ed è uscito dai binari. Oggi, forse, l'autopsia. [s. d.]

GENOVA

Forse un rigurgito

Bimbo [illegible] soffocato [illegible] culla

GENOVA. Andrea, un neonato di appena 45 giorni, è deceduto ieri mattina all'alba, [illegible] un appartamento di via Ardoino 9 a Sampierdarena. Forse è morto soffocato dal cuscino, ma se è stato [illegible] malore improvviso a stroncare la sua giovanissima vita dovrà stabilirlo l'autopsia, già disposta dal magistrato. Affranti [illegible] sconvolti dal dolore i genitori: Giorgio Balzarini, 41 anni e Gabriella Corradi, 34 anni. Andrea era nato il [illegible] febbraio scorso con parto gemellare. Il suo fratellino Alessio, per fortuna, gode di ottima salute. Ad accorgersi che il piccolo non dava più segni di vita è stato [illegible] padre, quando verso le 5 di ieri mattina si è chinato sulla culla per sollevare Andrea e portarlo dalla mamma che stava preparando la poppata. «Aveva gli occhi sbarrati e ogni tentativo di rianimarlo è stato inutile», ha raccontato tra le lacrime Giorgio Balzarini. [a. l.]

Anche due savonesi

Decine di nomi nell'agenda [illegible] «squillo»

GENOVA. Tremano [illegible] signorine-bene e le casalinghe insospettabili che guadagnavano milioni [illegible] l'«agenzia» a luci rosse di via XX Settembre. Adesso hanno paura di finire sui giornali e di essere scoperte dai rispettivi mariti, padri [illegible] fratelli. Nel giro anche alcune «belle di giorno» del Savonese, commesse e studentesse che avrebbero preso contatto da alcuni mesi [illegible] Giovanni Mario Donato, 38 anni, procuratore legale, arrestato per favoreggiamento [illegible] sfruttamento della prostituzione, insieme al suo socio in affari Silvio Mauro Boselli, 37 anni. Le ragazze guadagnavano bene, anche due milioni per incontro, pagati ad esempio da uno studente che si era messo da parte, mese dopo mese, la discreta somma per una sola serata di follia. I prezzi però potevano notevolmente abbassarsi con la formula dell'«abbonamento». [a. l.]

SAVONA

In piazza del Popolo

Rapi[illegible] un uomo subito bloccato dalla volante

SAVONA. Rapina un uomo, coltello in pugno (bottino pochi spiccioli) e tenta la fuga in bus. Carmelo Mandarà, 33 anni, via Tissoni, nell'Oltreletimbro, è stato subito arrestato dalla volante, immediatamente intervenuta.

L'episodio, avvenuto l'altra sera in piazza del Popolo, trasformata in un ghetto da balordi, tossicomani e prostitute, è solo l'ultimo di una lunga catena. Nei giorni scorsi [illegible] portoghese (arrestato nei giorni scorsi a Chiavari) aveva accoltellato il rivale per «amore». Il sistema di prevenzione organizzato da polizia, carabinieri [illegible] vigili urbani, è riuscito sinora a tenere sotto controllo una situazione che si [illegible] fatta più grave con il trascorrere dei mesi. Nei giardini di piazza del Popolo [illegible] stati effettuati, in pochi mesi, decine di arresti. I controlli anti-malavita [illegible] ulteriormente intensificati. [m. nu.]

Si era incatenato

«Uniti [illegible] Imperia» Broccoletti [illegible]

IMPERIA. A metà febbraio si era incatenato a Palazzo di Giustizia [illegible] aveva minacciato di darsi fuoco, per protestare contro presunti ritardi della Magistratura nell'esaminare le sue denunce a proposito dello smaltimento dei rifiuti. Adesso, Emilio Broccoletti, [illegible] comunale all'Igiene urbana, ha deciso di presentarsi candidato a sindaco di Imperia.

Sarà il leader di «Uniti per Imperia», di cui è capolista Roberto Cameretti, ispettore del servizio repressione frodi. Ne fanno parte altre [illegible] persone: operai edili e studenti, casalinghe [illegible] insegnanti, pensionati [illegible] infermiere, commercianti ed operatori ecologici. «Anche la gente semplice, che giornalmente vive i problemi di questa città sulla propria pelle, [illegible] diritto ad aspirare a diventare consigliere, per portare la [illegible] di tutti, e [illegible] pochi», dice Broccoletti. [s. d.]

SAVONA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — Or.: 15,30 — Lire 6500
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.827. Orario: 15,10/17,30/19,50/22,15 — Lire 10.000/7000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' — Thriller

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30-17,15/19/20,40/22,30 — L. 10.000/7000
Farinelli — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. It. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,10/17,30/19,50 ... L. ...
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Eldorado — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

Filmstudio — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Lire ...
La teta y la luna — di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Darmon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' — Comm.

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Tel. 85.05.42 — Ora 15,30 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30-22,30; fest./pref. 16,30/18,30 — L. 9000/6000/4000
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' — Thriller

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,15-22,30; fest./pref. in. 16,45 ult. 22,30. L. 9000/5000/4000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12'

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20-22,20; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,15-22,20; fest./pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/5000
Star Trek - Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

ALBISOLA

Teatro Leone — Ore 21 — L. 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Or.: 20/22 fest. dalle ore 16 — Lire 8000/5000
Once Were Warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza ... del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 668.961 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000
OGGI RIPOSO

Giardino Principe — Ore 21 — L. 10.000
CHIUSO

Perla — Tel. 675.781, Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 ... Lire 8000/5000
CHIUSO

MILLESIMO

Lux — Or.: 15; 21. Fest. pom.: 16 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,20-17,40/20,20/22,35 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,10/17/18,50-20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978. Ore 21 — Platea L. 25.000 — Galleria L. 20.000
30 marzo: **Ricordando Sharazad.** Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 15,30-19.

Centrale — Tel. 63.871, Cineforum — Or.: 18,15/20,15/22,30 — Abb. 27 film: 35.000 Lire
Amateur — di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora ero-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina ... un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40'

Imperia — Or.: in. 15,30; ult. ... — Lire 9000/rid. 6000 — Anziani 4000
OGGI RIPOSO

Dante — Or.: 15,30 ult. 22,30 — Lire 9000/rid. ... — Anziani 4000
OGGI RIPOSO

ARMA DI TAGGIA

Capitol — In.: 15 ult. 22,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,15/22,30 — Riduzione lunedì cinema lire 6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

SANREMO

Centrale — Sala A — Or.: in. 15,30 ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' — Thriller

Sanremese — Or.: in. 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Bad Girls — di J. Kaplan, con M. Stowe, A. MacDowell, D. Barrymore (Usa '94) — Quattro prostitute in fuga con i loro risparmi si devono difendere, pistola alla mano, dalle violenze di un'intera banda di fuorilegge. N. V. 1h 39' — Western

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ariston ... — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. ...
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. It. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 7000 «Cinema d'essai»
Ricordando Hemingway — di R. Haines, con R. Duvall, R. Harris, S. MacLaine (Usa '93) — Le confessioni agrodolci di due anziani che diventano amici nonostante i caratteri divergenti. Tre donne intervengono a movimentare i loro amarcord. N. V. 2h — Commedia

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12'

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Star Trek - Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. ...
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/581.687
Ore 21: Stagione della Gog. Natalia Gutman, violoncello. Elisso Virsaladze. L. 35/25...

T. della Corte — Tel. 570.2472 — Or.: 20,30 — L. 40.000/26.000
OGGI RIPOSO

Teatro ... — Tel. 831.18.91 — Ore 20,30 — L. 40.000/26.000
Oggi riposo. Domani: **Lapin Lapin**, di Coline Serreau. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Pamela ... Gianna Piaz, Massimo Mesciulam, Gianluigi Fogacci, Roberto Serpi, Paolo Serra.

Pol. Genovese — Tel. 838.35.89 — Ore 21 — Lire 40/30/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO — Tel. 247.07.93 — Ore 21. L. ...
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA — Tel. 247.07.93 — Ore 21. L. 24.000
Volle Labiche, da Eugène Labiche, adattamento e regia di Filippo Crivelli. Compagnia Teatro della Tosse.

T. della Tosse — SALA AGORA' — Tel. 247.07.93 — Ore 22,30 L. 20/10.000
OGGI RIPOSO

Piccolo Teatro di Campopisano — Tel. 282.483. Or.: 21 — L. 20.000 (ven./dom) 25.000 (sabato)
OGGI RIPOSO

Teatro Garage — SALA DIANA — Tel. ... — Ore 21. L. 18/14.000
Oggi riposo. Domani: **Il facchino di Voltaire**, musical da ... di Davide Daolmi.

CINEMA

Ariston 1 — T. 208.549. Or.: 15,10-17,25/20,10/22,45. L. 10.000 ... 12.000; mer. ...
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. ... — Fantarcheologia

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,35/20,00-22,40. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Ciao Julia, sono Kevin — di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42' — Commedia

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45-22,30. Lire ... — sab.-dom. 12.000; mer. ...
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30-17,15/19/20,45/22,30 — Lire 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,15/19-20,45/22,30. Lire 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Grattacielo — Tel. 584.403 — Or.: 15,30/17,50/20,05-22,30. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

Lux — Tel. 581.691 — Or.: 15,30/17,50/20,10-22,30. Lire 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. ...
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Odeon — Tel. 362.8298 — Or.: 15,30/17,15/19-20,45/22,30. L. 10.000 — sab.-dom 12.000; mer. ...
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca, qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — Fantastico

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,20/19,50/22,20 — L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,10/17/18,50-20,40/22,40. L. 10.000 — sab.-dom. ...; mer. ...
Il tiranno Banderas

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45-22,40. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Lisbon Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — Lirico

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000 — sab.-dom 12.000, mer. ...
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — In. 15 ult. 22.40. L. 10.000 — sab.-dom. 12... mer. ...
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' — Thriller

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. T. 582.461. — In. 15; ult. 22.30. L. 10.000 — sab.-dom 12.000, mer. 7000
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. It. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 15,15-17,40/20,05/22,30. Lire 10.000 — sab. dom. 12.000; mer. 7000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h ... — Dramm.

LUCI ROSSE

Abo tel. 413.838; **Alcione** tel. 514.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.565; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 586.518; **Eldorado** tel. 845.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Carign. d'essai — Tel. 570.23.46 — Or.: 21,15. Lire 6/5000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.758 — Ore 21,15 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

... — Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — L. 6000, rid. 5000 — prime visioni 7000
Smoking — di A. Resnais, con S. Azéma, P. Arditi (Ingh. '94) — Una cittadina inglese e i suoi abitanti: dalla loro scelta di fumare scaturiscono undici possibili varianti di incontri, destini e intrecci sovente rocamboleschi. N. V. 2h 25' — Commedia

Movie Club — Tel. 314.141 — Ore 21,15 — L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Chaplin — Tel. 830.069 — Ore 21. L. 5000 soci — L. 4000 tessera Chaplin
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589.640 — Ore 21,15. Dom. 17/21,15 — Ven. d'argento ore 16 — L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI

Eden — Tel. 683.029. Peglicinema — Or.: 15,30/17,45/20/22,10 — Lire 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

CASELLA

Cinema parrocchiale — Tel. 937.500 — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SESTRI P.

Teatro Verdi — Tel. 671.263 — Or.: 16,15 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

NERVI

S. Siro — Tel. 334.778 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

BOLZANETO

Verdi — Tel. 402.509 — Or.: 15,15/22,15 — L. 15.000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 286.033. Or. ... 17,45/20/22,30 — L. 10.000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Augustus — Tel. 61.951 — Or. in. 18 ult. 22.20
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

... — Tel. ... — Or.: 15,30/17,45/20,05-22,30. L. 10.000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 16/18/20/22,30
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

Ariston — Tel. 41.505 — Or. in. 16 ult. 22,15
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

TV PRIVATE

Telegenova

14,30 Un'occasione speciale
17,30 Polvere di stelle
19 Anticipazioni cinematografiche
19,20 Tg notizie
19,50 L'opinione di Umberto ...
20,30 Tuttopellicola
22,35 Parliamo di vacanze
23 — La vetrina delle meraviglie
1,10 Tg notizie regione
1,40 Telegenova non stop

Telecupole

14,30 ..., musicale
16,15 Startandia, varietà
17,15 Di classe, rubrica
18,15 Dance television
20,30 Obiettivo agricoltura
21 — Commedia dialettale
24 — Speciale con noi
2 — Tg4 - Ultime notizie
— Programmi non stop

Imperia Tv

17 — Calcio - Incontro
18,50 Cantiamo insieme
19 — Tam tam notizie
19,30 Lo sport
20,30 Tam tam notizie
21 — Film
23 — Tam tam notizie
23,30 Lo sport

Tv Arcobaleno

14,15 TgA, notiziario
14,30 Junior Tv, per ragazzi
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
... L'opinione, rubrica (R)
22,40 TgA, notiziario
23 — Lo sport, rubrica
0,30 Match music

Rete A

15,30 Di tasca vostra, rubrica
16 — Tg - Amori
17 — Tg - Solo cronaca
17,10 Tg - Nero su rosa
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA news, quotidiano
20,25 Mi consenta, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 TgA - Tuttoggi, notiziario

Telenord

16,35 Orchestracompilation, musicale
17 — Cartoni animati
17,30 Tn4 Flash, informazione
17,35 Telefilm
18 — Documentario
20,30 Tuono blu, telefilm
21,15 Wolf, telefilm
22 — Telenews
22,15 Linea sport Liguria
22,30 Motor shop
23 — Appuntamento con i gioielli
0,30 Documentario
1 — La lampada di Aladino, sexy
1,30 Telenord non stop

Euro Mixer Tv

13 — Collegamento ... con MTV Europe
19 — Linea sport Liguria
19,10 Liguria news
19,45 Cartoni animati
... Telenews, informazione
20,30 Chopper Squad, telefilm
21,15 Strike force, telefilm
22 — Liguria news
22,30 Chopper squad, telefilm
23,15 Motor shop, rubrica
23,45 Programmi non stop

Primocanale

14 — Portobello road
16,30 Market
17 — Cartoni animati
19 — Match music
19,30 Primogiornale
20,30 Genova Italia, attualità
22,30 Primogiornale
23 — Auto tv
23,30 Silenzio Stampa
1,30 Primogiornale

Telestar

14 — China beach, telefilm
15 — In casa Lawrence, tf
16 — Amichevolmente con noi
18,10 Anna e il suo re, tf
18,35 California, serial tv
19,30 Sister Kate, telefilm
20 — Tg8, notiziario
20,30 Oceano rosso, film
22,30 — Tg8, notiziario
23 — In casa Lawrence, tf
23,55 Programmi non stop

Teleregione

14 — Telegiornale
15 — Televendita
16,15 Startandia, varietà
17 — Di classe, rubrica
18,15 Dance television
... Telegiornale
20,30 Basket, serie A2
22 — Telegiornale
22,30 Basket - Eccellenza

Canale 7

15; 16; 17; 18 Liguria flash
17,20 Cartoni animati
18,15 Documentario
19 — Tg Liguria, notiziario
19,30 Linea sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20 — Tg Imperia, notiziario
20,10 Capitan futuro, cartone
20,30 Colt in Usa, film
22,30 Tg Liguria, telegiornale
23 — La voglia matta, sexy
23,30 Motor shop, rubrica
24 — Documentario
0,30 Canale 7 non stop

Retemia

... — Pronto... vial, videogame
19,50 L'uomo e i motori, rubrica
20,10 Primo piano, notiziario
21 — Andiamo al cinema
22 — Primo piano, notiziario
22,45 Con simpatia... in casa vostra
1,30 Notturno per l'Italia

● Eventuali errori o variazioni nei programmi ... causati dalla ... tempestiva comunicazione da parte delle ...

Liguria, prova eccellente

Primo punto per il Liguria nel campionato di serie A2 di hockey [illegible] prato. I ragazzi di Carlo Colla sono andati a raccogliere [illegible] buon punto sul campo del Reggio Emilia (0-0). Eccellente è stata la prova [illegible] tutto [illegible] collettivo biancoblù, ma su tutti sono emersi a centrocampo Acerbi, Pavani e Cicilot. Sabato sul campo genovese del «Lagaccio», il Liguria se la vedrà contro il Novara, e poi 24 ore dopo, domenica, sarà nuovamente in campo, contro il Brescia.

Nel campionato [illegible] serie B giallo al «Levratto». Ieri si doveva disputare Savona-Villar Perosa. L'incontro era in programma alle 15, ma a quell'ora erano presenti solo [illegible] Savona e i due arbitri. Gli ospiti invece erano sullo stesso campo al mattino alle 11: [illegible] [illegible] ricevuto alcuna comunicazione di cambiamenti d'orario, da parte della Federazione. Nel campionato Allievi, [illegible] Liguria ha battuto 15-0 [illegible] Real Genova. [r. p.]

Rugby, Delta Imperia va ko

Il Cus Torino, privo del giocatore di maggiori spicco, vale a dire Romano Sirotto, [illegible] campione di serie B, si conferma al vertice della classifica del campionato [illegible] serie C2 [illegible] rugby, superando sul campo di Valleggia [illegible] Delta Imperia. E' stata una partita a senso unico come lascia intuire il risultato 54-3 in favore dei torinesi. Con questa vittoria il Cus Torino [illegible] praticamente promosso in serie C1. Sconfitto invece il Savo[illegible] Ristorante Priamar. La formazione del presidente Ermellino ha dovuto lasciare l'intera posta sul campo del Novi (18-16). E' stato [illegible] incontro molto equilibrato e risolto solo negli ultimi minuti dagli alessandrini. Vittoria invece per il Cogoleto. I genovesi si sono imposti per 25-17 contro il Verbania. Hanno riposato Ivrea [illegible] Asti. La classifica vede il Cus al vertice seguito dal Savona Ristorante Priamar. Prossimo turno: Verbania-Novi Ligure; Cogoleto-Delta Imperia; Cus Torino-Asti. [r. p.]

Errore difensivo fatale ai gialloblù della Val Bormida

Sanremese in festa

Vince a Cairo e guarda di nuovo lontano
Decide (1-0) un gol di Lerda nella ripresa

Intanto Borra vende il club

Torinese il nuovo proprietario «La C2 sarà il nostro obiettivo»

SANREMO. E' un neurologo [illegible] nuovo proprietario della Sanremese calcio. Il professor Leonardo Scarzella, 40 anni, di Torino, ha acquistato la società grazie alla mediazione dei figli di Gianni Borra, «padre-padrone» per anni del club biancoazzurro.

Scarzella esercita la professione alla clinica neurologica dell'università di Torino e, difficilmente - causa la distanza - potrà assumere la presidenza della società. Sabato si conoscerà il nuovo [illegible]. «Il futuro presidente sarà una persona [illegible] me vicina» ha detto. Poi ha assicurato che [illegible] Gianni Borra verrà garantita una carica [illegible] prestigio, presidente onorario. «Per ringraziarlo del lavoro svolto in tutti questi anni».

Gianni Borra sarà presidente onorario

[illegible] confermato sino alla conclusione della stagione tutto lo staff, allenatore e giocatori. E [illegible] [illegible] mantenere ai vertici della società quei dirigenti che hanno sempre lavorato [illegible] favore della Sanremese» ha detto il nuovo patron. Non si è voluto sbilanciare sul futuro del club: «La società [illegible] in attivo, le sue condizioni economiche buone. Ha soltanto bisogno di [illegible] ottimizzata» ha detto. Poi ha azzardato un primo traguardo: «La Sanremese [illegible] una squadra che ha tutte le carte [illegible] regola per disputare almeno il campionato di C2. E la C2 è l'obbiettivo».

Scarzella in gioventù ha giocato [illegible] calcio: centrocampista nell'Istituto sociale di Torino, serie D. E in altre squadre semi-prof. Frequenta Sanremo da trent'anni dove ha [illegible] seconda [illegible]. Segue [illegible] Sanremese da tempo. E' a capo della cordata che ha acquistato la società. Per ora non ha voluto anticipare i nomi dei soci.

«Sabato prossimo presenterò l'assetto societario della Sanremese» ha aggiunto. Voci non confermate accreditano l'ipotesi dell'incoronazione di uno dei personaggi simbolo della squadra: Luigi Cichero. Giocatore negli Anni Settanta, allenatore dopo, infine dirigente.

Ieri [illegible] Sanremese ha vinto in trasferta a Cairo. Un successo che è di buon auspicio. E i giocatori hanno dedicato la vittoria al nuovo patron. «E' una squadra sana, con un bilancio a posto, senza debiti. Possiamo andare lontano». [g. p. m.]

[illegible] M. La Sanremese davanti al nuovo presidente Scarzella espugna il Vesima, superando la Cairese per 1-0. Un risultato pesante per i matuziani che possono riprendere fiducia nei propri mezzi e portarsi in [illegible] situazione di classifica più all'altezza dei suoi trascorsi.

La vittoria della Sanremese è legittima. I biancazzurri hanno giocato una gara [illegible] viso aperto, contro un avversario che non è riuscito a superare l'arcigna [illegible]fesa degli uomini di Moroni. E' un campionato strano, quello di Eccellenza. Vinci [illegible] partita e ritorni tra le grandi, ne [illegible] sconfitto e devi stare attento per [illegible] rischiare [illegible] retrocedere. E [illegible] [illegible] qualcosa appunto la Cairese che, vista la classifica corta, si trova ad una sola lunghezza dal vertice, e a 6 appena dalla zona-retrocessione. Il direttore sportivo della Cairese Carlo Pizzorno: «E' una sconfitta che brucia. Viste come si erano messe le cose avremmo potuto pareggiare. Ma nel calcio vince chi [illegible] a segnare, e noi in gol non ci siamo andati. La squadra non ha giocato secondo le nostre aspettative. Forse i ragazzi sentivano troppo la gara».

Sull'altro fronte l'allenatore Moroni è soddisfatto e abbraccia i suoi. E nello stanzone [illegible] Vesima, dopo si festeggia la vittoria, c'è anche Leonardo Scarzella, da poche ore nuovo patron della Sanremese. E' di poche parole, ma sono ben chiare: «Una vittoria che mi convince ancor di più di av[illegible] fatto bene ad accettare il timone della società».

E veniamo alla cronaca. La Cairese reduce da tre vittorie consecutive, scende in campo per cogliere il poker. Ma forse non immagina di avere di fronte una Sanremese che vuole a tutti i costi rimediare la sconfitta patita all'andata sul campo di Sanremo. E così si assiste [illegible] una partita maschia con grandi contenuti tecnici. Sono i locali dopo appena tre minuti ad andare vicini al g[illegible] [illegible] Pensiero. Ma la conclusione dell'attaccante gialloblù finisce sul fondo. Pronta la reazione dei biancazzurri di Moroni che vanno vicini alla rete [illegible] [illegible] conclusione di Corus (5') che finisce a lato. La Sanremese tiene bene [illegible] centrocampo, mentre Ancona, che ha sostituito dopo appena un minuto Morteo, fa buona guardia. Al 24' sono ancora i locali a mettersi in evidenza con Loaretti, [illegible] la conclusione [illegible] parata da Ancona. Ci prova ancora Magliano (34') su passaggio di Rolando: la mira è sbagliata.

La Sanremese esce in progressione. Dopo [illegible] studiato bene le mosse dell'avversario cerca la via più semplice per andare in gol. La difesa gialloblù non è in buona giornata [illegible] se ne accorge Corus (39') quando riesce a liberarsi facilmente del diretto avversario [illegible] a calciare [illegible] in porta, ma la conclusione è parata da Salamini.

Nella ripresa la Sanremese prende coscienza delle proprie potenzialità e al 50' sblocca [illegible] risultato. Scatta sul filo del fuorigioco Lerda, la difesa gialloblù si ferma. L'attaccante controlla il piazzamento di Salamini e ormai solo davanti al numero [illegible] gialloblù lo freddo di potenza. La partita da questo momento è ricca di capovolgimenti. I gialloblù cercano [illegible] pareggiare le sorti dell'incontro, che diventa anche fin troppo maschio.

[illegible] [illegible] farne le spese [illegible] Loaretti, che al 75' viene espulso per [illegible] fallo [illegible] Calabria. In inferiorità numerica i ragazzi di Orcino si gettano comunque in avanti e vano più volte vicni ala rete. La prima volta all'80: angolo di Magliano, respinge Ancona, [illegible] pallone arriva [illegible] piedi di Pensiero che però calcia alto [illegible] traverse.

Finale di gara tutto di marca locale, ma il risultato non cambia e la Sanremese può esultare per l'importante successo esterno.

Roberto Pizzorno

Pensiero, punta della Cairese

Cade ancora la Pegliese leader: 2-0

Il Pontedecimo fa suo il derby

PONTEDECIMO. Il Pontedecimo non [illegible] restituisce alla Pegliese gli sgarbi subiti in passato ma incredibilmente, vincendo 2-0 il derby, torna in corsa per la promozione nel Nazionale Dilettanti. Non sono mancate le emozioni in questa sfida tra antiche rivali: la formazione di Mino Armienti era sfavorita pur giocando in casa perché reduce da una serie di prestazioni negative ma ha saputo ritrova[illegible] sprazzi dell'antica grandezza ed ha messo alle corde una capolista in difficoltà [illegible] che nelle ultime giornate ha frenato sensibilmente (1 punto in 3 partite).

Il tecnico [illegible] Pegliese, Baretto

Alla Pegliese è mancato [illegible] prattutto [illegible] «stoccatore», l'uomo che chiudesse le [illegible] azioni costruite, il Pontedecimo pur privo [illegible] uomini importanti come Bottari o Magnetto ha ritrovato [illegible] Ferraris degno della sua fama.

Al 5' il Pontedecimo [illegible] già in vantaggio: da circa 25 metri Ramponi esplode un destro che si va [illegible] infilare sotto il sette alla sinistra [illegible] Renon. L'aver trovato il gol in apertura risulterà decisivo: il Pontedecimo che in [illegible] ha perso moltissimi punti può giocare come in trasferta, lasciando l'iniziativa all'avversario [illegible] aspettando di colpire in contropiede.

Infatti le occasioni migliori le hanno i granata: al 20' Ferraris manca di poco il bersaglio. Al 46' sempre Ferraris [illegible] destreggia bene tra due avversari e lascia partire un destro che si stampa sulla base del palo. Al 49' la Pegliese ha parecchio da recriminare: Cuttica controlla un [illegible] lancio [illegible] Mazzi [illegible] fila [illegible] segnare. Ma l'arbitro Licini di Bergamo annulla per [illegible] fuorigioco dello stesso Cuttica. Proteste per una posizione irregolare che [illegible] più è apparsa perlomeno discutibile.

Al 53' il colpo del ko: Mazzucchelli si libera sulla fascia destra e pesca [illegible] [illegible] perfetto cross Ferraris appostato all'interno dell'area piccola, [illegible] il colpo di [illegible] vincente dell'attaccante granata.

La Pegliese si demoralizza ed il Pontedecimo dilaga. Al [illegible] Ferraris potrebbe segnare: è solo [illegible] fronte [illegible] Renon ma no trova [illegible] meglio che tirare sul volto del portiere gettatoglisi tra i piedi. Renon salva la sua porta [illegible] resta stordito e Baretto deve sostituirlo [illegible] il numero dodici Esposito. [d. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Finale-Ceparana 3-2

Finale: Balducci; Persenda, Ceraudo; Lovo, Bacinelli (79' Cardona), Marenco; Vadone (88' Tessiore), Groppi, Cassata, Papalia, Vona. **Ceparana:** Del Signore; Gentili (46' Rombi), Emanueli; Fazzini, Chiappini, Venti; Baldassari, Baschieri, Campioli, Bertagna, Fornai [illegible] Bonfigli). **Arbitro:** Liberti. **Reti:** al 37' Vona, al 53' Campioli, al 54' e al [illegible]' Papalia, all'83' Ceraudo (autorete). **Note:** terreno in buone condizioni; giornata calda [illegible] soleggiata, espulso all'84' Marenco del Finale.

Entella-Vado [illegible]

Entella: Raffo; Gandolfo, Ruvo; Cella, Fornaroli (65' Breschi), Schenone; Agata, Dagnino, Camezzana, Palmieri, Venuti. **Vado:** Bargellini; Moirano, Giudici; Roffi, Parodi, Tella (73' Carpi); Moiso, Scalzi, Tonelli, Ceppi (55' Dolcetti), Buttiglieri. **Arbitro:** Bordino. **Reti:** 51' Fornaroli, 54' Dagnino. **Note:** spettatori paganti 300 circa, campo in buone condizioni. Nel [illegible] della partita sono stati ammoniti Tella e Parodi del Vado, Fornaroli e Schenone dell'Entella.

Imperia-Lavagna 1-0

Imperia: Rodaelli; Limarelli, Calzia; Massabò, Costantini, Piccareta; Ansaldi, Fichera (90' Zennaro), Minasso, Iannolo, Luongo. **Lavagna:** Nocera (3' Porcù); Barberi, Giuliani; Alessi, Rossi (85' Bacigaluppi), Sorrentino (22' Guida); Tumminia, Rossini, Monari, Schiappacasse, Baldi. **Arbitro:** Allemani. **Rete:** 67' Iannolo [illegible] calcio di rigore. **Note:** t[illegible] di gioco [illegible] buone condizioni, giornata calda e soleggiata.

Cairese-Sanremese [illegible]

Cairese: Salamini; Loaretti, Cappanera; Pacifico, Rolando, Minio; Magliano, Orsi (70' Giribone), Binello (70' Siter), Cristino, Pensiero. **Sanremese:** Morteo (1' Ancona); Bertone, Moroni; Trasatti, Riolfo, Dao; Grossi, Andrian, Corus (60' Vernice), Lerda, Calabria. **Arbitro:** Ballabio. **Rete:** 50' Lerda. **Note:** espulso al 75' Loaretti.

[illegible] Levante-Albenga 1-1

Sestri Levante: Lautanio; Scotto, Muzio; Conte, Leonardi, Lena; Agnetti, Ninivaggi, Righetti (73' Podestà), Bertolini, De Nevi (43' Locori). **Albenga:** Siracusa; Diomedi, Cavassa (64' Galdolfo); M. Dagnino, Gamberucci, Di Marco; Casasola (75' Salice), S. Dagnino, Alfano, Villa, Andreis. **Arbitro:** Borganzi. **Reti:** 12' Leonardi, 84' Villa. **Note:** campo in perfette condizioni, spettatori 200 circa, [illegible] 69' espulso Lena per doppia ammonizione.

Pontedecimo-Pegliese 2-0

Pontedecimo: Farcinto (21' Pallavicini); Allia, Zoli; Ogliari, Lucchetta, Fiugs; Farcinto (65' Grasso), Chiesa, Mazzucchelli (88' Fabbri), Ramponi, Ferraris. **Pegliese:** Renon (80' Esposito); Cuttica, Podestà; Bonino, Balducci, Lupo; Ardinghi, Oggero (46' Boccia), Barozzi, Mazzi, Celella. **Arbitro:** Licini. **Reti:** 5' Ramponi, 53' Ferraris.

Migliarinese-Loanesi 1-1

Migliarinese: Panfiotti; Poletti, Paganini; Ruggia, Olmi, Bortolla; Erbini, Trastevere (46' Tavilla), Bugliani, Biloni, Germelli. **Loanesi:** Durando; Piccinini, Minutoli; Spampinato, De Pedrini, Burastero; Ciravegna, Bollino, Pistillo, Magalino, Formoso (89' Infantino). **Arbitro:** Marchesotti. **Reti:** 45' Olmi (autogol), 64' Burastero (autogol).

Ventimiglia-Sammargheritese 3-2

Ventimiglia: Soncin; Sabo, Biancardi; Ieraco (66' Pagliuca), Palmitano, Priano; De Simeis, Biancheri, Russo, Luci, Ventura. **Sammargheritese:** Boschi; Cipani, Strigini; Pastine, Buzzurro, Cuman (46' Malacarne); Rinzivillo, Pertusi, Biancato (46' Damiani), Fossa, Guaico. **Arbitro:** Turco. **Rete:** 18' Biancato (aut.). **Note:** terreno in buone condizioni, espulsi nel Ventimiglia Sabo e Palmitano.

NONA RITORNO SEGNATE 16 RETI

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAMMARGH.	28	11	6	7	28	19
[illegible]	28	9	10	5	25	[illegible]
PEGLIESE	28	10	8	6	25	23
CAIRESE	27	11	5	8	18	16
IMPERIA	[illegible]	10	6	8	27	20
[illegible]	26	8	10	6	23	23
SANREMESE	25	8	9	7	17	14
ENTELLA	25	7	11	6	22	20
LAVAGNA	23	7	9	8	23	23
MIGLIARIN.	23	6	11	7	25	26
VENTIMIGLIA	23	8	7	9	21	23
CEPARANA	23	9	5	10	20	22
LOANESI	22	6	10	8	19	23
SESTRI	21	5	11	8	23	26
FINALE	19	5	9	10	26	35
[illegible]	17	3	11	[illegible]	19	30

I [illegible]

[illegible] reti: Alfano (Albenga).

9 reti: Cassata (Finale); Formoso (Loanesi); Ferraris (Pontedecimo).

8 reti: Fornai (Ceparana); Belvedere (Imperia); Baldi (Lavagna); Erbini (Migliarin.); Fossa (Sammargh.); Calabria (Sanremese).

6 reti: Pensiero (Cairese); Pertusi (Sammargh.); Scotto (Sammargh.); Locori (Sestri); Righetti (Sestri); Russo (Ventimiglia).

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

ALBENGA	MIGLIARIN.	(a. 0-1)
CEPARANA	CAIRESE	(0-2)
LAVAGNA	[illegible]	(0-2)
LOANESI	VENTIMIGLIA	(0-1)
PONTEDECIMO	IMPERIA	(2-1)
SAMMARGH.	[illegible]	(0-1)
SANREMESE	ENTELLA	(0-2)
VADO	SESTRI	(1-1)

Due clamorose autoreti hanno sancito la divisione della posta: 1-1

La Loanesi non va oltre il pari

A Migliarina si fa raggiungere a metà ripresa

Loanesi ok benché mancasse Miotti

MIGLIARINA. Due autoreti modificano un molto probabile 0-0 in un più accettabile 1-1, perlomeno per gli spettatori paganti. [illegible] lo spettacolo offerto da Migliarinese [illegible] Loanesi non è stato [illegible] piacevole: tanta prudenza, in particolare da parte della Loanesi che si è presentata nello Spezzino [illegible] il chiaro intento di portare via il punto.

Quando la formazione [illegible] Invernizzi si è trovata a dover amministrare il vantaggio, [illegible] è riuscita a farlo, permettendo ad una Migliarinese veramente spenta di arrivare al pareggio a metà ripresa. Una giornata di poco lavoro per Panfiotti e Durando, i due portieri, aiutati in ciò dalla latitanza dei reparti offensivi. Il solo Formoso, più per indole personale che per volontà di squadra, [illegible] cercato di rendersi pericoloso, propiziando il vantaggio per gli ospiti.

Ultimo [illegible] [illegible] primo tempo. Formoso ruba la sfera a centrocampo [illegible] si invola [illegible] l'area della Migliarinese. Giunto al limite, cerca di servire Pistillo, ma sulla traiettoria si inserisce Olmi che provoca la più classica delle autoreti.

Un regalo che la Loanesi restituisce al 64': fallo di Piccinini su Erbini, punizione dal limite calciata da Poletti. Il tiro [illegible] sembra proprio irresistibile, sulla traiettoria [illegible] inserisce Burastero che infila Durando.

Nei minuti finali accade veramente poco, con le due rivali che preferiscono affrontarsi a centrocampo, senza rischiare troppo, [illegible] di perdere la partita. Forse un'occasione alle ortiche per la Loanesi San Francesco, che con un pizzico [illegible] coraggio in più avrebbe potuto incamerare i due punti: ma l'estremo equilibrio di questo campionato ha indotto i tecnici alla prudenza. [g. s.]

Il risultato accontenta un po' tutti, specie gli ospiti che tornano in testa alla classifica

Sestri L.-Albenga, pari con «papere»

L'1-1 determinato da clamorosi errori dei portieri

SESTRI L. La festa negli spogliatoi dell'Albenga, per il punto conquistato al «Sivori» contro il Sestri Levante (1-1), ma soprattutto per i risultati provenienti dagli altri campi, è la fotografia ideale per i 90 minuti fra rossoblù [illegible] bianconeri.

Un pareggio che ha lasciato molto [illegible] in bocca [illegible] padroni di casa, che [illegible] lungo hanno accarezzato il sogno di conquistare il [illegible] contro [illegible] Albenga che, per contro, non [illegible] è mai arreso, lottando con la massima praticità [illegible] sfruttando alla perfezione un errore del portiere Lautanio, per arrivare ad un pareggio che proietta la squadra [illegible] De Luca al comando del girone.

I commenti, al termine, più che sulla partita, [illegible] proiettati sul futuro. Il presidente Gualerzi non nasconde la felicità del momento. «Una giornata incredibile, ricca di sorprese. Un buon punto, quello conquistato contro il Sestri Levante, una squadra che alla vigilia temevamo in modo particolare. Due reti molto simili, con la differenza che [illegible] nostra è stata realizzata in mischia, mentre quel[illegible] del Sestri...».

Ed [illegible] subito [illegible] gol dei corsari, dopo 12 minuti. Punizione da posizione laterale, si incari[illegible] dell'esecuzione lo specialista Leonardi che calcia ad aggirare la barriera. Il tiro non sembra proprio irresistibile, fatto [illegible] che Siracusa rotola in rete [illegible] la sfera. Errore del portiere bian-

Mariani, allenatore del Sestri Levante

conero? In molti interpretano così l'episodio, ed hanno ragione. L'Albenga reagisce soltanto con alcune punizioni di Villa, che Lautanio smanaccia sempre con i... brividi. Il temuto Alfano non riesce a vedere palla. Scotto lo annulla alla perfezione, sovverchiandolo sia nell'anticipo sia nei contrasti.

Albenga, come detto, pericolosa soltanto con alcune punizioni di Villa, mentre il Sestri non riesce a colpire in contropiede. Tutto sembra però indirizzato pro-corsari, quando [illegible] 69' accade [illegible] primo episodio che indirizzerà i minuti finali [illegible] match. Lena, ammonito 2 minuti prima, commette fallo su un avversario e l'arbitro, dopo essersi consultato con il guardalinee, estrae il cartellino [illegible] allontana dal campo il laterale del Sestri. Mister Mariani dirà, [illegible] termine: «Ero pronto alla sostituzione di Lena, purtroppo l'arbitro [illegible] ha anticipato. Comunque sono leggerezze che, nella nostra situazione di emergenza, non possiamo assolutamente permetterci».

L'Albenga, in superiorità numerica, chiude il Sestri nella [illegible] metà campo, ed all'84' (su altro episodio discusso) perviene al pareggio. «La punizione era a nostro favore, e poi quel continuo consultare il guardalinee... Rimane il fatto che Lautanio ha subito un gol [illegible] te da cineteca: [illegible] inutile piange[illegible] su tutti questi episodi, [illegible] una stagione nata così, [illegible] destinata [illegible] concludersi sempre con [illegible] recriminazioni», affermerà a fine partita il presidente del Sestri, Mazzini.

I [illegible] reclamano la puni[illegible] a loro favore, Bergonzi decide diversamente ed asse[illegible] il calcio piazzato all'Albenga. Tiro di Villa, che non sembra proprio irresistibile, e Lautanio [illegible] trascina la sfera in fondo al sacco. Un gol molto simile, per conclusione, con quello subito da Siracusa nei minuti iniziali: insomma, senza le due «papere» degli estremi difensori, sarebbe stata la classica partita da 0-0.

Giancarlo Scartozzoni

Entella, facile col Vado: 2-0

I rossoblù ko anche a Chiavari A segno Fornaroli e Dagnino

CHIAVARI. Inappuntabile il risultato di 2-0 che disegna con chiarezza la superiorità dell'Entella su un Vado, pulito [illegible] piacevole da vedere, nulla di più. I rossoblù recuperano rispetto alla partita [illegible] 7 giorni [illegible] [illegible] Lavagna parecchi elementi ma continuano a mancare di realizzatori: Buttiglieri è troppo solo e troppo ombra di [illegible] stesso per impensierire la solida retroguardia entelliana. E come al Riboli la squadra di Piovano si sfascia dopo il primo gol: l'Entella non ha voluto infierire [illegible] [illegible] ha opportunisti da area di rigore sennò sarebbe finita molto peggio per gli ospiti.

Piovano, allenatore del Vado

La squadra di Viviani era caricata dalla festa svoltasi prima della gara e dalla voglia di cancellare l'ingiustizia del derby di S. Margherita, dove pur giocando bene aveva incassato una sconfitta. Mezz'ora prima della partita il sindaco di Chiavari ed il presidente del Comitato regionale Nicchiotti avevano consegnato al presidente dell'Entella, Tony Bonino, la targa con la quale la Figc premia i club [illegible] 75 [illegible]nni di vita, una targa assegnata con un po' di ri[illegible]do (l'A.C. Entella è stata fondata nel 1914) per colpa delle vicissitudini societarie biancocelesti.

Davanti ad [illegible] buon pubblico l'Entella ci teneva a fare bella figura e co[illegible] spesso accade in questi casi ha stentato a carburare. [illegible] solito Vado con difesa in linea [illegible] reparti molti ravvicinati riusciva a imbrigliare quasi tutte le iniziative dei padroni di casa. Scalzi, Parodi, Roffi come al solito tiravano la carretta, i tanti giovani nelle file rossoblù cercavano di darsi da fare.

Sull'altra sponda [illegible] Dagnino sempre più ispirato non trova[illegible] il dialogo con le due ali, Palmieri e Agata, unica risorsa offensiva di una squadra che soffre la mancanza [illegible] un centravanti degno di questo nome.

Al 30' un tiro alla spera in Dio di Palmieri si trasforma in un assit per Schenone che è rapido nel girare a rete ma trova Bargellini pronto alla parata. Per sbloccare ci vuole [illegible] [illegible]mero di Fornaroli: al 61' su calcio di punizione tutti aspettano la battuta [illegible]i Palmieri [illegible] Dagnino ed invece da 25 metri ci prova [illegible] libero che centra l'angolo basso alla destra [illegible] Bargellini, il tiro [illegible] è irresistibile, ma il portiere si tuffa con un fatale attimo di ritardo.

Il Vado crolla di schianto. Al 52' Dagnino pesca Agata, potrebbe superare [illegible] un pallonetto Bargellini, ma aspetta troppo e il portiere intercetta. Il raddoppio è rimandato di poco: al 54' scende Venuti sulla sinistra, velo di Ruvo al centro, Dagnino si incunea nel buco apertogli dal compagno [illegible] dal dischetto [illegible] la battuta a fil di palo. Ogni dubbio sul risultato si spegne qui. L'unica reazione del Vado è una botta di controbalzo di Scalzi al 68', alta di [illegible] soffio. [d. s.]

Autogol, capolista sconfitta: 1-0

E il Ventimiglia stende la Samm

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia blocca (1-0) la marcia della Sammargheritese, conquistando due punti preziosissimi per [illegible] salvezza. I frontalieri infatti, [illegible] il campionato si fosse [illegible]lu[illegible] ieri, avrebbero potuto brindare ad [illegible] mantenimento della categoria che invece è ancora tutto da conquistare.

D'altra parte questo «pazzo» campionato, a sei domeniche dalla conclusione, può [illegible] riservare numerose sorprese, e considerato il divario che separa la vetta dalle zone basse (appena [illegible] punti dalla prima alla quart'ultima), il team di Pisano può ancora sperare [illegible] [illegible] nei quartieri alti. Analogo discorso, ovviamente, [illegible] fatto per gli arancioni che, dopo [illegible] sprecato [illegible] ghiotta occasione per assaporare la gioia della vetta solitaria, devono guardarsi alle spalle da un gruppo quanto mai bellicoso.

Insomma, [illegible] «sprint» finale promette emozioni, [illegible] neppure gli addetti ai lavori sono in grado di comprendere come si [illegible] cluderanno i giochi. La speranza è che, almeno per le ultime domeniche, vengano designati arbitri all'altezza della situazione: il vicentino Turco poteva risparmiarsi [illegible] viaggio, visti i macroscopici errori commessi in questi novanta minuti.

La [illegible]. E' l'episodio del gol, che arriva [illegible] 18', ad aprire le azioni da ricordare. Una violenta punizione di Luci è deviata in barriera da Biancato: la traiettoria della sfera inganna così Boschi, che non può rimediare. [illegible] gol è [illegible] tonico per i padroni di casa, che al 26' potrebbero chiudere i conti: peccato che l'arbitro neghi [illegible] locali un evidente rigore su Priano, falciato [illegible] [illegible] [illegible] Strigini.

Il primo tempo prosegue senza altre emozioni: Pisano (in tribuna per squalifica) fa arretrare il baricentro ai suoi ma gli ospiti, forse distratti dalla bella giornata, non si ricordano di [illegible] cupare il vertice. Nella ripresa però i levantini, galvanizzati dai risultati ricevuti dalla radio (le prime della classe stavano tutte perdendo), sembrano [illegible] gire. Al 48' Gualco sfodera un violento tiro: i pronti riflessi di Luca Soncin riescono a impedire il peggio.

I padroni di casa intuiscono che la miglior difesa è l'attacco [illegible] [illegible] 67', al termine di un'azione corale, Russo impegna Boschi. A un quarto d'ora dal termine Damiani fa imprecare tutti i sostenitori ospiti: l'attaccante levantino scarta anche il portiere, ma poi manda a lato. Intanto il direttore di gara, protagonista sgradito, espelle Saba costringendo i locali a chiudersi ulteriormente. Ma la Samm non passa, neppure quando all'89' gode di [illegible] doppia superiorità numerica per l'espulsione di Palmitano. Il Ventimiglia conquista due punti preziosi, ma la salvezza resta da costruire. Certo, dopo i due punti di ieri, non è un miraggio. [g. o.]

Una buona reazione dei nerazzurri dopo il tonfo di Sanremo

L'Imperia 87 torna in pista

Rigore di Iannolo, e il Lavagna va ko

[illegible] Campionato riaperto. Con [illegible] vittoria sofferta sul Lavagna, l'Imperia ha ripreso una marcia bruscamente interrotta domenica scorsa nel derby e, complici i risultati delle prime [illegible] classe, torna a lottare per un posto al sole in un torneo che sembrava ormai compromesso.

In settimana i dirigenti e i tifosi [illegible] chiesto a gran voce ai giocatori [illegible] tirare fuori l'orgoglio e la risposta, almeno sul piano [illegible] risultato [illegible] dell'impegno, è stata positiva. Un rigore siglato da Roberto Iannolo ha deciso il risultato e il direttore sportivo nerazzurro Salvatore Sassu sottolinea l'importanza del successo: «Abbiamo giocato in formazione di emergenza, schierando giocatori acciaccati, ma l'Imperia ha dimostrato [illegible] saper reagire e questo [illegible] decisivo in vista di un finale di stagione che [illegible] preannuncia interessantissimo».

Nella gara forse più impor[illegible] della stagione Lorenzo Barlassina è stato costretto a rinunciare a numerosi giocatori, [illegible] i quali lo squalificato Baldisserri, e l'Imperia scesa in campo contro il Lavagna ha puntato tutto sulla grinta.

[illegible] primo tempo [illegible] passato senza particolari emozioni, se si escludono un tiro di Costantini e uno di Baldi sull'altro fronte.

Il portiere imperiese Redaelli

Nella ripresa Calzia e compagni sono subito apparsi intenzionati [illegible] cercare la vittoria e [illegible] molta generosità, sia pur senza entusiasmare sul piano [illegible] gioco, i nerazzurri [illegible] sono buttati in avanti.

L'assenza di punte di ruolo, [illegible] Zannaro in panchina, Arrigo influenzato e Belvedere infortunato, ha comunque pesato sulla manovra della squadra di [illegible] che ha affidato le azioni offensive [illegible] un attivissimo Iannolo, al rientro dopo due turni di forzata panchina, e a Piccareta, improvvisato [illegible] numerose occasioni.

Al 21' l'episodio decisivo per le sorti di un incontro sostanzialmente equilibrato. Iannolo ha sfruttato al meglio le proprie doti funamboliche e ha infilato in velocità la retroguardia avversaria, costringendo [illegible] libero del Lavagna al fallo appena dentro l'area di rigore. L'arbitro Allemani [illegible] Savona ha concesso il penalty [illegible] dal dischetto lo stesso Iannolo ha messo a segno il gol decisivo.

La reazione [illegible] Lavagna non si è fatta attendere e l'Imperia ha dovuto soffrire per portare a casa i due preziosissimi punti. Nel finale gli ospiti si sono infatti gettati verso la porta di Redaelli alla ricerca del pareggio, ottenendo però soltanto qualche mischia in area, mentre l'Imperia, chiusa a difesa della propria [illegible] campo, ha affidato qualche alleggerimento in contropiede al solito Iannolo.

Proprio allo scadere l'ennesimo infortunio si [illegible] abbattuto sui nerazzurri, che hanno perso anche Fichera, sostituito da Zannaro, a [illegible] volta alle prese con fastidiosi guai fisici e [illegible] in settimana le condizioni di qualche giocatore [illegible] miglioreranno, domenica prossima Barlassina dovrà faticare per trovare undici elementi [illegible] schierare nel match contro il Pontedecimo. [l. a.]

Promozione: un pari per la «nuova» Argentina di Locatelli

Pietra e Busalla sole in vetta ma ora la Carlin's fa paura

Non muta il vertice della Promozione, che ha archiviato la nona di ritorno. A sei domeniche dalla conclusione la coppia Pietra-Busalla conserva la vetta grazie alle vittorie, entrambe in trasferta, con Culmv e Ital[illegible]rocc[illegible]. Ma alle spalle è sempre più minacciosa la Carlin's che, battendo l'Albaro, realizza la [illegible] vittoria consecutiva. Infine l'Alassio, dopo [illegible] pareggio [illegible] la Molassana, spegne anche le residue speranze di salvezza.

Il sesto sigillo. E' dal 19 febbraio che la compagine matuziana continua [illegible] maturare vittorie. E [illegible] vittima dei sanremesi è stato l'Albaro, sconfitto per 2-1. Sono stati proprio i genovesi ad andare in vantaggio [illegible] Romanello al 12'. Ma alla mezz'ora i padroni di casa si sono riportati in parità con Di Marco. La rete decisiva all'80' con Callegari.

Speranze modeste. Sono quelle dell'Argentina il cui cambio di allenatore (Locatelli ha sostituito in panchina Caboni) [illegible] ha propiziato il miracolo. Il 2-2 finale sembra allontanare le ultime chances di agganciare la vetta. Entrambi i gol dell'Argentina portano la firma di Gatti.

Coppia [illegible] testa. E al vertice si trovano sempre Busalla e Pietra. I genovesi battono il fanalino di coda della Culmv, mentre, seppur a fatica, i ragazzi di Alessandro Pollero piegano un'ostica Italstrade. La rete decisiva viene realizzata [illegible] Panigo, alla [illegible] del secondo tempo. Il Pietra comunque [illegible] era fatto minaccioso già nella prima parte dell'incontro. Il diesse Geddo: «I nostri avversari, vista la situazione di classifica, hanno giocato [illegible] grande partita. E quindi il nostro risultato assume ancora un maggior valore».

Fi[illegible] dei giochi. Il pareggio dell'Alassio con la Molassana (0-0) toglie ogni speranza di salvezza per i gialloneri. La squadra [illegible] Grassi ha ormai un divario incolmabile dalla terz'ultima in graduatoria. [g. o.]

Gatti (Argentina) ha firmato 2 gol

Il girone B

Ora la Rutese è protagonista

Rutese sempre più protagonista del girone B di Promozione. Netto 3-0 al Sesta Godano, [illegible] questione salvezza che per gli uomini di Derlin sembra ormai risolta. Una mezz'ora di studio, e poi la Rutese realizza [illegible] prima rete con Figone, sfruttando un maldestro rinvio di Tarantola. Nella ripresa il Sesta Godano [illegible] sbilancia, anche il portiere Bagnasco avanza e la Rutese segna altre due volte. Il raddoppio arriva al 73' con Chione che, da centrocampo, vede Bagnasco fuori dai pali e [illegible] infila di precisione. Al 78' terza segnatura con Zamboni che, sulla tre-quarti, dribbla Bagnasco [illegible] deposita indisturbato [illegible] rete.

Per le altre due levantine, buon punto per la Carlo Grasso sul campo dell'Ortonovo (1-1), mentre il Pro Recco continua a deludere, uscendo sconfitto di [illegible] dal difficile terreno del Santo Stefano Madonnetta (1-0). [g. o.]

Due volte raggiunti i padroni di casa trovano il successo con Papalia

Il Finale gioisce a tempo scaduto

Forti emozioni nella sfida con il Ceparana: 3-2

FINALE L. Il Finale piega (3-2), al termine di un confronto ricco di emozioni, il Ceparana e, seppur non illudendosi, [illegible] a sperare nella salvezza. La truppa di Cusimano è raggiunta due volte dagli ospiti e solo a tempo scaduto riesce a segnare il gol della definitiva quanto meritata vittoria.

Il risultato, per contro, mette nei guai il Ceparana che, visti i risultati maturati negli altri campi, torna a casa [illegible] del tutto tranquillo. [illegible] [illegible].

La prima emozione all'8': splendido contropiede di Cassata, [illegible] il suo diagonale termina a lato di un soffio. Il risultato si sblocca al 37': [illegible] su punizione [illegible] Groppi e Vona, con un preciso colpo di testa fa secco [illegible] Del Signore.

Il Finale controlla ed il primo tempo si chiude [illegible] altre emozioni. Ma al [illegible] arriva il pa[illegible]io: pasticcio della difesa locale e Campioli non si fa sfuggire la ghiotta [illegible]. La gioia degli ospiti dura solo un minuto.

Nell'azione seguente infatti Vona imbecca Papalia [illegible] per [illegible] Ceparana [illegible] di [illegible] notte fonda.

Gli ospiti però non ci stanno e producono un forcing che crea qualche problema alla difesa di Cusimano: al 65' e 72' Bretagna e Fornai falliscono [illegible] un soffio due agevoli conclusioni.

Per ristabilire i conti [illegible] vuole un'autorete dei locali: all'82' Ceraudo, [illegible] punizione di Chiappini, devia quel poco che basta per gelare il pubblico presente.

[illegible] quando un minuto dopo l'arbitro estrae [illegible] cartellino rosso per Marenco, tutto sembra compromesso.

Ma il Finale delle [illegible] vite non si arrende e, a tempo scaduto, viene premiato dalla [illegible] di Papalia, perfettamente servito da Cassata. Per i ragazzi del presidente Rossi si apre nuovamente [illegible] speranza, seppur molto flebile. [g. o.]

NONA [illegible] [illegible] | RISULTATI [illegible] LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

ALASSIO	MOLASSANA	0-0
ARENZANO	AUDACE	3-1
ARGENTINA	RIVAROLESE	2-2
BOLZANETESE	COALMA	3-0
CARLIN'S B	ALBARO	2-1
CULMV	BUSALLA	0-1
ITALSTRADE	PIETRA LIG	0-1
S. OLCESE	OLIMPIC	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
BUSALLA	33	11	11	2	30	15
PIETRA LIG.	33	10	13	1	27	13
CARLIN'S B.	30	11	8	5	27	18
ARGENTINA	29	9	11	4	33	22
ALBARO	26	7	12	5	25	21
OLIMPIC	25	5	15	4	25	19
AUDACE	25	8	9	7	28	23
ARENZANO	24	8	8	8	28	25
[illegible]	23	6	11	7	20	21
BOLZANETESE	23	6	11	7	16	17
MOLASSANA	23	6	11	7	24	30
COALMA	22	6	10	8	21	30
ITALSTRADE	21	6	9	9	18	21
S. OLCESE	20	4	12	8	14	23
ALASSIO	15	3	9	12	16	34
CULMV	12	3	6	15	15	35

[illegible]

10ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

[illegible]	ALASSIO	(a. 2-1)
ARENZANO	S. OLCESE	(1-1)
BUSALLA	[illegible]	(1-1)
COALMA	[illegible]	(1-0)
[illegible]NA	[illegible]	(4-2)
[illegible]	AUDACE	(1-1)
PIETRA LIG	[illegible]	(1-1)
RIVAROLESE	ITALSTRADE	(0-2)

[illegible]

[illegible]

BRUGNATO	SAMPIERDAR	2-2
FEZZANESE	BAIARDO	1-1
FOLBAS	LIGORNA	4-0
ORTONOVO	C. GRASSO	1-1
PRAESE	S. FRUTTUOSO	1-1
RUTESE	SESTA [illegible]	3-0
S. STEFANO	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
FOLBAS	35	13	9	2	31	12
FEZZANESE	30	11	8	5	27	16
BAIARDO	29	8	13	3	32	18
SAMPIERDAR.	29	9	11	4	30	28
S. STEFANO	27	10	7	7	21	17
LIGORNA	26	8	10	6	19	19
SESTA GODANO	24	8	8	8	35	25
PRAESE	24	8	8	8	20	24
ORTONOVO	23	5	13	6	22	26
RUTESE	22	7	8	9	24	29
BRUGNATO	21	5	11	8	23	24
TORRIGLIA	21	6	9	9	22	30
S. FRUTTUOSO	20	5	10	9	17	24
VEZZANO	19	5	9	10	18	28
C. GRASSO	18	3	12	9	19	28
PRO RECCO	16	4	6	12	20	32

[illegible] TURNO

10ª [illegible] RITORNO 2 APRILE - ORE 16

[illegible]	FOLBAS	(a. 0-0)
[illegible] GRASSO	RUTESE	(0-0)
[illegible]	BRUGNATO	(1-1)
PRAESE	VEZZANO	(2-0)
[illegible] RECCO	FEZZANESE	(1-1)
SAMPIERDAR	ORTONOVO	(4-3)
SESTA GODANO	S. STEFANO	(1-1)
TORRIGLIA	S. FRUTTUOSO	(0-1)

Prima categoria: Pietrabruna senza scampo, ingauni fermati a Bragno

I derby dicono Ospedaletti

Vincono gli arancione, pareggia il Cisano

L'Ospedaletti allunga ancora sul Cisano e porta il vantaggio a +3. La capolista supera d'autorità il Pietrabruna mentre i ragazzi di Viviano Rolando sono bloccati a Bragno. In coda importante successo del Quiliano contro un rassegnato Legino. Ottima [illegible] prova del Borgio che [illegible] termine di [illegible] partita combattuta supera il S. Stefano. Una sola vittoria esterna in un turno in cui si sono segnati ventun gol. Nel girone genovese ottima p[illegible] del Varazze che ha travolto la Virtus Alpa per 6-1.

Ospedaletti-Pietrabuna 4-1. Ancora una splendida prova della capolista che adesso si porta a + [illegible] in classifica. Contro il Pietrabruna non c'è stata partita. Grande protagonista della gara è stato Iezzi, [illegible] di una doppietta mentre le altre reti portano la firma di Di Masi e Bordero. Gol della bandiera per Alberti. Per la capolista, apparsa molto autoritaria e sicura, è il quindicesimo successo stagionale.

Bragno-Cisano 0-0. E' un punto importante quello che i [illegible] di Viviano Rolando lasciano sul campo del Bragno. Tre punti da colmare sullo scatenato Ospedaletti a sette giornate dalla fine non s[illegible] impossibili da colmare, ma certo [illegible] sono una sciocchezza. E Viviano Rolando fa autocritica. «Una delle più brutte partite dall'inizio del torneo. Chissà, forse abbiamo sentito l'inizio della primavera. Ma in ogni caso [illegible] plimenti al Bragno, organico davvero in grado di mettere [illegible] crisi chiunque». Per i ponentini, comunque, una battuta d'arresto che rischia [illegible] lasciar andare pericolosamente in fuga l'Ospedaletti.

Caracciolo, allenatore del Bragno

Zinola-S. Ampelio [illegible]-1. Splendida prova dei savonesi che conquistano, oltre alla se[illegible] vittoria stagionale, anche due punti preziosi per la salvezza. I gol dei savonesi porta[illegible] la firma di Griffa e Varaldo, mentre [illegible] [illegible] ospite è [illegible] Fran[illegible].

Legino-Quiliano 0-3. E' for[illegible] la partita che segna la resa dei ragazzi di Carello. Il ko con il Quiliano che realizza la seconda vittoria consecutiva è di quelli che [illegible] fanno sentire. Dopo [illegible] primo tempo equilibrato, la compagine di Brondo è protagonista di una grande ripresa. [illegible] vantaggio al 20' è opera di Manca; poi nella ripresa arrivano le reti di Vittori e Tino.

Altarese-Finalborghese 2-1. Ottima partita dei valbormidesi, che potevano realizzare un bottino ancora più pingue. I padroni di casa passano in vantaggio al 13': Brignone trova la palla giusta per trafiggere Pastorelli. Al 55' gli ospiti pareggiano con un calcio di rigore trasformato da Puppo. A cinque minuti dalla conclusione la rete decisiva che porta la firma di Urbinati mette la parola fine all'incontro.

Poggese-Vallecrosia 1-1. Bel pareggio tra due squadre che navigano nei quartieri-alti. La reti dell'incontro portano la firma di Aclasto e Podestà.

Borgio-S. Stefano 3-2. Nona vittoria della compagine di Bergallo. La partita con il S. Stefano è stata ricca di colpi di scena. Per i padroni di casa le reti sono di Ferraro, Pessoli e Vallone. Imperiesi in gol con Caloni[illegible] su rigore e Gaudiosi.

Bordighera-Arma Taggia 0-0. Pareggio senza molte emozioni tra due squadre che devono sudare ancora molto per la salvezza. La partita non ha offerto molto anche a livello di occasioni da gol.

Guglielmo Olivero

Prima sentenza nei campionati giovanili regionali

Giovanissimi, Pegliese già sicura delle finali

Il Legino rosicchia [illegible] punto al Ventimiglia nella rincorsa al posto-qualificazione per le finali regionali. I verdeblù battono agevolmente la Sestrese e approfittano del pari imposto ai ponentini dal Multedo. Ora le lunghezze di distacco dei savonesi sono due. In coda ennesima pesante sconfitta della S. Filippo, che con le 11 reti subite a Prà [illegible] arrivata a quota 210 in 25 incontri. Nulla [illegible] nuovo invece nel girone B, dove le prime vincono tutte. Buon passo avanti dell'Argentina, che batte [illegible] Ligorna e nel recupero la Carlin's. Nelle parti basse della classifica, lo Speranza vince di misura il derby con la Cairese. Nel «C» Canaletto e Migliarinese continuano il loro duello a distanza. Nei Giovanissimi la Pegliese vince lo scontro diretto del girone A sul campo dell'Imperia e conquista praticamente la finale regionale. Nel «B» il Savona non va oltre il pari esterno, ma all[illegible]e spalle Ospedaletti e Albaro perdono. L'Albisola si aggiudica il derby con [illegible] Cairese.

Allievi, girone A: Aurora-Vado 1-1; Pontedecimo-Loanesi 4-1; Ventimiglia-Multedo 0-0; Praese-S. Filippo 11-0; Legino-Sestrese 3-1; Samp-Imperia 4-0; Pegliese-Sampierd. 2-0. Classifica: Samp p. 41; Ventimiglia 37; Legino 35; Sampierd. 32; Pegliese 30; Praese e Pontedecimo 28; Sestrese 26; Loanesi 22; Multedo 21; Vado 17; Imperia 15; Aurora 8; S. Filippo 0. **Girone B:** Speranza-Cairese 1-0; Albisola-Molassana 0-5; Argen.-Ligorna 2-1; Ospedaletti-Carlin's 4-1; Genoa-Baiardo 0-1; Savona-C. Finale 4-0; Rivarolese-Albaro 1-2. Classifica: Ospedaletti p. 43; Baiardo 41; Savona 39; Albaro 36; Genoa 28; Cairese 27; Argentina 26; Rivarolese 25; Molassana 21; C. Finale 20; Carlin's 14; Ligorna 11; Speranza 8; Albisola 4. **Girone C:** Lavagna-Busalla 2-1; Folbas-Pro Recco 0-1; Rapallo-Spezia 2-3; Migliarinese-Ortonovo 1-0; S. Fruttuoso-Caparana 11-0; Canal.-Cosmos 7-0; Sarzanese-Arci P. 3-0. Classifica: Canaletto p. 43; Migliarinese 41; Sarzanese 36; Busalla 29; Spezia 28; Lavagna [illegible] Folbas 25; Pro Recco 24; Rapallo 23; N.S. Fruttuoso 20; Arci Pianazze 18; Cosmos 12; Caparana 11; Ortonovo 9.

Giovanissimi, girone A: Imperia-Pegliese 0-1; Arenz.-Praese 1-2; Sestrese-Legino 1-0; Sanremese-Genoa 0-15; Multedo-Ventim. [illegible]-3; Loanesi-Aurora 4-0; Vado-Ponted. 3-2. Cl.: Genoa p. 49; Pegliese 46; Imperia [illegible]; Loanesi 34; Sestre[illegible] [illegible]; Ventimiglia [illegible]9; Legino 24; Vado 23; Praese 22; Multedo 19; Arenzano 12; Aurora 11; Pontedecimo 7; Sanremese 4. **Girone B:** C. Finale-Rivarolese 1-1; Sampierd.-Savona 1-1; Albaro-Samp 0-3; Carlin's-Ospedaletti 1-0; Ligorna-Argentina 3-0; Molassana-Busalla 0-0; Cairese-Albisola 0-2. Cl.: Samp p. 47; Savona 41; Albaro [illegible] Ospedaletti 37; Ligorna 32; Sampierd. 31; Molassana 22; Carlin's 21; Argentina e Busalla 19; C.Finale e Rivarolese 16; Albisola 9; Cairese 1. **Girone C:** Cosmos-Samm 0-0; Anpi C.-Canaletto 0-1; Baiardo-N.S. Fruttuoso 4-0; Ortonovo-Migliarinese n.d.; Spezia-Rapallo 1-0; Recco-Lavagna 2-2; Entella-Folbas 0-1. Classifica: Spezia p. 47; Baiardo 43; Canaletto 39; Entella e Folbas 31; Ortonovo 29; Anpi C. e Migliarinese 24; Lavagna 21; [illegible]. Fruttuoso 19; Samm e Rapallo 13; Cosmos 7; Recco 5. **[m. no.]**

Juniores

E' un Savona «corsaro»

Quinta vittoria esterna consecutiva per il Savona di Nucci, nel campionato nazionale Juniores. I biancoblù hanno espugnato il campo del Crema con gol di Lastrico. Ora il terzo posto [illegible] più vicino. Sconfitta casalinga per il Rapallo mentre la Sestrese non [illegible] oltre il pari.

Nei regionali la situazione non cambia: la Cairese duella con la Sanremese nel girone A mentre nel B la lotta è [illegible] tre tra Voltrese, Samm e Cogoleto. Stesso discorso per [illegible] C dove Pontedecimo, Caparana ed Entella sono divisi da un punto.

Juniores nazionali, girone A: Crema-Savona 0-1; Rapallo-Pinerolo 0-2; Sestrese-Nizza Millefonti 1-1.

Juniores regionali, girone A: Finale-Imperia 2-1; Albenga-Cairese 3-3; Sanremese-Albisola 6-2; Alassio-Argentina 1-2; Loanesi-Ventimiglia 2-1; Legino-Carlin's 4-2; Vado-Pietra 1-0. Classifica: Sanremese p. 39; Cairese 38; Loanesi 35; Ventimiglia 30; Argentina 27; Vado 26; Albenga 25; Imperia 23; Legino 22; Carlin's e Pietra 21; Finale 16; Alassio 8; Albisola 3. **Girone B:** Bogliasco-Arenzano 7-1; Voltrese-Pro Recco 4-1; Varazze-Bolzanetese 1-0; Busalla-Carlo Grasso 2-0; Cogoleto-Culmv 3-0; Praese-Sampierd. 3-3; Audace-Samm 3-5. Classifica: Voltrese p. 34; Cogoleto e Samm 33; Pro Recco 31; Culmv 29; Busalla 28; Sampierd. 27; Varazze 22; Bogliasco 20; Praese 19; Bolzanetese 18; Carlo Grasso 17; Arenzano 12; Audace 11. **Giro[illegible] C:** Pontedecimo-Cosmos 2-0; Caparana-Pegliese 7-1; Sesta Godano-S. Stefano 1-2; Brugnato-Entella 0-2; Riviera-Goliardica 0-1; Albaro-Borgoratti 2-4; Rutese-Vezzano 4-0. Classifica: Caparana e Pontedecimo p. 39; Entella 37; Brugnato 34; Pegliese 30; Sesta Godano 24; Vezzano 22; Rute[illegible] 21; Goliardica 18; Albaro, Cosmos e S. Stefano 17; Borgoratti 16; Riviera 5. **[m. no.]**

In Seconda categoria teneva banco il derby della Val Bormida: il Cengio non approfitta del pareggio perdendo [illegible] Spotorno

Millesimo-Mallare, grande pubblico e nessun vincitore

Gli ospiti in vantaggio con Max Bazzano, la capolista pareggia grazie a Molinari

Grande festa ieri pomeriggio al Comunale di Millesimo dov'era in programma l'incontro più importante della giornata, quello che metteva di fronte i padroni di casa, leader del girone B, e il Mallare suo più diretto antagonista per la promozione in Prima categoria. E' finita in parità, davanti [illegible] quasi 400 spettatori (per la gioia del cas[illegible] giallorosso) festanti per una promozione, che a fine stagione, potrebbe anche coinvolgere tutte e due le squadre della Val Bormida.

Sono andati in vantaggio gli ospiti con Massimo Bazzano, fratello di Renzo che si era infortunato seriamente un paio di settimane fa. Un gol [illegible] dedi[illegible]: «Questa rete è per mio fratello nella speranza che possa tornare al più presto a calcare i campi di gioco». [illegible] pari, sempre nel primo tempo, per opera di Molinari. Nella ripresa grande spettacolo con occasioni da entrambe le parti. Alla fine soddisfatto anche il presidente del Millesimo, Pierluca Bagnasco: «Una gran bella partita e risultato giusto. Le squadre hanno giocato bene e divertito il pubblico presente. Oggi davvero folto e festante».

Seconda A. Con i giochi ormai fatti, le squadre iniziano a tirare i remi in ba[illegible]. Il S. Bartolomeo si accontenta di un punto sul campo del Conscente che comunque non perde terreno nella lotta per il secondo posto visto il contemporaneo pareggio della Dianese con il Magliolo. Nelle posizioni di vertice vince solo l'Andora che si porta al quarto posto solitario.

Seconda B. Oltre allo scontro al vertice finito in parità, nelle posizioni retrostanti è successo di tutto. Il Cengio esce battuto dal campo della Spotornese: segnano i valbormidesi nel primo tempo con [illegible]rtolomeo, ma i locali, nella ripresa, con la doppietta del nuovo entrato Smecca vincono la gara. Lo Speranza si libera del Sassello grazie alle reti di Morengone e Giordano mentre l'Albisola dà l'ennesimo dispiacere al S. Nazario aggiudicandosi l'incontro con un gol di Aprile ad inizio gara. In coda si allarga la zona retrocessione con 3 squadre coinvolte, oltre al già condannato Celle: la Cameranese, infatti, battendo la S. Cecilia la trascina sul fondo a 18 punti insieme al Sassello e alla stessa Cameranese.

Terza Savona. La capolista Calizzano si prende una giornata di riposo prendendo solo [illegible] punto nell'incontro casalingo con il Dego. Alle sue spalle si isola il Pallare che, dopo il pari nel recupero col Calice, batte di misura la Letimbro. Importante vittoria della Priamar che, a Quiliano, supera facilmente il Valleggia portandosi al terzo posto solitario. La Rocchettese perde una buona occasione a Cairo contro l'Aurora. I punti di distacco dal Pallare sono 4. [illegible] ha da recuperare due incontri casalinghi. **[m. no.]**

TERZA IMPERIA: [illegible] IL DUO [illegible] TESTA

Prosegue la corsa del Pontedassio verso [illegible] vittoria del girone di Imperia-Albenga. La formazione imperiese ha superato anche l'ostacolo Garlenda [illegible] viaggia spedito. Contrasta la capolista il Dolcedo. La squadra del presidente Quinto Esplanato ha battuto il Laigueglia e si conferma al secondo posto ad una sola lunghezza dalla battistrada. Afferma il presidente del Dolcedo, Esplanato: «Tentiamo anche noi al salto di categiria. E faremo il possibile per raggiungere questo importante traguardo. L'obiettivo che ci siamo prefissi è alla nostra portata, basta crederci».

Al terzo posto rimane solitario il Leca dopo il successo interno sul S. Bernardino. Il Balestrino ha perso contro la Villanovese. I ragazzi del presidente Panizza hanno giocato con il lutto al braccio per la morte dell'ex presidente Amedeo Pastorino, uno dei fondatori della società.

Questi i risultati della gi[illegible]ta: Pontedassio-Garlenda 1-0; Dolcedo-Laigueglia 2-1; Dolceacqua-Riva 1-1; Cerianese-Costarainera 1-3; Leca-S. Bernardino 3-0; Villanovese-Balestrino 2-1. Classifica: Pontedassio p. 32; Dolcedo 31; Leca [illegible]; Garlenda 26; Laigueglia 22; Villanovese 21; Cerianese 18; Costarainera 17; Dolceacqua e Riva 11; Balestrino 4; [illegible]. Bernardino 3. **[r. p.]**

Recchia, punto di forza del Millesimo

TERZA CHIAVARI

Campionato sempre più equilibrato. Dopo 22 giornate 6 squadre in 3 punti. Il recupero Ne Calcio-Ri Calcio di mercoledì può modificare i rapporti di forza. Risultati: S.Lorenzo-S.Ambrogio 0-0; S.Salvatore-Leivi 1-1; Atl. Maggi-Monilia 0-0; Salino-Ciassetta 0-0; Ciavai-Ne Calcio 0-4; Sestieri-Portofino 1-1; Bargone-Panchina 1-3; Real Deiva-Cicagna 0-2; Ri Calcio-Val d'Aveto 6-1. Classifica: Cicagna p. 31; [illegible] Calcio, S.Salvatore e S.Ambrogio 30; Sestieri [illegible]; Ri Calcio 28; S.Lorenzo 26; Salino, Panchina; Atl. Maggi e Leivi 23; Ciassetta 21; Portofino e Bargone 18; Monili 14; Val d'Aveto 10; Ciavai 9; Real Deiva 8. **[d. s.]**

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	FINALBORGH	2-1
BORDIGHERA	ARMA TAG	0-0
BORGIO	S. STEFANO	3-2
BRAGNO	CISANO	0-0
LEGINO	QUILIANO	0-3
OSPEDALETTI	PIETRABRUNA	4-1
POGGESE	VALLECROSIA	1-1
ZINOLA	S. AMPELIO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	15	[illegible]	3	41	19
CISANO	32	11	10	2	29	11
[illegible]	28	9	8	6	21	24
BRAGNO	25	[illegible]	[illegible]	8	26	19
VALLECROSIA	24	8	[illegible]	7	29	20
S. AMPELIO	24	9	6	8	26	19
ALTARESE	24	8	8	7	28	26
FINALBORGH.	23	[illegible]	7	8	27	[illegible]
POGGESE	22	6	10	7	20	22
[illegible]	[illegible]	6	9	8	32	30
S. STEFANO	20	[illegible]	8	9	26	26
[illegible]	20	7	6	10	29	35
QUILIANO	20	7	6	10	[illegible]	36
BORDIGHERA	18	6	6	[illegible]	16	27
ARMA TAG.	18	6	8	10	15	33
LEGINO	18	3	[illegible]	10	24	[illegible]

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

ARMA TAG	PIETRABRUNA	(a. 3-1)
BRAGNO	POGGESE	(0-1)
CISANO	BORDIGHERA	(0-1)
FINALBORGH	BORGIO	(2-2)
QUILIANO	ALTARESE	(2-0)
S. AMPELIO	LEGINO	(2-0)
S. STEFANO	ZINOLA	(2-1)
VALLECROSIA	OSPEDALETTI	(1-1)

GIRONE B

RISULTATI

BOLANESE	MARINELLA	0-[illegible]
CANALETTO	SANTERENZ	1-1
CARASCO	PONENTE	1-0
CASANZA	MAROLA	0-1
CEULA	DON BOSCO	3-0
PONZANESE	FORZA COR	6-0
R. TRIGOSO	MONTEROSSO	0-0
VILLAGGIO	BORGHETTO	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	36	14	8	1	56	15
BOLANESE	31	10	11	2	33	17
[illegible]	27	9	9	5	35	20
SANTERENZ.	27	9	9	5	29	28
MAROLA	27	[illegible]	11	4	30	30
CEULA	25	9	7	7	32	[illegible]
CARASCO	23	6	11	6	20	19
R. TRIGOSO	23	5	13	5	24	[illegible]
PONENTE	23	7	9	7	22	22
CASANZA	22	3	16	4	14	14
DON [illegible]	22	6	10	7	21	24
FORZA COR.	21	7	7	9	21	37
[illegible]	19	[illegible]	7	10	20	30
CANALETTO	17	[illegible]	11	9	20	27
MARINELLA	15	2	11	10	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	15	[illegible]	42

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

BORGHETTO	CANALETTO	(a. 1-1)
DON BOSCO	BOLANESE	(1-1)
MARINELLA	CASANZA	(0-0)
MAROLA	R. TRIGOSO	(0-0)
MONTEROSSO	CEULA	(3-1)
PONENTE	PONZANESE	(1-3)
SANTERENZ	FORZA COR	(0-2)
VILLAGGIO	CARASCO	(1-1)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	S. FILIPPO	2-0
BADALUCCHESE	CAMPOROSSO	0-1
BORGHETTO	[illegible]	0-0
CONSCENTE	S. BARTOLOMEO	2-2
MAGLIOLO	[illegible]	1-1
PONTELUNGO	SANREMO	2-2
S. LORENZO	RIVIERA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	37	17	[illegible]	[illegible]	62	22
[illegible]	27	10	7	5	35	19
CONSCENTE	26	9	8	5	41	26
ANDORA	24	9	6	7	36	39
TAGGESE	23	7	9	6	36	24
S. LORENZO	23	8	7	7	34	31
[illegible]	23	6	11	5	23	29
MAGLIOLO	22	7	8	7	34	28
S. FILIPPO	[illegible]	7	7	8	30	25
CAMPOROSSO	21	7	7	8	33	36
PONTELUNGO	21	9	3	10	30	39
RIVIERA	20	6	8	8	24	30
[illegible]	12	5	2	15	28	58
BADALUCCHESE	[illegible]	1	6	15	11	51

PROSSIMO TURNO

10ª [illegible] RITORNO 2 APRILE - ORE 16

[illegible]	CONSCENTE	(a. 2-3)
RIVIERA	PONTELUNGO	(1-2)
S. BARTOLOMEO	ANDORA	(3-1)
S. FILIPPO	DIANESE	(1-2)
S. LORENZO	[illegible]	(0-2)
SANREMO	BORGHETTO	(1-2)
TAGGESE	BADALUCCHESE	(0-3)

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	S. NAZARIO	1-0
[illegible]	S. CECILIA	3-0
MILLESIMO	MALLARE	1-1
[illegible]	CELLE	3-2
SCIARBOR	[illegible]	4-1
SPERANZA	SASSELLO P	2-0
SPOTORNESE	CENGIO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MILLESIMO	31	12	7	3	35	23
[illegible]	29	10	9	3	35	16
SPERANZA	26	10	6	6	28	20
PORTOVADO	25	8	9	5	35	26
CENGIO	24	8	8	6	39	23
[illegible]	23	8	7	7	28	26
S. NAZARIO	23	7	9	6	23	24
[illegible]	22	7	8	7	23	29
[illegible]	20	4	12	6	23	28
SPOTORNESE	19	[illegible]	7	9	27	34
SASSELLO P.	18	4	10	8	25	33
S. CECILIA	[illegible]	6	6	10	21	29
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	9	26	38
CELLE	12	4	4	14	23	40

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

CELLE	SPOTORNESE	(a. 2-0)
CENGIO	SCIARBOR	(1-1)
S. CECILIA	[illegible]	(0-0)
S. NAZARIO	PORTOVADO	(1-0)
[illegible]	CAMERANESE	(2-2)
SASSELLO P	ALBISOLA	(0-0)
SPERANZA	MILLESIMO	(1-2)

GIRONE E

RISULTATI

[illegible]	MONEGLIA	3-2
CALVARESE	BARGAGLI	2-4
[illegible]	V. STURLA	1-2
CORTE	RIESE	1-0
SEGESTA	CROCE VERDE	0-1
SORI	FONTANAB	sosp
V. CHIAVARI	AURORA R	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	33	12	9	0	41	10
CORTE	31	12	[illegible]	2	33	14
RIESE	30	12	6	4	37	18
CALVARESE	29	10	9	3	22	15
MONEGLIA	24	8	[illegible]	6	29	27
BARGAGLI	[illegible]	8	9	7	24	20
BOGLIASCO	20	6	8	8	22	25
[illegible]	19	5	9	8	21	27
[illegible]	18	7	3	9	25	36
COGORNESE	[illegible]	6	7	9	24	36
SORI	17	4	9	8	23	27
CROCE VERDE	17	[illegible]	9	9	18	30
[illegible]	14	3	8	11	16	29
[illegible]	11	2	7	[illegible]	22	43

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

AURORA R	CALVARESE	(a. 1-2)
BARGAGLI	[illegible]	(0-1)
BOGLIASCO	SEGESTA	(2-0)
[illegible]	CORTE	(0-4)
[illegible]	SORI	(1-0)
[illegible]	V. CHIAVARI	(3-0)
V. STURLA	CROCE VERDE	(3-1)

TERZA SAVONA

[illegible]

RISULTATI

AURORA	ROCCHETTESE	1-0
CALICE	LUCETO	4-3
CALIZZANO	DEGO	1-1
COSSERIA	BARDINETO	5-1
PALLARE	LETIMBRO	1-0
PIANA	MURIALDO	1-0
ROC. CENGIO	CARCARESE	0-0
VALLEGGIA	PRIAMAR	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	37	15	7	1	51	23
[illegible]	31	13	5	4	32	18
PRIAMAR	30	11	8	4	31	22
ROCCHETTESE	28	12	4	6	38	22
CARCARESE	26	6	14	3	27	18
[illegible]	26	11	4	7	38	30
PIANA	25	9	7	7	29	29
COSSERIA	22	7	8	8	33	27
AURORA	22	7	8	8	25	24
MURIALDO	21	7	7	8	24	28
LUCETO	19	6	7	10	28	33
LETIMBRO	18	6	6	11	37	41
VALLEGGIA	18	5	9	9	26	32
ROC. CENGIO	16	3	10	10	23	37
DEGO	16	3	10	10	25	40
BARDI[illegible]	8	2	4	17	[illegible]	64

Valleggia un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

[illegible]	[illegible]	(a. 2-2)
CARCARESE	CALIZZANO	(2-2)
LETIMBRO	AURORA	(1-2)
LUCETO	PALLARE	(0-1)
[illegible]	COSSERIA	(1-1)
PIANA	ROC. CENGIO	(3-1)
PRIAMAR	CALICE	(3-2)
ROCCHETTESE	VALLEGGIA	(1-0)

Pallanuoto A1: battuta la Florentia, il Savona si conferma alla pari di Posillipo e Roma

Rari da podio? Mistrangelo: «Calma»

Ma il vantaggio dell'Athena sulle quarte ora è netto

Serie A2, botte ed equilibrio

Derby roventi a Lavagna e Nervi
In B frena il Quinto, ko l'Imperia

Il Recco ha eseguito, stavolta in maniera impeccabile, il compito, [illegible] giustiziato (17-10) un Brescia tornato [illegible] giocare nella [illegible] di casa, ma sempre alla deriva in classifica. Temellini (5 reti), Riccadonna (2), Mangiante (una) e il portiere Vio hanno tratto evidenti benefici dalla parentesi in Nazionale, Vicevic (5 gol) [illegible] Perovic (2) si sono ricordati dell'antico valore. Non che le cose cambino molto: il Paguros resta lontano (+4), però il Recco ha consolidato il suo settimo posto e nel serrate finale può accadere di tutto.

In A2 invece sta già accadendo di tutto. Lo Sturla conferma [illegible] più [illegible] disagio nella piscina [illegible] che in trasferta, dove [illegible] sempre vinto. In [illegible] derby senza ospiti (entrambe hanno come prima vasca il Porticciolo) la squadra di Uras si è fatta beffare dal concentratissimo Nervi. Si è un po' ripetuto lo schema della gara col Lavagna: lo Sturla (privo di Sciacero e Armari) pensa di fare un sol boccone dei rivali ma si distrae ed è raggiunto nel finale. Tutto sommato il pari può anche essere accettato [illegible] filosofia dai biancoverdi, agganciati dal Bogliasco ma che vedono sfoltirsi la pattuglia degli inseguitori.

Infatti [illegible] Bogliasco ha «disintegrato» con [illegible] eccezionale [illegible] Torino: i frastornati piemontesi passano dal 7-8 al definitivo 7-14. Ancor più sorprendenti i risultati di Bergamo, dove il Cagliari dato in difficoltà espugna l'Italcementi, e di Lavagna dove i padroni di casa si arrendono al Chiavari, eletto squadra rivelazione.

[illegible] sono successe di tutte colori, [illegible] derby del parco Lavagna: rischiano la squalifica i bianconeri Perini, Rapezzi, Mangiante e l'allenatore in seconda Brignardello; il d.t. del Chiavari Eraldo Pizzo. 400 per[illegible] sugli spalti, [illegible] acqua lotta senza esclusione di colpi. Grandi proteste dei padroni di [illegible] contro l'arbitraggio di Falcone e De Giovanni, annuncio di riserva scritta: gli arbitri avrebbero commesso nel terzo tempo [illegible] scambio di persona nell'espellere un giocatore chiavarese.

Gruppo, primattore con il Chiavari

In B la terza giornata stabilisce che non c'è una leader, ma un gruppo equilibrato. Risultati: Arenzano-Imperia 14-11; Lerici-Sori 6-5; Quinto-Mameli 8-8; [illegible] Cremona-Cus Firenze 11-12. Classifica: Quinto p. 5; Imperia, Lerici [illegible] Arenzano 4; [illegible] 3; Sori e Cus Firenze 2; Cremona 0. [d. s.]

SAVONA. La sofferta vittoria contro la Florentia ha definitivamente isolato in vetta [illegible] classifica l'Athena Savona, in compagnia [illegible] campioni d'Italia del Posillipo e della Roma, che almeno sulla carta resta la squadra che deve contendere il titolo ai napoletani.

Una posizione, quella dei biancorossi, di grande prestigio, ottenuta con [illegible] condotta di campionato finora davvero esemplare. Implacabile contro le «piccole» del torneo e sempre alla pari con [illegible] «grandi»: una sola la sconfitta, ma nella piscina Scandone contro il Posillipo.

Contro la Florentia i biancorossi hanno sofferto anche più [illegible] dovuto, lasciando in gara i toscani fino ad una manciata di secondi dalla fine, quando Patronelli ha recuperato l'ultima palla.

Una Rari apparsa a volte irresistibile, altre troppo nervo[illegible] qualche errore dettato dalla precipitazione nelle conclusioni. Una vittoria comunque meritata, andata alla formazione che l'ha cercata con più decisione. Afferma Mistrangelo: «Abbiamo centrato il nostro obiettivo, che era quello di vincere l'incontro. Non è stato facile ma lo sapevamo già, abbiamo affrontato una squadra molto forte, che ha messo in difficoltà tutte le compagini affrontate finora. Poi i ragazzi si sono fatti innervosire [illegible] po' dai toscani e da fattori "esterni", ma [illegible] stati calmi e decisivi quando contava: nell'ultimo tempo. Tutto questo è positivo anche se la partita si pote[illegible] chiudere prima, senza soffrire fino al [illegible] della sirena. Comunque sono molto contento, l'importante era portare [illegible] casa la vittoria per non perdere contatto dalla vetta».

Ora la Rari ha cinque punti di vantaggio [illegible] Florentia e Pescara. Mistrangelo: «Sono tanti, ma i giochi non sono ancora chiusi. Le gare da giocare sono parecchie, in vetta l'equilibrio tra le formazioni [illegible] notevole. Vedremo negli scontri diretti cosa riusciremo a fare, anche se è inutile nasconderlo: partiamo [illegible] una posizione sicuramente assai vantaggiosa».

Nel prossimo turno i biancorossi [illegible]anno impegnati nella trasferta di Modena: all'andata i savonesi vinsero comodamente, ma [illegible] emiliani in casa loro hanno messo in difficoltà addirittura la Roma, bloccata sul pareggio. Vista la classifica, è possibile che la Rari, nonostante la brevità della trasferta, parta venerdì per poter affron[illegible] la partita senza il peso del viaggio. L'Athena vuole potersi giocare le proprie chances per vincere la regular season [illegible] avere i benefici, nei playoff, delle eventuali «belle» in casa.

Massimo Novaro

Sincronizzato

Burlando oro
Athena argento

Jelenic, determinante per la Rari

Campionati assoluti invernali indoor di nuoto sincronizzato, alla piscina «Cozzi» di Milano, con tante soddisfazioni per le società liguri. Intanto, il brillante comportamento di Giovanna Burlando dello Sturla, che nel «solo» ha dominato battendo la rivale di sempre, Paola Celli della Roma 70; terza Giada Ballan della Polisportiva Terraglio. 96,533 il punteggio della sturlina; 95,667 per la [illegible] 94,267 per la torinese.

A questo punto le indicazioni per la Nazionale sono precise: la Burlando è ormai costantemente davanti alla Celli, e nonostante spesso le [illegible] di politica sportiva la penalizzino, merita senza dubbio di rappresentare l'Italia come numero uno del sincro azzurro. Nel «duo», la Burlando ha poi concesso il bis, vincendo la gara insieme alla compagna di società Carnini (punti 96,667). Seconde le romane Celli-Farinelli (95,400) e medaglie di bronzo per Brunetti-Carafelli del Villa Flaminia (93,600).

Nell'esercizio della «squadra», ottima medaglia di bronzo conquistata dalle ragazze dell'Athena Savona con punti 91,667. Successo p[illegible] poche frazioni di punto della Roma 70 sulla Villa Flaminia (94,533 [illegible] 94,067). Infine [illegible] classifica finale per società, con affermazione della Roma 70 (punti 254), davanti all'Athena Savona (210), e terzo gradino del podio per la Villa Flaminia (180). A seguire Polisportiva Terraglio [illegible] 151, Bustese con 140 e soltanto sesto lo Sturla con 112.

Ma [illegible] l'enorme soddisfazione delle medaglie d'oro conquistate con la Burlando e la Carnini, mentre dal fronte [illegible] arrivano risultati [illegible] enorme valore: le biancorosse presentavano uno [illegible] team più giovani. Serena Bianchi e il duo Bianchi-Dominici hanno conquistato il quarto posto. [g. s.]

Basket C2: genovesi nettamente primi

Elah, «vendetta» ai danni del Bra

Vittoria per l'Elah, a riprendersi quanto ai genovesi era [illegible] tolto nel match di andata. Quella [illegible] Bra era stata, a giudizio di tutti, una fra le sconfitte più [illegible]r l'Elah di quest'anno. Ed ecco perché i ragazzi di Tassone attendevano la partita [illegible] ieri con impazienza, per la «vendetta» sportiva. 90-78 il punteggio finale, ed [illegible] che continua perciò a condurre il girone e si avvicina sempre più alla matematica certezza dei playoff. Un grande Graglia (29 rimbalzi, 5 stoppate e 21 punti: [illegible] un vero leader) ha trascinato i compagni, con i genovesi a controllare sempre il match [illegible] estrema autorità, senza mai venire avvicinati dai piemontesi.

«Era importante ottenere i due punti, e guadagnare altre distanze sulle inseguitrici: questa domenica ha segna[illegible] per noi alcuni risultati favorevoli, in parte a sorprese. Dobbiamo proseguire così» dicono nel clan genovese.

Tabellino Elah: Ciardi [illegible] Morando 12; Bressan 23; Graglia 21; Botteghi 9; Fraschetti 4; Salvadori 5; Patrucci 0; Torcello 0; Tonghini 0. Un altro passo in a[illegible] la salvezza; questo il significato del successo ottenuto dalla Tarros Spezia sul parquet amico contro l'Olimpia Legnano. Ora per la Tarros il terz'ultimo posto, ovvero la salvezza, non [illegible] più un traguardo impossibile. Altri risultati 10a di ritorno: Pallacanestro Legnano-Omegna 87-80; Collegno-Castellanza 87-83; Borgomanero-Gavirate 73-91; Alba-Vigevano 96-75; Pavia-Cassano Magnago 65-75; Luino-Galvagno Torino 104-84.

Classifica: Elah p. 38; Castellanza, Borgomanero e Collegno 34; Pavia [illegible] Pallacanestro Legnano 30; Alba 28; Gavirate 27; Luino 26; Galvagno 23; Bra 22; [illegible] Magnago 18; Omegna 16; Tarros e Vigevano 14; Olimpia Legnano 10 (Gavirate e Galvagno un punto di penalità; le prime quattro vengono ammesse ai playoff per la serie B2, [illegible] ultime due retrocedono nelle serie C2 a carattere regionale). [g. s.]

Basket C2: Autorighi facile, l'Alassio dà 52 punti di scarto all'Athletic pur schierando solo 6 giocatori

Lo spacciato Riviera mette nei guai Rivarolo

Uisp battuta in casa, battaglia in campo ed incidenti alla fine

[illegible] Giudice Sportivo mercoledì ha consegnato il campionato nelle mani dell'Autorighi (ma il [illegible]ch chiavarese Vittorio Vaccaro si è subito dissociato da questa posizione), a questo punto più che la lotta per [illegible] secondo posto è interessante vedere come si sta sviluppando la battaglia di coda per evitare le ultime tre posizioni.

Ed in questo caso Uisp Rivarolo-Riviera Savona [illegible] stata [illegible] vera «battaglia» sportiva, [illegible] successo dei savonesi per 79-76 [illegible] qualche incidente alla fine.

Genovesi a contestare vivacemente l'operato dei direttori [illegible] gara, Riviera che invece dimostra di voler concludere la stagione [illegible] la massima sportività. Ormai virtualmente retrocessi, i savonesi confermano che non faranno «regali». [illegible] ecco così costruito il successo [illegible] Genova, con Zini miglior realizzatore (20 punti), ma con tutta la squadra concentrata e motivata al punto giusto.

Tabellino Rivarolo: Carioli 20; Galletto M. 6; Desirello 5; Guagni 4; Battioni 10; Provenzano 23; Galletto F. 0; Peroni 5; Reisoli 2. Riviera: Vigo 4; Brozzi S. 12; Gallesso 11; Lavagna 9; Giovanello 4; Masnata 7; Giusto 5; Pitzalis 7; Zini 20; Giuffre 0.

Alcione Rapallo e Athletic Genova speravano [illegible] trovare due formazioni ormai demotivate, e invece hanno fatto male i loro calcoli. Il Vogue Sposa Alassio, pur presentandosi [illegible] soltanto sei elementi, si è imposto sul parquet dell'Athletic per 113-61; l'Erg Cogoleto non ha concesso strada [illegible] rapallesi, affermandosi per 92-72. I tabellini.

Athletic: Di Laura 14; Casella 12; Gorini 2; Bellantoni 2; Fertonati 8; Turco 4; Catanzaro 4; Ottonello 2; Vernazza 13; Husah [illegible]. Vogue Sposa: F[illegible]ndo 25; Cibien 6; Tassara 21; Grosso 26; Melgrati 22; Vallarino 11. Erg: Patrone 21; Serravalle 14; Siri 4; Balestrini D. 2; Mario Zanetti 2; Castrini 16; Macciò 5; Pallone 11; Mauro Zanetti 17; Colabatista 0. Alcione: Bertini 5; Gaiaschi 20; Vasquez 4; Repetto 6; Brambilla 0; Vaccari [illegible] Pernice 6; Arata 2; Pronzoli 12; Ruscica 11.

Nessun patema per l'Autorighi contro il Sarzana (89-71). Altri risultati 24ª giornata: Albenga-Ospedaletti 77-64; Landini Lerici-C.B. Sestri Levante 78-69; Tigullio-Imperia 81-99; Maremola Pietra Ligure-Crdd La Spezia 65-60.

Classifica: Autorighi p. 46; Vogue Sposa 39; Landini 38; Sarzana 30; Imperia e Maremola 28; Erg 26; Albenga 24; Ospedaletti e Tigullio 20; Crdd 17; Rivarolo [illegible] Centro Basket 16; Athletic 14; Alcione 12; Riviera 6 (Vogue Sposa e Crdd un punto di penalità). [g. s.]

SERIE D

L'Asso fatale al Loano

Il Red Rossiglione, superando secondo pronostico il Cairo (89-66), è solo al comando della serie D, che ha vissuto il terz'ultimo turno. Il Loano infatti, che divideva la vetta con i genovesi, è stato superato, [illegible] termine di un acceso derby, dall'Asso Savona (83-78). La partita è stata una delle più belle viste in questo torneo, [illegible] ha messo in luce le ottime qualità tecniche delle due compagini. Quarta vittoria per la Nova ma contro il Panificio Rolfo Imperia, ancora al palo, [illegible] impossibile fallire. [illegible] risultato finale di 83-59 dimostra il divario tra le due squadre. Niente da fare per il Sanremo con il Pegli (57-62): ma i matuziani [illegible] erano [illegible] completo a causa di infortuni e squalifiche. Dilaga il Granarolo (121-25) contro un Ventimiglia travolto fin dal primo minuto. La classifica: Rossiglione punti 32; Loano 30; Granarolo, Pegli e Asso Savona 26; King 16; Sanremo e Ventimiglia 12; Cairo 11; Nova 8; Panificio Rolfo 0. [g. o.]

Le ragazze

Nelle «poule» turno negativo

In [illegible] femminile, primo passo falso nella poule promozione per il Pentagono Genova. Le ragazze di Assandri sono [illegible] sconfitte dall'Osio Sotto per 63-60 al termine di un match affrontato con troppa sufficienza, con molti errori al tiro, quasi che i due punti fossero un fatto dovuto.

Invece le padrone [illegible] casa hanno meritatamente vinto, facendo tornare la Cadorin e compagne con i piedi per terra. Ecco il tabellino del Pentago[illegible]: Cadorin 16; Barsotti 9; Giorato 6; Petrelli 5; Barbaro 2; Bottaro 1; Piterà 1; Ebner 18. Altri risultati: Siena-Alessandria 71-64; Mirafiori-Albino 64-51; Vittuone-Pisa 79-69; Cremona-Pontedera 73-68; Lucca-Brugherio 67-63. Classifica: Mirafiori p. 18; Pentagono e Vittuone 16; Brugherio, Osio Sotto, Siena e Lucca 12; Albino, Pontedera e Alessandria 10; Pisa e Cremona 8 (le prime due promosse in A2).

Nella poule retrocessione, sconfitte sia la Pallacanestro Loano (in casa contro il Gallarate per 61-60) che la Cestistica Savonese (fuori contro il Lonate Pozzolo per 60-56). Altri risultati: Cossato-Arcore [illegible]-72; Arezzo-Canegrate 69-55; Cuneo-Biassono 75-61; Trescore-Valenza 62-77. Classifi[illegible] Cossato p. 20; Arezzo 18; Biassono [illegible] Gallarate 14; Arco[illegible] 13; Cestistica [illegible] Trescore 12; Loano 10; Canegrate, Lonate Pozzolo e Valenza 8; C[illegible] 6 (le ultime quattro retrocedono in C).

Questi i risultati [illegible]ll'8ª di ritorno relativi alla serie C femminile: Bc La Spezia-Albatros Alassio 72-66; Lerici-Pentagono Genova 115-24; San Michele-Finale 61-53; Dlf-Polysport Lavagna 65-78; Cairo-Sestri Ponente 62-36; Pio [illegible] Rapallo-Ospedaletti 31-73. Classifica: Lerici p. 30; Polysport ed Ospedaletti 28; Dlf [illegible] San Michele 20; Albatros 16; Cairo [illegible] Bc 10; Finale 9; Pio X 8; Sestri Ponente 0 (Finale [illegible] punto di penalità; Pentagono fuori classifica). [g. s.]

Volley: in serie B2 maschile il Chiavari si fa onore [illegible] casa della capolista, mentre frana [illegible] Cus

In B1 perde colpi il «tridente» delle liguri

Maurina [illegible] Italbrokers sono apparse più sicure del Latte Tigullio

[illegible] «tridente» tutto femminile sul quale [illegible] Liguria punta rischia di perdere una delle tre possibili vincitrici: [illegible] differenza di Maurina Imperia ed Italbrokers Genova che stanno acquistando sicurezza, il Latte Tigullio Rapallo pare aver perso la sua carica propulsiva. Nella 18ª giornata della B1 femminile [illegible] il team allenato da Mauro Pe[illegible]ce è tornato [illegible] vittoria ma il 3-1 (15-10 15-5 5-15 15-8) casalingo sul modesto Spintermar Lucca [illegible]n promette nulla [illegible] buono. Il Rapallo resta secondo [illegible] pari punti con la capolista Cervi Castellanzese (32).

In [illegible] maschile il Volley Chiavari si è difeso con [illegible] in casa della capolista (ed antica rivale) Segratese: 1-3 (9-15 15-11 15-3 15-14). Il Cus Genova fra[illegible] verso la retrocessione: 0-3 (10-15 10-15 9-15) con l'Asti. I chiavaresi hanno 14 punti, 2 di vantaggio sulle terzultima. I genovesi 6, 8 di svantaggio dalla quartultima.

In B2 femminile la Maurina Imperia stende secondo copione [illegible] il Fiero: 3-0 (15-6 15-2 15-13). Il sestetto di Biagio Di Mieri non riesce [illegible] scrollarsi di dosso il Cafasse: 32 punti entrambe, le liguri hanno un vantaggio nel quoziente set (3,92 contro 2,57). Ma quello che più impor[illegible] che il Cafasse [illegible] sconfitto la Pro Patria Milano (3-0) ed ora le lombarde sono a 4 lunghezze dalla coppia di testa.

In C1 maschile Aics Novi Ligure-Olympia Voltri 0-3 (6-15 11-15 14-15); Iris Carcare-Busca 1-3 (15-14 10-15 11-15 13-15); Coop Colombo Genova-Pino Torinese 3-2 (3-15 17-15 11-15 15-11 15-10); Vallesusa-S. Pio X Loano 3-0 (15-11 15-4 15-9); Vercelli-Igo Genova 3-1 (15-13 15-[illegible] 14-16 15-9); Volley Savona-Plastipol Ovada 0-3 (7-15 12-15 5-15). Classifica: Vercelli p. 32; Vallesusa 28; Olympia Voltri e Busca 24; Pino Torinese 20; Pinerolo 16; Colombo [illegible] Ovada 12; Carcare e Aics Novi 10; Igo Genova 8; Volley Savona 8.

In C1 femminile girone A l'Italbrokers viaggia sicura verso la promozione. Il Recco va [illegible] vacanza ed in coda si mette male per Savona e Iplom Vallescrivia. Omegna-Pitma Recco 3-0 (15-3 15-5 15-1); Volley Sanremo-Delta Torino 3-0 (15-13 15-2 15-6); Frascheri Varazze-Italbrokers Genova 0-3 (11-15 15-8 6-15); Piossasco-Vbc Savona 3-[illegible] (15-13 15-13 15-3); Iplom Vallescrivia-Novi Ligure 0-3 (4-15 10-15 13-15). Classifica: Italbrokers p. 34; Pinerolo 32; Omegna 28; Recco 24; Novi Ligure, Sgeam Milano e Delta Torino 20; Piossasco e Sanremo 16; Varazze 12; Sanmartinese, Vbc S[illegible] [illegible] Iplom Vallescrivia 10; Magenta 0.

Nel girone D Centro Volley 200 Ceparana-Reggio Emilia 3-0 (15-7 15-10 15-10). [d. s.]

Giagio Dimieri coach della Maurina

«Regionali»: due savonesi battono le capolista

In C2 imprese della Firex e del San Pio X Loano

Ecco i risultati dei regionali.

C2 maschile: Don Bosco-Pallavolo Lavagna 1-3; Ameglia-Varazze 3-1; Firex Albenga-Molinari Spezia 3-1; Fiamma-Finalborghese 3-2; Maber Lavagna-Pro Recco 0-3. Classifica: Molinari e Pro Recco p. 30; Primavera 22; Ameglia 20; Finalborghese 16; Maber e Fiamma 14; Varazze e Pall. Lavagna 12; Levanto 8; Don Bosco [illegible] Firex Albenga 6. Levanto e Primavera una gara in meno.

C2 femminile: Maber-Brianteo Imperia 3-1; Arenzano-Alta Val Bisagno 0-3; Ortonovo-Fabianese 3-2; Il Gabbia[illegible] Andora-Cv Sestri Ponente 3-[illegible] Chiavari 90-S. Pio X Loano 0-3; Latte Tigullio Rapallo-Don Bosco 1-3. Classifica: Chiavari 90 p. 30; Cv Sestri Ponente 26; Fabianese, Av Bisagno, Ortonovo e Gabbiano 24; Latte Tigullio 18; Arenzano 16; Brianteo e S. Pio 12; Latte Frascheri 8; Piana Batolla [illegible] Maber 6; Don Bosco 4. Piana Batolla e Loano una partita in meno; Frascheri due partite in meno.

D femminile: Ameglia-Villaggio 3-2; Italbrokers-Le Oasi Melese 1-3; Albatros Alassio-Arma 3-1; Ventimiglia-Quiliano 1-3; Audax Quinto-Tre Stelle 0-3; Cairese-Lorenzini Spezia 3-0. Classifica: Carcare p. 30; Usbi, Pgs Albatros [illegible] Tre Stelle 24; Ameglia 22; Audax Quinto e Oasi Melese 18; Italbrokers e Cairese 15; Villaggio e Quiliano 14; Pgs Arma 8; Ventimiglia 6; Lorenzini 2. Carcare e Usbi Genova una partita in [illegible]no.

[illegible] maschile: Igo-S. Siro 3-1; Villetta-Arma 3-1; Psm-Villag. 2-3; Chiavari-Ceparana 0-3; Pallav. Spezia-Cffs Cogoleto 2-3; rip. Alb[illegible] Cl.: Albisola [illegible] Cffs p. 22; Ceparana 20; Arma 18; Rapallo 16; N. Villetta 14; Spezia e Igo 12; S. Siro e Villaggio 6; Chiavari 0. Igo e Albisola una gara in meno. [d. s.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 44 23 77 78. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854 1195. [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott [illegible]. V. 2h 05' — Comm.

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321 1896. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. [illegible] — Avvent.

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole [illegible] Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

[illegible] — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.69.01. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

Ariston — v. Cicerone [illegible], Tel. 321.258. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. [illegible] 2h 05' — Comm.

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.62.56. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

Augustus I — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il tiranno [illegible]

Augustus II — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 17/20/22,30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

[illegible] 1 — p. Barberini [illegible], Tel. 482.7707. Or.: 16,20 18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Uomini, uomini, uomini — di C. [illegible] Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guerra» della [illegible] V. 1h 30' — Commedia

Barberini II — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,05 18,15/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani [illegible] di tutto: amori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — [illegible]

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: 19,30/22,45. Ingr. 10.000
Rassegna film M. Antonioni, ad inviti

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 17 18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi — [illegible] K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio [illegible] periferia [illegible] M. 14 1h 35' — Commedia

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33 25 1607. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32 35 693. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' — Horror

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855 34.85
Ore 20,10/22,30: Bolle ingannatore. Ingr. 8000

Eden — p. Cola di Rienzo 74, [illegible]. 3616.2449 (vers. orig.). Or.: 15/18,20/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Embassy — v. Stoppani 7 Tel. [illegible]. Ore 15,40/17,20/19,05 20,45/22,30. Ingr. 10.000
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — Fantastico

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841 7719. Ore 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.08.52. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' — Avvent.

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687 6125. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Un eroe borghese — [illegible] Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della [illegible], ucciso dalla mafia legata ai politici N. V. 1h 40' — Drammatico

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591 0986. Or.: 15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — [illegible]

Europa — c. Italia 107, Tel. 442.49.760. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — [illegible]

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' — [illegible]

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482 7100. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Segreto di [illegible] — di G. Ferrara, con M. Ghini, A. Fassari, L Rusanova (It. '94) — Un poliziotto e un giudice onesti lottano per far luce su un attentato «all'italiana» che coinvolge mafia, faccendieri, servizi segreti deviati. N.V. 1h 45' — Drammatico

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 21. Ingr. 10.000
Visione privata

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848. Or.: 15,30 17,20/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — Fantastico

[illegible] — v. Nomentana 43, Tel. 442.502.99. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, [illegible] in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' — Commedia

[illegible] Cesare — [illegible] UNO. Tel. [illegible]. v. G. Cesare 259. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra.Bel.Ital. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — [illegible]

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. [illegible]. v. G. Cesare 259. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo [illegible] a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Giulio [illegible] — SALA TRE. Tel. [illegible]. v. G. Cesare 259. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' — Thriller

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — [illegible]

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574 2779. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Asja e la gallina dalle uova d'oro — di A. Konchalovsky, con I. Churikova, A. Surin, G. Iegoritchev (Fra.Rus. '95) — Un'anziana comunista, la sua amica gallina, l'intrigo di un uovo d'oro rubato all'Ermitage, i dolori della nuova Russia. N. V. 1h 55' — Grottesco

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. [illegible] vel. [illegible]. Or.: 17,30/20/[illegible]. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574,2778. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
L'estate di Bobby Charlton — di M. Guglielmi, con G. Scarpati, R. Nano, G. M. Tognazzi (It. '94) — «Viaggio-fuga» in auto dal Tirolo alla Puglia per un padre e i suoi due piccoli figli. Quarantott'ore in grado di cambiare molti destini. N. V. 1h 35' — Commedia

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — [illegible]

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854 8326. Or.: 16/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581 2495. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067 32. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' — [illegible]

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541 7926. Or.: 16/18,10 20,20/22,30. Ingr. 10.000
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guerra» della solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541 7926. Or.: 17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e staffe e strace, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley N. V. 2h 10' — Horror

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

[illegible] 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 [illegible] — Thriller

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — [illegible]

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Nell — [illegible] M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

[illegible] — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Ciao Julia, sono Kevin — di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve [illegible] '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati [illegible] e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. [illegible] 42' — [illegible]

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
Clerks (vers. originale) — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' — Commedia

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: 15/17,30/[illegible],30. Ingr. 10.000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek [illegible] minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Lisbon Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Baucheu, T. Salguero (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — [illegible]

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' — [illegible]

Nuovo Sacher — [illegible] Ascianghi 1. T. 581.8116. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 (vers. orig., sottotitolata). Ingr. 10.000
Lisbon Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Baucheu, T. Salguero (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — [illegible]

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
V[illegible] di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane [illegible] che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580 3622. Or.: 16/18,15/20,30/22,40. Ingr. 10.000
Naked (Nudo) — di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane sbandato degli Anni 90 tra storie di [illegible] ma anche [illegible] dolcezza. V.M. 14 2h 15' — Dramm.

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — [illegible]

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

[illegible] — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 15/17,30/22,30. Ingr. 10.000
Le [illegible] della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

[illegible] — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

[illegible] — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — [illegible]

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra.Bel.Ital. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 16,30 18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Buon compleanno Mr. Grape — [illegible] Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa [illegible]) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h — Comm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Cuore cattivo — di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (It. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' — Drammatico

S. Umberto — v. della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '95) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' — [illegible]

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853 00.948. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guerra» della solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, Tel. 853 00 948. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza compiacersi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — Drammatico

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel. 853 00 948. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.18.16. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — [illegible]

Vip — via Galla e Sidama 20, Tel. [illegible]. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

IL TACCUINO

[illegible] - Michele Gioiosa esegue un repertorio [illegible] pezzi di Schubert e Mussorgskij al **[illegible]** (via delle Fornaci 37, ore 21). La Sinfonia n. [illegible] di Mahler [illegible] guita dall'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia all'Auditorio di via **[illegible]** (ore 21). Dirige Giuseppe Sinopoli, mezzosoprano Waltraud Meier, coro di Voci Bianche dell'Arcum. Si replica domani (19,30). Auditorium Accademia di **[illegible]** (piazza José de San Martin 1), 19,30, recital di Marina Greco con un programma dedicato a Bach e Schumann. **[illegible]** - Per il ciclo «I fautori [illegible] cinema», al **[illegible]** (via Perugia 34, ore 19), «Quartiere dei lillà» e a seguire «Il milione» di René Clair. **[illegible]** (via G. Della Bella 45), ore 18 e 20,30, «Anatomia di un rapimento» di A. Kurosawa. **[illegible]** (via Viterbo 11), [illegible] 10, «Piccole donne» [illegible] G. Armstrong. **Palazzo [illegible]** (via Nazionale 194), dalle 18,30, i film di Frank Capra «Per tutta la notte» «Saturday afternoon», «La battaglia di Inghilterra» e «The matinee idol». **[illegible]** - Joe Zawinul [illegible] (vicolo S.F.a Ripa 18). **[illegible]** (via Crescenzio 82/a), rock demenziale con la band Latte e i suoi Derivati. **[illegible] Music City** (via del Cardello 13/a), concerto della rassegna New Jazz Generation. Mango al Teatro **Olimpico** (piazza Gentile [illegible] Fabriano 17/a). Luna Club (via degli Umbri 6), serata di poesia. **[illegible]** - Serata culturale presso la sede della **[illegible] Argentina**. Alle 20,30 presentazione dell'edizione italiana del libro «A [illegible] memoria» di Natalio Gorin. A seguire breve concerto del duo Cima-Aisemberg. [m. pa.]

LUCI ROSSE

[illegible] via L'Aquila 74, telefono [illegible]. Film per [illegible]
[illegible] EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Orario: 15,30, [illegible] Ingr. [illegible]
MODERNO piazza della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. [illegible].
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. [illegible] **Film per adulti.** Ingr. 8000.
MOULIN [illegible] v. O. M. Corbino 23, [illegible]. [illegible] **Film per [illegible]** Or.: 15,30; 22. Ingr. [illegible].
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli [illegible] tel. 446.4581. [illegible] **per adulti.** Or.: 10,30; [illegible] L. [illegible]
[illegible] via P. delle Vigne 4, [illegible]. [illegible] **per adulti.** Or.: 11; 23. Ingresso 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, L 462.390. **Film per adulti.** Or. 16; 22,30. L. 5000.
VOLTURNO via. Volturno 37, tel. 482.7557. [illegible] **sexy e [illegible] per [illegible].** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

[illegible] D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo.
AVILA [illegible] c.so Italia 37, tel. 841.8082. L. [illegible]
[illegible] p. [illegible] 24, tel. 635.4210. Riposo.
DELLE [illegible] v.le Province 41, tel. 4423.6021. Riposo.
[illegible] BOSCO v. Publio Valerio 63, telefono 746.4844. Riposo.
[illegible] Tortona, telefono 770.06.960. Riposo.
[illegible] via Terni 54, telefono 701.2719. Riposo.
S. [illegible] v. Umbertide 3, t. [illegible]. Riposo.
[illegible] D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **The Mask.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.
DELLI [illegible] CINE TEATRO p. S. Apollonia 11/a. Telefono [illegible]

TEATRI

AGORA' [illegible] via [illegible] Penitenza [illegible]
ALPELLINE Domani ore 22,30 [illegible] e Karaoke [illegible] tra palcoscenico e pubblico presentato da [illegible] Cesco e Max Giusti
ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Giovedì ore 20,45 prima [illegible] di A. Marinai e B. Grieri con Umberto Giusto, Nadia Cassini, Carlo Fenati, Federico Tiberi
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 49.91 [illegible]
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44 [illegible]. Ore 21 [illegible]
ARGOT STUDIO via Natale il Grande 27, tel. 58.98.111. Domani ore 21 **Shakespeare di Napoli** di Ruggero Cappuccio con Gigi Damiano e Claudio Di Palma. Domenica ore 18. Lunedì riposo. Fino al 2/4
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 49.91 [illegible]
BELLI p. Sant'Apollonia 11/a, t. 58.94.875. Domani ore 21 [illegible]
BLASETTO [illegible]
[illegible]

Da domani a Milano la commedia di Pinter

Un fiume di whisky nella Terra di nessuno

I protagonisti Bonacelli e Pistilli sono un letterato e uno sguattero

MILANO. Un fiume di whisky e di vodka scorre in questa «Terra di nessuno» al teatro Carcano di Milano da domani, [illegible] Paolo Bonacelli e Luigi Pistilli. Il lavoro di Harold Pinter doveva [illegible] programmato lo scorso [illegible] ma non trovò lo spazio teatrale.

Quest'anno invece si è [illegible] da Londra lo stesso Pinter - accompagnato dalla moglie, la scrittrice Ladya Fraiser che ha avuto un grosso [illegible] con la biografia «Donne guerriere» -, per assistere allo spettacolo e partecipare al ricevimento dato dall'ambasciata americana. Presente Susanna Agnelli. Pinter e sua moglie erano ospiti del Teatro di Sardegna di cui Paolo Bonacelli è direttore artistico. Bonacelli che ha il ruolo di Hirst (interpretato a Londra dallo stesso Pinter nel 1993) confessa di aver [illegible] delle serie difficoltà per riuscire [illegible] il lavoro nel giro dei teatri italiani. «Forse perché il lavoro fu dato dalla Compagnia dei Giovani nel 1976 e non ebbe successo. Il sarcasmo, l'ironia insieme [illegible] disperazione di Pinter non sempre vengono capiti dagli italiani, eppoi le commedie di Pinter hanno pochi personaggi e si dice che siano lente, così finiscono ancora nei [illegible] di avanguardia (a Torino è stato [illegible] al teatro Adual. Io stesso [illegible] direttore artistico del [illegible] sardo il prossimo [illegible] dovrò ripiegare su [illegible] Pirandello o Goldoni, al massimo Shakespeare, sperando di poter affrontare una novità alla [illegible] fra due anni». [illegible] è un letterato di [illegible] che ospita un poveraccio rimorchiato ai giardini, un chiacchierone entusiasta del buon whisky. [illegible] fanfarone che si dichiara poeta [illegible] in realtà fa lo sguattero. [illegible] un bicchiere e l'altro parlano [illegible] toni fatui solo in apparenza, sono discorsi che finiscono nell'assurdo.

Paolo Bonacelli

Continua Bonacelli: «Dicono che è un lavoro di singolare difficoltà, quasi una [illegible] il regno dei [illegible] Hirst è il beckettiano monarca [illegible] faticoso dormiveglia. "Me ne devo stare immobile nella mia poltrona ormai [illegible] un tutt'uno con lei" mentre [illegible] tinua il chiacchiericcio dell'ospite che gli gira intorno come un satellite».

Anche i nomi mutano in «Terra di nessuno» e Spooner, lo sconosciuto [illegible] caso, si trasforma nel compagno di Oxford di un tempo [illegible] quale rievocare partite di cricket. Nelle fotografie di un vecchio album Hirst [illegible] i [illegible] morti e potrebbe trovarci anche un volto, il volto che aveva una volta.

Spooner, poeta, fallito-sguattero in un pub di terzo [illegible], porta nel [illegible] la polvere della strada, mentre Hirst resta gelido in questo lavoro dove domina [illegible] solitudine molto rumorosa.

Adela Gallotti

E' appena uscito il suo ultimo cd, titolo «Solo tu»

Ritorna Gian Burrasca

La Pavone e il suo personaggio

Rita Pavone, nessuno dimentica la sua «pappa col pomodoro»

MILANO. Chissà [illegible] Rita Pavone è venuta a Milano per assistere al teatro di Porta Romana a «Gian Burrasca - ovvero un monello in casa Stoppani», lo spettacolo che andrà in scena dal 14 marzo al 21 aprile?

Negli Anni Sessanta «la pappa col pomodoro» [illegible] note a tutta Italia le avventure di Gian Burrasca, il diario di Giannino Stoppani pubblicato settimanalmente sul «Giornalino [illegible] Domeni[illegible] da Luigi Bertelli in arte Vamba. Rita Pavone era stata protagonista di [illegible] storico sceneggiato che aveva la regia di Lina Wertmüller.

In teatro è' stato il regista Angelo Savelli a rimettere in [illegible] l'eterna giovinezza del suo giovane eroe, irriverente ma divertente, trasportandolo dai fasti televisivi alle glorie del palcoscenico e [illegible] trando la storia del salotto borghese di allora, pieno di piccole cose di pessimo gusto e luogo deputato per i lazzi [illegible] terribile ragazzino che in realtà maschera le ipocrisie di quell'epoca.

La vicenda si chiude con la punizione di Giannino in collegio e forse simboleggia l'avvento del fascismo dopo i piccoli fasti [illegible] un'Italietta giolittiana postrisorgimentale, che sembra quasi uscire da [illegible] operetta.

In questo periodo Rita - che [illegible] assomiglia più a «Pel di carota» - è diventata bionda, lunghi capelli vaporosi, gli occhi grandi e teneramente sgranati, che parlano [illegible] soli. Certo [illegible] è alte in questa epoca di Vichinghe ma le gambe sembrano essersi raddriz[illegible] e la figura è migliorata.

Insomma una piacevole signora, loquace, piena di vita che balla [illegible] una teenager e canta con quel suo vocione inconfondibile. Appartiene a quelle poche donne che hanno la fortuna invecchiando di migliorare l'aspetto fisico. E per una donna di spettacolo conta.

In questo periodo è molto impegnata, sta promuovendo il suo ultimo compact «Solo tu», ma questo rientra nella sua normale attività. Stupisce invece di più il progetto di [illegible] a Verona [illegible] Franco Branciaroli addirittura in Shakespeare nella «Dodicesima notte».

«A farmi la proposta è stato Branciaroli stesso, non sono stata io a farmi avanti. [illegible] entusiasta di questo progetto, [illegible] ho anche tanta paura. Non sono certo abituata a pensare di recitare Shakespeare. Quando canto mi sento più sicura». In una [illegible] dia con Macario, «Santarellina», [illegible] ebbe però molto suc[illegible]

Ha seguito il Festival di Sanremo? «Come ogni anno quando non [illegible] all'estero. Davanti al mio camino con i miei [illegible] figli, Giorgio e Alex e mio marito». Un matrimonio ben riuscito che a suo tempo fu molto discusso. Teddy Reno è rimasto al fianco di Rita con affetto, consigliere accorto, sacrificando la sua carriera. Ha ancora una [illegible] bella e suadente ma preferisce seguire Rita che in Italia è considerata una cantante di un'altra epoca, all'estero è molto richiesta. Come succede a Nilla Pizzi, Tony Dallara e a tanti altri nostri artisti.

(a. g.)

A Trieste

Un soprano canterà per i bimbi

[illegible] Spettacolo inatteso all'auditorium del [illegible] Revoltella oggi pomeriggio, [illegible] sempre [illegible] inizio alle 18. Per la tradizionale [illegible] di incontri di canto «Un'ora con...», l'appuntamento con la soprano Cristina Pastorello sarà interamente dedicato ai bambini di tutte le età.

La cantante, accompagnata al pianoforte da Andrea Bambace, presenterà un insolito programma musicale impaginando i «musicalcartoons» del magico mondo di Walt Disney. Lo show, che sarà accompagnato dalle immagini dei cartoons sullo schermo, ripercorrerà le indimenticabili melodie che hanno fatto sognare generazioni di bambini, da Biancaneve a [illegible]ry Poppins, da Cenerentola ad Alladin. Cristina Pastorello canterà ancora le canzoni tratte da «Gli Aristogatti», «Dumbo», «Lilli e il Vagabondo», «Il libro della giungla», «La bella e la bestia». Peraltro tutte canzoni che pure sul grande schermo hanno trovato voci «importanti».

Una per tutte: quella di Lina Pagliughi che ha accompagnato l'avventura di Biancaneve nell'edizione italiana.

Cristina Pastorello, vincitrice nel 1986 del [illegible] Toti Dal Monte, sarà protagonista a Trieste nell'«Orfeo ed Euridice» di Gluck che andrà in scena in Sala Tripcovich.

Andrea Bambace è invece un pianista di prestigiosa formazione ed esperienza internazionale, nonché critico musicale del quotidiano «Alto Adige» di Bolzano.

Prevendita dei biglietti in Sala Tripcovich o direttamente all'ingresso del Museo, in via Diaz, prima del concerto.

(n. p.)

Danza e chitarra

Flamenco dai giardini di Spagna

MILANO. «Momenti nei giardini di Spagna», con questo titolo imprestato a De Falla, Nina Corti terrà sabato 1 aprile [illegible] spettacolo al teatro Nazionale. Un recital di flamenco nel quale la danzatrice svizzera sarà accompagnata da chitarristi, percussionisti, strumentisti ad arco e a fiato e da [illegible] cantante, Guardiana.

Pur essendo nata a Zurigo la Corti ha studiato a Siviglia con importanti maestri spagnoli come [illegible] Guito. Al suo attivo molte esibizioni in tutta Europa, da Londra a Colonia, da Parigi a Madrid. Il suo genere di flamenco non disdegna prestiti jazzistici e di musica contemporanea.

La Corti si esibisce nei costumi tradizionali, ma anche in blue jeans, per sottolineare la perenne attualità di questa antica arte dalle origini misteriose.

Una particolare [illegible] è portata [illegible] la musica colta, a musicisti che hanno trasfigurato e stilizzato le [illegible]iche danze spagnole, partendo naturalmente [illegible] De Falla, appunto.

Di lui verranno eseguite «Siete Canciones Populares», la danza del fuoco dell'«Amor brujo» e la danza spagnola di «La vida breve». E vi saranno pure Albeniz con «Tango» e «Sevilla», Jeronimo Jimenez con «El Agabeno», Luis Pa[illegible] con «Grancina Fantasia» e José Lucchesi con «Cancion y Danza andalusa».

Al flamenco tradizionale sono dedicate le classiche composizioni «Seleares» e «Alegrias».

L'appuntamento sarà per un'unica serata. Prezzi L. 40.000 e 30.000.

(l. r.)

MILANO

CINEMA

[illegible] Emanuele [illegible] tel. [illegible] Vento di passioni. Ore 15; 17,30; [illegible] 22,30. Ingr. 10.[illegible].

ANTEO v. Milazzo 9, tel. 659.77.32. Rivelazioni, M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland. Regia B. [illegible]. V. M. 14. Or.: 13,10; 18; 19,15; 22. Ingr. 7.000

[illegible] Gall. [illegible] Cristoforis 2, [illegible] 780.390. [illegible] uomini [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible] Ingr. [illegible].

[illegible] [illegible] 11, telefono 2940.6054. Vento di passioni. 1ª visione. Orario: [illegible]. Ingresso 10.000.

ARISTON Gal. del Corso 1, telefono 76023806. Quiz show. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, [illegible] 7600.1214. Nell. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.

ASTRA c. V. [illegible] II, tel. [illegible]. Stargate. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]00.

BRERA MULTISALA 1 c.so Garibaldi 99, tel. [illegible]. [illegible] show. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [illegible] 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, [illegible]. [illegible] Forrest Gump. [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.

CAVOUR p.za Cavour 3, t. 659.5779. Pallottole su Broadway. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 10.[illegible].

[illegible] Sala ALLEN v.le Monteneno 84, tel. 5990.1361. [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

[illegible] v.le M. [illegible] 84, tel. 5990.1361. Farinelli - Voce regina. Orario 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO [illegible] v.le Montenero 84, t. 5990.1361. Cineclub [illegible]. Ingresso con tessera.

CORALLO l.go C. dei Servi 5, tel. 7602.0721. Buon compleanno Mr. Grape. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] G. del Corso, tel. [illegible]. Nightmare [illegible] incubo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.0[illegible].

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. Nell. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.

[illegible] Gall. del Corso 4, tel. 7600.2354. [illegible] Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [illegible].

MAESTOSO c. Lodi 39, [illegible] 551.6438. [illegible] di passioni. 1ª visione. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

MANZONI v. Manzoni 40, t. 7602.0650. [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] c.so V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. Un eroe borghese. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

METROPOL v. Piave 24, t. 799.913. Riposo. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. [illegible]000.

[illegible] Galleria del Corso 4, telefono 760.223. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]. Ingr. 10.000.

[illegible] ARTI via Mascagni 8, [illegible] 7602.0048. Riposo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. Le ali della libertà. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30 Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - via S. Redegonda 8, tel. 874.547. La giusta [illegible]. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON [illegible] 2 via S. Redegonda 8, [illegible]. Segreto di stato. 1ª visione. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Lire 10.000.

ODEON [illegible] 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Film in lingua originale. Pulp fiction. Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 8.000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. [illegible] Gump. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. [illegible]

ODEON 5 Sala 5 v. S. Redegonda [illegible] tel. 874.547. [illegible] su [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.[illegible].

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Prêt-à-porter. Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.

[illegible] 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. [illegible] Pulp fiction. Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8, [illegible] 874.547. Frankenstein. Or.: 11,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. Pagemaster - L'avventura meravigliosa. Orario: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Farinelli - voce regina. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. Prêt-à-porter Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, telefono 7602.0757. Prêt-à-porter. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

PLINIUS v.le [illegible] tel. 2953.1103. Riposo. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso [illegible].

PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. Lisbon story. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000.

SAN CARLO c. Magenta/ang. M. Rocca 12 Riposo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

SPLENDOR v.le G. Sasso 28, telefono 236.5124. Riposo. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22.30. Ingresso 12.000.

TIFFANY c. B. Aires 39, tel. 2951.3143. Prêt-à-porter. Or. 15; 17,30; [illegible] 22,30. Ingr. 12.000.

VIP via Torino 21, telefono 8646.3847. Il prete. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible]

SCALA - p. della Scala - tel. 72.00.37.44. Ore 20 Orchestra Filarmonica diretta da Wolfgang Sawallisch suona brani di Hindemith e Dvorak.

ANGELICUM - p. S. Angelo 2 - tel. 65.51.712. Riposo.

CONSERVATORIO - via Conservatorio 12 - telefono 76.00.17.55. Ore 21 Concerto del duo Massimo Quarta, violino, Stefania Redaelli, pianoforte.

ARSENALE - via C. Correnti 11 - telefono 83.75.896. Ore 17 scuola di teatro.

CARCANO - c. di Porta Romana 63 - tel. 55.18.13.77. Riposo.

CIAK - v. Sangallo 33 - tel. 76.11.10.15. Riposo.

CRT SALONE - v. U. Dini 7 - tel. 89.51.22.20. Riposo.

[illegible] 14° v. Oglio 12 - tel. 55.21.13.00. Dalle ore 20 alle 22 Teatrosempre - Corso di avviamento alla professione di attore diretto da Rino Silveri.

FILODRAMMATICI - via Filodrammatici 1 - telefono 86.93.659. Riposo.

FRANCO PARENTI - via Pier Lombardo 14 - tel. 54.57.174. Ore 10,30 Teatro del Buratto presenta: «Pierino e il lupo», di Prokofiev. Voce narrante Eduardo De Filippo.

LITTA - corso Magenta 24 - telefono 86.45.45.45. Riposo.

MANZONI - v. Manzoni 40 - telefono 76.00.02.31. Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Massimo Ghini, Rodolfo Laganà e Sabrina Ferilli in Alleluja, brava gente.

NAZIONALE - piazza Piemonte 12 - telefono 48.00.77.00. Riposo.

NUOVO - p. San Babila 37 - t. 76.00.00.86/7. Riposo.

OLMETTO - via Olmetto 8/a - telefono 875.185. Dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 iscrizioni aperte corso di recitazione.

OUT-OFF - via Duprè 4 - telef. 392.62.282. Riposo.

PALATRUSSARDI - via Sant'Elia 32 - tel. 33.40.14/17. Riposo.

PICCOLO T.[illegible] - v. Rovello 2 - telef. [illegible]. Ore 17,30 [illegible]rio Shakespeariano: Amleto - Alessandro Marzola: Amleto e la storia.

SAN BABILA - c. Venezia 2 - t. 76.00.29.85. Riposo.

SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. 29.00.67.67. Ore 21 Dionne Warwick e Burt Bacharach in concerto.

TDI ELFO - v. C. Menotti 11 - tel. 71.67.91. Riposo.

TDI PORTA ROMANA - c. P. Romana 124 - tel. [illegible]. Riposo.

TEATRO ARIBERTO - v. D. Crispi 9 - tel. 832.2580. Riposo.

[illegible] - via degli Olivetani 3 - tel. 48.96.850. Riposo.

TEATRO GRECO - p. Greco - tel. [illegible] Ore 21 Concerto, [illegible] pianistico Passerotti-Turini.

[illegible]O L'ARCA - c.so [illegible] Marzo [illegible] - tel. 738.6268. Riposo.

TEATRO LIBERO - v. Savona 10 - tel. 83.23.126. Riposo.

TEATRO ROSETUM - v. Pisanello 1 - tel. 48.70.72.03. Riposo.

VERDI - v. Pastrengo 16 - tel. 607.16.95. Ore [illegible] Conferenza con l'Istituto d'arte scenica con Ingemar Lindh.

TEATRO GNOMO - via Lanzone 30/a. Tel. 86.45.10.86. Riposo.

CAVOUR, ODEON 5

[illegible] pallottole sulla Broadway Anni Venti

Una scena dell'ultimo film di Woody Allen «Pallottole su Broadway». Si racconta della [illegible] in scena di una commedia a New York, negli [illegible] Venti, tra il mondo degli attori e quello dei gangster

[illegible]

[illegible] **VASCELLO** p. Greco. Tel. 67.04.353. Riposo.

BODEGUITA DEL [illegible] via Col di Lana 3. Tel. 89.40.05.60. Cucina e musica cubana.

[illegible] **BIANCA CLUB** via L. il [illegible] 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 Grancabaret.

CAFE' TEATRO [illegible] via A. Sforza 81. Tel. 89.51.17.46. Riposo.

[illegible] via L. il Moro 119. Tel. [illegible].24. Riposo.

[illegible] via del Missaglia 46/3b. [illegible] 846.47.31. Ore 22,30 volti nuovi per una risata.

[illegible] piazza XXIV Maggio 8. Telefono [illegible]. Riposo.

[illegible] LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 3[illegible] Tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 Aco Bocina /jazz pop etnico.

L'AMERICANO A PARIGI via [illegible] il Moro 131. Telefono 89.12.20.43. Riposo.

[illegible] v. dei Missaglia 46/3. Tel. 86.64.731. Riposo.

MIDLAND DISCO BAR p.le [illegible]camano 2. Tel. 655.1532. Ore [illegible] Discomusic.

[illegible] via Orties 62. Tel. 55.21.09.05. Riposo.

[illegible] **STAGE** via Manzoni 40 (galleria Manzoni), tel. 76.02.10.71. Ore 23 [illegible] On Stage.

[illegible] **TROPICAL** via Molino delle Armi 18, telefono 58.31.55.45. Riposo.

SCIMMIE v. A. Sforza 49. Tel. 89.40.28.74. Ore 22,30 Alda Cooper and the Nite Life Band.

[illegible] v. Pezzotti 52. Tel. [illegible]. Ore 22,30 Blown up.

TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3. T. 780.237,16. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible] viale Monza 140. [illegible] 25.51.774. Riposo.

MEXICO via Savona 57. Tel. [illegible]. L. 7000. Ore [illegible]15; 22,30 Il postino. Regia M. Radford, M. Troisi.

SAN LORENZO corso di Porta Ticinese 45. L. 6000. Ore 10 per le scuole Le franc; ore 15 Fepomoyo; ore 17 Tavola [illegible] - Nigeria, [illegible] grande teatrive; [illegible] 22,15 Abuma [illegible].

[illegible] via Pacinotti 8. Telefono 39.21.04.83. L. [illegible] Ore 21,15 Cineforum [illegible] d'amore.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia [illegible]. Tel. 60.30.42. Ingr. con tessera [illegible] 20; 22 Cineforum [illegible] padre.

[illegible] via Hoepli [illegible] Telefono 86.35.22.31. Lire [illegible]. Rassegna: «5º [illegible] cinema africano». Ore 15 Concrete garden - Sigida - Le franc - Le [illegible]; ore 18 Il [illegible]co - [illegible] Il soldato - [illegible] e il [illegible] - [illegible] - [illegible] il elefante - [illegible] italiana; ore 20 Entre l'absence et l'oubli - Les [illegible].

D'ESSAI

ARIOSTO via [illegible] 16. Tel. 48.00.39.01. Riposo.

[illegible] 1 via Torino 30. Tel. 87.48.26. L. 6000. [illegible] 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30. [illegible].

[illegible] 2 via Torino 30. Tel. 87.48.26. L. [illegible] Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] - [illegible] volle erano [illegible] V. M. [illegible].

CIAK via Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

DE [illegible] via Caminadella 15. Tel. 86.45.27.16. L. 6000. Rassegna: 5º festival cinema africano. Ore 15 [illegible] ore 18 [illegible] mon Afrique - [illegible] dernière colonie; ore 20,30 [illegible] pour [illegible] - Sab [illegible] City; ore 23 [illegible] blanca - [illegible] France.

LUCI ROSSE

[illegible] viale Monza 101. L. [illegible]. Luci [illegible].

AMBRA via Clitumno ang. via Padova. Tel. 26.82.26.10. Luci rosse.

ARGO v. Monza 79. L. 10.000. Luci [illegible]

[illegible] B. Aires 39. L. 12.000. Ap. [illegible]

[illegible] viale Montenero [illegible]. L. 10.000. Luci rosse.

ATLAS via [illegible] 3. L. [illegible] Luci [illegible]

[illegible] via P. Sarpi 6. L. 10.000. Apertura ore 10,30. Luci rosse.

CIELO viale Premuda 40. L. 12.000. Apertura ore 16. Luci [illegible]

CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. Luci rosse.

DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Apertura [illegible]. Luci [illegible]

DONIZETTI via [illegible] da Panicale 13. L. [illegible] Luci rosse.

[illegible] Fra Bruno 8. L. [illegible] Luci [illegible]

HERMES via [illegible] Da Sesto 5. L. 10.000. Varietà + film.

LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000. Luci rosse.

LORETO via Deledda 10. L. [illegible]. Luci [illegible]

MAGENTA via R. Sanzio [illegible]. L. 10.000. [illegible]

[illegible] via degli Imbriani 19. L. 10.000. Luci [illegible]

ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. Apertura ore 14,20. Luci rosse.

[illegible] via Padova 179. [illegible] 10.000. Apertura ore 14. Luci rosse.

EMILIA ROMAGNA

[illegible]

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO DUSE. Riposo.
ARENA DEL [illegible] Via Indipendenza 44, Sala Grande. 29 marzo-9 aprile, **I giganti della montagna** di Pirandello, regia G. Strehler. Sala Interaction: riposo.
TEATRO MEDICA. Ore 21 concerto **Fabio [illegible]**. Domani concerto **J. J. Johnson Quintet**. 10 aprile concerto **Barry White**. 28 aprile **Jerry Mulligan Quartet**. 15 maggio **John Scofield** [illegible]
[illegible] (p. Rossini 2). Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telef. 235.288). 31 marzo-2 aprile, ore 21 (domenica 17,30) [illegible], ispirato al romanzo **La lunga marcia** di Stephen King, regia Lucio Colle, con Riccardo Cardone, Gennaro Santo, Antonio Cannavacciolo, Rodolfo Matto, Lucio Colle.
[illegible]I DI VITA (v. [illegible] Pratello 90, telef. 522.032). Riposo.
AULA ABSIDALE [illegible] SANTA LUCIA. Riposo.
[illegible]RO DEHON. Rassegna **Primavera giallo-comica**: 30 marzo-2 aprile, C. Ponzoni e N. Castelnuovo [illegible] **criminali** di Bobrik e Clark.
SALA EUROPA. Riposo.
MULTISALA. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento e jazz.
RUVIDO. Dal giovedì alla domenica spett. musicale ideato da Francesco Freyrie e Daniele Sala.
IL COVO (viale Zagabria 1, tel. 505.801). 1 aprile concerto **Dodge + Lighting Seeds.** 12 aprile **Rid + Ten Foot pole.** 13 aprile **The Chesterfield kings.** 15 aprile **Smash.** 4 maggio **Gene.** 23 maggio **Loose Diamonds.** 24 maggio **Brits.**

BUDRIO
TEATRO [illegible] Sabato, ore 21, Banda Osiris in **[illegible] quattro stagioni di Vivaldi.**

[illegible]
TEATRO COMUNALE. 8 maggio concerto **[illegible] Lemper.**

CASALECCHIO DI RENO
[illegible] COMUNALE. Riposo.
[illegible] [illegible] aprile concerto **Megadeth** [illegible] aprile concerto **Simple Minds.** 21 aprile concerto **Take That.** 30 maggio concerto Elton John. [illegible] maggio concerto **Pat Metheny.**

[illegible]FRANCO
[illegible]D DADA. Riposo.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Riposo.

MODENA
[illegible] [illegible] 21, lezione-concerto: [illegible] jazz di ricerca e la musica improvvisata: **Eugenio Colombo sextet e Marcello Piras,** relatore. Venerdì [illegible] 20,30 balletto **Stephen Petronio Company,** musiche di Stravinskij e Ravel.
MICHELANGELO. Riposo.
STORCHI. Ore 21 concerto **Enrico Ruggeri.** Domani, ore 20,30, **Spot non stop,** rassegna spot pubblicitari premiati [illegible] festival di Cannes, conduce Patrizio Roversi.
SAN [illegible] Riposo.
PALASPORT. Riposo.

NONANTOLA
VOX. Riposo.

PARMA
TEATRO REGIO. Ore 21 concerto **The English Concert,** dir. Trevor Pinnock. Domani ore 20, stagione lirica, **Capriccio** di R. Strauss, direttore e regista Gustav Kuhn. 30 marzo, ore [illegible] **Concerto Orche[illegible] conservatorio Boito di Parma,** dir. Stefano Rabaglia.
TEATRO DUE. Ore 21, **Bell'arte è questa,** [illegible] Modena, [illegible] e con R. Carpentieri. Repliche fino al 6 aprile.
TEATRO [illegible] PARCO. Oggi e domani, [illegible] 10, **Pollicino**; mercoledì e giovedì, ore 10, **Pollicino,** ore 21 **Maudie e Jane** con J. Malina. 31/3 ore 10 **Pollicino.**
TEATRO PEZZANI. Riposo.
PALASPORT. Riposo.
LENZ TEATRO (via Pasubio 3/f, telefono 270.141). Riposo.

PIACENZA
TEATRO [illegible] Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. 8 maggio concerto **Jim Hall [illegible] e Giuffre-Bley-Swallow.**
[illegible]TRO [illegible]: Venerdì ore 21 concerto **Bill Frisell Quintet e Giancarlo [illegible] Quintet;** 8 aprile **David Torn, Trilok Gurtu trio, Dave Holland quartet.**
[illegible] Riposo.

SALSOMAGGIORE
AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

S. GIOVANNI IN [illegible]
TEATRO FANIN. Riposo.

SASSUOLO
TEATRO CARANI. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA
ADMIRAL v. S. Felice [illegible] tel. 227.911. Or.: 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Riposo.
[illegible] D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. In lingua originale: **Quiz show.**
[illegible] [illegible] Aprile [illegible] 614.2034. Or.: 18,30; ult. 22,30. [illegible]
[illegible] 1 p. [illegible] 1/d, tel. 235.227. Or.: fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Segreto di Stato.**
ARCOBALENO 2 v. Rizzoli 3, t. 265.628. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Vento di passioni.**
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Orario spettacoli: 15; 16,50; [illegible] 20,30; 22,30. Sabato ore 0,30. **Uomini uomini uomini.**
CAPITOL 1 v. Milazzo 1, t. 248.288. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett. 0,45. **Prêt-à-porter.**
[illegible] 2 v. Indipendenza 7, t. 24.930. Or. fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Vento di passioni.**
CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **L'inv[illegible] [illegible]vigliosa.** Sospesi ingressi di favore.
CASTIGLIONE p.za Castiglione 3. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.
[illegible] via Azzogardino 61, [illegible] [illegible] Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Un eroe borghese.**
FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580.034. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Quiz Show.**
FELLINI MULTISALA - [illegible] Giulietta. V. XII giugno 20, t. 580.034. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Le ali della libertà.**
FOSSOLO v. Lincoln 3, t. 540.145. Or.: 20; 22,30. Sab. e fest. 15; 22,30. Riposo.
[illegible] [illegible] Montegrappa 2, telefono 231.325. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Ciao Julia sono Kevin.**
GIARDINO via Oriani 37/2, t. 343.441. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Piccole donne (Little women).**
IMPERIALE v. Indipendenza 5, telefono 223.73. Orario: feriale e festivo ore 16,30; 18,30; 20,30;22,30. **La giusta causa.**
ITALIA NUOVO via [illegible]. E. Lepido 222, tel. 401.357. Or.: fer. 20,40; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. Riposo.
JOLLY v. Marconi 14, t. 224.605. Or.: 15,30; ult. 22,30; fest.: 14,30; ult. 22,30; sab. ult. spett. ore 0,30. **Farinelli - Voce regina.**
[illegible] [illegible] Monari 3, telefono 228.804. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sabato ult. 0,45. **Generazioni.**
[illegible] via Saffi 58, telefono 649.2374. Or.: 19,30; 22,30. Sabato e [illegible] 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction (Nero criminale).**
[illegible] PALACE v. Montegrappa 9, tel. 232.901. Ore 21 concerto di **Fabio Concato.**
[illegible] via Indipendenza 38. Or.: fer. e fest. 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Nell.**
MINERVA NUOVO v. Matteotti 38, [illegible]. 357.081. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. e fest. [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Uomini, uomini, uomini.**
[illegible] via Venturoli [illegible], [illegible] 341.921. Or.: 20; 22,30; fest. 14; ult. 22,30; sab. 15,30; ult. 22,30. **Stargate.**
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Or.: 20,10; 22,30. sab e fest. 15,30; 17,50; 20,05; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. Riposo.
NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. [illegible].506. Or.: fer. 20,25; 22,30; sab e fest. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. Riposo.
NUOVO SETTEBELLO v. [illegible] 21, tel. 331.506. Or.: 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **[illegible] ali della libertà.**
NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.069. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Rivelazioni.**
[illegible] SALA A p. Mascarella 3, t. 227.918. Or. fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30, sab. 0,45. **Prêt-à-porter.**
ODEON SALA B p. Mascarella 3, t. 227.916. Or.: fer. e fest. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Pallottole su Broadway.**
ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30; [illegible] ult. 0,30. [illegible] **di Bobby [illegible]ton.**
OLIMPIA via Andrea Costa 69, [illegible]fono 614.2084. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.
PERLA via San Donato 34, telefono 241.241. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, te[illegible]. Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30; festivi 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. **Lisbon story.**
[illegible] 2 via Rialto 19, tel. 227.926. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Commessi.**
ROMA D'ESSAI v. Fondazza 4, tel. 347.470. Or.: fer. e fest. 16,30 / 22,30. **[illegible]ture del cielo.**
SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Or.: 20,[illegible] [illegible] e [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.
TIFFANY D'[illegible] p. Saragozza 5, tel. 585.253. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. **Strane storie.**

PARROCCHIALI
ALBA v. Arcoveggio 3, tel. [illegible] Or.: 20; fest. 14; ult. 22,30. Riposo.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.
GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 372.408. Riposo.
ORIONE via Cimabue 14, t. [illegible]. Riposo.
TIVOLI v. Massarenti 418, tel. 5324. Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

CINECLUB
LUMIERE [illegible]. Pietra[illegible] 55/A, tel. 523.539. Ore 18,30 Rassegna film in lingua originale francese.

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Or.: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Calde fantasie di mia moglie.** Viet. 18. Riduz.
CONTINENTAL. Or.: fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Giada supertrans supergirl.** V.M. 18.
[illegible] Prossima apertura [illegible] films hard-core.
EXCELSIOR. Or.: fer. 16; fest. 15; ult. 22,30. **Passioni selvagge.** V. 18.

FERRARA
[illegible] [illegible] F. Boario 77, tel. 93.300. Or.: fer. 20; sab. 16; fest. 15, ult. 22,30. Riposo.
APOLLO 1 via Mair 69/p, tel. 62.002. Ore 20; 22,30; sab. e fest.: 16 / 22,30 **Vento di passioni.**
APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Fer. 20, sab. e fest. 15, ult. [illegible] **Uomini, uomini, uomini.**
APOLLO 3 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Fer.: 20 sab. e fest. 15 ult. spett. 22,30, **Nell.**
EMBASSY. Or.: fer. 20; sab. 16; fest. 15; ult. 22,30. **La giusta causa.**
[illegible] [illegible]. Mortara 173, t. 209.981. Fer. 20,30; 22,30. Fest. 15 / 22,30. **Le ali della libertà.**
NUOVO. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30 / 22,30. **Un eroe borghese.**
RISTORI v. Turco 8, t. 206.879. Or. fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. **Prêt-à-porter.**
RIVOLI v. Boccaleone 20, t. 206.580. Fer. 20,30; 22,30; fest. 15 ult. spett. 22,30. **Farinelli - Voce regina.**
SALA BOLDINI. Omaggio a Luchino Visconti: ore 20 **Gruppo di famiglia in [illegible] interno;** ore 22 **L'innocente.**
S. BENEDETTO. Riposo.
S. SPIRITO. Riposo.
DIANA. Ore 15 **Provocazione carnale.**

[illegible]
ADRIANO [illegible] Selmi, telefono 219.141. Or.: 14,30; ult. [illegible]. [illegible] **relle superbagnate.** V. M. 18.
[illegible]NA MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. Or.: fer. e fest. 14,20; ult. 22,30. **Voce regina.**
ASTRA via Rismondo 2. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Prêt-à-porter.**
CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411. Or.: fer. 16,30; 22,30; fest. 14,30; [illegible]. **Uomini uomini uomini.**
CAVOUR [illegible] Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30 / 22,30. Riposo.
EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30 / 22,30. **Il prete.**
[illegible] 78. Or.: 20,30; 22,30: **Somebody to love - Qualcuno [illegible] amare.**
METROPOL MULTI[illegible] - Sala 1 via Gherarda 10, tel. 223.102. Fer. 16; 22,15, fest. 15 / 22,15 **Piccole donne.**
METROPOL MULTISALA - [illegible] 2 v. Gherarda 10, tel. 223.102. Fer. [illegible] fest. 15 / 22,30. **Vento di passioni.**
MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.662. Or. fer. 20,20; 22,30; fest. 14/22,30. **Un eroe borghese.**
[illegible] SCALA [illegible] - Sa[illegible] Via Gherardi 34, t. 33.35.52. Fer. 20,20; 22,30; fes. 14,30; 22,30; **Generazioni.**
NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, [illegible]. 33.35.52. Or.: fer. 15; fest. 20; [illegible] fest.: 15; 17,30; [illegible] 22,30; sab. 0,40. **Forrest Gump.**
ODEON. Or. ore 14; ult. spett. 22,30. V. M. [illegible] **Io, una donna e la mia [illegible]**
[illegible] via Malmusi 52, telefono 225.713. Fer. 16,30 / 22,30; festivo 14,30 / 22,30: **La giusta causa.**
[illegible] piazzale Bruni, tel. [illegible]81. Or.: fer. e fest. 15,10 / 22,30. **The Pagemaster.**
[illegible] via Formigina 380, t. [illegible] Fer.: 16,25; 18,20; 20;15; 22,30. **Nell.**
[illegible] Or. fer. e fest. 15 ult. 22,30 **Le ali della libertà.**
SALA TRUFFAUT via degli Adelardi 4, tel. 236.288. Ore 21,15 **Insalata russa.**

[illegible]
ASTORIA Ore 20,15 **Un'amica divisa in [illegible]** Ore 22,30 **Un [illegible] ledi da leoni.**
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.834. Orario feriale: 20,10; 22,30; festivo: 15,30; 22,30. **Prêt-à-porter.**
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Fer.: 20,30; 22,30; fest.: 15; ult. 22,30. Riposo.
[illegible] v. Troni 16, [illegible] 22.794. Or.: 20,30; 22,30. Riposo.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, [illegible] 23.582. Orario: 20; 22,30. Sabato e festivi ore: [illegible] / 22,30. **Vento di passioni.**

[illegible]
AL COR[illegible] c. Garibaldi 12, tel. 30.798. Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30. Riposo.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. [illegible] Or.: 20; [illegible] 15; ult. spett. 22,30. Riposo.
[illegible] 2 via M. S. Pietro 51, tel. 48.281. Or.: 19,30; fest. 16; ult. 22,30. Riposo.
AMBRA 1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 20; fest. 15, ult. 22,30. **Nell.**
AMBRA 2 via S. Rocco 8, tel. 438.657. Or.: fer. 20; [illegible] 16, [illegible]. 22,30. **Farinelli - Voce regina.**
[illegible] via San Rocco 1/b, [illegible]. 435.782. Or.: fer. 20; fest. 15, ult. 22,30 [illegible]
CAPITOL. Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30. Riposo.
D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, [illegible]. [illegible]. Or.: 20; [illegible] 15; ult. spett. 22,30. Riposo.
D'ALBERTO 2 via [illegible]. San Pietro 17/b, tel. 438.289. Or.: 20; fest. 15; ult. spett. 22,30. Riposo.
[illegible] via Tassoni, tel. [illegible]. **Creature dal cielo.**
ROSEBUD via Medaglie d'Oro della Resistenza. Ore 21: **Il Gattopardo.**
[illegible]. Or.: 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

[illegible]
APOLLO v. Garibaldi 79, tel. [illegible] **Prêt-à-porter.**
[illegible] c. V. Emanuele II 61, t. 21.985. Riposo.
[illegible] V. Emanuele II 49, [illegible]. 334.175. Riposo.
[illegible]LAZA largo Matteotti 15, telefono 26.728. **Vento di passioni.**
POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Generazioni.**
P[illegible] RITZ via S. Siro 7, tel. 25.840. [illegible]
POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, tel. 25.840. **Uomini, uomini, uomini.**
[illegible]RESIDENT via Manfredi [illegible] [illegible]. 458.2154. Riposo.

[illegible]
ARISTON via Petrarca 11/c, telefono 233.216. Or.: 20; 22,30. **Vento di passioni.**
ASTRA piazza Volta 15, tel. 582.178. Ore 21 **Un canto per Beleke.**
CAPITOL v. Petrarca 11/c, telefono 232.216. Or.: 20; 22,30. **Le ali della libertà.**
LUX SALA 1 p. Bernier 1, t. 237.525. Or.: 20; 22,30. Riposo.
LUX SALA 2 p. Bernier 1, t. 237.525. Or.: 20,30; 22,30. Riposo.
[illegible] PICCOLO [illegible] Riposo.
[illegible] via Oberdan 5, tel. 230.203. Ore 16,30 / 22,30. **La giusta causa.**
RITZ. Or.: 16; ult. 22,30. **[illegible] per donne in calore.**
ROMA via Tanara 5, tel. 230.028. Or. 19,30; 22,30; [illegible]. e fest. 16,30 / 22,30. **Pulp fiction.**
TRENTO via Trento 4, tel. 771.205. Riposo.
VERDI SALA 1 via P[illegible] 10, tel. 230.476. Orario: 20; 22,30. **Generazioni.**
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Orario spettacoli: 20,15; 22,30. **Nell.**

IN [illegible]

[illegible]
APOLLO: riposo
ARGENTA
MODERNO: Prêt-à-porter
BAZZANO
ASTRA: Piccole donne
STAR: Nell
BONDENO
ARGENTINA: riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Generazioni
FARNESE: Prêt-à-porter
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: Prêt-à-porter
CORSO: Piccole donne
EDEN: Generazioni
SUPERCINEMA 70: Uomini, uomini, uomini
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Frankenstein
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Frankenstein
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CENTO
ASTRA: La giusta causa
ODEON: Pagemaster
CODIGORO
ARENA: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: Uomini uomini uomini
CREVALCORE
VERDI: riposo
FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: La giusta causa
FINALE EMILIA
CORSO: Nell
FRANCOLINO
MAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Prêt-à-porter
LAGARO
VITTORIA: Rivelazioni
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Uomini, uomini, uomini
DUCALE B: Pulp fiction
[illegible]
VITTORIA: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: Uomini, uomini, uomini
SUPERCINEMA: La giusta causa
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: Frankenstein
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Nell
KURSAAL: Frankenstein
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Nell
PULIANELLO
EDEN: riposo
[illegible]
DUCALE: Prêt-à-porter
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Piccole donne
GIADA: Uomini uomini uomini
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' [illegible]
NUOVO JOLLY: Segreto di stato
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: The pagemaster
SASSO MARCONI
MARCONI: Assassini nati
SASSUOLO
CARANI: Spettacolo balletto
S. FRANCESCO: Nell
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Uomini, uomini, uomini
SESTOLA
BELVEDERE: riposo
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

[illegible]

[illegible]
[illegible] via Matteotti [illegible] tel. 940.306. **Pulp Fiction.** Or.: 19; 22.
[illegible] Garibaldi 6, t. 943.184. Or.: 16; 17,50; 19,40; 21,45. **La giusta causa.**

PADOVA
ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Prêt-à-porter.** Apertura ore 17,30.
[illegible] [illegible] Reni 2, t. 600.620. **Uomini, uomini, uomini.** Ap.: 17.
ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.078. Riposo.
BIRI p.le Stanga, t.778.169. **Nell.** Or.: 18; 20,20; 22,10.
[illegible] via Cassan 2, tel. 875.20.87. **Farinelli.** Ap.: 17.
QUIRINETTA p.za Insurrezione, tel. 875.1680. **Generazioni.** Ap.: 17,30.
[illegible] via E. Filiberto, tel. 875.0720. **La giusta causa.** Ap. 17.
[illegible] via S. Martino, tel.875.1009. **Vento [illegible] passioni.** Or. 17,30; 19,50; 22,30.

VENEZIA
[illegible] Dorsoduro 1019, telefono [illegible] **Il toro.** Or.: 17; 19,15.
[illegible] Marco 1659, tel. 52.28.201. **La giusta [illegible]** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **Prêt-à-porter.** Or.: 16,15, 19; 21,45.
ROSSINI S. Marco 3988, t. 523.0322. **Creature del cielo.** Ap. 16

TREVISO
ASTRA v. C. Alberto 14, t. 542.611. **Un eroe borghese.** Or.: 18,45; 20,30; 22,15.
EDISON vic. XX Settembre 43, t. 542.330. **Generazioni.** Or.: 17,45; 20; 22,15.
[illegible] p. Martiri di Belfiore, t. 300.224. **Prêt-à-porter.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.
CORSO c. [illegible] Popolo 28, tel. 549.322. **Vento di passioni.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
EMBASSY largo Altinia, tel. 542.824. **Farinelli.** Or.: 16,35; 18,25; 20,20; 22,15.
HESPERIA p. Crispi 8, tel. 542.207. **La giusta [illegible]** Or.: Ap. 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
PICCOLO EDERA p.za Mart. [illegible] Belfiore 2, t. 300.224. **Le ali [illegible] libertà.** Or.: 17; 19,30; 22.

ROVIGO
[illegible] c.so [illegible] Popolo 150, t. 29.660. **Prêt-à-porter.** Or.: 20; 22,15.
ODEON via Marzoni 18, tel. 24.637. Teatro.

VERONA
ASTRA v. Oberdan 13, t. 596.327. **[illegible] giusta [illegible]** Or.: 16; 18; 20; 22,15. Viet. 14.
[illegible] [illegible] 4 Spade 19, tel. 595.590. **Generazioni.** Or.: 17,30; 20; 22,15.
[illegible] [illegible] Cors, tel. [illegible]. Ore.: 16; 18; 20; 22.
FILARMONICO via [illegible] 3, t. 596.826. **Vento [illegible] passioni.** Or. 17; 19,40; 22,15.
MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.706. **Prêt-à-porter.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, [illegible]. [illegible]. **Farinelli.** Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] via [illegible] 2, t. 913.591. **[illegible] re leone.** Or. 14,30; 16,10. **Frankenstein.** Or.: 18; 20,10; 22,15.
RIVOLI p. Bra, t. [illegible] **Nell.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

MESTRE
AGORA' MIGNON via Carducci, tel. [illegible]. [illegible] Or.: 17,30; 19,45; 22.
SAN MARCO v.le S.Marco, telefono 531.7888. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; [illegible]
[illegible] v. [illegible] Popolo 30, telefono 988.722. **Vento di passioni.** Ore 17; 19,30; 22.
DANTE [illegible] via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.884. **Prêt-à-porter.** Or.: 17; 19,30; 22.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Farinelli - Voce Regina.** Or.: 18; 20; 22.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, t. 971.444. **Ali della libertà.** Or.: 17; 19,30; 22.
CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 988.722. **Uomini, uomini, uomini.** Or.: 18; 20; 22.

GORIZIA
[illegible] c.so Italia 16, telefono 530.320. **[illegible] giusta [illegible].** Or.: 17,30; 19,45; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 530.263. **Vento [illegible] passioni.** Or.: 17,20; 19,40; 22.

VICENZA
[illegible] Giard. Salvi, t. 544.146. **Generazioni.** Or: 16; 18; 20,15; 22,15.
[illegible] corso Fogazzaro, telefono 321.920. **[illegible] di passioni.** Or.: 17; 19,50; 22.
ITALIA corso P. Vecchie 35, telefono 323.807. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
ODEON c. Palladio 176, t. 543.492. **My life** (vers. orig.). Or.: 16; 18; 20; 22.
[illegible] via [illegible] 6, telefono 321.420. **Prêt-à-porter.** Orario: 17,30; 19,45; 22,15.
[illegible] strada Filippini 5, telefono 321.909. **[illegible] giusta causa** Or. 16,30; 18,20; 19,50; 22,15.

TRIESTE
ARISTON via Gessi 14, tel. 304.222. **La giusta causa.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 787.300. **Generazioni.** Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,15.
AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, t. 68.24.24. **Prêt-à-porter.** Or.: 15,30; 17,40; 19,55; 22,15.
[illegible]N via XX Settembre 37, telefono 636.485. **Luce [illegible]** Orario: [illegible].
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Vento di passioni.** Orario: 17; 19,30; 22.
NAZIONALE 2 v. XX Settembre 30, t. [illegible] 163. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **[illegible] libertà.** Orario: 16,45; 19,15; 21,45.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Uomini, Uomini, Uomini.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Lisbon Story.** Orario: 16,15; 18,10; 20,05; 22.

[illegible]
CAPITOL via Mazzini 56, [illegible]. [illegible]. **Prêt-à-porter.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
[illegible] A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 30 marzo. **Sotto il segno del pericolo.**
[illegible] - Sala Grande, p.zza [illegible]. del Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **Sirene.** Ore 20; 22.
ZERO - Sala Pas., piazza Maestri del [illegible] 3, telefono (0434) 520.404. **Mangiare Bene Uomo Donna.** Ore 18.45; 21.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, t. 930.385. **La giusta causa.** Or.: 18; 20; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Lisbon story.** Orario: Ap. 18; 20; 22.

[illegible]
ARISTON [illegible] Aquileia, telefono 504.464 - 297.[illegible]. [illegible] Orario: apertura ore 15.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Prêt-à-porter.** Orario: 17; 19,30; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono [illegible] - 297.497. **Farinelli - [illegible] Regina.** Orario spettacoli: 16; 18; 20; 22.
[illegible]O p.zza Cavour, t. 501.258 - 297.497. **Lisbon story.** Or.: 16; 18; 20; 22.
[illegible] D'ESSAI via Cernaia, t. [illegible]. **Quiz Show.** Orario: 19,30; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **[illegible] libertà.** Orario: 17; 19,30; 22.
[illegible] via Savorgnana, [illegible]. [illegible]. Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

[illegible]

[illegible]
TEATRO GOLDONI. Domani ore 20,30 Luca De Filippo e Athina Cenci in **L'esibizionista** di Lina Wertmuller, regia di Lina Wertmuller.
TEATRO LA FENICE. Domani ore 20 **I [illegible]** di Vincenzo Bellini, orchestra e coro del teatro La Fenice, dirige B. Aprea, regia di G. Vock.
TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, telefono 041-971.666). Oggi ore 21 **Amedeo Minghi** in concerto.
TEATRINO DELLA [illegible] 31 marzo ore 21 [illegible] **Lo scienziato e la formica.**
VILLA [illegible] (Mirano) (telefono 041 431.026). Venerdì 31 ore 21 Kay [illegible] in **Ricordo con rabbia.**
VILLA DEI LEONI (Mira). 11 aprile ore 21 **Maledetti,** testo e regia di L. Colle.
PADOVA
TEATRO VERDI. Oggi ore 20,45 Valeria Valeri in **Colpe di sole di M. Mithois.**
AUDITORIUM [illegible] [illegible] **Orchestra de I Pomeriggi musicali in concerto,** dirige Spiros Argiris, musiche di Britten, Beethoven.
[illegible]UPERCINEMA. Venerdì [illegible] ore [illegible] **Riccardo Cocciante in concerto.**
TEATRO SOCIALE (Cittadella) telefono 049-5971950. 11 aprile ore 20,30 Luca De Filippo in **Il contratto** di Eduardo De Filippo.
TEATRO POLITEAMA (Piove di Sacco) telefono (049) 584.0319. 30 marzo ore 21 **Madri,** testo e regia di A. Longoni.
[illegible]
TEATRO COMUNALE (telefono 0422 / 410.130). Oggi ore 20,30 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in **Il tacchino** di Feydeau.
TEATRO EDISON. Domani [illegible] 21 **La danza [illegible] libellule** di Lehar.
CHIESA DI SAN FRANCESCO. Oggi ore 20,30 **Coro dei crodaioli di Bepi De Marzi** in concerto (ingresso gratuito).
TEATRO [illegible] (Castelfranco). 1 aprile ore 20,30 **Tartufo** di Molière.
VERONA
[illegible] FILARMONICO. [illegible] aprile ore 20,30 **La fida ninfa** di A. Vivaldi. Sabato 13 maggio ore 20,30 **Or[illegible] [illegible] lirico [illegible] in concerto,** dirige D. Renzetti, Nona sinfonia [illegible] Ludwig [illegible] Beethoven.
TEATRO [illegible]ONE (tel. [illegible] / [illegible]84.00.846). 31 marzo ore 21 Judith Malina in [illegible] di Doris Lessing.
PALASPORT 5 aprile **Litfiba** in concerto
[illegible]
AUDITORIUM CANNETI. Venerdì 31 marzo alle ore 21 **Jean Guillou** all'organo.
TEATRO ASTRA (Contrà Barche 53), telefono (0444) 32.37.25. Sabato 1 aprile ore 21 Judith Malina e Lorenza Zambon in **Maudie e Jane.**
TEATRO [illegible] (Lonigo) 1 aprile ore 21 **R. Cocciante** in concerto.
TEATRO [illegible] (Thiene) (tel. 0444/36.99.42) 13 aprile ore 21 Gabriele Lavia in **Il sogno di un uomo ridicolo.**
TEATRO ROMA. 7 aprile ore 21 **Gino Paoli** in concerto.
ROVIGO
[illegible] [illegible] (telefono 0425 24.637). Oggi ore 21 Pino Micol in **Don Giovanni involontario.**
[illegible]
AUDITORIUM COMUNALE. Giovedì 30 ore 21 **Quartetto Kodaly in concerto.**
TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 / 36.78.16). **Orfeo ed Euridice,** prevendita da domani.
TEA[illegible] CRISTALLO. Sabato 22 aprile alle [illegible] 20,30 Lauretta Masiero e Marco Columbro in **Twist** di Clive Exton.
[illegible]TEAMA ROSSETTI (telefono [illegible] 56.72.01). Domani ore 21 Toni Bertorelli e Valentina Sperlì in **L'onorevole [illegible]** [illegible] Giuseppe Giacosa.
AUDITORIUM DEL [illegible] REVOLTELLA. Oggi ore 18, recital di **Cristina Pastorello.**
[illegible] MIELA. Oggi alle ore [illegible] **Concerto [illegible] Miran,** con Stefano Benni, Massimo Bubola, Gino D'Eliso, [illegible] Fogli, Le Orme, Massimo Priviero, Settore Out, Shout.
[illegible]
AUDITORIUM [illegible]. Tel. 0434 521.217. Giovedì 30 ore 20,45 **Tartufo** di Molière.

LE TV PRIVATE

TV Agrigento

7 — **Notiziario**
[illegible] **Cara dolce Kioko**, cartoni
9,35 **[illegible] classe**, intrattenimento
11,15 **[illegible] Ufo robot**, cartoni
10,50 **Cara [illegible] Kioko**, cartoni
12,30 **Madison [illegible]**, rubrica
[illegible] **[illegible]o**, 1ª ediz.
[illegible] **Oroscopo**, [illegible]
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**, [illegible]
17,30 **Tamagon**, cartoni
18,30 **[illegible] ufo robot**, cartoni
18,50 **Tgg special**, informazione
19,05 **[illegible]a**, telenovela
20,05 **[illegible]** 1ª ed. ser.
20,35 **Avvenimento sportivo**
[illegible] **Notiziario**, 2ª ed. ser.
23,15 **Trapper John**, telefilm
0,35 **Notiziario**, 3ª ed. ser.
1,45 **Accadde a Brooklyn**, film
3,05 **Peyton Place**, telefilm
— — **Programmi non stop**

Tele+1

8,55 **Perversione mortale**, film
8,45 **Il traditore**, film
10,25 **Furore**, film
12,30 **+1 news**
12,45 **Il tesoro della Sierra [illegible]**
14,55 **Un uomo tranquillo**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **L'ultimo imperatore**, film
21,40 **Speciale Oscar 1994**
22,30 **Gli spietati**, film
0,50 **Lezioni di piano**, film
3 — **L[illegible] degli [illegible] 1994**, [illegible] cronaca

Antenna [illegible]

9 — **Proposte commerciali**
12 — **Cari miei**
13,30 **Proposte commerciali**
14,30 **Sicilliauno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Starlandia**
17 — **Di classe - Il buongiorno ha i suoi perché**, rubrica
18,30 **Dance television**
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Angelo delle tenebre**, film
22,30 **Siciliasera**, telegiornale
23,30 **Sicilianotte**, telegiornale
0,30 **Programmazione notturna**

Teletna

9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noi oggi**, rotocalco
13,05 **Azucena**, telenovela
14 — **Sicilliauno**, telegiornale
16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Azucena**, telenovela
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
19,30 **Siciliaflash**, notiziario
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Salastampa**
21,57 **Siciliaflash**, notiziario
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**, 1ª
[illegible] — **Sicilianotte**, telegiornale
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte**, [illegible]

24 — **Ieri e [illegible]**, il tg della [illegible]
— — **Programmazione [illegible]**

Antenna Uno

7,30 **Cara dol[illegible] Kyoko**, cartone
8,15 **Rosa de Lejos**, telenovela
9,30 **Il Fil[illegible]**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **[illegible]io: Palermo-Lecce**, c.to ita[illegible]
18,35 **Prima pagina**, notiziario
20,10 **Colorina**, telenovela
21,45 **Il Filotto**, gioco a premi
2 — **Febbre da cavallo**, rubrica
3 — **Programmi non stop**

Tele+3

7 — **Cerco il mio amore**, film (replica ore 9; 11; 13; 15; 17.05; 19; 21; 23; 1)
17 — **+3 [illegible]**, notiziario

[illegible] 21

13 — **Ispettore Regan**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **Cowboy d'acciaio**, film
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **[illegible] animali**
17,30 **Pallavolo**
18,30 **Bravo Dick**, telefilm
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Garrison Commando**, telefilm
[illegible] **Sport 21**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

[illegible] TCI

7,30 **Coccinella**, cartone
8 — **Informazione ieri**, telegiornale
8,30 **Rubrica esoterica**
8,50 **Rubrica commerciale**
12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **California**, serial tv
14 — **Ogginotizie**, telegiornale
14,30 **Sport replay**, rubrica
16 — **Rubrica commerciale**
[illegible] — **Rubrica esoterica**
19 — **Coccinella**, cartone
19,30 **Oggisera**, telegiornale
20 — **Rubrica esoterica**
[illegible] **E' gradita la mancia**
21,30 **Speciale spettacolo**
21,45 **California**, serial tv
22,30 **Ogginotte**
23 — **Al tupo al tupo**. *Si parla di sesso*
24 — **Informazione ieri**
0,15 **Calcio: Trapani-Atl. Catania**
0,45 **Sibilla**, rubrica
0,45 **Programmi non stop**

Tele+2

7 — **Sportcenter**, notiziario
8 — **Fitness**
10 — **Tennis**, Atp Key Biscayne (r.)
12 — **Pattinaggio** (r.)
13 — **Tele+2 weekend**
14 — **Coast to coast**
19,30 **Telesport**, notiziario
[illegible] **Sportime**, magazine sportivo
[illegible],30 [illegible]

TC CATANIA

Arriva in tv un «Idolo da copertina»

«Idolo da copertina» [illegible] Marvin Moore va in onda su Tc Catania alle 20,30. Nel film recitano John Eric Hexum e Joan Collins (foto),che il grande pubblico conosce come la «cattiva» Alexis [illegible] «Dynasty».

22 — **Il grande basket**, rubrica
22,30 **Basket**
[illegible] — **Vela**, coppa America (diff.)
1,30 **Tele+2 weekend** (r.)

[illegible] Acras

16,30 **Televendita - Redazionale**
17,15 **Vg pomeriggio**
[illegible] [illegible]
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19 — **Di classe**, [illegible]
19,45 **Tg Rosa**, informazione
20,10 **Vg sera**, telegiornale
20,40 **Film**
22,30 **Vg Linea notte**
23,15 **Programmi non stop**

Vuellesette

7 — **VL7 news**
8 — **V.P.**
13 — **Crazy dance**, musicale
14 — **VL7 news**, notiziario
15 — **V.P.**
16 — **Madvetrina**, [illegible]
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe: Il buongusto ha i suoi perché**, rubrica
18 — **Dance television**, rubrica
19 — **VL7 news - Supersport**
20,15 **Telenews**
20,30 **A centro campo**, rubrica
22,30 **VL7 news - Supersport**
23,15 **Telenews**
23,30 **Strike force**, telefilm
[illegible] **VL7 no stop**

TC Catania

7,45 **Informazione ieri**
9 — **Consigli commerciali**
13 — **Giotto** (r.)
13,30 **[illegible] alle 8**, situation comedy
14 — **I superamici**, cartoni animati
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
15 — **Consigli commerciali**
17,30 **China beach**, telefilm
18,30 **Alice**, [illegible] comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Punta alle 8**, situation comedy
20 — **Sampey**, cartone animato
[illegible] **Idolo da copertina**, film
22,30 **Hollywood beat**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Ogginotte**, notiziario
0,15 **China beach**, telefilm
1 — **Programmi non stop**

Videomusic

7 — **Cornflakes**
9 — **The mix**
12 — **Cornflakes**
13 — **Il formicaio** (r.)
14 — **Segnali di fumo**
14,15 **Telekommando**
15 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona Mito**, monografie
18,30 **Angelo Branduardi**, special
19,30 **Vm - Giornale**
19,45 **Il formicaio**, attualità
20 — **The mix**
22 — **Caos dance**
22,30 **Programmazione notturna**

LE TV PRIVATE

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
13 — **Oretredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby [illegible]**, 1ª parte
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show**, 2ª parte
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **[illegible] selvaggia**, documentario
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Telespazio

6,45 **Block notes**, rubrica
8 — **E' andata così**, redazionale
8,30 **Telefilm**
9 — **P[illegible] [illegible]ali**
13,15 **Cover up**, telefilm
[illegible],15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
18,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio**
22 — **Basket**, un incontro del c.to italiano serie A1
23,30 **Telegiornale**
24 — **Filo diretto**, [illegible] (r.)
1,30 **Programmazione [illegible] non stop**

TG Sicilia

9 — **Proposte commerciali**
13,50 **Notiziario** (1ª edizione)
14,15 **Tgs studio**, rubrica
15,05 **Notiziario** (r.)
15,25 **Alla ricerca della verità**, rubrica
16,15 **Proposte commerciali**
17,30 **Automan**, telefilm
18,30 **Dinasty**, serial [illegible]
19,25 **Notiziario** (2ª edizione)
[illegible] **Police news**, telefilm
[illegible] **Notiziario** (r.)
20,45 **L'uomo di Shelford**, telefilm
21,30 **Tgs studio**, rubrica
22,40 **Non mangiate le margherite**, telefilm
23,30 **Programmi non stop**

TRM Odeon

14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,45 **Speciale spettacolo**
17,15 **Tg rosa**, informazione
17,45 **Tg rosa**, rotocalco nel corso: **Marilena**, telenovela
19 — **[illegible] regionali**
19,30 **Tg [illegible]** informazione
20 — **New transformers**
20,30 **Il segreto di [illegible]a**, film
22,15 **Informazioni regionali**

[illegible] **Andiamo al cinema**
22,45 **Videoparade**

[illegible] Video [illegible]

14,45 **Lunedì sport**
15,15 **Film**
17 — **Dance television**, rubrica
18 — **Marilena**, telenovela
19 — **Match music**, rubrica
19,25 **Video news**, telegiornale
19,45 **Lunedì sport**
20,15 **Tg [illegible]** informazione
20,40 **Il segreto di Aladino**, film
22,30 **Programmi non stop**

Video Mediterraneo

13 — **Cover up**, telefilm
14 — **Vm giornale**
15 — **Los Angeles ospedale nord**, telefilm
16 — **Bazar**, televendite
17,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **Vm giornale**
20,30 **Controcampo**, rub[illegible]
21,30 **Basket**, un incontro
23 — **Programmi non stop**

Telejonica

13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg**, telegiornale
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam Tam**, rubrica
15,20 **Telefilm**
18 — **Affari in tv**
19,30 **Docu[illegible]**
20,20 **Tg sera**, telegiornale
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
[illegible] **Tg notte**, telegiornale
23,15 **Programmi non stop**

Telescirocco

13 — **Starlandia**, varietà
[illegible] — **Tsl**, telegiornali
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Dance television**, rubrica
19 — **Tiesseì Sette**
[illegible] **Scienza e magia**, rubrica
[illegible] — **Medical center**, telefilm
22,30 **Tsl**, telegiornali
22,45 **Tiesseì sport e sport**
— — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): [illegible] (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama [illegible]. Prima rappresentazione mondiale [illegible] a [illegible] **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su [illegible] di E.-C. Roux ispirato a «**Il Gattopardo**» di G. Tomasi di Lampedusa: musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Loriche, J.-C. Verchero, D. Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Sposi. Ballet [illegible] de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, [illegible] e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino; nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroli, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella; nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Bello, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Striuli. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibi, r. F. C[illegible], cor. G. Dili, [illegible] e costumi [illegible]. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, di[illegible] ballo G. Canale; direll. dell'allestimento scenico A. Carollo.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile [illegible] tel. 686.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 68 (zona Falde). Tel. 091/63.72.428. **Non tocchiamo questo tasto** di Nardo, Di Stefano, Scironzo con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Nardo. Musiche: Massimo Melodia. Ore 18,15.

ALLA CUPOLA: via Cantieri tel. 6375338. **Saponata.** Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, [illegible] 22, venerdì 17,30.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.995 - 0330 863.451.

TEATRO [illegible]: via Lombardia 25. T. 625.9223. Ore 18 **Cabaret** con G. Scirè.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. [illegible] Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Ore 18,30.

TEATRO [illegible] via Don Orione - tel. 544.765. [illegible] **riusciti** con Carista, Calò, Salemi, Pupella.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.84. **Saponata** con Giacomo Civiletti.

TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4384.

AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 637.4480. Sabato ore 21 **Musica, cena, cabaret** con Silvano Tutone, Claudia Catalano, Nancy Lupino. Domenica ore 18,30 **Cabaret.**

[illegible]

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

CABARET

[illegible] via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: via Corte Ruggero [illegible]. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e [illegible] per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13, Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. [illegible]

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Virgilio Sieni Danza**, 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **[illegible]land Dans Theater 3**, 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no [illegible]) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dir. F. Amendola. Orch. del T. di Messina. Nuova produz. dell'Ente T. di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da camera** (novità assolute) di M. Betta, [illegible]. Sollima, A. [illegible]. Coproduz.: Ente T. di Messina Eboli T. Valli di Reggio Emilia. [illegible] (T.no A) 18 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo [illegible] **reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Mº del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1º giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet [illegible]. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di [illegible]. Mº del Coro: G. Di Stefano. Per informazioni telefonare allo 090/345.233.

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto del violinista Pavel Berman; musiche di Bach, Paganini, Schnittke, etc. Domenica 26 marzo nel Teatro in Fiera alle 18. Per informazioni tel. 090/710929.

ASSOCIAZIONE MUSICALI RIUNITE. Concerto degli Archi Varlensia; musiche di Mozart, Bach. Lunedì 27 marzo alle 21 Teatro Savio. Per informazioni tel. [illegible].

TEATRI

ENTE TEATRO DI ME[illegible] [illegible]co IV di Luigi Pirandello. Produzione Ente Teatro di Messina con Mariano Rigillo; regia di Mariano Rigillo. Dal 22 al 26 marzo nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '[illegible] in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' [illegible]

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro [illegible] una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' Dramm.

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. [illegible] Storico

Supercinema — v. Dante Alighieri 8, [illegible]
Segreto [illegible] — di G. Ferrara, con M. Ghini, A. Fassari, I. Russinova (Ita. '94) — Un poliziotto e un giudice onesti lottano per far luce su un attentato «all'italiana» che coinvolge mafia, finanzieri, servizi segreti deviati. N.V. 1h 45' Drammatico

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Amateur — di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora ero-scrittrice, incontra [illegible] giovane ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' Thriller

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, [illegible] ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un [illegible] americano viene t[illegible] una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

[illegible] — v. Vicenza 16, Tel. 306.471, Or.: 16,30/22,30
Prêt-à-porter — [illegible] Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' [illegible]

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo 4[illegible], Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.690, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Golden — v.le Ruggero di Lauria [illegible], Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
OGGI RIPOSO

Lo [illegible] — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
CINECLUB

Metropolitan
Teatro: «Buonanotte Bettina» con Maurizio Micheli

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 325.324
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, [illegible]. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incont[illegible] giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' Dramm.

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 Fantastico

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.064, Or.: 17,30/22,40
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sbonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17/20/22
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

MESSINA

[illegible] — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 Or. 16/22,30
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h [illegible]' Dramm.

Lux — Lgo Seggiola, is. [illegible], Tel. 716.268, Or.: 16/22,30
[illegible]

[illegible] — v. degli Amici, is. [illegible], Tel. 716.009, Or.: 18/22,30
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' [illegible]

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' Storico

[illegible] — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.345
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 Fantastico

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17,30/20/22,30
OGGI RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 6, Tel. 625.6547. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
[illegible]

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 382.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
OGGI RIPOSO

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,15/22,30
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in [illegible] notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 626.1888, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata [illegible] selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Gaudium — v. Damiano Almeyda 82, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20[illegible],30
OGGI RIPOSO

Igiea [illegible] — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Segreto di Stato — di G. Ferrara, con M. Ghini, A. Fassari, I. Russinova (Ita. '94) — Un poliziotto e un giudice o[illegible]no [illegible] luce su [illegible] attentato «all'italiana» [illegible] coinvolge mafia, finanzieri, servizi segreti deviati. N.V. 1h 45' Drammatico

Rouge [illegible] — p. Verdi 82, Tel. 587.268, [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30
Creature del cielo

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Lire 10.000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro [illegible] una giovane donna che [illegible] la vita di tutti. N. V. 2h 15' Dramm.

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' Drammatico

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno [illegible]enziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Metropolitan — V.le Strasburgo 358, Tel. 688.65.32, Or.: 13,30/20/22,30
[illegible]omini, uomini, [illegible] — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263, Cineclub. Or. 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Farinelli - Voce r[illegible] — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La [illegible] di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' Storico

[illegible] — V. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
La giusta [illegible] — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' [illegible]

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sbonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, [illegible] corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

RAGUSA

[illegible] — v.le Tenente Lena 1[illegible], Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
[illegible]ra in paradiso — di G. Gallo, con N. Cage, J. Lovitz, D. Carvey (Usa '94) — Tre fratelli e uno strano problema: quello di essere capitati in una cittadina dove l'accesso di ospitalità e gentilezza finisce per diventare un tormentone. N. V. 1h 50' Comm.

[illegible] — Ingr. [illegible]
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' [illegible]

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' Storico

Mignon — Tel. 61.122
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo d[illegible] moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

Vasquez — Tel. 36.823
Generazioni — [illegible] Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

Verga — Tel. 68.042
Segreto di [illegible] — di G. Ferrara, con M. Ghini, A. Fassari, I. Russinova (Ita. '94) — Un poliziotto e un giudice onesti lottano per far luce su un attentato «all'italiana» che coinvolge mafia, finanzieri, servizi segreti deviati. N.V. 1h 45' Drammatico

TRAPANI

Arlecchino — v. [illegible], Tel. [illegible]
Quiz show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' Commedia

Ariston — [illegible]. 21.659
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, [illegible]. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

ARENE

CATANIA

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Venezia,10, Tel. 322.030 — [illegible]

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192 — CHIUSO

[illegible] — Mondello — [illegible]

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — [illegible]

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22 S. Leone, [illegible] 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' Avvent.

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

Masciari — p. Le Pera, Tel. 726.380
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' Dramm.

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' Avvent.

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Quiz show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' Commedia

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: [illegible]
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese [illegible] fotoreporter. N. V. 2h Drammatico

[illegible] 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

[illegible] — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

[illegible]
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa [illegible]) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. [illegible]. 1h 47' Dramm.

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
[illegible] — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: [illegible] medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 598.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. [illegible] Comm.

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

VIBO VALENTIA

Moderno
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' [illegible]

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
[illegible] bella vita — di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' Commedia

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — **Un eroe borghese**
Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Capitol — **Nell**
Via Roma 187. Tel. 651.389. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Nuovo Odeon — **Piccole donne**
Via V. E. Orlando. Tel. 667.788. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000/7000
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alverado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Nuovo Olympia — **Prêt-à-porter**
Via Roma, 81. Tel. 669.059. Or.: 17/20/22,30. L. 10.000/7000
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

ORISTANO

Ariston — **Rivelazioni**
Via Diaz 1a. Tel. 212.020. Or.: 15,30/17,40/19,50/22
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

NUORO

Le Grazie — **Speed**
Via Manzoni 2. Tel. 35.078. Or.: 16; 18; 20; 22.
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

SASSARI

Ariston — **Prêt-à-porter**
Viale Trento 5. Tel. 291.273. Or.: 17/20/22,30. L. 8000/6000
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Moderno — **Piccole donne**
Viale Umberto I 18. Tel. 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alverado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Quattro Colonne — **Pulp fiction**
Corso V. Emanuele II 62. Tel. 239.389. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — **Quiz show**
Ore 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000 - 7000
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) N. V. 2h 12' **Commedia**

Akroama
Via 31 marzo 1943 n. 20. Tel. 580.241 Ore 21. Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Cripta S. Domenico
Via 24 Maggio. Ore 21. Lire 19.000/16.000
OGGI RIPOSO

Teatro delle Saline
via La Palma - Tel. 341.322. Ore 21. L. 25.000/20.000
OGGI RIPOSO

Teatro Tenda
Fiera campionaria (lato Coni). Tel. 341.418. Ore 21,30. L. 5000
Musica per ridere con i **Gisuasffrori.**

T. Civico
Ore 18. Lire 30/28/22/20.000
OGGI RIPOSO

S. Eulalia — **Il colonnello Chabert**
Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000
di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini — Un eroico soldato napoleonico torna a casa ma la perfida moglie si è rifatta una vita. N. V. 1h 50' **Dramm.**

ORISTANO

Teatro Garau
Ore 21. Lire 18.000/15.000
Giancarlo Carboni in **Il Vangelo di Luca**. Iniziativa dell'associazione «Sardegna cultura e spettacolo» in collaborazione con l'Istituto di scienze religiose.

SASSARI

Verdi
Via Politeama (Sala concerti). Tel. 238.478. Ore 21
RIPOSO

Ferroviario
Ore 21. Lire 12.000/10.000
Rassegna Il cartellone. La compagnia Teatro Mobile presenta **Veleno a teatro**, di Rudolf Sirena, regia di Gianni Pulone.

T.C.S.

Arriva in tv un «Idolo da copertina»

«Idolo da copertina» di Marvin Moore va in onda su T.C.S. alle 20,30. Nel film recitano John Eric Hexum e Joan Collins (foto) che il grande pubblico conosce come la «cattiva» Alexis in «Dynasty».

IL TACCUINO

Su il sipario

Il Teatro Mobile di Roma è al Ferroviario di Sassari con «Veleno a teatro», un testo di Rudolf Sirena tradotto da Irina Bajini, con la regia di Gianni Pulone. Secondo titolo della rassegna «Cartellone» allestita da La botte e il cilindro, lo spettacolo ripropone l'eterna sfida fra realtà e finzione, ambientandola in un salotto parigino di fine Settecento. La discussione fra il marchese e l'attore sarebbe accademica se non ci fosse di mezzo un bicchiere di vino avvelenato: il nobile promette l'antidoto solo a patto che il teatrante reciti per lui una convincente «Morte di Socrate». Al teatro Garau di Oristano per due serate (oggi e il 3 aprile) la voce di Giancarlo Carboni proporrà in versione integrale il Vangelo di Luca. Le pause verranno occupate dalle percussioni di Peppe Albanese. Le scene sono di Stefania Scalas, le luci di Danilo Deiana, per un'iniziativa dell'associazione «Sardegna cultura e spettacolo» in collaborazione con l'Istituto di scienze religiose.

Più musica

Un ponte per la musica. A Cagliari la neonata associazione «Sol Oriens» promette concerti di prestigio ed esperienze prestigiose ai giovani artisti sardi penalizzati dalle difficoltà per partecipare a seminari e corsi di perfezionamento nella penisola. Sol Oriens organizzerà incontri didattici e conferenze di musicologi, compositori, direttori, esecutori e critici, e contemporaneamente allestirà rassegne che possono valorizzare i talenti emergenti. In programma per il '95 la creazione di un coro di voci bianche, un corso sulla tecnica vocale, un ciclo di concerti di artisti famosi abbinati a presentazioni esplicative. Il primo degli appuntamenti annunciati dal direttore artistico Rosabianca Rachel sarà l'8 aprile al teatro Comunale, con brani di Beethoven, Fauré e Sarasate affidati al violino di Nicholas Chumachenko e al pianoforte di Alexander Hincev. Il cartellone accosterà giovani emergenti e nomi di rilievo mondiale. Il 22 aprile il soprano Daniela Porru e la pianista Alessandra Rais; il 28 il violoncellista Franco Maggio Ormezowski con Barbara Maggio al pianoforte; il 5 maggio un recital della pianista Lucia Costa. Infine il 23 maggio il pianista Alexander Hincev, presentato da Peter Maag assieme a Roberto Coviello, Hincev, Chumachencho. A maggio Ormezowski e Maag terranno corsi di perfezionamento per canto, pianoforte, violino, violoncello e direzione d'orchestra.

Sport in tv

Calcio e pallanuoto dalle 21,30 su **Videolina**, con Sport Club. Partecipano Pepe Herrera e Carlo Carta, centrocampisti del Cagliari e dell'Olbia, il direttore sportivo della Torres, Mario Piga, e l'allenatore della Rari Nantes Cagliari, Veselin Djiuko.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs «telegiornale sardo»**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs «telegiornale sardo»**, edizione della notte: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Commerciale**
2,10 **Sportclub**, settimanale sportivo
3,30 **Videolina sport**
—.— **Flashcinema**
—.— **Programmi non stop**

Telegamma

14,10 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Redazionale Di Lorenzo**
15,06 **Partita calcetto a 5**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Redazionale Di Lorenzo**
17,06 **Redazionale Salmac**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Redazionale Di Lorenzo**
18,36 **Redazionale Cossu Arredamenti**
18,50 **Redazionale Salmac**
19,30 **Andiamo al cinema**
20 — **Redazionale Cossu Arredamenti**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Redazionale Di Lorenzo**
20,50 **Redazionale Cossu Arredamenti**
21 — **Redazionale Salmac**
21,44 **Tg Gamma**
22,15 **Andiamo al cinema**
22,30 **Redazionale Cossu Arredamenti**
22,40 **Redazionale Di Lorenzo**
22,50 **Andiamo al cinema**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni animati
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Punto alle 8**, telefilm
14 — **Superamici**, cartoni animati
14,30 **California**, telefilm
15,45 **Tv market**, proposte commerciali
17 — **TCS notizie**
17,30 **China Beach**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **TCS notizie**
19,30 **Punto alle 8**, telefilm
20 — **Sampei**, cartoni animati
20,30 **Idolo da copertina**, tv movie
22,30 **Hollywood Beat**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Commerciale**
2 — **TCS notizie**
—.— **Programmi non stop**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg sette**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg sette**
9 — **Televendite**
11,45 **International Video Hit**, musicale
12,40 **Video classic**
13 — **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Starlandia**, giochi e cartoni
17 — **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**
18,15 **Dance television**
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket A2**, partita play off
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket B Eccellenza**

Tele Sardegna

10 — **Alezzone**
12 — **Video vendite Paul Progress**
12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Video vendite Paul Progress**
13,10 **Nati per vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Cartoni animati**
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Su lepore a carru** (R)
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Vendite commerciali**
15,10 **Vendite vapor casa**
17,30 **Video vendite Paul P.**
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Tsd tutto sulla dance**
19 — **Notiziario in limba sarda**
19,10 **Happy family**, telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,55 **Happy family**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Su lepore a carru**, rubrica
20,55 **Nuorese - Ozierese**, calcio
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,50 **Vendite commerciali**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Tsd tutto sulla dance**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Dance television**, magazine
13,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17,15 **Tg rosa**, informazione leggera
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
17,50 **Marilena**, novela
18 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **New trasformers**, cartoni animati
20,30 **Il segreto di Alesina**, film
22,15 **Sardegna Due news**, notiziario
22,45 **Videoparade speciale**, settimanale
1,30 **Sardegna Due news**, notiziario

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
12,30 **Redazionale**
13,30 **Teleginotizie**
15,30 **Il Bangladesh** (documentario natura)
18 — **Videoshop**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Handicap**, corse al galoppo
21,30 **Primo piano**, rubrica
21,50 **Max Headroom**, telefilm
22,45 **Handicap**, corse al galoppo
23 — **Teleginotizie**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Riciell**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
8,45 **Agenda**, rubrica
9 — **Lotto Vip**, rubrica
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle**, novela
14 — **Agenda**, rubrica
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
18 — **Daytona - Banco di Sassari Fos**, volley serie A1
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista**, settimanale sportivo
21,20 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
22,30 **Torino - Cagliari**, calcio serie A
23 — **Sardegna giornale**, notiziario
23,15 **Torino - Cagliari**, calcio serie A (replica)
23,45 **Tuttogoal**, rubrica
0,05 **Love american style**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica
1,30 **Televendite**
2,30 **La grande rapina**, film 1º tempo
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **La grande rapina**, film 2º tempo
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Furia incontrollata**, film

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 27 Marzo 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Ferito grave finisce a terra durante il trasferimento al pronto soccorso

Paziente «vola» dalla barella

E' un giovane di Valle, vittima di un incidente d'auto. La direzione del «Santi Antonio e Biagio»: «Quell'urto non gli ha provocato altri traumi». Aperta però un'inchiesta interna

L'ospedale di Alessandria. Nel riquadro Paolo Gambalonga, ora in rianimazione

ALESSANDRIA. Alcuni lo hanno già definito un «episodio di malasanità». Paolo Gambalonga, 26 anni, che abita a Valle San Bartolomeo, è arrivato in fin di vita all'ospedale per un incidente stradale. Nel trasferimento dal piano terra al pronto soccorso (al primo piano, nel reparto ortopedia) è «volato» dalla barella nella curva che il corridoio dell'ingresso fa davanti all'ufficio delle cartelle cliniche. Secondo le dichiarazioni dei due infermieri ausiliari che lo stavano trasportando, «è scivolato insieme al materassino e non è venuto a contatto con il pavimento».

Erano le 8,10. In quell'area dell'ospedale c'era un notevole via vai e si può immaginare lo choc che ha provocato questo fatto, definito dalla direzione sanitaria «un incidente». Sul fatto è stata però chiesta una relazione dettagliata ed è in vista un'inchiesta interna.

Come detto, erano due infermieri ausiliari a spingere la barella con il giovane, politraumatizzato con sospette lesioni alla colonna vertebrale. Vicino al paziente c'era anche un infermiere professionale volontario della Croce rossa, che lo «ventilava» (un'operazione indispensabile per la sopravvivenza dei politraumatizzati).

«Proprio per la presenza di uno dei nostri volontari - commenta Dante Ferraris, vice presidente della Croce rossa - abbiamo chiesto che si facesse un dettagliato rapporto su quanto accaduto, per evidenziare eventuali responsabilità. Sull'episodio preferiamo non fare nessun commento fino a che non si esprimerà la direzione sanitaria». Il fatto è di qualche giorno fa, ma solo ora è stato confermato ufficialmente dai vertici ospedalieri.

Dalla direzione sanitaria, per la verità, solo poche parole. «Abbiamo semplicemente voluto che gli interessati fornissero una relazione su quanto accaduto» dice Massimo Desperati. E aggiunge: «Ora le dichiarazioni sono all'esame dell'ufficio legale. Comunque, i due ausiliari affermano che il paziente non ha riportato traumi aggiuntivi per la presenza del materasso tra il corpo e il pavimento».

Non sarebbe la prima volta che accadono episodi di questo genere da quando, dopo l'alluvione, il pronto soccorso è stato trasferito al primo piano. «E' già capitato - raccontano in ospedale -, ma di notte, quando non c'è molta gente in giro. Per questo non se ne è saputo nulla».

Intanto le condizioni di Gambalonga, ricoverato in rianimazione, sono stazionarie. Il giovane era uscito di strada con l'auto, facendo un volo di oltre venti metri.

Antonella Mariotti

I GRIGI RISALGONO IN CLASSIFICA
BATTUTO 1-0 IL PRATO

Ha segnato Bonadei ma protagonista è Toccafondi

Successo sofferto dei grigi, ieri contro il Prato: gli alessandrini hanno chiuso la partita sull'1-0 con un gol di Bonadei. L'«eroe» della giornata è stato però il portiere Toccafondi, autore di almeno quattro parate decisive. Zanuttig e compagni sono ora insediati a centroclassifica: 4 punti in più della zona play-out.

SERVIZI A PAGINA 36

Ieri a Balzola

In fiamme un deposito di rottami

BALZOLA. Un incendio è divampato ieri pomeriggio nel deposito di proprietà del rottamaio Donato Moncino, 58 anni, in località Castello. Probabilmente, il rogo si è esteso al deposito a causa del vento, dopo che era stato appiccato il fuoco ad alcune sterpaglie poco distanti.

Le fiamme hanno prima raggiunto alcuni fusti metallici contenenti residui di gasolio e poi alcune bombole di gas gpl, che sono scoppiate. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale, che hanno lavorato circa due ore prima di riuscire a domare l'incendio. Sono state distrutte alcune vecchie macchine e apparecchiature agricole che erano ammassate nel deposito.

L'allarme è stato dato dal proprietario del deposito di rottami, che abita in paese in via Mameli 41. L'ammontare dei danni causati dal rogo è ancora da quantificare. Fortunatamente, non sono state coinvolte persone. [s. m.]

IN BREVE

NOVI

Ruba pane e colomba pasquale dal cesto di una bici

Ha rubato dal cestello di una bicicletta una busta di pane e una colomba pasquale, ma è stato colto in flagrante: S.C., 33 anni, di Novi, è stato denunciato dai carabinieri. Denunciata anche F.C., 49 anni, di Novi, accusata di tentato furto alla Coop. [m. d.]

MASONE

Al lavoro nei campi rischia l'amputazione di un piede

Il genovese Riccardo Bertolino, 32 anni, mentre era in campagna a Masone e lavorava con un decespugliatore, è rimasto vittima di un grave infortunio. Per la rottura di un disco dell'attrezzo, l'uomo ha rischiato l'amputazione di un piede. [r. bo.]

CASALE

Cane travolto da un'auto «pirata» in via Oddone

Un cane è stato investito ieri pomeriggio da un'auto che poi non si è fermata, in via Oddone a Casale. L'animale, ferito, è stato soccorso dai poliziotti e da un veterinario dell'Usl. Ora si cercano il guidatore dell'auto e il proprietario del cane. [s. m.]

NOVI

Sei persone restano ferite in due incidenti stradali

Sei feriti in due incidenti stradali a Novi. Nello scontro tra una Delta e una Ritmo, all'altezza del Palace, sono rimasti feriti Claudio Letizia, 42 anni, Luca Baroni, 26, Salvatore Vivacqua, 22, e Roberto Demergasso, 18. In via Cassano, Gabriele Riella, 21 anni, e Annalisa Bagnasco, 20, sono usciti di strada con una Clio. [m. d.]

BOZZOLE

S'incendia una baracca in frazione Rivalba

Forse è stato un corto circuito a provocare l'incendio di una baracca in frazione Rivalba 9, a Bozzole. Ha dato l'allarme ai vigili del fuoco di Casale il proprietario Gianfranco Gaino.

Il Magispo ricorre in Cassazione per sette case agli Orti autorizzate dal Comune

«Demolite le villette lungo il fiume»

Già nel 1992 era stata firmata un'ordinanza di abbattimento: «La zona è a rischio». Il tribunale superiore delle acque ha però adesso annullato il provvedimento. La giunta difende le costruzioni

ALESSANDRIA. La giunta leghista intende difendere, malgrado le molte polemiche su un'errata politica del territorio, un provvedimento adottato negli scorsi anni dall'amministrazione comunale di sinistra. Si tratta di una concessione edilizia per la costruzione di sette case a schiera in prossimità dell'arginatura destra del Tanaro. Nel rione Orti: a novembre furono allagate dalla piena.

La decisione della giunta è definita «per lo meno discutibile e inopportuna, in quanto ribadisce una situazione di malgoverno del territorio» dal consigliere comunale dei Verdi, Pierluigi Cavalchini, e dall'Associazione verde di Alessandria. Cavalchini con un'interrogazione al sindaco chiede all'amministrazione di spiegare tale atto dinanzi alla commissione consiliare Territorio.

La costruzione delle case a schiera aveva sollevato qualche perplessità per il luogo scelto accanto all'argine del Tanaro, in una zona a rischio, dove si è sviluppata una proliferazione di costruzioni. E' il Magistrato del Po, con un'ordinanza del 7 luglio 1992, aveva intimato al sindaco «di adottare tutti i provvedimenti di competenza necessari al ripristino dei luoghi». In pratica, fare abbattere quelle costruzioni.

Il Comune si oppose ricorrendo al tribunale superiore delle acque pubbliche, che a distanza di due anni ha accolto il ricorso annullando l'ordinanza del Magispo. Ma negli scorsi giorni il ministero dei Lavori pubblici ha presentato ricorso in Cassazione, chiedendo che venga dichiarata la legittimità dell'ordinanza firmata dal Magistrato del Po nel luglio '92.

A questo punto la giunta comunale ha deciso di «dover difendere gli interessi dell'amministrazione», proponendo controricorso in Cassazione. Per questo sono stati nominati quali difensori del Comune gli avvocati Giorgio Santilli, di Torino, e Enrico Romanelli, di Roma, gli stessi legali che hanno già seguito la causa dinanzi al tribunale superiore delle acque pubbliche.

La spesa presunta per pagare gli avvocati è stata indicata nella delibera in quattro milioni. La delibera è stata approvata all'unanimità dalla giunta. Ancora una volta, però, dalla delibera si apprende che alla seduta era assente l'assessore al Bilancio, Marco Melchiorre.

Franco Marchiaro

NUOVA DISCARICA

Stato d'assedio a Casale

CASALE. Dopo tre anni di contestazioni, di ricorsi alle aule di giustizia, è arrivato il momento di inizio dei lavori per la costruzione della nuova discarica consortile dei rifiuti del Casalese. Gli operai della ditta appaltatrice sono attesi stamattina nell'area di regione Bazzani, alla periferia di Casale, lungo la provinciale per Altavilla. La prima opera consiste nella recinzione dei terreni scelti per l'impianto ed espropriati a tre agricoltori. Gli abitanti della zona hanno annunciato che non accetteranno l'inizio dei lavori senza protestare. Sono stati installati cartelli e striscioni con slogan di protesta. Il questore Antonio Mastrocinque, dal canto suo, ha disposto un massiccio servizio di vigilanza e controllo, con decine e decine di poliziotti e carabinieri provenienti dall'intera provincia per consentire agli operai di dare avvio ai lavori. Il clima nella zona è particolarmente teso. [s. m.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.544. **Vento di passioni.** Orario: 19,45; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.** Orario: 20; 22,20. Lire 7000 posto unico.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Farinelli - Voce regina.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/8.000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **Conferenza di E. Galli Della Loggia e Ferdinando Adornato.** Orario: 21. Ingresso libero.

Corso. Telefono 268.080. **Oggi chiuso.** Orario 15; 17,20; 19,45; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingresso Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Pulp fiction.** Orario: 19,30; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Generazioni.** Orario: 20,05; 22,25. L. 10.000.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. **Quiz show.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Nell.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **Generazioni.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Prêt-à-Porter.** Orario: 19,50; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.618. **Piccole donne.** Orario: 20; 22,30. L. 10.000/7000.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Uomini, uomini, uomini.** Orario: 20,15; 22,30. L. 10.000/8000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Nell.** Orario: 20; 22,15. L. 8000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **Generazioni.** Orario: 20,30; 22,30. L. 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.325. **Uomini, uomini, uomini.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000/8000.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Vento di passioni.** Orario: 20; 22,20. L. 7000 posto unico.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro (253.588). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui T.: Caponnetto, corso Bagni 65 (322.504).

Casale M.to: Cavasonza, via Duomo 16 (452.181).

Novi L.: Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10).

Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).

Tortona: Comunale 2, via Emilia 266 (861.264).

Valenza: Raselli, via Cavour 66 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 940.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano Curone:** 786.206; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.601.

Eco fa il bis a Cassano

CASSANO. Ancora un trionfo per l'alessandrino Enrico Maria Eco, che si è imposto nella seconda prova del Campionato Interregionale di motocross, disputata al crossodromo «Vallescrivia». Il centauro impegnato nella categoria Junior Nazionale 125, ha vinto entrambe le manche in programma. Nella prima batteria, Enrico Maria Eco (in sella a Yamaha) è scattato in testa fin dalle battute iniziali, e ha progressivamente aumentato il vantaggio sul più immediato inseguitore, Enrico Oddenino (M.C. Orbassano), su Kawasaki, che si è classificato al secondo posto. Più combattuta la seconda manche, in cui il pilota alessandrino ha preceduto di pochi secondi Vanni Onio, della Nuova Biliemme Vercelli, alla guida di una Honda.

Spettacolare anche la prova della categoria Junior Open 250-500, che ha fatto registrare il successo del novarese Diego Vezzi (Us Maggiorese). [m. d.]

Knights sempre sorprendenti

BOLZANO. Non è bastato un touchdown incassato a freddo per fermare la marcia dei Knights Coates, sempre più squadra rivelazione della Golden league di football americano: gli alessandrini hanno seccamente battuto i Giants per 44 a 21, dimostrando che la pausa di una settimana non ha provocato cali di concentrazione. La trasferta presentava qualche rischio: per i Knights è stata una novità disputare un match su fondo sintetico. La partenza è stata favorevole ai Giants, in meta con il running Telloli, ma già nel primo quarto i Knights avevano capovolto la situazione, con touch-down di Astore, trasformato da Tarantini. A metà gara, il vantaggio dei Knights (30 a 7) era già così consistente da indurre il coach Martinetti a richiamare in panca il qb titolare Riley. Le mete alessandrine portano la firma di De Bastiani, Madau, Astore e De Cristofaro: ora, sotto con i Marlins Rimini nell'ultima di andata. [b. v.]

Il patron non nega le voci su una possibile trattativa per l'acquisto del Livorno

Amisano fa i conti con il futuro

«Incontrerò gli industriali prima di decidere»

La regola

LA regola è una sola nel mondo del calcio: fare il risultato, senza compromessi, in qualunque modo. Anche a costo di deludere la platea, anche raccogliendo qualche fischio. Con il Prato è arrivato il successo, anche se ad analizzare bene la partita, i grigi non l'hanno assolutamente meritato. Così come una settimana prima il Modena non aveva meritato di strappare l'1 a 1 al Moccagatta. Ma questi tre punti erano troppo importanti per il futuro. Un altro pari avrebbe finito per compromettere l'umore della squadra, in vista del proibitivo impegno di Bologna. E così, una volta tanto, la dea bendata è stata benevola. Così com'era stata benevola in poche altre occasioni in questa stagione. Per il resto aveva voltato le spalle, o tutt'al più aveva lasciato nelle mani del fato e delle giacchetta nera il destino dei grigi.

Questa volta la Fortuna ha voluto dare una mano a Toccafondi e compagni, baciando in fronte innanzitutto il giovane portiere, ex pratese e figlio del patron del sodalizio toscano. Il giovane numero uno dei mandrogni si è ripetuto in alcune prodezze che non lasciano dubbi: la presenza di papà in tribuna ha finito per dargli una concentrazione che in poche occasioni aveva dimostrato. Le diatribe babbo-figlio dell'anno scorso sono state la salvezza dei grigi: l'orgoglio di Paolo ha vinto su quello del padre-padrone.

Piero Abrate

ALESSANDRIA. Il presidente Gino Amisano è al centro dell'attenzione di tutti dopo la voce di un interessamento alle vicende del Livorno, attualmente in serie C2. «Sull'argomento - esordisce il patron dei grigi - non smentisco nulla di quanto pubblicato su "La Stampa". Il mio è un "no comment". E poi sono momenti delicati. Dirò tutto a giugno».

Poi sollecitato aggiunge: «Ognuno cura i propri interessi. Desidero far presente che qui al "Moccagatta" abbiamo duemila spettatori: che cosa si può pretendere se ci aggiungiamo anche il disinteresse degli imprenditori? A Livorno si registra una media di settemila persone allo stadio "Armando Picchi" e la squadra milita in C2. Se i toscani otterranno la promozione in C1, al campo ne andranno quindicimila. Non è, comunque, con questo che io vada al Livorno, sia ben chiaro. Nelle prossime settimane ci saranno incontri con l'Unione industriali ed incominceremo a vedere più chiaro circa il futuro. Almeno me lo auguro di cuore».

Mister Gianfranco Motta è stanco ma soddisfatto: «Abbiamo conseguito tre punti pesantissimi in una partita molto impegnativa e difficile sotto qualsiasi punto di vista.
Rispetto alla precedente partita interna contro il Modena ci siamo mossi un pochino meglio. Non bisogna dimenticare che avevamo di fronte una squadra organizzatissima che non subisce reti. Inoltre non scordiamoci che dobbiamo fare di necessità virtù sul nostro campo che pure è stato reso più soffice e lavorato con bravura dai tecnici».

Conclude l'allenatore dei mandrogni: «Da stamane penseremo a preparare al meglio la partita di domenica a Bologna. Non mi è ancora andata giù la maniera con la quale siamo stati sconfitti lo scorso 14 gennaio sul neutro di Piacenza».

Il più festeggiato fra i grigi è Paolo Toccafondi. «Un bravo a tutti i miei compagni - dice il portiere -. Abbiamo disputato un'intelligente gara contro una grande squadra. Ed il merito va anche esteso al pubblico oltreché al nostro presidente ed ai dirigenti».

Il numero uno dei grigi poi conclude con una battuta scherzosa: «Ora papà (presente in tribuna come proprietario del Prato; ndr) non mi regalerà più il motorino che mi aveva promesso per il compleanno. Vorrà dire che lo acquisterò con i miei soldi. Meglio così. Sono in crescita come rendimento dopo un inizio difficile a causa di una operazione e della perdita di sette chili di peso».

Roberto Gelato

Andrea Zanuttig in azione nella gara vinta con il Prato

L'eroe è Toccafondi

Dice 4 volte no agli ex compagni

Toccafondi 8. Prestazione straordinaria del numero uno dei grigi, che si oppone da campione ad almeno quattro pericolose conclusioni dei toscani. La più difficile sul tiro da distanza ravvicinata di Califano, ma è bravissimo anche sui bolidi di Argentesi, Carlone e Ceccaroni.

Maurino 6. Nel primo tempo lascia troppo spazio al guizzante Brunetti, che si muove per tutto il fronte d'attacco e lo disorienta. Migliora nella ripresa, ed è efficace soprattutto in un paio di anticipi sul diretto avversario.

Maddè 5,5. In difficoltà con Righetti, è spesso costretto ad interventi scorretti. Non spinge con la necessaria continuità sulla fascia sinistra. (dal 71' **Perugi 6.** Un voto sufficiente per l'assist a Bonadei nell'azione del gol).

Zanuttig 6,5. Il capitano lotta su ogni pallone e non tira mai indietro la gamba. E' esemplare per impegno e per grinta.

Carletti 7. Non era facile marcare il «peso piuma» Califano, ma lo stopper alessandrino ha ormai dimostrato di saper prendere le misure a qualsiasi attaccante.

Fimognari 5,5. Il ritornello è sempre lo stesso: bravino in chiusura, incerto negli appoggi. Così, effettua rilanci a «campanile», che non possono essere controllati dai compagni.

Bonadei 6,5. Svolge con la consueta diligenza il compito sull'out di destra, e ha il merito di realizzare una rete pesantissima, seppure con la complicità del portiere del Prato.

Avallone 6,5. A centrocampo riesce a dare dinamismo alla squadra. Qualche lancio «illuminante» non è sfruttato a dovere dagli attaccanti.

Damiani 5. Prova sotto tono del centravanti, che non trova quasi mai l'intesa con il «gemello» Romairone e sbaglia qualche controllo di troppo.

Albino 4,5. Ma non doveva essere lui il fantasista capace di ispirare le azioni offensive, e di suggerire gli assist per le punte? In un'ora, non ne combina una giusta, e irretisce il pubblico, che fischia e invoca la sostituzione. (dal 63' **Bianchi 5,5.** Non brilla, ma con lui in campo il centrocampo acquista maggiore consistenza).

Romairone 5. Per l'ex attaccante della Fidelis Andria, vale il giudizio espresso su Damiani. Non è in forma, e si vede. Ma è difficile giocare in una squadra «lunga», con i centrocampisti a 40 metri dalle punte.

Massimo Delfino

Risultati di Seconda e Terza

Samp, stop coi fubinesi

Nel campionato di Seconda categoria, girone O, (sesta giornata di ritorno), lo Sporting Fubine blocca la marcia della capolista Samp Valenza ottenendo una preziosa vittoria. Questi i risultati completi: Bassignana-Napoli Club Asti Est 2-0; Frassineto-Junior Casale 2-3; Junior Asti-Popolo 1-1; Massimiliano Giraudi Asti-Calliano 1-0; Mirabello-Masiese 1-1; '90 Solero-Quargnento 4-2; Sporting Fubine-Samp Valenza 2-1. Questa la classifica: Samp, 30; Sporting Fubine, 25; Masiese, 23; Napoli Club Asti Est, 22; Calliano, 21; Frassineto, 21; Popolo e Junior Casale, 19; Mirabello, 18; Bassignana, 17; '90 Solero e Quargnento, 15; Junior Asti, 14; Massimiliano Giraudi Asti, 7.

Nel girone Q, Montegioco sempre primo dopo il successo casalingo a spese del Garbagna. Questi i risultati completi: Cabella-Pozzolese 0-0; Carpeneto-Boschese 0-4; Fresonara-Piovera 2-2; Frugarolese-Necchese 1-0; Gaviese-Casalcermelli 2-0; Montegioco-Garbagna 2-1; Villalvernia-Vignolese 0-1. La classifica: Montegioco, 28; Boschese, 26; Fresonara e Gaviese, 24; Cabella e Piovera, 22; Necchese e Villalvernia, 17; Casalcermelli, 16; Garbagna e Vignolese, 15; Pozzolese, 14; Frugarolese, 13; Carpeneto, 11.

In Terza categoria, girone A, sesta giornata di ritorno, La Luese è bloccata sul pareggio da un tenace Gamalero, mentre il Cantalupo, a sorpresa, si impone fuori casa sul campo del Bistagno.

I risultati: Bistagno-Cantalupo 0-1; Castellettese-Pro Molare 2-3; Castelspina-Mornese 2-0; Dopolavoro Ferroviario Alessandria-Don Bosco Alessandria 2-2; Gamalero-Luese 1-1; Roccagrimalda-Tassarolo 2-0; Silvanese-Capriatese 5-1; Strevi-Il Mulino Basaluzzo 2-0. La classifica: Luese, 33; Strevi, 30; Silvanese, 29; Roccagrimalda, 27; Castellettese, 25; Il Mulino Basaluzzo, 23; Dopolavoro Ferroviario Alessandria e Pro Molare, 22; Mornese, 21; Don Bosco e Gamalero, 19; Capriatese, 15; Bistagno, 14; Castelspina, 13; Tassarolo, 10; Cantalupo, 8.

Si è giocato in Seconda e Terza

Nel girone B, vincono le prime tre squadre del raggruppamento, e tutte in trasferta, lasciando immutate le posizioni alte della graduatoria. Gol ed emozioni nella sfida a Pontecurone fra Aurora ed Europa Alessandria.

Ecco i risultati completi. Aurora Pontecurone-Europa Alessandria 3-3; Carbonara-Sporting Eliorapida Alessandria 1-0; Casalnoceto-Torregarofoli 1-5; Cascinagrossa-Spineto 0-1; Fulgor Gallimberti Alessandria-Sansebastianese 1-0; Molinese-San Giuliano Vecchio 0-3; Orione Audax Tortona-Eco Valmadonna 0-0. Ha riposato il Casalbagliano. La classifica: Torregarofoli, 34; Spineto, 30; San Giuliano Vecchio, 27; Eco Valmadonna, 24; Casalnoceto ed Aurora Pontecurone, 23; Cascinagrossa, 21; Carbonara, 19; Orione Audax Tortona, 17; Sansebastianese, 15; Molinese, 14; Fulgor Gallimberti Alessandria, 13; Europa Alessandria, 12; Casalbagliano, 7; Sporting Eliorapida Alessandria, 5. [r. g.]

Euforia per l'1-0 conquistato in Toscana: orafi a 1 punto dalla soglia salvezza

La Valenzana ha ritrovato Pace

Omodeo: «Simoniello è l'artefice del successo»

VALENZA. La prima volta di Pace, estemporaneo goleador orafo, coincide con la prima vittoria della Valenzana in Toscana, una terra sinora interdetta alle fortune rossoblù. «Sono due le componenti che ci hanno permesso di trionfare - sottolinea il presidente Omodeo - un arbitraggio finalmente imparziale e le straordinarie mosse tattiche dell'allenatore».

Simoniello sugli scudi quindi, per aver azzeccato tutto. Dalla sostituzione iniziale di Bellatorre con Valeri, all'esordio del diciassettenne Andrea Di Tullio, che ha consentito a Pace di entrare in campo più riposato e quindi più lucido. «Dopo 6 minuti, Fabio era già in gol - aggiunge il massimo responsabile rossoblù - dando il colpo di grazia alle speranze dei padroni di casa di strappare un pareggio». E dire che la trasferta era iniziata sotto pessimi auspici: all'assenza di Bellatorre, «deus ex machina» della formazione orafa, si era aggiunta quella di Fea, che lamentava un indolenzimento agli adduttori. Indisponibile Pieroni, che sta riprendendosi dall'infortunio, a Simoniello restavano gli uomini contati. «Ha deciso per il meglio, marcature e sostituzioni, senza sbagliare una virgola - ammette il ds Maggi -. Meritava la vittoria, che i ragazzi gli hanno dedicato».

Intanto, l'affermazione sotto il sole viareggino, riporta la Valenzana al quinto posto della graduatoria, alla pari col Camaiore e davanti alla Biellese. «Siamo la seconda società piemontese del Cnd - commentano soddisfatti i supporter rossoblù - e abbiamo riconquistato il primato della difesa meno perforata». La capolista Grosseto infatti, ha subito un gol dalla Biellese e sale a quota 15 mentre la Valenzana rimane a 14.

«Ora tutti dovranno accorgersi di noi - si esalta Omodeo - e del nostro straordinario torneo». Senza quelle due malaugurate sconfitte, a Colle Val d'Elsa e Savona, ora l'undici orafo sarebbe ancora più in alto. «L'importante è aver fatto un altro passo avanti sulla via della salvezza - dice Maggi -. Ora ci manca solo un punto per avere la certezza matematica». Diverso il discorso della Torrelaghese, piombata in piena zona retrocessione. «La nostra vittoria li ha ingusiati di brutto - riconosce Omodeo -. D'altro canto non regaliamo nulla a nessuno e il nostro impegno sarà uguale con le altre pericolanti».

Intanto, si pensa già al prossimo impegno con il Certaldo, che dovrà chiudere definitivamente il discorso salvezza e aprire quello delle soddisfazioni. «In settimana - ricorda Simoniello - dovremo dedicare grande attenzione al recupero di Bellatorre e Fea». Con i due giocatori in campo, gli ospiti non avrebbero scampo. «C'è da ribaltare quell'1-0 dell'andata - conclude il patron orafo - che ancora brucia».

Rodolfo Castellaro

DILETTANTI, UNDICESIMA DI RITORNO: SEGNATE 18 RETI

Squadre	Gol	Marcatori
BIELLESE GROSSETO	1 1	p.t.: 30' Naso (G) s.t.: 14' Mannipieri (G), autorete
CERTALDO BORGOSESIA	0 0	
CUNEO NIZZA MILL.	1 0	p.t.: 40' Gasparoli (C)
F. SESTRESE PINEROLO	1 1	s.t.: 25' Balboni (F) 40' Raimondi (P)
MONCALIERI CHATILLON SV	1 0	s.t.: 30' Segato (M)
PIETRASANTA SAVONA	2 1	p.t.: 12' Chicchiarelli (S) 19' Lorieri (P) 30' Maraletti (P)
RAPALLO COLLIGIANA	2 3	p.t.: 23' Zottino (C) 32' Zottino (C) 42' Belli (R) s.t.: 5' Belli (R) 38' Siacchini (C)
TORRELAGH. VALENZANA	0 1	s.t.: 16' Sai A. (V)
VOGHERESE CAMAIORE	3 0	s.t.: 8' Chiellini (V) 35' Visca (V) 38' Visca (V)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
GROSSETO	41	15	11	2	42	15
BORGOSESIA	37	14	9	5	27	18
F. SESTRESE	34	11	12	5	26	21
SAVONA	32	9	14	5	25	17
CAMAIORE	30	10	10	8	25	22
VALENZANA	30	7	16	5	17	14
BIELLESE	29	8	13	7	23	20
PINEROLO	28	8	12	8	27	28
COLLIGIANA	28	8	12	8	21	22
VOGHERESE	27	8	11	9	29	26
NIZZA MILL.	27	7	13	8	30	30
PIETRASANTA	26	6	14	8	19	24
CUNEO	26	6	14	8	21	28
CHATILLON SV	25	9	7	12	26	28
TORRELAGH.	25	6	13	9	22	29
MONCALIERI	22	7	8	13	16	30
CERTALDO	20	4	12	12	17	28
RAPALLO	17	4	9	15	16	29

I MARCATORI

14 reti: Pileddu (Savona).

12 reti: Scienza (Borgosesia); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto).

11 reti: Santoro (Chatillon SV).

10 reti: Balboni (F. Sestrese); Nordi (Nizza Mill.); Frati (Torrelagh.).

9 reti: Girelli (Biellese).

8 reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto); Specchia (Vogherese).

7 reti: Pennone (F. Sestrese).

6 reti: Pisasale (Chatillon SV); Masocchi (Colligiana); Naso (Grosseto); Serra (Nizza Mill.); Fabbrini (Pinerolo); Belli (Rapallo); Dadda (Valenzana); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 1 APRILE - ORE 16

BORGOSESIA	MONCALIERI	(a. 2-0)
CAMAIORE	RAPALLO	(0-0)
CHATILLON SV	F. SESTRESE	(0-1)
COLLIGIANA	PIETRASANTA	(0-0)
GROSSETO	VOGHERESE	(2-1)
NIZZA MILL.	BIELLESE	(1-1)
PINEROLO	CUNEO	(3-1)
SAVONA	TORRELAGH.	(0-1)
VALENZANA	CERTALDO	(0-1)